COMUNE DI LIVORNO

Documento Unico di Programmazione
2022-2024

Comune di Livorno
Direzione Generale
Indirizzo Organizzazione e controllo
Ufficio Programmazione, controllo di gestione e contabilità analitica
Piazza del Municipio, 1 57123 LIVORNO
Sito internet: www.comune.livorno.it
pec: comune.livorno@postacert.toscana.it

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 2/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

SOMMARIO

PREMESSA 4

1 SEZIONE STRATEGICA SeS 8

1.1 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE 9

1.1.1 SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE ED EUROPEO 9

1.1.2 SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE E OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA 13

1.1.3 SCENARIO ECONOMICO REGIONALE E LINEE DI INDIRIZZO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE 23

1.1.4 IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DEL COMUNE DI LIVORNO E I DATI TERRITORIALI DEL COVID-19 30

1.1.5 ANALISI DEL CONTESTO ATTRAVERSO IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE 48

1.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE E INDIRIZZI GENERALI 53

1.2.1 TENDENZE E INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI DELL'ENTE 53

1.2.2 LE ENTRATE 54

1.2.2.1 LE ENTRATE TRIBUTARIE 55

1.2.2.2 I TRASFERIMENTI CORRENTI 56

1.2.2.3 LE ENTRATE DA SERVIZI 56

1.2.2.4 IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO 57

1.2.2.5 I CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE 58

1.2.3 LA SPESA 59

1.2.4 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO 61

1.2.5 IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI DISPONIBILITA' DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE 61

1.2.6 SOSTENIBILITA' E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO 62

1.2.7 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 63

1.2.7.1 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI CASSA 64

1.2.8 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI 66

1.2.9 LE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI LIVORNO E GLI INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI, ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE 72

1.2.10 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE E GESTIONE ATTUALE E PROSPETTICA DELLE RISORSE UMANE 87

1.2.11 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA 95

1.2.12 PIANO DELLA ROTAZIONE ORDINARIA DEL PERSONALE 97

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 3/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

1.3 OBIETTIVI STRATEGICI 99
1.3.1 OBIETTIVI STRATEGICI PER LINEA DI MANDATO 101
1.3.2 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONI 127
1.4 LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI DEI RISULTATI RAGGIUNTI 129
2 SEZIONE OPERATIVA – PARTE PRIMA 130
2.1 CONSIDERAZIONI GENERALI 131
2.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI 131
2.2.1 VALUTAZIONE GENERALE ED INDIRIZZI RELATIVI ALLE ENTRATE 132
2.2.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA 133
2.3 GLI OBIETTIVI ASSEGNATI AGLI ORGANISMI PARTECIPATI E LE MODALITA' DI CONTROLLO 134
2.4 OBIETTIVI OPERATIVI 136
2.4.1 OBIETTIVI OPERATIVI PER LINEA DI MANDATO 140
LINEA DI MANDATO 1 140
LINEA DI MANDATO 2 164
LINEA DI MANDATO 3 180
LINEA DI MANDATO 4 185
LINEA DI MANDATO 5 193
LINEA DI MANDATO 6 197
LINEA DI MANDATO 7 201
LINEA DI MANDATO 8 208
LINEA DI MANDATO 9 212
LINEA DI MANDATO 10 247
2.4.2 OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI 250
3 Sezione Operativa - Parte seconda: le programmazioni settoriali 255
3.1 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 256
3.2 Piano triennale del fabbisogno di personale 284
3.3 Piano triennale di contenimento della spesa 295
3.4 Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici 296
3.5 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 40.000,00 300
4. SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI 304

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 4/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

PREMESSA

La riforma dell'ordinamento finanziario e contabile, realizzata dal D.Lgs. 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi), come modificato dal D.Lgs. 126/2014, ha reso centrale la programmazione negli enti locali, prevedendo peraltro uno specifico principio contabile applicato relativo alla programmazione, al quale le amministrazioni pubbliche devono conformare la propria gestione (art. 3 Principi generali e applicati D.Lgs 118/2011).

La programmazione, ai sensi dell'art. 1 del principio contabile applicato della programmazione di bilancio (Allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011), è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Una delle novità della nuova contabilità armonizzata è rappresentata dalla previsione del Documento Unico di Programmazione, che ha sostituito il Piano Generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative rappresentando, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS), con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e la Sezione Operativa (SeO) con un orizzonte temporale triennale, pari a quello del bilancio di previsione finanziario.

SEZIONE STRATEGICA

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente in coerenza con il quadro normativo di riferimento. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio (le funzioni principali degli enti locali), gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Nella sezione strategica devono essere indicati anche gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

SEZIONE OPERATIVA

La Sezione operativa si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, per ogni missione e

coerentemente agli indirizzi e obiettivi strategici contenuti nella SeS, i programmi e gli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. Nel piano esecutivo di gestione (PEG) la programmazione operativa contenuta nel DUP sarà declinata con maggior dettaglio, attraverso la definizione degli obiettivi di gestione, l'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e la successiva valutazione, guidando in tal modo la relazione tra l'organo esecutivo Giunta e i Dirigenti, responsabili dei servizi.
Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 40.000,00, nonché gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione.

Piramide della programmazione

Nel corso della seduta del 2 agosto 2019 il Consiglio Comunale, con delibera n. 122, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 31 dello Statuto, ha approvato le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2019-2024. Il programma di governo del Sindaco Luca Salvetti, "La forza di guardare oltre", prevede le seguenti linee di azione:

1) Oltre la crisi: per una nuova stagione di crescita e lavoro;
2) Coesione sociale;
3) La sicurezza come bene comune;
4) La forza della nostra bellezza: per una cultura di tutti;
5) Una città che corre: la forza dello sport;
6) Una città in movimento: per una mobilità sicura e sostenibile;
7) Mare, città, colline: la forza della sostenibilità ambientale;
8) La forza dell'economia circolare: ripensare il porta a porta, liberarsi dalla plastica;
9) Progettare e finanziare la città di domani;
10) Diritti

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni ed entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio l'eventuale Nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs 267/2000.

DUP 2022-2024 in sintesi

Il presente Documento individua, in coerenza con il DUP 2021-2023, per le dieci linee di mandato, quarantacinque indirizzi strategici, sintetizzati in ventuno obiettivi strategici, riportati nella sezione strategica, che vengono ben declinati nei sessantanove obiettivi operativi riportati nella sezione operativa. Il Documento è infine completato dai Piani e programmi settoriali.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 7/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

1 SEZIONE STRATEGICA SeS

1.1 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Il principio contabile applicato della programmazione di bilancio, allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011 prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici consegua ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel Documento di Economia e Finanza (DEF).

1.1.1 SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE ED EUROPEO[1]

I progressi nelle campagne di vaccinazione contro il Covid-19 sono andati di pari passo con la ripresa dell'attività economica globale e del commercio mondiale, anche se le prospettive di crescita sono eterogenee nei diversi paesi.

Il procedere delle vaccinazioni ha dato luogo a una marcata flessione dei contagi di Covid-19 a livello globale, consentendo una graduale attenuazione delle misure di distanziamento sociale nelle aree dove è più ampia la quota della popolazione vaccinata, come gli Stati Uniti, il Regno Unito e l'Unione europea. I contagi si sono mantenuti tuttavia elevati in alcune economie emergenti; le restrizioni alla mobilità sono state accentuate in Giappone. L'emergere di una variante più contagiosa del virus ha dato luogo a un aumento dei casi in molti paesi a partire da giugno, che tuttavia non ha comportato un aumento dei decessi dove la copertura vaccinale è maggiore.

Il PIL nel primo trimestre del 2021 ha accelerato negli Stati Uniti e in Cina e si è ridotto in Giappone e nel Regno Unito. Alla fine di marzo negli Stati Uniti, in Giappone e nel Regno Unito il prodotto era al di sotto del livello precedente la pandemia, rispettivamente per lo 0,9, il 2,0 e l'8,8 per cento. Per il secondo trimestre gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese (purchasing managers' index, PMI) confermano la ripresa dell'economia statunitense e segnalano un recupero dell'attività economica nel Regno Unito, esteso al settore dei servizi; per il Giappone invece la crescita è molto più debole e limitata al settore manifatturiero. In Cina, dove l'attività economica si è già riportata sui livelli precedenti la crisi sanitaria, gli indici PMI rimangono sopra la soglia di espansione; nelle altre principali economie emergenti indicano invece un indebolimento nei mesi più recenti, in particolare in India.

Nel primo trimestre è proseguita la ripresa del commercio mondiale, in linea con il miglioramento dell'attività economica. Secondo le stime della Banca d'Italia gli scambi cresceranno nel 2021 dell'11 per cento, superando i livelli pre-pandemici. In giugno è continuato negli Stati Uniti il deciso rialzo dell'inflazione al consumo, che ha toccato il 5,4, in particolar per la riduzione della produzione di nuovi veicoli, che si è riflessa in un rincaro di quelli usati, e l'incremento della domanda in settori particolarmente colpiti dalla pandemia, come quello dei servizi di trasporto. L'inflazione è moderatamente salita anche nel Regno Unito, al 2,5 per cento (dal 2,1 in maggio); in Giappone la variazione sui dodici mesi dei prezzi al consumo resta negativa (-0,1 per cento in maggio).

[1] *Fonte: DEF 2021- Bollettino Economico della Banca d'Italia n. 3 LUGLIO 2021*

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 9/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Crescita del PIL e inflazione				
(variazioni percentuali)				
VOCI	**Crescita del PIL**			**Inflazione** (1)
	2020	**2020** 4° trim. (2)	**2021** 1° trim. (2)	**2021** Giugno (3)
Paesi avanzati				
Giappone	-4,7	11,7	-3,9	-0,1
Regno Unito	-9,8	5,2	-6,2	2,5
Stati Uniti	-3,5	4,3	6,4	5,4
Paesi emergenti				
Brasile	-4,1	-1,1	1	8,4
Cina	2,3	6,5	18,3	1,1
India	-7	0,5	1,6	6,3
Russia	-3	-1,8	-0,7	6,5

Fonte: statistiche nazionali
(1) Variazione tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo
(2) Per i paesi avanzati, variazioni sul periodo precedente, in ragione d'anno e al netto dei fattori stagionali; per i paesi emergenti, variazioni sul periodo corrispondente
(3) Per Giappone, maggio 2021

Secondo le previsioni diffuse in maggio dall'OCSE, nel 2021 il prodotto mondiale crescerà del 5,8 per cento, superando i livelli pre-pandemici, grazie alla forte espansione degli Stati Uniti e della Cina. Rispetto alle valutazioni di marzo, le previsioni sull'attività economica globale sono state riviste al rialzo di 0,2 punti percentuali nel 2021 e di 0,4 nel 2022. Le prospettive di medio termine sono tuttavia eterogenee tra paesi: in alcune economie emergenti – ad esempio in India, Indonesia e Sudafrica – restano deboli. Inoltre i rischi legati all'evoluzione della pandemia, in particolare per la diffusione di nuove varianti del virus o per i ritardi nelle campagne di vaccinazione in alcune aree, continuano a gravare sull'intera economia mondiale.

Scenari macroeconomici					
(variazioni e punti percentuali)					
VOCI	**2020** (1)	**Previsioni** (2)		**Revisioni** (3)	
		2021	**2022**	**2021**	**2022**
PIL					
Mondo	-3,5	5,8	4,4	0,2	0,4
Paesi avanzati					
Area dell'Euro	-6,5	4,3	4,4	0,4	0,6
Giappone	-4,7	2,6	2,0	-0,1	0,2
Regno Unito	-9,8	7,2	5,5	2,1	0,8
Stati Uniti	-3,5	6,9	3,6	0,4	-0,4
Paesi emergenti					
Brasile	-4,1	3,7	2,5	0,0	-0,2
Cina	2,3	8,5	5,8	0,7	0,9
India (4)	-7,7	9,9	8,2	-2,7	2,8
Russia	-3,0	3,5	2,8	0,8	0,2
Commercio mondiale	-8,4	11,0	-	1,7	-

Fonte: per il PIL, OCSE, OECD Economic Outlook, maggio 2021; per il commercio mondiale, elaborazioni Banca d'Italia su dati di contabilità nazionale e doganali
(1) Per area dell'euro e Russia, dato di contabilità nazionale
(2) Variazioni percentuali
(3) Punti percentuali. Revisioni rispetto a OCSE, OECD Interim Economic Outlook, marzo 2021 e, per il commercio mondiale, rispetto a Banca d'Italia, Bollettino economico, 2, 2021
(4) I dati si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 10/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

I corsi petroliferi sono aumentati, superando i 70 dollari in relazione alla maggiore domanda. La Federal Reserve ha confermato l'orientamento espansivo della politica monetaria nella riunione svoltasi alla metà di giugno; le nuove proiezioni dei membri del Federal Open Market Committee (FOMC) prefigurano per il 2021 una crescita e un'inflazione superiori a quanto previsto in marzo. La politica monetaria permane accomodante anche in Giappone e nel Regno Unito.

L'AREA DELL'EURO

Nell'area dell'euro, dopo la contrazione dell'inizio del 2021, che ha interessato tutti i maggiori paesi tranne l'Italia, nel secondo trimestre il prodotto è in ripresa; con una significativa crescita possibile nella seconda parte dell'anno, anche se restano incertezze legate all'evoluzione della pandemia. I rincari energetici hanno indotto un rialzo dell'inflazione, che dovrebbe però essere temporaneo.

Il Consiglio direttivo della BCE ha confermato che proseguiranno le condizioni monetarie estremamente espansive, ritenute essenziali per sostenere l'economia e assicurare la stabilità dei prezzi nel medio termine.

Nel primo trimestre del 2021 l'attività economica dell'area dell'euro è ancora diminuita (-0,3 per cento;). Il prodotto si è ridotto nettamente in Germania e, meno marcatamente, in Spagna e in Francia; è invece appena aumentato in Italia. Il PIL sarebbe tornato a salire in misura sostenuta nel secondo trimestre di quest'anno.

In base alle proiezioni degli esperti dell'Eurosistema pubblicate all'inizio di giugno, il PIL crescerebbe del 4,6 per cento nel 2021 e rispettivamente del 4,7 e del 2,1 per cento nei due anni successivi. Nel confronto con quelle dello scorso marzo, queste proiezioni sono più elevate di 0,6 punti percentuali sia per il 2021 sia per il 2022, in relazione alla forte ripresa ipotizzata per la seconda metà dell'anno in corso, a sua volta dovuta al significativo sostegno delle politiche espansive e al miglioramento della situazione sanitaria.

Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro

(variazioni percentuali)

PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2020	2020 4° trim. (1)	2021 1° trim. (1)	2021 giugno (2)
Francia	-8,1	-1,5	-0,1	1,9
Germania	-4,8	0,5	-1,8	2,1
Italia	**0,3**	**-5,5**	**-13,0**	**-0,9**
Spagna	-10,8	0,0	-0,4	2,4
Area dell'euro	**-6,5**	**-0,6**	**-0,3**	**1,9**

Fonte: Elaborazioni Banca d'Italia su statistiche nazionali e su dati Eurostat
(1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente
(2) Variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA)

Secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema, l'inflazione armonizzata si porterebbe all'1,9 per cento nel 2021 e all'1,5 nel 2022, valori superiori a quelli previsti lo scorso marzo rispettivamente di 0,4 e di 0,3 punti percentuali; si confermerebbe tuttavia all'1,4 per cento nel 2023, ben al di sotto dell'obiettivo di inflazione della BCE.

L'8 luglio è stato pubblicato l'esito del riesame della strategia di politica monetaria della BCE, avviato a gennaio del 2020. Il Consiglio direttivo ritiene che il miglior modo per mantenere la stabilità dei prezzi sia quello di perseguire un obiettivo di inflazione del 2 per cento nel medio termine. Al momento 25 Stati membri hanno presentato alla Commissione europea i propri piani nazionali di investimenti e riforme nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e la resilienza, il principale programma di Next Generation EU (Bulgaria e Paesi Bassi non hanno presentato ufficialmente il proprio piano). Tutti questi paesi intendono utilizzare l'intero ammontare dei trasferimenti accessibili; solo 7 (Cipro,

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 11/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Grecia, Italia, Polonia, Portogallo, Romania e Slovenia) prevedono invece di ricorrere ai prestiti, con richieste complessivamente corrispondenti a quasi il 45 per cento delle risorse disponibili. Il 13 luglio, su proposta della Commissione, il Consiglio della UE ha approvato i piani dei primi 12 paesi. Dopo l'approvazione del Consiglio, potrà essere erogata una prima quota di risorse, per un importo al massimo pari al 13 per cento del valore di ciascun piano. Tra giugno e la prima metà di luglio la Commissione ha effettuato le prime emissioni di titoli (per complessivi 45 miliardi) finalizzate alla raccolta sui mercati delle risorse destinate alla concessione di sovvenzioni e prestiti nell'ambito di NGEU.

Sul fronte dei mercati finanziari, la politica monetaria espansiva ha contribuito ad interrompere la riduzione dei rendimenti dei titoli a lungo termine, in rialzo dall'inizio dell'anno. Negli Stati Uniti la conferma dell'orientamento espansivo della politica monetaria ha comportato una riduzione dei rendimenti a lungo termine di 30 punti base dalla metà di aprile; nel Regno Unito e in Giappone essi sono diminuiti di circa 10 punti base mentre nell'area dell'euro sono rimasti pressoché stabili.

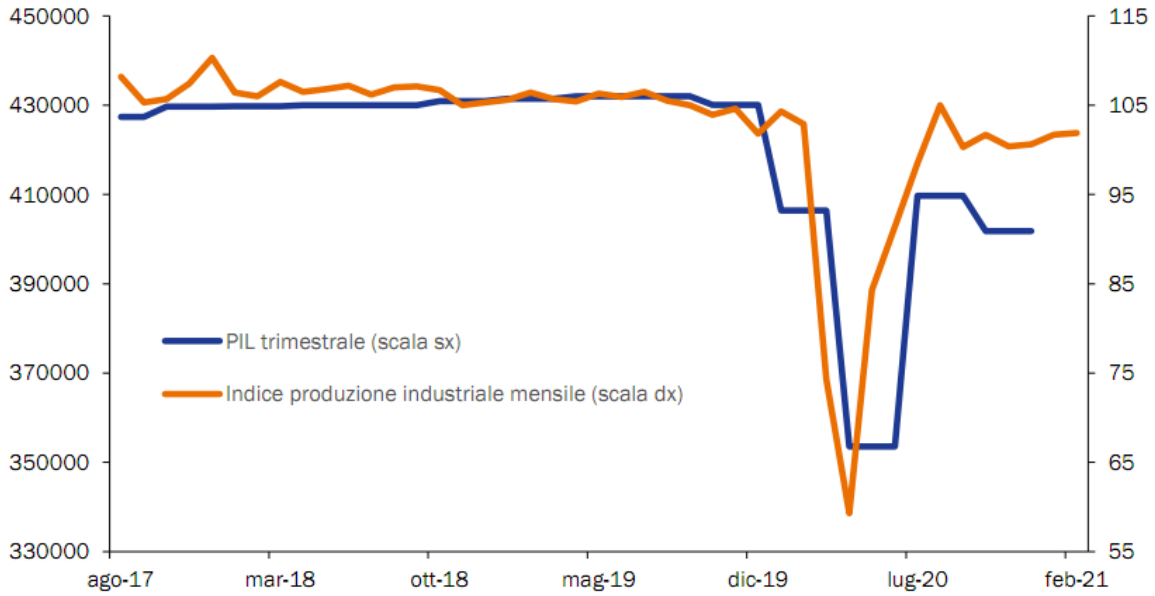
Dopo essersi apprezzato rispetto al dollaro di circa il 2,0 per cento fino alla metà di giugno, l'euro è tornato a deprezzarsi, portandosi su valori appena inferiori a quelli della metà di aprile. In termini effettivi nominali l'euro si è indebolito di circa lo 0,4 per cento dalla metà di aprile.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 12/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

1.1.2 SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE E OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA[2]

La crescita dell'economia in Italia si è accentuata in primavera, grazie all'accelerazione della campagna di vaccinazione e al graduale allentamento delle restrizioni. Secondo la Banca d'Italia nel secondo trimestre l'espansione del PIL sarebbe stata superiore all'1 per cento, mentre nel primo trimestre del 2021 il PIL è salito dello 0,1 per cento nel confronto con il periodo precedente, con una significativa revisione al rialzo rispetto alla stima preliminare dell'Istat.
Al nuovo aumento dell'attività nell'industria si è accompagnato un parziale recupero nei servizi. In aprile la produzione industriale è aumentata per il quinto mese consecutivo, per poi tornare a ridursi in maggio. Il comparto dei servizi, più colpito dalle misure di contenimento della pandemia, ha tratto beneficio dal quadro sanitario e dall'allentamento delle restrizioni alle attività, crescendo rispetto al primo trimestre.

Figura 1: Prodotto interno lordo e produzione industriale



Fonte: Istat

LE IMPRESE

Sulla base delle informazioni disponibili, si stima che l'attività industriale abbia continuato a crescere nel secondo trimestre, riportandosi sui livelli prepandemici, con una accelerazione dei piani di investimento nel corso dell'anno, grazie alla riduzione dell'incertezza sull'andamento dell'epidemia e dallo stimolo impresso dagli interventi previsti nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). La produzione industriale, nettamente aumentata in aprile (1,5 per cento sul mese precedente), ha subito in maggio una flessione della stessa entità. In base alle stime della Banca d'Italia nel complesso del secondo trimestre la produzione ha continuato a espandersi all'1,3 per cento, un tasso analogo a quello del primo trimestre.

Nel primo trimestre del 2021 la spesa delle imprese in beni strumentali è salita per la terza volta consecutiva (2,5 per cento sul periodo precedente), sulla base del valore dei contratti di leasing di fonte Associazione italiana leasing (Assilea), che consente di anticipare l'andamento degli investimenti. Si prefigura un forte aumento degli investimenti nella seconda parte dell'anno, considerato che le condizioni per investire sono ritenute in deciso miglioramento in tutti i comparti. Nel primo trimestre gli investimenti in costruzioni sono aumentati del 5 per cento, sia nella componente residenziale sia in quella commerciale; il volume delle compravendite nel comparto residenziale è cresciuto (2,8 per cento). Nel secondo trimestre sarebbe proseguita la crescita della produzione edile. La domanda di

[2] *Fonte: Bollettino Economico della Banca d'Italia n. 3 LUGLIO 2021-DEF 2021*

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 18/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

abitazioni è rimasta molto sostenuta. I prezzi delle case hanno continuato a salire nei primi tre mesi del 2021 (1,7 per cento rispetto al periodo corrispondente).

LE FAMIGLIE

Dopo il calo del primo trimestre, i consumi sono tornati a crescere nel secondo trimestre, sostenuti dal rapido progredire della campagna di vaccinazione e dal graduale allentamento delle restrizioni alla mobilità. La propensione al risparmio delle famiglie italiane è rimasta tuttavia su valori notevolmente superiori a quelli precedenti la pandemia; in base all'indagine della Banca d'Italia, alla fine di aprile le intenzioni di spesa restavano condizionate dall'evoluzione dei contagi. I consumi delle famiglie sono scesi dell'1,2 per cento nel primo trimestre (-2,7 nel quarto del 2020), soprattutto per la contrazione della spesa per servizi, che ha risentito delle misure di contenimento e dei timori di contagio. Il reddito disponibile in termini reali, che ha continuato a beneficiare dei provvedimenti di sostegno, è aumentato dello 0,9 per cento.

Le informazioni congiunturali più recenti segnalano una ripresa dei consumi nel secondo trimestre, favoriti dai progressi nelle vaccinazioni e dalla conseguente riduzione dei contagi e delle restrizioni alla mobilità. In alcuni comparti duramente colpiti dalla pandemia (come quelli della ristorazione, del turismo, dell'abbigliamento e quello alberghiero) si è avviato un graduale recupero dei consumi verso i livelli precedenti la crisi sanitaria. Il clima di fiducia delle famiglie è decisamente migliorato in giugno, grazie a valutazioni molto favorevoli sia sulla situazione economica generale, sia sulle condizioni per l'acquisto di beni durevoli.

Nel primo trimestre del 2021 l'indebitamento delle famiglie in rapporto al reddito disponibile è aumentato, raggiungendo il 65,1 per cento, pur rimanendo inferiore a quello della media dell'area (97,6 per cento). Rispetto al PIL il debito si è collocato al 45,4 per cento (62,9 nell'area dell'euro).

GLI SCAMBI CON L'ESTERO E LA BILANCIA DEI PAGAMENTI

Nel primo trimestre le esportazioni italiane sono aumentate. Le presenze turistiche nel nostro paese, dopo una contrazione nella prima parte dell'anno, mostrano segnali di ripresa dalla fine di aprile. Gli investitori esteri hanno continuato ad acquistare titoli italiani. Cresciute le esportazioni di beni e servizi, seppure a un ritmo più moderato rispetto alla fine del 2020. Il rallentamento è riconducibile alla componente dei beni.

Tra i principali settori, i mezzi di trasporto, la metallurgia e la filiera della moda hanno contribuito negativamente alla crescita delle esportazioni. Si sono ridotte le esportazioni di servizi, in particolare quelli turistici e alle imprese. Sono aumentate le importazioni, in un contesto di ripresa della domanda nazionale, in particolare per investimenti e scorte di magazzino. Secondo gli indicatori più recenti, le vendite all'estero hanno continuato a crescere in primavera. Le esportazioni valutate a prezzi correnti si sono rafforzate nel bimestre aprile-maggio, sostenute da quelle sui mercati esterni alla UE.

IL MERCATO DEL LAVORO

Nei primi mesi del 2021 l'occupazione è diminuita nei servizi privati, a fronte di una tenuta nella manifattura e di una decisa crescita nelle costruzioni. Gli ultimi dati disponibili relativi ai mesi primaverili mostrano tuttavia segnali di miglioramento. Nel primo trimestre del 2021 gli occupati sono scesi dello 0,9 per cento rispetto al periodo precedente. La flessione si è concentrata nel lavoro autonomo (-2,1 per cento) ed è stata meno accentuata tra i dipendenti (-0,6 per cento). Le ore lavorate complessive si sono appena ridotte (-0,2 per cento); sono di conseguenza lievemente cresciute le ore per occupato (0,8 per cento, da -1,9 nel quarto trimestre dello scorso anno), anche per effetto del minore ricorso ai regimi di integrazione salariale.

Nella media del primo trimestre del 2021 le richieste di CIG e di fondi di solidarietà sono diminuite pur rimanendo su livelli estremamente elevati (oltre un miliardo di ore autorizzate, per la maggior parte riferite a marzo, quando sono riprese le limitazioni alla mobilità). A risentire della ripresa dei contagi e dell'inasprimento dei provvedimenti di limitazione alla mobilità sono stati soprattutto i settori del commercio, degli alloggi e della ristorazione. L'input di lavoro è cresciuto marcatamente nelle costruzioni (le ore lavorate sono aumentate del 7,2 per cento) e, in misura più

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 14/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

moderata, nell'industria in senso stretto, dove il netto incremento delle ore pro capite ha più che compensato il lieve calo del numero di occupati (-0,3 per cento).

Nel bimestre aprile-maggio, nonostante la ripresa della domanda di lavoro, il tasso di disoccupazione è lievemente salito, al 10,6 per cento (dal 10,4 nel primo trimestre), in relazione al netto recupero dell'offerta di lavoro, legato al miglioramento delle prospettive occupazionali: il tasso di attività, che si era ridotto nei mesi invernali, è infatti salito al 64,0 per cento (dal 63,3 del primo trimestre). L'incremento delle retribuzioni contrattuali si è mantenuto modesto nel totale dell'economia e nel settore privato non agricolo (rispettivamente, nel primo trimestre, a 0,6 e a 0,8 per cento sul periodo corrispondente dello scorso anno). Nei prossimi mesi i salari contrattuali risentiranno del rinnovo di alcuni importanti contratti collettivi (quello dei metalmeccanici in febbraio, quello della logistica in maggio e quello delle Poste in giugno); gli aumenti previsti restano tuttavia ancorati ad aspettative di inflazione contenuta.

LA DINAMICA DEI PREZZI

L'aumento delle quotazioni delle materie prime ha sospinto al rialzo l'inflazione, ma ha inciso prevalentemente sugli stadi iniziali della catena di formazione dei prezzi, trasmettendosi in misura modesta all'inflazione al consumo dei servizi e dei beni non energetici. Sulla base dei dati preliminari, in giugno i prezzi al consumo sono saliti dell'1,3 per cento sui dodici mesi. L'aumento dell'inflazione ha riflesso il forte incremento dei prezzi dei beni energetici (14,4 per cento).
Nell'indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta in giugno dalla Banca d'Italia, le aspettative delle imprese sull'incremento dei propri prezzi di vendita nei seguenti dodici mesi si collocano attorno all'1,7 per cento. Le aziende hanno rivisto al rialzo le proprie attese relative all'inflazione al consumo su tutti gli orizzonti temporali. la percentuale di famiglie che prevedeva un'accelerazione dei prezzi nei successivi dodici mesi è rimasta modesta, invariata rispetto alla rilevazione precedente condotta tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo. Indicazioni simili provengono dall'indagine Istat di giugno sulla fiducia di famiglie e imprese.

I MERCATI FINANZIARI

I mercati finanziari in Italia sono stati influenzati positivamente dalle attese di ripresa dell'attività economica. I rendimenti dei titoli di Stato, aumentati temporaneamente tra aprile e maggio, si sono mantenuti nell'insieme contenuti, anche per effetto della conferma dell'orientamento accomodante della politica monetaria della BCE. L'aumento dei rendimenti dei titoli di Stato italiani, osservato da aprile, si è interrotto alla metà di maggio, a seguito delle dichiarazioni di membri del Consiglio direttivo della BCE che hanno ribadito l'intenzione di mantenere favorevoli le condizioni finanziarie. Il differenziale con il rendimento dei titoli di Stato tedeschi sulla scadenza decennale resta al di sotto dei livelli precedenti la pandemia. Dalla metà di aprile i corsi azionari in Italia sono cresciuti in linea con quelli dell'area dell'euro (2,8 e 4,0 per cento, rispettivamente), grazie al miglioramento delle prospettive reddituali delle società.

LA FINANZA PUBBLICA

Per fronteggiare gli effetti economici della pandemia il Governo ha approvato numerosi interventi di politica economica, per un importo che nel 2020 è stato complessivamente pari a 108 miliardi (6,5 per cento del PIL). Ulteriori interventi di sostegno all'economia hanno riguardato la moratoria su prestiti e mutui bancari in essere e le garanzie dello Stato sull'erogazione di nuovi prestiti, che hanno fatto sì che il credito all'economia sia cresciuto nel 2020 malgrado la crisi. Nel secondo trimestre del 2021 il Governo ha varato nuove misure a sostegno di lavoratori e imprese.

Dopo il provvedimento di marzo (DL 41/2021, Decreto "Sostegni"), il Governo ha emanato in maggio il DL 73/2021 (Decreto "Sostegni bis"), che ha utilizzato quasi per intero il maggiore disavanzo (40 miliardi per l'anno in corso) autorizzato in aprile dal Parlamento. Il decreto destina larga parte delle risorse (circa 32 miliardi) alle imprese, in particolare quelle più colpite dalla pandemia, e a incentivare gli investimenti e la patrimonializzazione delle imprese. Nel complesso, secondo le valutazioni ufficiali, gli interventi approvati nel primo semestre del 2021 determinano un aumento dell'indebitamento netto di oltre 70 miliardi (circa 4 punti percentuali di PIL) nell'anno in corso rispetto a

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 15/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

quanto programmato alla fine del 2020. I conti pubblici hanno quindi risentito sia del quadro macroeconomico che dei provvedimenti di emergenza adottati.

Nel mese di maggio il debito delle Amministrazioni pubbliche ha raggiunto 2.687 miliardi, con un aumento, rispetto alla fine del 2020 di poco più di 113 miliardi. La vita media residua del debito si è lievemente allungata dalla fine dello scorso anno, collocandosi alla fine di maggio a 7,5 anni. L'onere medio del debito è stato pari al 2,42 per cento alla fine di marzo, dal 2,38 della fine del 2020. Nei programmi del Governo pubblicati in aprile, che tengono conto degli effetti del decreto "sostegni bis", il disavanzo delle Amministrazioni pubbliche è pari quest'anno all'11,8 per cento del prodotto (9,5 nel 2020) e il rapporto fra il debito e il PIL raggiunge il 159,8 per cento (dal 155,8 del 2020). Nelle valutazioni dei Programmi di stabilità, pubblicate il 2 giugno, la Commissione ha confermato che la clausola di salvaguardia generale (general escape clause) continuerà a essere applicata fino al 2022 e ha richiesto che da quell'anno le politiche di bilancio diventino più differenziate tra paesi, nel rispetto delle diversità delle situazioni nazionali. All'Italia è raccomandata particolare attenzione nel limitare la dinamica della spesa corrente.

LE PROSPETTIVE DELL'ECONOMIA ITALIANA SECONDO LA BANCA D'ITALIA

Le proiezioni per l'economia italiana contenute nel Bollettino della Banca d'Italia n. 3 di luglio 2021 sono basate sulle seguenti principali ipotesi:

- la domanda estera ponderata per i mercati di destinazione delle nostre esportazioni, diminuita del 10 per cento nel 2020, cresce dell'8,8 nell'anno in corso e del 4,7 all'anno in media nel biennio 2022-23;
- il tasso di cambio del dollaro rispetto all'euro, pari a 1,14 nel 2020, sale a 1,20 nel 2021 e si colloca a 1,19 nel biennio 2022-23;
- il prezzo del greggio (qualità Brent), fissato sulla base delle quotazioni dei contratti futures, è pari a 69,2 dollari al barile nella media di quest'anno (42,3 nel 2020), si mantiene su valori simili nel 2022 e si riduce leggermente in seguito, collocandosi a circa 65 dollari nel 2023;
- il tasso di interesse a tre mesi sul mercato interbancario (Euribor) è pari a -0,5 nel biennio 2021-22 e a -0,4 nel 2023;
- il tasso di interesse sui buoni del Tesoro poliennali (BTP) a scadenza decennale, pari all'1,1 per cento nella media del 2020, scende allo 0,9 nel 2021 per poi risalire gradualmente fino all'1,4 nel 2023, in linea con i tassi a termine impliciti nella struttura per scadenza dei rendimenti dei titoli di Stato;
- lo scenario incorpora le misure inserite nella legge di bilancio per il 2021, nel decreto "sostegni", nel DL 59/2021 e nel decreto "sostegni bis", nonché un'ipotesi sull'utilizzo dei fondi europei nell'ambito del programma NGEU, formulata secondo le indicazioni contenute nel PNRR.

Sulla base delle ipotesi sopra evidenziate, il PIL dopo il recupero della prima metà del 2021, accelererebbe in misura significativa a partire dal terzo trimestre. Nella media dell'anno, l'aumento del PIL è attualmente valutabile al 5,1 per cento nel 2021; resterebbe elevato nel biennio successivo (con una stima puntuale del 4,4 nel 2022 e del 2,3 nel 2023). Il prodotto tornerebbe sui livelli precedenti la crisi pandemica nella seconda metà del 2022.

Nel prossimo triennio le ore lavorate aumenterebbero di oltre l'11 per cento, riportandosi alla fine del 2022 sui valori precedenti la pandemia. Anche il numero di occupati continuerebbe a espandersi nei prossimi trimestri, tornando al di sopra dei livelli pre-crisi entro i primi sei mesi del 2023. Nelle proiezioni l'impatto della rimozione dei provvedimenti di blocco dei licenziamenti sull'occupazione complessiva viene in larga misura compensato dalle nuove assunzioni. Il tasso di disoccupazione, previsto in aumento nel 2021 (al 10,5 per cento), si ridurrebbe in seguito, collocandosi al 9,9 per cento nel 2023.

I consumi, che all'inizio del 2021 hanno risentito delle restrizioni alla mobilità e dei timori di contagio, tornerebbero a espandersi nei mesi estivi, con un parziale recupero degli acquisti non effettuati nel 2020. Il tasso di risparmio scenderebbe nel prossimo biennio con il superamento della crisi sanitaria e il graduale dissiparsi dell'incertezza sulle

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 16/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

prospettive reddituali, ma si manterrebbe al di sopra dei valori pre-crisi. In media d'anno la spesa delle famiglie crescerebbe del 3,3 per cento nel 2021, del 5,6 nel 2022 e del 2,2 nel 2023.

La ripresa sarebbe caratterizzata da un forte contributo degli investimenti. L'accumulazione di capitale, che già nel primo trimestre dell'anno è tornata al di sopra dei livelli medi del 2019, continuerebbe a espandersi grazie alle migliori prospettive della domanda, alle condizioni favorevoli di finanziamento e al sostegno previsto nel PNRR. Nella media dell'anno, gli investimenti aumenterebbero del 15,2 per cento nel 2021, dell'8,7 nel 2022 e del 5 nel 2023. Alla fine del triennio il rapporto tra investimenti e PIL si riporterebbe, dopo oltre un decennio, in prossimità dei livelli precedenti la crisi finanziaria del 2008-09; vi contribuirebbe in misura significativa la componente pubblica, il cui peso sul prodotto tornerebbe in linea con la media europea dopo oltre un decennio.

Le vendite all'estero, soprattutto di beni, sarebbero sospinte dalla ripresa del commercio mondiale; quelle di servizi risentirebbero del recupero più graduale dei flussi turistici, che si ipotizza tornino in prossimità dei livelli pre-crisi solo nel 2023. Le esportazioni aumenterebbero dell'11 per cento nell'anno in corso e in media di circa il 5 per cento all'anno nel prossimo biennio, coerentemente con la domanda estera. Le importazioni, attivate anche dagli investimenti, crescerebbero a ritmi più sostenuti.

L'inflazione al consumo si porterebbe all'1,5 per cento quest'anno, sospinta soprattutto dagli effetti del rincaro delle materie prime, L'aumento dell'inflazione riflette i rincari dei beni energetici e scenderebbe all'1,3 per cento nel prossimo biennio.

IL QUADRO MACRAECONOMICO TENDENZIALE CONTENUTO NEL DEF 2021

La previsione macroeconomica tendenziale del Governo incorpora il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) nella versione presentata con la NADEF e lievemente rivista per il triennio 2021-2023 dalla Legge di Bilancio per il 2021, nonché il recente Decreto-Legge Sostegni.

La previsione di crescita annua del PIL per il 2021 è ora pari al 4,1 per cento, che si confronta con il 6,0 per cento del quadro programmatico della NADEF. Il principale motivo della revisione al ribasso della previsione di crescita per il 2021 risiede nell'andamento dell'epidemia da Covid-19, che si è rivelato più grave delle attese e grosso modo in linea con lo scenario più sfavorevole descritto nella NADEF. Ne è derivata una flessione del PIL nel trimestre finale del 2020 e un andamento più sfavorevole del previsto anche nel primo trimestre di quest'anno. La previsione trimestrale che sottende la suddetta stima annuale prefigura una variazione positiva del PIL nel secondo trimestre, grazie a una graduale riapertura delle attività economiche nelle Regioni italiane e alla ripresa dell'economia internazionale. Il ritmo di crescita congiunturale salirebbe nel terzo trimestre, per poi subire un fisiologico rallentamento nel quarto.

La campagna di vaccinazione organizzata dal Governo punta ad immunizzare l'80 della popolazione italiana entro la fine di settembre. Nel primo trimestre l'attuazione del Piano vaccinale ha risentito dei ritardi nelle consegne delle dosi e temporanee sospensioni dell'autorizzazione all'utilizzo di uno dei vaccini. Vi sono inoltre sviluppi positivi sul fronte delle terapie da anticorpi monoclonali, che dovrebbero diventare disponibili nei prossimi mesi e consentire non solo di curare i pazienti in cui si manifestano i primi sintomi dell'infezione, ma anche di proteggere preventivamente persone fragili non vaccinate che siano state esposte al contagio.

In base a queste considerazioni lo scenario tendenziale si basa sull'aspettativa che dopo la prossima estate le misure di contrasto all'epidemia da Covid-19 avranno un impatto moderato e decrescente nel tempo sulle attività economiche. Gli afflussi turistici recupererebbero nel 2022, per poi tornare ai livelli pre-crisi nel 2023. Grazie anche alle notevoli misure di stimolo recentemente introdotte con D.L. Sostegni, nonché alla spinta agli investimenti pubblici e privati fornita dal PNRR (nella versione Legge di Bilancio 2021), il PIL, dopo il recupero del 2021, salirebbe del 4,3 nel 2022, del 2,5 per cento nel 2023 e del 2,0 per cento nel 2024. Il recupero dell'occupazione seguirebbe grosso modo quello del PIL in termini di ore lavorate e di unità di lavoro armonizzate (ULA), mentre il numero medio di occupati rilevati dall'indagine sulle forze di lavoro scenderebbe quest'anno per poi riprendere dal 2022 in avanti. Il tasso di disoccupazione salirebbe al 9,9 per cento nel 2021, per poi scendere fino all'8,2 per cento nel 2024.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 17/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Le ipotesi su cui si basa il quadro tendenziale sono soggette a notevoli rischi al ribasso per l'incertezza sul futuro andamento della pandemia. Per questo motivo il Governo nel DEF 2021 ha illustrato anche uno scenario avverso denominato 'limitata efficacia dei vaccini Covid-19 contro le varianti del virus'. In tale scenario il recupero del PIL di quest'anno si ridurrebbe al 2,7 per cento e la crescita del 2022 scenderebbe al 2,6 per cento.

L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL nel 2020 si è attestato al 9,5 per cento, con un deterioramento di quasi 8 punti percentuali rispetto al 2019, dovuto sia al calo del PIL, sia alle misure discrezionali adottate per mitigare l'impatto economico-sociale della crisi pandemica. In termini assoluti, l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è stato di 156,9 miliardi, un livello superiore di 129 miliardi rispetto al 2019.

Il deficit dello scorso anno è comunque risultato nettamente migliore della stima indicata pari al 10,4 per cento nel DEF 2020 e dell'obiettivo programmatico fissato al 10,8 per cento del PIL nella NADEF e in occasione dello scostamento di bilancio di fine novembre 2020. L'indebitamento netto a legislazione vigente di quest'anno si manterrà sullo stesso livello del 2020 (9,5 per cento del PIL), superando di circa 2,5 punti percentuali l'obiettivo del 7 per cento fissato nella NADEF, poi aggiornato all'8,8 per cento in occasione dell'ultimo scostamento di bilancio del 15 gennaio scorso. La revisione al rialzo sconta l'impatto del decreto Sostegni (pari all'1,8 per cento del PIL), il peggioramento del quadro macroeconomico e il riporto per competenza sull'anno 2020 delle imposte e contributi sospesi e slittati a causa dell'emergenza sanitaria. Negli anni successivi, grazie al recupero dell'economia, il rapporto deficit/PIL segnerà una marcata riduzione, collocandosi al 5,4 per cento nel 2022, al 3,7 per cento nel 2023 e al 3,4 per cento nel 2024.

Il rapporto fra debito pubblico e PIL è atteso aumentare dal nuovo massimo del 155,8 per cento raggiunto nel 2020 al 157,8 di quest'anno per poi scendere gradualmente al 150,9 per cento nel 2024, comunque al disopra del 134,6 per cento registrato nel 2019.

IL QUADRO MACRAECONOMICO PROGRAMMATICO CONTENUTO NEL DEF 2021

Il quadro programmatico contenuto nel DEF 2021 si basa su tre principali aree di intervento:

- Un nuovo pacchetto di misure di sostegno e rilancio (Decreto Sostegni bis);
- La versione finale del PNRR, che amplia le risorse complessive previste dalla NADEF 2020 e dalla Legge di Bilancio per il 2021;
- Modifiche al sentiero di rientro dell'indebitamento netto della PA, che riflettono la più lunga durata della crisi pandemica rispetto alle ipotesi della NADEF 2020.

Decreto Legge Sostegno e rilancio (DL 73/2021)

Unitamente al DEF il Governo ha presentato una Relazione al Parlamento con la quale ha chiesto di elevare il limite di indebitamento netto e di saldo netto da finanziare per quest'anno e di modificare il sentiero di rientro verso l'Obiettivo di Medio Termine (OMT) per i prossimi anni.

Ottenuta tale autorizzazione, il Governo ha approvato un Decreto-legge (DL 73/2021) contenente nuove misure di sostegno e di rilancio dell'economia. La recrudescenza dei contagi da Covid-19 nel mese di marzo ha richiesto di operare una nuova stretta sui movimenti delle persone e chiusure di attività, soprattutto intorno al periodo di Pasqua. Sebbene l'andamento delle infezioni abbia rallentato ai primi di aprile e si sia potuto riaprire numerose attività nella maggior parte delle Regioni, non può escludersi che nei prossimi mesi il contenimento dell'epidemia richiederà di valutare talune restrizioni alle attività con maggiori rischi di contagio.

La manovra prevista grazie al nuovo scostamento ha avuto una dimensione di circa 40 miliardi di euro in termini di impatto sull'indebitamento netto della PA nel 2021; l'impatto sul deficit degli anni successivi, al netto della spesa per interessi, varierà fra 4 e 6,5 miliardi all'anno principalmente finalizzati a finanziare investimenti pubblici con risorse aggiuntive rispetto a quello previste con il PNRR. Il provvedimento dispone la rideterminazione del contributo a fondo perduto, già introdotto dal precedente Decreto Ristori (D.L. n. 137/2020), per le categorie di imprese e lavoratori le cui attività sono state colpite dalle misure di contenimento, introducendo una nuova Tabella dei codici Ateco in

sostituzione della precedente (Allegato 1 al Decreto). Si prevede, inoltre, un nuovo contributo a fondo perduto a favore degli operatori dei centri commerciali i cui destinatari sono individuati attraverso un'ulteriore Tabella di codici Ateco (Allegato 2 al Decreto).

In materia previdenziale, il Decreto estende l'esonero dal versamento dei contributi del mese di novembre 2020 anche ai datori di lavoro privati appartenenti ai settori individuati nella Tabella recante i Codici Ateco di cui all'Allegato 1. Sospeso, altresì, il versamento dei contributi sia previdenziali sia assistenziali dovuti nel mese di novembre 2020 per i datori di lavoro privati delle aree caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto, come individuate con ordinanze del Ministro della Salute. In tema di integrazione salariale, sono prorogati al 15 novembre 2020 i termini per l'invio delle domande di accesso ai trattamenti collegati all'emergenza Covid-19 (come previsti dal D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni, in L. n. 27/2020) e di trasmissione dei dati necessari per il pagamento o saldo degli stessi.

Ulteriori misure sono previste anche a sostegno delle famiglie con esclusivo riferimento alle aree caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto, come individuate con ordinanze del Ministro della Salute. In particolare, in caso di sospensione della didattica in presenza delle scuole secondarie di primo grado, è riconosciuta alternativamente ad entrambi i genitori lavoratori dipendenti, nelle sole ipotesi in cui la prestazione lavorativa non possa essere svolta in modalità agile, la facoltà di astenersi dal lavoro per l'intera durata della sospensione della didattica in presenza, con previsione, in luogo della retribuzione, di un'indennità pari al 50% della retribuzione stessa.
A sostegno del Terzo settore, si segnala l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di un Fondo straordinario con una dotazione di 70 milioni di euro per l'anno 2021.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Per rispondere alla grave crisi economica e sociale provocata dalla pandemia, a maggio 2020 la Commissione europea ha proposto il Next Generation EU, un piano di ampio respiro che è stato approvato dal Consiglio Europeo nel mese di luglio. Il 21 luglio 2020 i leader dell'UE hanno concordato un pacchetto articolato di 1824,3 miliardi di EUR che combina i 1074,3 miliardi di EUR del quadro finanziario pluriennale (QFP) con uno sforzo straordinario per la ripresa (Next Generation EU) pari a 750 miliardi di EUR. Il quadro finanziario pluriennale, rafforzato da Next Generation EU, costituisce lo strumento principale per l'attuazione del pacchetto per la ripresa in risposta alle conseguenze socioeconomiche della pandemia di COVID-19. Contribuirà inoltre a trasformare l'UE attraverso le sue principali politiche, in particolare il Green Deal europeo, la rivoluzione digitale e la resilienza. I leader hanno inoltre convenuto di destinare il 30% della spesa totale a titolo del QFP e di Next Generation EU a progetti legati al clima.

A seguito del dibattito parlamentare sulla proposta di PNRR presentata dal Governo Conte II al Parlamento il 15 gennaio (dibattito conclusosi il 15 aprile) il Governo Draghi ha presentato (il 25 aprile) un nuovo testo del PNRR, oggetto di comunicazioni del Presidente del Consiglio alle Assemblee di Camera e Senato il 26 e 27 aprile. Successivamente, il 30 aprile, il PNRR dell'Italia è stato ufficialmente trasmesso alla Commissione europea e, subito dopo, al Parlamento italiano.

Il 22 giugno 2021 la Commissione europea ha pubblicato la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio, fornendo una valutazione globalmente positiva del PNRR italiano. La proposta è accompagnata da una dettagliata analisi del Piano.

Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia (anche Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Lettonia, Lussemburgo, Portogallo, Slovacchia e Spagna) è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta della Commissione europea. Alla Decisione è allegato un corposo documento con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale.

La versione finale del PNRR è basata su un ammontare di risorse superiore a quanto prefigurato nella NADEF e nella Legge di Bilancio per il 2021. Considerando tutti gli strumenti del NGEU (RRF, REACT-EU ecc.), con l'aggiunta delle risorse nazionali si passa dai 205 miliardi della NADEF (aggiornati a 208 nella Legge di Bilancio) a circa 237 miliardi.

I prestiti RRF verranno destinati per 69,1 miliardi a progetti di investimento e altre spese per l'ambiente, la ricerca, la formazione, l'inclusione sociale e la salute che erano già programmati. I rimanenti fondi, 53,5 miliardi, saranno invece destinati a iniziative totalmente nuove, al pari delle sovvenzioni. Pertanto, le risorse RRF per nuove iniziative assommano a 122,4 miliardi e quelle complessive del PNRR allargato a 153,9 miliardi.

Dopo la Decisione di esecuzione del Consiglio la Commissione dovrà concludere con ogni Stato membro interessato un accordo che, ai sensi dell'articolo 23 del regolamento (UE) 2021/241, costituisce un impegno giuridico specifico.

Per quanto riguarda la struttura del Piano, esso si articola in 6 Missioni, che raggruppano 16 Componenti, funzionali a realizzare gli obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo. Le Componenti, a loro volta, si articolano in 48 Linee di intervento per progetti omogenei e coerenti. Per ogni Missione sono indicate, inoltre, le riforme di settore necessarie a una più efficace realizzazione degli interventi.

La **Missione 1**, denominata "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", ha come obiettivo generale l'innovazione del Paese in chiave digitale. Le risorse complessivamente destinate alla missione ammontano a 46,3 miliardi di euro, pari al 21 per cento delle risorse totali del Piano.

La **Missione 2**, denominata "Rivoluzione verde e transizione ecologica" è volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia italiane. Le risorse complessivamente destinate alla missione ammontano a 69,8 miliardi di euro, pari al 31 per cento delle risorse totali del Piano.

La **Missione 3**, denominata "Infrastrutture per una mobilità sostenibile" punta a realizzare un sistema infrastrutturale di mobilità moderno, digitalizzato e sostenibile dal punto di vista ambientale. Le risorse complessivamente destinate alla missione ammontano a 31,98 miliardi di euro, pari al 14 per cento delle risorse totali del Piano.

La **Missione 4**, denominata "Istruzione e ricerca", è focalizzata sulle generazioni future ed affronta le questioni strutturali più importanti per il rilancio della crescita, ossia la produttività, l'inclusione sociale e la capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali. Le risorse complessivamente destinate alla missione ammontano a 28,49 miliardi di euro, pari al 13 per cento delle risorse totali del Piano.

La **Missione 5**, denominata "Inclusione e coesione", riveste un ruolo rilevante nel perseguimento degli obiettivi, trasversali a tutto il PNRR, di sostegno all'empowerment femminile e al contrasto alle discriminazioni di genere, di incremento delle competenze e delle prospettive occupazionali dei giovani, di riequilibrio territoriale e sviluppo del Mezzogiorno. Le risorse complessivamente destinate alla missione ammontano a 27,6 miliardi di euro, pari al 12 per cento delle risorse totali del Piano.

La **Missione 6**, denominata "Salute", è caratterizzata da linee di azione volte a rafforzare e rendere più sinergica la risposta sanitaria territoriale e ospedaliera, nonché a promuovere e diffondere l'attività di ricerca del Servizio sanitario nazionale. Le risorse complessivamente destinate alla missione ammontano a 19,72 miliardi di euro, pari al 9 per cento delle risorse totali del Piano.

Sentiero di rientro verso l'Obiettivo di Medio Termine

Il perdurare della crisi pandemica rende probabile che la Commissione Europea raccomandi la sospensione del Patto di Stabilità e Crescita, anche al 2022. Il Governo ritiene opportuno che la politica di bilancio rimanga espansiva nel prossimo biennio tramite un forte impulso agli investimenti, per poi intraprendere un graduale percorso di consolidamento fiscale dal 2024 in poi a condizione che le ipotesi epidemiche e sulle condizioni di contesto internazionale dello scenario di base restino valide.

Alla luce della seconda e terza ondata dell'epidemia da Covid-19 e delle conseguenti necessità di sostegno all'economia, nonché della raccomandazione di rafforzare il PNRR da parte delle Camere, il nuovo Governo ha ritenuto opportuno posporre il traguardo del 3,0 per cento di deficit, previsto nella NADEF 2020, al 2025, per sostenere un grande sforzo di investimento e rigenerazione del Paese. Il successivo sentiero di avvicinamento all'OMT sarà calibrato in modo tale da riportare il rapporto fra debito lordo della PA e PIL verso il livello pre-crisi (134,6 per cento) per la fine del decennio, puntando inoltre a conseguire un deficit del 3,4 per cento del PIL nel 2024. La riduzione del deficit potrà essere conseguita dal lato della spesa con una razionalizzazione della spesa corrente e, da quello delle entrate, con proventi derivanti dal contrasto all'evasione fiscale. In ambito fiscale, saranno rilevanti le nuove direttive UE su emissioni di gas climalteranti e imposte ambientali e l'iniziativa multilaterale coordinata in sede OCSE concernente la tassazione dei profitti delle multinazionali.

Fonte: Consiglio dell'Unione Europea

Quadro macroeconomico programmatico

Le misure di sostegno contenute nel Decreto-legge cosidetto "*Sostegni bis*" avranno un impatto positivo sul PIL che, in base a simulazioni effettuate con il modello econometrico ITEM in uso al MEF, è previsto in 0,6 punti percentuali di crescita aggiuntiva. L'incremento di risorse e investimenti finanziati dal PNRR, nella sua definizione più ampia, ha anch'esso un impatto espansivo in confronto allo scenario tendenziale lungo tutto l'arco del periodo di previsione.

Nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL è pari al 4,5 per cento quest'anno per poi salire al 4,8 per cento nel 2022, il che porterebbe il PIL annuale a sfiorare il livello del 2019. Lo scenario programmatico comporta un deficit nettamente più elevato del tendenziale nell'anno in corso, in cui raggiungerebbe l'11,8 per cento del PIL. Il deficit programmatico è lievemente superiore a quello tendenziale anche nel 2022 e nel 2023, per poi convergere al livello tendenziale nel 2024.

Per quanto riguarda il rapporto fra debito della PA e PIL, nello scenario programmatico si avrebbe un ulteriore aumento quest'anno di 4 punti percentuali, al 159,8 per cento. Un graduale processo di riduzione comincerà dall'anno prossimo, con una riduzione di 3,5 punti percentuali nel 2022 e 3,6 punti percentuali complessivi nel biennio

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag.21/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

seguente. Nel medio termine il basso costo del finanziamento del debito, che per quest'anno è stimato pari a circa il 2,2 per cento, dovrebbe scendere ulteriormente, consentendo di ridurre il rapporto debito/PIL di almeno 4 punti percentuali all'anno a condizione che la crescita nominale di trend dell'economia italiana torni almeno al livello del primo decennio di questo secolo e il saldo strutturale primario raggiunga il 3 per cento del PIL.

PIL e principali componenti (1)					
(variazioni percentuali sul periodo precedente e punti percentuali)					
VOCI	**2020**			**2021**	
	2° trim.	**3° trim.**	**4° trim.**	**1° trim.**	**2020**
PIL	-12,9	15,9	-1,8	0,1	-8,9
Importazioni totali	-18,2	14,5	5,7	2,3	-12,6
Domanda nazionale (2)	-10,9	11,5	-0,8	0,6	-8,4
Consumi nazionali	-9,1	9,8	-1,6	-1,0	-7,8
-spese delle famiglie (3)	-11,8	13,0	-2,7	-1,2	-10,7
-spesa delle Amministrazioni pubbliche	-1,1	1,5	1,6	-0,2	1,6
Investimenti fissi lordi	-17,3	29,5	0,4	3,7	-9,1
-costruzioni	-21,1	42,2	-1,1	5,0	-6,3
-beni strumentali (4)	-14,2	19,7	1,7	2,5	-11,4
Variazione delle scorte (5) (6)	-0,3	-1,6	0,4	0,6	-0,3
Esportazioni totali	-24,2	30,8	1,5	0,5	-13,8
Esportazioni nette (6)	-2,3	4,4	-1,0	-0,5	-0,8

Fonte Istat

(1) Valori concatenati; i dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi

(2) Include la voce "variazione delle scorte e oggetti di valore"

(3) Include le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie

(4) Includono, oltre alla componente degli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale

(5) Include gli oggetti di valore

(6) Contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente. Punti percentuali

1.1.3 SCENARIO ECONOMICO REGIONALE E LINEE DI INDIRIZZO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE[3]

LA SITUAZIONE ECONOMICA DEL 2020

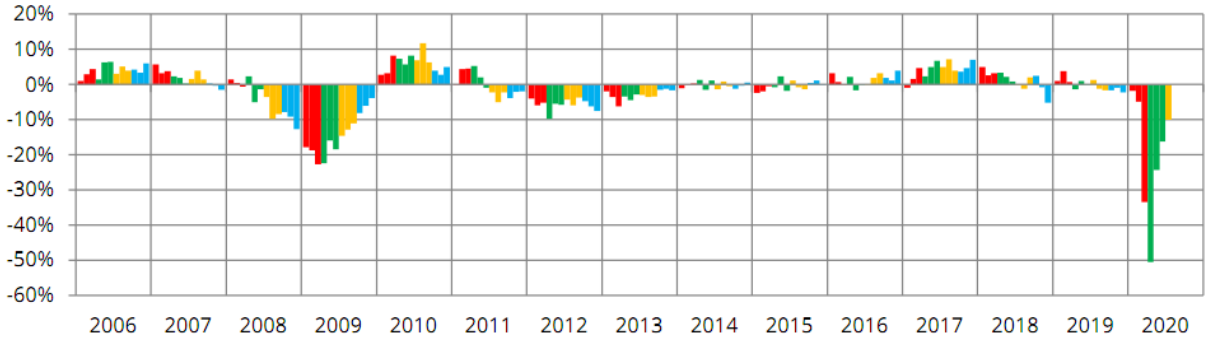
Immediatamente prima che arrivasse il Covid-19, le stime per il 2020 indicavano per la Toscana un indebolimento della congiuntura economica in un contesto di diffusa stagnazione per il nostro paese. Il Covid-19 ha alterato questo quadro in modo sostanziale e le pur deboli prospettive di crescita attese per il 2020 si sono trasformate rapidamente nella certezza di una nuova profonda recessione ben più grave di quella avvenuta nel biennio 2008-2009.

Per quanto riguarda le esportazioni estere l'impatto della pandemia è stato evidente e in crescita con il passare dei mesi. In particolare, al netto delle vendite estere di metalli preziosi e di prodotti della raffinazione petrolifera, l'export della regione si è ridotto nel primo trimestre del 2020 del 5,7%, un risultato influenzato soprattutto dalla debolezza delle principali economie asiatiche, le prime ad essere colpite dalla diffusione della pandemia. Il mercato europeo nei primi mesi dell'anno non aveva mostrato segni altrettanto allarmanti, dal momento che le economie dell'UE non avevano ancora pienamente risentito dell'epidemia. È quindi nel secondo trimestre che l'impatto del Covid-19 si è manifestato in modo evidente: l'Italia nel suo complesso ha lasciato per strada circa un quarto del valore delle vendite estere rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Rispetto a questo andamento, la situazione in Toscana è stata anche peggiore. Al netto dei metalli preziosi, la contrazione delle vendite è arrivata al -38,2% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, molto al di sotto della media nazionale. La forte flessione ha riguardato quasi tutti i comparti produttivi, ad eccezione delle produzioni di beni essenziali: prodotti farmaceutici, carta e prodotti dell'industria agro-alimentare su tutti. La domanda interna - sia quella proveniente dalle altre regioni che quella direttamente espressa all'interno del territorio toscano- ha risentito del virus in modo pesante fin da subito, colpendo in modo particolare quelle attività in cui il rischio del contagio era maggiore.

La conseguenza è stata che la produzione industriale della regione nei primi quattro mesi dell'anno si è contratta più di quella nazionale (-21,9% nel primo quadrimestre rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, contro il -18,6% dell'Italia). Nei due mesi di lockdown, infatti, vi è stato un progressivo ridimensionamento della produzione dell'industria che ha portato quasi ad un dimezzamento dei volumi prodotti a livello regionale. I successivi andamenti sono stati la conseguenza della chiusura di molte attività durante il lockdown e delle successive parziali riaperture: complessivamente nei primi tre trimestri del 2020 la caduta è stata del 17%, ben più alta della media nazionale (-13%).

Tasso di variazione mensile dell'indice della produzione industriale
Variazioni tendenziali



Fonte: Elaborazioni IRPET su dati ISTAT

[3] *Fonte: Nota di aggiornamento al DEFR 2021-Integrazione Nota di aggiornamento al DEFR 2021-IRPET "Note congiunturali LUGLIO 2021"*

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 28/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Un risultato del tutto analogo lo si riscontra anche nel mondo dei servizi privati. Le stime di IRPET nei primi sei mesi del 2020 evidenziano che il fatturato complessivamente registrato da questo comparto ha avuto una flessione del 19% rispetto al primo semestre 2019.

Il calo della produzione industriale da un lato e quello dei servizi dall'altro ha avuto un pesante contraccolpo nel mercato del lavoro che, nel corso del lockdown, si è manifestato con un blocco delle assunzioni e la chiusura di molte posizioni a termine. Dal mese di maggio, con il ripristino delle attività e degli spostamenti, l'andamento dell'occupazione ha mostrato un profilo stazionario e caratterizzato dal corposo ingresso dei lavoratori dipendenti in regime "eccezionale" di CIG.

I mesi successivi hanno progressivamente portato ad un ritorno verso la normalità dei comportamenti che ha fatto sperare in un rapido e visibile impatto sul mercato del lavoro. Nulla però è accaduto in questo senso e solo la stagione del turismo balneare ha prodotto occupazione in misura sensibile, occupazione che però è cessata tra settembre e metà ottobre. La fine di giugno ha visto inoltre, come tutti gli anni, la chiusura dei contratti a termine della scuola, in misura pari al numero di posti di lavoro creati nelle aree costiere della regione. L'unico settore che, tra giugno e agosto, ha un numero di dipendenti superiore ai livelli del 2019 è quello delle costruzioni, a seguito della ripartenza di attività quali i cantieri anti-dissesto idrogeologico o per l'edilizia residenziale pubblica, scolastica e penitenziaria, ma il suo contributo positivo è troppo piccolo per influenzare il risultato complessivo. Al 31 agosto, quindi, il numero totale di dipendenti in regione era allo stesso livello di fine aprile 2020.

La situazione economica della Toscana si è aggravata nella seconda parte del 2020, con la seconda ondata di contagi e l'inasprirsi delle misure di contenimento del virus: si è registrato un calo del PIL del 13,6% (contro il precedente -11%) e una pesante contrazione delle ore lavorate all'interno delle aziende.

In questi ultimi dieci anni la Toscana si è contraddistinta per risultati assai positivi sui mercati internazionali. Il modello di crescita è stato particolarmente orientato a sfruttare la domanda dove essa si trovava, con balzi in avanti di vari settori che progressivamente si sono affermati, dalla meccanica alla pelletteria, per arrivare alla chimica e alla farmaceutica. Il contributo delle esportazioni è stato determinante per affrontare la doppia crisi che ci ha colto dal 2008 in poi ma, in questa situazione, la caduta della domanda mondiale, dovuta al susseguirsi di lockdown che hanno caratterizzato, con il passare delle settimane, le varie economie, ha prodotto esattamente l'effetto contrario, con una considerevole flessione delle esportazioni estere. Un dato questo che è in linea con il risultato medio nazionale ma, proprio per effetto della forte apertura dell'economia regionale, ancor più impattante rispetto a quanto mediamente è accaduto nel resto del paese.

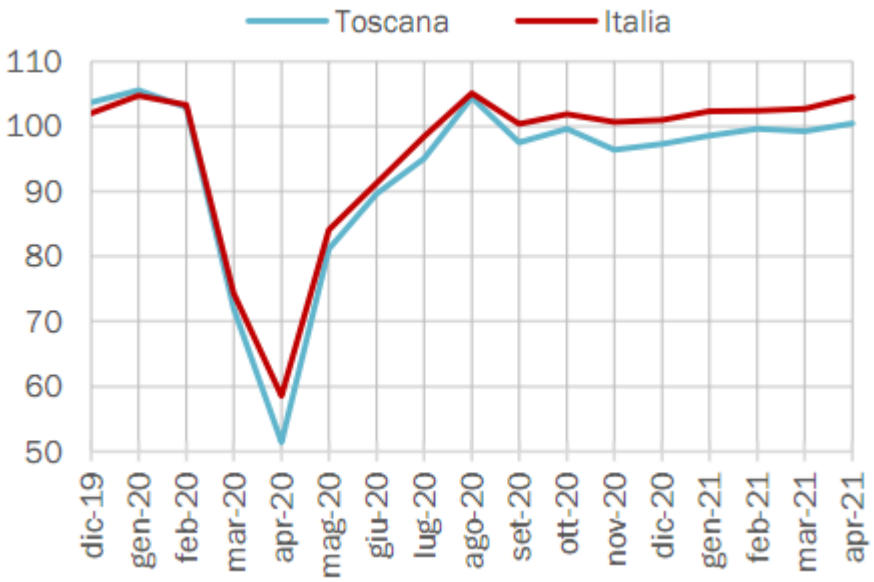
LA SITUAZIONE ECONOMICA DEL 2021

Dopo la profonda recessione che ha caratterizzato il 2020, il nuovo anno è ripartito all'insegna della ripresa economica. Il motore produttivo della regione, sin dal primo trimestre, ha tratto soprattutto beneficio dalla forte ascesa della domanda internazionale, mentre è ancora debole la domanda interna. L'allentamento delle misure anti-Covid e le riaperture nei settori legati al turismo e all'intrattenimento lasciano presagire per la seconda parte dell'anno una accelerazione dei comportamenti di consumo. L'indice che cattura l'insistenza della popolazione nei luoghi a forte vocazione commerciale, mostra infatti un andamento significativamente crescente a partire dalla seconda metà di aprile.

Gli studi dell'Istituto Regionale di Programmazione Economica Toscana-IRPET evidenziano che nel mercato del lavoro sono invece più lenti i riflessi della ripresa. Siamo infatti ancora distanti dall'avere recuperato la perdita di lavoro subita nel corso del 2020, sia in teste che in volume di ore.

Nei primi mesi del 2021 la produzione industriale della Toscana ha proseguito sul sentiero di recupero dei valori pre-crisi, iniziato in chiusura d'anno. Ad aprile, rispetto allo stesso mese del 2019, la Toscana sconta ancora un ritardo frutto soprattutto di un profilo di crescita più debole rispetto alla media italiana (-4,8%). Il sostanziale recupero dell'attività produttiva è diffuso tra i settori della regione con la rilevante eccezione rappresentata dalle produzioni del comparto Moda. Comparando i livelli di aprile con quelli dello stesso mese dell'anno precedente, osserviamo che al comparto della moda manca ancora un quarto della produzione pre-crisi. Sostanzialmente in linea coi valori 2019, invece, i livelli produttivi degli altri principali settori.

Indice della produzione industriale in Toscana e Italia. Dicembre 2019-aprile 2021



Fonte: ISTAT e stime IRPET

A spingere il recupero dell'attività produttiva è stata in buona misura la domanda internazionale. Gli scambi di beni e servizi a livello globale, infatti, hanno chiuso l'anno facendo registrare un -8,5%, secondo le stime più recenti del Fondo Monetario Internazionale. A fronte della ripresa del commercio internazionale le esportazioni di beni della Toscana hanno risposto con un netto recupero nel corso del primo trimestre 2021, rispetto ai valori mostrati nello stesso periodo del 2020. Le vendite estere della regione sono cresciute di più della media italiana (14,2% contro 6,1%) nel corso del primo trimestre 2021 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il dato è anche più rilevante se paragonato al primo trimestre 2019, rispetto al quale la Toscana fa registrare un +5,8%: i valori pre-crisi, in sostanza, sono stati abbondantemente recuperati e superati.

Da aprile del 2020 a maggio 2021 il numero di ore di cassa integrazione guadagni autorizzate in Toscana, considerando le sole autorizzazioni per l'emergenza sanitaria, è stato pari a 356 milioni. Il monte ore complessivo tra gennaio e maggio 2021 è inferiore a quello di aprile-maggio 2020 di circa 18 milioni (-16%). Tutti i settori presentano variazioni negative delle ore autorizzate con l'eccezione dei settori di alloggio, ristorazione e del commercio, che sono gli unici a vedere un aumento delle ore autorizzate rispetto allo stesso periodo del 2020.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 25/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Esportazioni toscane per settore. Variazioni % I trimestre 2021/2020 e I trimestre 2021/2019

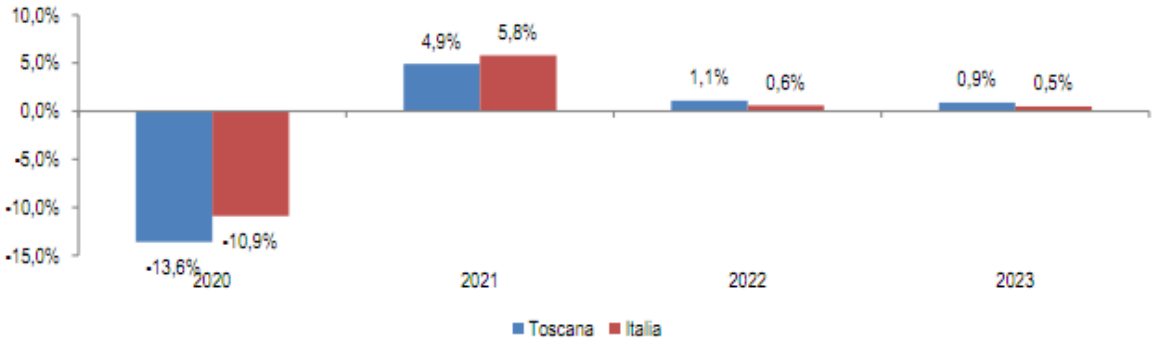
Prodotti	I trim. 2021 su I trim. 2020	I trim. 2021 su I trim. 2019
Prodotti agricoli	36,7%	26,1%
Min. non energetici	-3,0%	-22,0%
Agro-alimentare	-4,7%	4,5%
Filati e tessuti	-15,9%	-25,6%
Abbigliamento	8,9%	2,0%
Maglieria	44,6%	58,0%
Cuoio e Pelletteria	16,2%	-11,0%
Calzature	28,7%	-6,4%
Prodotti in legno	-8,9%	-15,7%
Carta e stampa	-14,9%	-9,9%
Chimica di base	3,9%	-5,6%
Prodotti farmaceutici	13,8%	83,4%
Gomma e plastica	4,4%	-3,3%
Altra chimica	14,9%	25,4%
Min. non metall.	-7,8%	-1,4%
Metallurgia di base	33,8%	17,2%
Prodotti in metallo	8,4%	-7,6%
Elettromeccanica	9,9%	6,5%
Macchine	18,1%	1,7%
Mezzi di trasporto	56,1%	3,5%
Mobili	13,1%	-2,6%
Gioielli	35,5%	13,7%
Altro manifattura	5,5%	-6,2%
Altro non manifattura	-11,5%	28,9%

Fonte: ISTAT

IL QUADRO MACROECONOMICO: LE ATTESE PER IL 2021-2023

Nella Nota di aggiornamento al DEFR 2021 viene evidenziato che l'ulteriore rallentamento dovuto alla seconda ondata di contagi, potrebbe trascinarsi anche nei primi mesi del prossimo anno in cui si prevede in ogni caso un significativo "effetto rimbalzo" pari a circa il 5% del PIL per la Toscana. I due anni successivi dovrebbero però portare ad un progressivo rallentamento della dinamica di ripresa posizionandosi già nel 2022 su di un tasso di crescita pari circa all'1%.

Tasso di crescita del PIL prezzi costanti
Variazioni in punti percentuali



Fonte: Elaborazioni da modello macroeconometrico IRPET

Naturalmente l'incertezza è notevole; se chiudessero imprese caratterizzate da un ritmo passato di investimento più pronunciato rispetto alla media, il tasso di crescita potenziale dell'economia potrebbe subire un duplice contraccolpo: si ridurrebbe il capitale produttivo e si avrebbe poi anche una contrazione del ritmo di investimento.

La crisi inoltre ha colpito in modo pesante il settore terziario in molte delle sue componenti (oltre a quelle legate ai servizi turistici), rappresentate da imprese di piccole e piccolissime dimensioni che specie negli ultimi anni hanno fornito occasioni di occupazione soprattutto nell'ambito di lavoro autonomo più difficilmente reperibili nel mondo del lavoro dipendente. Se l'incertezza dovesse protrarsi la capacità di resistenza delle imprese potrebbe essere messa a dura prova. Proprio per questo gli interventi messi in atto dal governo nazionale e regionale sono volti ad evitare una sorta di effetto scoraggiamento sulle imprese, cercando di sostenerne comunque la permanenza sul mercato.

Non escluso anche uno scenario più ottimistico connesso alla sconfitta del virus con la distribuzione estesa del vaccino in tempi rapidi. Ciò potrebbe generare un effetto euforia in grado di spingere in alto i consumi, rimasti troppo a lungo repressi, accentuando quell'effetto rimbalzo tipico del superamento delle fasi più difficili della storia. In questo caso il fatto di essere fortemente specializzati nella produzione di beni di consumo di alta qualità potrebbe tornare ad essere un vantaggio.

Infine occorre non sottovalutare l'impatto che potrebbero generare i fondi europei del Next Generation Europe orientati al rilancio degli investimenti e quindi della capacità produttiva del paese; l'obiettivo è quello di rilanciare una nuova fase di sviluppo che dovrà avvenire assumendo alcuni indirizzi strategici; digitalizzazione, green deal, inclusione e lotta alle disuguaglianze. L'ammontare aggiuntivo di risorse da destinare a tali obiettivi sarebbe per l'Italia ben oltre i 200 miliardi da spendere entro il 2026 quasi integralmente per investimenti pubblici e sostegno a quelli privati; considerando che il peso economico della Toscana è tra il 6 e il 7% è verosimile ipotizzare che oltre 12 miliardi potrebbero coinvolgere la nostra regione nell'arco di tempo considerato, aggiungendosi ai poco più di 2 miliardi annui di investimenti pubblici che mediamente ricadono sul territorio regionale.

LE PRIORITÀ REGIONALI E I RELATIVI PROGETTI

Le priorità regionali

Nella Nota di aggiornamento al DEFR 2021 vengono evidenziate le seguenti aree di intervento prioritario:

- digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo. Si dovrà agire sulla digitalizzazione della PA, dell'istruzione, della sanità e del sistema Toscana in generale, in modo da rendere più efficienti e tempestivi i servizi resi al cittadino e alle imprese. In questo contesto anche le politiche di semplificazione giocano un ruolo fondamentale;
- attività economiche e produttive colpite duramente dalla crisi da COVID-19 con aiuti specifici ai settori dipendenti dai mercati internazionali per favorire il rilancio dell'economia regionale;
- cultura e turismo, uno dei settori più colpiti dalla crisi COVID;
- agricoltura (includendo anche l'agroalimentare) che gioca un ruolo di tutto rispetto nel quadro dell'economia regionale;
- politiche ambientali, in relazione anche ai nuovi e più ambiziosi obiettivi dello European Green Deal. Basti pensare che la Regione Toscana ha recentemente fatto propri gli obiettivi di sviluppo sostenibile introducendo nel proprio Statuto i principi delle sostenibilità e dell'economia circolare, quali parametri trasversali con cui misurare l'azione di governo;
- sistema sanitario regionale, fortemente sotto pressione nell'azione di contrasto dell'emergenza Covid-19;
- sistema dei servizi sociali che deve continuare a garantire gli obiettivi di inclusione e coesione sociale anche in questa particolare situazione, con azioni di sostegno a favore delle persone in condizioni di maggiore vulnerabilità e marginalità;
- tutela dei diritti di persone con disabilità, dei minori e delle famiglie;
- mobilità che costituirà un'importante priorità nel percorso verso la sostenibilità dello sviluppo;
- investimenti infrastrutturali, per i quali sarà data priorità a quelli già programmati;

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 27/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

- politiche per il governo del territorio dove la Toscana vanta una posizione di avanguardia sul piano nazionale grazie ad Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico e progetti di rigenerazione urbana quale alternativa strategica al nuovo consumo di suolo;
- coesione territoriale tanto più importante quanto più si intende rilanciare uno sviluppo equilibrato per rinforzare le diverse vocazioni delle aree della nostra regione;
- rigenerazione urbana con interventi orientati alla riqualificazione di immobili ed aree degradate o in stato di abbandono per destinarli a nuove funzioni a servizio della collettività;
- aree della costa, considerata la sua rilevanza ambientale, antropica e turistica, sarà avviato un processo di confronto con gli interlocutori istituzionali e non istituzionali dell'area pensando all'istituzione di una Conferenza per il mare;
- sistemi di istruzione e formazione in termini di ampliamento dei servizi per innalzare i risultati educativi;
- sport, attraverso misure straordinarie dedicate a sostenerne la ripartenza, sia a livello agonistico che amatoriale;
- università e ricerca con la prosecuzione dell'impegno regionale in materia di diritto allo studio tramite l'ARDSU e il sostegno degli atenei attraverso le borse di dottorato Pegaso, gli assegni di ricerca e le azioni per l'orientamento in uscita;
- autonomia dei giovani con la prosecuzione del progetto Giovanisì, un sistema di opportunità finanziato con risorse regionali, nazionali ed europee;
- mercato del lavoro con il potenziamento della rete regionale dei Centri per l'impiego che rafforzerà i propri servizi anche puntando all'erogazione di quest'ultimi a distanza, sulla scia di quanto già sperimentato durante l'emergenza sanitaria;
- prevenzione e sicurezza sul lavoro, che costituiscono presupposti essenziali per favorire una buona occupazione;
- politiche di genere. Nei prossimi mesi in particolare sarà promosso un Patto per le donne che ne favorisca l'accesso e la permanenza nel mondo del lavoro;
- relazioni e rapporti internazioni per sostenere la Toscana in tutte quelle politiche da cui non si può prescindere dall'interazione con attori esterni al territorio regionale, ed in particolare con riferimento alle tematiche ambientali, alla ricerca, alla tutela dei diritti e all'Agenda 2030, la Regione continuerà ad alimentare la propria vocazione internazionale e quella rete di relazioni e di rapporti internazionali che l'ha portata ad essere tra le regioni più attente e attive in Europa e nel Mediterraneo.

I progetti regionali

Nel DEFR 2021 e successivi documenti di aggiornamento, sono previsti i seguenti 24 progetti regionali per una spesa complessiva di 3.905,7 milioni di euro sul triennio 2021-2023 (€ 1.628,2 nel 2021, € 1.273,3 nel 2022 e € 1.004,2 nel 2023):

1) Interventi per lo sviluppo della Piana fiorentina;
2) Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano;
3) Politiche per la montagna e per le aree interne;
4) Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli Istituti culturali;
5) Agenda digitale, banda ultralarga, semplificazione e collaborazione;
6) Sviluppo rurale e agricoltura di qualità;
7) Rigenerazione e riqualificazione urbana;
8) Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici;
9) Governo del territorio;
10) Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo;
11) Politiche per il diritto e la dignità del lavoro;
12) Successo scolastico e formativo;
13) Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare;
14) Ricerca, sviluppo e innovazione;
15) Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata;

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 28/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

16) Giovanisì;
17) Lotta alla povertà e inclusione sociale;
18) Tutela dei diritti civili e sociali;
19) Riforma e sviluppo della qualità sanitaria;
20) Turismo e commercio;
21) Legalità e sicurezza;
22) Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri;
23) Università e città universitarie;
24) Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana.

LA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA DELLA REGIONE TOSCANA PER IL 2021-2023

La predisposizione del bilancio previsione 2021-2023 è stata costruita a partire dagli stanziamenti del bilancio previsione iniziale 2020 e delle annualità 2021 e 2022 del bilancio previsione pluriennale 2020-2022.

La manovra di bilancio regionale per il 2021-2023 non prevede alcun aumento fiscale, cioè le aliquote dei tributi a titolarità regionale restano invariate. Pertanto il livello di imposizione resta inalterato fino al 2023.

Le spese di funzionamento (personale, oneri finanziari su mutuo, funzionamento enti e agenzie dipendenti, trasferimento CR, manutenzione e gestione del patrimonio regionale, utenze e i sistemi informativi) sono state oggetto di analisi ed aggiornamento. Gli accantonamenti obbligatori (FCDE, fondi di riserva, fondi contenzioso legale, perdite societarie, indennità fine mandato assessori e consiglieri, convenzione ACI e AGE per attività riscossione spontanea e coattiva dei tributi) crescono in misura significativa per la necessità di prevedere le risorse necessarie a garantire la copertura della quota di cofinanziamento regionale relativa al nuovo ciclo di programmazione UE 2021-2027.

Il ricorso all'indebitamento per il finanziamento della spesa di investimento è aumentato nel biennio 2021-2022 di 81 milioni di euro in confronto con le corrispondenti annualità del biennio 2020-2021, mentre risulta minore nel triennio 2021-2023 rispetto al triennio 2020-2022 (di circa 60 mln di euro).

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 29/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

1.1.4 IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DEL COMUNE DI LIVORNO E I DATI TERRITORIALI DEL COVID-19

LA POPOLAZIONE DI LIVORNO

La popolazione di Livorno ha conosciuto, nel periodo 2000-2012, una sostanziale stabilità nel valore assoluto dei suoi residenti (circa 160.500 in media); questa stabilità è stata generata da un apporto della componente migratoria che ha compensato i saldi negativi della componente naturale (nascite e decessi); infatti, con un tasso generico di natalità pari a 8 per mille in media ed un tasso generico di mortalità pari a 11,9 per mille in media, la stabilità citata è stata raggiunta per l'ingresso di circa 600 residenti in media ogni anno nel periodo considerato.

Tuttavia tale stabilità è di fatto cessata intorno al 2012; infatti, per la prima volta dal 2000, negli ultimi anni (2014-2019) i residenti livornesi sono scesi sotto la quota dei 160.000 abitanti con una lenta progressione sotto quota 158.000 (159.542 a fine 2014, 157.783 a fine 2018, 157.452 al 31/12/2019); per l'ultimo quinquennio è possibile evidenziare che:

- nel 2015 caratterizzato da una mortalità superiore alla consueta, il saldo naturale (nascite – decessi) pari a -906 ha continuato a prevalere sul saldo migratorio pari a +583;
- analogo andamento è proseguito negli anni successivi con un saldo naturale pari a -855, nel 2016, -886 nel 2017, -936 nel 2018 e -1.065 nel 2019;
- mentre il saldo migratorio è rimasto a quota +552 nel 2016, +341 nel 2017, +348 nel 2018, +734 nel 2019.

Per quanto riguarda la speranza di vita alla nascita, il valore (provinciale) 2013 risultava in aumento di circa 1,7 anni per gli uomini e 0,9 anni per le donne rispetto al 2004, allineato con i valori regionale e nazionale (fonte: rapporto UrBes 2015 – scheda di Livorno); tale andamento è proseguito nel 2014 (rispettivamente +1,9 per gli uomini e +1,2 per le donne), mentre i valori anomali di mortalità del 2015 hanno provocato un (momentaneo, probabilmente) calo della speranza di vita alla nascita pari a 80,1 anni ca. per gli uomini (+1,7 ca rispetto al 2004) e 84,4 anni ca per le donne (+0,7 ca sul 2004); nel biennio 2016-2017 la speranza di vita è tornata ad aumentare, ma solo per le donne; infatti si è assestata sui valori pari a 80,7 (2016) e 81,3 (2017), 81,00 (2018) anni per gli uomini (+2,6 rispetto al 2004) mentre per il genera femminile ha raggiunto valori pari a 84,8 (2016) e 85,0 (2017) +1,5 rispetto al 2004. Il differenziale di genere a livello provinciale si attesta su +4,2 a favore del genere femminile, in diminuzione rispetto al 2004 (era +5,3).

L'ISTRUZIONE A LIVORNO

Rispetto al fenomeno dell'istruzione (ed in senso lato al capitale umano) a Livorno, le tendenze evidenziate da un confronto del censimento 2011 con il censimento 2001 sono:

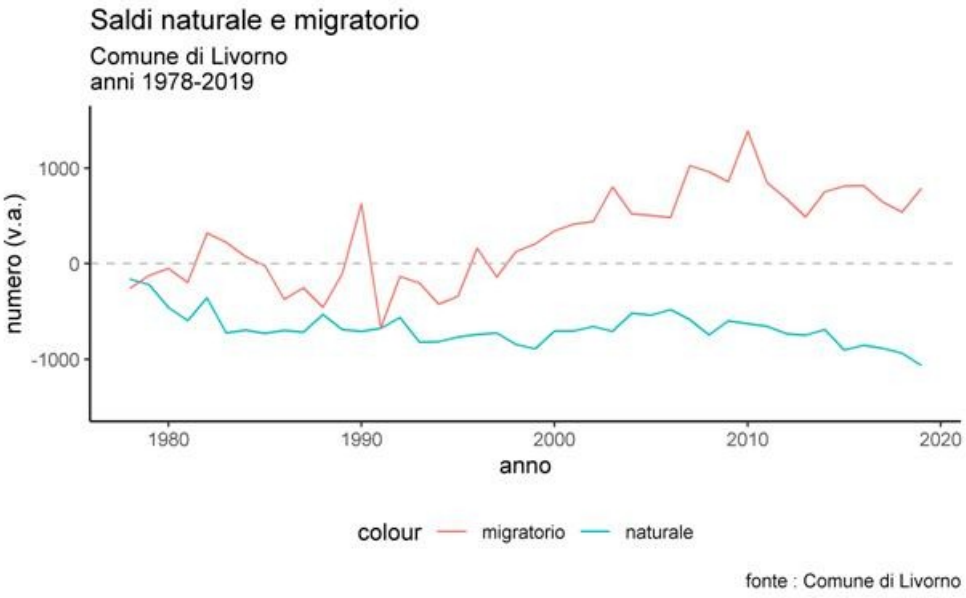
- aumento del grado di istruzione nel tempo;
- diminuzione della licenza elementare;
- aumento significativo della scuola superiore;
- raddoppio dei laureati;

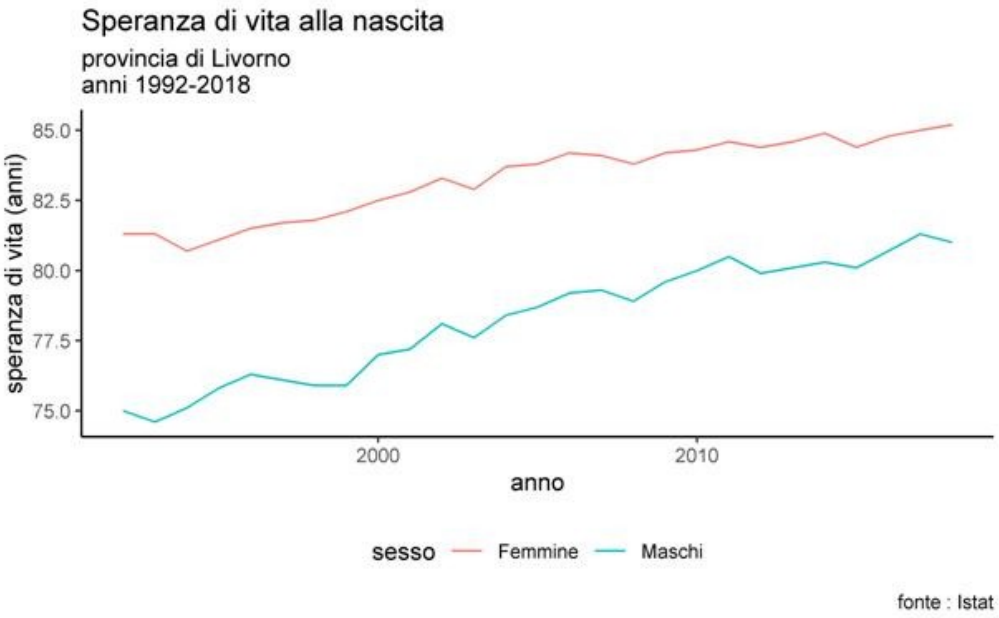
tuttavia, nel confronto con altre realtà urbane capoluoghi di provincia del Centro-Nord demograficamente simili, Livorno presenta un livello più basso di laureati (12%, contro il 13,4% di Reggio Emilia, il 18,4% di Parma, il 16,5% di Modena, etc..), anche se superiore al 8,2% di Prato. Infine, altri due indicatori interessanti nel dominio istruzione sono:

a) per il rapporto UrBes 2015, i livelli di competenza alfabetica e numerica degli studenti livornesi (nell'a.s. 2013/14) presentavano punteggi medi (186,7 per l'alfabetica, 182,1 per la numerica), inferiori rispetto ai corrispettivi punteggi medi regionali e nazionali; nel 2017, tali indicatori mostrano un miglioramento: competenza alfabetica 194,23 (M+F), 188,61 (M), 199,13 (F), competenza numerica 197,36 (M+F), 204,52 (M), 191,15 (F) (fonte: Istat- sito 'A misura di Comune')

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 30/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

b) il fenomeno dei giovani che non lavorano e non studiano (i cosiddetti Neet) è presente anche a Livorno: per il rapporto UrBes 2015, nella fascia di età 15-29 nel 2011 sono pari al 20,2% a livello comunale, in linea con il dato provinciale, peggiore rispetto al livello regionale (17,1%), anche se migliore rispetto al livello nazionale (22,5%).





POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento (21.10.2001)		156.274
Popolazione legale al censimento (09.10.2011)		157.052
Popolazione all'1.1.2020 (penultimo anno precedente)		157.452
Nati nell'anno		972
Deceduti nell'anno		2.236
	saldo naturale	-1.264
Iscritti/Immigrati nell'anno		2.762
Cancellati/Emigrati nell'anno		2.461
	saldo migratorio	301
Popolazione residente al 31.12.2020 (art.110 D. Lgs. n.77/1995)		156.489
	di cui maschi	75.151
	femmine	81.338
	nuclei familiari	72.314
	comunità/convivenze	161
Popolazione al 31.12.2020 (penultimo anno precedente) di cui		156.489
In età prescolare (0/6 anni)		7.516
In età scuola obbligo (7/14 anni)		10.914
In forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)		20.755
In età adulta (30/65 anni)		75.562
In età senile (oltre 65 anni)		39.742

Tasso di natalità ultimo quinquennio	*Anno*	*Tasso*
	2016	6,8%
	2017	6,7%
	2018	6,7%
	2019	5,9%
	2020	6,2%

Tasso di mortalità ultimo quinquennio	*Anno*	Tasso
	2016	12,2%
	2017	12,3%
	2018	12,6%
	2019	12,6%
	2020	14,2%

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente: 180.000
Densità della popolazione per Kmq al 31/12/2020: 1.503,40 ab/Kmq

Livello di istruzione della popolazione residente: Fonte: Comune di Livorno - 15° Censimento generale Popolazione anno 2011	
popolazione residente in età di 6 anni o più	149.179
laurea	17.936
diploma scuola secondaria superiore	48.447
licenza media inferiore/avviamento prof.	43.218
licenza elementare	28.410
alfabeti privi di titolo di studio	9.840
analfabeti	676
altro titolo / n.d.	652

IL PIL DELL'AREA LIVORNESE

Sono disponibili le stime IRPET del valore aggiunto (PIL senza le imposte indirette nette) relative al periodo 2000-2017 per il Sistema Locale del Lavoro livornese (formato dai Comuni di Livorno, Collesalvetti, Capraia, Fauglia e Lorenzana); in tale sistema, Livorno pesa demograficamente per ca. l'85%.

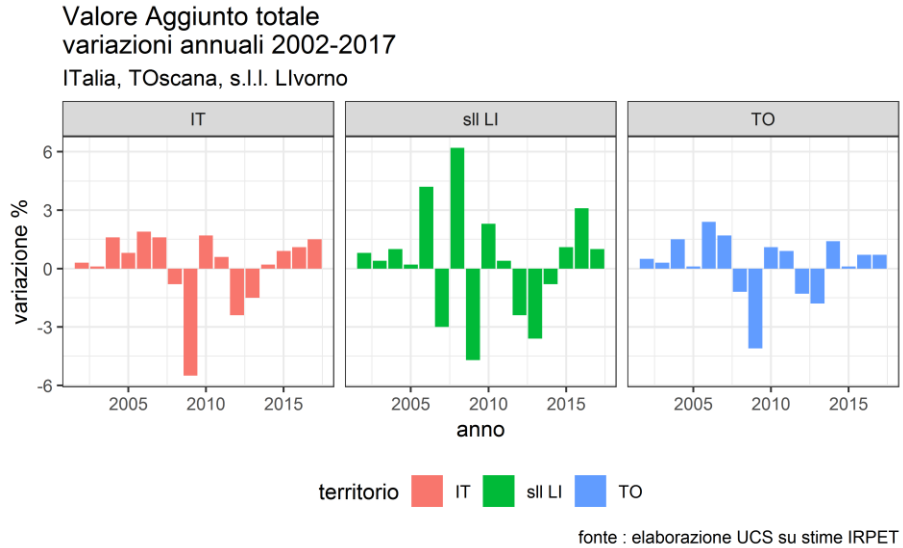
Una elaborazione interna (a prezzi costanti 2010) sulle stime IRPET permette di evidenziare:

- una modesta crescita (+0,6% ca in media) nel quadriennio 2002-2005
- una buona crescita (+2.5% ca in media) nel triennio 2006-2008
- nel 2009 la crisi ha colpito duramente nel nostro territorio con una caduta pari a -4,7%
- a cui ha fatto seguito un recupero nel 2010 (+2,3%) seguito da una modesta ripresa nel 2011 (+0,3%)
- seguita da una nuova pesante caduta nel biennio 2012-2013 pari rispettivamente a –2,4% e -3,6%
- l'ultimo quadriennio (2014-2017) ha visto consolidarsi una modesta ripresa (rispettivamente -0,8%, +1,1%, +3,1, +1,0%), per una media nel periodo pari a ca +1,1%.

Facendo riferimento ai numeri indice (anno 2007 = 100), è possibile comprendere che il nostro territorio, pur subendo la crisi, è riuscito comunque a recuperare i livelli del 2007, chiudendo il 2017 a 102,1; la performance del nostro Sistema Locale del Lavoro è stata quindi migliore sia di quella toscana che di quella nazionale; Toscana ed Italia infatti, a distanza di circa 10 anni, non hanno ancora recuperato i livelli del 2007.

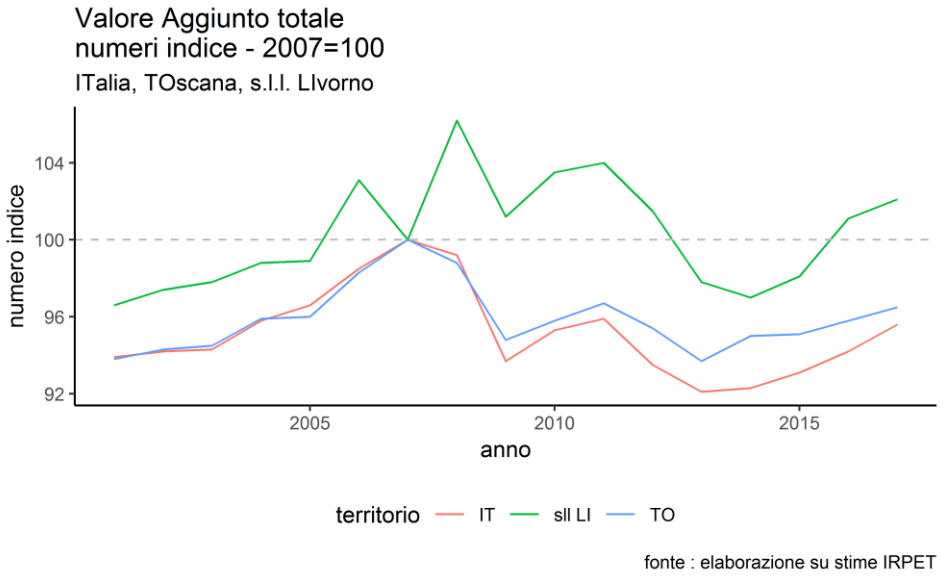
Le stime IRPET sono disponibili anche per macro-settori di attività economica (agricoltura, industria, costruzioni e servizi); di nuovo elaborando internamente le stime IRPET e facendo riferimento ai numeri indice con anno 2007=100, è possibile osservare che:

- il settore agricoltura ha subito nel biennio 2013-2014 e chiude il 2017 a quota 84,6 rispetto al 2007;
- il settore industria ha avuto la crisi peggiore nel 2009 con -20,5% ed anche nel biennio 2012-2013, rispettivamente con -13,1% e -19,3%; pur presentando un buon recupero nel triennio 2015-17 (+3,6%, +12,2%, +5,1%), chiude il 2017 a quota 73,2 rispetto al 2007;
- il settore costruzioni ha avuto l'andamento peggiore, chiudendo sempre in negativo nel periodo 2009- 2015, in particolare nel 2009 e nel 2012 con -16% ca.; chiude il 2017 al livello 61,1 rispetto al 2007;
- il settore dei servizi ha mostrato, dopo il 2009, variazioni più contenute e chiude il 2017 a quota 111,3, unico settore a mostrare un aumento rispetto al 2007.

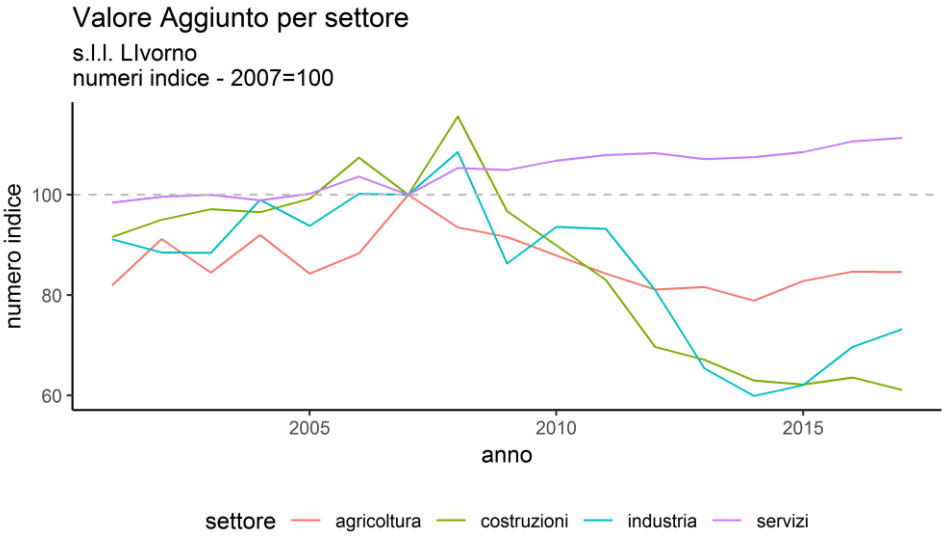


fonte : elaborazione UCS su stime IRPET

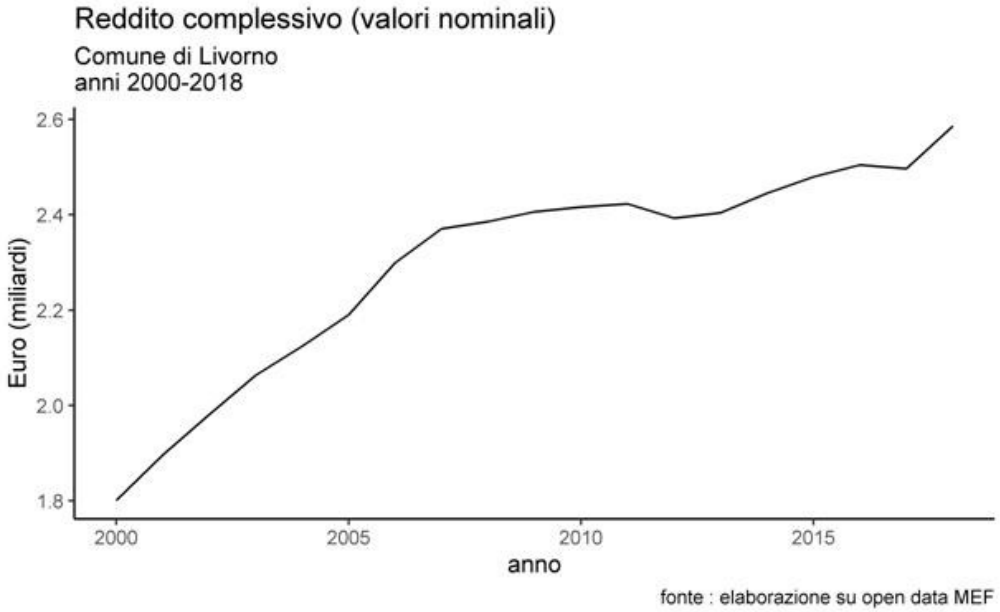
Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 38/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021



fonte : elaborazione su stime IRPET



fonte : elaborazione su stime IRPET



fonte : elaborazione su open data MEF

IL REDDITO DEI LIVORNESI

Da alcune elementari elaborazioni sugli open data del M.E.F. è possibile ricostruire la serie storica del totale dei redditi dichiarati dai contribuenti livornesi dall'anno 2000 in poi; come noto, in questo caso si parla dei redditi dichiarati ufficialmente all'Agenzia delle Entrate, escludendo quindi redditi non dichiarati o elusi. Limitandoci ai valori nominali (cioè non adeguati con l'applicazione del tasso di inflazione annuo) è possibile notare dal grafico precedente come, dopo una fase di crescita praticamente lineare, la crisi economica abbia quasi stabilizzato l'ammontare dei redditi dichiarati; infatti nel periodo 2000-2009 vi è stato un incremento di circa 605 milioni di Euro, mentre tra il 2009 ed il 2017 di soli 90 milioni circa; il 2018 tuttavia vede un recupero dei redditi totali pari a circa 90 milioni, chiudendo a +179 milioni ca. rispetto al 2009 e +785 milioni ca. rispetto al 2000.

Può essere di interesse valutare la distribuzione dei redditi rispetto alla tipologia ed alla fascia di reddito; per la prima dimensione, nella tabella seguente sono riportati, per le principali tipologie di reddito, il numero di contribuenti ed i redditi totali dichiarati nel 2018; per quest'ultima variabile è riportata anche il valore percentuale sul totale dei redditi.

Redditi per tipologia - anno 2018 - v.a. e p.

Tipologia	Contribuenti	Euro totali	%
Da fabbricati	53.336	78.611.535	3,0
Lav. Dipendente	60.154	1.323.784.388	51,2
Lav. Autonomo	2.004	87.787.701	3,4
Da impresa	3.901	77.071.086	3,0
Da partecipazione	4.720	81.536.263	3,2
Da pensione	40.901	857.121.720	33,1

Fonte: elaborazione da open data MEF

Per quanto riguarda le fasce di reddito, sono qui considerate le seguenti fasce: zero o minore di zero (<0), da zero a 10.000 Euro (0-10K), da 10.000 a 15.000 Euro (10-15K), etc. fino alle fasce da 75.000 a 120.000 Euro (75-120K) e oltre 120.000 Euro (>120K). Anche in questo caso, oltre ai contribuenti ed al totale in Euro dichiarati nelle singole fasce, sono riportati i valori percentuali rispetto ai relativi totali.

Redditi per fascia - anno 2018 - v.a. e p.

Fascia direddito	Contribuenti	%	Euro totali	%
<= 0	16	0,0	-56.695	0,0
0,00 - 10K	26.484	24,1	124.658.620	4,8
10 - 15K	13.694	12,5	171.233.134	6,6
15 - 26K	33.385	30,4	683.615.445	26,4
26 - 55K	30.372	27,7	1.053.032.697	40,7
55 - 75K	2.880	2,6	184.046.837	7,1
75 - 120K	2.040	1,9	185.345.796	7,2
> 120K	815	0,7	184.298.332	7,1

Fonte: elaborazione su open data MEF

Dalla tabella *Redditi per fascia* è possibile ricostruire che:

- nel 2018 si azzera quasi il numero di contribuenti con reddito totale negativo;
- il 5% circa dei contribuenti, nelle 3 fasce più alte, rappresenta il 21% circa dei redditi totali;
- il 37% circa dei contribuenti, nelle due fasce (positive) più basse, dichiara solamente il 13% dei redditi totali;
- oltre la metà dei contribuenti (il 58,1%) è compresa nella fascia 15-55.000 Euro, dichiarando il 67% dei redditi totali.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 35/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

LE IMPRESE E LE LORO UNITÀ LOCALI

Rispetto a 10 anni prima, il Censimento Industria e Servizi 2011, a fronte di un aumento totale pari al 6% delle imprese censite, ha evidenziato:

- una diminuzione percentuale del 23,6% nelle imprese manifatturiere;
- un aumento del 16,6% nelle costruzioni;
- una diminuzione pari al 10,5% nel settore del commercio (ingrosso, dettaglio e riparazioni);
- un aumento del 26,1% nel settore alloggio e ristorazione.

Per quanto riguarda gli addetti, rispetto al 2001, l'ultimo censimento presenta luci ed ombre:

- caduta del 25,5% (pari a -1.800 addetti circa) nel settore manifatturiero;
- caduta del 15% circa nel settore trasposto e magazzinaggio (circa -1.100 addetti);

ma anche aumento degli addetti nei settori:

- alloggio e ristorazione (+56% circa, pari a +1.070 addetti);
- noleggio, viaggi e supporto alle imprese (+57% ca., pari a +1300 addetti);
- attività immobiliari (+56%, pari a +400 addetti circa).

Il saldo totale degli addetti nei 10 anni tra i due censimenti presenta quindi un leggero aumento (+773 addetti in v.a.). Livorno, quindi, ha proseguito il suo percorso di terziarizzazione, percorso del resto già evidenziato nel periodo 2005-2011 dalla locale indagine statistica sul Mercato del Lavoro svolta dal Comune di Livorno.

Per gli ultimi anni, sono disponibili solamente i dati fino al 2017 incluso; rispetto al 2011, si può sinteticamente affermare che:

- sono state perse ca. 330 u.l. di imprese, concentrate sopratutto nei settori delle costruzioni (-185) e 'commercio e riparazioni' (-184)
- sono stati persi ca. ca. 1.000 addetti, con andamenti diversificati nei vari settori (-753 nelle costruzioni, -506 nella lavorazione dei metalli, -318 nelle attività di noleggio e supporto a imprese, -269 nella fabbricazione di mezzi di trasporto, -193 nel commercio, -181 nelle attività finanziarie e assicurative, ma anche +774 nella sanità ed assistenza sociale, +120 nella riparazione ed istallazione di macchinari, +560 nei servizi di alloggio e ristorazione);
- il settore manifatturiero perde ca. 820 addetti rispetto al 2011, con un recupero di +224 addetti nel 2016 ed una ulteriore perdita di 80 addetti nel 2017;
- il 2017 chiude con 12.506 unità locali di imprese nel territorio comunale che impiegano (in media annua) 42.249 addetti.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 36/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

ECONOMIA INSEDIATA

Unità locali ed addetti delle imprese attive per settore di attività economica, comune, provincia e regione. Anno 2017

Fonte: ISTAT - datawarehouse I.Stat - tema: Imprese-struttura tabella: UL e addetti (classi addetti, settori econ 2 cifre - com) - anno 2017

			Dato Comunale		Dato provinciale		Dato regionale	
			U.Loc.	addetti	U.Loc.	addetti	U.Loc.	addetti
Agricoltura e pesca			n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Industria in senso stretto	ESTRAZIONE DI MINERALI (B)		2	1	13	99	259	1.593
	ATTIVITA' MANIFATTURIERE (C)	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (CA=C10, C11, C12)	115	638	323	1.652	3.373	23.055
		Industrie tessili e dell'abbigliamento, pelle e accessori (CB=C13,C14,C15)	39	115	85	197	15.386	104.379
		Industria del legno, della carta e stampa (CC=C16, C17, C18)	84	284	196	568	3.843	22.306
		Fabbricaz. di coke e prodotti petroliferi raffinati (CD=C19)	3	74	6	484	40	863
		Fabbricaz. di sostanze e prodotti chimici (CE=C20)	13	220	30	1.096	418	6.441
		Produzione di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (CF=C21)					67	7.167
		Fabbricaz. di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (CG=C22, C23)	41	349	111	815	2.572	18.627
		Fabbricaz. di metalli di base e lavorazione di prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (CH=C24, C25)	88	545	237	3.817	4.193	30.687
		Fabbricaz. computer, apparecchi elettronici e ottici (CI=C26)	8	91	15	123	376	6.852
		Fabbricaz. di apparecchi elettrici (CJ=C27)	5	121	13	129	560	6.154
		Fabbricaz. di macchinari ed apparecchi n.c.a. (CK=C28)	24	170	48	345	1.368	19.058
		Fabbricaz. di mezzi di trasporto (CL=C29, C30)	14	869	36	1.543	512	14.099
		Altre attività manufatturie-re, riparazione ed installazione di macchine ed apparecchiature (CM=C31, C32, C33)	239	1.131	502	2.124	8.130	34.457
	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)		23	168	50	369	656	5.232
	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento (E)		42	938	99	1.669	946	13.609
Costruzioni (F)			945	2.452	2.741	6.772	37.566	89.504
Commercio e alberghi	Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli (G)		3.612	9.537	7.544	20.132	82.872	236.919
	Servizi di alloggio e ristorazione (I)		885	3.550	3.077	13.009	27.163	120.362
Altri servizi	Trasporto e magazzinaggio (H)		679	6.690	1.237	9.934	9.832	64.816
	Attività finanziarie e assicurative (K)		377	1.476	763	2.735	9.566	39.930
	Servizi di informazione e comunicazione (J)		291	902	498	1.425	7.520	29.567
	Attività immobiliari (L)		880	1.102	1.772	2.327	22.317	28.532
	Attività professionali, scientifiche e tecniche (M)		1.939	3.532	3.604	6.593	53.697	89.602
	Istruzione (P)		80	185	161	380	2.326	7.799
	Sanità ed Assistenza sociale (Q)		833	1.884	1.435	3.339	19.639	53.158
	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (N)		465	3.272	1.128	6.434	12.036	72.830
	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (R)		245	602	542	1.293	5.725	14.218
	Altre attività di servizi (S)		535	1.350	1.227	3.217	15.385	36.001
TOTALI			**12.506**	**42.249**	**27.493**	**92.643**	**348.343**	**1.197.814**

ECONOMIA INSEDIATA – CONFRONTI

Unità locali ed addetti delle imprese attive per settore di attività economica, comune, provincia e regione. Anno 2017

fonte: ISTAT - datawarehouse I.Stat - tema: Imprese-struttura tabella: UL e addetti (classi addetti, settori econ 2 cifre - com) - anno 2016

			Confronti			
			2017-2016		2017-2016	
			U.Loc.	Addetti	U.Loc.	Addetti
Agricoltura e pesca						
Industria in senso stretto	ESTRAZIONE DI MINERALI (B)		1	1	-3	-22
	ATTIVITA' MANIFATTURIERE (C)	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (CA=C10, C11, C12)	-8	-63	-15	-58
		Industrie tessili e dell'abbigliamento, pelle e accessori (CB=C13,C14,C15)	-5	-11	-5	9
		Industria del legno, della carta e stampa (CC=C16, C17, C18)	4	39	7	39
		Fabbricaz. di coke e prodotti petroliferi raffinati (CD=C19)	0	1	-2	-38
		Fabbricaz. di sostanze e prodotti chimici (CE=C20)	0	76	-1	23
		Produzione di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (CF=C21)	0	0	-12	-229
		Fabbricaz. di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (CG=C22, C23)	2	-118	8	69
		Fabbricaz. di metalli di base e lavorazione di prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (CH=C24, C25)	-3	-345	-37	-506
		Fabbricaz. computer, apparecchi elettronici e ottici (CI=C26)	1	70	1	62
		Fabbricaz. di apparecchi elettrici (CJ=C27)	-1	2	-3	-12
		Fabbricaz. di macchinari ed apparecchi n.c.a. (CK=C28)	-2	-11	5	-28
		Fabbricaz. di mezzi di trasporto (CL=C29, C30)	-4	167	-12	-269
		Altre attività manufatturie-re, riparazione ed installazione di macchine ed apparecchiature (CM=C31, C32, C33)	-12	-17	-14	120
	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)		1	14	7	-23
	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento (E)		3	-91	8	35
Costruzioni (F)			-11	-87	-185	-753
Commercio e alberghi	Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli (G)		1	-130	-184	-193
	Servizi di alloggio e ristorazione (I)		23	327	68	560
Altri servizi	Trasporto e magazzinaggio (H)		-4	-118	-42	74
	Attività finanziarie e assicurative (K)		- 4	19	-32	-181
	Servizi di informazione e comunicazione (J)		19	-8	11	-17
	Attività immobiliari (L)		5	-36	13	-67
	Attività professionali, scientifiche e tecniche (M)		36	67	25	123
	Istruzione (P)		15	-30	4	-59
	Sanità ed Assistenza sociale (Q)		8	403	120	774
	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (N)		8	-516	-20	-318
	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (R)		16	25	-2	-16
	Altre attività di servizi (S)		-1	59	1	13
TOTALI			**88**	**-311**	**-326**	**-1.016**

ECONOMIA INSEDIATA – NO PROFIT

Unità locali ed addetti delle istituzioni NO-PROFIT per settore di attività economica, comune, provincia e regione. Anno 2011

fonte: ISTAT - datawarehouse CIS2011 (Censimento Industria e Servizi 2011)

		Dato Comunale			Dato provinciale			Dato regionale		
Settore di attività non profit		**U.Loc**	**addetti**	**volontari**	**U.Loc**	**addetti**	**volontari**	**U.Loc**	**addetti**	**Volontari**
Cultura, sport e ricreazione	Attività culturali e artistiche	159	56	1.790	342	84	4.578	4.815	2.152	66.710
	Attività sportive	307	48	3.481	667	95	8.360	7.859	1.057	101.215
	Attività ricreative e di socializzazione	139	19	2.372	314	65	5.802	4.626	1.203	94.940
Istruzione e ricerca	Istruzione primaria e secondaria	19	203	30	44	295	293	525	3.683	4.513
	Istruzione universitaria							33	174	32
	Istruzione professionale e degli adulti	15	6	127	25	6	382	391	303	3.034
	Ricerca	6	8	23	12	11	112	351	228	4.220
Sanità	Servizi ospedalieri generali e riabilitativi	6	94	23	21	193	694	162	1.467	4.843
	Servizi per lungodegenti	3	12	..	10	279	14	100	2.073	376
	Servizi psichiatrici ospedalieri e non ospedalieri				4	30	3	92	1.396	572
	Altri servizi sanitari	35	56	1.543	77	97	2.824	1.117	3.124	48.750
Assistenza sociale e protezione civile	Servizi di assistenza sociale(offerta di servizi reali alla collettività o a categorie di persone)	80	625	1.106	152	1.216	2.150	1.938	16.514	36.017
	Servizi di assistenza nelle emergenze (protezione civile e assistenza a profughi e rifugiati)	10	3	154	21	3	471	199	90	7.287
	Erogazione di contributi monetari e/o in natura (servizi di sostegno ai redditi e alle condizioni di vita individuale e servizi di beneficenza)	8	10	103	16	11	204	185	135	2.640
Ambiente	Protezione dell'ambiente	10	..	209	34	13	521	345	137	8.642
	Protezione degli animali	6	..	326	16	5	508	163	47	3.002
Sviluppo economico e coesione sociale	Promozione dello sviluppo economico e coesione sociale della collettività	9	8	57	14	9	111	277	399	2.495
	Tutela e sviluppo del patrimonio abitativo				1	..	..	17	7	77
	Addestramento, avviamento professionale e inserimento lavorativo	12	115	90	29	505	111	322	4.931	1.045
Tutela dei diritti e attività politica	Servizi di tutela e protezione dei diritti	33	6	366	61	8	547	599	172	6.826
	Servizi legali	2	..	3	3	..	47	59	38	392
	Servizi di organizzazione dell'attività di partiti politici	35	4	1.129	72	7	2.231	352	48	10.954
Filantropia e prom.ne del volontariato		17	10	255	31	12	507	398	279	9.311
Cooperazione e solidarietà int.nale		7	..	122	19	..	308	317	72	5.817
Religione		11	..	146	30	..	625	379	72	6.404
Relazioni sindacali e rappresentanza di interessi	Tutela e promozione degli interessi degli imprenditori e dei professionisti	34	66	184	70	107	311	734	1.165	2.803
	Tutela e promozione degli interessi dei lavoratori	65	80	104	89	88	223	933	832	4.587
Altre attività		2	..	11	5	10	27	87	115	352
TOTALI		**1.030**	**1.429**	**13.754**	**2.179**	**3.149**	**31.964**	**27.375**	**41.913**	**437.856**

IL MERCATO DEL LAVORO

Per il mercato del lavoro, sono state aggiornate recentemente alcune stime ISTAT per il periodo 2006-2019 relative al Sistema Locale del Lavoro livornese già citato. Rispetto alle usuali stime per provincia, queste ultime stime sono quanto di più vicino sia disponibile ufficialmente per conoscere la condizione lavorativa nella nostra città. Hanno tuttavia un limite: sono disponibili senza distinzione di sesso né di età, cioè disponibili solo per la fascia di età da 15 anni in poi e per il totale di maschi e femmine. Malgrado tali limiti, offrono comunque una "storia" interessante, che può essere sintetizzata così:

- il numero assoluto degli occupati ha visto una crescita nel periodo 2006-2009, una sostanziale stabilità nel quadriennio 2010-2013, una piccola flessione nel 2014 e un buon recupero nel triennio 2015-2017, raggiungendo nel 2017 il massimo della serie storica considerata con circa 74.000 occupati; nell'ultimo biennio 2018-2019 vi è stata una leggera flessione di circa 300 individui;
- gli inattivi (coloro che non lavorano né cercano lavoro) sono costantemente diminuiti a partire dal 2011 e nel 2017 hanno raggiunto il valore minimo, pari a ca. 75.000 individui, per poi aumentare di nuovo chiudendo il 2019 a ca. 76.300 individui (+1.200 rispetto al minimo);
- i disoccupati hanno raggiunto il minimo nel 2007 (ca. 4.300 individui), sono cresciuti quasi costante- mente fino al 2014 (quasi 9.000 individui, valore massimo nella serie), hanno mostrato una sostanziale stabilità nel biennio 2015-16 ed una nuova flessione nell'ultimo triennio chiudendo il 2019 con ca. 5.500 persone;
- conseguentemente, il tasso di occupazione ha raggiunto il suo massimo nel 2018-9 con il valore percentuale di 47,4%, mentre il tasso di inattività ha mostrato una costante flessione, raggiungendo il suo minimo nel 2017 con 48,1% per poi risalire e chiudere il 2019 a 49,1%;
- il tasso di disoccupazione ha ovviamente risentito della dinamica tra le tre componenti degli occupati, dei disoccupati e degli inattivi; infatti presenta un minimo nel 2007 (5,9%), cresce negli anni successivi fino al massimo del 2014 (11,1%), si stabilizza nel biennio successivo, per poi flettere nuovamente e chiudere il 2019 con 6,9%.

E' importante ricordare che queste stime rappresentano valori medi per l'intero insieme dei 5 Comuni costituenti il SLL livornese; pur pesando Livorno demograficamente per l'85% ca, è possibile che la condizione lavorativa presenti nella nostra città valori "peggiori" rispetto alle medie SLL sopra ricordate, come già evidenziato negli anni 2005-2011 dalla già citata indagine statistica locale sul Mercato del Lavoro svolta dal Comune di Livorno.

Si può concludere quindi che, malgrado la doppia crisi (del 2008/9 e del 2013/14), il mercato del lavoro locale ha in qualche modo recuperato negli ultimi anni; la aumentata inattività ha contribuito ad abbassare il tasso di disoccupazione, in presenza di una buona performance del tasso di occupazione.

RICERCA ED INNOVAZIONE

Infine, per quanto riguarda ricerca e innovazione che, come è noto, costituiscono determinanti indirette del benessere con riflessi potenzialmente positivi sullo sviluppo durevole e sostenibile, va rilevato che:

- a livello sociale, la diffusione della connessione internet a banda larga evidenziava nel 2011 (1 famiglia su 2) una penetrazione della tecnologia superiore alle medie provinciale, regionale e nazionale; questo indicatore presenta per il 2016 un livello decisamente superiore (la percentuale di unità immobiliari con accesso a banda ultra-larga superiore a 30Mb era il 94% circa; fonte: Istat- sito 'A misura di Comune')

- nel mondo delle imprese, tuttavia, la propensione alla specializzazione nei settori ad alta intensità tecnologica presenta un notevole ritardo, con appena 2 addetti su 100 nel periodo 2007-2011, contro i 3,4 addetti registrati a livello regionale ed i 4,4 dell'intero Paese (fonte: rapporto UrBes 2015 – scheda di Livorno); il valore 2015 di tale indicatore mostra solo un incremento minimo: 2,3 addetti nel Comune (fonte: Istat- sito 'A misura di Comune').

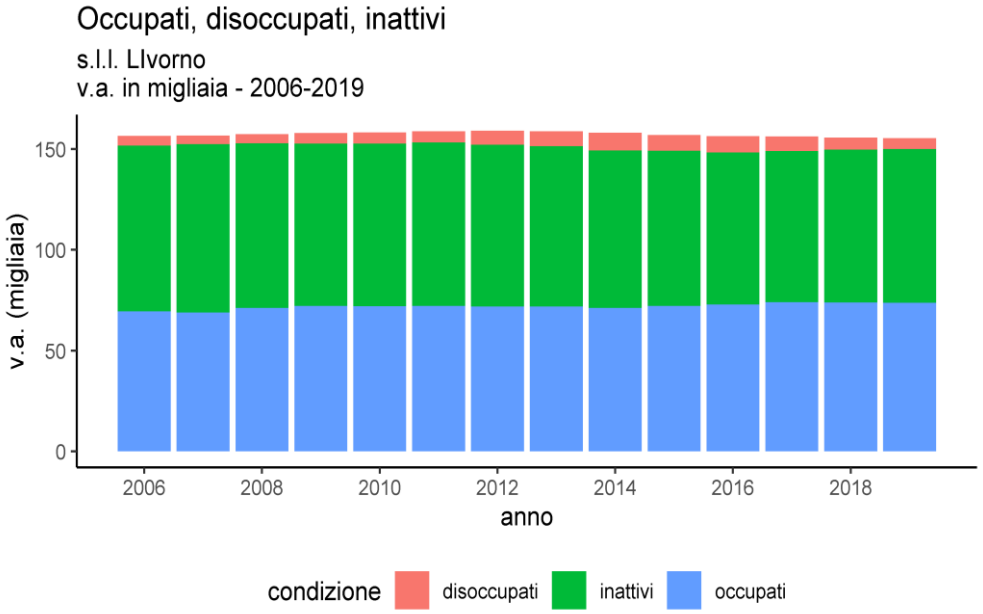
Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 40/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Forze Lavoro nel SLL livornese - v.a. in migliaia

Anno	Occupati	Disoccupati	Inattivi
2006	69.4	4.8	82.4
2007	68.9	4.3	83.5
2008	71.2	4.6	81.7
2009	72.2	5.3	80.5
2010	72.0	5.5	80.8
2011	72.2	5.5	81.1
2012	71.9	6.9	80.3
2013	71.8	7.4	79.7
2014	71.2	8.9	78.1
2015	72.1	7.8	77.1
2016	72.9	8.1	75.5
2017	74.0	7.2	75.1
2018	73.8	6.0	76.0
2019	73.7	5.5	76.3

Forze Lavoro nel SLL livornese - tassi (v.p.)

Anno	Tasso_occ	Tasso_dis	Tasso_ina
2006	44.3	6.5	52.6
2007	44.0	5.9	53.3
2008	45.2	6.1	51.9
2009	45.7	6.8	50.9
2010	45.5	7.0	51.0
2011	45.5	7.1	51.1
2012	45.2	8.7	50.5
2013	45.2	9.4	50.1
2014	45.0	11.1	49.4
2015	46.0	9.7	49.1
2016	46.6	10.0	48.3
2017	47.3	8.8	48.1
2018	47.4	7.5	48.8
2019	47.4	6.9	49.1



Fonte: Elaborazione su stime IRPET

I NUMERI DELLA PANDEMIA DA COVID-19 IN TOSCANA E LO STATO DELLE VACCINAZIONI A LIVORNO

Sul sito Ars Toscana (Agenzia Regionale di Sanità) sono presenti i report di monitoraggio che danno conto dell'evoluzione della pandemia nel tempo, dal 24 febbraio 2020. I dati Covid-19 sono elaborati e validati dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) su segnalazione dei casi da parte del Servizio di igiene e sanità pubblica dei Dipartimenti di Prevenzione in Toscana, tramite la piattaforma del Sistema di sorveglianza integrata Covid-19 nazionale.

Il 19 luglio 2021 la Toscana si trovava al 12° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 6.711 casi ogni 100.000 abitanti (media italiana circa 7.235 ogni 100.000 abitanti).

Nella seguente tabella si riportano i dati dal 24 febbraio 2020 al 19 luglio 2021 relativi al totale casi, ai guariti, agli isolati in casa, agli attualmente positivi, ai ricoverati, ai ricoverati in terapia intensiva e ai deceduti.

Si riporta anche la copertura vaccinale in Toscana, in linea con la vaccinazione a livello nazionale.

VOCI	Regione Toscana 19/07/2021
Totale casi da inizio epidemia (24/02/2020)	246.167
Guariti da inizio epidemia (24/02/2020)	237.055
Isolati in casa con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi	2.123
Ricoverati	90
Terapia Intensiva	16
Deceduti da inizio epidemia	6.899
Vaccinazioni – dosi utilizzate totali	3.589.361
Vaccinazioni (vaccinazione completata)	1.429.947
Vaccinati (prima dose) ogni 100 residenti	21,08%

Fonte Regione Toscana: sito internet Ars Toscana e CoViD19-Monitoraggio Vaccinazioni

Sempre alla data del 19 luglio 2021 il totale dei casi da inizio epidemia intercettati dal Servizio Sanitario in provincia di Livorno, anche in ragione del maggior numero di strumenti di screening disponibili e attività di tracciamento preciso, si attestava a 17.621.

Comune di Livorno: stato delle vaccinazioni al 19 luglio 2021

Sul sito dell'Azienda Usl Toscana Nord-Ovest è presente il report di monitoraggio sullo stato di avanzamento delle vaccinazioni anti Covid-19 nel territorio gestito. Di seguito i dati delle vaccinazioni riferite al comune di Livorno aggiornati al momento della consultazione al 19 luglio 2021.

Persone che hanno ricevuto almeno una dose di vaccino al 19 luglio 2021									
Comune	12-19	20-29	30-39	40-49	50-59	60-69	70-79	over 80	Totale
Livorno	13,7%	28,6%	44,3%	52,2%	67,3%	80,0%	85,3%	88,6%	**60,5%**

% copertura vaccinale popolazione residente per fascia di età al 19 luglio 2021									
Comune	12-19	20-29	30-39	40-49	50-59	60-69	70-79	over 80	Totale
Livorno	3,1%	13,1%	16,6%	24,4%	35,3%	61,8%	75,3%	87,9%	**40,8%**

Fonte: USL Nord Ovest Toscana-Monitoraggio vaccinazioni

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 42/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

PANDEMIA DA COVID-19: L'IMPEGNO DEL COMUNE DI LIVORNO

Il Comune di Livorno ha realizzato numerosi interventi per consentire ai cittadini, lavoratori e imprese della nostra città, maggiormente colpiti dalla crisi economico-finanziaria, di superare il periodo di emergenza, quale presupposto per garantire la ripartenza.

Nel corso del 2020 sono stati emessi n**. 3 bandi relativi ai Buoni spesa** di cui alle deliberazioni della Giunta Comunale n. 182 del 31/03/2020, n. 196 del 7/04/2020 2020 e 606 del 01/12/20.

Con la determinazione n. 2191 del **17/04/2020** sono state approvate **n. 2 graduatorie.**

- Valore complessivo: **€ 832.600**, così suddiviso:
- **1°** graduatoria: per un importo di € 554.700 da assegnare a **1751** richiedenti
- **2°** graduatoria: per un importo di € 277.900,00 da assegnare a **1777** richiedenti

Con la determinazione n. 8388 del **14/12/2020** è stata approvata la **terza graduatoria:**

- Valore complessivo: € **1.050.100,00** di cui:

- **€ 833.153,15 finanziati con fondi statali**
- **€ 216.946,15 finanziati con fondi comunali**

- Richieste totali: n. **4627**

Riepilogo dati totali riguardanti un arco temporale annuale, al 31.12.2020:

- Valore complessivo n. 3 graduatorie: **€ 1.882.700**
- Soggetti ammessi totali: n. **8155**
- Numero totale buoni erogati: n. **42.198**
- Numero totale determinazioni di liquidazione: **n. 110**
- Importo totale liquidato agli esercenti**: € 798.250**

Si tratta dei buoni spesa erogati e consegnati dall'ente comunale ai soggetti più in difficoltà durante il difficile periodo emergenziale, che ha inesorabilmente colpito la popolazione livornese.

Si precisa che tale straordinaria attività ha richiesto la collaborazione di gran parte dei settori del Comune.

Gli uffici hanno infatti svolto verso gli utenti un'attività di interfaccia professionale, ascolto, consulenza ed assistenza e-mail e telefonica per la raccolta e l'elaborazione delle domande, la distribuzione e la consegna dei buoni. L'attività svolta dagli uffici ha riguardato inoltre la stampa, la numerazione, la punzonatura e la suddivisione dei buoni spesa cartacei emessi in via diretta dal Comune nonché la gestione della procedura relativa alla liquidazione dell'importo corrispondente ai buoni spesa, assegnati ai beneficiari e dagli stessi utilizzati, agli esercenti e le conseguenti attività di verifica e controllo.

Nei primi mesi del 2021 si è proceduto con la liquidazione agli esercenti dei buoni spesa relativi al terzo bando di cui alla graduatoria d.d. 8388 del 14/12/2020.

Interventi economici specifici Settore politiche sociali e sociosanitarie

Nel corso dell'anno 2020 è stato strutturato un servizio di sostegno alimentare alla popolazione tramite diverse modalità:

- Servizio spesa a domicilio di cui alla D.G.R.T. n. 322/2020 e coordinamento associazioni coinvolte nell'attività. Il servizio è stato affidato ad una cooperativa sociale con determina dirigenziale N. 2412 del 30/04/2020 per un importo di Euro 40.000
- Acquisto e distribuzione pacchi alimentari

- Servizio di consegna pasti a domicilio convenzionato con la Fondazione Caritas per assistenza anziani fragili e persone poste in quarantena senza una rete familiare o amicale di assistenza
- Card prepagate per acquisto spese alimentari presso la grande distribuzione

Per le attività sopra descritte è stata istituita una centrale operativa con centralino deputato e personale dedicato, sono state fatte due manifestazioni per reperire associazioni di volontariato per le consegne e attivato selezioni di fornitori diversi sia per i pacchi che per le card. L'attività ha previsto l'attivazione del centralino, la valutazione del Servizio Sociale, la programmazione degli ordini ai fornitori, l'attivazione del volontario o della cooperativa, la consegna a domicilio e la raccolta della documentazione per le rendicontazioni.

Con Determina n. 6327 del 09/10/2020 è stato affidato il servizio di supporto all'operatività del Centro Operativo Comunale (C.O.C) nell'ambito della emergenza epidemiologica da Covid-19.

Servizio affidato per Euro 23.000.

Si riportano di seguito i dati relativi agli interventi, al 31.12.2020, sopra descritti.

Nel dettaglio:

- **Pacchi alimentari: n. 2636;**
  per un valore complessivo pari a € **74.627**
  Si tratta dei pacchi alimentari consegnati a domicilio, principalmente tramite le associazioni di volontariato, ai soggetti più deboli e bisognosi presi in carico dal servizio sociale comunale.
  Pasti a domicilio: n. 9889
  per un valore complessivo pari a: € **51.852,00**
  Si tratta dei pasti consegnati a domicilio, tramite *Caritas,* alle persone non autosufficienti nonché di quelli consegnati alle persone senza fissa dimora.
- **Prodotti prima infanzia: n. 72 nuclei familiari**
  per un valore complessivo pari a € **62.000,00;**
  Si tratta di prodotti consegnati alle famiglie per i bambini e le bambine di età compresa tra 0 e 24 mesi, servizio già presente anche pre-covid, riservati a una fascia più ampia di utenti.
- **Spesa a domicilio e card prepagate: n. 1742 soggetti beneficiari; n. 1196 spese e card**
  per un valore complessivo pari a: **€ 40.000**
  Si tratta della consegna della spesa a domicilio agli anziani fragili e alle persone poste in quarantena senza una rete familiare o amicale di assistenza e di Card prepagate per acquisto spese alimentari presso la grande distribuzione.

Ulteriori interventi sostenuti:

- **Contributi economici straordinari**.
  La situazione di estremo disagio economico riscontrata a causa della pandemia ha comportato la decisione di anticipare al 2020 la fase di gestione delle pratiche di richiesta contributi inizialmente prevista come attività dell'anno 2021. Il Disciplinare è stato approvato con Delibera n. 2/2020 della Conferenza Zonale dei Sindaci.
  La commissione nominata dalla Dirigente del settore ha lavorato dal mese di agosto al mese di dicembre 2020; sono state svolte n. 9 riunioni ed erogati complessivamente **244 contributi** per un totale di **€ 122.873,02**. Con la Revisione del Disciplinare approvata con Delibera della Conferenza Zonale n. 5 del 10/09/2020 il limite annuo del contributo è stato elevato da 500 euro a 2.000 euro a nucleo familiare. L'attribuzione del contributo dipende dalla valutazione del Servizio Sociale Professionale e necessita di un passaggio in una commissione dedicata, oltre alla raccolta delle rendicontazioni.
- **Attivazione sportello psicologi** durante periodo emergenziale
- **Bando straordinario di sostegno alla locazione Covid-19** di cui alla DGRT 442/2020
  Con determinazione dirigenziale n. 2345 del 27/04/2020 è stato approvato il bando.

Con d.d. n. 3636 del 25/06 e d.d. n. 4420 del 27/07 **sono stati liquidati i contributi per un totale di n. 1113 contributi per complessivi €. 808.642 a fronte di n. 1372 domande.**

- **Bando straordinario contributi associazioni e soggetti terzo settore** che erogano servizi rivolti a fasce sensibili della cittadinanza (bambini, disabili, anziani, soggetti in situazione di svantaggio) **contributi erogati n. 53 per un totale di 140.000 Euro.**
- Un ulteriore sforzo di assistenza è stato prodotto **incrementando il servizio di assistenza educativa territoriale**.

  Durante la fase più dura della curva epidemica con la chiusura totale delle attività e delle scuole il servizio è stato rimodulato ed adattato mantenendo sempre il contatto con le famiglie e supportando anche i ragazzi con attrezzature informatiche utilizzate per la DAD. Il Centro Diurno ha proseguito l'attività seguendo i protocolli covid indicati dalla Regione Toscana, mantenendo gruppi stabili seguiti sempre dallo stesso gruppo di educatori e sviluppando tali attività in sicurezza.

  In collaborazione con l'Area minori del servizio sociale professionale sono stati attivati i servizi di educativa richiesti azzerando le liste di attesa.

  Nel 2020 risultano attivate 13.670 ore di educativa per il Comune di Livorno e 1.768 per il Comune di Collesalvetti con un incremento del 20,31% rispetto al 2019.
- **Incremento Assistenza Domiciliare Anziani non autosufficienti, disabili e adulti.** Sono stati attivati **n. 133 casi di servizio straordinario** durante il 2020, a causa del periodo emergenziale.

Interventi economici specifici settore Sviluppo economico, turismo e Sportello Europa

Si riportano di seguito gli interventi attuati dal Settore, in particolare nel corso del 2° semestre del 2020, in pieno periodo emergenziale legato al Covid-19, a sostegno delle imprese livornesi duramente colpite dalla crisi economico-finanziaria. Gli interventi economici sono stati attuati mediante la predisposizione e gestione diretta di appositi Bandi per la concessione di contributi straordinari a fondo perduto:

- Bando per la concessione di **contributi straordinari per spese di locazione a favore delle Microimprese**, approvato con Determinazione n. 4627/03.08.2020:
- Totale **contributi erogati: € 72.500**
- **Imprese beneficiarie: n. 145**
- **Contributo unitario: euro 500**
- Bando per la concessione di **contributi straordinari a sostegno della filiera del turismo**, approvato con Determinazione n. 8474/15.12.2020:
- Totale contributi erogati: € 54.000
- Imprese beneficiarie: n. 108
- Contributo unitario: € 500

Alle misure straordinarie di sostegno erogate a titolo di ristoro, seppure in minima parte, delle perdite subite, si è inoltre aggiunta una specifica misura di sostegno all'innovazione e digitalizzazione delle imprese, con la quale sono state previste anche specifiche premialità a favore dell'imprenditoria giovanile:

- Bando per la concessione di **contributi a sostegno dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico e digitale delle MPI ed a sostegno dello start up giovanile,** approvato con Determinazione n. 6793/23.10.2020
- Totale **contributi erogati: € 223.500**
- **Imprese beneficiarie: n. 43**
- **Importo medio dei contributi erogati: € 5.198**
- **Importo complessivo dei contributi erogati: € 350.000** (corrispondente al totale delle risorse messe a disposizione sul capitolo di spesa U 11416 appositamente istituito)

Interventi fiscali

Sono stati effettuati nel 2020 i seguenti interventi fiscali **a carico delle risorse comunali** relativamente ai tributi TARI e TOSAP.

TARI: per la TARI con delibera CC. n. 214 del 16/12/2020, in riferimento all''approvazione del PEF 2020, si è dato corso alle agevolazioni tributarie a carico della finanza comunale per le utenze non domestiche individuate nel vigente regolamento TARI per un importo di **€ 3.150.000.**

TOSAP: per la TOSAP sono state disposte le seguenti misure nell'attesa di indicazioni precise da parte della decretazione del Governo:

- slittamento delle scadenze ordinarie della TOSAP permanente al 30 Novembre 2020, per un gettito complessivo pari ad **€ 500.000,00**
- finanziamento, sotto forma di contributo, dell'esonero dal pagamento della TOSAP per l'intero anno 2020 a completamento dei mesi per i quali l'esenzione era stata disposta espressamente dalla normativa statale

Di seguito si riportano schematicamente i riferimenti normativi, i provvedimenti dell'Ente e gli importi stanziati:

- L. n. 126 del 13/10/2020 e ss. mm. e ii, recante l'esonero TOSAP dal 01/03/2020 al 15/10/2020 per le imprese titolari di concessioni/autorizzazioni per l'esercizio di commercio su aree pubbliche
- Delibera di Giunta Comunale n. 314 del 11/12/2020 (successiva al rapporto di Giunta prot. n. 137278 del 09/12/2020) con cui è stato deciso di esonerare le imprese titolari di concessioni/autorizzazioni per l'esercizio di commercio su aree pubbliche anche per i periodi dell'anno non rientranti nella suddetta normativa **per un minor gettito pari ad € 83.948,00**
- Rapporto di Giunta prot. n. 22315/2021 con cui è stato proposto di comprendere tra i beneficiari del suddetto esonero anche operatori commerciali che, ad una prima interpretazione, erano stati esclusi **per un importo complessivo pari ad € 121.519,08**
- Decisione di Giunta n. 91 del 20/04/2021, con cui è stata accolta la proposta di cui sopra
- Variazione di Bilancio prot. n. 53579/2021 con cui sono state impegnate le suddette risorse

Interventi organizzativi attuati

Mascherine

Nello specifico dell'attività relativa alla ricezione e distribuzione delle mascherine protettive si è provveduto a coordinare la ricezione dei seguenti lotti di mascherine destinati alla distribuzione alla popolazione:

- 1° lotto di 341.000 mascherine a marzo 2020
- 2° lotto di 89.000 mascherine a aprile 2020
- 3° lotto di 800.000 a novembre 2020

Nel periodo che va dall'inizio dell'emergenza al 31 dicembre 2020 si è provveduto inoltre a coordinare la distribuzione alla popolazione delle suddette mascherine mediante le seguenti modalità:

- 334.000 mascherine, mediante consegna porta a porta a n. 72.225 nuclei familiari residenti e n° 270 domiciliati nel Comune di Livorno
- 69.000 mascherine, mediante consegna ai punti di distribuzione individuati sul territorio (CCN, associazioni di categoria, associazioni di volontariato, farmacie)
- 690.200 mascherine, mediante ulteriore consegna effettuata nel mese di dicembre, ai punti di distribuzione

Misure per la sicurezza

Di seguito l'elenco delle misure di sicurezza anti Covid che sono state emanate dal Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Livorno al 31/12/2020:

- 26/03/2020 Integrazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)
- 17/04/2020 Integrazione del DVR specifica per rischio Covid in RSA

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 46/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

- 26/04/2020 Integrazione generica sui rischi introdotti dal Covid per i DUVRI (documento rischi interferenziali) vigenti
- Emissione di n. 10 DUVRI ex novo comprensivi di rischi da Covid
- 26/03/2020 Protocollo P1 contrasto e contenimento Covid
- 05/05/2020 Protocollo P3 per la riapertura degli uffici al pubblico
- 09/09/2020 Protocollo P4 riapertura servizi infanzia 0-6
- 26/03/2020 Procedura prevenzione per lavoratori sottogruppo 1 (esposizione al rischio Covid assimilabile a popolazione)
- 26/03/2020 Procedura prevenzione per lavoratori sottogruppo 2 (esposizione al rischio Covid da interazione col pubblico)
- 26/03/2020 Procedura prevenzione per lavoratori sottogruppo 3 (esposizione a rischio Covid specifico);
- 18/05/2020 Procedura per la misura della temperatura
- 30/06/2020 Procedura per l'utilizzo degli impianti di condizionamento
- 03/04/2020 Procedura per la distribuzione dei buoni spesa alla popolazione
- 08/04/2020 Procedura per l'imbustamento delle mascherine da distribuire alla popolazione
- 20/03/2020 Informativa sulla corretta modalità di lavaggio delle mani
- 20/03/2020 Informativa sull'uso della mascherina
- Effettuazione di sopralluoghi nelle sedi di lavoro volti a stabilire capienze e modalità operative per corsi, riunioni in presenza, concorsi, sedute degli organi amministrativi, compresenza di lavoratori in uffici

Spese Covid
(acquisto dpi, sanificazione ambienti, accoglienza utenti in sicurezza, attivazione linee dati per lavoro agile etc.)

- Acquisto beni covid – DPI per gli Uffici comunali per € 52.799,91
- Acquisto beni covid – DPI per gli Uffici tecnici per € 13.200,00
- Acquisto beni covid – DPI per € 212.892,79
- Servizio di pulizia e sanificazione – front office accoglienza utenti e misure COVID per € 330.911,39
- Noleggio box campo scuola accoglienza utenti e misure COVID per € 1.444,48
- Servizi di pulizia e sanificazione - cultura e beni culturali per € 5.000,00
- Implementazione della linea dati dovuta all'attivazione del lavoro agile per € 14.832,46

Totale: 631.081,03

1.1.5 ANALISI DEL CONTESTO ATTRAVERSO IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE

Da oltre cinquant'anni è in atto un vivace dibattito in merito alla limitata capacità del Prodotto Interno Lordo (PIL) di fornire un'immagine corretta della realtà complessiva di un paese, evidenziando l'importanza di affiancare ad esso altri sistemi di monitoraggio della qualità della vita dei cittadini volti a misurare il benessere complessivo della società e la sua sostenibilità, che possano essere di complemento a quelli focalizzati sulla crescita dell'economia. In ambito internazionale l'ONU, l'UE e l'OCSE già da tempo si sono dotati di indicatori volti a rappresentare dimensioni sociali e ambientali, diseguaglianza e sostenibilità.

Su questi presupposti l'ISTAT e il CNEL nel 2010 hanno avviato il progetto *BES - Benessere Equo e Sostenibile* con il coinvolgimento di esperti tematici, statistici, rappresentanti delle parti sociali e della società civile, che si proponeva di definire gli aspetti rilevanti della qualità della vita dei cittadini partendo da una definizione condivisa ed ampia del concetto di benessere, da riferire all'*equità* valutata in termini di distribuzione tra gruppi di popolazione, nonché alla *sostenibilità* tra le generazioni, attraverso un set di indicatori capaci di misurare e rappresentare questi due aspetti (equità e sostenibilità del benessere).

I DATI ELABORATI DALL'ISTAT

Con la pubblicazione del primo Rapporto BES redatto dall'Istat, presentato nel 2013, furono riportati i risultati di 139 indicatori selezionati, raggruppati in 12 domini (dette anche *dimensioni)*. I primi nove domini restituiscono valori di *outcome* e attengono ad aspetti che hanno un impatto diretto sul benessere umano ed ambientale, mentre i restanti tre domini, definiti strumentali o di contesto, misurano gli elementi funzionali al miglioramento del benessere della collettività e dell'ambiente.

I dodici domini del Benessere equo e sostenibile (BES) individuati dall'Istat sono i seguenti:

1 – Salute;
2 – Istruzione e formazione;
3 – Lavoro e conciliazione dei tempi di vita;
4 – Benessere economico;
5 – Relazioni sociali;
6 – Politica e istituzioni;
7 – Sicurezza;
8 – Benessere soggettivo;
9 – Paesaggio e patrimonio culturale;
10 – Ambiente;
11 – Ricerca, innovazione e creatività;
12 – Qualità dei servizi.

All'interno di una struttura stabile basata sui 12 domini, ogni anno il set di indicatori viene rivisto per tenere conto dei cambiamenti intervenuti nel contesto socio-economico del Paese, di nuove fonti di dati e di avanzamenti metodologici, nonché di innovazioni di cui viene dato conto nell'annuale Rapporto BES dell'Istat.
Con il Rapporto BES 2020 pubblicato il 10 marzo 2021 l'Istat aggiorna il sistema di indicatori anche in relazione alle trasformazioni determinate dalla pandemia da COVID-19 a cui nessuno era preparato e che ha fatto emergere nuovi bisogni e ha acuito antiche e nuove disuguaglianze.

GLI INDICATORI BES E IL PROGRAMMA NEXT GENERATION EU

Dei **152 indicatori** attuali che compongono il nuovo set 2020, ben 33 rappresentano una novità e integrano otto dei dodici domini del Bes. Tale revisione è stata realizzata con particolare attenzione e coerenza rispetto alle linee fondamentali del programma Next Generation EU con il quale l'Europa ridisegna la propria visione strategica per l'inclusione e la crescita e risponde a esigenze conoscitive specifiche sugli aspetti sanitari, sulla digitalizzazione, sul capitale umano (sia dal lato della formazione, sia dal lato del lavoro) e sul cambiamento climatico.

A distanza di dieci anni dall'avvio delle rilevazioni, il Rapporto Istat BES 2020 fornisce una lettura a consuntivo della situazione italiana, riportato nella Premessa del Rapporto, a firma del presidente Istat Gian Carlo Blangiardo, di cui si riporta di seguito un estratto:

"(…) A dieci anni dall'avvio del progetto (BES n.d.r.), gli indicatori proposti mostrano chiaramente come i cambiamenti nel profilo del benessere in Italia siano stati molti: tanto nella direzione del progresso, quanto nella persistenza di aree di criticità, anche profonde. Per effetto dei tagli continui lungo tutto il decennio, il nostro sistema sanitario è arrivato a disporre di meno posti letto, di medici di età mediamente più elevata, per il blocco del turnover, con l'effetto complessivo di una maggiore disuguaglianza nell'accesso alle cure. I bambini iscritti al nido e i giovani che si laureano sono ancora troppo pochi, e il divario con l'Europa sull'istruzione continua ad allargarsi. La distanza dagli altri partner europei non diminuisce nemmeno per gli investimenti in ricerca e sviluppo, che restano troppo bassi, né, malgrado i progressi, per l'incidenza di lavoratori della conoscenza. Nel contempo si è accresciuto il numero di ragazzi che non studiano, non lavorano e non sono inseriti in programmi di formazione professionale. La qualità del lavoro in Italia resta critica, e l'incidenza della povertà assoluta, che per sette anni si era mantenuta su livelli doppi rispetto ai valori del 2009, solo nel 2019 mostra, per la prima volta, una leggera flessione, per poi aumentare nuovamente nel 2020. Quanto alla digitalizzazione, l'uso di internet è cresciuto, ma permane lo svantaggio del Mezzogiorno, delle donne e dei più anziani. (…)

Dal lato delle buone notizie, dopo anni di declino, l'interesse dei cittadini per i temi civici e politici ha mostrato segnali di ripresa e la loro sensibilità per i cambiamenti climatici continua ad aumentare. La presenza delle donne nei luoghi decisionali ha fatto passi in avanti, sebbene lentamente. La criminalità è andata progressivamente riducendosi. Alcuni indicatori ambientali, come quelli che monitorano la gestione dei rifiuti, hanno mostrato un andamento favorevole.

Questo Rapporto presenta, quindi, un quadro complesso ricco e al tempo stesso contraddittorio. Mostra un Paese in grandi difficoltà, che tuttavia mantiene in vita riserve di speranza. L'impegno delle istituzioni e le risorse straordinarie rese disponibili dal programma #NextGenerationEU rappresentano una occasione senza precedenti per intervenire in modo sostanziale, e non puramente emergenziale, per la guarigione e la ripresa. In tal senso, il Bes si propone di offrire, oggi più che mai, uno strumento mirato, sensibile e affidabile, per accompagnare e indirizzare le decisioni e per la valutazione dei risultati delle politiche che ne deriveranno".

IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE NEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NAZIONALE

Con la legge n. 163 del 2016 di riforma della legge di contabilità n. 196 del 2009, alcuni indicatori di Benessere Equo e Sostenibile sono stati inseriti nel Documento di Economia e Finanza, quale allegato al Def, come strumento di programmazione e di misura degli effetti dell'attuazione delle politiche economiche.

L'art. 14 della stessa legge n. 163/2016 ha istituito presso l'Istat un apposito *Comitato per gli indicatori di benessere equo e sostenibile* con il compito di selezionare, tra gli indicatori BES adottati a livello nazionale e internazionale, gli indicatori ritenuti più opportuni per essere inseriti nei DEF secondo i seguenti criteri: *sensibilità alle politiche pubbliche, parsimonia, fattibilità, tempestività, estensione e frequenza delle serie temporali.*

In via di prima applicazione al DEF presentato ad aprile 2017 fu allegato un primo rapporto con riferimento a quattro indicatori (segnalati con *) successivamente, con decreto del MEF 16 ottobre 2017, su proposta dal *Comitato,* furono approvati i 12 indicatori specifici inseriti nell'Allegato al DEF che afferiscono a otto dei dodici domini individuati nel Rapporto BES dell'Istat, di cui si forniscono i dati per il periodo 2016 - 2020:

1) Reddito disponibile lordo corretto pro capite*;
2) Disuguaglianza del reddito netto*;
3) Indice di povertà assoluta;
4) Speranza di vita in buona salute alla nascita;
5) Eccesso di peso;
6) Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione;
7) Tasso di mancata partecipazione al lavoro, con relativa scomposizione per genere*;
8) Rapporto tra tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli;
9) Indice di criminalità predatoria;
10) Indice di efficienza della giustizia civile;
11) Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti*;
12) Indice di abusivismo edilizio.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 49/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

	INDICATORI 2012 – 2020 www.istat.it: Il Bes nel Documento di economia e finanza 2020	2016	2017	2018	2019	2020
1	Reddito disponibile lordo corretto pro capite *(Euro, prezzi correnti)*	21.794	22.249	22.693	22.910	22.579
2	Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20) *(numero puro - rapporto tra redditi) (a)*	5,9	6,1	6,0	5,9 (b) (*)	6,1 (b)
3	Indice di povertà assoluta (incidenza) *(valori percentuali)*	7,9	8,4	8,4	7,7	9,4 (c)
4	Speranza di vita in buona salute alla nascita *(numero medio di anni)*	58,8	58,7	58,5	58,6	(d)
5	Eccesso di peso *(tassi standardizzati) (valori percentuali)*	44,8	44,8	44,8	44,9	45,8
6	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione *(valori percentuali)*	13,8	14,0	14,5	13,5	13,1
7	Tasso di mancata partecipazione al lavoro *(valori percentuali)*	21,6	20,5	19,7	18,9	19,0
	di cui maschi	*18,2*	*17,3*	*16,6*	15,9	16,0
	di cui femmine	*25,9*	*24,5*	*23,6*	22,6	22,7
8	Rapporto tra tasso di occupazione delle donne 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne di 25-49 anni senza figli *(valori percentuali)*	76,0	75,5	73,8	74,3	73,4
9	Indice di criminalità predatoria *(per mille abitanti)*	21,1	19,8	18,8	16,4	10,2 (e)
10	Indice di efficienza della giustizia civile *(in giorni)*	474	445	429	421	419
11	Emissioni di CO_2 e altri gas clima alteranti *(tonnellate di CO_2 equivalente per abitante)*	7,4	7,4	7,3	7,1 (d)	6,6 (b)
12	Indice di abusivismo edilizio *(per 100 costruzioni autorizzate)*	19,6	19,9	18,9	17,6	17,7 (e)

a) L'indice è riferito all'anno di conseguimento del reddito (t) e non all'anno d'indagine (t+1)
b) Stime Istat realizzate secondo un approccio macroeconomico; (*) la stima del 2019 della disuguaglianza del reddito netto è stata rivista a febbraio 2021
c) Stima preliminare
d) Dato non disponibile
e) Dati provvisori

I DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E L'EMERGENZA COVID-19

La medesima legge di riforma, con i commi 10-bis e 10-ter, ha reso obbligatori due nuovi documenti, redatti sulla base dei dati forniti dall'Istat: un **Allegato al DEF** già richiamato in precedenza, che riporti l'andamento nell'ultimo triennio degli indicatori BES individuati e le previsioni sull'evoluzione degli stessi nel periodo di riferimento e la **Relazione annuale Bes** del Ministro dell'Economia e delle Finanze presentata dal Ministro alle Camere per la trasmissione alle competenti Commissioni parlamentari.

La quarta **Relazione annuale Bes** è stata trasmessa dal Ministro dell'Economia e delle Finanze alle competenti commissioni parlamentari l'11 marzo 2021; la Relazione 2021 illustra, tenuto conto anche degli effetti della pandemia, le misure contenute nella Legge di Bilancio 2021 con particolare riferimento agli otto domini del benessere entro cui rientrano i dodici indicatori BES selezionati oltre ad approfondimenti dedicati alle misure volte a ridurre le disparità territoriali e la disuguaglianza di genere nonché un focus di raccordo tra il contenuto della Legge di Bilancio e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Infine, non va dimenticato che gli obiettivi di benessere nazionali sono parte essenziale del processo di conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile globali che accompagnano l'Agenda 2030 approvata dalle Nazioni Unite.

Nel quinto **Allegato Bes al DEF 2021,** diffuso il 5 maggio 2021, è riportata l'evoluzione degli indicatori fino al 2020 e le previsioni per il periodo 2021-2024 dei 4 indicatori (Reddito disponibile lordo corretto pro capite, Disuguaglianza del reddito netto, Tasso di mancata partecipazione al lavoro, Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti) a cui è stata aggiunta, per la prima volta, la previsione dell'indicatore sull'eccesso di peso oltre ai richiamati riferimenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato dal Parlamento il 27 aprile 2021: in una specifica tabella esplicativa sono riportati gli indicatori Bes e le riforme e investimenti veicolati dal PNRR che potrebbero determinare un impatto rilevante su tali indicatori (di seguito un esempio). Infine, un focus specifico è dedicato alla simulazione degli effetti della pandemia da Covid-19 sulla povertà assoluta.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 50/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

TAVOLA II.2 GLI INDICATORI BES NEL PNRR						
Primo indicatore	Altri indicatori	Missioni	Componente	Misura	Sottomisura	Risorse (miliardi di euro)
Reddito disponibile lordo corretto pro capite (RDLC)	S80/S20, CO2, TMP	M1: Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1C2: Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo (1)	Transizione 4.0		13,97

IL BES NEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE IN AMBITO LOCALE

Il dibattito sulla misurazione del benessere degli individui e della società collegato alle azioni politiche ha riscosso una crescente attenzione anche da parte delle istituzioni locali che da tempo, in collaborazione con l'Istat, hanno avviato progetti di rilevazione degli indicatori Bes: il "BES delle province" e il progetto « UrBES » promosso dalla rete delle città metropolitane dell'ANCI insieme con l'ISTAT, propongono un sistema di indicatori del benessere per le città metropolitane e per alcuni comuni capoluogo.

In occasione della predisposizione del documento di programmazione della nuova amministrazione di Livorno insediatasi a giugno 2019 è stato deciso di inserire a titolo informativo una selezione di indicatori estratti dalla banca dati ISTAT "A misura di Comune" provenienti da studi diversi sia istituzionali che sperimentali, aggregati per area tematica.

I dati statistici presentati nel Dup 2020-2022 e 2021-2023 non sono stati aggiornati da ISTAT causa della pandemia e sono stati sostituiti, nel presente DUP, dai dati Istat relativi al "Il Bes dei territori", che coprono aspetti del concetto di benessere particolarmente rilevanti in una prospettiva di analisi territoriale anche in relazione alle funzioni degli Enti Locali. I dati, dove comunicati dagli enti rilevatori, sono aggiornati al 2019 **a livello provinciale**.

Provincia di Livorno

DOMINIO	INDICATORE	UNITA_MISURA	2016	2017	2018	2019
Salute	Speranza di vita alla nascita	Numero medio di anni	82,7	83,1	83	
	Mortalità infantile	Per 1.000 nati vivi	3,2	1,4		
	Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)	Tassi standardizzati per 10.000 residenti	0,8	1,9	1,2	
	Mortalità per tumore (20-64 anni)	Tassi standardizzati per 10.000 residenti	8,9	9		
	Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più)	Tassi standardizzati per 10.000 residenti	31,4	30,7		
Istruzione e formazione	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	Valori percentuali	66,7	67,2	65,1	64,5
	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	Valori percentuali	21	18,4	17,4	21,1
	Passaggio all'università	Valori percentuali (tasso specifico di coorte)	50,9	48	49,5	
	Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	Valori percentuali	23,4	17,1	20,6	19,6
	Partecipazione alla formazione continua	Valori percentuali	9,9	8,7	10	11,1
	Competenza alfabetica non adeguata	Valori percentuali			41,9	39,9
	Competenza numerica non adeguata	Valori percentuali			45,3	40,7
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Tasso di occupazione (20-64 anni)	Valori percentuali	66,9	68,3	68,7	67,6
	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	Valori percentuali	16,7	15	13,1	13,6
	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	Per 10.000 occupati	18,5	17,6		
	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	Valori percentuali	33,9	33,7	28,5	30
	Tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-29 anni)	Valori percentuali	37,5	30,4	37,4	38,2
	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	valori percentuali	73,7	72,8	72,9	

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 51/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

DOMINIO	INDICATORE	UNITA_MISURA	2016	2017	2018	2019
Benessere economico	Reddito medio disponibile pro capite	Euro	18.734,3	19.246,8		
	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	Euro	19.190,7	18.802,3	18.985,2	
	Importo medio annuo pro-capite dei redditi pensionistici	Euro	19.799,3	20.046,7	20.471,9	
	Pensionati con pensione di basso importo	Calori percentuali	9	9	8,7	
	Patrimonio pro capite	Euro	141.689,1	142.434,8		
	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	Valori percentuali	1,4	1,2	1,2	0,9
Relazioni sociali	Organizzazioni non profit	Per 10.000 abitanti	66,5	69,5		
	Scuole accessibili	Valori percentuali				36,9
Politica e istituzioni	Partecipazione elettorale	Valori percentuali				65,9
	Partecipazione elettorale (elezioni regionali)	Valori percentuali	....	....	....	....
	Amministratori comunali donne	Valori percentuali	32,4	34	32,9	37,8
	Amministratori comunali con meno di 40 anni	Valori percentuali	25,4	26,6	25,7	26,6
	Affollamento degli istituti di pena	Valori percentuali	67,2	76,2	80,9	91,3
	Comuni: capacità di riscossione	Valori percentuali	82,7	73,9		
	Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	Valori percentuali	89,2	81,6		
Sicurezza	Omicidi	Per 100.000 abitanti	1,2	0,3	0,3	
	Altri delitti violenti denunciati	Per 10.000 abitanti	20,1	21	21,5	
	Delitti diffusi denunciati	Per 10.000 abitanti	242,8	287,2	263,5	
	Mortalità stradale in ambito extraurbano	Valori percentuali	6	5,7	3,4	
Paesaggio e patrimonio culturale	Densità e rilevanza del patrimonio museale	Per 100 km2		1,38	1,2	
	Diffusione delle aziende agrituristiche	Per 100 km2	21,3	22,7	23,7	
	Densità di verde storico	Per 100 m2	1,1	1,1	1,1	
Ambiente	Dispersione da rete idrica comunale	Valori percentuali				
	Conferimento dei rifiuti urbani in discarica	Valori percentuali	38,9	53,5	77,3	
	Qualità dell'aria urbana - PM10	Valori percentuali	0	0	0	
	Qualità dell'aria urbana - Biossido di azoto	Valori percentuali	0	0	0	
	Disponibilità di verde urbano	M2 per abitante	12,2	12,3	12,3	
	Energia elettrica da fonti rinnovabili	Valori percentuali	8,4	5,9	5,6	
	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Valori percentuali	41,8	43,7	48,4	
	Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale	Valori percentuali	10,9	10,9	11	
Innovazione, ricerca e creatività	Propensione alla brevettazione	Per milioni di abitanti	74,9			
	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	Per 1.000 laureati residenti	-11,2	-8,9	-12,4	
	Addetti nelle imprese culturali	Valori percentuali	1	1		
Qualità dei servizi	Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia	Valori percentuali	24,4	24,7		
	Irregolarità del servizio elettrico	Numero medio per utente	1,2	1,5	2,5	2,7
	Posti-km offerti dal Tpl	Valori per abitante	1.831,2	1.481,6	1.664	
	Emigrazione ospedaliera in altra regione	Valori percentuali	5,4	5,5	5,4	

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 52/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

1.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE E INDIRIZZI GENERALI

Con riferimento alle condizioni strategiche interne, il Principio contabile applicato della programmazione, Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, prevede l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica;
2. coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica;
3. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
4. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

1.2.1 TENDENZE E INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI DELL'ENTE

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. Risulta decisamente interessante l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Di seguito i parametri riferiti al Rendiconto della gestione 2020.

PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 che, oltre a recepire l'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, evidenziano le problematiche inerenti la capacità di riscossione degli Enti locali e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale, che costituiscono parte integrante degli indicatori di bilancio, decorre dal 2019 e sono stati utilizzati per la prima volta nel rendiconto della gestione 2018 e nel bilancio di previsione 2020/2022.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti ed in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti. Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 58/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Si ricorda che l'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da apposita Tabella, sotto riportata, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà risulti positiva.
Come indicato nella tabella sottostante, il Comune di Livorno non ha alcun indice deficitario.

PARAMETRO	COD. INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	POSITIVITA' PER COMUNI	RIF	PARAMETRO CALCOLATO
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	positivo se > 48	48	23,94%
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corre	positivo se < 22	22	70,76%
P3	3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	positivo se > di zero	0	0,00%
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	positivo se > 16	16	1,35%
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	positivo se > 1,2	1,2	0,00%
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	positivo se > 1	1	0,00%
P7	13.2+13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	positivo se > 0,6	0,60	0,00%
P8		Effettiva capacità di riscossione	positivo se < 47	47	49,39%

L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni. A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, rapportati ai valori del prossimo triennio, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011 e così come definito con le ultime manovre di bilancio 2021-2023 ribaltati sul 2024, suscettibili comunque di variazione in sede di presentazione della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, dove sarà analizzato maggiormente l'impatto del COVID sul reale andamento delle entrate.

1.2.2 LE ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2021/2024.

ENTRATE	ASSESTATO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Utilizzo avanzo di amm.ne	**38.676.246,55**			
Fondo pluriennale vincolato	**40.000.828,20**	**18.242.781,82**	**4.510.575,13**	**1.884.647,13**
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	134.816.334,18	128.956.334,18	129.670.179,18	129.670.179,18
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	21.197.398,02	10.468.892,83	9.769.857,43	9.769.857,43
Titolo 3 - Entrate extratributarie	51.971.446,21	53.519.368,04	54.009.891,04	54.009.891,04
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	40.666.031,14	14.510.400,09	3.711.111,11	3.711.111,11
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	7.440.120,00	5.145.500,00	9.600.000,00	9.600.000,00
Entrate finali	**256.091.329,55**	**212.600.495,14**	**206.761.038,76**	**206.761.038,76**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	7.434.220,00	5.145.500,00	7.900.000,00	7.900.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000.000,00	100.000.000,00	51.000.000,00	51.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e di giro	74.623.000,00	74.623.000,00	74.623.000,00	74.623.000,00
Totale titoli	**438.148.549,55**	**392.368.995,14**	**340.284.038,76**	**340.284.038,76**
Totale generale	**516.825.624,30**	**410.611.776,96**	**344.794.613,89**	**342.168.685,89**

Al fine di affrontare al meglio la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n. 1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

1.2.2.1 LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le previsioni riferite al complesso delle Entrate Tributarie risultano in linea con i trend registrati nei due esercizi precedenti e sono rappresentate nella tabella sotto riportata che ne illustra la dinamica temporale in un arco quinquennale.

Le previsioni riferite al complesso delle Entrate Tributarie risultano in linea con i trend registrati nei due esercizi precedenti e sono rappresentate nella tabella sotto riportata che ne illustra la dinamica temporale in un arco quinquennale.

Descrizione	CONSUNTIVO 2020	ASSESTATO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Entrate tributarie	125.940.902	134.816.334	128.956.334	129.670.179	129.670.179

Con riferimento al recupero tributario la tabella sotto riportata illustra la dinamica finanziaria delle attività di recupero riferita alle annualità 2020-2021 e prevista nel triennio 2022-2024, con indicazione dei corrispondenti accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità ed evidenza dell'impatto sugli equilibri di bilancio.
L'impatto finanziario sull'equilibrio del bilancio corrente registra un leggero incremento nell'annualità 2021 per poi ridursi negli esercizi successivi.

Descrizione	CONSUNTIVO 2020	ASSESTATO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Entrate Recupero tributario	10.423.132	17.680.000	11.630.000	12.380.000	12.380.000
Accantonamento FCDE	7.114.700	12.382.616	8.207.329	8.929.594	8.929.594
% accantonamento	68,26	70,04	70,57	72,13	72,13
Impatto equilibrio corrente	3.308.432	5.297.384	3.422.671	3.450.406	3.450.406

E' da rilevare come le annualità 2020 e 2021 hanno comportato un rilevante stato di incertezza nella gestione tributaria limitando anche l'efficacia delle azioni di recupero fiscale. Nel triennio 2022-2024 il settore Entrate sarà coinvolto in rilevanti azioni di recupero fiscale, ma in un contesto socio-economico di grande incertezza per effetto della pandemia. Benché la normativa nazionale non abbia di fatto precluso le attività di accertamento è prevedibile che la situazione degli incassi, attinenti alle attività di recupero, possa avere situazioni pregiudizievoli.

Le attività di recupero coattivo (dal 1° gennaio 2021 anche gli enti locali, come già in uso per i tributi erariali, emettono accertamenti esecutivi) che sono effettuate da ADER hanno subito per il 2020 e il 2021 il "blocco" delle azioni esecutive.

Nel 2022 sarà possibile, sulla base della normativa vigente, poter procedere anche a massive attività di accertamento con possibile ricaduta sulle attività di riscossione per la grave crisi economica nazionale.

1.2.2.2 I TRASFERIMENTI CORRENTI

I Trasferimenti Correnti, inseriti al titolo II di Entrata, accolgono principalmente le previsioni inerenti le entrate a destinazione vincolata che presentano poste corrispondenti sul titolo I della spesa "spese correnti", con impatto neutro sugli equilibri di bilancio.

Dati in migliaia di euro

Descrizione	CONSUNTIVO 2020	ASSESTATO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Trasferimenti correnti	32.643	21.197	10.469	9.770	9.770

Gli stanziamenti vengono definiti dagli Uffici in considerazione delle informazioni disponibili al momento in cui vengono elaborate le previsioni ed in modo fisiologico vengono aggiornate in corso d'anno.

1.2.2.3 LE ENTRATE DA SERVIZI

Le entrate Extra Tributarie, allocate al titolo III di Entrata, rappresentano una importante posta del bilancio dell'Ente sia dal lato quantitativo che da quello qualitativo, in grado di produrre positive ricadute sull'equilibrio corrente del bilancio. La tabella sotto indicata illustra una dinamica complessivamente costante nei valori totali.

Descrizione	CONSUNTIVO 2020	SSESTATO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Entrate extratributarie	40.051.050	51.971.446	53.519.368	54.009.891	54.009.891
Vendita di beni e servizi	18.919.320	22.694.389	23.194.257	23.644.257	23.644.257
di cui prov serv. scol	*6.317.192*	*9.085.000*	*9.085.000*	*9.085.000*	*9.085.000*
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.740.725	14.840.146	15.827.056	15.857.579	15.857.579
Proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	6.701.311	11.393.330	11.503.330	11.513.330	11.513.330
di cui provendi CdS	*6.239.623*	*11.000.000*	*11.000.000*	*11.000.000*	*11.000.000*
Interessi attivi	603,67	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	2.689.091,23	3.029.581,15	2.980.726,00	2.980.726,00	2.980.726,00

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 56/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

La flessione delle entrate che si registra per l'anno 2020 e parzialmente anche per il 2021 ha come causa essenziale le conseguenze dell'emergenza Covid-19. In particolare la chiusura delle scuole ha determinato la registrazione delle minori entrate per la contribuzione dei servizi, come ad esempio la ristorazione scolastica, per i mesi corrispondenti alla chiusura delle attività. Anche i proventi derivanti dalle sanzioni al Codice della Strada, come pure i proventi dai parcheggi ed altre entrate da patrimonio comunale, hanno subito un'analoga flessione determinata dalle interazioni negative dell'emergenza in questione. Per il trend 2022-2024 non sono previste al momento effetti negativi sull'andamento delle entrate, anche se queste saranno sottoposte ad un attento e costante monitoraggio con riferimento alle dinamiche dell'emergenza Covid-19.

1.2.2.4 IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO

Per il finanziamento degli investimenti l'Ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso Istituti di credito.

CAPACITÀ E DINAMICA DI INDEBITAMENTO DELL'ENTE

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL, oltre al rispetto delle condizioni di cui all'art. 203, i Comuni possono assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera, a partire dall'anno 2015, il 10% del totale delle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui vengono assunti i mutui.

La capacità di indebitamento per il triennio 2022–2024 è la seguente:

VOCI	2022	2023	2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Tit I)	125.940.901,53	134.816.334,18	128.956.334,18
2) Trasferimento correnti (titolo II)	32.643.290,98	21.197.398,02	10.468.892,83
3) Entrate extra tributarie (titolo III)	40.051.050,15	51.971.446,21	53.519.368,04
Totale Entrate primi tre titoli	**198.635.242,66**	**207.985.178,41**	**192.944.595,05**
Livello massimo di spesa annuale	19.863.524,27	20.798.517,84	19.294.459,51
Ammontare interessi per mutui autorizzati fino al 31/12 es precedente	1.452.819,00	1.481.722,00	1.492.000,00
Ammontare interessi per mutui autorizzati nell'esercizio in corso	78.391,13	146.254,96	0,00
Ammontare totale interessi	1.531.210,13	1.627.976,96	1.492.000,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	18.332.314,14	19.170.540,88	17.802.459,51
Percentuale di Indebitamento	**0,771%**	**0,783%**	**0,773%**

Nel periodo 2022–2023 si prevede la contrazione dei seguenti mutui:

Anno 2022

- € 2.758.000,00 per piano opere pubbliche
- € 2.387.500,00 per mutui per bonifica discarica

  Totale € 5.145.500,00

Anno 2023

- € 4.255.000,00 per piano opere pubbliche
- € 3.645.000,00 per mutui per bonifica discarica

  Totale € 7.900.000,00

1.2.2.5 I CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrate in conto capitale fanno riferimento al trend degli incassi degli oneri di urbanizzazione, al piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio ed al piano dei mutui che si prevede di assumere.

Di seguito le previsioni riferite all'afflusso di oneri di urbanizzazione con la destinazione a spesa corrente ed in conto capitale.

Oneri di urbanizzazione	ASSESTATO ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
per spesa corrente	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
per spesa in conto capitale	2.009.500,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale oneri	**2.509.500,00**	**2.500.000,00**	**2.500.000,00**	**2.500.000,00**

Per quanto riguarda l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, la Legge di bilancio 2017 introduce una norma a regime che disciplina l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione. A decorre dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abitativi edilizi, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Si tratta di un ventaglio di opzioni diversificato per le opere di urbanizzazione primaria (quali strade e parcheggi, acquedotto, fognatura e depurazione, rete elettrica, rete gas, rete telefonica, pubblica illuminazione, verde attrezzato, cimiteri) e secondaria (quali asili nido, scuole materne e dell'obbligo, mercati di quartiere, delegazioni comunali, chiese ed altri edifici religiosi, impianti sportivi, centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie, aree verdi di quartiere).

In relazione a queste opere, gli enti possono destinare gli oneri – oltre che alla realizzazione ex novo – anche a interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria. Con l'emendamento alla legge di conversione del Decreto Legge 148/2017 (collegato fiscale) approvato dal Senato il 16 novembre scorso, è stato inoltre modificato il comma 460 della Legge 232/2016 e inserite, tra gli interventi finanziabili con gli oneri di urbanizzazione, anche le spese di progettazione a prescindere dall'opera a cui sono finalizzate.

Con il nuovo quadro normativo innanzitutto viene limitata la libertà d'azione, in quanto gli enti non potranno più decidere di utilizzare gli oneri per la totalità delle spese di investimento ma solo per quelle contemplate dal comma 460. Allo stesso modo gli enti potranno dirottare gli oneri sul fronte della spesa corrente limitatamente alle spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Inoltre le entrate derivanti da oneri di urbanizzazione torneranno a essere vincolate non solo in termini di competenza ma anche di cassa.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 58/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

1.2.3 LA SPESA

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2022-2024.

Titolo	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Titolo I - spese correnti	190.825.160	190.594.195	190.448.267
di cui: fondo pluriennale vincolato	*2.030.575*	*1.884.647*	*1.884.647*
Titolo II - spese in conto capitale	34.837.264	14.109.653	11.629.653
di cui fondo pluriennale vincolato	*2.480.000*	-	-
Titolo III - spese per incremento di attività finanziarie	5.145.500	9.600.000	9.600.000
Spese finali	**230.807.924**	**214.303.847**	**211.677.919**
Titolo IV - rimborso prestiti	5.180.853	4.867.767	4.867.767
Titolo V - chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000.000	51.000.000	51.000.000
Titolo VII - spese per conto terzi e partite di giro	74.623.000	74.623.000	74.623.000
Totale complessivo	**410.611.777**	**344.794.614**	**342.168.686**

Nello schema del Bilancio le SPESE sono dettagliate per Missioni e Programmi: le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'amministrazione; i Programmi rappresentano le attività omogenee volte al raggiungimento degli obiettivi definiti nelle Missioni. I programmi sono articolati in Macroaggregati, secondo la natura economica della Spesa. Sostanzialmente sostituiscono i precedenti interventi, seppure non siano coincidenti. Dunque tutte le rappresentazioni finanziarie seguono esclusivamente la nuova struttura contabile, applicando i nuovi principi.

Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'amministrazione:

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione;
02 Giustizia;
03 Ordine pubblico e sicurezza;
04 Istruzione e diritto allo studio;
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali;
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero;
07 Turismo;
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa;
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
10 Trasporti e diritto alla mobilità;
11 Soccorso civile;
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
13 Tutela della salute;
14 Sviluppo economico e competitività;
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale;
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche;
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali;
19 Relazioni internazionali;
20 Fondi e accantonamenti;
50 Debito pubblico;

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 59/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

60 Anticipazioni finanziarie;

99 Servizi per conto di terzi.

Di seguito i macroaggregati delle spese correnti che rappresentano la composizione qualitativa della spesa corrente:

- Redditi da lavoro dipendente;
- Imposte e tasse a carico dell'ente;
- Acquisto di beni e servizi (sostituisce interventi 2-3-4);
- Trasferimenti correnti;
- Interessi passivi;
- Altre spese per redditi di capitali;
- Altre spese correnti.

Le previsioni di spesa corrente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 6 del Regolamento di contabilità, sono state elaborate seguendo le indicazioni formulate dalla dirigenza dell'Ente. Sono stati analizzati i trend delle previsioni di spesa corrente con riferimento alla serie storica dei dati ed alle linee programmatiche del Sindaco, sviluppate attraverso quanto esplicitato nel Documento Unico di Programmazione**.**

Spesa corrente per macroaggragato (Tit. 1)	ASSESTATO 2021		COMPETENZA ANNO 2022		COMPETENZA ANNO 2023		COMPETENZA ANNO 2024	
Redditi da lavoro dipendente	**43.830.633,47**	**19,6**	**45.011.223,66**	**23,6**	**45.842.531,78**	**24,1**	**45.842.531,78**	**24,1**
di cui: risorse libere	*40.146.610,71*	*17,9*	*42.408.814,02*	*22,2*	*43.342.847,33*	*22,7*	*43.342.847,33*	*22,7*
risorse vincolate	*3.684.022,76*	*1,6*	*2.602.409,64*	*1,4*	*2.499.684,45*	*1,3*	*2.499.684,45*	*1,3*
Imposte e tasse	**2.791.829,60**	**1,2**	**2.891.041,58**	**1,5**	**2.958.842,03**	**1,6**	**2.958.842,03**	**1,6**
di cui: risorse libere	*2.695.921,62*	*1,2*	*2.859.956,95*	*1,5*	*2.934.047,95*	*1,5*	*2.934.047,95*	*1,5*
risorse vincolate	*95.907,98*	*0,0*	*31.084,63*	*0,0*	*24.794,08*	*0,0*	*24.794,08*	*0,0*
Acquisto di beni e servizi	**109.499.490,04**	**48,8**	**92.688.192,81**	**48,6**	**91.359.540,96**	**47,9**	**91.326.112,96**	**47,9**
di cui: risorse libere	*90.498.925,73*	*40,4*	*84.783.445,86*	*44,4*	*84.449.255,86*	*44,3*	*84.449.255,86*	*44,3*
risorse vincolate	*19.000.564,31*	*8,5*	*7.904.746,95*	*4,1*	*6.910.285,10*	*3,6*	*6.876.857,10*	*3,6*
Trasferimenti correnti	**29.542.390,55**	**13,2**	**17.256.057,60**	**9,0**	**17.071.169,60**	**9,0**	**16.958.669,60**	**8,9**
di cui: risorse libere	*17.857.830,59*	*8,0*	*12.900.265,60*	*6,8*	*13.127.695,60*	*6,9*	*13.127.695,60*	*6,9*
risorse vincolate	*11.684.559,96*	*5,2*	*4.355.792,00*	*2,3*	*3.943.474,00*	*2,1*	*3.830.974,00*	*2,0*
Interessi passivi	**1.392.905,49**	**0,6**	**1.482.819,00**	**0,8**	**1.511.722,00**	**0,8**	**1.511.722,00**	**0,8**
di cui: risorse libere	*1.390.796,49*	*0,6*	*1.481.077,00*	*0,8*	*1.510.346,00*	*0,8*	*1.510.346,00*	*0,8*
risorse vincolate	*2.109,00*	*0,0*	*1.742,00*	*0,0*	*1.376,00*	*0,0*	*1.376,00*	*0,0*
Altre spese per redditi da capitale	**10.000,00**	**0,0**	**10.000,00**	**0,0**	**10.000,00**	**0,0**	**10.000,00**	**0,0**
Rimborsi e poste correttive entrate	**492.300,00**	**0,2**	**422.000,00**	**0,2**	**422.000,00**	**0,2**	**422.000,00**	**0,2**
di cui: risorse libere	*487.000,00*	*0,2*	*422.000,00*	*0,2*	*422.000,00*	*0,2*	*422.000,00*	*0,2*
risorse vincolate	*5.300,00*	*0,0*	*0,00*	*0,0*	*0,00*	*0,0*	*0,00*	*0,0*
Altre spese correnti	**36.603.188,10**	**16,3**	**31.063.825,55**	**16,3**	**31.418.388,24**	**16,5**	**31.418.388,24**	**16,5**
di cui: risorse libere	*32.043.281,83*	*14,3*	*27.646.291,55*	*14,5*	*28.233.112,24*	*14,8*	*28.233.112,24*	*14,8*
risorse vincolate	*4.559.906,27*	*2,0*	*3.417.534,00*	*1,8*	*3.185.276,00*	*1,7*	*3.185.276,00*	*1,7*
di cui FCDE	*28.244.239,29*	12,6	*23.461.152,75*	12,3	*23.966.643,44*	12,6	*23.966.643,44*	12,6
Totale complessivo	**224.162.737,25**	**100,0**	**190.825.160,20**	**100,0**	**190.594.194,61**	**100,0**	**190.448.266,61**	**99,9**
di cui: risorse libere	*185.130.366,97*		*172.511.850,98*		*174.029.304,98*		*174.029.304,98*	
risorse vincolate	*39.032.370,28*		*18.313.309,22*		*16.564.889,63*		*16.418.961,63*	

La tabella sopra riportata illustra la dinamica della spesa corrente per macro aggregato, distinguendo la parte finanziata da risorse libere, da quella finanziata da risorse a destinazione vincolata e dal Fondo Pluriennale Vincolato, che non impatta sugli equilibri del bilancio corrente.

L'incidenza percentuale del valore dei singoli macroaggregati sul totale, aiuta a comprendere la composizione quanti-qualitativa della spesa corrente, mentre l'evidenziazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità riferito al macro aggregato "altre spese correnti", riporta un'importante informazione sulla dinamica dello stesso.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 60/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

EMERGENZA COVID

L'emergenza Covid-19 ha comportato dal 2020 ad oggi in primo luogo l'attivazione delle seguenti spese imposte dal nuovo quadro normativo e organizzativo per la parte corrente: mascherine, visiere protettive, gel igienizzante, sanificazioni dei luoghi di lavoro e del parco mezzi comunale, piano di sanificazione delle aree pubbliche esterne, interventi assistenziali per i beni di prima necessità, presidi per l'accoglienza degli utenti, potenziamento organico per i servizi educativi.

Per la parte di spese in conto capitale si rilevano principalmente i seguenti interventi: acquisto PC portatili e potenziamento della banda di connessione internet per le attività di smart working, fornitura schermi protettivi per i luoghi di lavoro, acquisti aggiuntivi di arredi scolastici, tensostrutture e altri interventi di manutenzione straordinaria per la gestione delle attività scolastiche.

L'impatto finanziario sul 2022-2024 deriva ovviamente dall'evoluzione dell'emergenza e sarà oggetto di costante monitoraggio.

1.2.4 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, generi risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Il Conto del patrimonio approvato con l'ultimo Rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, con un Patrimonio Netto pari ad € 671.152.730,21.

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile e meglio precisato nella parte conclusiva della Sezione Operativa.

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per effetto della crisi emergenziale da COVID-19 è stato bloccato, anche in ordine alla circostanza del crollo dei valori immobiliari nel brevissimo termine.

1.2.5 IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI DISPONIBILITA' DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento. Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Entrate da titoli abitativi edilizi	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni varie	387.330,00	387.330,00	387.330,00
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	1.098.661,02	1.848.661,02	1.848.661,02
Canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	507.483,49	507.483,49	507.483,49
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Altre	257.000,00	257.000,00	257.000,00
Totale	**2.167.554,57**	**1.347.330,00**	**1.347.330,00**

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 61/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

1.2.6 SOSTENIBILITA' E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale possa assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico.

Voci	2021	2022	2023	2024
Debito iniziale	**60.759.240,05**	**63.342.843,30**	**63.307.490,63**	**66.339.723,96**
Rimborso quota capitale	**4.850.616,75**	**5.180.852,67**	**4.867.766,67**	**5.178.779,65**
Nuovi debiti	**7.434.220,00**	**5.145.500,00**	**7.900.000,00**	**0,00**
Debito Finale	**63.342.843,30**	**63.307.490,63**	**66.339.723,96**	**61.160.944,31**

1.2.7 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

a) *Bilancio corrente,* che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;

b) *Bilancio investimenti,* che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

c) Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;

d) *Bilancio di terzi,* che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

PARTE CORRENTE	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo pluriennale vinc.	3.081.583	2.030.575	1.884.647
Entrate Titoli I - II - III	192.944.595	193.449.928	193.449.928
Entrate da Oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	500.000	500.000	500.000
Titolo I - spese correnti	190.825.160	190.594.195	190.448.267
di cui: fondo pluriennale vincolato	*2.030.575*	*1.884.647*	*1.884.647*
fondo crediti di dubbia esigibilità	*23.461.153*	*23.966.634*	*23.966.634*
Titolo IV - rimborso prestiti	5.180.853	4.867.767	4.867.767
Equilibrio di parte corrente	**520.165**	**518.541**	**518.541**
PARTE CAPITALE	**COMPETENZA ANNO 2022**	**COMPETENZA ANNO 2023**	**COMPETENZA ANNO 2023**
Utilizzo di avanzo di amministrazione per spese di investimento	-	-	-
Fondo pluriennale vinc.	15.161.199	2.480.000	-
Entrate Titoli IV - V - VI	24.801.400	21.211.111	21.211.111
Entrate da Oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	-500.000	-500.000	-500.000
Titolo II - spese in conto capitale	34.837.264	14.109.653	11.629.653
di cui fondo pluriennale vincolato	*2.480.000*	-	-
Titolo III - spese per incremento di attività finanziarie	5.145.500	9.600.000	9.600.000
Equilibrio di parte capitale	**-520.165**	**-518.542**	**-518.542**
EQUILIBRIO FINALE	**0**	**0**	**0**

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 68/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2020 già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", Allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 (co. 821). Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Lo sblocco degli avanzi comporta un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non è più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi …), fattore che ha costituito un importante onere in capo al singolo ente. Diviene possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata una tantum per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Il venir meno dell'insieme dei vincoli alla gestione delle spese, produrrà nel medio periodo una fisiologica riduzione delle disponibilità di cassa, con particolare riferimento ai pagamenti a valere su autofinanziamento (avanzo di amministrazione). La gestione della cassa dovrà quindi essere attentamente monitorata e programmata nelle sue dinamiche di afflusso e deflusso di risorse monetarie.

1.2.7.1 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI CASSA

Le nuove regole contabili hanno più volte evidenziato l'importanza degli equilibri finanziari in fase di gestione ma anche in fase di pianificazione e programmazione del bilancio con lo scopo di monitorare lo sviluppo e la sostenibilità dei progetti strategici dell'Amministrazione anche sotto il profilo monetario.
Qualsiasi attività posta in essere dall'Ente determina, infatti, una movimentazione della cassa e tale circostanza comporta la necessità di valutare l'impatto finanziario delle scelte dell'Ente sulle gestioni di cassa future.

I sistemi contabili messi in campo con il D.Lgs. 118/2011 hanno infatti assegnato un'importanza sempre più crescente al bilancio di cassa obbligando gli Enti alla redazione del bilancio preventivo di cassa per il primo esercizio del bilancio triennale.
La regola definita nell'art. 162, c. 6 del TUEL prevede che il bilancio preventivo di cassa debba garantire non un pareggio, bensì un fondo di cassa finale non negativo. Ciò significa che non è necessario che gli incassi totali siano pari ai pagamenti totali ma che il limite del fondo di cassa iniziale a disposizione dell'Ente deve riuscire a garantire, a fine esercizio, un saldo positivo o pari a zero.

Un controllo giornaliero della situazione finanziaria ha permesso, in questi anni di tensioni finanziarie, di chiudere gli esercizi dell'ultimo triennio con saldi di cassa considerevoli, come evidenziato nella seguente tabella:

Annualità	Fondo di cassa a fine esercizio
2018	28.141.718,79
2019	35.305.018,87
2020	63.040.890,79
30/06/2021	53.073.389,92

Il puntuale monitoraggio della situazione finanziaria non deve trascurare, in particolare, l'analisi dei seguenti aspetti, alcuni dei quali costituiscono, ad oggi, i principali fattori di criticità nel governo della liquidità del nostro Ente:

- Andamento delle riscossioni (con particolare riferimento all'andamento dei residui attivi);
- Adeguati accantonamenti al FCDE;
- Tempi medi di pagamento dei fornitori;
- Corretta pianificazione dei flussi di cassa.

Per il triennio 2022/2024 la situazione della'andamento della cassa sarà da tenere strettamente sotto controllo a causa delle possibili minori entrate dovute all'emergenza sanitaria ancora in corso. Non è ancora chiaro se per l'esercizio 2022 sarà confermata la presenza dell'erogazione del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali previsto dall'articolo 106 del Dl 34/2020 a ristoro delle mancate entrate nonché l'erogazione di specifici ristori di spesa per particolari interventi (es. buoni spesa e contributi per i centri estivi) in quanto, attualmente, l'emergenza sanitaria dovrebbe concludersi entro il 31/12/2021.

L'amministrazione comunale, anche per il 2021, con al Deliberazione di Giunta n. 660 del 22/12/2020 ha incrementato l'anticipazione di tesoreria ai massimi livelli consentiti dalla Finanziaria 2020, norma che ha elevato il limite massimo di ricorso all'anticipazione di cui al comma 1 dell'art. 222 del TUEL da parte degli enti locali, elevandola da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022. Per fornire un indicatore di grandezza del dato, nel 2021 l'anticipazione di tesoreria deliberata, ammonta ad € 80.133.366,58, riproponibile con poco scarto differenziale nel 2022. Questo permetterà di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, fornendo un aiuto fattivo alle imprese già duramente colpite dalla crisi sanitaria.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 65/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

1.2.8 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di comprendere gli attuali modelli di gestione dei servizi pubblici locali nonché dei servizi strumentali e d'interesse generale, è utile ripercorrere il percorso evolutivo che la normativa di settore ha intrapreso negli ultimi anni.

L'iter normativo è stato ed è ovviamente influenzato dalle riflessioni dottrinali e dai contributi giurisprudenziali che, in materia, sono sempre stati numerosi, anticipando in alcuni casi i successivi interventi legislativi.

Il processo di innovazione relativo ai modelli di gestione dei servizi pubblici locali parte dell'entrata in vigore dell'art. 23 bis del D.L. 112/2008, che ha disposto una riforma del comparto dei servizi pubblici locali (SPL), con l'obiettivo di favorire la diffusione dei principi di concorrenza e libertà di prestazione dei servizi. A tal fine, il principio della gara è stato posto come regola generale degli affidamenti di servizi ed è stata stabilita una specifica normativa in deroga per le fattispecie che "non permettono un efficace ed utile ricorso al mercato". Al contempo è stata prevista un'ampia delegificazione del settore.

Questa riforma ha inciso sulla normativa contenuta principalmente nell'articolo 113 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL) ed è stata poi modificata in vari punti da altre norme che si sono succedute nel tempo.

L'intera disciplina del comparto è stata poi abrogata con le consultazioni referendarie del 12 e 13 giugno 2011 e, per colmare il conseguente vuoto normativo, è quindi intervenuto sulla materia l'articolo 4 del D.L. 138/2011. Tale articolo ha previsto una nuova disciplina generale dei servizi pubblici locali le cui linee portanti in tema di affidamenti hanno ripreso quelle della disciplina varata nel 2008. Tali disposizioni sono state poi oggetto di ulteriori parziali modifiche per effetto dell'articolo 9, co. 2, della legge 183/2011, legge di stabilità 2012 e dell'art. 25, comma 1, del D.L. 1/2012 (c.d. D.L. Liberalizzazioni) che ha introdotto, l'art. 3-bis nel D.L. 138/2011, per disciplinare gli ambiti territoriali e i criteri di organizzazione dei servizi pubblici locali allo scopo di favorire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza dei servizi stessi. Il D.L. liberalizzazioni ha anche modificato l'art. 4 del D.L. 138/2011 con l'obiettivo di limitare ulteriormente le possibilità di ricorrere alle gestioni dirette e di incentivare le gestioni concorrenziali nei diversi segmenti del comparto.

Le nuove regole hanno stabilito non solo disposizioni in tema di affidamenti, ma anche norme in tema di incompatibilità e divieti di incarichi nelle società/enti partecipati, di virtuosità degli enti affidanti, di assoggettamento delle società in house al patto di stabilità interno, alla normativa in tema di acquisto di beni e servizi da parte di soggetti pubblici, ai principi che regolano criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nelle amministrazioni pubbliche.

Tale disciplina ha previsto una clausola di generale applicazione di tutte le norme ai servizi pubblici locali di rilevanza economica, con prevalenza sulle relative discipline di settore incompatibili, escludendo dall'ambito applicativo, oltre al servizio idrico integrato, i seguenti servizi, disciplinati da normative di settore: servizio di distribuzione di gas naturale, di distribuzione di energia elettrica, di trasporto ferroviario regionale e gestione delle farmacie comunali.

Su tale disciplina è intervenuta la sentenza 199/2012 della Corte costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità delle disposizioni adottate, dopo il referendum del giugno 2011, con l'art. 4 del D.L. 138/2011 e delle successive modificazioni, in quanto dirette a ripristinare norme abrogate dalla volontà popolare col suddetto referendum, quindi in contrasto con il divieto desumibile dall'art. 75 Cost.

Non risulta incluso nel perimetro dell'illegittimità, l'art. 3-bis, introdotto dall'art. 25 del D.L. 1/2012, nel quale si stabiliscono i criteri di organizzazione dei servizi pubblici locali attraverso gli ambiti territoriali dalla Regione. L'abrogazione della normativa stabilita con l'art. 4 del D.L. 138/2011, e successive modifiche, ha lasciato il settore dei servizi pubblici locali senza una specifica disciplina nazionale di carattere generale, ma non per questo in una situazione di vuoto normativo.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 66/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Infatti, in primo luogo, per effetto dell'appartenenza all'Unione europea, trova applicazione quanto stabilito in sede comunitaria, sia nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, sia dalla giurisprudenza comunitaria. In questo ambito, infatti, la gestione diretta del SPL da parte dell'ente pubblico è ammessa se lo Stato membro ritiene che l'applicazione delle regole di concorrenza siano un ostacolo, in diritto od in fatto, alla speciale missione del servizio pubblico. In particolare, secondo la giurisprudenza comunitaria, le regole sulla concorrenza non sono in contrasto con una disciplina nazionale che consente ad un ente pubblico di affidare un servizio pubblico direttamente ad una società della quale esso detiene l'intero capitale, a condizione che l'ente pubblico eserciti su tale società "un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi", e che la società realizzi almeno l'80% della propria attività con l'ente che la detiene.

Su tale situazione è poi intervenuto l'art. 34, commi 20-25, del D.L. 179/2012, convertito dalla L. 221/2012 con modificazioni, che ha previsto che l'affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica sia basato su una relazione dell'ente affidante, da rendere pubblica sul sito internet dell'ente stesso. Nella relazione devono essere indicate le ragioni della forma di affidamento prescelta e deve essere attestata la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo. Dalla relazione devono risultare gli specifici obblighi di servizio pubblico e di servizio universale.

Da tale disciplina sono espressamente esclusi i servizi di distribuzione di gas naturale e di distribuzione di energia elettrica, nonché quelli di gestione delle farmacie comunali.

E' stato inoltre modificato l'articolo 3-bis del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 riservando esclusivamente agli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, per tutti i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli del settore dei rifiuti urbani, le funzioni di organizzazione del servizio, di scelta della forma di gestione, di affidamento e controllo della gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza.

La legge n. 147/2013 (c.d. legge di stabilità 2014) è intervenuta sulla disciplina precedente relativa alla privatizzazione delle società a partecipazione pubblica, alle dismissioni societarie ed alla razionalizzazione degli organismi partecipati ampliando la disciplina dei controlli, già introdotta con il D.L. 174/2012, con responsabilità più accentuate per l'espletamento delle funzioni di programmazione e vigilanza da parte degli Enti locali. In tal senso, sono state introdotte norme tese a porre in essere strumenti di accantonamento obbligatori per gli organismi in perdita, riduzione dei compensi del CDA in automatico nonché la cessazione/messa in liquidazione per le partecipazioni dichiarate non strettamente necessarie alle finalità istituzionali. Accanto a queste misure correttive relative a situazioni di criticità collegate all'andamento economico – patrimoniale degli organismi partecipati, sono state introdotte nuove norme tese a estendere i limiti e i divieti all'assunzione del personale previsti per gli enti locali alle società controllate, direttamente ed indirettamente, dagli enti locali.

A decorrere dall'esercizio 2014, inoltre, le società partecipate di maggioranza, diretta e indiretta, di un ente locale concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza.

La legge n. 190/2014 (c.d. legge di stabilità per il 2015) ha disposto, nei commi 611 e seguenti, che " allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali debbono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguirne una riduzione entro il 31 dicembre 2015, imponendo che tale processo produca risultati già entro fine 2015.

L'Amministrazione Comunale, come stabilito dalla normativa sopra indicata, ha approvato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 209/31.07.2015, il cd. "Piano di razionalizzazione" delle partecipazioni nel quale sono contenute precise indicazioni sul mantenimento o dismissione delle partecipazioni possedute dall'ente locale.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 67/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Sempre nello stesso disposto normativo è stato previsto, al comma 612, che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31/03/2016, hanno l'onere di predisporre una relazioni sui risultati conseguiti e che tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte di Conti nonché pubblicata sul sito internet dell'amministrazione interessata.

L'Amministrazione Comunale, pertanto, ha inviato alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti il rendiconto delle azioni effettuate nel 2015 relative al Piano delle dismissioni (con nota prot. n. 36978/2016) nonché un aggiornamento delle azioni di dismissione delle partecipazioni per il 2016 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 127/29.04.2016.

In ultimo la L. 7.8.2015, n. 124, ha delegato il Governo ad adottare, fra l'altro, un decreto legislativo di semplificazione nel settore delle «partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche», fissando negli artt. 16 e 18 i relativi principi e criteri direttivi. A ciò hanno fatto seguito il d.lgs. 19.8.2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e - anche a seguito della sentenza della C. Cost. 25.11.2016, n. 251 - il successivo d.lgs. 16.6.2017, n. 100 (contenente "Disposizioni integrative e correttive" del primo).

Le disposizioni di cui si compone il complesso normativo risultante dai due citati decreti legislativi sono in buona parte innovative e, in qualche caso anche riproduttive di disposizioni preesistenti. Non sono, in ogni caso, esaustive, inserendosi esse in un ambiente normativo costituito in primo luogo dal codice civile e poi dalla legislazione speciale applicabile alle società a partecipazione pubblica o ad alcune di esse: si pensi, ad esempio, alla disciplina sulla responsabilità amministrativa degli enti (d.lgs. 8.6.2001, n. 231); alla disciplina di contrasto della corruzione (l. 6.11.2012, n. 190, di cui v. l'art. 1, co. 2-bis) ed a quella sugli obblighi di pubblicità e trasparenza delle pubbliche amministrazioni (d.lgs. 14.3.2013, n. 33; e v. l'art. 2bis); o, in specie in materia di affidamenti in house, al codice dei contratti pubblici (d.lgs. 18.4.2016, n. 50, di cui si veda in particolare l'art. 5).

All'interno del d.lgs. n. 175/2016 si rinvengono da un lato disposizioni volte a regolare (e limitare) le partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, dall'altro disposizioni volte a regolare le società a partecipazione pubblica.

Sotto il primo profilo, l'intento legislativo di circoscrivere l'ammissibilità delle partecipazioni pubbliche è sfociato in primo luogo nell'enunciazione del principio - sia pure non privo di deroghe ed esenzioni (cfr. l'art. 4, co. 3 ss.) - secondo cui le amministrazioni pubbliche non possono costituire società o acquisire o mantenere partecipazioni in società se non là dove queste abbiano ad oggetto attività di produzione di beni o servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 4, co. 1) e rientranti in una delle tipologie di attività specificamente indicate (art. 4, co. 2); condizioni, queste, che dovranno essere adeguatamente motivate nella delibera in cui la pubblica amministrazione manifesta la volontà di costituire una società o di acquisire una partecipazione sociale (artt. 5, 7, 8).

In relazione alle novità introdotte con il T.U. sulle società è importante segnalare, in primis, le previsioni che comportano i cambiamenti più significativi:

- una ricognizione in ordine alla tipologia di società possedute dagli Enti Locali per capire se rientrano nelle casistiche contemplate dall'art. 4 e se perseguono le finalità di pubblico interesse;
- la previsione di un sistema di controlli interni alla società a controllo pubblico tali da consentire l'effettuazione di analisi dettagliate ed un sistema di contabilità separata per alcuni tipi di attività oggetto di diritti speciali (art. 6);
- l'adeguamento degli organi di amministrazione e controllo, prevedendo l'amministratore unico e solamente in casi di "specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa" la possibilità di un consiglio di amministrazione con un massimo di tre o cinque componenti, rispettando anche l'equilibrio di genere, almeno nei limiti di un terzo (art. 11);
- una qualificazione delle caratteristiche per le società in house (art. 16);
- la previsione secondo la quale le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale,

delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale (art. 19, c. 5);

- una ricognizione sulle risorse umane impiegate da parte delle società a controllo pubblico al fine di verificare se sussistono situazioni di eccedenza del personale (art. 25);
- adeguamento degli statuti societari delle società partecipate alla disciplina contenuta nel decreto (art. 26, c. 1).

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 214 del 28 settembre 2017, l'Amministrazione Comunale di Livorno ha pertanto provveduto ad effettuare, ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, la Revisione straordinaria delle partecipazioni possedute e l'individuazione delle partecipazioni da alienare. Con successiva delibera consiliare n. 240 del 19/12/2018 è stato aggiornato il Piano suddetto.

L'anno successivo, è stata assunta dal Consiglio Comunale la deliberazione n. 240 del 19/12/2018 avente per oggetto "provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del d. lgs. n. 175/2016"

Successivamente le delibere sono state assunte secondo gli indirizzi e le modalità fornite dal Ministero delle Finanze - Dipartimento del tesoro e dalle Corte dei conti con apposito documento del 2019 denominato "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche".

Nel 2019 il Consiglio Comunale ha approvato in data 23 dicembre (Delibera CC n. 228/2019) la "relazione sull'attuazione delle misure adottate nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni anno 2018 ex art. 20, comma 4, del D. Lgs. n. 175/2016" e (Delibera CC n. 229/2020) il "provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 comma 1 del D. Lgs. n. 175/2016".

Ed infine nel 2020 sono state assunte le deliberazioni CC n. 232 del 29/12/2020 avente per oggetto "approvazione relazione sull'attuazione delle misure adottate nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni ex art. 20, comma 4, del d. lgs. n. 175/2016 (TUSP)" e la n. 233 del 29/12/2020 avente per oggetto "provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20, comma 1 del d. lgs. n. 175/2016"

Attualmente, l'Ente locale (o l'organo di governo degli ambiti territoriali individuati a livello regionale) può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:

- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;
- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale istituzionale (cd. PPPI) scelto attraverso una gara a doppio oggetto;
- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (in house).

Si ritiene necessario richiamare l'art. 192 c. 1 del D. Lgs. 50/2016, che ha previsto l'obbligo di iscrizione, in apposito Elenco, delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house. Il 15 febbraio 2017, con Delibera n. 235 approvata dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), sono state pubblicate le Linee guida n. 7 di attuazione del D. Lgs. 50/2016, mentre, solo successivamente, dal 15 gennaio 2018 è stata attivato, sul sito web dell'ANAC, l'applicativo on line nel quale devono essere inserite le domande di iscrizione in modalità telematica.

A tal proposito, l'Amministrazione Comunale ha avviato una ricognizione dei servizi affidati alle proprie società in house, con particolare riferimento alle modalità e tempi di iscrizione delle stesse nel suddetto Elenco, tenuto conto delle convenzioni in essere e di quelle in scadenza.

Il Comune di Livorno gestisce i servizi pubblici locali e d'interesse generale attraverso le sue società partecipate nelle modalità prevista dalla normativa sopra esposta. Nel dettaglio, si riporta una breve illustrazione sul sistema di gestione dei SPL.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 69/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE

Sono in corso le attività propedeutiche e istruttorie allo svolgimento della gara d'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale. Il Comune di Livorno è stato individuato ai sensi del D.M. 12/11/2011 n. 226 come Stazione Appaltante dell'Ambito – Atem di Livorno essendo capoluogo di Provincia.

In occasione della prima Conferenza dei Sindaci d'Ambito del 23/07/2012 è stato costituito l'Atem per l'espletamento delle procedure di gara per la scelta del nuovo gestore del servizio su tutto il territorio della provincia di Livorno. Dall'inizio del 2014 ad oggi, sono state compiute una serie di attività istruttorie, congiuntamente con i referenti delle Amministrazioni comunali coinvolte, propedeutiche alla ricognizione dello stato di consistenza della rete per i Comuni metanizzati ed alla definizione delle linee programmatiche di sviluppo della rete con tutti i Comuni compresi nell'Atem di Livorno. Attualmente, la società affidataria del servizio pubblico di distribuzione del gas sul territorio comunale è A.S.A. Spa.

A seguito della conversione in legge del D.L. 91/2014, la scadenza per la pubblicazione del bando di gara è prevista per il 31.03.2015. L'articolo 3 del D.L. 192/2014, coordinato con la legge di conversione n. 11 del 28/2/2015, aveva prorogato all'11 luglio 2015 le scadenze per la pubblicazione del bando di gara per la concessione del servizio di distribuzione del gas naturale del primo gruppo di Ambiti (come l'Atem Livorno), ed ha comunque previsto la proroga anche per l'applicazione della sanzione amministrativa - consistente nel potere sostitutivo regionale - per mancato rispetto dei termini da parte dei primi due raggruppamenti di ambiti. Successivamente il DL n.210/2015, convertito in Legge n. 21/2016, ha stabilito come nuovo termine di scadenza per la gara del gas l'11.01.2017, inteso quello assegnato alla stazione appaltante dalla Regione, decorso il quale la Regione stessa avvia la procedura di gara attraverso la nomina di un commissario ad acta.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

E' gestito da A.S.A. Spa, società mista con il 60% del capitale posseduto dai Comuni dell'Ambito ed il 40% del capitale posseduto dal socio privato selezionato tramite procedura pubblica.
ASA spa è Gestore del Servizio idrico Integrato dal 2002 previo affidamento dell'Autorità al tempo competente (Autorità di Ambito territoriale Ottimale n. 5 Toscana Costa), oggi Autorità Idrica Toscana, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 69/2011.
La durata dell'affidamento del SII è stata fissata in 25 anni, quindi fino al 31.12.2031, come prorogata in ultimo con deliberazione di Assemblea AIT n. del 26.10.2018.

SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

L'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Costa, al fine di individuare un Gestore Unico per svolgere il servizio sull'intero Ambito di competenza (l'Ambito Territoriale Ottimale Toscana Costa coincide con il territorio delle province di Livorno (esclusi i Comuni di Campiglia Marittima, Castagneto Carducci, Piombino, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto), Lucca, Massa Carrara e Pisa ed include 100 comuni) ha approvato, con delibera della propria Assemblea n. 12 del 13/11/2020, la modalità di gestione del Servizio nella forma dell'in house providing, affidando il servizio in forma diretta alla società in house Retiambiente S.p.a., società costituita ai sensi dell'art. 4 del D.L. 13 agosto 2011 n. 138 convertito nella Legge 14 settembre 2011 n. 148 e ss.mm.ii. che ha assunto il ruolo di Gestore Unico di Ambito a partire dal 01/01/2021 e per i successivi 15 anni.
Il modello societario di Retiambiente S.p.a. prevede una struttura di Gruppo: con la Società stessa nella veste di Capogruppo e con la presenza di Società Operative Locali (S.O.L.), interamente partecipate dalla Capogruppo, che opereranno nei vari comuni.
Pur in presenza del nuovo Gestore Unico nell'Ambito Toscana Costa, a partire dal 1° gennaio 2021, AAMPS spa ha continuato ad operare quale gestore del Servizio sul Comune di Livorno, in forza di uno specifico contratto transitorio, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 553 del 17/11/2020, e fino alla conclusione della procedura di Concordato in continuità di AAMPS S.p.a., prevista per la data del 30 giugno 2022, dando altresì atto che, ove questa dovesse essere anticipatamente conclusa, il Comune di Livorno provvederà, contestualmente, all'adempimento delle pratiche civilistiche per il conferimento in Retiambiente spa.
Al mese di luglio 2021 la procedura concordataria è in fase di ultimazione e sono in corso le procedure di conferimento di AAMPS spa in Retiambiente spa.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 70/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La L.R. 65/2010 ha introdotto un nuovo modello di governo del sistema del trasporto pubblico locale attraverso l'individuazione di un ambito territoriale ottimale coincidente con il territorio regionale a cui riferire lo svolgimento delle relative funzioni, concernenti anche l'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di TPL tramite unico lotto. L'art. 85 della L.R. 65/2010, inoltre, ha previsto che l'esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale, di cui all'art. 83 della legge medesima, sia regolato da apposita convenzione stipulata tra la Regione Toscana, le province ed i comuni sulla base dello schema tipo approvato dalla Giunta Regionale (Deliberazione G.R. n. 410 del 23 maggio 2011). A seguito di tale percorso, il Comune di Livorno:

- con deliberazione del C.C. n. 93 del 7/07/2011 ha deciso di aderire all'esercizio associato delle funzioni di trasporto pubblico locale in ambito regionale approvando il suddetto schema di convenzione;
- con deliberazione del C.C. n. 133 del 31/07/2012 ha approvato le linee d'indirizzo per la sottoscrizione dell'aumento di capitale di CTT Nord attraverso il conferimento dell'azienda ATL.

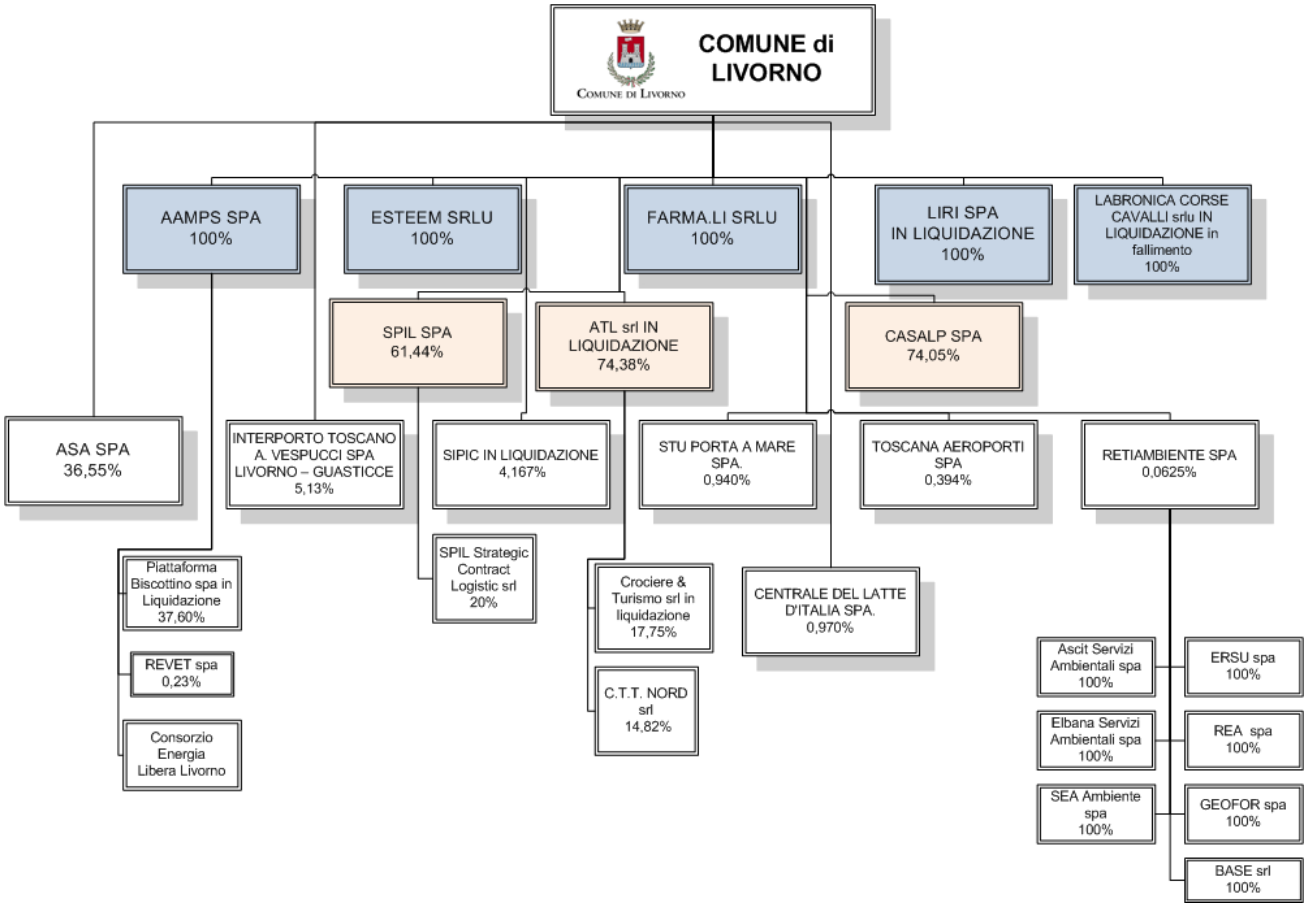
Attualmente, il servizio è gestito provvisoriamente dalla società CTT Nord, società di cui ATL possiede il 14,12% del capitale sociale.
In data 21/06/2021 ll Consiglio di Stato Consiglio di Stato ha respinto l'appello presentato da Mobit, il consorzio che riunisce i "vecchi" gestori del trasporto pubblico locale su gomma in Toscana, contro la sentenza del Tar che a marzo 2020 aveva respinto il ricorso contro l'aggiudicazione della gara regionale del Tpl ad Autolinee Toscane (gruppo Ratp) deliberata con decreto dirigenziale della Regione numero 6585, datato 19 aprile 2019 e pubblicato in data 3 maggio 2019.
Ad oggi la CTT Nord sta procedendo con il percorso per il passaggio dei beni essenziali e per favorire così il processo di subentro di AT, in modo da dare continuità alla programmazione, all'organizzazione e allo svolgimento delle attività funzionali al subentro del nuovo gestore.

Per gli altri servizi d'interesse generale e strumentali nonché per le altre partecipazioni in società/enti possedute dal Comune di Livorno collegate alle finalità istituzionali dell'Ente si rinvia al dettaglio delle schede sotto riportate. Oltre ad una breve descrizione circa il core business delle società ed enti posseduti dall'Amministrazione Comunale, verranno descritti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati, con riferimento anche alla loro situazione economica nonché gli obiettivi di carattere gestionale che dovranno essere perseguiti dagli stessi e le modalità in cui si esplica il controllo di competenza dell'ente.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 71/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

1.2.9 LE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI LIVORNO E GLI INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI, ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Allegato 1 - Schema delle partecipazioni detenute



Si riporta, di seguito, la descrizione delle attività svolte dalle singole partecipate con indicazione dell'andamento economico nell'ultimo triennio:

SOCIETÀ CONTROLLATE

AAMPS S.p.A.

AAMPS, Azienda Ambientale di Pubblici Servizi della città di Livorno, nasce, con delibera di Consiglio Comunale. n. 67088, nel 1948, come Azienda Municipale. Successivamente, diventa Azienda Speciale, acquistando personalità giuridica nel 1996 (delibera C.C n. 47). Nel 1998 (delibera di CC n. 70), AAMPS viene trasformata in società per azioni con un socio unico rappresentato dal Comune di Livorno.

L'oggetto sociale consiste nella gestione per conto del Comune, dei servizi di trattamento (spazzamento, raccolta, trasporto, recupero e smaltimento) dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati, nella realizzazione e/o gestione dei necessari impianti strumentali, quale l'inceneritore, nei servizi di disinfezione e disinfestazione e, più in generale, in ogni altro servizio inerente l'igiene urbana. Al mese di luglio 2021 la società ha provveduto al pagamento delle banche, costituenti circa il 98% del monte debiti da concordato. E' in fase di ultimazione la liquidazione del restante 2%, polverizzato tra diversi fornitori.
Contestualmente il Comune socio unico sta portando avanti le procedure previste per il conferimento di AAMPS spa in Retiambiente spa, quale Gestore Unico del Servizio Integrato dei Rifiuti dal 01.01.2021.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 72/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

La società è iscritta nell'Elenco ANAC di cui all'art. 192 del D. Lgs. 50/2016.
Sede legale: Via dell'Artigianato 39B Livorno

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Numero dipendenti bil. 2020	Fatturato ultimo bilancio approvato (2020 - voci A1+A5)
Società controllata in house	100%	2.912.441	965.202	1.538.485	8.879.038	333	43.913.610

ESTEEM SRLU

Esteem srlu nasce nel 2002 sulle esperienze della "Società per il Polo Scientifico e Tecnologico dell'Area Livornese". La società ha come socio unico il Comune di Livorno: pertanto, in ossequio all'art. 13 L n. 2 48/06 e s.m.i, presta i propri servizi esclusivamente a favore del Comune stesso, configurandosi come società in house. L'oggetto sociale di Esteem è l'erogazione dei servizi di progettazione e re-ingegnerizzazione, in chiave di innovazione tecnologica, a favore del Comune di Livorno. La società raccoglie e concentra al suo interno un'ampia gamma di competenze e conoscenze, soprattutto basata nell'ambito dell'ICT (Information Computer Technology), che ne fanno un interlocutore privilegiato per gli uffici dell'Amministrazione. La società si occupa anche della promozione, progettazione e gestione di servizi e/o di attività di varia natura, anche amministrativa, esternalizzati (in regime di co-sourcing o outsourcing) da parte del Comune di Livorno.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 214 del 28 settembre 2017, di approvazione della Revisione straordinaria delle partecipazioni possedute, alla luce dei dati contabili è stato rilevato che la società non supera formalmente i requisiti previsti dall'art. 20 comma 2 lett. d) con riferimento al limite del fatturato; pertanto la stessa è stata inserita nell'elenco delle società oggetto di azioni di razionalizzazione. E' stato conseguentemente previsto che, entro un anno dall'approvazione dell'atto medesimo, dovrà essere valutata la possibilità di poter conferire la società in altra società del Gruppo comunale, ipotizzando l'ipotesi di fusione per incorporazione e prevedendo, nel contempo, un ampliamento delle attività affidate alla stessa.

Con successiva Delibera CC n. 240/2018, al fine di salvaguardare il know-how aziendale, è stato deliberato il mantenimento della società attivando per la stessa misure di razionalizzazione ed efficientamento al fine di perseguire l'obiettivo di implementare l'attività svolta per l'Amministrazione Comunale.
Con Deliberazione CC n. 229/2019 sono stati confermati i suddetti indirizzi, previa verifica del mantenimento sulla base dei contenuti indicati in uno specifico Piano Industriale.

Con successiva Deliberazione CC n. 233/2020 sono stati confermati gli indirizzi di cui alla precedente Deliberazione n. 229 del 23/12/2019, in merito al mantenimento della partecipazione in ESTEEM S.r.l.u., a fronte della presentazione del Piano Industriale 2021-2025 acquisito agli atti al prot. n. 0137210/2020, ed approvato dalla Giunta Comunale in data 15.12.2020.

Sono in corso le procedure propedeutiche alla valorizzazione ed al consolidamento societario finalizzato allo svolgimento di ulteriori servizi per il Comune Socio, determinanti ai fini dell'incremento del fatturato necessario per il suo mantenimento.

La società è iscritta nell'Elenco ANAC di cui all'art. 192 del D. Lgs. 50/2016. Sede legale: Via Marradi 118, Livorno

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Numero dipendenti bil. 2020	Fatturato ultimo bilancio approvato (2020 - voci A1+A5)
Società controllata in house	100%	18.296	16.303	13.792	10.271	9	513.684

FARMA.LI. S.R.L.U

Farma.Li. nasce, il 27 aprile del 2010, dal conferimento parziale del ramo di azienda "farmacie" di LI.R.I. La società ha per oggetto, in particolare, la gestione delle farmacie ed ogni altra attività connessa con la gestione delle farmacie delle quali è titolare il Comune di Livorno.

Nel corso del 2017 l'A.C. ha concluso l'iter relativo alla procedura per la riassegnazione delle quote di FARMA.LI da LI.RI. al Comune di Livorno secondo la nuova procedura prevista dal D. Lgs. 175/2016 e dal D. Lgs. 100/2017. Tale procedura è terminata con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 283/20.12.2017, relativa all'acquisto del 100% delle quote, e con l'approvazione, da parte dell'assemblea straordinaria della società, del nuovo statuto di FARMA.LI, già approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 233/30.10.2017, in cui sono state apportate, tra le altre, le modifiche previste per le società in controllo pubblico dal Testo Unico delle Società, D. Lgs. 175/2016.

La Società FARMA.LI a far data 21/02/2018 rientra tra le partecipazioni dirette del Comune di Livorno in quanto, in attuazione del provvedimento del Consiglio Comunale n. 283 del 20.12.2017, si è provveduto all''acquisto delle quote della stessa Società.

In data 27/11/2018 è stata sottoscritta la convenzione tra questa Amministrazione Comunale e la Società di cui sopra. Attualmente FARMA.LI sta versando regolarmente all'A.C. le rate mensili derivanti dalla rateizzazione del debito pregresso dei canoni di concessione del servizio farmacie scaduti. La rateizzazione andrà in scadenza al 31.12.2022.

La società è iscritta nell'Elenco ANAC di cui all'art. 192 del D. Lgs. 50/2016.
Sede legale: P.zza Grande 38 Livorno
% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 100%

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Numero dipendenti bil. 2020	Fatturato ultimo bilancio approvato (2020 - voci A1+A5)
Società controllata in house	100%	120.468	267.039	249.166	228.963	58	10.424.972

CASA.L.P. S.p.A

Descrizione: La Società Casa Livorno e Provincia S.p.A. nasce nell'aprile 2004, tra i comuni facenti parte della provincia di Livorno, a seguito dello scioglimento delle ATER provinciali, come nuovo soggetto gestore degli alloggi Erp, sia di proprietà ex ATER che di proprietà comunale. Casalp è titolare della gestione del patrimonio edilizio Erp sulla base dell'affidamento da parte del livello ottimale d'esercizio, denominato Lode Livornese, costituito con atto n. 213/2002 dal Consiglio Comunale di Livorno, in ottemperanza alle disposizioni di legge (L.R. Toscana n. 77/98).
L'Amministrazione Comunale ha predisposto gli atti propedeutici alla presentazione della domanda di iscrizione nell'Elenco ANAC di cui all'art. 192 del D. Lgs. 50/2016. La pratica e tuttora in corso.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 74/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Sede legale: V.le I. Nievo n. 59/61
SOCIETÀ A CAPITALE TOTALMENTE PUBBLICO

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Numero dipendenti bil 2020	Fatturato ultimo bilancio approvato (2020 - voci A1+A5)
Società controllata (congiunto) in house	74,045%	312.815	135.259	57.711	57.741	51	14.547.850

LI.R.I. S.p.A. in liquidazione

Descrizione: Livorno Reti e Impianti nasce, il 25 luglio del 2003, dalla scissione parziale e proporzionale da ASA S.p.A. dei rami di azienda relativi alle farmacie e alla proprietà delle reti, degli impianti e degli immobili, afferenti al servizio idrico integrato ed al servizio di distribuzione del gas naturale, ai sensi dell'art 113, c. 13, D.Lgs n. 267/00. La società ha per oggetto: la proprietà e la gestione patrimoniale delle reti, impianti e dotazioni immobiliari afferenti la gestione ed erogazione di servizi pubblici locali e la gestione, per conto del Comune, delle farmacie sul territorio comunale. In data 27/04/2010 è stata costituita la società FARMA.LI srlu attraverso il conferimento parziale del ramo di azienda "farmacie" di LI.R.I.

In data 6/08/2016 la Li.r.i. Spa è stata posta in liquidazione volontaria.

Sono in fase di compimento le procedure di natura tecnica e contabile legate alla chiusura della fase liquidatoria.

Sede legale: P.zza del Municipio 1 Livorno
% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 100%

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Numero dipendenti bil. 2020	Fatturato ultimo bilancio approvato (2020 - voci A1+A5)
Società controllata in house	100,00%	2.391.160	2.170.942	2.200.947	2.020.268	0	6.959.658

SPIL S.p.A

Descrizione: Il principale oggetto sociale di SPIL è costituito dalle attività di promozione, progettazione, coordinamento ed attuazione di iniziative di sviluppo locale volte alla realizzazione di insediamenti e di attività portuali, industriali, artigianali, direzionali e turistiche, con specifico riferimento al territorio di Livorno. La società si occupa anche delle attività di reindustrializzazione, e recupero delle aree industriali dimesse, anche acquisendo al tal fine aree, fabbricati, complessi ed infrastrutture. La società, nel mese di gennaio 2017, aveva presentato domanda di ammissione al concordato cui, tuttavia, non aveva fatto seguito la presentazione del relativo piano.

In data 11.10.2017, il Collegio Sindacale della società ha presentato ricorso ex art. 2409 presso il Tribunale di Firenze, al quale ha fatto seguito, in data 13.03.2018, l'ordinanza del Tribunale di Firenze con la quale è stato revocato l'Amministratore Unico e nominato un Amministratore Giudiziario protempore.

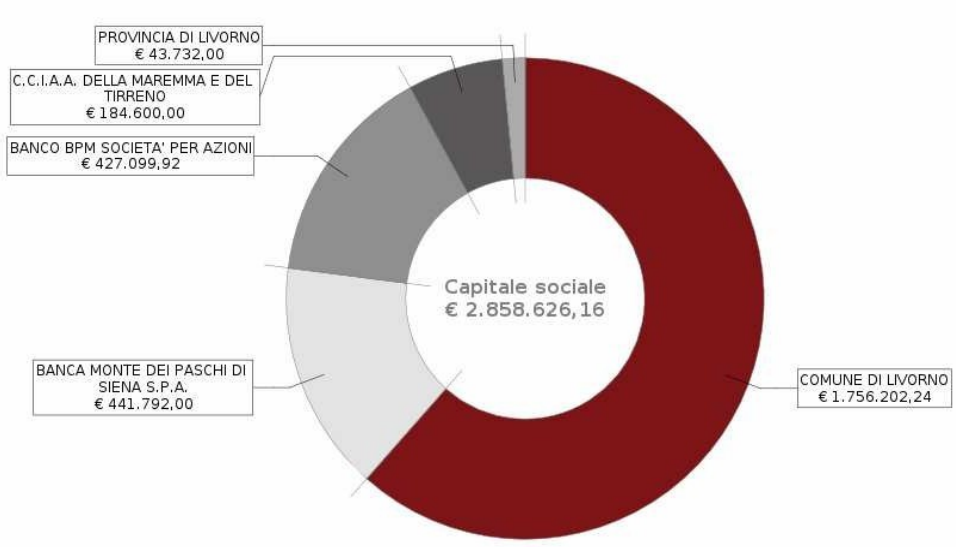
Con Deliberazione Comunale n. 122 del 14.06.2018 è stata approvata la costituzione della Newco SPIL Strategic Contract Logistic srl, subordinata all'approvazione del Piano Industriale quinquennale e della correlata manovra finanziaria della società, ed alla sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione ai sensi dell'art. 182 bis L.F.. In data 15.06.2018, l'Assemblea ha approvato la costituzione della Newco SPIL Strategic Contract Logistic srl. In data 11.07.2018, è stata fissata l'udienza pre-fallimentare, a seguito di istanza di fallimento promossa, presso la sezione fallimentare del Tribunale di Livorno, dal Pubblico Ministero (ex art. 7, co. 1, L.F.). Infatti, durante la prima udienza del18 aprile 2018, il G.D. aveva disposto un rinvio all'11 luglio 2018, affinché la società potesse dare conto dell'intervenuta presentazione dell'Accordo di Ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F.

In data 25.07.2018 è stato sottoscritto l'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F., omologato dal Tribunale di Livorno in data 03.10.2018, per cui la società ha iniziato il processo di alienazione dei beni destinati alla vendita.

Tra il 15 ed il 16 gennaio 2019 è stato perfezionato il conferimento del complesso immobiliare denominato "La Paduletta" alla newco SPIL Strategic Contract Logistic srl e la successiva cessione dell'80% della partecipazione alla ISS Palumbo srl al prezzo di 14.840.000, realizzando una plusvalenza complessiva di circa 14 mln di euro.

Tali somme sono state utilizzate per l'estinzione dei debiti di natura finanziaria, tributaria e la quasi totalità dei restanti creditori.

Sede legale: Via Calafati 4, Livorno SOCIETÀ MISTA PUBBLICO PRIVATA

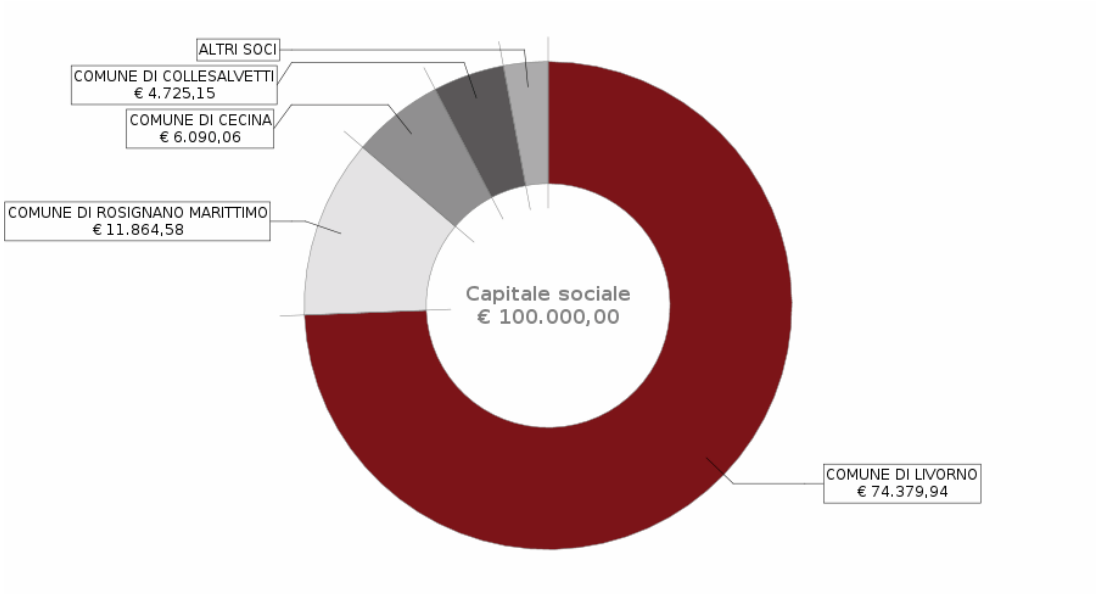


Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Numero dipendenti bil. 2020	Fatturato ultimo bilancio approvato (2020 - voci A1+A5)
Società controllata	61,44%	295.013	8.749.746	-1.328.542	418.654	5	2.615.395

ATL SRL in liquidazione

Descrizione: l'Azienda Trasporti Livornese nasce negli anni '50 e diventa società per azioni il 1° aprile 2001. E' partecipata da: Comuni di Livorno, Rosignano M.mo, Cecina, Collesalvetti, Marciana, Bibbona, Campo nell'Elba, Santa Luce, Rio nell'Elba, Castellina M.ma e Guardistallo, e gestisce il servizio di trasporto urbano ed extraurbano su gomma per il Comune di Livorno e il territorio livornese, il servizio di trasporto scolastico ed i parcheggi pubblici. La società, dopo le operazioni di concentrazione e conferimento in CTT Nord srl del servizio di trasporto è stata trasformata in srl e posta in liquidazione, a far data dal 19.11.2013 (con deliberazione del Consiglio Comunale n. 149/2012). Attualmente il TPL viene gestito da CTT Nord.

Sede legale: Via Meyer 57
SOCIETÀ A CAPITALE TOTALMENTE PUBBLICO



Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Numero dipendenti bil. 2020	Fatturato ultimo bilancio approvato (2020 - voci A1+A5)
Società controllata	74,38%	-1.060.223	-39.804	-76.981	126.688	0	1.785

LABRONICA CORSE DI CAVALLI srl in liquidazione (in fallimento)

Descrizione: La società aveva come oggetto sociale la promozione dello sport ippico in Livorno, l'organizzazione delle corse dei cavalli nell'ippodromo comunale e dei servizi necessari allo sviluppo dell'attività ippica, la gestione dell'ippodromo "F. Caprilli", delle aree, delle strutture e degli impianti ad esso connessi e adiacenti e l'esercizio delle attività di servizio complementari ed accessorie a quella ippica. Stante il perdurare dell'andamento economico negativo, è stata posta in liquidazione in data 20.04.2011. Dal 12.04.2016 è, inoltre, in corso la procedura di fallimento.

Sede legale: Via Dei Pensieri 46, Livorno
% di partecipazione del Comune di Livorno: 100% Amministratori: Risaiti Gianluca – curatore fallimentare

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 77/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

SOCIETÀ CON PARTECIPAZIONE SUPERIORE AL 20%

ASA S.P.A

Descrizione: Asa Spa nasce nel 1998 a seguito della trasformazione dell'azienda municipalizzata Asem, interamente partecipata dalla Amministrazione Comunale. Attualmente la compagine societaria è partecipata al 60% da soci pubblici (i 25 comuni dell'Ato Toscana Costa n.5 ora AIT) e al 40% dalla società Aga Spa, socio privato di proprietà di IREN spa. L'oggetto sociale prevalente è costituito dalle attività di gestione servizi acquedotto, fognature e gas naturale nonché dalla gestione e manutenzione di reti ed impianti afferenti al S.I.I. e al servizio di distribuzione del gas naturale. La società é attualmente gestore del servizio idrico integrato a seguito dell'affidamento da parte di ATO Toscana Costa n. 5 e del servizio di distribuzione del gas da parte del Comune di Livorno ed altri comuni della provincia. E' tuttavia in corso di arrivo la procedura di gara per l'individuazione, in ambito ATEM Livorno, di un unico soggetto gestore (destinato a subentrare ai gestori uscenti nella provincia di Livorno, tra cui ASA) per il servizio di distribuzione del gas naturale per tutto l'ambito provinciale.

Sede legale: Via Del Gazometro n. 9, Livorno SOCIETÀ MISTA PUBBLICO PRIVATA
% di partecipazione del Comune di Livorno: 36,55%
% di partecipazione del privato: 40%
% di partecipazione altri comuni: 23,45%

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Numero dipendenti bil 2020	Fatturato ultimo bilancio approvato (2020 - voci A1+A5)
Società collegata	36,55%	4.211.393	2.463.508	327.617	1.994.634	512	108.026.906

ALTRE PARTECIPAZIONI

RETI AMBIENTE S.P.A

Descrizione: società totalmente pubblica, costituita in data 16/11/2011, per il futuro svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio della comunità d'ambito territoriale ottimale "ATO Toscana Costa". Retiambiente spa è dal 01.01.2021 il Gestore Unico del ciclo integrato dei rifiuti nel perimetro dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Toscana Costa e – per dimensioni economico finanziarie e bacino d'utenza – è il secondo operatore della Toscana e sesto in Italia nel settore dell'igiene ambientale. Si tratta di una società per azioni a totale capitale pubblico, partecipata da cento Comuni delle province di Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara.

La società risulta attiva al registro Imprese dal 01.01.2021 (data di inizio della gestione unitaria di ambito), con capitale sociale pari ad € 21.981.421, suddiviso tra 100 soci.

E' strutturata secondo il modello in house providing, dove Retiambiente è la capogruppo di un insieme di società operative locali (SOL) controllate integralmente, anch'esse in house providing, sulle quali i Comuni che ne ricevono le prestazioni di servizio possono esercitare il "controllo analogo" secondo quanto previsto dalle norme vigenti e in particolare dal Dlgs. 175/2016 "TUSP".

Retiambiente detiene quindi l'intero capitale sociale delle n. 7 società in essa finora conferite (SOL):

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 78/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

ERSU S.P.A.: data iscrizione registro imprese del conferimento: 26/04/2016
ASCIT SERVIZI AMBIENTALI SOCIETA' PER AZIONI: data iscrizione registro imprese del conferimento: 26/01/2016
R.E.A. ROSIGNANO ENERGIA AMBIENTE S.P.A.: data iscrizione registro imprese del conferimento: 17/05/2017
GEOFOR S.P.A.: data iscrizione registro imprese del conferimento: 27/01/2016
ELBANA SERVIZI AMBIENTALI (E.S.A.) S.P.A.: data iscrizione registro imprese del conferimento: 21/03/2016
SEA AMBIENTE S.P.A.: data iscrizione registro imprese del conferimento: 28/07/2017
BAGNI DI LUCCA SERVIZI S.R.L.: data iscrizione registro imprese del conferimento: 03/02/2021

La capogruppo esercita le attività tipiche di una holding industriale operativa e in particolare:

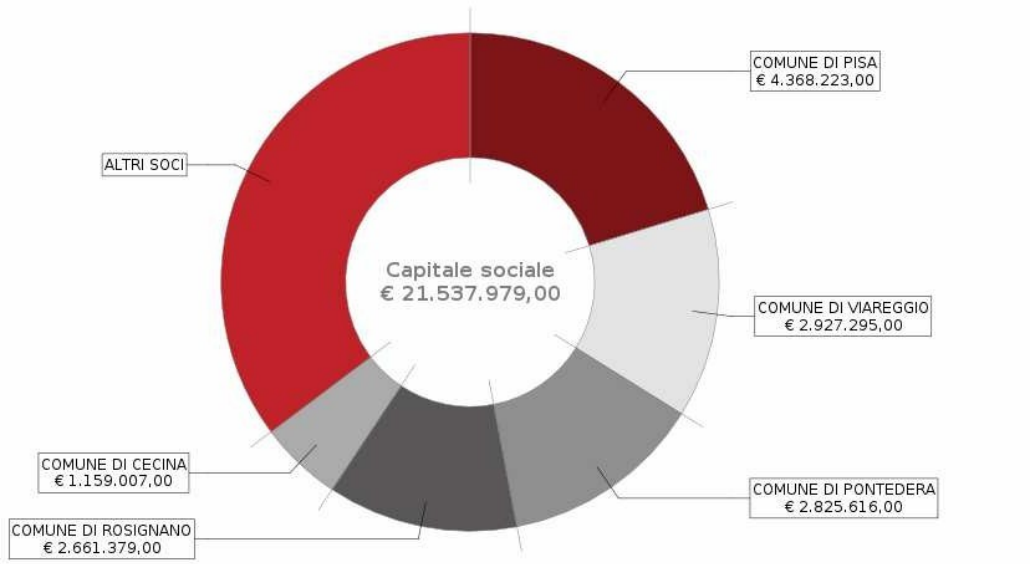
- ✓ Indirizzo, pianificazione, coordinamento e controllo operativo sulle società operative locali controllate, gestione dei rapporti con ATO per tutto il Gruppo;
- ✓ Attività corporate e di supporto – come ad esempio amministrazione, tesoreria e finanza, gare e approvvigionamenti, politiche del personale, ICT e altre attività centralizzate – per garantire uniformità, standardizzazione ed efficacia dalle sinergie di gruppo;
- ✓ Proprietà e gestione degli impianti;
- ✓ Gestione dei flussi da e per gli impianti;

Mentre le controllate, società operative locali, si occupano della:

- ✓ Gestione di tutti i servizi d'igiene urbana e ambientale;
- ✓ Raccolta e spazzamento dei rifiuti;
- ✓ Gestione dei rapporti con il territorio di riferimento specifico.

Attualmente Retiambiente opera su 83 Comuni dei 100 soci, che rappresentano circa il 70% della popolazione del territorio di riferimento con oltre il 65% della quantità totale di rifiuti prodotti nell'Ambito. Il percorso evolutivo prevede la progressiva integrazione di tutte le altre gestioni del territorio di riferimento di ATO Toscana Costa a partire dal 2022.

Sede legale: Via A. Bellatalla n. 1, loc. Ospedaletto, Pisa SOCIETÀ A TOTALE CAPITALE PUBBLICO

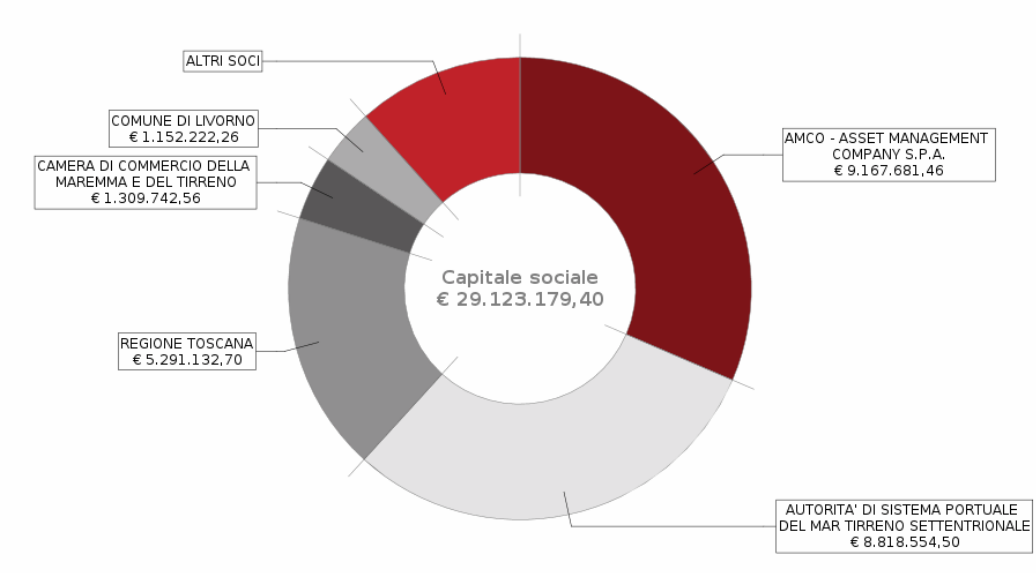


Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Numero dipendenti bil. 2020	Fatturato ultimo bilancio approvato (2020 - voci A1+A5)
Società partecipata	0,0625%	35.854	70.180	202.061	67.678	0	115

INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI S.p.A.

Descrizione: costituita nel 1987, con la partecipazione del Comune di Livorno, ai sensi delle Leggi Regionali n. 64/85 e 2/1987, la società ha per scopo la progettazione, esecuzione, costruzione, allestimento e gestione di un interporto, inteso quale complesso organico di strutture e servizi integrati per lo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. L'oggetto sociale comprende anche acquisti, permute, locazioni o concessioni di immobili, l'acquisizione di aree attraverso espropri o nelle altre forme di legge, l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti ed opere del centro, la progettazione e costruzione di strade (anche per conto di terzi) in funzione della viabilità dell'interporto, più in generale, qualsiasi operazione commerciale industriale, finanziaria, immobiliare compresa la partecipazione a responsabilità limitata in altre società con scopi affini, connessi e complementari.

Sede legale: Via Delle Colline n. 100, loc. Guasticce, Collesalvetti SOCIETÀ MISTA PUBBLICO-PRIVATA
% di partecipazione dei privati: 47% (circa)



Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Numero dipendenti bil. 2020	Fatturato ultimo bilancio approvato (2020 - voci A1+A5)
Società partecipata	5,13%	4.305.754	55.841	3.587.045	204.198	7	29.467.476

STU PORTA A MARE S.p.A.

Descrizione: Porta a Mare S.p.A., società di trasformazione urbana partecipata dal Comune di Livorno e da Azimut-Benetti S.p.A., nasce nel 2003, all'esito di un iter iniziato con delibera C.C. n. 68/2012, recante l'approvazione degli indirizzi per la costituzione della Società di Trasformazione Urbana ai sensi dell'art. 120 del Tuel, e culminato con successiva delibera C.C. n. 127/2003, cui hanno fatto seguito tre delibere di Giunta: n. 357/03, di approvazione della convenzione disciplinante i rapporti tra STU e Comune, n. 358/03, di approvazione del bando di gara per la selezione del socio privato, e n. 397/03 di individuazione, in Azimut- Benetti S.p.A., del socio medesimo. La società ha per

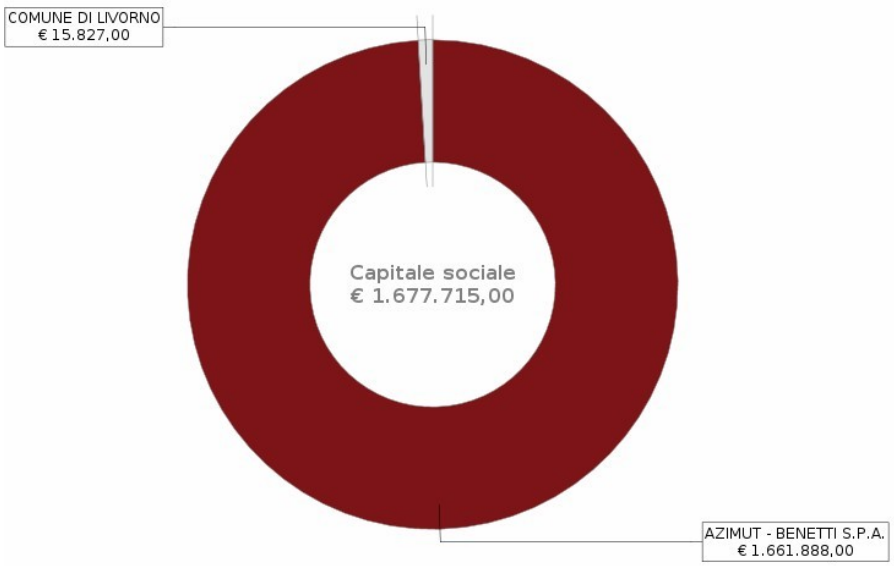
Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 80/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

oggetto la trasformazione urbana delle aree site sul territorio del Comune di Livorno definite dagli strumenti urbanistici vigenti, per realizzare un progetto pubblico di valorizzazione delle aree ricomprese nella zona cd. Porta a Mare.

Con delibera n. 53 del 16 dicembre 2020 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in favore della Società Porta a Mare S.p.a., per gli spazi da destinare alla realizzazione di un approdo turistico nell'ambito del Porto Mediceo, con durata iniziale pari a quaranta anni, estendibili a cinquanta, previa presentazione di specifico PEF.

Con provvedimento a firma del Presidente dell'ADSP n. 0010783 del 12/03/2021 è stato successivamente disposto il rilascio alla PORTA A MARE S.p.a. di una concessione demaniale marittima da destinare alla realizzazione di un approdo turistico nell'ambito del Porto Mediceo, per la durata di anni 40 (quaranta), come pure il rilascio di una ulteriore concessione demaniale marittima con durata decennale di aree demaniali e specchi acquei da destinare alla proposta organizzativa finalizzata ad ospitare i Circoli Nautici e le Associazioni già legittimamente presenti nell'ambito delle superfici demaniali oggetto della concessione.

Sede legale: Via E. Fagni n. 1, Livorno SOCIETÀ MISTA PUBBLICO-PRIVATA
% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 0,94%
% di partecipazione del privato: 99,06%



Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Numero dipendenti bil 2020	Fatturato ultimo bilancio approvato (2020 - voci A1+A5)
Società partecipata	0,940%	-42.964	-40.345	-44.038	-53.138	0	1

SIPIC SRL (IN LIQUIDAZIONE)

E' una società in corso di liquidazione dal 1977 ed è controllata da soci privati. La Società ha per oggetto la produzione, la lavorazione ed il commercio dei prodotti ittici. Attualmente non svolge alcun tipo di attività operativa e non produce perdite di esercizio.
Essendo una società in liquidazione non rientra tra le partecipazioni che rispettano i requisiti dell'art. 4 e 20 del TUSP, pertanto è inserita nelle società in via di dismissione subordinando la data temporale della chiusura della liquidazione ai tempi tecnici previsti.

SOCIETÀ MISTA PUBBLICO-PRIVATA

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Numero dipendenti bil 2020	Fatturato ultimo bilancio approvato (2020 - voci A1+A5)
Società partecipata	4,167%	13.606	1.630	14.930	13.109	0	77.873

TOSCANA AEROPORTI SPA

Società quotata mista pubblico-privata quotata che si occupa della gestione degli scali aeroportuali di Firenze e Pisa, è nata il primo giugno del 2015 dalla fusione delle preesistenti società di gestione ADF Spa e S.A.T. Spa.

Prima di tale operazione la Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei Spa ("SAT"), costituita il 13 maggio 1978 su iniziativa della Regione Toscana, era la società che gestiva l'Aeroporto di Pisa fino al primo luglio 1980 anno in cui è subentrata, nella concessione parziale, all'ex consorzio Aerostazione Civile di Pisa (Decreto Interministeriale n. 14/017 del 31 gennaio 1980). In data 20 ottobre 2006, SAT ha sottoscritto con ENAC la Convenzione per l'affidamento quarantennale della gestione totale dell'aeroporto di Pisa. Detta Convenzione e stata approvata, ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D.M. 521/1997, con Decreto Interministeriale (Economia e Finanze, Difesa) del 7 dicembre 2006. Dal 26 luglio 2007 SAT e quotata sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa italiana S.p.A. Nel mese di giugno 2014, si e conclusa con successo l'Opa volontaria totalitaria lanciata da Corporacion America sulle azioni di Sat; in tal modo, la maggioranza del capitale sociale e attualmente detenuta da Corporacion America Italia Srl.

Per quanto concerne il mantenimento di questa partecipata, sulla base dell'art. 26 c.3 del TUSP, è previsto il mantenimento da parte dell'A.C. Delle partecipazioni in società quotate detenute al 30 dicembre 2015.

Il Comune di Livorno detiene lo 0,394%; I principali soci della società sono:

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista Diretto	%
SOUTHERN CONE FOUNDATION	CORPORACION AMERICA ITALIA SPA	62,28%
SO.G.IM. SPA	SO.G.IM. SPA	5,79%
REGIONE TOSCANA	REGIONE TOSCANA	5,00%

CENTRALE D'ITALIA S.p.A

Società quotata mista pubblico-privata è finalizzata all'approvvigionamento, al controllo della genuinità e delle qualità alimentari, nonché al trattamento del latte destinato al consumo. Può altresì esercitare le attività commerciali connesse, quali produzione e commercializzazione di prodotti e bevande a base di latte e derivati.

Con delibera del Consiglio comunale n 140 del 6 maggio 2016, l'A.C. aveva espresso voto contrario all'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno Spa in Centrale del Latte di Torino & C. Spa a seguito dei rapporti di concambio proposti nel progetto di fusione delle azioni.

Il progetto di fusione è stato comunque approvato dall'Assemblea dei soci ed, attualmente, la società Centrale del Latte d'Italia (nata dalla fusione delle due società) risulta essere quotata in borsa. Considerato che la partecipazione posseduta dall'A.C. nella società Centrale del Latte Italia non risulta rispettare le condizioni contenute nell'art. 4 del D.Lgs. 175/2016 con riferimento alle società che svolgono attività di produzione di bene e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali, nel Piano di razionalizzazione e stato indicato l'avvio delle procedure di cessione delle quote nei limiti previsti dal D. Lgs. 175/2016.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 82/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

In ultimo con deliberazione del Consiglio Comunale n. 233 del 29/12/2020 si prende atto che sono ancora in corso le operazioni di dismissione mediante procedura di liquidazione della quota cosi come previsto dal c. 5 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016.

Sede legale: Via Filadelfia N. 220, Torino SOCIETÀ QUOTATA MISTA PUBBLICO - PRIVATA
% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 0,97%

FONDAZIONI

FONDAZIONE TEATRO DELLA CITTA' DI LIVORNO CARLO GOLDONI

La Fondazione “Teatro della Città di Livorno Carlo Goldoni” è stata costituita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6/2004, allo scopo di promuovere, programmare e sostenere le attività e le iniziative teatrali, liriche e musicali della città di Livorno; a tale scopo gestisce il Teatro Carlo Goldoni, di proprietà comunale.

Sede legale: Via C. Goldoni, 83, Livorno
% di partecipazione del Comune di Livorno: 60%

FONDAZIONE LEM

Livorno Euro Mediterranea nasce come istituzione (art 114 Tuel), con delibera di C.C. n. 62/06.05.97, per la gestione, in forma autonoma ed integrata, delle attività legate alla proiezione internazionale della città di Livorno, con particolare riferimento al bacino del Mediterraneo.

Successivamente, con delibera di CC n. 82 del 09/05/2000 il Comune ha revocato l’istituzione per procedere alla costituzione dell’omonima fondazione, anche allo scopo di coinvolgere altri soggetti pubblici e privati. In data 19 giugno del 2001, con la stipula dell'atto costitutivo, LEM è divenuta fondazione, con Comune e Provincia quali primi soci fondatori. Lo scopo della Fondazione è promuovere il progresso e lo sviluppo delle regioni del bacino del Mediterraneo tramite la conoscenza e lo studio del Mediterraneo, attraverso la raccolta ed elaborazione di dati e la produzione di studi di settore. Attualmente risultano soci di Lem, oltre all'Amministrazione Comunale, Labromare e CILP, e TDT.

In ultimo, con comunicazione del Prefetto di Livorno del 20.07.2021, si è concluso il procedimento di modifica statutaria, che vede, tra le novità, quale scopo della fondazione le finalità della promozione della Città di Livorno e della sua immagine turistica, a livello nazionale ed internazionale, lo sviluppo della sua vocazione turistica e culturale e dei servizi ad essa collegati.

Sede legale: presso locali Circoscrizione 2 - Scali Finocchietti, Livorno
% di partecipazione del Comune di Livorno: 29%

FONDAZIONE TROSSI UBERTI

La Fondazione culturale d’arte Trossi Uberti trae origine dal testamento olografo della sig.ra Corinna Trossi vedova Uberti. Nel testamento il Comune di Livorno veniva indicato come unico erede con l’obbligo di destinare la Villa Trossi Uberti a sede di una Fondazione avente per scopo la formazione artistica. Lo Statuto della Fondazione venne approvato dal Consiglio Comunale nel 1958.

Con delibera n. 87 del 04/06/2020, il consiglio Comunale ha approvato il nuovo Statuto. La Fondazione principalmente organizza corsi di arte figurativa e cura la formazione artistica attraverso la gestione di corsi di pittura e scultura.
Sede legale: Via Ravizza 76, Livorno
% di partecipazione del Comune di Livorno: 100%

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 83/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI

ATO RIFIUTI TOSCANA COSTA

Ai sensi della Legge Regionale 69/2011 è istituita, per l'ambito territoriale ottimale Toscana Costa, costituito dai Comuni compresi nelle province di Livorno (esclusi i Comuni di Campiglia Marittima, Castagneto Carducci, Piombino, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto), Lucca, Massa Carrara e Pisa, l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale di riferimento. Ai sensi della medesima Legge Regionale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, le funzioni già esercitate, secondo la normativa statale e regionale, dalle autorità di ambito territoriale ottimale di cui all'articolo 201 del d.lgs. 152/2006 sono trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità servizio rifiuti. L'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio.

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 9,32%

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Numero dipendenti bil. 2020	Fatturato ultimo bilancio approvato (2020 - voci A1+A5)
Ente pubblico strumentale partecipato	9,32%	-3.400.509	70.191	2.831.139	786.495	5 (di cui 1 dirigente) più Direttore Generale	838.000

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

L'Autorità Idrica Toscana è un ente pubblico, rappresentativo di tutti i comuni toscani, al quale la legge regionale 69 del 28 dicembre 2011 attribuisce le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato. Dal 1° gennaio 2012 le funzioni già esercitate dalle autorità di ambito territoriale ottimale sono state trasferte ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità Idrica Toscana.

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 0,98%

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Numero dipendenti bil. 2020	Fatturato ultimo bilancio approvato (2020 - voci A1+A5)
Ente pubblico strumentale partecipato	0,980%	257.911	219.179	795.198	-4.479.151	46	156.999

CONSORZIO DI BONIFICA N. 5 TOSCANA COSTA

Il Consorzio n. 5 Toscana Costa è un ente pubblico economico istituito dalla Regione Toscana con L.R. n. 79 del 27.12.2012, al fine di assicurare lo scolo delle acque, la salubrità e la difesa idraulica del territorio, la regimazione dei corsi d'acqua naturali, la provvista e la razionale utilizzazione delle risorse idriche a prevalenti usi agricoli in connessione con i piani di utilizzazione idropotabile ed industriale, nonché di adeguare, completare e mantenere le opere di bonifica e di irrigazione già realizzate. Il Consorzio trae origine dall'accorpamento di tre enti: il Consorzio di Bonifica delle Colline Livornesi, il Consorzio di Bonifica Alta Maremma e il comprensorio di Bonifica gestito dalla Unione Montana Alta Val di Cecina. Il Consorzio 5 Toscana Costa ricomprende tutti i proprietari di immobili ricadenti nel comprensorio di bonifica n. 5.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 84/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Numero dipendenti bil. 2020	Fatturato ultimo bilancio approvato (2020 - voci A1+A5)
Ente pubblico strumentale partecipato	0,10%	15.968	46.246	32.892	17.443	71	10.348.908

CONSORZIO STRADA DEL VINO

E' un consorzio costituito tra soggetti pubblici e privati per la disciplina delle strade del vino, dell'olio extravergine di oliva e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità.

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 4,17%

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Numero dipendenti bil. 2020	Fatturato ultimo bilancio approvato (2020 - voci A1+A5)
Ente privato strumentale partecipato	4,17%	2.014	2.377	14.969	6.373	1	48.025

CONSORZIO PER IL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI BIOLOGIA MARINA ED ECOLOGIA APPLICATA 'G. BACCI'

Il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia applicata "G.Bacci" si è costituito in Associazione ai sensi dell'art.12 del Codice Civile nel 1967. Ne fanno parte il Comune di Livorno e le Università degli Studi di Firenze, Modena, Pisa, Siena, Torino e Bologna. Il Centro svolge attività scientifica e di ricerca nel settore delle scienze marine ed ambientali.

Al mese di luglio 2021 non è ancora disponibile il Bilancio 2020 dell'associazione, pertanto si ripropongono nella tabella sotto indicata i valori relativi allo scorso anno

Tipo controllo	Quota di partecipazione (nominale)	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Numero dipendenti da visura RI	Fatturato ultimo bilancio approvato (2019 - voci A1+A5)
Ente strumentale partecipato	0,10%	119.534	227.759	233.004	19	8.179.626

ASSOCIAZIONE BANDA DELLA CITTA' DI LIVORNO

L'Associazione di promozione sociale "Banda Città di Livorno" nasce con l'intento di promuovere e divulgare la musica a livello popolare. Di dare accesso diretto e gratuito (o almeno a prezzi molto popolari) alla musica e alla formazione musicale.

Il consiglio direttivo è così composto:

Presidente: Dino Bettinelli; Vicepresidente: Giovanni Motta; Consiglieri: Tonino Fazio, Licoris Toncinich, Marcello Bettinelli, Cristina Scali, Massimo Bini; Segretario/Tesoriere: Claudio Filippelli; Sindaci revisori: Claudio Visciano, Carlo Rampone; Delegato del Comune di Livorno: Assessore Simone Lenzi; Delegato dell'Istituto Mascagni: non nominato Delegato della Provincia di Livorno: Anna Roselli.

L'associazione ha un bilancio di natura finanziaria; per il 2020 sono state registrate Entrate per € 5.486,12 ed Uscite per € 1.938,04.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 85/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

INDIRIZZI GENERALI PER TUTTI GLI ORGANISMI PARTECIPATI

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Livorno valgono i seguenti indirizzi generali:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune;
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo;
- Applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 175/2016 Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica;
- La trasmissione di tutte le informazioni necessaire per l'esercizio del controllo medesimo.

1.2.10 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE E GESTIONE ATTUALE E PROSPETTICA DELLE RISORSE UMANE

La struttura organizzativa della nuova amministrazione prevede l'introduzione della figura del Direttore Generale, come da deliberazione della Giunta Comunale n. 514 del 25/06/2019 ed è basata sui seguenti principi organizzativi, volti alla definizione e ripartizione delle competenze fra i vari organi amministrativi.

ORGANIZZAZIONE E COMPITI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI

Il **Direttore Generale** è il titolare della funzione di Direzione Generale ed in tale senso risponde puntualmente e periodicamente al Sindaco e alla Giunta. Le funzioni di Direzione Generale consistono essenzialmente nella cura ed attuazione degli indirizzi ed obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente, secondo le direttive impartite dal Sindaco, e nel sovrintendere alla gestione perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza.
Alla funzione di Direzione Generale è affidata la direzione dei sistemi di programmazione e di controllo (strategico, di gestione e delle attività), nonché la definizione delle linee strategiche per la direzione del personale e l'organizzazione degli uffici e dei servizi, secondo i criteri enunciati negli atti regolamentari.

Compete in particolare al Direttore Generale svolgere un ruolo primario di collaborazione con il Sindaco nella fase di definizione di progetti strategici e di traduzione degli obiettivi di programma in coerenti azioni gestionali, rispettandone le direttive e ad esso rendicontando con periodicità in ordine al loro stato di attuazione.

Il Direttore esercita il proprio ruolo direttamente mediante una sovraordinazione funzionale nei confronti dei Dirigenti dell'ente nell'esercizio dei compiti loro assegnati e mediante la Presidenza della Conferenza dei Dirigenti di Area. Rispetto a problematiche di significativo rilievo ed a problematiche procedurali può sollecitare l'attivazione di Conferenze organizzative di servizio, finalizzate a risolvere collegialmente eventuali impedimenti.

Al Direttore possono essere affidate specifiche risorse umane, finanziarie e strumentali; può esercitare le proprie funzioni anche tramite adozione di propri specifici atti di organizzazione.

Il Direttore svolge quindi le funzioni che il regolamento sul Sistema di misurazione e valutazione delle performance attribuisce espressamente a tale figura in caso di sua nomina.

Provvede infine più specificatamente:

1) a sovrintendere, secondo le previsioni del regolamento di contabilità, alla predisposizione del DUP, dello schema del Bilancio finanziario di previsione annuale e suoi allegati, con particolare riferimento al programma dei lavori pubblici, ed a curare la predisposizione della proposta di Piano Esecutivo di Gestione (PEG), avvalendosi in modo determinante del responsabile del servizio finanziario;
2) alla predisposizione del Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO), alla cura delle eventuali esigenze di aggiornamento nel corso di esercizio ed al controllo a consuntivo, secondo regole di collegialità e nel rispetto delle procedure e competenze stabilite in particolare in capo al N.V. dal regolamento sulle performance approvato dall'amministrazione, avvalendosi, per le rispettive parti di competenza, del responsabile del servizio finanziario e del responsabile dell'organizzazione;
3) all'individuazione di forme e modalità di contabilità analitica e controllo di gestione, volte alla implementazione dei sistemi informativi ed alle forme di reportistica necessarie alle scelte strategico-organizzative di ottimizzazione delle risorse finanziarie, strumentali ed umane per la realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione, in collaborazione con i competenti Settori e Uffici addetti al controllo di gestione;
4) alla valutazione, negli ambiti predetti, dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 87/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

5) alla verifica dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, alla cura degli interventi necessari per migliorare la qualità dei servizi alla cittadinanza, con costante monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati, tramite la predisposizione di appositi report, attraverso analisi organizzative e strumenti che il controllo di gestione può fornire per orientare l'attività di direzione e consentire le valutazioni degli organi di governo.

Il **Segretario Generale,** in conformità con quanto specificatamente previsto dall'art. 97 del D.Lgs. 267/2000, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente, partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta, ne cura la verbalizzazione, può rogare i contratti nei quali l'ente è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali, ed esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco. Esercita, inoltre, tutte le altre competenze statutariamente previste e partecipa alla Conferenza dei dirigenti di cui all'art. 53 dello Statuto.

I **Settori** si configurano come l'organizzazione integrata di attività operative omogenee, affini e complementari, la principale struttura organizzativa dell'ente che consente l'esercizio delle responsabilità dirigenziali e la principale forma di aggregazione per materia delle diverse competenze affidate in gestione all'ente, in grado di rispondere adeguatamente alla complessità di gestione dei servizi, dove, nell'ambito delle direttive del Sindaco e della Giunta, si può esercitare l'autonomia dirigenziale, attuare gli indirizzi programmatici, nel rispetto dei criteri definiti dai regolamenti di organizzazione e con gli assoggettamenti previsti dal sistema di controllo.

I **Dirigenti di Settore**, nel rispetto della autonomia gestionale che compete a tutta la dirigenza, sono chiamati in particolare ad una diretta responsabilità di risultato rispetto alle gestioni ad essi affidate dal Sindaco.

I **Dirigenti** informano l'attività delle strutture dirette a logiche di informazione, collaborazione, programmazione, nonché verifica e controllo delle attività svolte; assumono la diretta responsabilità dei risultati della gestione delle unità di riferimento, a fronte della assegnazione di risorse umane, strumentali e di budget di spesa predefiniti; rispondono della corretta gestione, del raggiungimento degli obiettivi e del rispetto dei tempi assegnati; sono chiamati a partecipare alle fasi di costruzione del piano delle performance, a rendicontare circa le fasi di attuazione degli obiettivi di rispettiva competenza, e quant'altro stabilito dal Sistema di valutazione. A tale scopo i dirigenti di Settore, con i poteri del privato datore di lavoro, adottano tutti gli atti di gestione del personale interno, ivi inclusa la assegnazione e la mobilità del personale internamente ai diversi Uffici costituiti, nel rispetto delle normative, anche di sicurezza, dei contratti di lavoro vigenti e delle presenti norme regolamentari.

I **Dipartimenti** raggruppano le attività di contenuto simile ed omogeneo, rilevanti nel programma del Sindaco. Rappresentano un'organizzazione integrata di attività operative omogenee, affini o complementari, volte ciascuna ad obiettivi specifici, che risulti in grado di rispondere in modo adeguato alla complessità della gestione dei servizi. Consentono quindi l'integrazione e il coordinamento delle diverse attività, facilitano l'ottimizzazione dell'uso delle risorse assicurando risultati migliori, favoriscono l'integrazione, il coinvolgimento e le possibilità di collaborazione, consentono visioni più complessive delle problematiche e di governare alcune trasversalità.

I **Coordinatori dipartimentali,** sono anche titolari almeno di un Settore dell'ente. Fermo restando quanto specificamente previsto dalle "Regole applicative dell'organizzazione", svolgono i compiti di seguito riportati.

1) Compiti di coordinamento, indirizzo e controllo e, quindi, di sovraordinazione funzionale rispetto alle responsabilità attribuite ad altri dirigenti di settore. Tale funzione di coordinamento, pur non implicando diretta responsabilità gestionale o ruoli gerarchici rispetto alle competenze dei Dirigenti di Settore, si esercita attraverso interventi puntuali e verifiche costanti e tende, peraltro, a favorire un ruolo a tutto campo nell'ente, teso al coordinamento dal punto di vista gestionale delle procedure realizzative delle politiche programmatiche che si caratterizzano per la trasversalità su più Dipartimenti. Operano in diretto e costante contatto con il Direttore Generale, al quale riferiscono in ordine a tutte le attività e gli obiettivi assegnati sia al Dipartimento che a tutti i settori e gli staff componenti il dipartimento medesimo.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 88/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

2) Essi partecipano alla definizione delle modalità di utilizzo delle risorse umane e strumentali, esercitano un puntuale controllo rispetto al perseguimento di obiettivi da parte dei rispettivi Dirigenti di Settore, monitorando l'andamento delle azioni e delle attività, e impiegando funzioni sinergiche di accrescimento delle conoscenze e diffusione delle informazioni.

3) I Coordinatori dipartimentali formulano le proprie proposte, d'intesa con i Dirigenti di Settore, per la definizione dell'articolazione organizzativa interna, sono coinvolti su quant'altro più articolatamente specificato in altre regole organizzative interne, nei limiti delineati da queste ultime, coordinano i processi di attribuzione dei trattamenti economici accessori rendendo a tal fine omogeneo ogni tipo di valutazione richiesta, in ottemperanza a quanto tra l'altro previsto dal Sistema di misurazione e valutazione delle performance.

Le funzioni di coordinamento riconosciute in capo ai Dirigenti di Dipartimento sono riconosciute al Direttore Generale per quanto riferibile alle competenze prima richiamate concernenti le strutture poste fuori dai Dipartimenti e collocate dunque in posizione di Staff.

I **Settori posti in staff:** in caso di settori posti in staff, al dirigente del settore cui afferisce lo staff vengono riconosciute le stesse competenze già declinate al punto 1) che precede relativamente ai coordinatori dipartimentali. Gli stessi dirigenti sono i referenti del coordinatore di dipartimento relativamente allo stato di avanzamento delle attività e degli obiettivi riguardanti sia le proprie strutture che quelle poste in staff. Essi, inoltre, in sede di approvazione del PEG/PDO possono essere chiamati a partecipare in quota percentuale al raggiungimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti delle strutture poste in staff ai loro settori.

La **Conferenza dei Dirigenti** è l'organismo statutario presieduto e coordinato dal Direttore Generale, composto dai Coordinatori dipartimentali e dai Dirigenti dei Settori in Staff al Sindaco. Alle sedute partecipa il Segretario Generale e il Dirigente del Settore Indirizzo, Organizzazione e Controllo. Alle sue sedute partecipa anche il Dirigente dell'Avvocatura, con funzioni di tipo consulenziale.

La Conferenza svolge complessivamente funzioni di elaborazione istruttoria e pianificazione, ha funzioni consultive e di analisi in particolare su aspetti operativi e criticità di funzionamento dei servizi, sviluppa interventi innovativi tesi a favorire la coesione operativa delle azioni dei diversi settori e la semplificazione dei passaggi, verifica i fabbisogni in termini di risorse, quantità ed esigenze di sviluppo professionale, analizza e confronta le ipotesi di progettazione organizzativa dei servizi, opera per ricondurre ad unitarietà i collegamenti tra gli aspetti politico istituzionali e quelli gestionali, formula proposte di intervento operativo sugli aspetti che interessano trasversalmente il funzionamento organizzativo, propone aggregazioni e modalità di svolgimento delle funzioni secondo logiche volte al pieno assolvimento delle esigenze di realizzazione dei piani di mandato, contribuisce alla individuazione delle priorità di intervento per il miglior perseguimento degli obiettivi.

La Conferenza è un organo tecnico di supporto all'ente, competente tra l'altro alla emanazione di pareri. Esso risponde ai seguenti obiettivi:

1) garantire la migliore integrazione e più efficaci livelli di coordinamento delle attività dirigenziali, rispetto alle modalità di attuazione del programma del Sindaco;

2) garantire un efficace raccordo con gli indirizzi provenienti dalla sfera politica, attraverso il metodo della programmazione, con il controllo delle attività e la costituzione di un clima organizzativo caratterizzato da collegialità e collaborazione;

3) operare mediante una periodica e frequente attività strettamente connessa con le linee di indirizzo del Sindaco e con la operatività della G.C., in ciò svolgendo sia una funzione istruttoria generale propedeutica alle sedute della Giunta, sia una funzione di approfondimento operativo e chiarimento susseguente alle decisioni della G.C.;

4) trarre costanti indirizzi attraverso il coinvolgimento della sfera politica e raccordarsi con i Dirigenti competenti nelle materie oggetto di indirizzo;

5) omogeneizzare i comportamenti organizzativi e favorire i processi operativi, verificare i risultati dei programmi di maggior rilievo, verificare costantemente il livello quantitativo e qualitativo dei servizi erogati, avvalendosi anche dell'analisi dei report degli uffici preposti al controllo dì gestione ed alla organizzazione dei servizi.

Lo *Stile di direzione dell'Ente* si dovrà uniformare costantemente a principi di responsabilità, adeguamento costante ai fabbisogni emergenti, sinergia, oltre che valorizzazione e sviluppo delle professionalità, economicità di gestione, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa, in coerenza con quanto stabilito a livello statutario, dai regolamenti interni e dal sistema premiante adottato dall'ente.

In particolare occorre costante attenzione sul presidio delle dinamiche di maggior rilievo, coinvolgendo direttamente ogni soggetto interessato e valorizzando ogni possibile apporto individuale. Occorre costantemente perseguire l'armonizzazione delle decisioni e delle attività degli organi e delle strutture, tra loro e con gli obiettivi dell'amministrazione, in un clima di ampia collegialità e coinvolgimento informativo, rafforzando le relazioni, favorendo la 'fluidità' delle attività, ed evitando dunque disallineamenti e comportamenti non collaborativi.

Con delibera n. 122 del 02/08/2019, il Consiglio Comunale, sulla base di preliminare decisione della Giunta, n. 260 del 16/07/2019, ha approvato le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso dell'attuale mandato, ed in cui vengono definiti altresì i principi ed i criteri generali cui attenersi nella definizione del modello organizzativo, dando risalto in particolare all'obiettivo di riorganizzazione generale della macchina amministrativa al fine di utilizzare al meglio le risorse umane di cui l'amministrazione è ricca e di rispondere meglio alle esigenze dei cittadini.

I punti cardine sui quali si basano le linee programmatiche, sono stati recepiti nella macrostruttura.

La riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo mandato amministrativo, è stata adottata dalla Giunta Comunale con atto n. 530 del 09/07/2019, con la quale è stato approvato il nuovo organigramma.

Sono stati previsti tre dipartimenti per aree omogenee di funzioni ed attività, ed appositi settori sotto la direzione generale, per una gestione e visione uniforme e prospettica delle risorse finanziarie, umane unitariamente agli strumenti di programmazione strategica dell'ente.

In Staff al Sindaco è prevista la Polizia Municipale e l'Avvocatura Civica, oltre alla Segreteria Generale che si occupa, oltre ai compiti di istituto, anche di quanto previsto dalla normativa sulla trasparenza e sull'anticorruzione.

Con successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 175 del 31/03/2020 è stato modificato l'assetto macro strutturale precedentemente approvato per emergenti esigenze organizzative, e tale modifica, limitata alle funzioni di competenza del Dipartimento dei Lavori Pubblici e Assetto del Territorio, si è sostanziata nella:

- soppressione Settore "Amministrazione attività post alluvione" dato il carattere residuale di tale attività e attribuzione delle relative competenze dirigenziali al Settore denominato "Infrastrutture e Spazi Urbani";

- suddivisione dell'attuale Settore denominato "Urbanistica e Edilizia Privata" in

1. Settore "Urbanistica e Programmi Complessi"

2. Settore "Edilizia Privata e SUAP".

La modifica si è resa necessaria stante le diversificate e complesse attività che richiedono la strutturazione di distinte articolazioni funzionali collocabili nell'area dell'urbanistica/governo del territorio, e più precisamente:

- l'ufficio intersettoriale progettualità urbana che dovrà presidiare e coordinare tre campi di attività:

- il completamento dei programmi urbani in corso;

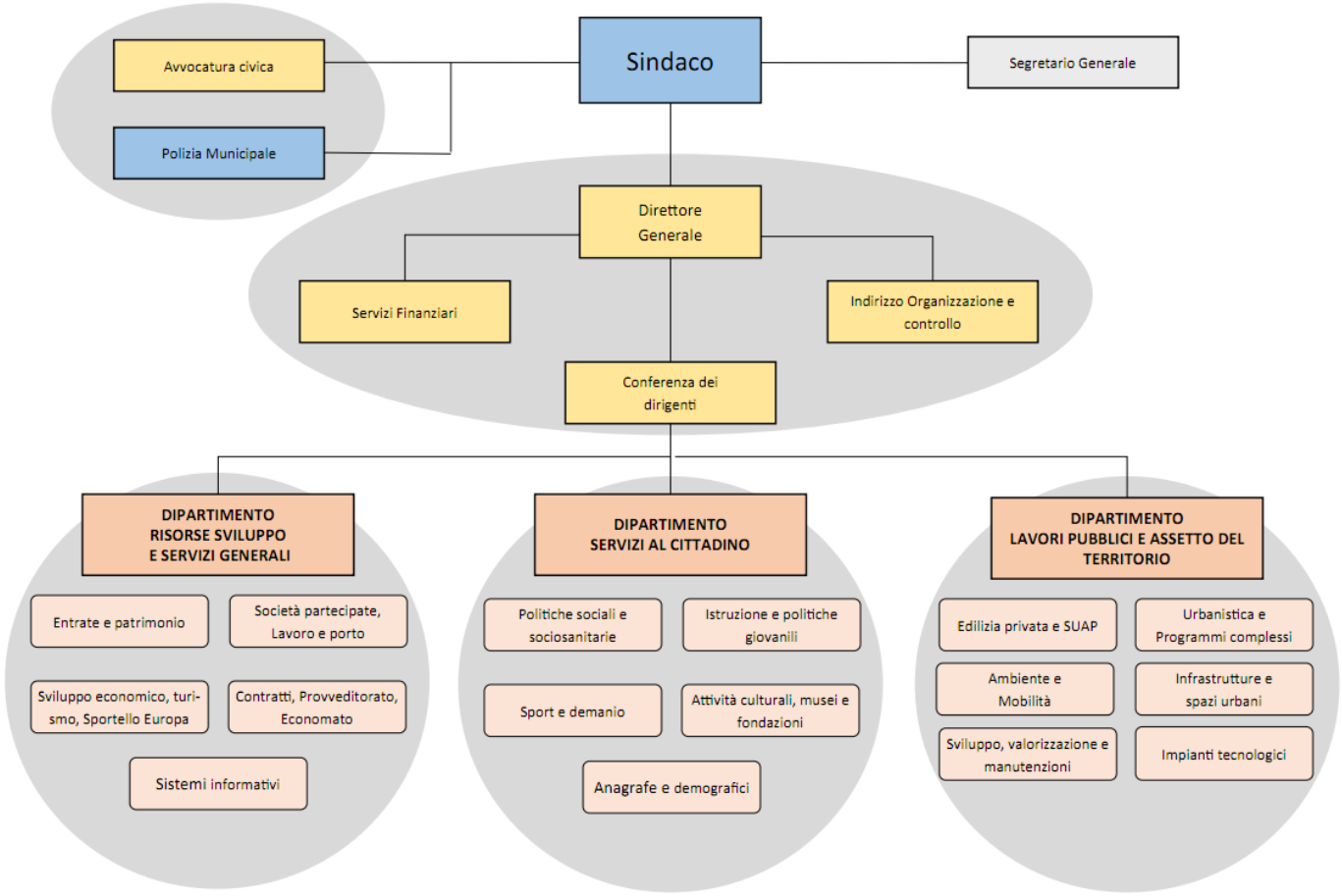
- l'attuazione delle politiche settoriali comunali;

- l'acquisizione di risorse per la città;

- l'Ufficio di Piano che dovrà gestire e attuare gli strumenti urbanistici vigenti e coordinare la redazione della nuova pianificazione da avviare (Piano Operativo e contestuale Variante al vigente Piano Strutturale).

Inoltre che la gestione dei programmi urbani complessi, per le regioni sopra espresse, è stata ricondotta all'area urbanistica/governo del territorio, considerato che trattasi di tematiche strettamente connesse alla pianificazione urbanistica ed alla progettualità urbana, nell'ottica di una visione d'insieme integrata e coordinata.

Di seguito la macrostruttura approvata con la citata delibera G.C. 175/2020, in vigore fino al 31/12/2020.



Con deliberazione della Giunta Comunale n. 526.del 30/10/2020, è stata approvata una parziale modifica macrostrutturale, per emergenti esigenze organizzative, in parte derivanti dal collocamento a riposo di alcuni dirigenti, ed in parte per rafforzare il ruolo della sicurezza della città e della Protezione Civile, punto nevralgico per la gestione anche dell'emergenza da Coronavirus-COVID 19.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 91/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

La delibera prevede i seguenti nuovi assetti organizzativi:

- istituzione del **Dipartimento,** in staff al Sindaco, **denominato "Staff Città Sicura"**, in relazione alle statuizioni previste dall'ordinamento in materia di incolumità pubblica e sicurezza urbana di competenza del Sindaco, ai sensi dell'art. 54 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i. per come integrato e modificato dal D.L. 92/2008, convertito in L. 125/2008. Ai sensi del D.M. 5/08/2018, per "***incolumità pubblica*** *si intende l'integrità fisica della popolazione e per sicurezza urbana un bene pubblico* da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale", ed i provvedimenti adottati dal Sindaco ***sono diretti a tutelare l'integrità fisica della popolazione,*** quelli concernenti ***la sicurezza urbana*** sono diretti a *prevenire e contrastare l'insorgere di fenomeni criminosi o di illegalità, quali lo spaccio di stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, la tratta di persone, l'accattonaggio con impiego di minori e disabili, ovvero riguardano fenomeni di abusivismo, quale l'illecita occupazione di spazi pubblici, o di violenza, anche legati all'abuso di alcool o all'uso di sostanze stupefacenti.*

Nella più ampia accezione di tutela della cittadinanza e del territorio comunale, in particolare nella prospettiva di prevenzione dei disastri, quali ad esempio quelli derivanti da eventi meteorologici eccezionali (forti temporali) che possono provocare rischio idrogeologico e dissesto (alluvioni, esondazioni, vento e mareggiate, maremoti), molto più frequenti anche in relazione ai cambiamenti climatici globali, oppure tipici di alcune stagioni dell'anno, quali ad esempio gli incendi o il pericolo derivante da neve e ghiaccio, l'Amministrazione Comunale ha come obiettivo l'aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile e di tutti i suoi allegati. Pertanto all'interno dell'istituendo dipartimento di staff, sono da ricomprendersi le funzioni dirigenziali di natura tecnica relative alla protezione civile, di cui al D.Lgs. 1 del 2 gennaio 2018, per il necessario presidio del territorio e coordinamento delle fasi di emergenza, in raccordo con gli altri enti pubblici coinvolti e nei limiti delle rispettive competenze. In questo ambito sono da collocarsi anche le funzioni dirigenziali volte alla tutela dei beni demaniali.

Per tutte queste motivazioni, all'interno del **Dipartimento denominato "Staff Città Sicura"**, è prevista l'istituzione dei seguenti due nuovi Settori:

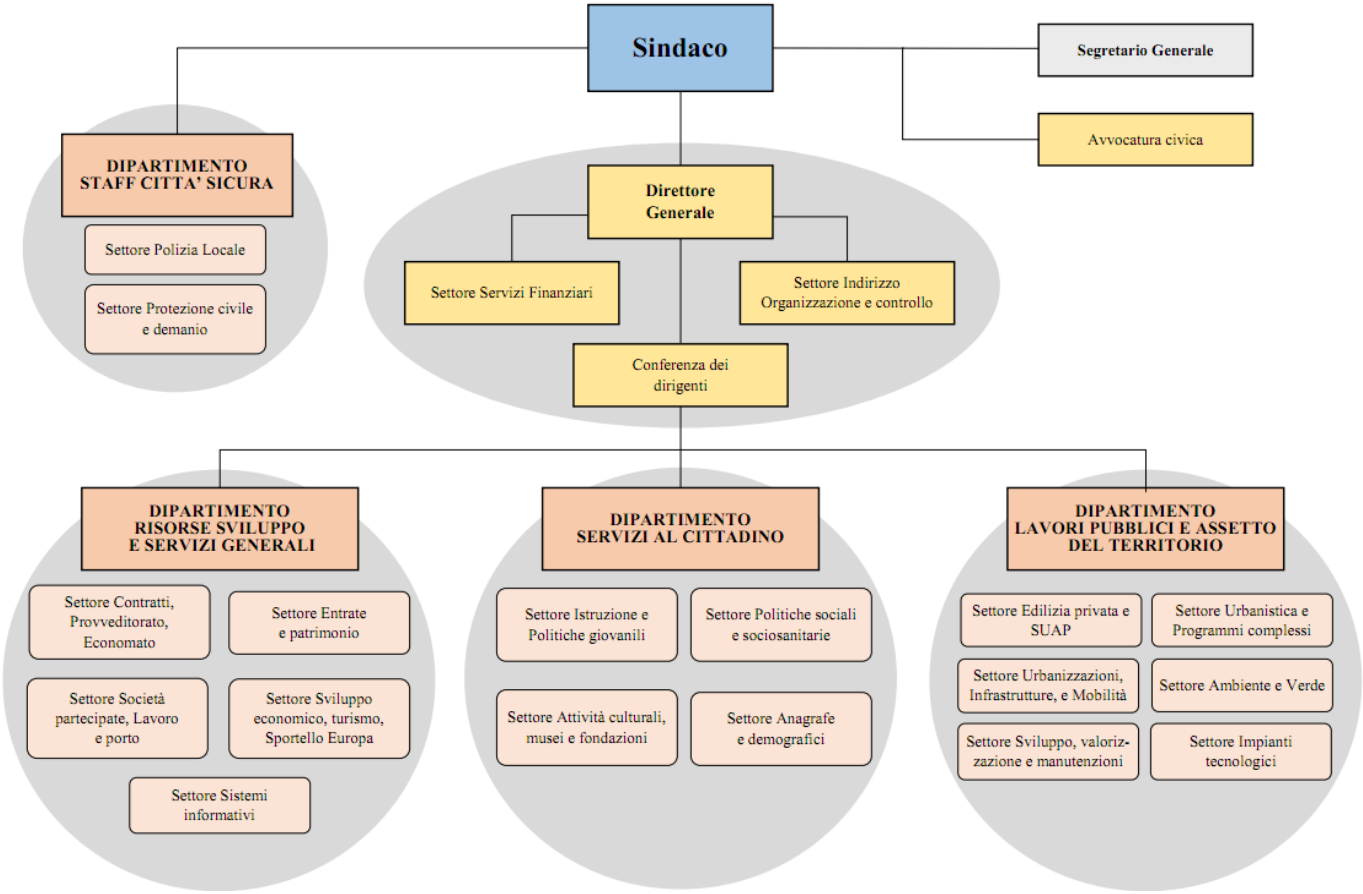
- **Settore "Polizia Locale"** in relazione alle competenze previste dall'ordinamento di cui alla Legge 65/1986 e s.m.i. ed alla Legge R.Toscana n. 11/2020 per le peculiarità delle funzioni istituzionali svolte dagli operatori del Corpo di Polizia Municipale, quali ad esempio quelle di polizia giudiziaria, di polizia stradale, di pubblica sicurezza e di polizia amministrativa, i nuclei specializzati in materia edilizia, controllo commerciale e tutela ambientale-ecologica, attività dirette dal Comandante del Corpo, ed attuate attraverso ordini e disposizioni organizzative ed operative, finalizzate al rafforzamento delle misure di prevenzione, contrasto e controllo e poste a tutela della pubblica incolumità e della sicurezza urbana attraverso interventi coordinati fra i vari livelli istituzionali, in un'ottica pluridimensionale;

- **Settore "Protezione Civile e Demanio"** in relazione alle competenze sopra specificate e previste dall'ordinamento di cui al citato D.Lgs. 1 del 2 gennaio 2018, ed al necessario supporto nelle fasi epidemiologiche sanitarie, nonchè alla tutela dei beni demaniali;

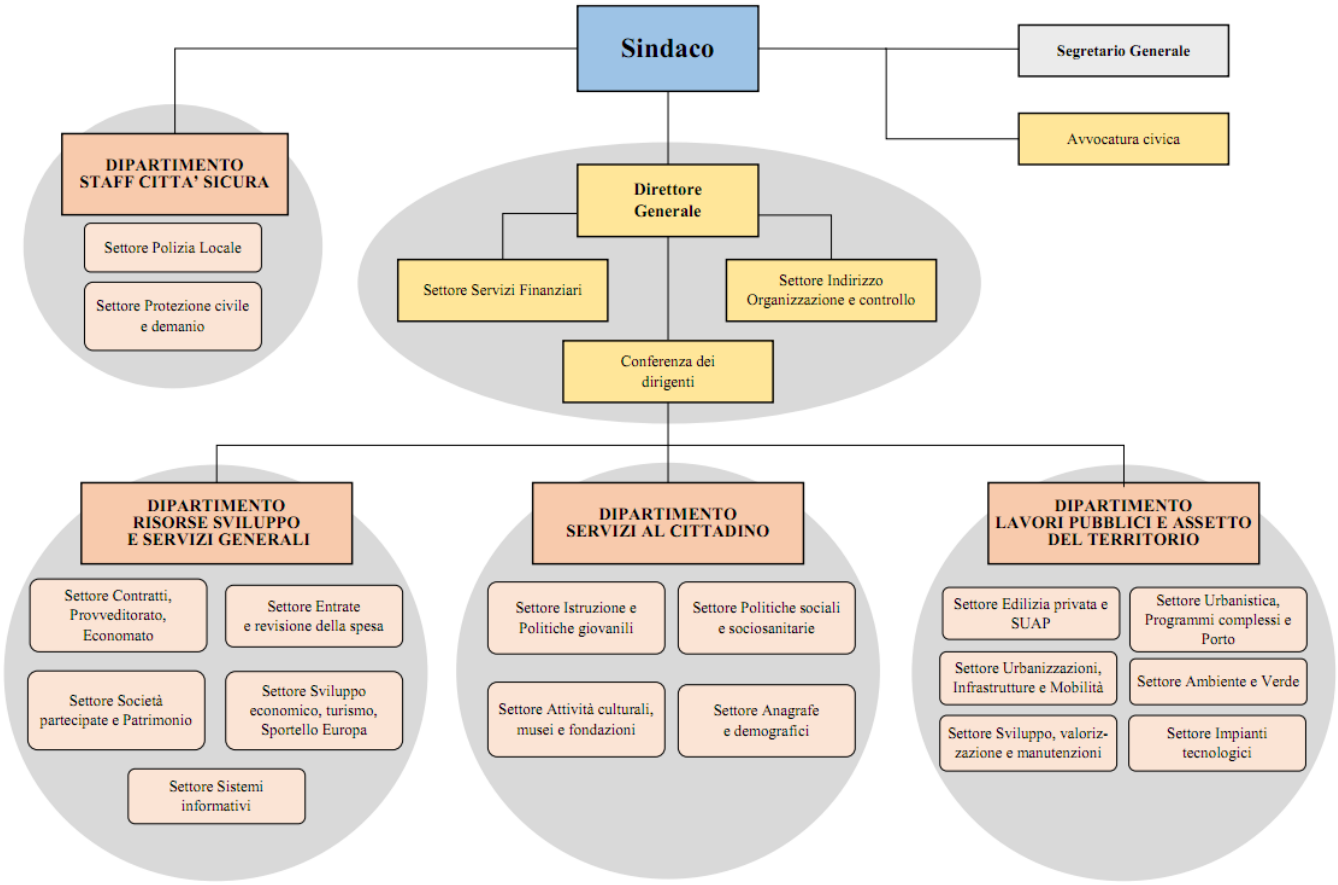
Oltre a queste variazioni, ulteriori modifiche sono tese ad un riassetto e riequilibrio di alcune funzioni dirigenziali all'interno dei dipartimenti esistenti, che si sostanziano in:

- spostamento della funzione afferente allo sport al Settore "Contratti, Provveditorato, Economato;
- soppressione del **Settore "Sport e Demanio"** dato lo spostamento delle competenze e delle funzioni dirigenziali ai settori precedentemente indicati;
- spostamento della funzione dirigenziale in materia di mobilità urbana dall'attuale Settore "Ambiente e Mobilità" al **Settore ridenominato "Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità";**
- spostamento della funzione dirigenziale sulla tutela del verde urbano dall'attuale Settore "Infrastrutture e Spazi Urbani" **al ridenominato Settore "Ambiente e Verde";**

- spostamento della funzione dirigenziale in relazione alle competenze sul porto dall'attuale Settore “Società partecipate, Lavoro e Porto” al Settore attualmente denominato “Urbanistica e Programmi Complessi”, stante le diversificate e complesse attività di relazioni e programmazione urbanistica integrata con le politiche portuali finalizzata al governo del territorio, con decorrenza dal 1° aprile 2021, procedendo altresì alla **ridenominazione** del suddetto Settore in **“Urbanistica, Programmi Complessi e Porto”;**
- ridenominazione del Settore “Società partecipate, Lavoro e Porto” in **“Società Partecipate e Patrimonio”** con relativo spostamento della funzione attinente al patrimonio dal Settore “Entrate e Patrimonio”, con decorrenza dal 1° aprile 2021;
- l'attribuzione della nuova competenza al ridenominato Settore **“Entrate e Revisione della spesa”** in relazione allo studio ed implementazione di un sistema di ottimizzazione e revisione della spesa con decorrenza dal 1° aprile 2021.



Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 98/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021



Come si può vedere, grazie anche alle modifiche organizzative e funzionali che saranno in vigore dal 01/01/2021 e dal 01/04/2021, è stato dato risalto all'importanza dello sviluppo del territorio, ed in particolare alle attività di pianificazione e programmazione urbanistica, alla sostenibilità ambientale ed alla mobilità urbana sostenibile, allo sviluppo delle politiche del lavoro come leva di crescita per l'economia, il commercio ed il turismo, alla sinergia fra vocazione portuale della città e sbocchi occupazionali attraverso l'integrazione città/porto e lo sviluppo del Waterfront, all'innovazione in collaborazione con i centri di ricerca e l'università, alla nuova governance sulle società partecipate, agli interventi sulle politiche sociali e di coesione sociale.

Un ruolo fondamentale è quello del Corpo di Polizia Locale per riportare la "sicurezza come bene comune", non solo attraverso misure di contrasto mirate alla criminalità urbana nelle aree degradate, ad esempio con sistema di videosorveglianza, ma recuperando le esperienze del vigile di quartiere. Per ciò che concerne l'organizzazione interna dell'ente, le misure organizzative emergenti riguardano in particolare il potenziamento della sicurezza della cittadinanza e della Protezione Civile, con la creazione di apposita struttura dirigenziale, stante la necessità di un'apposita struttura tecnico-specialistica per il supporto ed il rapporto costante con le istituzioni per le emergenze sanitarie e le calamità naturali.

Viene anche posto l'accento sulla formazione, intesa come miglioramento ed accrescimento delle conoscenze e delle competenze del personale, sia essa obbligatoria (formazione sulla sicurezza, sulla privacy e sull'anticorruzione), che specifica per materie trasversali a tutto l'ente. Proprio in una visuale prospettica delle risorse e dell'investimento sul capitale umano, l'amministrazione si pone come obiettivo il potenziamento della formazione specifica in materia di protezione civile, per una consapevolezza dei rischi e gestione delle emergenze da parte degli addetti. Viene altresì riconosciuto come obiettivo prioritario il reperimento dei finanziamenti comunitari e la necessità di organizzare un ufficio dedicato con risorse umane adeguatamente formate per la ricerca di linee di finanziamento utilizzabili per gli obiettivi strategici dell'ente, sia di natura corrente che per investimenti strutturali.
Per quanto riguarda la gestione attuale e prospettica delle risorse umane si rimanda alla lettura della Programmazione triennale del fabbisogno di personale, contenuta nella seconda parte della sezione operativa.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 94/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

1.2.11 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

La Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, ha introdotto una serie di misure preventive e repressive del fenomeno corruttivo. In attuazione di tale "legge-madre", sono stati approvati successivi provvedimenti che hanno disciplinato ulteriori strumenti finalizzati al buon andamento della cosa pubblica, attraverso un esercizio trasparente ed imparziale delle funzioni; in particolare: D.Lgs. 33/2013 (c.d. Testo Unico Trasparenza), D.Lgs. 39/2013 (incompatibilità e inconferibilità degli incarichi), D.P.R. 62/2013 (codice di comportamento dei dipendenti della pubblica amministrazione).
La Legge 190/2012 ed il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), assegnano un ruolo essenziale ai Comuni, con profili di intervento che incidono sia nelle dinamiche organizzative interne, sia nell'esercizio delle attività amministrative e nei servizi ai cittadini.

Lo strumento fondamentale in ambito comunale è costituito dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza (RPCT) ed approvato dalla Giunta Comunale.

Il contenuto essenziale del Piano consiste nel processo di valutazione e gestione del rischio corruzione, mediante una capillare "mappatura del rischio" (individuazione delle attività di competenza dell'amministrazione più esposte al rischio di corruzione) e la conseguente programmazione di misure di prevenzione del rischio stesso, che devono essere realizzate ed aggiornate nel corso del mandato amministrativo. A seguito delle profonde innovazioni introdotte con il D.Lgs. 25/5/2016, n. 97 (noto come FOIA) anche la materia della Trasparenza è confluita all'interno del PTPCT, quale misura di prevenzione generale a carattere trasversale per tutta l'amministrazione comunale, che impone non soltanto precisi obblighi di pubblicazione di dati e informazioni, ma anche nuove tipologie di accessibilità. Tale materia entra poi in connessione costante con l'applicazione della nuova disciplina UE in materia di privacy e tutela della riservatezza.

Il citato D.Lgs. n. 97/2016, ha inoltre introdotto un'altra novità essenziale nell'ottica delle finalità del presente documento: con una specifica modifica della L. 190/2012 (art. 1, comma 8), ha previsto che *"l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione".*

Le modifiche introdotte dal legislatore hanno determinato l'elaborazione di una nuova metodologia di programmazione attraverso l'individuazione di obbiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Questa nuova prospettiva determina, quale riflesso immediato e diretto, il coinvolgimento dell'organo consiliare, dal momento che gli obbiettivi strategici relativi alla prevenzione della corruzione e della trasparenza entrano a pieno diritto nella programmazione strategica dell'Ente, che vede il suo elemento essenziale nel Documento Unico di Programmazione.

Si riportano, pertanto, in conformità alla citata disposizione normativa, gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, che comportano il coinvolgimento necessario di tutti i Centri di Responsabilità dell'Ente.

Si tenga infine conto che la normativa in materia ha subito una profonda innovazione con l'emanazione del Decreto legge 9 giugno 2021, n. 80; tale decreto all'art. 6 introduce il "Piano integrato di attività e organizzazione" che definisce, tra gli altri, "gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione" (lett. d). Pertanto, risulta necessario attendere l'emanazione dei regolamenti attuativi ai sensi del comma 5 in cui "sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo" per comprendere gli adempimenti derivanti dal nuovo istituto introdotto.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 95/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

OBIETTIVI 2022-2024
Potenziare il coinvolgimento di dirigenti e dipendenti nel processo di elaborazione del PTPCT e la responsabilizzazione in fase di attuazione. Promuovere un'ampia condivisione dell'obiettivo della prevenzione della corruzione e di implementazione della trasparenza dell'attività amministrativa da parte di **tutti i dirigenti e i dipendenti dell'ente**, mediante il loro **coinvolgimento** diretto nel processo di valutazione del rischio all'interno dei Settori di rispettiva competenza e in sede di definizione delle misure di prevenzione e trasparenza connesse. Conferma, con espressa previsione inserita nel PTPCT, dell'attribuzione ai Dirigenti della qualifica di Referenti del RPCT per la prevenzione della corruzione e l'attuazione della trasparenza all'interno delle strutture ad essi assegnate. Dare evidenza nel PTPCT al dovere di collaborazione nei confronti del RPCT e all'obbligo per tutti i dipendenti del rispetto delle misure di prevenzione e trasparenza approvate, la cui violazione è sanzionabile anche disciplinarmente.
Sviluppo della formazione come misura strategica per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza. Sviluppare percorsi formativi per i dipendenti in materia di anticorruzione, codice di comportamento, trasparenza e sistema dei controlli, con approccio combinato, che integri gli aspetti di **conoscenza delle regole** con un **approccio valoriale** diretto a rafforzare nel dipendente la comprensione e la condivisione dei valori che costituiscono le fondamenta etiche delle regole di comportamento (i c.d. standard etici), stimolando una costante attenzione ad esse per migliorarne l'applicazione nell'ambito dei processi decisionali di competenza. **Valorizzazione della docenza interna all'ente per i percorsi di formazione di base.** Attuazione di percorsi di **formazione specifica a carattere "avanzato"** per RPCT, funzionari di supporto al RPCT, Dirigenti e Personale dei Settori a maggior rischio di corruzione, anche mediante ricorso a docenti esterni. La formazione del personale in materia di anticorruzione e trasparenza deve ritenersi a carattere obbligatorio e i relativi percorsi formativi sono inseriti come parte integrante del Piano di Formazione dell'ente.
Implementazione della trasparenza come misura di prevenzione della illegalità a carattere trasversale e strumento di garanzia per i cittadini. Costante aggiornamento e monitoraggio della Sezione "Amministrazione Trasparente" del PTPCT, in cui sono individuati i responsabili della trasmissione e pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati in attuazione del Dlgs.33/2013, delle direttive contenute nel PNA e delle Linee Guida dell'ANAC. In particolare il rafforzamento della trasparenza sarà perseguito attraverso misure di **semplificazione**, nonché mediante una approfondita verifica sulla possibilità di pubblicazione di **"dati ulteriori"** in relazione a specifiche aree a rischio.
Sviluppare il controllo successivo di regolarità amministrativa come strumento per migliorare la qualità degli atti. Attivazione di una nuova modalità di estrazione del campione degli atti da controllare, focalizzando il controllo su Settori/Strutture dell'ente individuati mediante rotazione trimestrale, in modo da avere un *focus* più significativo sulla relativa attività amministrativa svolta, con particolare riguardo ai settori a maggior rischio ai sensi della L.190/2012. Incentrare l'attenzione del controllo successivo sulla **motivazione degli atti**, quale elemento essenziale di "qualità amministrativa" e garanzia di trasparenza dei provvedimenti.
Realizzare **iniziative di comunicazione e sensibilizzazione** sui contenuti del PTPCT e sulle strategie dell'ente finalizzate alla prevenzione della illegalità ed alla promozione della trasparenza attraverso appositi incontri dedicati alla cultura della legalità e della trasparenza con il coinvolgimento del mondo della scuola, nei limiti delle risorse disponibili.

1.2.12 PIANO DELLA ROTAZIONE ORDINARIA DEL PERSONALE

INQUADRAMENTO GENERALE

La "rotazione" è una tra le diverse misure che le Amministrazioni hanno a disposizione in materia di prevenzione della corruzione.

Questo tipo di rotazione, c.d. "ordinaria", è stata infatti inserita dal legislatore come una delle misure organizzative generali a efficacia preventiva da utilizzare nei confronti di coloro che operano in settori particolarmente esposti alla corruzione. Tale misura è finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. La ratio è dunque quella di evitare che un soggetto sfrutti un potere o una conoscenza acquisita per ottenere un vantaggio illecito nell'assunto che l'alternanza tra più professionisti nelle decisioni e nella gestione delle procedure riduca il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. L'alternanza riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate.

La rotazione tuttavia rappresenta anche un criterio organizzativo che può contribuire da un lato alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione professionale del lavoratore, elevando il livello di professionalità dello stesso in relazione alle capacità potenziali e future, e dall'altro ad elevare le capacità professionali complessive dell'Amministrazione, senza che ciò determini inefficienze e malfunzionamenti. La modalità di attuazione della rotazione, pertanto, diventa il vero elemento dirimente per riuscire a determinare effetti positivi sia a favore dell'Amministrazione sia a favore del dipendente al quale si offre l'opportunità di accumulare esperienze in ambiti diversi, perfezionando le proprie capacità e occasioni di progresso nella carriera.

INQUADRAMENTO NORMATIVO

La rotazione del personale all'interno delle pubbliche amministrazioni nelle aree a più elevato rischio di corruzione è stata introdotta come misura di prevenzione della corruzione dall'art.1, co.5, lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n.190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalita' nella pubblica amministrazione"* ai sensi del quale le pubbliche amministrazioni devono definire e trasmettere all'ANAC *«procedure appropriate per selezionare e formare, in collaborazione con la Scuola superiore della pubblica amministrazione, i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari»*.

Inoltre, secondo quanto disposto dall'art. 1, co.10, lett. b) della legge 190/2012, il RPCT deve verificare, d'intesa con il dirigente competente, *«l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione»*.

L'art. 1, co.4, lett. e) della legge 190/2012, dispone che spetta ad ANAC definire i criteri che le amministrazioni devono seguire per assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione1. L'ambito soggettivo di applicazione della rotazione va identificato con riguardo sia alle organizzazioni alle quali essa si applica sia ai soggetti interessati dalla misura.

Con riferimento alle organizzazioni, ai sensi dell'art.1, co.59, della legge 190/2012, si deve trattare delle pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, co.2, del d.lgs.165/2001 e dunque, tra queste, il Comune. Per quanto concerne l'individuazione specifica di quali siano i dipendenti pubblici interessati dalla misura, la lettura sistematica delle disposizioni normative, (co. 4, lett. e), e co. 5, lett. b) dell'art. 1 della l. 190/2012), tenuto anche conto della finalità sostanziale della misura e dello scopo della norma inducono l'ANAC, peraltro, in continuità con numerose indicazioni in tal senso dalla medesima già fornite, a ritenere che l'ambito soggettivo sia riferito a tutti i pubblici dipendenti.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 97/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Con l'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2013 (Delibera CIVIT n.72 dell'11 settembre 2013) si completa il quadro di riferimento ordinamentale necessario ai Comuni per l'approvazione dei rispettivi Piani della Rotazione.

IL CONTESTO LOCALE

Il Comune di Livorno sino all'anno 2020 non era ancora pervenuto all'approvazione del proprio Piano della Rotazione. Solo, infatti, nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2020-2022 (delibera GC n.61 del 30/01/2020) vengono previsti, per la prima volta, come richiesto, i criteri della rotazione.

IL PIANO DELLA ROTAZIONE

Con Delibera GC n. 282 del 17/06/2020 il Comune ha approvato il Piano Operativo della Rotazione del Personale.

Ai fini dell'attuazione della misura della rotazione, prioritariamente prevista per le aree a maggior rischio di eventi corruttivi, sono stati prese in considerazione le schede di gestione del rischio corruzione di cui all'allegato 3 del PTPCT 2020-2022. I rischi derivanti dal potenziale evento corruttivo, risultanti dalla metodologia prevista dal PNA 2019, sono classificati a livello dell'ente in basso, medio, elevato e molto elevato. La mappatura ha censito un numero complessivo di processi pari a 246.

Nei casi di incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa afferenti a processi a rischio molto elevato ed elevato di fenomeni corruttivi viene prevista l'adozione delle seguenti misure alternative e/o complementari alla rotazione al compimento del limite massimo dei 5 anni come indicato nel criterio generale punto 9.1 del PTPCT 2020-2022. Il limite massimo dei 5 anni viene calcolato sulla base dell'effettiva permanenza nello svolgimento di compiti e funzioni.

Le misure alternative/complementari da attuare risultano essere le seguenti:

a. Rafforzamento delle misure di trasparenza;
b. Modalità operative che favoriscano una maggiore compartecipazione del personale alle attività del proprio ufficio;
c. Programmazione della c.d. "rotazione funzionale" all'interno dello stesso ufficio;
d. Affiancamento al dirigente di altro dirigente o al funzionario istruttore di un altro funzionario;
e. Responsabilità del procedimento assegnata ad un soggetto diverso dal dirigente cui compete l'adozione del provvedimento finale;
f. Responsabilità dell'istruttoria del procedimento assegnata ad un soggetto diverso dal funzionario titolare di posizione organizzativa cui compete lo svolgimento;
g. Affiancamento al titolare di posizione organizzativa cui compete lo svolgimento dell'istruttoria di un'altra posizione organizzativa esterna al settore;
h. Applicazione di meccanismi di "doppia sottoscrizione" degli atti;
i. Meccanismi di collaborazione tra diversi ambiti su atti potenzialmente critici, ad elevato rischio (lavoro in team che peraltro può favorire nel tempo anche una rotazione degli incarichi).

Almeno tre delle misure dovranno essere adottate nei processi a rischio elevato al compimento dei 5 anni di permanenza nell'incarico da parte del Dirigente o del titolare di posizione organizzativa; almeno quattro nei processi a rischio molto elevato.

Nel triennio, al netto degli aggiornamenti annuali a scorrere del Piano, occorre pertanto procedere all'attuazione delle misure alternative e/o complementari al compimento dell'anzianità nel ruolo richiesta.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 98/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

1.3 OBIETTIVI STRATEGICI

Il principio contabile della programmazione di bilancio (Allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011) prevede che nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, siano definiti, a seguito di un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, per ogni missione di bilancio (le funzioni principali degli enti locali), gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può fornire per il suo conseguimento.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

Focus
Rappresentazione degli Obiettivi Strategici nel DUP 2022-2024

La sezione "Obiettivi strategici" contiene l'elenco degli obiettivi strategici del mandato amministrativo 2019-2024.

Nel paragrafo "Obiettivi strategici per linea di mandato", per ciascuna linea di mandato, brevemente descritta, sono sintetizzati gli indirizzi strategici, evidenziate le *parole chiave* che caratterizzano la linea di mandato, illustrati gli obiettivi strategici con l'indicazione delle relative missioni di bilancio e individuati gli organismi del gruppo amministrazione pubblica coinvolti nel raggiungimento degli obiettivi.

Nel paragrafo "Obiettivi strategici per missioni" sono riepilogati, per ciascuna missione di bilancio, i corrispondenti obiettivi. In diversi casi gli obiettivi interessano più missioni di bilancio.

OBIETTIVI STRATEGICI

Linea di mandato 1
Oltre la crisi per una nuova stagione di crescita e lavoro

1.01_ST: L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile
1.02_ST: Sviluppare Livorno città di città
1.03_ST: Sviluppare Livorno città sicura
1.04_ST: Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali
1.05_ST: Favorire lo sviluppo economico della città attraverso il turismo e il commercio
1.06_ST: Next Generation Livorno: Piano di ripresa e resilienza

Linea di mandato 2
Coesione sociale

2.01_ST: Promuovere e tutelare la salute delle persone con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili
2.02_ST: Promuovere politiche per la coesione sociale e l'inclusione dei soggetti svantaggiati
2.03_ST Tutelare l'infanzia e l'adolescenza e promuovere il benessere dei giovani
2.04_ST: Migliorare i servizi e il patrimonio scolastico e sostenere il diritto allo studio
2.05_ST: Promuovere la tutela degli animali

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 99/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Linea di mandato 3
La sicurezza come bene comune

3.01_ST: Migliorare la sicurezza urbana

Linea di mandato 4
La forza della nostra bellezza: per una cultura di tutti

4.01_ST: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino. Promuovere e sostenere la cultura
4.02_ST: Favorire l'imprenditoria di tipo culturale e rilanciare Livorno come meta di turismo culturale

Linea di mandato 5
La forza dello sport: una città che corre

5.01_ST: Riqualificare gli impianti sportivi, promuovere e sostenere lo sport e gli eventi sportivi

Linea di mandato 6
Per una mobilità sicura e sostenibile

6.01_ST: Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata

Linea di mandato 7
Mare, città, colline: la forza della sostenibilità ambientale

7.01_ST: Riqualificare l'ambiente naturale in modo sostenibile e migliorare la qualità dell'aria

Linea di mandato 8
La forza dell'economia circolare. Ripensare il porta a porta, liberarsi della plastica

8.01_ST: Favorire la riduzione dei rifiuti e organizzare la gestione dei rifiuti sui principi dell'economia circolare

Linea di mandato 9
Progettare e finanziare la città di domani

9.01_ST: Finanziare la città di domani e monitorare i programmi complessi
9.02_ST: Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

Linea di mandato 10
Diritti

10.01_ST: Promuovere e difendere la qualità democratica delle decisioni e favorire una nuova cultura dei diritti

1.3.1 OBIETTIVI STRATEGICI PER LINEA DI MANDATO

LINEA DI MANDATO 1
OLTRE LA CRISI: PER UNA NUOVA STAGIONE DI CRESCITA E LAVORO

La linea di mandato riguarda lo sviluppo territoriale ed economico della città di Livorno che può tornare ad essere la città vitale, produttiva, aperta all'Italia e al mondo come è stata per gran parte della sua storia. Una città colpita dalla lunga crisi economica che però ha dentro di se l'energia, la storia, le risorse civili e culturali per essere protagonista di una nuova stagione di crescita e lavoro.

Occorre investire sul futuro, sul lavoro, sull'identità, sull'ambiente e sulla bellezza della nostra città, preservandone le diversità culturali, per realizzare la rinascita di Livorno basandosi sulla sostenibilità ambientale, economica, socio-istituzionale.

Indirizzi strategici

Attuare una nuova politica di governo del territorio per realizzare una città sostenibile, moderna, europea, coesa, che sia maggiormente resiliente ai cambiamenti

Utilizzare il verde come strumento di rigenerazione urbana

Salvaguardare l'identità marittima della città, promuovere l'economia del mare, la ricerca scientifica, realizzare una maggiore integrazione porto-città

Sviluppare le relazioni internazionali e promuovere la cultura della pace e della cooperazione internazionale

Favorire lo sviluppo economico sostenibile basato sui principi dell'economia circolare

Sviluppare una nuova strategia per favorire il turismo

Rilanciare il commercio sostenendo le piccole e medie attività e rivitalizzando il centro città

Obiettivi strategici

1.01_ST: L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile
1.02_ST: Sviluppare Livorno città di città
1.03_ST: Sviluppare Livorno città sicura
1.04_ST: Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali
1.05_ST: Favorire lo sviluppo economico della città attraverso il turismo e il commercio
1.06_ST: Next Generation Livorno: Piano di ripresa e resilienza

Obiettivo strategico 1.01_ST
L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione dell'obiettivo

Il governo del territorio assumerà la logica progettuale appoggiata alle reti e all'integrazione, intesa a ritrovare equilibri fisici e sociali, promuovere economie sostenibili, produrre interventi manutentivi e rigenerativi di sistema, che garantiscano connessioni e continuità dei sistemi insediativi, infrastrutturali, naturali e che si definiscano e si gestiscano in modalità intersettoriale, multiscalare, multiattoriale.

In questo modo la programmazione della città si può organizzare per dare esito locale a obiettivi definiti nell'Agenda 2030 che contiene i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, e nell'Agenda Urbana per l'Unione Europea, ove le città sono attori dello sviluppo culturale, sociale ed economico.

Il rafforzamento della progettualità dell'Amministrazione permetterà di concorrere all'utilizzo delle risorse della programmazione 2021-2027 dedicata a cinque obiettivi di policy (un'Europa più intelligente, più verde, più connessa, più sociale, più vicina ai cittadini), dove la dimensione territoriale delle politiche di coesione risulta consolidata e richiede la formazione di Agende strategiche locali.

Le priorità definite nelle Agende strategiche locali degli strumenti di pianificazione costituiscono, infatti, condizioni abilitanti per l'uso dei fondi europei nel prossimo ciclo, laddove indichino obiettivi e azioni finalizzati alla gestione delle risorse naturali e alla manutenzione attiva del territorio; alla riduzione di fenomeni di inquinamento atmosferico e di consumo delle risorse ambientali nelle città, sollecitando una più forte attenzione alla qualità ambientale e alla qualità della vita (Sviluppo Urbano Sostenibile); alla pianificazione in materia di energia e clima, di adattamento ai cambiamenti climatici, di gestione dei rischi, di conservazione degli habitat naturali; alle funzioni e agli strumenti di protezione civile essenziali non solo per la gestione delle emergenze, ma anche e soprattutto per fare prevenzione, ridurre il rischio di catastrofi e rafforzare la resilienza delle comunità, attraverso informazione, formazione e coinvolgimento attivo.

Obiettivo strategico 1.02_ST
Sviluppare Livorno città di città

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Missione 07 Turismo
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Missione 10 Trasporto e diritto alla mobilità
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: STU Porta a Mare S.p.A., Interporto Toscano S.p.A.

Descrizione dell'obiettivo
Per lo sviluppo di Livorno si sono individuati quattro macro ambiti strategici:
- Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva;
- Livorno città d'acqua;
- Livorno città verde;
- Livorno città dello sport e del benessere.

I quattro macro ambiti strategici:
- sono coerenti con le linee di sviluppo declinate nell'obiettivo strategico "Agenda Strategica Locale";

- si riferiscono alla politica di coesione 2021-2027 per candidarsi a utilizzarne le risorse, per attuarne gli obiettivi di un territorio protetto per le generazioni future, in particolare per le *policy* di un'Europa più intelligente (permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione, sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità), più verde (promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi, promuovere la gestione sostenibile dell'acqua, rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento), più connessa (promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, sviluppare una rete intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile), più vicina ai cittadini (promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane, promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo);

- contribuiscono agli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 con particolare riferimento agli obiettivi di seguito riportati:

Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 9: Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Obiettivo 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Obiettivo strategico 1.03_ST
Sviluppare Livorno città sicura

Missione 11 Soccorso Civile
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo

Elaborare il nuovo Piano di Protezione Civile della città di Livorno per realizzare una città sicura in cui i cittadini siano coinvolti e formati, consapevoli dei rischi e delle strategie per affrontarli, nell'ambito di una pianificazione che sappia mettere in rete le risorse umane che il territorio esprime, con riferimento anche alle associazioni di volontariato, tra le quali il Comitato Alluvionati, nato dopo l'alluvione del 2017 e che realizzi la necessaria sinergia tra i vari livelli istituzionali (tra Comuni dell'area vasta e tra Comune, Provincia e Regione).

A seguito dell'alluvione del settembre 2017 sono stati eseguiti nella quasi totalità gli interventi di investimento previsti nel piano del Commissario straordinario della protezione civile. Saranno completati gli interventi mancanti, riservando una particolare attenzione alla manutenzione del reticolo idraulico cittadino, interessato anche da corsi d'acqua antropizzati, di concerto e con la collaborazione degli altri enti interessati (Consorzio di Bonifica e Genio Civile).

Al fine di prevenire fenomeni di ristagno e di allagamento anche parziale di aree cittadine saranno previsti interventi di manutenzione straordinaria dei collettori principali.

Obiettivo strategico 1.04_ST
Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Missione 19 Relazioni internazionali
Società e enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: SPIL S.p.A., Interporto Toscana S.p.A., Porta a Mare S.p.A., AAMPS S.p.A., Reti Ambiente S.p.A.

Descrizione dell'obiettivo

Lo sviluppo economico della città potrà essere favorito dall'innovazione, da una maggiore collaborazione con le realtà scientifiche e universitarie dei poli di Dogana d'Acqua e Scoglio della Regina e dalla formazione professionale con la promozione di accordi con la Regione e le associazioni di imprese e sindacati.

Il Comune favorirà lo sviluppo dell'economia del mare e l'integrazione porto-città svolgendo un ruolo attivo nei confronti degli altri livelli istituzionali interessati e costituendo tavoli operativi tematici.

Sarà rafforzata l'immagine della città in Europa e nel mondo con la promozione di programmi di amicizia e gemellaggio finalizzati agli scambi culturali, turistici, commerciali e alla promozione della cultura della pace e della cooperazione internazionale.

Saranno promossi investimenti nel campo delle energie rinnovabili e favorito lo sviluppo di una sharing economy. Il Comune rafforzerà e implementerà l'attività di ricerca svolta dai poli di Dogana d'Acqua, Scoglio della Regina e Università di Pisa (polo dei sistemi logistici), con il fine di creare un nodo strategico di ricerca sulle tematiche del mare, della logistica e dell'ambiente.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 105/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Obiettivo strategico 1.05_ST
Favorire lo sviluppo economico della città attraverso il turismo e il commercio

Missione 07 Turismo
Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione dell'obiettivo

L'Amministrazione favorirà la crescita economica della città attraverso il turismo e il commercio. Sarà sviluppato un piano complessivo di aumento dell'offerta turistica percorrendo varie strade, tra le quali il turismo naturalistico, culturale, crocieristico, curando il marketing del territorio per promuovere le offerte attraverso il web e i social.
Relativamente al commercio sarà migliorata la reti di servizi a disposizione del commercio per rivitalizzare le piccole e medie attività e rivitalizzato il centro cittadino attraverso un pacchetto di proposte di sostegno alle attività commerciali presenti. Particolare attenzione sarà riservata al mercato centrale prevedendo una serie di iniziative che lo renderanno fruibile durante tutto l'arco della giornata.

Obiettivo strategico 1.06_ST
Next Generation Livorno: Piano di ripresa e resilienza

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo

La pandemia da Covid-19 ha avuto un forte impatto sulle prospettive di crescita economica dei paesi europei nel breve e nel medio-lungo periodo, in particolare del nostro paese, fortemente colpito dal coronavirus.
Per favorire la ripresa i leader dell'UE hanno concordato un pacchetto articolato che combina il quadro finanziario pluriennale (QFP), con uno sforzo straordinario per la ripresa nell'ambito del nuovo strumento *Next Generation EU* che aiuterà l'UE a ripartire dopo la pandemia e contribuirà a trasformare l'UE attraverso le sue principali politiche, in particolare il Green Deal europeo, la rivoluzione digitale e la resilienza.
Il bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027 è al centro del piano per la ripresa dell'Europa e alla base di tutti i programmi e investimenti che consentiranno all'UE di superare la crisi, creare posti di lavoro e costruire un'economia sostenibile per le future generazioni.
Gli stati membri dell'UE dovranno presentare Piani nazionali per la ripresa e la resilienza, nei quali definire il programma di riforme e gli investimenti in coerenza con le raccomandazioni specifiche per paese, nonché il rafforzamento del potenziale di crescita, la creazione di posti di lavoro, la resilienza sociale ed economica, il contributo alla transizione verde e digitale.
Il Governo ha trasmesso il 30 aprile 2021 alla Commissione Europea il PNRR dell'Italia, che il successivo 13 luglio 2021 è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo. Nel documento allegato alla Decisione vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale.
In questa ottica il *Piano di ripresa e resilienza* del Comune di Livorno, nell'ambito dal Piano nazionale di ripresa e resilienza del nostro paese, in coerenza con il Programma di mandato e secondo le indicazioni delle Linee guida europee e nazionali, consentirà di convogliare le risorse di *Next Generation UE* verso gli investimenti che permetteranno alla nostra città di partecipare in modo attivo alla trasformazione italiana ed europea.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 106/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

LINEA DI MANDATO 2
COESIONE SOCIALE

La linea di mandato riguarda la coesione sociale sotto i molteplici aspetti della tutela della salute dei cittadini, con un'attenzione particolare ai soggetti più fragili, anziani e disabili, lo sviluppo di azioni contro la violenza di genere e per le pari opportunità uomo-donna, la previsione di servizi a favore delle persone che a causa della grave crisi economica che ha colpito la nostra città si trovano a vivere un'esistenza precaria. Occorre rilanciare la scuola e favorire il diritto allo studio dei bambini e delle bambine più svantaggiate, considerato che la marginalità sociale oggi ha una forte componente culturale, ma anche promuovere il benessere e il protagonismo dei giovani che devono tornare ad essere il motore propulsore della nostra visione di futuro.

Indirizzi strategici

Programmare ed erogare i servizi sulla base della conoscenza accurata del territorio e dei suoi bisogni

Tutelare la salute e sostenere i cittadini più fragili

Favorire il diritto alla casa

Sviluppare politiche di inclusione sociale

Promuovere il benessere dei giovani e sostenere il diritto allo studio

Sviluppare politiche che garantiscano le pari opportunità

Tutelare gli animali e promuovere la corretta convivenza tra animali e uomini

Obiettivi strategici

2.01_ST: Promuovere e tutelare la salute delle persone con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili
2.02_ST: Promuovere politiche per la coesione sociale e l'inclusione dei soggetti svantaggiati
2.03_ST Tutelare l'infanzia e l'adolescenza e promuovere il benessere dei giovani
2.04_ST: Migliorare i servizi e il patrimonio scolastico e sostenere il diritto allo studio
2.05_ST: Promuovere la tutela degli animali

Obiettivo strategico 2.01_ST
Promuovere e tutelare la salute delle persone con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo

Sviluppare e approfondire la conoscenza dei bisogni e delle risorse del territorio per costruire: 1) un sistema di servizi e di percorsi assistenziali capillare, inclusivo, efficiente e appropriato capace di realizzare una presa in carico "ecologica"; 2) strategie di comunità per la prevenzione e la promozione della salute efficaci rispetto ai vari target di popolazione.
Promuovere nella cittadinanza, con particolare attenzione alle fasce sociali più deboli, informazione e consapevolezza su: principali fattori di rischio, buone pratiche di prevenzione primaria e secondaria, opportunità e risorse del territorio, modalità di accesso ai servizi.
Contrastare le diseguaglianze socio-economiche-culturali come fattore di rischio per la salute.

Obiettivo strategico 2.02_ST
Promuovere politiche per la coesione sociale e l'inclusione dei soggetti svantaggiati

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Società e enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: CASALP S.p.A.

Descrizione dell'obiettivo

Dare maggiore organicità alle politiche comunali di contrasto all'esclusione sociale attraverso interventi di riorganizzazione e ottimizzazione dei servizi che realizzino una maggiore integrazione tra l'attività del settore amministrativo e quella del Servizio Sociale Professionale e accrescano, in generale, la capacità di interazione e collaborazione tra diversi uffici (Marginalità, SSP, Anagrafe, Polizia Municipale, Ufficio Casa), al contempo aumentando le opportunità di collaborazione del Comune con gli enti del terzo settore.
Implementare il Reddito di Cittadinanza rendendo pienamente operativi i Patti di Inclusione e i Progetti Utili alla Collettività.
Offrire al SSP nuovi strumenti di intervento e di aggancio attraverso nuove misure di sostegno straordinario al reddito, integrative rispetto a quelle introdotte dalla normativa nazionale e con particolare attenzione a coloro che ne sono esclusi.
Accrescere la capacità del Comune di rispondere al disagio abitativo attraverso: 1) l'ampliamento, la riqualificazione e l'ottimizzazione di utilizzo del patrimonio ERP e non ERP; 2) un'azione decisa e capillare di contrasto alla morosità colpevole e all'occupazione abusiva di immobili di ERP; 3) il sostegno alle persone e alle famiglie in difficoltà con il pagamento dei canoni di affitto a libero mercato.
Sostenere le donne e le madri sole con figli, prevenendo e contrastando qualunque forma di violenza e promuovendo le pari opportunità.
Favorire l'inclusione delle persone straniere attraverso progetti di accoglienza e interventi di mediazione nelle aree che presentino maggiori difficoltà di convivenza tra popolazione immigrata e comunità locale.

Obiettivo strategico 2.03_ST

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 108/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Tutelare l'infanzia e l'adolescenza e promuovere il benessere dei giovani

Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo
L'Amministrazione intende rivedere l'assetto dei servizi rivolti alle famiglie e, in particolare, ai bambini e agli adolescenti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili, elaborando nuove strategie di intervento per accrescere il sistema locale di tutele, promuovendo la crescita della comunità come comunità educante, prevenendo le crisi familiari e l'istituzionalizzazione minorile.
Particolare attenzione sarà riservata ai giovani con la promozione del loro benessere e l'aumento delle occasioni di ascolto e di protagonismo sociale. Saranno previsti progetti specifici rivolti ai giovani per fare in modo che le nuove generazioni tornino ad essere il motore propulsore della nostra società.

Obiettivo strategico 2.04_ST
Migliorare i servizi e il patrimonio scolastico e sostenere il diritto allo studio

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio
Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo:
Istituto superiore di studi musicali Pietro Mascagni

Descrizione dell'obiettivo
L'Amministrazione intende migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio considerato che la marginalità sociale oggi ha una forte componente culturale. Saranno adottate misure per favorire pari opportunità educative ai bambini delle famiglie più svantaggiate, attraverso in particolare una rimodulazione delle tariffe di contribuzione alle rette e al servizio di ristorazione scolastico e contributi per l'acquisto dei testi e dei materiali.
Saranno realizzati interventi di adeguamento, efficientamento e ristrutturazione degli immobili scolastici, accelerando il programma di dismissione dei fabbricati più antichi e precari, da sostituire con edifici moderni.

Obiettivo strategico 2.05_ST
Promuovere la tutela degli animali

Missione 13 Tutela della salute

Descrizione dell'obiettivo
Il Comune promuove la tutela degli animali condannando ogni atto di crudeltà e di abbandono. Saranno realizzati interventi per contrastare il fenomeno del randagismo e promosse campagne educative rivolte ai cittadini per favorire il rispetto degli animali e il valore della corretta convivenza.
Il canile comunale sarà un luogo non solo di cura degli animali, ma anche un luogo in cui svolgere attività didattiche in particolare rivolte alle scuole.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 109/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

LINEA DI MANDATO 3
LA SICUREZZA COME BENE COMUNE

La linea di mandato riguarda la sicurezza come bene comune essenziale da realizzare attraverso interventi che favoriscano la cittadinanza attiva, la consapevolezza dell'appartenenza al territorio urbano e lo sviluppo della vita collettiva. In tal senso occorre presidiare il territorio in modo civile, ma anche e soprattutto ridurre l'insicurezza rendendo la città vivace e attiva, promuovendo il senso di appartenenza alla comunità, la cultura del diritto e della legalità. Il modello di sicurezza che desideriamo creare dovrà rendere la città sicura, ma anche libera, aperta, civile.

Indirizzi strategici

Sviluppare una conoscenza analitica della realtà per individuare le aree critiche su cui intervenire con priorità

Presidiare il territorio per prevenire e contrastare i fenomeni di criminalità urbana

Prevedere una maggiore presenza della polizia municipale nei quartieri con maggiori problemi di sicurezza

Favorire l'inclusione sociale delle persone detenute per creare una comunità coesa,

solidale e per ridurre il livello di criminalità

Migliorare l'ambiente urbano e gli spazi pubblici per rendere la città più vivace, attiva e sicura

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 110/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Obiettivo strategico
3.01_ST: Migliorare la sicurezza urbana

Obiettivo strategico 3.01_ST
Migliorare la sicurezza urbana

Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociale e famiglia
Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione dell'obiettivo

Per migliorare la sicurezza dei cittadini è necessario partire dalla conoscenza analitica della realtà al fine di intervenire sulle aree più critiche per le quali dovrà essere intensificato il presidio civile del territorio.

Per ridurre l'insicurezza e la criminalità saranno realizzati interventi per rendere la città più vivace e attiva, favorendo la presenza di associazioni e gruppi di volontari e promuovendo il senso di appartenenza alla comunità delle persone più svantaggiate.

L'Amministrazione promuoverà progetti per favorire l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale dei detenuti del carcere Le Sughere, parte del territorio e del tessuto sociale cittadino.

LINEA DI MANDATO 4
LA FORZA DELLA NOSTRA BELLEZZA: PER UNA CULTURA DI TUTTI

La linea di mandato riguarda la promozione della cultura come risorsa per il presente e il futuro della città, attraverso una complessiva direzione strategica che per il tramite di progetti, sinergie, collaborazioni, promuova Livorno come meta culturale di respiro nazionale e internazionale. La cultura inoltre rappresenta un volano per la crescita economica della città con la creazione e lo sviluppo di imprese legate al mondo della cultura e del turismo culturale.

Indirizzi strategici

Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino

Promuovere e sostenere la cultura e potenziare l'offerta culturale

Favorire la divulgazione della cultura scientifica

Promuovere lo sviluppo delle imprese legate ai servizi culturali

Rilanciare il turismo culturale

Obiettivi strategici

4.01_ST: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino. Promuovere e sostenere la cultura

4.02_ST: Favorire l'imprenditoria di tipo culturale e rilanciare Livorno come meta di turismo culturale

Obiettivo strategico 4.01_ST

Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino. Promuovere e sostenere la cultura.

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo:
Fondazione Goldoni, Istituto superiore di studi musicali Pietro Mascagni, Fondazione Trossi Uberti, Associazione Banda della città di Livorno, Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed ecologia applicata "G. Bacci"

Descrizione dell'obiettivo

Il rilancio della città passa anche attraverso il sostegno e la promozione della cultura. A tal fine l'Amministrazione potenzierà l'offerta culturale sia in termini quantitativi che qualitativi e valorizzerà il patrimonio culturale cittadino. Sarà sostenuto lo sviluppo di iniziative socio-culturali con finalità di aggregazione, in particolare nei quartieri più difficili della città e promossa la creazione di un network di eccellenze culturali.

Sarà riorganizzato il complessivo patrimonio culturale cittadino per creare un sistema unitario e organico che coinvolga l'intero sistema culturale locale.

Un'attenzione particolare sarà riservata alla divulgazione della cultura scientifica, in collaborazione con i numerosi centri di ricerca di eccellenza del territorio, nonché al sostegno della didattica teatrale e musicale.

Saranno intraprese iniziative finalizzate allo sviluppo dell'imprenditoria e dell'occupazione di tipo culturale.

Obiettivo strategico 4.02_ST

Favorire l'imprenditoria di tipo culturale e rilanciare Livorno come meta di turismo culturale

Missione 07 Turismo
Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo:
Fondazione Goldoni, Istituto superiore di studi musicali Pietro Mascagni, Livorno Euro Mediterranea, Fondazione Trossi Uberti, Associazione Banda della città di Livorno, Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed ecologia applicata "G. Bacci", Consorzio La strada del vino e dell'olio Costa degli Etruschi

Descrizione dell'obiettivo

Lo sviluppo economico della città passa anche attraverso l'imprenditoria di tipo culturale e il rilancio del turismo culturale che possono valorizzare il lavoro e favorire l'occupazione, gli investimenti e il rilancio della città come meta culturale.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 113/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

LINEA DI MANDATO 5
UNA CITTÀ CHE CORRE: LA FORZA DELLO SPORT

La linea di mandato riguarda la promozione dello sport e degli eventi sportivi nella nostra città che da sempre si è dedicata allo sport, attraverso numerose società sportive e migliaia di praticanti, una risorsa per realizzare progetti e programmi che possono rappresentare anche strumenti per la crescita economica, turistica e sociale di Livorno, con il recupero e la riqualificazione di spazi nei quartieri, nei quali palestre e centri sportivi entrano nella rete di presidio del territorio e nel nostro progetto di città accesa, aperta, viva.

Indirizzi strategici

Promuovere lo sport e gli eventi sportivi come motore di crescita della città e fattore di integrazione sociale

Adeguare e migliorare gli impianti sportivi cittadini

Riattivare l'Ippodromo Caprilli attraverso un progetto complessivo di sviluppo

Obiettivo strategico
5.01_ST: Riqualificare gli impianti sportivi, promuovere e sostenere lo sport e gli eventi sportivi

Obiettivo strategico 5.01_ST

Riqualificare gli impianti sportivi, promuovere e sostenere lo sport e gli eventi sportivi

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione dell'obiettivo

Lo sport rappresenta sia un motore per la crescita economica e turistica della città, che uno strumento per il recupero e la riqualificazione di spazi nei quartieri, nei quali palestre e centri sportivi entrano nella rete di "presidio" del territorio e nel progetto di città aperta, accesa e viva dell'Amministrazione.

Saranno adeguati e migliorati gli impianti sportivi cittadini e organizzati nuovi progetti con il coinvolgimento delle società sportive e dei numerosi praticanti.

L'ippodromo Caprilli sarà parte di un progetto complessivo con l'organizzazione di un calendario di corse, ma anche di ulteriori eventi di intrattenimento e promozione turistica, favorendo l'arrivo di investitori e realtà nuove per la città.

Le gare remiere che rappresentano parte della storia, dello sport e del folklore cittadino, saranno promosse con il coinvolgimento del mondo della scuola e dei cittadini.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 115/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

LINEA DI MANDATO 6
PER UNA MOBILITÀ SICURA E SOSTENIBILE

La linea di mandato riguarda la realizzazione di una mobilità sostenibile, integrata e sicura che guardi al benessere e alla sicurezza dei cittadini, contribuisca alla riduzione dell'inquinamento e quindi al miglioramento dell'attrattività e della qualità dell'ambiente urbano, a beneficio sia dei cittadini che delle attività economiche della città, che possono avvantaggiarsi di corrette politiche di mobilità, che integrandosi con le politiche del turismo, rappresentano un'opportunità per il rilancio di Livorno.

Indirizzi strategici

Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata che migliori la sicurezza dei cittadini e la qualità dell'ambiente

Incentivare l'uso del trasporto pubblico e della bicicletta

Progettare interventi per migliorare la sicurezza stradale in città

Obiettivo strategico
6.01_ST: Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata

Obiettivo strategico 6.01_ST
Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: CTT Nord

Descrizione dell'obiettivo

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile – PUMS sarà lo strumento a medio-lungo termine per progettare e realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata, che favorisca il trasporto pubblico e migliori le condizioni di sicurezza della mobilità, oltre la qualità dell'ambiente e la vita dei cittadini.

Saranno realizzati interventi per aumentare la sicurezza stradale in città e per favorire lo sviluppo di una mobilità sostenibile per tutti. Particolare attenzione sarà riservata alla promozione di campagne finalizzate a diffondere la cultura della mobilità sostenibile.

LINEA DI MANDATO 7
MARE, CITTÀ, COLLINE: LA FORZA DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

La linea di mandato riguarda la salvaguardia del nostro ambiente e la sostenibilità che deve diventare l'idea da porre a base della riorganizzazione della città, ripensando la nostra società del consumo e dello scarto, affinché il primo cambi per ridurre il secondo, consentendo di migliorare la qualità dei territori. Considerato che l'inquinamento rappresenta una delle grandi minacce per la nostra salute, occorre intervenire in modo sinergico con piani specifici di riduzione delle emissioni maggiormente nocive.

Indirizzi strategici

Salvaguardare l'ambiente naturale in modo sostenibile

Progettare interventi per ridurre l'inquinamento e migliorare la qualità dell'aria

Obiettivo strategico
7.01_ST: Riqualificare l'ambiente naturale in modo sostenibile e migliorare la qualità dell'aria

Obiettivo strategico 7.01_ST

Riqualificare l'ambiente naturale in modo sostenibile e migliorare la qualità dell'aria

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia applicata "G. Bacci"

Descrizione dell'obiettivo

La sostenibilità ambientale sarà uno dei pilastri sui quali si baserà la riorganizzazione della città di Livorno, basata sulla qualità dei territori e sulla rigenerazione urbana. L'ambiente naturale, che rappresenta una risorsa, sarà monitorato e salvaguardato con interventi che interesseranno sia le colline livornesi che il mare. Saranno realizzati interventi per ridurre il livello di inquinamento e migliorare la qualità della vita dei cittadini, agendo su più fronti, con una strategia complessiva che parta dallo studio approfondito della situazione esistente.

LINEA DI MANDATO 8
LA FORZA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE. RIPENSARE IL PORTA A PORTA, LIBERARSI DELLA PLASTICA

La linea di mandato riguarda la promozione di azioni finalizzate alla riduzione dei rifiuti, attraverso la realizzazione di una strategia basata sui principi dell'economia circolare, in linea con gli indirizzi dettati dall'Unione Europa, limitando il consumo delle risorse naturali sempre più scarse, promuovendo l'educazione della cittadinanza a stili di vita corretti ed ecocompatibili, incentivando la differenziazione dei rifiuti finalizzata al recupero di materia, che consenta di ridurre progressivamente i rifiuti non riciclabili e gli scarti da avviare a smaltimento, verso una strategia futura di rifiuti zero, nella quale siano incentivati il riuso e riciclo.

Indirizzi strategici

Organizzare la gestione dei rifiuti sui principi dell'economia circolare

Favorire la riduzione dei rifiuti

Realizzare campagne di sensibilizzazione della cittadinanza sul tema dei rifiuti per favorire corretti comportamenti

Obiettivo strategico
8.01_ST: Favorire la riduzione dei rifiuti e organizzare la gestione dei rifiuti sui principi dell'economia circolare

Obiettivo strategico 8.01_ST

Favorire la riduzione dei rifiuti e organizzare la gestione dei rifiuti sui principi dell'economia circolare

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: AAMPS S.p.A., Reti Ambiente S.p.A., ATO Rifiuti Toscana Costa

Descrizione dell'obiettivo

La gestione dei rifiuti sarà organizzata sui principi dell'economia circolare, al fine di ridurre la produzione di rifiuti, favorire il riciclo e il riuso.

L'Amministrazione migliorerà il sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta che rappresenta un ottimo modello che consente di raggiungere rapidamente gli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla legge e favorirà la riduzione dell'uso della plastica che rappresenta una delle principali fonti di inquinamento del mondo moderno.

Saranno realizzate campagne informative rivolte alla cittadinanza per aumentare la diffusione di comportamenti responsabili finalizzati ad una minore produzione di rifiuti.

LINEA DI MANDATO 9
PROGETTARE E FINANZIARE LA CITTÀ DI DOMANI

La linea di mandato riguarda da un lato le strategie da mettere in campo per finanziare la città di domani, attraverso le opportunità di finanziamento europee, nazionali e regionali per favorire lo sviluppo economico locale, e da un altro lato le future strategie per la gestione dei servizi e delle risorse in modo efficace, efficiente, intelligente, economico, flessibile, trasparente, digitale, affinché possa concretamente attuarsi il progetto politico di sviluppo di Livorno, che metta al centro i cittadini, che devono sentirsi parte del progetto di crescita collettiva della città.

Indirizzi strategici

Definire le priorità per lo sviluppo locale

Individuare le risorse finanziarie da indirizzare verso i settori chiave

Selezionare progetti da finanziare in quanto meritevoli dal punto di vista ambientale ed economico

Coordinare, controllare e monitorare i piani e programmi integrati e complessi in atto

Gestire i servizi e le risorse in modo efficace, efficiente, intelligente, economico, flessibile, trasparente e digitale

Potenziare l'efficienza dei servizi tramite la gestione circolare di flussi comunicativi – interoperabilità – tra imprese ed Amministrazioni Pubbliche

Obiettivi strategici

9.01_ST: Finanziare la città di domani e monitorare i programmi complessi

9.02_ST: Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

Obiettivo strategico 9.01_ST
Finanziare la città di domani e monitorare i programmi complessi

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo

L'Amministrazione finanzierà lo sviluppo di Livorno città del futuro individuando le risorse da indirizzare verso i settori chiave e selezionando i relativi progetti sulla base delle priorità definite per lo sviluppo locale.

Saranno coordinati e monitorati i programmi complessi per lo sviluppo della città e le correlate risorse finanziarie.

Obiettivo strategico 9.02_ST
Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Missione 07 Turismo
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociale e famiglia
Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Missione 20 Fondi e accantonamenti
Missione 50 Debito pubblico
Missione 60 Anticipazioni finanziarie
Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Tutte le società ed enti partecipati dal Comune di Livorno

Descrizione dell'obiettivo

Gestire i servizi e le risorse in modo efficace, efficiente, intelligente, economico, flessibile, trasparente e digitale per rispondere sempre meglio ai bisogni dei cittadini, attraverso in particolare le seguenti azioni:

-supportare efficacemente gli organi istituzionali dell'ente;

-svolgere efficacemente le funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente;

-presidiare puntualmente i processi al fine di minimizzare i rischi di fenomeni corruttivi e verificare l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione contenute nel Piano Comunale Triennale e nel Piano Operativo della Rotazione Ordinaria;

-rafforzare i controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti, migliorare la trasparenza dell'Ente e semplificare l'azione amministrativa al fine di contrastare i fenomeni corruttivi;

-migliorare la gestione documentale dell'ente;

-migliorare la comunicazione istituzionale dell'ente;

-sovrintendere efficacemente sul funzionamento generale dell'organizzazione e della gestione del Comune secondo gli indirizzi impartiti dal Sindaco;

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 123/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

– sviluppare un nuovo assetto organizzativo dell'ente, attraverso un ripensamento complessivo dell'organizzazione e delle sue modalità di funzionamento gestionale con strumenti flessibili di prestazione lavorativa, quali lo smart-working, che consentono la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- monitorare la qualità dei servizi erogati e il grado di soddisfazione degli utenti attraverso adeguati strumenti di verifica;
- prevedere un piano triennale del fabbisogno del personale che tenga conto delle figure professionali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di mandato;
- monitorare costantemente la spesa di personale rispetto ai vincoli normativi e di bilancio;
-valorizzare le risorse umane del Comune per potenziare il "capitale umano" del personale dell'Ente attraverso appositi corsi di formazione volti ad aumentare il livello di Know out, con percorsi di aggiornamento permanente (life-long-learnig) per l'intero percorso lavorativo;
- aumentare il senso di appartenenza del personale con metodi di motivazione e lavori di gruppo, per creare dei teams affiatati, collaborativi e flessibili, orientati al problem-solving ed alla condivisione degli obiettivi e delle scelte;
- procedere a revisionare il sistema di misurazione e valutazione delle performance attraverso procedimenti meritocratici basati sul coinvolgimento dei dipendenti già nella fase di concertazione degli obiettivi e con metodi oggettivi e trasparenti di contraddittorio rispetto ai risultati raggiunti;
- favorire la semplificazione e la flessibilità dei procedimenti per adattarli al meglio agli obiettivi;
- favorire l'innovazione digitale, l'accessibilità e la trasparenza delle informazioni relative a procedimenti e servizi rivolti a cittadini e imprese e potenziare i servizi on line;
-migliorare l'informazione statistica attraverso analisi approfondite del contesto socio-economico a supporto dei processi di programmazione e controllo;
- favorire la flessibilità del bilancio come strumento di previsione e rispettare le regole di pareggio e gli equilibri finanziari;
-migliorare e rendere più efficiente l'attività di programmazione dell'Ente intesa come coniugazione tra progettualità, impegno di risorse e loro distribuzione nel tempo;
-attuare una politica fiscale che sia equa e trasparente e ottimizzare le azioni finalizzate all'incremento della disponibilità delle risorse definendo adeguate politiche di gestione dei tributi comunali e di recupero dei crediti pregressi al fine di ridurre l'evasione ed elusione fiscale;
- rendere centrali all'interno dell'Ente gli strumenti utili al reperimento ed alla distribuzione delle risorse attraverso la creazione del CUGA, Centro Unico Gare e Acquisizioni ed il potenziamento del CUR, Centro Unico delle Riscossioni;
- monitorare il bilancio e i centri di costo per garantire un'adeguata gestione delle risorse, ottimizzando la spesa senza incidere sulla qualità dei servizi erogati e sul rispetto delle linee di mandato;
-migliorare i controlli sulle società ed enti partecipati dal Comune attraverso puntuali analisi che verifichino gli andamenti economico, finanziari e patrimoniali, il raggiungimento degli obiettivi gestionali assegnati, la qualità dei servizi pubblici gestiti;
- migliorare la gestione patrimoniale e demaniale dei beni dell'ente finalizzata alla restituzione alla città di spazi di proprietà pubblica, a seguito dell'analisi delle strutture inutilizzate, comprese quelle ricevute dall'attuazione del c.d. federalismo demaniale, al fine di individuare immobili da affidare, secondo le varie possibilità previste dalla normativa;
- incrementare la manutenzione ordinaria e straordinaria relativa agli immobili comunali sedi di uffici;
- gestire e valorizzare i cimiteri comunali;
- migliorare i servizi di edilizia privata e le connesse attività di vigilanza e controllo al fine di contrastare l'abusivismo edilizio;
- programmare la revisione degli accessi a mare che dovranno essere ben manutenuti e, dove tecnicamente possibile, resi fruibili da tutti consentendo di costruire una città sempre più inclusiva ed aperta, in un'ottica di accessibilità;
-tutelare il Comune di Livorno nelle sedi giudiziarie e favorire la riduzione del contenzioso attraverso una costante attività di consulenza.

LINEA DI MANDATO 10
DIRITTI

La linea di mandato riguarda la difesa dei diritti e della qualità democratica delle decisioni, da un lato conciliando la necessità di rendere più efficiente e veloce il processo deliberativo con il rispetto dell'assetto istituzionale degli Enti locali, da un altro lato favorendo la partecipazione per avvicinare i centri decisionali ai cittadini, con la creazione della Casa dei diritti, che rappresenterà il punto di riferimento dei cittadini per il contrasto a qualunque forma di discriminazione, per promuovere la conoscenza dei diritti e delle condizioni per la loro effettiva esigibilità: un luogo di incontro, di dialogo, di iniziative in tema di diritti e di sviluppo di politiche di inclusione e coesione sociale.

Indirizzi strategici

Favorire il diritto di accesso dei consiglieri

Favorire la partecipazione dei cittadini e sperimentare nuove forme di partecipazione

Istituire la Casa dei diritti

Tutelare i diritti e favorire una nuova cultura dei diritti

Obiettivo strategico
10.01_ST: Promuovere e difendere la qualità democratica delle decisioni e favorire una nuova cultura dei diritti

Obiettivo strategico 10.01_ST

Promuovere e difendere la qualità democratica delle decisioni e favorire una nuova cultura dei diritti

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo

L'Amministrazione difenderà e promuoverà la qualità democratica delle decisioni favorendo il diritto alla conoscenza da parte dei Consiglieri Comunali che devono poter svolgere il proprio mandato in pieno. A tal fine sarà modificata la regolamentazione esistente per rendere più tempestivo il diritto di accesso dei Consiglieri sia agli atti dell'ente che a quelli delle partecipate.

Sarà favorita la partecipazione e sperimentate nuove forme strutturali di partecipazione.

L'Amministrazione vigilerà sui diritti personali per favorire una nuova cultura dei diritti e della laicità e istituirà la Casa dei Diritti.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 126/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

1.3.2 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONI

Nella seguente tabella si riepilogano gli obiettivi strategici del DUP 2022-2024 per missioni di bilancio.

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.01_ST L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile 1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 1.06_ST Next Generation Livorno: Piano di ripresa e resilienza 2.01_ST Promuovere e tutelare la salute delle persone con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili 2.04_ST Migliorare i servizi e il patrimonio scolastico e sostenere il diritto allo studio 4.01_ST Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino. Promuovere e sostenere la cultura. 5.01_ST Riqualificare gli impianti sportivi, promuovere e sostenere lo sport e gli eventi sportivi 6.01_ST Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata 9.01_ST Finanziare la città di domani e monitorare i programmi complessi 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale 10.01_ST Promuovere e difendere la qualità democratica delle decisioni e favorire una nuova cultura dei Diritti
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	3.01_ST Migliorare la sicurezza urbana
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	2.04_ST Migliorare i servizi e il patrimonio scolastico e sostenere il diritto allo studio 4.01_ST Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino. Promuovere e sostenere la cultura 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.01_ST L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile 1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 4.01_ST Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino. Promuovere e sostenere la cultura 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 2.03_ST Tutelare l'infanzia e l'adolescenza e promuovere il benessere dei giovani 5.01_ST Riqualificare gli impianti sportivi, promuovere e sostenere lo sport e gli eventi sportivi 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 07 Turismo	1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 1.05_ST Favorire lo sviluppo economico della città attraverso il turismo e il commercio 4.02_ST Favorire l'imprenditoria di tipo culturale e rilanciare Livorno come meta di turismo culturale 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.01_ST L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile 1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 1.04_ST Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali 2.02_ST Promuovere politiche per la coesione sociale e l'inclusione dei soggetti svantaggiati 3.01_ST Migliorare la sicurezza urbana 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.01_ST L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile 1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 1.03_ST Sviluppare Livorno città sicura 1.04_ST Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali 7.01_ST Riqualificare l'ambiente naturale in modo sostenibile e migliorare la qualità dell'aria 8.01_ST Favorire la riduzione dei rifiuti e organizzare la gestione dei rifiuti sui principi dell'economia Circolare

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.01_ST L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile 1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 6.01_ST Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 11 Soccorso civile	1.03_ST Sviluppare Livorno città sicura
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.01_ST L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile 1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 2.01_ST Promuovere e tutelare la salute delle persone con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili 2.02_ST Promuovere politiche per la coesione sociale e l'inclusione dei soggetti svantaggiati 2.03_ST Tutelare l'infanzia e l'adolescenza e promuovere il benessere dei giovani 3.01_ST Migliorare la sicurezza urbana 9.01_ST Finanziare la città di domani e monitorare i programmi complessi 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale 10.01_ST Promuovere e difendere la qualità democratica delle decisioni e favorire una nuova cultura diritti
Missione 13 Tutela della salute	2.05_ST Promuovere la tutela degli animali
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	1.01_ST L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile 1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 1.04_ST Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali 1.05_ST Favorire lo sviluppo economico della città attraverso il turismo e il commercio 3.01_ST Migliorare la sicurezza urbana 4.02_ST Favorire l'imprenditoria di tipo culturale e rilanciare Livorno come meta di turismo culturale 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.04_ST Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali 4.02_ST Favorire l'imprenditoria di tipo culturale e rilanciare Livorno come meta di turismo culturale 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 19 Relazioni internazionali	1.04_ST Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali
Missione 20 Fondi e accantonamenti	9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 50 Debito pubblico	9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 128/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

1.4 LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI DEI RISULTATI RAGGIUNTI

Il principio contabile della programmazione prevede che i documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione debbano essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Nella seguente tabella si riportano i documenti attraverso i quali l'Ente rendiconterà ai cittadini il conseguimento dei risultati raggiunti rispetto alla programmazione approvata.

Documento	Periodicità	Tempistica	Riferimento normativo-regolamentare
Relazione sulla gestione allegata al rendiconto	Annuale	30 aprile	Art. 11, comma 6, D.Lgs 118/2011
Ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi	Annuale	31 luglio	Art. 147-ter, comma 2 D. Lgs 267/2000
Relazione sulla performance	Annuale	30 giugno	Art. 10, comma 1, lettera b) D. Lgs. n. 150/2009
Report sul controllo strategico	Semestrale	A metà anno e a fine anno	Art. 6 Regolamento sui Controlli interni
Report sul controllo di gestione	Semestrale	A metà anno e a fine anno	Art. 8 Regolamento sui Controlli Interni
Report sul controllo della qualità dei servizi	Annuale	A fine anno	Art. 7 Regolamento sui Controlli Interni
Relazione di fine mandato	Mandato	Non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato	Art. 4, comma 4 D. Lgs 149/2011

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 129/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

2 SEZIONE OPERATIVA – PARTE PRIMA

2.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio. Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

2.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 131/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

2.2.1 VALUTAZIONE GENERALE ED INDIRIZZI RELATIVI ALLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend prospettico dal 2021 al 2024.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue:

ENTRATE	ASSESTATO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Utilizzo avanzo di amm.ne	**38.676.246,55**			
Fondo pluriennale vincolato	**40.000.828,20**	**18.242.781,82**	**4.510.575,13**	**1.884.647,13**
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	134.816.334,18	128.956.334,18	129.670.179,18	129.670.179,18
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	21.197.398,02	10.468.892,83	9.769.857,43	9.769.857,43
Titolo 3 - Entrate extratributarie	51.971.446,21	53.519.368,04	54.009.891,04	54.009.891,04
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	40.666.031,14	14.510.400,09	3.711.111,11	3.711.111,11
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	7.440.120,00	5.145.500,00	9.600.000,00	9.600.000,00
Entrate finali	**256.091.329,55**	**212.600.495,14**	**206.761.038,76**	**206.761.038,76**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	7.434.220,00	5.145.500,00	7.900.000,00	7.900.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000.000,00	100.000.000,00	51.000.000,00	51.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e di giro	74.623.000,00	74.623.000,00	74.623.000,00	74.623.000,00
Totale titoli	**438.148.549,55**	**392.368.995,14**	**340.284.038,76**	**340.284.038,76**
Totale generale	**516.825.624,30**	**410.611.776,96**	**344.794.613,89**	**342.168.685,89**

La Tassa sui rifiuti TARI fa registrare sul bilancio di previsione 2021 e 2023 un'entrata di € 37.594.000,00 per ciascuno degli esercizi. Le poste contabili riferite alla TARI ed al servizio di Igiene Ambientale fanno riferimento alle previsioni inserite nel Piano Finanziario relativo al Servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani del Comune di Livorno approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 131/2021.

Entrate	2020	2021	2022	2023	2024
Entrata TARI	37.684.000,00	37.594.000,00	37.594.000,00	37.594.000,00	37.594.000,00
Tot Entrate	**37.684.000,00**	**37.594.000,00**	**37.594.000,00**	**37.594.000,00**	**37.594.000,00**

Uscite	2020	2021	2022	2023	2024
Contr Serv Igiene Ambientale	34.000.000,00	34.388.000,00	33.241.787,35	33.319.227,35	33.319.227,35
CARC	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
FCDE TARI	7.380.000,00	7.626.354,29	7.274.952,75	7.021.850,44	7.021.850,44
Tot Uscite	**42.180.000,00**	**42.814.354,29**	**41.316.740,10**	**41.141.077,79**	**41.141.077,79**

La tabella riportata di seguito sostanzia l'impatto sui bilanci 2022, 2023 e 2024, (considerando anche le poste da accantonare a titolo di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità) messo a confronto con l'impatto sul bilancio 2020 e 2021.

	2020	2021	2022	2023	2024
Impatto su Bilancio Ente	-4.496.000,00	-5.220.354,29	-3.722.740,10	-3.547.077,79	-3.547.077,79

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 132/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

2.2.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo paragrafo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

Titolo	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Titolo I - spese correnti	190.825.160	190.594.195	190.448.267
di cui: fondo pluriennale vincolato	*2.030.575*	*1.884.647*	*1.884.647*
Titolo II - spese in conto capitale	34.837.264	14.109.653	11.629.653
di cui fondo pluriennale vincolato	*2.480.000*	-	-
Titolo III - spese per incremento di attività finanziarie	5.145.500	9.600.000	9.600.000
Spese finali	**230.807.924**	**214.303.847**	**211.677.919**
Titolo IV - rimborso prestiti	5.180.853	4.867.767	4.867.767
Titolo V - chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000.000	51.000.000	51.000.000
Titolo VII - spese per conto terzi e partite di giro	74.623.000	74.623.000	74.623.000
Totale complessivo	**410.611.777**	**344.794.614**	**342.168.686**

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto.

Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi e macroaggregati, così come indicata nelle relative tabelle riportate al paragrafo 2.5.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 183/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

2.3 GLI OBIETTIVI ASSEGNATI AGLI ORGANISMI PARTECIPATI E LE MODALITA' DI CONTROLLO

Si riportano di seguito gli obiettivi assegnati agli Organismi partecipati.

ENTI	OBIETTIVI 2022-2024
A.AM.P.S. - AZIENDA AMBIENTALE DI PUBBLICO SERVIZIO SPA	Mantenimento della gestione del servizio integrato dei rifiuti e dei servizi cimiteriali sul Comune di Livorno in veste di Società Operativa Locale del Gruppo di Retiambiente spa. Verifiche sull'assetto e sull'organizzazione societaria, regolazione dei rapporti con la capogruppo e con il Comune di Livorno
ESTEEM S.R.L.U.	Prosecuzione del percorso di consolidamento e valorizzazione aziendale ai fini del mantenimento della partecipazione con l'obiettivo di sviluppare e valorizzare il core business aziendale dato dalle attività informatiche e tecnologiche funzionali ai servizi forniti nei confronti dell'Amministrazione Comunale
FARMALI - FARMACIE COMUNALI LIVORNO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO	Mantenimento della partecipazione con l'obiettivo di valorizzare e potenziare la presenza sul territorio dei servizi attraverso nuovi investimenti e riposizionamenti sulla rete di distribuzione
CASALP S.P.A.	Mantenimento della quota di partecipazione azionaria indirizzando le politiche gestionali verso il miglioramento e l'ottimizzazione del patrimonio abitativo con investimenti diretti anche al rispetto dell'ambiente ed al recupero energetico. Sviluppo e forte sensibilizzazione rispetto alle tematiche dirette al recupero della morosità e all'efficientamento aziendale
LIVORNO RETI ED IMPIANTI SPA IN LIQUIDAZIONE	Prosecuzione del percorso di liquidazione con cancellazione dal registro Imprese prevista nel biennio 2021-2022, a completamento della fase di ricognizione ed asseverazione del patrimonio della società da confluire nel Comune.
SPIL spa - PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO S.P.A. (IN FORMA ABBREVIATA SPIL S.P.A.)	Chiusura della fase di risanamento aziendale attualmente intrapresa dalla società e mantenimento della partecipazione attraverso la ridefinizione della mission aziendale e la eventuale rivisitazione delle partecipazioni societarie
AZIENDA TRASPORTI LIVORNESE - A.T.L. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA - IN LIQUIDAZIONE (dal 19/11/2013)	Completamento della fase di liquidazione con particolare attenzione alle vicende regionali in materia di trasporto pubblico locale
LABRONICA CORSE CAVALLI SRLU IN LIQUIDAZIONE (in fallimento dal 12.04.2011) (ultimo Bilancio depositato 2014)	Chiusura della procedura fallimentare nel rispetto della salvaguardia degli equilibri di bilancio
A.S.A. - AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	Obiettivo di mantenimento della partecipazione azionaria e sviluppo delle attività aziendali in termini di miglioramento della qualità del servizio rapportata ad equi livelli tariffari. Studio e valorizzazione di nuovi sistemi di governance societaria. Prosecuzione delle attività dirette alla realizzazione del progetto inerente lo spostamento del depuratore del "Rivellino".
RETIAMBIENTE S.P.A.	Consolidamento del ruolo del Comune di Livorno all'interno del Gruppo Retiambiente a seguito del conferimento di AAMPS spa, previa valorizzazione. Partecipazione attiva alle scelte societarie in termini di indirizzo, sviluppo e di efficientamento della gestione del servizio rifiuti sull'Ambito di riferimento
INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI SPA LIVORNO – GUASTICCE	Mantenimento della quota di partecipazione valorizzando la presenza dell'Amministrazione Comunale nella compagine attraverso gli accordi parasociali ed anche in funzione delle ricadute occupazionali sul territorio
TOSCANA AEROPORTI SPA	Mantenimento della quota di partecipazione dell'Amministrazione Comunale
PORTA A MARE S.P.A. (STU)	Mantenimento della quota di partecipazione dell'Amministrazione Comunale alla luce del provvedimento dell'ADSP di rilascio di una concessione demaniale marittima da destinare alla realizzazione di un approdo turistico nell'ambito del Porto Mediceo, per la durata di anni 40
CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA S.P.A.	Partecipazione in dismissione
SOCIETA IMPORTATORI PRODOTTI ITTICI CONSERVATI SRL IN LIQUIDAZIONE	Cancellazione della società previa chiusura della liquidazione

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 134/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

LE MODALITÀ DI CONTROLLO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il regolamento del Comune di Livorno denominato "Linee di governo delle società controllate", approvato dal Consiglio con deliberazione n. 187 del 4 dicembre 2006, disciplina in modo unitario i rapporti tra l'Amministrazione comunale e le società controllate. Nello specifico tale Regolamento, oltre a prevedere la definizione delle linee di indirizzo che gli organi istituzionali sono chiamati a svolgere, disciplina i rapporti tra il Comune e le società controllate nonché le funzioni di controllo sulle stesse.

Tale controllo si esplica in tre tipologie:

- il controllo societario: attraverso gli statuti societari, le deleghe agli amministratori, i codici di autodisciplina e il controllo e la gestione del rischio
- il controllo dell'efficienza, attraverso l'analisi economico-finanziaria, quindi con l'elaborazione di report tesi alla verifica della salvaguardia degli equilibri economici-finanziari;
- il controllo dell'efficacia, attraverso la predisposizione ed il monitoraggio del contratto di servizio e della carta dei servizi e l'analisi della customer satisfaction

Tra le attività programmate per il 2022, a seguito di una prima analisi effettuata nel 2020 e 2021, è prevista l'adozione di uno specifico Regolamento sul controllo analogo delle società in house, come definito dall'art. 2 del D.Lgs. 175/2016, di cui all'art. 4, comma 4, del d.lgs. 175/2016, al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni normative nazionali e comunitarie ed allo scopo di regolamentare la tipologia e le modalità di circolazione delle informazioni tra l'amministrazione comunale e gli organi amministrativi di dette Società.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 135/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

2.4 OBIETTIVI OPERATIVI

Il principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011) prevede che nella prima parte della sezione operativa del DUP siano descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, per ogni missione e coerentemente agli indirizzi e obiettivi strategici contenuti nella SeS, i programmi e le risorse finanziarie, umane e strumentali ad essi destinate, nonché gli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni programma, a seguito di un processo conoscitivo di analisi delle condizioni operative dell'Ente, rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Focus

Rappresentazione degli Obiettivi Operativi nel DUP 2022-2024

Nella sezione "Obiettivi operativi" sono elencati gli obiettivi operativi del triennio 2022-2024, con evidenza, con il suffisso ST, degli obiettivi strategici da cui derivano.

Nel paragrafo "Obiettivi operativi per linea di mandato", per ciascuna linea di mandato, sono illustrati gli obiettivi operativi e le relative finalità, con evidenza delle missioni e dei programmi di bilancio, del responsabile politico dell'obiettivo, dei settori coinvolti nel raggiungimento degli obiettivi e del settore capofila, nel caso l'obiettivo veda il coinvolgimento di più settori. Sono evidenziate inoltre, per ciascuna finalità degli obiettivi, le annualità del triennio in cui gli obiettivi si svilupperanno e gli indicatori più significativi per ogni obiettivo.

Nel paragrafo "Obiettivi operativi per missioni e programmi", sono riepilogati i corrispondenti obiettivi.
In diversi casi gli obiettivi interessano più missioni e programmi di bilancio.

La sezione "Spese per missioni, programmi e macroaggregati" riepiloga le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dei programmi e degli obiettivi con riferimento al triennio 2022-2024. Le risorse umane e strumentali sono quelle assegnate ai Settori coinvolti nella realizzazione dei programmi e degli obiettivi.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 136/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

OBIETTIVI OPERATIVI

Linea di mandato 1
Oltre la crisi: per una nuova stagione di crescita e lavoro

1.01_ST: L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile
1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana
1.02_ST: Sviluppare Livorno città di città
1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva
1.02.02_OP: Sviluppare Livorno città d'acqua
1.02.03_OP: Sviluppare Livorno città verde
1.02.04_OP: Sviluppare Livorno città dello sport e del benessere
1.03_ST: Sviluppare Livorno città sicura
1.03.01_OP: Realizzare una nuova protezione civile
1.03.02_OP: Completare gli interventi post alluvione e potenziare la rete drenante cittadina
1.04_ST: Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali
1.04.01_OP: Favorire lo sviluppo economico attraverso l'innovazione e la formazione
1.04.02_OP: Favorire l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'integrazione porto-città, la cooperazione e le relazioni internazionali
1.04.03_OP: Energie rinnovabili ed economia circolare per una nuova stagione di sviluppo
1.05_ST: Favorire lo sviluppo economico della città attraverso il turismo e il commercio
1.05.01_OP: Sviluppare azioni per rilanciare il turismo in città
1.05.02_OP: Favorire il commercio per rivitalizzare la città
1.06_ST: Next Generation Livorno: Piano di ripresa e resilienza
1.06.01_OP: Realizzare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno

Linea di mandato 2
Coesione sociale

2.01_ST: Promuovere e tutelare la salute delle persone con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili
2.01.01_OP: Elevare il livello di integrazione e l'appropriatezza dei percorsi assistenziali
2.01.02_OP: Un nuovo ospedale e una rete di assistenza territoriale
2.01.03_OP: Ottimizzazione delle dotazioni e delle modalità di gestione dei servizi per la non autosufficienza e la ridotta autonomia
2.01.04_OP: Sostenere l'autonomia e la partecipazione sociale delle persone con disabilità
2.02_ST: Promuovere politiche per la coesione sociale e l'inclusione dei soggetti svantaggiati
2.02.01_OP: Sviluppare azioni di contrasto alle violenze di genere e politiche per le pari opportunità
2.02.02_OP: Adottare politiche che favoriscano l'inclusione sociale
2.02.03_OP: Aumentare la capacità del Comune di rispondere alla tensione abitativa
2.02.04_OP: Definire nuove strategie di integrazione tra Comune e Terzo Settore per promuovere una comunità solidale e responsabile
2.03_ST: Tutelare l'infanzia e l'adolescenza e promuovere il benessere dei giovani
2.03.01_OP: Tutelare l'infanzia e l'adolescenza
2.03.02_OP: Promuovere il benessere dei giovani
2.04_ST: Migliorare i servizi e il patrimonio scolastico e sostenere il diritto allo studio
2.04.01_OP: Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio
2.04.02_OP: Migliorare il patrimonio scolastico
2.05_ST: Promuovere la tutela degli animali
2.05.01_OP: Tutelare gli animali e promuovere la corretta convivenza tra animali e uomini

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 137/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Linea di mandato 3
La sicurezza come bene comune

3.01_ST: Migliorare la sicurezza urbana
3.01.01_OP: Presidiare il territorio e contrastare la criminalità urbana
3.01.02_OP: Promuovere l'inclusione sociale dei detenuti per aumentare la sicurezza urbana
3.01.03_OP: Migliorare l'ambiente urbano e gli spazi pubblici per ridurre l'insicurezza e la criminalità

Linea di mandato 4
La forza della nostra bellezza: per una cultura di tutti

4.01_ST: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino. Promuovere e sostenere la cultura
4.01.01_OP: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino
4.01.02_OP: Promuovere e sostenere la cultura
4.01.03_OP: Promuovere e sostenere la cultura scientifica
4.02_ST: Favorire l'imprenditoria di tipo culturale e rilanciare Livorno come meta di turismo culturale
4.02.01_OP: Favorire l'imprenditoria di tipo culturale
4.02.02_OP: Rilanciare il turismo culturale

Linea di mandato 5
La forza dello sport: una città che corre

5.01_ST: Riqualificare gli impianti sportivi, promuovere e sostenere lo sport e gli eventi sportivi
5.01.01_OP: Adeguare e migliorare gli impianti sportivi
5.01.02_OP: Promuovere lo sport e gli eventi sportivi

Linea di mandato 6
Per una mobilità sicura e sostenibile

6.01_ST: Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata
6.01.01_OP: Progettare il sistema di mobilità integrato attraverso il PUMS
6.01.02_OP: Progettare e realizzare una mobilità sicura e sostenibile

Linea di mandato 7
Mare, città, colline: la forza della sostenibilità ambientale

7.01_ST: Riqualificare l'ambiente naturale in modo sostenibile e migliorare la qualità dell'aria
7.01.01_OP: Monitorare l'ambiente naturale e individuare finanziamenti per futuri progetti di salvaguardia e sviluppo
7.01.02_OP: Salvaguardare le colline livornesi
7.01.03_OP: Salvaguardare il mare
7.01.04_OP: Prevedere interventi per migliorare la qualità dell'aria

Linea di mandato 8
La forza dell'economia circolare: ripensare il porta a porta, liberarsi della plastica

8.01_ST: Favorire la riduzione dei rifiuti e organizzare la gestione dei rifiuti sui principi dell'economia circolare
8.01.01_OP: Organizzare la gestione dei rifiuti nel Comune di Livorno sui principi dell'economia circolare
8.01.02_OP: Favorire la riduzione dei rifiuti

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 138/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Linea di mandato 9
Finanziare e progettare la città di domani

9.01_ST: Finanziare la città di domani e monitorare i programmi complessi
9.01.01_OP: Le risorse finanziarie per favorire lo sviluppo locale e la gestione dei programmi complessi
9.02_ST: Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
9.02.01_OP: Direzione generale dell'ente, gestione e sviluppo delle relazioni e della comunicazione
9.02.02_OP: Supporto agli organi istituzionali e gestione documentale
9.02.03_OP: Prevenzione della corruzione
9.02.04_OP: Trasparenza e semplificazione amministrativa
9.02.05_OP: Programmazione e controlli efficaci
9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente
9.02.07_OP: Progettare e attuare nuove modalità per l'ottimizzazione delle entrate comunali
9.02.08_OP: Razionalizzare e valorizzare le partecipazioni comunali e i servizi pubblici locali
9.02.09_OP: Efficienza nelle gare, nelle acquisizioni e nei contratti
9.02.10_OP: Gestire e valorizzare il patrimonio e il demanio comunale
9.02.11_OP: I servizi anagrafici, demografici, elettorali per una società che cambia
9.02.12_OP: Sviluppo digitale dell'amministrazione e dei servizi ai cittadini e alle imprese
9.02.13_OP: Sviluppo del Sistema Informativo Territoriale per una città aperta
9.02.14_OP: L'informazione statistica per decidere in modo consapevole
9.02.15_OP: Valorizzare il personale del Comune
9.02.16_OP: Gestire efficacemente e migliorare i servizi per l'edilizia privata
9.02.17_OP: Gli immobili dell'Ente sedi di uffici: manutenzione ordinaria e straordinaria
9.02.18_OP: Sviluppo di un'infrastruttura smart sulla rete di pubblica illuminazione
9.02.19_OP: Difesa dell'ente e consulenza giuridico-legale
9.02.20_OP: Potenziamento dei servizi alle imprese
9.02.21_OP: Riorganizzazione della macchina comunale
9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi

Linea di mandato 10
Diritti

10.01_ST: Promuovere e difendere la qualità democratica delle decisioni e favorire una nuova cultura dei diritti
10.01.01_OP: Favorire il diritto di accesso dei Consiglieri e la partecipazione
10.01.02_OP: Favorire una nuova cultura dei diritti e istituire la Casa dei diritti

2.4.1 OBIETTIVI OPERATIVI PER LINEA DI MANDATO

LINEA DI MANDATO 1
OLTRE LA CRISI: PER UNA NUOVA STAGIONE DI CRESCITA E LAVORO

Obiettivi operativi

1.01_ST: L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile
1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana
1.02_ST: Sviluppare Livorno città di città
1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva
1.02.02_OP: Sviluppare Livorno città d'acqua
1.02.03_OP: Sviluppare Livorno città verde
1.02.04_OP: Sviluppare Livorno città dello sport e del benessere
1.03_ST: Sviluppare Livorno città sicura
1.03.01_OP: Realizzare una nuova protezione civile
1.03.02_OP: Completare gli interventi post alluvione e potenziare la rete drenante cittadina
1.04_ST: Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali
1.04.01_OP: Favorire lo sviluppo economico attraverso l'innovazione e la formazione
1.04.02_OP: Favorire l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'integrazione porto-città, la cooperazione e le relazioni internazionali
1.04.03_OP: Energie rinnovabili ed economia circolare per una nuova stagione di sviluppo
1.05_ST: Favorire lo sviluppo economico della città attraverso il turismo e il commercio
1.05.01_OP: Sviluppare azioni per rilanciare il turismo in città
1.05.02_OP: Favorire il commercio per rivitalizzare la città
1.06_ST: Next generation Livorno: Piano di ripresa e resilienza
1.06.01_OP: Realizzare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 140/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Obiettivo operativo 1.01.01_OP
Attuare una nuova politica territoriale e urbana
Responsabile politico Assessore Silvia Viviani

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 06 Ufficio Tecnico
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio
Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Programma 06 Interventi per il diritto alla casa
Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Programma 02 Commercio-reti distributive-tutela dei consumatori

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Attuare una nuova politica di governo del territorio e rafforzare la conoscenza e le capacità gestionali e progettuali orientate all'innovazione urbana, alla salute e all'inclusione sociale incrementando le competenze	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e Controllo	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•

Attuare una nuova politica di governo del territorio che realizzi un modello di sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale, economico, sociale e culturale, che preveda una città moderna, europea, ecologicamente avanzata, riunificata nelle sue parti da un sistema di relazioni più coese e articolate, con un centro riqualificato e periferie vivibili e sicure, zone industriali e centri commerciali parti di un sistema caratterizzato da un insieme di flussi e rapporti sociali e culturali, che attivi ampie sinergie d'azione coinvolgendo esperti e stimolando la partecipazione della cittadinanza.
Aderire alle principali reti nazionali di città impegnate nei processi di innovazione (green city, smart city).
Promuovere percorsi formativi *in house* e attività culturali dedicate alle innovazioni e alle migliori pratiche in materia urbanistica.
Definire e approvare un protocollo di intesa con il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze per una *Summer School* dedicata alla rigenerazione urbana.

Indicatori

N. percorsi/iniziative formativi e culturali in materia di governo del territorio, urbanistica/innovazione urbana realizzati in un anno

Innalzare la progettualità dell'amministrazione attraverso l'istituzione dell'Ufficio intersettoriale "progettualità urbana" con risorse esterne e interne – per acquisire competenze e professionalità per l'attuazione del programma di mandato e per progetti integrati di rigenerazione urbana	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente coinvolti nei programmi	•	•	•

L'istituzione di un "Ufficio Intersettoriale per la Progettualità Urbana" è l'azione dell'Amministrazione da mettere subito in opera più efficiente ed efficace di breve e medio periodo riferita a tre campi di attività:

- il completamento dei programmi urbani in corso: i programmi complessi che la Città di Livorno ha avviato da tempo sono incompiuti ed è necessario portarli a sistema, anche con eventuali rimodulazioni;
- l'attuazione delle politiche settoriali comunali: molte politiche settoriali comunali, come quelle che sono dedicate ai temi dell'abitare, della mobilità, della sicurezza e della prevenzione, dell'istruzione e della salute, della partecipazione cittadina alla cura dei beni comuni, delle pratiche sportive e per il benessere, della resilienza, dell'economia circolare, delle infrastrutture, della portualità e dell'offerta localizzativa per la PMI, hanno bisogno della dimensione spaziale;
- l'acquisizione di risorse per la città: la pianificazione urbana di Livorno può inserirsi nella programmazione dei fondi europei 2021-2027 per realizzare in forma integrata programmi di rigenerazione per la crescita economica, lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale.

L' "Ufficio Intersettoriale per la Progettualità Urbana" permette di:

- Finanziare la città di domani: intercettare risorse finanziarie e strumenti per promuovere azioni di rigenerazione e innovazione urbana;
- Promuovere rapporti di partenariato/istituzionali con le categorie economiche e sociali;
- Promuovere progetti integrati di rigenerazione urbana nelle aree nelle quali operare tramite partenariato pubblico privato e integrazione delle risorse provenienti da canali di finanziamento diversi, coordinando l'allocazione dei fondi europei e quella degli investimenti privati;
- Monitorare i programmi urbani integrati e migliorare i servizi tecnici e l'intersettorialità;
- Coordinare, integrare e completare i programmi urbani complessi (bando periferie, stazione marittima, polo tecnologico e dell'innovazione, contratto di quartiere, ecc.);
- Coordinare il Piano Operativo e il Programma delle Opere Pubbliche con i Programmi di rigenerazione urbana;
- Coordinare gli strumenti urbanistici con i piani di settore che hanno effetto sui luoghi (mobilità integrata e sostenibile, abbattimento barriere architettoniche, acustica, illuminazione intelligente);
- Gestire il Tavolo consultivo con gli ordini professionali;
- Gestire la struttura consultiva con il sistema delle imprese;
- Promuovere e gestire bandi e concorsi;
- Coordinare i progetti pilota per la qualità della città;
- Promuovere azioni di marketing territoriale, coprogettazione e condivisione delle strategie;
- Promuovere i programmi di riqualificazione delle aree di interfaccia città/porto.

Indicatori

N. incontri di coordinamento intersettoriale per la gestione dei programmi urbani complessi realizzati un anno

Istituire l'Ufficio di Piano per gestire e attuare gli strumenti urbanistici vigenti e redigere la nuova pianificazione in modo da rispondere ai bisogni del cittadino e delle imprese stimolando iniziative e proposte	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente	•	•	•

Per la gestione urbanistica degli strumenti urbanistici vigenti e la formazione dei nuovi strumenti urbanistici comunali occorre aumentare l'efficienza della struttura del settore urbanistica tramite la costituzione dell'Ufficio di Piano per:

1. Formare e approvare varianti urbanistiche di valorizzazione del patrimonio pubblico;
2. Risolvere condizioni di criticità per gli abitanti e innalzare la qualità delle diverse parti della città;
3. Promuovere il riuso degli edifici e dei suoli tramite nuove forme come gli usi temporanei;
4. Promuovere forme di partecipazione alla formazione dei nuovi strumenti urbanistici;
5. Formare il nuovo Piano Operativo Comunale e la Variante contestuale al Piano Strutturale.

Intraprendere il percorso verso Piano Operativo e Variante contestuale al Piano Strutturale, per il recupero e la conservazione dell'identità della città integrati con la necessità di nuove stratificazioni, di nuove narrazioni del contemporaneo, con trasparenza e partecipazione, con *call* per idee tese ad acquisire proposte su alcuni ambiti specifici, in linea con gli indirizzi strategici.
Il Piano Operativo dovrà prevedere una pianificazione urbana che realizzi una città moderna, europea, ecologicamente avanzata, riunificata nelle sue parti da un sistema di relazioni urbane più coese e articolate, con un centro riqualificato e periferie vivibili e sicure, zone industriali e centri commerciali parti di un sistema caratterizzato da un insieme di flussi e rapporti sociali e culturali a elevato ispessimento, che ridisegni lo sviluppo di Livorno lungo tre direttrici fondamentali:

- una città europea e mediterranea;
- un'economia diversificata nella quale porto e logistica, sviluppo d'impresa, cantieristica, ambiente, turismo, commercio, cultura diventino i poli di una crescita diffusa e sostenibile;
- uno sviluppo in un ambito territoriale di area vasta che parta dal coordinamento dei piani strutturali comunali e dal dimensionamento di alcuni servizi fino a concepire forme di innovazione istituzionale.

Il Piano operativo dovrà superare i concetti di centro e periferie e programmare gli interventi tramite indicatori di disagio urbano, individuando le aree più a rischio, che presentano maggiore domanda di casa, più insicurezza, maggiore difficoltà ad accedere ai servizi, al trasporto pubblico e alla rete digitale, carenza di spazi verdi e di qualità estetica, consentendo la demolizione e ricostruzione di complessi edilizi energivori, inefficienti e insicuri.
Il Piano Operativo dovrà cambiare anche per la parte delle regole urbanistico-edilizie: più semplici, più chiare, più certe e a favore degli interventi di riuso edilizio.
Con il Piano Operativo si potranno sviluppare linee guida per:

- la compatibilità e la funzionalità degli impianti di distribuzione dei carburanti;
- la riqualificazione di parti della città a vocazione commerciale;
- la riqualificazione e lo sviluppo compatibile delle attività industriali;
- la valorizzazione del patrimonio pubblico e del centro storico;
- la valorizzazione dell'identità dei quartieri cittadini.

Nel quadro delle linee strategiche della Variante al Piano Strutturale saranno definite le forme di *governance* e di perequazione territoriale con i Comuni contermini; le politiche regionali da territorializzare; le risorse pubbliche da investire; le leve da utilizzare per mobilitare investimenti; il governo dei rapporti fra pubblico e privato.
La Variante al Piano Strutturale dovrà essere formata con attenzione ai problemi emersi nella fase post adozione e alle esigenze espresse dalla popolazione e dalle imprese.
Al fine di riconnettere le politiche livornesi con il sistema delle reti regionali e nazionali e con i territori contermini la Variante al Piano Strutturale conterrà progetti territoriali per l'integrazione e la funzionalità delle reti infrastrutturali e delle capacità industriali.
Sarà favorito il coordinamento con il Comune di Collesalvetti per l'area dell'Interporto e più in generale il coordinamento delle politiche territoriali di area vasta con i Comuni contermini sui temi delle infrastrutture, della portualità e dell'offerta localizzativa per la PMI.

6. Contestualmente alla formazione dei nuovi strumenti urbanistici comunali saranno aggiornati altri strumenti complementari e necessariamente coordinati:

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 143/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

- -il Regolamento edilizio;
- la fiscalità locale tramite il potenziamento dei bonus fiscali per la riqualificazione energetica ai vari livelli e la parametrazione degli oneri concessori su nuovi requisiti assegnati agli interventi, relativi alla gestione e manutenzione del patrimonio pubblico esistente, al contrasto al dissesto idrogeologico, alla resilienza ai cambiamenti climatici, all'erogazione di servizi urbani tecnologicamente avanzati.

Indicatori

N. incontri/iniziative di tipo partecipativo con le categorie economiche/professionali e altri *stakeholders,* propedeutici alla fase di elaborazione del Piano Operativo Comunale e contestuale variante al PS, realizzati in un anno

Promuovere "Azioni Pilota" per la qualità della città	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

Alcune specifiche azioni locali possono innalzarsi al rango di progetti pilota con la partnership degli attori locali e nazionali:

1. URBAN CENTER: sviluppare l'accordo con Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori e Agenzia Nazionale per la Coesione Territoriale per la gestione dell'Urban Center comunale;
2. CONCORSI DI PROGETTAZIONE: sviluppare l'accordo con Ordine Architetti LI per indire concorsi di progettazione idonei a porre Livorno all'attenzione della comunità architettonica e internazionale, con l'intento di accrescere la qualità urbana negli spazi pubblici e la qualità dell'abitare e favorire la convergenza sulla città di saperi nuovi;
3. CAPITOLATO SPECIALE OPERE PUBBLICHE: sviluppare l'accordo con l'Ordine degli Ingegneri LI per Capitolato speciale dei requisiti delle opere pubbliche (bellezza, accessibilità, resilienza) per innalzare le qualità progettuali ed esecutive e quelle della gestione degli appalti.

Indicatori

N. incontri Tavolo Tecnico di concertazione disciplinare realizzati

Promuovere un programma per la qualità della città pubblica	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

L'Agenda Strategica Locale di Livorno da declinare ulteriormente in coerenza con gli obiettivi strategici e operativi del DUP dovrà definire la città pubblica come rete di servizi diffusi, con la quale sono garantite prestazioni favorevoli alle

relazioni sociali, all'adattamento climatico, alla bellezza, alla salute.

- Riqualificare gli spazi urbani della socialità (piazze, giardini, aree giochi, spazi pertinenziali delle attrezzature pubbliche) applicando i principi del *design for all* e della resilienza, attrezzati anche con l'impiego di smart technologies;
- Approvare un piano urbano per le aree gioco a contenuti di inclusività;
- Approvare il PEBA 2.0, strumento coordinato con il PUMS, al PO e al P.T.OO.PP.;
- Promuovere la cura dei beni comuni applicando il Regolamento comunale.

Indicatori

N. progettazioni di riqualificazione di luoghi urbani (piazze, giardini, aree gioco, pertinenze edifici pubblici) realizzate in un anno
N. luoghi urbani (piazze, giardini, aree gioco, pertinenze edifici pubblici) riqualificati in un anno
N. interventi puntuali di ABA su aree pubbliche realizzati in un anno
N. patti di cittadinanza per la gestione di spazi pubblici sottoscritti in un anno

Riurbanizzare in chiave ecologica	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•

Progettare il sistema di drenaggio delle principali urbanizzazioni urbane (strade, parcheggi).
Creare un sistema di monitoraggio preventivo dei degradi urbani.
Completare la dotazione dei sottoservizi urbani in tutti i luoghi della città.
Modificare i materiali della città pubblica (opere stradali, pavimentazioni, arredi) per la resilienza e l'estetica urbana.

Indicatori

N. tratte di collettori fognatura bianca sottoposti a manutenzione straordinaria in un anno

Integrare la VAS nella pianificazione	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Ambiente e Verde	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•

Applicare la valutazione ambientale strategica dei piani e progetti per verificare gli effetti delle scelte di trasformazione riferite all'ambiente, al territorio, alla salute umana, all'economia, alla società escludendo dall'esecuzione le opere che non siano di messa in sicurezza dei siti soggetti a rischi sismici, idraulici e idrogeologici, le localizzazioni che aggravino costi sociali e ambientali, compresi quelli derivanti dall'aumento del traffico veicolare e dei relativi inquinamenti acustici e atmosferici.

Indicatori

Aree in ha. di territorio sottoposta a VAS

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 145/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Obiettivo operativo 1.02.01_OP
Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva
Responsabile politico Assessore Silvia Viviani

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 06 Ufficio Tecnico
Programma 11 Altri servizi generali
Missione 07 Turismo
Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio
Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Programma 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
Programma 01 Industria, PMI e artigianato

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Piani e progetti per una città più inclusiva, produttiva e attrattiva	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
	Sviluppo Economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•

In coordinamento con la formazione del nuovo Piano Operativo, dei Programmi di rigenerazione urbana e dei Piani e Programmi di settore dell'Amministrazione, saranno sviluppati:
- un piano per l'edilizia residenziale sociale;
- progetti per l'integrazione multiculturale, generazionale, di genere, etnica;
- progetti per la qualità delle aree urbane e del territorio rurale ai fini dell'incremento dell'offerta turistica e commerciale;
- progetti per il rafforzamento dei presìdi sociali, sanitari e socio assistenziali integrati nella città, un programma per la piccola e media impresa.

Indicatori

N. incontri intersettoriali per il coordinamento tra pianificazione urbanistica e pianificazione-programmazione di settore promossi e gestiti

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 146/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Obiettivo operativo 1.02.02_OP
Sviluppare Livorno città d'acqua
Responsabile politico Assessore Silvia Viviani

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 06 Ufficio Tecnico
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio
Missione 10 Trasporto e diritto alla mobilità
Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali
Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Valorizzare gli spazi e gli edifici della città d'acqua	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Protezione civile e demanio	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•

In coordinamento con la formazione del nuovo Piano Operativo e dei Programmi di rigenerazione urbana saranno sviluppati progetti per:
- la valorizzazione e gestione del Sistema dei Fossi Medicei, per creare un sistema di navigabilità, garantendo la presenza della nautica sociale che ne accresce la specificità;
- la tutela e la valorizzazione delle cantine, fossi, fortezze, bastioni e delle numerose architetture cittadine legate all'acqua;
- il recupero del complesso dell'architettura legata all'acqua, rappresentata dalle Terme del Corallo, dalle architetture significative del Poccianti, quali il Cisternone di città, il Cisternino di Pian di Rota, il Cisternino di città, i Bagni della Puzzolente, oltre ai casotti circolari e camminamenti nel verde collinare.

Le progettualità saranno orientate alla valorizzazione dei luoghi identitari della "città d'acqua" sotto i diversi profili (storico-architettonico, culturale, funzionale, ecc.) per accrescerne l'attrattività e la possibile fruizione.

Indicatori

N. studi/progetti/ schede progettuali/normative finalizzate alla riqualificazione e valorizzazione dei luoghi identitari urbani legati all'immagine ed alla fruizione della città d'acqua inseriti nel Piano Operativo e/o altri strumenti urbanistici

Rafforzare e sviluppare l'economia del mare	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•

In coordinamento con la formazione del Piano Operativo e dei Programmi di rigenerazione urbana saranno sviluppate azioni per:

- Favorire la realizzazione del Porto Turistico nella cornice della Darsena Nuova. L'ubicazione del Porto turistico nel contesto delimitato e protetto dalle storiche permanenze architettoniche del Porto Mediceo e della Darsena Nuova risulta atta ad ospitare anche la nautica sociale, in quanto idoneo e sostenibile;
- Favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle infrastrutture ed i servizi per il diportismo nautico, in un quadro di compatibilità con le componenti paesaggistiche/ambientali ed i tratti identitari del territorio (Bellana, Bellanina, Scoglio della Regina, ecc.);
- Favorire le forme dell'economia circolare nei settori della pesca e della nautica.

Indicatori

N. studi/progetti/schede progettuali/normative finalizzate alla promozione dell'economia del mare e del diportismo nautico inseriti nel Piano Operativo e/o altri strumenti urbanistici

Obiettivo operativo 1.02.03_OP
Sviluppare Livorno città verde
Responsabile politico Assessore Silvia Viviani

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 01 Difesa del suolo
Programma 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale
Programma 04 Servizio idrico integrato
Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Utilizzare il verde come strumento di rigenerazione urbana	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•

In coordinamento con la formazione del Piano Operativo e dei Programmi di rigenerazione urbana si intende sviluppare la Livorno città verde del futuro, per dare alla città un'importante connotazione paesaggistica ed ecologica.
A tal fine sarà predisposto un "Piano del verde" integrato nella strumentazione urbanistica, per innalzare la vivibilità urbana e ridurre i fattori di rischio derivanti dall'intensificarsi degli eventi meteo-climatici estremi.
Per generare un innovativo ambiente urbano, anche maggiormente attrattivo dal punto di vista turistico, saranno previsti interventi per:
- incrementare le dotazioni vegetali;
- aumentare la permeabilità urbana;
- creare spazi per l'agricoltura urbana;

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 148/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

- ridurre le isole di calore;
- promuovere la bonifica e il riciclo di acque e suoli inquinati utilizzando anche tecniche di fito-remediation;
- vegetalizzare muri di cinta e barriere;
- realizzare facciate verdi;
- rafforzare le preesistenze e creare una rete di corridoi - infrastrutture verdi per un sistema di connessioni tra il parco lineare verde del lungomare e i parchi del tessuto urbano quali quelli delle ville storiche e dell'architettura militare (Fortezza Nuova e Forte San Pietro);
- trasformare vuoti urbani e aree degradate ideando nuovi giardini e nuovi parchi;
- creare barriere atte alla moderazione dei venti, fissaggio polveri nocive, miglioramento qualità dell'aria, abbattimento rumori;
- accrescere la bellezza della città;
- contribuire alla salute delle persone.

Indicatori

Elaborare il Piano comunale del verde urbano
N. mq/anno di aree verdi incrementate/riqualificate
N. nuove essenze arboree/arbustive messe a dimora in un anno

Obiettivo operativo 1.02.04_OP
Sviluppare Livorno città dello sport e del benessere
Responsabile politico Assessore Silvia Viviani

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 06 Ufficio Tecnico
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma 01 Sport e tempo libero
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Valorizzare le potenzialità del territorio e della città per soddisfare la propensione della comunità alla pratica sportiva e per il benessere all'aria aperta	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Sviluppo, valorizzazione e manutenzione	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•

Incrementare, nell'ambito della formazione del Piano Operativo, del Piano del Verde e del Programma delle Opere Pubbliche le dotazioni di spazi e attrezzature sportive per favorire l'uso della città e del territorio in maniera diffusa per il benessere psico-fisico e le pratiche sportive all'aria aperta.

Indicatori

N. interventi significativi di riqualificazione di strutture sportive realizzati in un anno

Obiettivo operativo 1.03.01_OP
Realizzare una nuova protezione civile
Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 11 Soccorso civile
Programma 01 Sistema di protezione civile

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Un nuovo piano della protezione civile che realizzi una sinergia tra i vari livelli istituzionali e coinvolga i cittadini e le associazioni	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Protezione civile e demanio	•	•	•

Pianificare l'emergenza con la redazione del nuovo Piano di Protezione Civile, che deve realizzare una sinergia tra vari livelli istituzionali (tra comuni dell'area vasta e tra Comune, Provincia e Regione) e sappia coinvolgere e formare i cittadini, mettendo in rete le risorse umane che il territorio esprime, a partire dalle associazioni di volontariato, tra le quali in particolare il Comitato Alluvionati, nato dopo l'alluvione del 2017, che costituirà un valido punto di partenza per costruire quella cittadinanza attiva che necessariamente costituisce la base di una Protezione Civile efficace. Il Piano Comunale dovrà essere costantemente aggiornato.

Indicatori

Aggiornamento del Piano comunale di Protezione civile

Riorganizzare le risorse umane dedicate alla protezione civile	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Protezione civile e demanio	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•

Riorganizzare le risorse umane dedicate alla protezione civile, anche attraverso percorsi di formazione strutturati, che mettano i dipendenti comunali nelle condizioni di sostenere la grande responsabilità connessa a questo delicato settore forti di una preparazione continuamente aggiornata e qualificata.

Indicatori

N. eventi formativi in materia di rischi e protezione civile realizzati in un anno

Costruire una città sempre più resiliente	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Protezione civile e demanio	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•

Improntare tutte le scelte che riguardano l'evoluzione del territorio verso il miglioramento e l'ottimizzazione della resilienza urbana anche attraverso misure che siano rivolte alla popolazione sulla consapevolizzazione dei rischi ai quali è sottoposta e soprattutto delle misure di auto-protezione e dei comportamenti virtuosi da adottare in caso di necessità.

Indicatori

N. abitanti raggiunti da informazioni sulla resilienza urbana ogni anno

Obiettivo operativo 1.03.02_OP
Completare gli interventi post alluvione e potenziare la rete drenante cittadina
Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 11 Soccorso civile
Programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 01 Difesa del suolo

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Concludere gli interventi post alluvione	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•		

Concludere gli interventi finanziati dai contribuiti pubblici programmati nella fase del post emergenza al fine di ridurre il rischio idraulico.

Indicatori

Avanzamento degli interventi al 100% nel 2022

Intercettare nuovi finanziamenti	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•

Saranno intercettati nuovi finanziamenti pubblici per finanziare gli ulteriori interventi di riduzione del rischio idraulico residuo elaborando le progettazioni da proporre e candidare.

Indicatori

N. di studi o progetti candidati

Valorizzare e potenziare la rete drenante cittadina	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•

Sviluppare il livello di conoscenza della rete idraulica cittadina programmando interventi di manutenzione straordinaria dei principali collettori.
Sviluppare progetti di risoluzione di problematiche ricorrenti sia puntuali che lineari e gestire l'appalto di servizi per la manutenzione ordinaria.

Indicatori

Tratte di collettori oggetto di un intervento significativo
N. progetti elaborati

Obiettivo operativo 1.04.01_OP
Favorire lo sviluppo economico attraverso l'innovazione e la formazione
Responsabile politico Assessore Gianfranco Simoncini

Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Programma 03 Ricerca e innovazione
Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
Programma 02 Formazione professionale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Sviluppare politiche di sostegno a favore dell'innovazione nel sistema imprenditoriale	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•

Sviluppare, a livello territoriale, attraverso azioni congiunte con Enti e associazioni di categoria locali, nuovi processi e percorsi finalizzati a sostenere l'innovazione del sistema imprenditoriale locale anche con ricorso alla procedura negoziale Mise/Regioni, al Fondo Nazionale Innovazione o ad altri strumenti nazionali per l'innovazione e per la trasformazione tecnologica e digitale. Tale obiettivo sarà realizzato sia favorendo, presso le categorie economiche e le imprese, la divulgazione e la diffusione delle informazioni necessarie ad accedere agli strumenti di finanziamento europei, nazionali e regionali specifici per l'innovazione, sia investendo risorse comunali per l'avvio di bandi annuali destinati a sostenere, in via sistematica e continuativa, lo start up e/o lo sviluppo di imprese innovative.
Tale attività verrà ulteriormente affinata anche nell'ambito del nuovo ciclo di programmazione delle politiche Europee 2021-2027 e grazie al supporto dello Sportello Europa e dell'Eurodesk.

Indicatori

N. incontri/workshop di informazione/coordinamento organizzati
N. bandi per lo start up e/o lo sviluppo di imprese innovative elaborati

Riprendere i lavori per la costruzione di un nuovo Polo Tecnologico livornese	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•

Riprendere i lavori per la costruzione di un nuovo Polo Tecnologico livornese, in un rapporto con i privati e con le associazioni di categoria per un programma a medio termine di incubazione di PMI innovative caratterizzate da forte propensione alla ricerca e sviluppo e all'approccio ecologico alla produzione, prevedendo la sperimentazione di nuovi strumenti di sostegno all'innovazione e all'imprenditoria giovanile.

Indicatori

Attivazione del servizio-Supporto alla creazione di una rete per l'innovazione livornese
N. Iniziative pubbliche ed eventi divulgativi di promozione del Polo Tecnologico livornese realizzati

Promuovere la formazione e Stipulare un "patto locale per la Formazione"	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•

Promuovere la formazione con particolare attenzione ai fabbisogni formativi presenti nelle imprese livornesi dei settori della nautica, automotive, alta innovazione, nei quali registriamo la presenza di aziende leader a livello mondiale. Stipulare un "patto locale per la Formazione" tra Comune, Regione, associazioni di imprese e sindacati che permetta di individuare le azioni di formazione di base e continua per favorire il ricambio e la qualificazione nelle imprese livornesi anche a favore dell'occupazione dei giovani e di coloro che hanno perso il lavoro.
Sviluppare percorsi progettuali sui settori economici di maggiore interesse della città: edilizia, nautica, automotive, turismo, economia del mare.

Indicatori

N. incontri ed iniziative divulgative e promozionali con le parti sociali effettuati

Favorire l'imprenditoria	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•

Favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle imprese esistenti e sostenere l'avvio di nuove imprese principalmente nei settori strategici dell'economia locale.
Promuovere la cultura d'impresa presso le giovani generazioni e l'attrazione di nuovi investimenti sul territorio locale.
Creare le migliori condizioni di contesto per promuovere e sostenere l'imprenditoria in accordo e collaborazione con gli Enti e le associazioni datoriali e di categoria.
Tale obiettivo verrà sviluppato, in particolare, attraverso le seguenti azioni: a) elaborazione e divulgazione di informazioni, studi, analisi di interesse per le imprese e potenziali imprenditori o investitori; b) mappatura delle aree produttive disponibili per nuovi investimenti e collaborazione con Invest in Tuscany; c) creazione di spazi di coworking o supporto ai progetti di sviluppo degli stessi; d) sviluppo di servizi e iniziative per migliorare l'informazione delle imprese, dei giovani, degli aspiranti imprenditori o investitori in materia di finanziamenti e progetti di sviluppo e per attrarre nuovi finanziamenti

Indicatori

N. studi/analisi effettuati
N. iniziative/progetti realizzati per favorire e sostenere l'imprenditoria, nuovi investimenti o la cultura d'impresa

Favorire il mantenimento delle attività legate alla nautica	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•

Favorire il mantenimento delle attività legate alla nautica già esistenti e lo sviluppo di altre compatibili che valorizzino le infrastrutture disponibili (bacini in primis) al fine di creare lavoro, in molti casi altamente qualificato (ingegneri, tecnici, operai specializzati, carpentieri, saldatori), sostenendolo con adeguate politiche formative e professionalizzanti, facendo in modo che la presenza in città di un cantiere tra i più importanti d'Europa sia un punto di forza per la città per essere competitiva e anche attrattiva verso altre imprese.

Indicatori

N. Incontri/iniziative/tavoli di lavoro realizzati con gli operatori del settore

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 153/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Promuovere la costituzione di una 'fondazione di partecipazione' per un Istituto Tecnico Superiore del settore edilizia e costruzioni	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•

Promuovere la costituzione di una 'fondazione di partecipazione' per l'istituzione di un Istituto Tecnico Superiore (ITS) per l'edilizia e le costruzioni con sede legale e operativa in città al fine di partecipare ai bandi della Regione Toscana volti a finanziare questo tipo di percorso. Creare le migliori condizioni per lo sviluppo sul territorio di un sapere legato al settore edile che possa tradursi in concrete occasioni di sviluppo.

Indicatori

N. incontri di coordinamento e approfondimento per la definizione del percorso di costituzione

Obiettivo operativo 1.04.02_OP

Favorire l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'integrazione porto-città, la cooperazione e le relazioni internazionali

Responsabile politico Assessore Barbara Bonciani

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio
Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Programma 01 Industria, PMI e artigianato
Programma 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Programma 03 Ricerca e innovazione
Missione 19 Relazioni internazionali
Programma 01 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Rafforzamento e messa a sistema dell'attività di ricerca realizzata a Livorno	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•

Rafforzare, implementare e facilitare l'attività di ricerca svolta dai poli di Dogana d'Acqua, Scoglio della Regina e Università di Pisa (polo dei sistemi logistici) mediante la messa a sistema delle attività e degli output di ricerca prodotti dai singoli istituti al fine della realizzazione di un "polo attrattivo e sinergico" di ricerca orientato all'economia del mare, all'ambiente e alle tematiche connesse alla logistica e alla portualità, di interesse nazionale e internazionale.

Considerato che il porto è il motore della città di Livorno è necessario altresì promuovere attività di ricerca e processi di innovazione nel settore ambientale, dell'economia circolare, della blu economy e della logistica portuale legate al porto, in modo da supportare in modo adeguato il processo degli investimenti infrastrutturali previsti lato mare e terra (retroporto). In questo quadro diviene importante altresì convogliare una maggiore ricaduta delle attività di ricerca svolte dai poli presenti in città a favore del futuro economico, sociale e sostenibile della città-porto di Livorno.

Indicatori

N. tavoli operativi realizzati con i centri di ricerca e gli operatori del settore portuale

Costituire una “rete per la ricerca e l’innovazione livornese”	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•

Costituire una “rete per l’innovazione livornese” che metta in rapporto, per una fattiva collaborazione, le realtà dei poli di Dogana d’Acqua, Scoglio della Regina, Polo dei sistemi logistici (Villa Letizia) del costituendo polo di Forte San Pietro, con i centri di ricerca ed universitari e con le imprese innovative presenti in città, con lo scopo di favorire l’interscambio di conoscenze, la creazione di collaborazioni, lo sviluppo di servizi alle imprese, la crescita di nuove attività imprenditoriali e processi più strutturati di relazioni produttive tra le imprese cittadine.

Indicatori

N. tavoli operativi tematici realizzati sul tema delle relazioni porto-città in un anno e output prodotti

Valorizzazione della Fortezza Vecchia quale simbolo dell’integrazione città porto	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Impianti tecnologi	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•

Costituzione di un gruppo di lavoro per lo studio ed attuazione di una nuova forma di gestione della Fortezza Vecchia, d’intesa con la Regione Toscana e gli enti proprietari, volta alla valorizzazione del sito quale simbolo dell’integrazione città-porto con lo sviluppo di attività di promozione turistica e culturale.

Indicatori

N. incontri tavolo di lavoro e proposte operative realizzati

Svolgere un ruolo attivo nei confronti degli altri livelli Istituzionali, in particolare l'AdSP MTS, la Regione e il MIT per la realizzazione della Darsena Europa mediante il rafforzamento delle relazioni porto-città e il miglioramento della coesione sociale	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•

Svolgere un ruolo attivo nei confronti degli altri livelli istituzionali, con particolare riferimento all’Autorità si sistema portuale del mar tirreno settentrionale, alla Regione e al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti per la realizzazione dell’ampliamento a mare del porto di Livorno, con la realizzazione dell’infrastruttura strategica della Darsena Europa che permetterà, nella sua prima fase di ampliare il terminal contenitori e di favorire e razionalizzare nuovi spazi per i traffici portuali.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 155/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Indicatori
N. incontri operativi realizzati sul tema

Favorire la realizzazione della Stazione Marittima, ovvero il porto passeggeri della città di Livorno mediante il rafforzamento delle relazioni fra città e porto e lo studio delle azioni da realizzare per ottimizzare l'integrazione della nuova infrastruttura all'interno del cuore della città e favorire il flusso dei turisti da mare nella città di Livorno	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Urbanizzazioni, infrastrutture e mobilità	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•

Favorire la realizzazione di nuova stazione marittima per dare un impulso determinante allo sviluppo del traffico passeggeri e del settore turistico della città.

Indicatori
N. incontri operativi realizzati sul tema

Svolgere un ruolo attivo nei confronti degli altri livelli istituzionali per favorire la realizzazione di opere infrastrutturali, viarie e ferroviarie	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•

Svolgere un ruolo attivo nei confronti degli altri livelli istituzionali ed in particolare della Regione Toscana affinché vengano realizzate, potenziate, migliorate l'Interporto e quelle opere infrastrutturali viarie e ferroviarie, locali e nazionali (collegamento con gli aeroporti di Pisa e Firenze, scavalco ferroviario, corridoio tirrenico, messa in sicurezza dell'Aurelia, adeguamento funzionale e ferroviario del tratto appenninico) che insieme alla Darsena Europa porranno la città in una posizione di centralità nel mediterraneo, collegando direttamente l'economia livornese al cuore pulsante dei mercati Europei.

Indicatori
N. incontri operativi realizzati sul tema

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 156/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Favorire la presenza dei turisti da navi da crociera, da yacht in refit in città e migliorare la gestione dei flussi di passeggeri	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•

Favorire la presenza dei turisti da navi da crociera in città e migliorare la gestione dei flussi di passeggeri, svolgendo un ruolo attivo con il terminal passeggeri, le compagnie di navigazione e con gli stakeholder coinvolti e creando o migliorando i servizi esistenti – in collaborazione con la comunità portuale – al fine di promuovere la presenza dei turisti da mare nella città di Livorno. Migliorare la gestione dei flussi del traffico passeggeri dal porto alla città, lavorando con il terminal, i tours operator, gli agenti marittimi e tutti gli stakeholder per la definizione di un'offerta turistica calibrata sul target turistico crocieristico. Favorire la presenza in città e la fruizione dei luoghi culturali e ricreativi cittadini da parte degli equipaggi degli yacht in refit presenti in città in alcuni mesi dell'anno.

Indicatori

N. tavoli operativi tematici realizzati sul tema delle relazioni porto-città in un anno e output prodotti

Costituire un centro operativo di relazione città-porto	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•

Costituire e sviluppare il Nodo Avanzato di Livorno, quale centro operativo di relazione città-porto, di ambito locale ma con risonanza internazionale, nel quale sviluppare attività di carattere conoscitivo, di studio, ricerca, formazione e divulgazione. Costituire alcuni tavoli operativi tematici, che prevedano la partecipazione congiunta di attori significativi della comunità cittadina e portuale, oltre che soggetti legati al mondo universitario e della ricerca scientifica, fra cui:

1. Economia marittima/merci/trasporti: finalizzato in primo luogo a favorire la competitività del sistema città-porto di Livorno;
2. sostenibilità ambientale ed economia circolare: volto a migliorare la gestione delle problematiche ambientali (in particolare inquinamento dovuto alle emissioni da nave) connesse con la presenza del porto in città e favorire processi volti alla promozione dell'economia circolare e delle tecnologie pulite;
3. identità marittima-comunità: finalizzato a salvaguardare e dare contenuti all'identità marittimo portuale tipica della città di Livorno, valorizzando il patrimonio culturale materiale e immateriale;
4. Gestione flussi turistici passeggeri/marketing urbano portuale: per favorire una migliore gestione dei flussi turistici provenienti da mare (passeggeri traghetti e crociere) sia sul piano logistico, sia nell'ottica di una migliore fruizione e conoscenza, da parte degli stessi dei luoghi culturali, commerciali e ricreativi della città. In questo ambito si vuole altresì migliorare il sistema di accoglienza della città, non solo ai target dei turisti da traffico passeggeri, ma anche a quegli degli equipaggi delle navi da crociera e degli equipaggi delle navi in refitting in transito nella nostra città.

Indicatori

N. tavoli operativi tematici realizzati sul tema delle relazioni porto-città in un anno e output prodotti

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 157/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Potenziare le relazioni internazionali, i programmi di amicizia e i gemellaggi	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Direzione Generale	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•

Rafforzare l'immagine della città di Livorno in Europa e nel mondo mediante la promozione delle relazioni internazionali, dei programmi di amicizia e dei gemellaggi finalizzati agli scambi culturali, turistici, commerciali, che possono diventare una fonte di economia e di arricchimento della città.

Indicatori

N. iniziative realizzate

Promuovere la cultura della pace, della solidarietà e della cooperazione internazionale	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•

Livorno è una città delle Nazioni, democratica e tollerante. A fronte dei recenti conflitti e dei flussi migratori provenienti dalle aree caratterizzate da guerre e situazioni di violazione dei diritti umani fondamentali, diventa importante promuovere una cultura della solidarietà e della pace e favorire processi educativi capaci di dare una lettura oggettiva del fenomeno strutturale delle migrazioni e delle cause che spingono le persone a lasciare il proprio paese di origine.
Di grande importanza risulta la promozione di una cultura politica che favorisca la ricerca di soluzioni di tipo gestionale al complesso fenomeno in atto, in conformità al quadro normativo e programmatico dell'Unione Europea. La cooperazione internazionale svolge un ruolo fondamentale nei processi di aiuto rivolti ai paesi poveri o coinvolti in situazione di conflitto. Per questo diviene fondamentale promuoverne l'importanza e favorirne l'operato, con particolare riferimento alle realtà presenti sul territorio cittadino.

Indicatori

N. iniziative realizzate e supportate sul tema

Obiettivo operativo 1.04.03_OP
Energie rinnovabili ed economia circolare per una nuova stagione di sviluppo
Responsabile politico Assessore Gianfranco Simoncini

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale
Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Programma 03 Ricerca e innovazione

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Valutare la fattibilità di realizzare un polo di grande eccellenza dell'economia circolare	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•

Secondo i principi dell'economia circolare le città moderne sono nuovi giacimenti di materie prime 'seconde' ovvero materiali di scarto che possono essere reimmessi nel ciclo produttivo attraverso riciclo, riuso, processi di rigenerazione

e valorizzazione o 'upcycle'. L'Amministrazione Comunale, attraverso il supporto dei centri di competenza presenti sul territorio e la collaborazione con il sistema della ricerca, ha l'obiettivo di valutare la fattibilità di realizzare un polo di grande eccellenza dell'economia circolare, che oltre a fondare le basi di un'economia sostenibile e virtuosa dal punto di vista ambientale può rappresentare un importante volano per la creazione di nuovi posti di lavoro, grazie ad una gestione moderna ed efficiente dei rifiuti quale pilastro determinate per realizzare processi di sviluppo sostenibile.

Attraverso la collaborazione con Asa, l'Istituto Penitenziario di Livorno, il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano e l'Università di Firenze, l'Amministrazione Comunale intende, inoltre, sviluppare un programma complessivo di interventi e finanziamenti per la valorizzazione ambientale ed energetica dell'Isola di Gorgona. Tale attività è propedeutica alla creazione, a livello locale, di un sito pilota per la sperimentazione di interventi innovativi in materia energetica e di economia circolare su cui possano essere concentrate energie ed investimenti anche in vista dell'utilizzo del Recovery Fund e della nuova programmazione delle politiche europee 2021-2027.

Indicatori

N. studi/piani per lo sviluppo dell'economia circolare e/o N. progetti per Isola di Gorgona elaborati

Progettare e realizzare interventi eligibili all'incentivazione energetica	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Impianti tecnologici	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•

Incentivare investimenti che siano capaci di un ritorno economico ed ecologico anche nel campo delle energie rinnovabili, sia come riqualificazione edilizia, sia come interventi specifici, da prevedere nella pianificazione urbanistica e nella regolamentazione edilizia.

Indicatori

N. progetti eligibili a incentivazione energetica elaborati

Obiettivo operativo 1.05.01_OP
Sviluppare azioni per rilanciare il turismo in città
Responsabile politico Assessore Rocco Garufo

Missione 07 Turismo
Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Sviluppare un Piano di sviluppo turistico della città di Livorno e dell'Ambito turistico di Livorno costituito dai Comuni di Livorno, Collesalvetti, Capraia	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•

La LRT n. 86/2016 e ss..mm. ha previsto che lo sviluppo turistico del territorio sia realizzato in maniera coordinata e organizzata su ambiti turistici anziché riferito a singoli luoghi o destinazioni. I Comuni che appartengono ad un unico ambito territoriale sono chiamati a sviluppare iniziative di informazione, accoglienza e promozione unitarie ed omogenee per tutta l'area territoriale sovracomunale di riferimento in modo da interpretare, in maniera congiunta e coordinata, da un lato, le linee di tendenza della domanda e dei mercati di riferimento, dall'altra le componenti dell'offerta -compreso i prodotti turistici- che caratterizzano e identificano l'area stessa e che possono renderla unica come destinazione turistica. il prodotto turistico rappresenta, infatti, l'insieme delle componenti pubbliche e private presenti in un determinato territorio che, integrate tra loro, e presentate in maniera unitaria, consentono

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 159/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

complessivamente di soddisfare le esigenze dei vari segmenti della domanda -target-, ovvero: risorse e attrattive di natura culturale, ambientale-naturalistico, artistica; attività economiche e professioni legate all'accoglienza turistica (come alberghi, ristoranti, negozi, guide ecc.); servizi (trasporti, organizzazione escursioni ecc.).
Per promuovere lo Sviluppo turistico, gli Ambiti -in collaborazione con Regione Toscana e con Toscana promozione Turistica- sono chiamati a coinvolgere tutti gli Stakeolders del territorio – da rappresentare in una Consulta locale per il Turismo e nell'Osservatorio turistico di destinazione (OTD)- e ad elaborare iniziative, progetti ed attività con il contributo conoscitivo esperenziale e creativo di tutti i molteplici attori della filiera turistica.
Le attività di breve periodo sono convogliate e sintetizzate in un Piano annuale d'ambito che è finalizzato ai seguenti obiettivi: a) individuare i principali attrattori e mercati di riferimento dell'Ambito; b) definire i prodotti turistici distinguendoli tra quelli consolidati, in fase di sviluppo e/o di esplorazione; c) individuare la strategia di valorizzazione e di posizionamento e le azioni per migliorare e incrementare l'offerta turistica.
L'ambito turistico di Livorno è stato costituito a settembre 2019 e coinvolge i Comuni di Livorno, Collesalvetti e Capraia Isola. E' ancora in corso la fase di start up, ma nel Piano di sviluppo turistico sono già previsti i seguenti obiettivi:
–la definizione di un "brand" territoriale in accordo con le politiche della Regione e con Toscana promozione Turistica;
–l'organizzazione di un nutrito calendario di eventi e iniziative a carattere artistico-culturale, commerciale e di animazione della città ed in grado di attrarre e fidelizzare flussi di turisti e di visitatori;
– l'incremento della visibilità commerciale e sui media della città e dell'ambito di Livorno come destinazione turistica;
– la realizzazione e l'implementazione di strumenti telematici per la promozione, l'informazione e l'accoglienza turistica come: Portale del Turismo; APP; canali social e altri strumenti di facile e veloce accessibilità;
–la definizione e mappatura dell'offerta dei servizi da coordinare in una rete unica anche ai fini della realizzazione di una "Livorno Card";
–l'individuazione di una nuova sede e di nuovi standard di funzionamento per l'ufficio di Informazione turistica, nel quale organizzare in maniera efficace l'accoglienza e la promozione del territorio, delle sue eccellenze, e della città come porta della Toscana;
–la riorganizzazione spaziale e funzionale dei luoghi della città nei quali si smistano i flussi crocieristici dal porto alla città e viceversa e dei flussi dalla città al resto della Regione, in stretta connessione con la progettazione e la realizzazione della nuova Stazione Marittima;
–la definizione e la realizzazione di un Piano coordinato per la segnaletica Turistica;
–la definizione di azioni e progetti per migliorare la rete dei servizi pubblici e privati complementari ai fini dell'accoglienza turistica: parcheggi; trasporti; nettezza urbana ecc.;
–la produzione di strumenti tradizionali di informazione turistica, come guide cartacee, brochure ecc. anche ai fini della partecipazione a fiere e altri eventi di promozione turistica e ad azioni di co-marketing con TPT.
Al termine del periodo di Start up verrà inoltre elaborato un Piano di gestione e sviluppo della destinazione (Destination Managment Plan) su base triennale che sia in grado di far emergere, con iniziative di coinvolgimento attivo degli operatori turistici (laboratori, living lab, iniziative di co-creazione e co-progettazione, percorsi formativi ecc.), le strategie, gli obiettivi, le azioni, le risorse necessarie ed i risultati attesi per rendere competitiva la destinazione Livorno valorizzando gli elementi identitari, di specializzazione territoriale, le possibili sinergie e la caratterizzazione dell'offerta locale in relazione ai principali mercati di riferimento, tenuto conto dei possibili 'competitor' nazionali/internazionali.

Indicatori

N. piani per lo sviluppo turistico
N. incontri di coordinamento -d'ambito o locale
N. iniziative/progetti/eventi turistici di animazione del territorio, accoglienza e promozione

Obiettivo operativo: 1.05.02_OP
Favorire il commercio per rivitalizzare la città
Responsabile politico Assessore Rocco Garufo

Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Programma 01 Industria, PMI e artigianato
Programma 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Definire un nuovo Piano del commercio su aree pubbliche - Sostenere il piccolo commercio, i CCN e la qualità delle iniziative su area pubblica	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Entrate e revisione della spesa	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•

Elaborare un nuovo Piano del commercio, nel quale affrontare le maggiori criticità e prevedere le misure per il sostegno alle piccole e medie imprese commerciali, in stretta correlazione con l'attuazione del Piano Strutturale e del PUMS. I punti fondamentali dovranno essere:

– rilancio del mercato centrale;
– riqualificazione e riorganizzazione del mercato delle erbe e riqualificazione del mercato di via Buontalenti;
– adeguata sistemazione del Mercatino Americano;
– riqualificazione dell'area commerciale di Piazza Garibaldi/ Piazza della Repubblica/ Piazza XX Settembre;
– riorganizzazione strutturale del mercato degli ambulanti di via dei Pensieri;
– riqualificazione e potenziamento mercato ortofrutticolo;
– valorizzazione mercato ittico;
– individuazione dell'area della Rotonda come area per manifestazioni temporanee a carattere commerciale, culturale, sportivo ecc.
– promuovere e sostenere le attività dei CCN e favorire una migliore e più efficace programmazione delle iniziative su area pubblica.

Il piccolo commercio può diventare strumento di rilancio dei quartieri, e contribuire alla ricostruzione del tessuto sociale. Per questo motivo sono necessarie anche politiche di sostegno per la riqualificazione delle aree commerciali e per il supporto alla rivitalizzazione delle zone maggiormente degradate e soggette a fenomeni di rarefazione, prevedendo anche progetti innovativi ai sensi dell'art. 110 del Codice Regionale del commercio e, laddove possibile, contributi e sgravi, compatibilmente con le risorse del bilancio. In tal senso la Giunta ha già provveduto a delimitare tutto il comparto che va da Piazza Garibaldi a Piazza XX, individuando in quel settore urbano un contesto caratterizzato da rarefazione del tessuto commerciale e fenomeni di degrado e scarsa sicurezza, nel quale porre attenzione attraverso la rivitalizzazione del tessuto economico. Per le suddette zone è necessario progettare azioni integrate fra commercio e riqualificazione urbana, come ad esempio l'agevolazione per la messa sul mercato dei fondi commerciali sfitti e la riorganizzazione del sistema delle "baracchine" a destinazione commerciale su Piazza Garibaldi. Il passaggio dal regime Tosap – e Cosap per altri Comuni- a quello di un canone unico per il commercio su aree pubbliche dal 2021, potrà consentire una maggiore flessibilità nella determinazione delle tariffe e nelle riduzioni/esenzioni applicabili alle attività economiche, creando in tal modo, una situazione di maggiore convergenza tra le politiche commerciali e quelle di definizione delle entrate dell'Amministrazione Comunale. Il canone unico dovrebbe essere utilizzato come leva per selezionare gli incentivi da destinare alle situazioni di maggior necessità, ma anche come elemento premiante nei confronti delle realtà più virtuose e propositive.
Il sostegno ad un maggiore coordinamento delle iniziative su area pubblica e delle attività dei CCN potrà inoltre consentire di rilanciare il centro storico di Livorno, uno dei pochi, veri Centri Commerciali Naturali d'Europa, inteso in

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 161/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

senso di omogeneità del tessuto e dell'offerta commerciale, attraverso un pacchetto di proposte per favorire anche lo sviluppo delle potenzialità turistiche della città in relazione ai flussi di visitatori e crocieristi.
In tal senso l'area Buontalenti -con il Mercato Centrale, la Piazza Cavallotti e la Via Buontalenti-, la via Grande e la zona di Piazza XX settembre- Piazza della Repubblica e Piazza Garibaldi assumono un ruolo strategico insieme alle aree di pregio come il Quartiere Venezia che sono già meta di eventi ed attrattive per i flussi turistici.

Indicatori

N. piani/regolamenti per le attività commerciali
N. incontri di concertazione e/o di coordinamento con le categorie e operatori
N. iniziative/progetti/eventi commerciali

Rivitalizzare i mercati cittadini e valorizzare le aree inutilizzate del mercato centrale	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•

I mercati della città sono un elemento di fondamentale importanza non solo dal punto di vista economico –perché gli operatori che svolgono questa attività sul territorio sono moltissimi- ma anche dal punto di vista sociale e della riqualificazione urbana perché rappresentano un importante occasione di socializzazione e di incontro della popolazione e possono contribuire all'attrattività e animazione degli spazi urbani.
Questi elementi valgono ancora di più nel caso del Mercato Centrale che oltre ad essere un essenziale punto di riferimento commerciale rappresenta uno degli edifici di valore storico artistico maggiormente significativi della città e uno dei migliori e meglio conservati esempi di architettura liberty riscontrabile in un edificio di pubblica utilità.
Sostenere la rivitalizzazione e il protagonismo dei mercati nelle politiche pubbliche di miglioramento e riqualificazione urbana non è sempre semplice sia per i vincoli presenti all'interno delle aree, sia per la carenza di risorse disponibili, sia per la difficoltà di introdurre tra gli operatori elementi di innovazione e/o nuovi servizi come ad es. azioni di comunicazione e marketing comuni, interventi di miglioramento nelle strutture dei banchi e nell'esposizione dei prodotti, prolungamenti degli orari di vendita, servizi di consegna a domicilio, ecc.
Per questi motivi l'Amministrazione è impegnata a rivedere le proprie politiche in maniera trasversale e a sostenere, anche con strumenti di partenariato pubblico-privato, la conversione e riqualificazione dei mercati esistenti e l'attivazione di specifici investimenti. Tutta l'area mercatale (Mercato Centrale, Buonatalenti, Mercato delle Erbe) dovrà essere considerata come un unico comparto urbano e commerciale di grande pregio, sul quale indirizzare politiche di riqualificazione e valorizzazione sia commerciali che turistiche.
Per quanto riguarda, in particolare, la rivitalizzazione del Mercato Centrale, alcuni dei principali obiettivi che dovranno orientare l'azione dell'Amministrazione sono i seguenti: a) ampliare i giorni e gli orari di apertura durante tutto l'arco della giornata e nei giorni festivi e prefestivi; b) sollecitare e promuovere la fruizione degli spazi del mercato anche per attività culturali ed espositive (mostre temporanee, istallazioni di arte moderna, ecc.) in modo da attrarre visitatori e turisti; c) attivare investimenti privati sia per migliorare la qualità e la tipicità dell'offerta commerciale sia per recuperare gli spazi ancora inutilizzati come il primo piano e il sotterraneo delle strutture del mercato che ben si prestano ad ospitare altre funzioni di carattere culturale e/o di servizi. A tal fine sarà dunque necessario anche un apposito studio di fattibilità tecnica ed economico-finanziario.
Per quanto riguarda infine le iniziative commerciali a carattere straordinario su area pubblica, l'Amministrazione è impegnata a promuovere un maggiore coordinamento degli eventi in modo da avere un calendario unico di tutte le iniziative su area pubblica ed una programmazione di maggiore qualità con il contributo di tutti gli operatori interessati.

Indicatori

N. eventi organizzati in un anno presso il Mercato Centrale
N. iniziative/progetti/eventi commerciali su area pubblica
Studio di fattibilità per il recupero e riqualificazione delle aree inutilizzate del Mercato Centrale

Obiettivo operativo 1.06.01_OP
Realizzare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno
Responsabili politici Sindaco Luca Salvetti e Giunta Comunale

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01 Organi istituzionali
Programma 02 Segreteria generale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Prosecuzione delle attività della Cabina di regia costituita per guidare le azioni finalizzate a realizzare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Tutti i Settori dell'Ente	•	•	•

Prosecuzione delle attività della Cabina di regia per il monitoraggio costante dell'evoluzione delle disposizioni in materia e per la definizione e attuazione delle macro-azioni che guideranno la realizzazione del Piano di ripresa e resilienza di Livorno.

Indicatori

Definizione delle macro azioni per guidare la realizzazione del Piano di ripresa e resilienza di Livorno

Piano di ripresa e resilienza di Livorno	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Tutti i Settori dell'Ente	•	•	•

Sulla base del Piano di ripresa e resilienza della città di Livorno denominato Next Generation Livorno: i progetti per il Recovery Fund della città labronica e del territorio provinciale, e in coerenza con il programma di mandato e le normative nazionali e sovranazionali in materia, saranno intraprese tutte le azioni necessarie all'avvio dei progetti contenuti nel dossier, comprese le propedeutiche interlocuzioni con altri soggetti istituzionali e livelli di governo, già in corso, nonché le candidature a bandi ministeriali o regionali, la predisposizione degli atti di gara etc. Tali progettualità, ritenute strategiche per la città, impegneranno trasversalmente l'intero ente, a prescindere dall'ottenimento in concreto dei fondi di finanziamento derivanti dal Recovery Fund europeo.

Indicatori

Azioni per avvio progetti Next Generation Livorno (tavoli di lavoro, interlocuzioni, procedure di gara, candidature a bandi di finanziamento, etc.)

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 163/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

LINEA DI MANDATO 2
COESIONE SOCIALE

Obiettivi operativi

2.01_ST: Promuovere e tutelare la salute delle persone con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili
2.01.01_OP: Elevare il livello di integrazione e l'appropriatezza dei percorsi assistenziali
2.01.02_OP: Un nuovo ospedale e una rete di assistenza territoriale
2.01.03_OP: Ottimizzazione delle dotazioni e delle modalità di gestione dei servizi per la non autosufficienza e la ridotta autonomia
2.01.04_OP: Sostenere l'autonomia e la partecipazione sociale delle persone con disabilità
2.02_ST: Promuovere politiche per la coesione sociale e l'inclusione dei soggetti svantaggiati
2.02.01_OP: Sviluppare azioni di contrasto alle violenze di genere e politiche per le pari opportunità
2.02.02_OP: Adottare politiche che favoriscano l'inclusione sociale
2.02.03_OP: Aumentare la capacità del Comune di rispondere alla tensione abitativa
2.02.04_OP: Definire nuove strategie di integrazione tra Comune e Terzo Settore per promuovere una comunità solidale e responsabile
2.03_ST: Tutelare l'infanzia e l'adolescenza e promuovere il benessere dei giovani
2.03.01_OP: Tutelare l'infanzia e l'adolescenza
2.03.02_OP: Promuovere il benessere dei giovani
2.04_ST: Migliorare i servizi e il patrimonio scolastico e sostenere il diritto allo studio
2.04.01_OP: Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio
2.04.02_OP: Migliorare il patrimonio scolastico
2.05_ST: Promuovere la tutela degli animali
2.05.01_OP: Tutelare gli animali e promuovere la corretta convivenza tra animali e uomini

Obiettivo operativo 2.01.01_OP
Elevare il livello di integrazione e l'appropriatezza dei percorsi assistenziali
Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Definire in modo sempre più accurato il profilo di salute della comunità locale	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

Saranno approfonditi i contenuti del nuovo Piano Integrato di Salute e il nuovo Piano di Inclusione Zonale approvati con delibera n. 5 del 28.05.2020 dalla Conferenza Zonale Integrata. In particolare ne saranno verificati i contenuti alla luce dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del SARS CoV-2, per misurare l'impatto della pandemia e della crisi sociale che l'ha accompagnata sui bisogni del territorio.
Saranno effettuati focus tematici partecipati sugli indicatori che registrano, da parte del territorio livornese, performance peggiori rispetto alla media della AUSL Nord-Ovest e della Regione.

Indicatori

N. focus realizzati su specifiche tematiche di interesse zonale evidenziate da PIS/PIZ

Promuovere e sostenere l'integrazione socio-sanitaria	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

Implementare anche sulla base del lavoro di aggiornamento del profilo epidemiologico della comunità locale (PIS, PIZ) la nuova convenzione per l'esercizio in forma integrata delle funzioni socio-sanitaria nella zona livornese tenendo conto delle risorse a disposizione dell'Azienda USL e dei Comuni per organizzare e gestire i servizi e la loro continuità, per garantire una distribuzione chiara e razionale delle funzioni, il coordinamento negli interventi, omogeneità di accesso ai servizi.
Implementare la nuova Convenzione predisponendo i documenti organizzativi conseguenti

Indicatori

Facendo seguito all'approvazione da parte del Consiglio comunale e della Conferenza Integrata della Zona livornese della nuova Convenzione per la gestione integrata delle funzioni socio-sanitarie, implementazione della Convenzione stessa (approvazione Regolamento conferenza integrata, Documento di organizzazione per le funzione di integrazione socio sanitaria)

Obiettivo operativo 2.01.02_OP
Un nuovo ospedale e una rete di assistenza territoriale
Responsabile politico: Sindaco Luca Salvetti

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Realizzare il Nuovo Presidio Ospedaliero di Livorno	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Dipartimento Lavori Pubblici e Assetto del territorio	•	•	•
	Direzione Generale	•	•	•
	Segreteria Generale	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•

Sulla base dell'Accordo di programma per la realizzazione del nuovo ospedale di Livorno sottoscritto il 10 giugno 2020 Regione Toscana, AUSL Toscana Nord-Ovest, Comune di Livorno, Soprintendenza di Pisa saranno impegnati nei prossimi anni in una serie di attività e procedimenti che porteranno alla realizzazione del Nuovo presidio Ospedaliero di Livorno. Nell'ambito dell'Amministrazione Comunale è stato già costituito un Gruppo di Lavoro che, in maniera coordinata e integrata dovrà portare avanti i numerosi e complessi processi e/o procedimenti tecnico-amministrativi previsti all'art. 5.3 dell'Accordo di Programma sottoscritto.

Indicatori

N. Atti e/o provvedimenti tecnico amministrativi previsti all'art. 5.3 dell'Accordo di programma sottoscritto in data 10.06.2020 adottati

Una rete di assistenza territoriale per le cure primarie	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

Sostenere la nascita di una rete diffusa di servizi territoriali di prevenzione, diagnosi, cura, orientamento e accompagnamento sanitario facilmente accessibili, che offrano ai cittadini punti di riferimento certi, semplificando le procedure di accesso ai servizi, favorendo una presa in carico globale delle persone e garantendo la continuità assistenziale.

Indicatori

N. incontri dell'Ufficio di piano organizzati

Obiettivo operativo 2.01.03_OP
Ottimizzazione delle dotazioni e delle modalità di gestione dei servizi per la non autosufficienza e la ridotta autonomia
Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 06 Ufficio Tecnico
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma 03 Interventi per gli anziani

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Adeguare e ottimizzare le dotazioni strutturali e strumentali delle RSA comunali	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

Sulla base degli esiti dell'attività di analisi del fabbisogno e di programmazione avviata in seno alla Conferenza Zonale Integrata e nella cornice di un approfondimento relativo ai possibili modelli gestionali, operare per un consolidamento del ruolo e della funzione delle RSA comunali attraverso: 1) la diversificazione dell'offerta dei servizi, 2) l'ammodernamento e l'adeguamento della struttura che ospita la RSA "Villa Serena"; 2) l'edificazione di una nuova struttura capace di ospitare, rilanciandone il servizio, la RSA "G. Pascoli".

Indicatori

N. interventi di adeguamento delle RSA effettuati in un anno

Sviluppo dell'attività di recupero delle morosità nel pagamento delle rette per RSA	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

Mettere a regime un'attività incisiva di recupero delle morosità derivate dal mancato pagamento della quota di compartecipazione al servizio richiesta agli utenti.
Effettuare, in sinergia col settore Entrate, un'analisi accurata dei residui attivi derivanti dalla morosità pregressa.

Indicatori

N. interventi di recupero della morosità effettuati in collaborazione con il settore Entrate tramite il perfezionamento del programma informatico

Potenziare i servizi semiresidenziali e domiciliari rivolti alla non autosufficienza	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

Sulla base dell'analisi del fabbisogno e della programmazione avviate in seno alla Conferenza Zonale Integrata, si opererà- anche attraverso l'ottimizzazione nell'impiego nelle risorse comunali, regionali e nazionali disponibili- per estendere e potenziare le tutele offerte dai servizi semi-residenziali e dall'assistenza domiciliare diretta e indiretta alle persone non autosufficienti e alle loro famiglie con particolare attenzione a coloro che sono affetti da malattie neurodegenerative.

Indicatori

N. Delibere di Conferenza integrata adottate sulla programmazione dell'offerta di servizi semiresidenziali

Un Piano comunale contro la solitudine e per la socialità	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

L'Amministrazione intende operare per offrire alle persone anziane maggiori opportunità di invecchiamento attivo e per prevenirne l'istituzionalizzazione attraverso:
1) ampliamento dei progetti di orticoltura sociale attraverso l'accatastamento di nuovi appezzamenti, un nuovo capitolato di gestione e nuovi disciplinari di assegnazione;
2) progetti di sorveglianza attiva, prevenzione e promozione di attività diurne anche mediante la valorizzazione delle reti di volontariato;
3) rigenerazione dei centri sociali per la socializzazione, l'incontro e lo scambio intergenerazionale;
4) studio e sperimentazione di nuovi modelli di residenzialità per anziani.

Indicatori

Elaborazione bando per nuovo affidamento dei Centri sociali per anziani
Elaborazione bando per nuovo affidamento degli orti sociali

Obiettivo operativo 2.01.04_OP
Sostenere l'autonomia e la partecipazione sociale delle persone con disabilità
Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma 02 Interventi per la disabilità

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Promuovere un sistema integrato di politiche per l'inclusione e la partecipazione sociale delle persone con disabilità	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

Dare piena attuazione alle previsioni normative della legge 328/2000 con particolare attenzione agli art. 13 e 16, realizzando un sistema integrato di politiche per l'inclusione delle persone con disabilità in tutti i contesti di vita (scuola, salute, famiglia, lavoro, partecipazione sociale).
A questo scopo, nel quadro del PIS/PIZ, saranno sviluppati focus specifici partecipati per sviluppare ulteriormente la conoscenza dei bisogni del territorio rispetto al tema dell'inclusione sociale delle persone disabili. Particolare attenzione sarà dedicata al momento del passaggio all'età adulta e al tema del Dopo di noi.
Saranno attivati percorsi di informazione e orientamento per le persone disabili prossime al completamento del ciclo scolastico, sarà potenziata l'attività di inserimento socio-terapeutico in ambiente lavorativo e avviata una piattaforma interistituzionale per l'inserimento lavorativo.
Per accrescere il livello di integrazione tra politiche pubbliche e attività del Terso Settore, saranno valorizzati gli spazi e le opportunità offerte dalla LR 47/2020 per le attività di coprogrammazione e coprogettazione.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 167/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Indicatori
N. iniziative di informazione e orientamento per disabili alla fine del ciclo scolastico realizzate

Potenziare l'offerta di servizi semiresidenziali rivolti alle persone con disabilità	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

In sede di Conferenza Zonale Integrata, realizzare una programmazione che- sulla base di una puntuale analisi del fabbisogno e di un'attenta ricognizione dell'offerta pubblica di servizi semiresidenziali per le persone con disabilità- permetta al territorio di accrescere la capacità di risposta in questo settore coerentemente con le previsioni della LR 41/2005.

Indicatori
Delibere Conferenza dei sindaci integrata di ricognizione servizi per l'accoglienza delle persone disabili e programmazione nuovi servizi semiresidenziali

Valorizzazione della commissione consultiva sulle politiche per le disabilità	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

La commissione consultiva sulle politiche per le disabilità, istituita in seno alla Consulta delle associazioni, sarà valorizzata come strumento di informazione, analisi condivisa dei bisogni del territorio, ricognizione delle risorse sociali disponibili, monitoraggio degli interventi realizzati, definizione delle priorità del territorio.

Indicatori
N. incontri della Commissione consultiva per le politiche della disabilità effettuati

Avviare una campagna di sensibilizzazione e sanzionare i comportamenti che limitano la mobilità delle persone con disabilità	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
	Polizia locale	•	•	•

Il Comune avvierà una campagna di sensibilizzazione per portare l'attenzione dell'opinione pubblica sul tema dei diritti delle persone con disabilità e potenzierà i controlli della Polizia Locale finalizzati alla verifica dei comportamenti-barriera che limitano la mobilità delle persone con ridotta autonomia motoria, quali ad esempio parcheggio improprio di mezzi a motore, di biciclette, procedendo con l'irrogazione delle sanzioni ove necessario.
Il Comune pubblicizzerà l'utilizzo della app municipium, una applicazione per smartphone che permette la segnalazione in tempo reale delle barriere, tanto strutturali quanto frutto di condotte inappropriate.

Indicatori
N. campagne e iniziative di sensibilizzazione sui temi della disabilità effettuati in un anno

Obiettivo operativo 2.02.01_OP
Sviluppare azioni di contrasto alle violenze di genere e politiche per le pari opportunità
Responsabile politico Vice Sindaco Libera Camici

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma 05 Interventi per le famiglie

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Sviluppare azioni di contrasto alla violenza di genere	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•

Il Comune svilupperà, insieme alle associazioni impegnate sul territorio, azioni per contrastare tutte le forme di discriminazione fondate sui motivi più diversi quali razza, origine etnica, religione, disabilità, orientamento sessuale nella maniera più efficace possibile un fenomeno sempre più diffuso nella società.

Indicatori

N. candidature a Bandi regionali/ministeriali contro la violenza e le discriminazioni di genere presentate
N. Interventi della Rete antiviolenza Città di Livorno effettuati

Favorire un maggiore coinvolgimento dei padri nelle dinamiche educative	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•

Per favorire le pari opportunità sarà sviluppato un progetto specifico per promuovere un maggiore coinvolgimento dei padri nelle dinamiche educative, consentendo in tal modo una più equa distribuzione dei ruoli sociali all'interno della famiglia.

Indicatori

Proposta progettuale relativa alla bigenitorialità scaturita dallo specifico Tavolo

Tutelare le madri sole con figli	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•

Saranno potenziati i progetti di tutela delle madri sole con figli che presentino condizioni di fragilità, in modo da prevenire provvedimenti di separazione da parte dell'autorità giudiziaria ed esperienze di precoce istituzionalizzazione dei bambini.

Indicatori

N. Nuclei madri/figli presi in carico

Avviare campagne di informazione e sensibilizzazione sulle discriminazioni	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•

Saranno effettuate campagne di sensibilizzazione nelle scuole, seminari di formazione per il personale dei servizi pubblici e, di concerto con le associazioni di categoria, di informazione sulle discriminazioni di genere sul lavoro e sui diritti dei genitori per un miglior bilanciamento tra vita lavorativa e vita privata.

Indicatori

N. attività di informazione, formazione e sensibilizzazione per contrastare la violenza e le discriminazioni di genere effettuate

Obiettivo operativo 2.02.02_OP
Adottare politiche che favoriscano l'inclusione sociale
Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Revisione degli assetti organizzativi del settore e definizione di protocolli operativi rivolti ad accrescere la qualità della presa in carico dei bisogni	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

L'obiettivo di elevare il livello di integrazione tra gli uffici del settore per realizzare una presa in carico multidimensionale dei bisogni dell'utenza sarà realizzato sia attraverso interventi di carattere logistico sia attraverso la definizione di protocolli operativi volti a superare l'eccessiva rigidità e compartimentazione dell'assetto organizzativo attuale.
In particolare, si opererà per accrescere il livello di integrazione tra le attività del Servizio Sociale Professionale (di cui sarà ripensato l'assetto organizzativo e potenziato l'organico) e degli uffici amministrativi del settore, definendo puntuali strumenti di verifica dell'efficacia delle azioni e degli interventi realizzati per rispondere ai bisogni del territorio.

Indicatori

N. Protocolli operativi di integrazione SSP e uffici amministrativi adottati

Consolidare e sviluppare il sistema territoriale di interventi e servizi sociali di competenza comunale	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

Implementare la nuova convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni socio-assistenziali con i Comuni di Capraia e Collesalvetti per stabilire omogenei e uniformi livelli di assistenza e cittadinanza sociale, programmare interventi e servizi, definirne le modalità di fruizione da parte dei cittadini.

Indicatori

Facendo seguito all'approvazione da parte del Consiglio comunale e della Conferenza dei Sindaci della Zona livornese della nuova Convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni sociali della Zona livornese implementazione della Convenzione stessa (approvazione Regolamento unico di accesso ai servizi)

Sostenere i redditi più deboli	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

Implementare il Reddito di Cittadinanza rendendo pienamente operativi i Patti di Inclusione Sociale e i Progetti Utili alla Collettività, anche attraverso percorsi di coprogrammazione e coprogettazione col Terzo Settore.
Garantire alle famiglie in carico al Servizio Sociale aiuti economici straordinari per far fronte a particolari difficoltà e urgenze, contributi per il pagamento delle utenze, sostegno nel compito di cura e accudimento dei bambini fino a 24 mesi, opportunità di inclusione attiva attraverso borse lavoro e sostegni collaborativi.

Indicatori

Contributi straordinari erogati

Sviluppare e consolidare l'infrastruttura territoriale per l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati e a rischio di marginalità	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

Monitoraggio e valutazione della start-up di Pronto Intervento Sociale nella prospettiva di una continuità del servizio. Consolidamento e sviluppo dell'infrastruttura sociale di supporto attraverso la definizione di precisi protocolli operativi (con Polizia Municipale, Ufficio Anagrafe, Azienda USL, Forze dell'ordine ed enti del terzo settore) per la presa in carico e la gestione delle situazioni di rischio sociale e le situazioni di grave emarginazione adulta. Dotazione di strumenti, anche digitali, per ridurre il gap informativo delle persone svantaggiate. Istituire una cabina di regia per la gestione delle situazioni di crisi.

Indicatori

Predisposizione del Protocollo operativo per la gestione delle situazioni di rischio sociale

Obiettivo operativo 2.02.03_OP
Aumentare la capacità del Comune di rispondere alla tensione abitativa
Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 08 Urbanistica e assetto del territorio
Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia residenziale pubblica
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Ottimizzazione dell'utilizzo del patrimonio ERP	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

Si opererà per garantire il migliore utilizzo del patrimonio di ERP attraverso:

- un'azione sistematica di prevenzione e contrasto delle occupazioni abusive tramite la sperimentazione di allarmi da installare negli appartamenti in attesa dei lavori di ripristino, l'attivazione di un numero per le segnalazioni da parte degli inquilini, l'istituzione di un nucleo operativo dedicato composto da personale amministrativo, dei servizi sociali e della polizia municipale per accrescere la capacità del Comune di eseguire i provvedimenti di rilascio, una campagna di sensibilizzazione sul tema;
- la piena operatività dell'accordo per il contrasto della morosità colpevole sottoscritto nell'ottobre 2019 dal Comune di Livorno e da CasaLP Spa;
- la messa a regime dei percorsi di mobilità previsti dalla LR 2/2019;
- un set di interventi contrarre al massimo i tempi intercorrenti tra la liberazione degli alloggi da parte dei legittimi assegnatari o degli occupanti senza titolo e la successiva riassegnazione da parte dell'ufficio Programmazione e servizi

per il fabbisogno abitativo (definizione da parte di CasaLP Spa di un nuovo accordo quadro per l'esecuzione delle manutenzioni, revisione dei criteri di priorità nell'esecuzione dei ripristini)

Indicatori

Costituzione del gruppo di lavoro per l'efficientamento delle procedure di ripristino e rassegnazione degli alloggi di risulta

Avviare un progetto di albergazione sociale	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

Realizzare, in collaborazione con il terzo settore, un progetto di albergazione sociale per la temporanea gestione, dopo le procedure di sgombero con forza pubblica, delle situazioni di maggior fragilità non assorbibili o non assorbibili in tempi ragionevolmente brevi tramite la dotazione ERP.

Indicatori

Elaborazione di una proposta progettuale di albergazione sociale

Sostenere le persone e le famiglie in situazioni di precarietà abitativa	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

Nell'ottica di prevenire gli sfratti, il Comune intende consolidare l'impegno sul fronte del sostegno ai nuclei incolpevolmente morosi e alle persone meno abbienti in difficoltà col pagamento di canoni di locazione privati sia attraverso misure di contribuzione economica sia attraverso accordi interstituzionali che coinvolgano i sindacati degli inquilini e dei proprietari.
Per quanto riguarda i canoni di ERP, nel quadro di un'accurata verifica delle posizioni di morosità ai sensi dell'accordo operativo sottoscritto con CasaLP Spa, il Comune opererà per garantire una crescente copertura delle morosità sociali anche attraverso operazioni sul canone concessorio versato dalla società.

Indicatori

Implementazione del Protocollo interistituzionale per gli sfratti per morosità incolpevole di cui alla DGC 324/2020

Accrescere la dotazione comunale di immobili per l'accoglienza di nuclei in emergenza abitativa non ERP	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

Aggiornare regolarmente la ricognizione delle proprietà comunali attualmente inutilizzate da ristrutturare e dedicare all'accoglienza di persone e nuclei in emergenza abitativa che non hanno ancora maturato i requisiti per l'accesso nel circuito delll'ERP o che sono prossimi all'assegnazione ma non dispongono di alcuna soluzione abitativa o di alloggi impropri.

Indicatori

N. alloggi del patrimonio comunale destinati ad uso emergenza abitativa

Ampliamento e riqualificazione del patrimonio di ERP del Comune di Livorno	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

Accrescere la quantità e la qualità degli alloggi di ERP a disposizione del Comune di Livorno attraverso:
- nuove edificazioni;
- demolizione e ricostruzione di vecchi complessi con complessiva rigenerazione dei contesti urbani su cui insistono;
- progressivo re-investimento del canone concessorio a sostegno della capacità di intervento di CasaLP Spa nelle manutenzioni straordinarie ai sensi del comma 2, art. 3, LR 2/2019;
- interventi mirati ad adeguare il patrimonio esistente all'accoglienza delle persone con disabilità;
- interventi mirati a rimuovere o mitigare le cause di insalubrità dagli alloggi e dagli edifici più vecchi.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 172/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Indicatori

Implementazione del Protocollo operativo con CASALP S.p.A. per i procedimenti di decadenza dall'assegnazione dell'alloggio ERP per morosità: avvio nuovi procedimenti di decadenza comunicati da CASALP S.p.A.

Obiettivo operativo 2.02.04_OP
Definire nuove strategie di integrazione tra Comune e Terzo Settore per promuovere una comunità solidale e responsabile
Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 08 Cooperazione e associazionismo

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Promuovere l'iniziativa autonoma delle formazioni sociali che perseguono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale senza fine di lucro	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

L'Amministrazione intende garantire sostegno alle associazioni di promozione sociale e volontariato, nonché agli altri enti del Terzo Settore, attraverso opportunità di contribuzione economica e la messa a disposizione di immobili di proprietà comunali e altri beni pubblici oggi inutilizzati nel pieno rispetto dei criteri vigenti in materia di trasparenza, parità di trattamento ed evidenza pubblica che nutrono la fiducia dei cittadini verso le istituzioni.
L'Amministrazione intende altresì sostenere in modo indiretto il terzo settore promuovendo l'impegno volontario dei cittadini con particolare attenzione alle nuove generazioni, favorendo la conoscenza pubblica delle attività svolte e programmate sul territorio e assumendo un compito di orientamento per realizzare un incontro generativo tra i bisogni e le risorse della comunità.
Saranno inoltre avviati percorsi di formazione e informazione rivolti agli Enti del Terzo settore e a singoli volontari sulla base delle esigenze rilevate dall'Amministrazione comunale e/o proposte dalle associazioni stesse.

Indicatori

N. incontri della Consulta associazioni organizzati

Definire e disciplinare nuove modalità di coinvolgimento attivo del Terzo Settore nelle funzioni di programmazione, progettazione e realizzazione di interventi finalizzati a soddisfare i bisogni della comunità locale	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

L'Amministrazione intende promuovere un maggior coinvolgimento del Terzo Settore in tutte le fasi di intervento: dall'analisi dei fabbisogni alla valutazione dei risultati. In questo senso, oltre ad accrescere il numero delle opportunità di collaborazione, si rende necessario definire e disciplinare nuove modalità operative con particolare riferimento alla stesura di un Regolamento comunale per la co-programmazione e la co-progettazione ai sensi della LR 65/2020. Questa attività sarà svolta in un percorso di condivisione con la Consulta delle Associazioni, in seno alla quale saranno consolidati i gruppi di lavoro già avviati e ne potranno essere istituiti di nuovi sulla base dei bisogni rilevati.

Indicatori

N. manifestazioni co-progettazione con Terzo settore organizzate

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 173/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Adeguare gli strumenti comunali di rapporto col Terzo Settore al nuovo quadro normativo introdotto dal d.lgs. 117/2017	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

L'Amministrazione intende sottoporre al Consiglio Comunale una proposta di revisione del Regolamento relativo ai rapporti con le associazioni e gli altri soggetti del Terzo Settore per adeguarlo alle novità introdotte dal d.lgs. 117/2017 (che ha prodotto una revisione organica della disciplina speciale e delle altre disposizioni vigenti relative agli enti del Terzo Settore mediante la redazione di un apposito codice che ha riunificato all'interno di un unico quadro normativo le singole leggi settoriali) e alla LR 65/2020. La revisione sarà oggetto di un percorso di analisi condiviso con la Consulta delle Associazioni.

Indicatori

Elaborazione della proposta di delibera CC di modifica del Regolamento relativo ai rapporti con le associazioni e gli altri soggetti del Terzo settore in attuazione del D.Lgs 114/2017 e della L.R. 65/2020

Obiettivo operativo 2.03.01_OP
Tutelare l'infanzia e l'adolescenza
Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Potenziare i fattori di protezione dei bambini, degli adolescenti e delle loro famiglie	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

L'Amministrazione intende consolidare la propria attività di sostegno alla genitorialità (con particolare attenzione alle famiglie provenienti dai contesti più svantaggiati) sia nella risposta ai bisogni materiali sia nello svolgimento delle funzioni educative attraverso l'estensione dei servizi territoriali, la promozione di opportunità di impiego creativo del tempo libero nei quartieri rivolte a tutta la famiglia, l'avvio di progetti sperimentali di solidarietà e partnership familiare. I servizi della Comunità educativa a dimensione familiare "Il Melo", del Gruppo Appartamento per l'Autonomia e del Centro Diurno "Il cerchio magico" saranno riorganizzati in modo da garantire un ottimale utilizzo delle risorse a disposizione e una maggiore capacità di accoglienza.

Indicatori

Inserimento dei minori svantaggiati nei centri estivi

Potenziare e sostenere l'attività dell'area minori del SSP	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

Effettuare un'analisi delle criticità rilevate per definire migliori modalità organizzative e per attivare strumenti di supporto rivolti agli assistenti sociali (consulenze, supervisione, formazione). Stabilire protocolli operativi con gli altri enti coinvolti nella tutela minorile.

Indicatori

N. di attività di formazione e supervisione realizzate

Intensificare la collaborazione col Terzo Settore per far crescere Livorno come comunità educante	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

L'Amministrazione, nella cornice delle attività di cui all'Obiettivo operativo 2.02.04_OP, intende promuovere strumenti di relazione e coordinamento con gli Enti del Terzo Settore per condividere interventi generativi in grado di promuovere una crescita della comunità locale come comunità educate.

Indicatori

A seguito della costituzione del Tavolo su biogenitoralità e famiglie
N. incontri del Tavolo organizzati

Obiettivo operativo 2.03.02_OP
Promuovere il benessere dei giovani
Responsabile politico Vice Sindaco Libera Camici

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma 02 Giovani

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Ascoltare le fasce più giovani della popolazione e avviare progetti specifici rivolti ai giovani	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
	Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•

La promozione del benessere e del protagonismo giovanile non può prescindere dall'ampliamento delle occasioni di ascolto e confronto con le fasce più giovani della popolazione, recependo le istanze per offrire tempi, luoghi e opportunità di espressione che vadano dalla scuola, all'associazionismo, dallo sport al tempo libero, dalla cultura alle istanze artistiche ed espressive.
A tal fine dovranno essere avviati progetti specifici in ogni ambito (studio, ricerca, cultura, formazione, impresa, tempo libero) rivolti ai giovani, a partire da un progetto di sensibilizzazione alla partecipazione politica e istituzionale dedicato agli studenti delle scuole medi superiori, per promuovere il coinvolgimento dei giovani nella vita democratica della città.

Indicatori

N. incontri organizzativi con i partner coinvolti nella realizzazione del progetto
N. di giovani, ragazzi e ragazze tra i 18 ed i 29 anni, in parte NEET, in parte ancora in percorsi di studio, o con esperienze discontinue, coinvolti
N. progetti rivolti ai giovani attivati in un anno

Promuovere il senso civico, la cultura dei diritti e della legalità tra i giovani e istituire il Consiglio Comunale studentesco	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
	Segreteria Generale	•	•	•

Educare le nuove generazioni al rispetto dei valori, dei principi e delle procedure della democrazia per prevenire, sul lungo periodo, lo sfaldamento della comunità e dei legami di solidarietà che la costituiscono e la sostengono e promuovere il coinvolgimento dei giovani nella vita democratica della città attraverso progetti di sensibilizzazione alla

partecipazione politica e istituzionale rivolti in particolare agli studenti delle scuole medi superiori.
Per sensibilizzare i giovani alla partecipazione politica e istituzionale potrà essere previsto, in un'ottica di bilancio partecipato, che una parte del budget comunale dedicato alle politiche giovanili, venga affidato al Consiglio comunale studentesco, da istituire, quale organo democraticamente eletto tra gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del comune, dotato di funzioni propositive e consultive sui temi e i problemi dell'attività amministrative in modo che possa rappresentare le istanze degli studenti e dei giovani in seno all'amministrazione comunale.

Indicatori

Elaborazione del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale dei Giovani di Livorno

Affidare in gestione ai giovani spazi istituzionali e associativi	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•

Aprire spazi, istituzionali e associativi, da dare in gestione a gruppi giovanili informali, partendo dalla valorizzazione del Cisternino di Città, per poi passare a quella parte di patrimonio pubblico inutilizzato, affinché le giovani generazioni tornino ad essere il motore propulsore della nostra visione di futuro, superando gli steccati generazionali e la diffidenza verso il mondo della politica e delle istituzioni.

Indicatori

N. spazi affidati in gestione ai giovani in un anno

Prevedere un progetto di formazione destinato ai giovani all'interno del Teatro Goldoni	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•

Verificare - insieme al Direttore Artistico ed al Direttore Amministrativo della Fondazione Teatro della Città di Livorno C. Goldoni e tenuto conto dell'attuale situazione di emergenza sanitaria da Covid19 per quanto attiene le attività in presenza - la fattibilità, all'interno delle attività del Teatro Goldoni, di un progetto di formazione destinato ai giovani che intendano crescere professionalmente nell'ambito della produzione di eventi e di management culturale.

Indicatori

N. progetti rivolti ai giovani attivati in un anno

Obiettivo operativo 2.04.01_OP

Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio

Responsabile politico Vice Sindaco Libera Camici

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Programma 01 Istruzione prescolastica

Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Programma 07 Diritto allo studio

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Dimensionamento della rete e programmazione dell'offerta formativa	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•

Il Comune si impegna a favorire la diffusione del modello organizzativo verticale, mediante realizzazione di Istituti comprensivi, ritenuto efficace in relazione alla qualità dell'offerta perché realizza continuità didattica, integrazione fra le professionalità dei docenti dei diversi gradi, nonché economie di scala nella gestione delle strutture.

Il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti è un luogo che offre opportunità di istruzione e recupero scolastico e di formazione/apprendimento lungo tutto il corso della vita, con un'ampia offerta formativa tesa a promuovere i valori dell'integrazione culturale e dell'inclusione attraverso percorsi didattici di educazione permanente per tutto l'arco della vita.

Indicatori

N. Istituti comprensivi realizzati

Implementare l'offerta pubblica integrata educativa-scolastica 0-6	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•

Miglioramento dell'offerta pubblica integrata educativo-scolastica per l'infanzia 06 per fornire, nell'ambito delle risorse disponibili, risposte più adeguate alle esigenze familiari ed occupazionali.

A seguito dell'analisi territoriale dei flussi della domanda, si prevede la partecipazione alla progettazione attuativa del D.Lgs. n. 65/2017 (sistema 06 introdotto dalla L. 107/2015) nell'ambito della Regione Toscana, mediante la predisposizione di un piano di fattibilità organizzativa ed economica per il collegamento in continuità strutturale di almeno un Nido comunale ed una scuola statale dell'infanzia.

Presidio della funzione di coordinamento pedagogico zonale, anche attraverso la gestione dei Piani educativi zonali finanziati dalla Regione Toscana.

Sostenere e sviluppare la qualità dei servizi educativi scolastici comunali attraverso una maggiore flessibilità dei dispositivi organizzativi-gestionali e lo sviluppo della continuità educativa tra servizi educativi del sistema integrato 0/6, pubblico (comunale e statale) e privato (privato e convenzionato).

Indicatori

N. interventi effettuati per il monitoraggio organizzativo-gestionale dei servizi educativi

N. progetti formativi per educatori ed insegnanti dell'infanzia 0-6 organizzati

N. utenti beneficiari servizi educativi 0-3/totale popolazione 0-3

N. utenti beneficiari scuola dell'infanzia/totale popolazione 3-6

N. utenti beneficiari di servizi educativi 0-6 anni/totale fruitori servizi educativi 0-3 e Scuole infanzia 3-6

Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•

L'obiettivo comprende la complessa gestione e la revisione degli appalti in vigore per l'erogazione dei Servizi di Ristorazione e Servizi ausiliari e del Servizio del trasporto scolastico - diversamente articolati nei servizi educativi comunali, nelle scuole d'infanzia e primarie statali, in un'ottica di razionalizzazione delle prestazioni.
Rimodulazione del sistema tariffario di contribuzione familiare alle rette, al Servizio di ristorazione scolastica e al Servizio di trasporto scolastico, rivedendo il numero di scaglioni per fasce di reddito, con il fine di sostenere i redditi più deboli.
Prevedere maggiori contributi da destinare alle famiglie per l'acquisto dei testi e dei materiali scolastici, presidiare la celerità dell'erogazione alle famiglie delle risorse regionali per il diritto allo studio e migliorare l'efficienza dei servizi ludotecari.

Indicatori

N. interventi di monitoraggio e controllo dei Servizi di Ristorazione effettuati
N. utenti beneficiari di interventi di sostegno al diritto allo studio in un anno/totale richieste

Obiettivo operativo 2.04.02_OP
Migliorare il patrimonio scolastico
Responsabile politico Vice Sindaco Libera Camici

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 06 Ufficio Tecnico
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio
Programma 01 Istruzione prescolastica
Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Programmare interventi di adeguamento, efficientamento e ristrutturazione del patrimonio scolastico	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•

Per rispondere alle esigenze dell'educazione e dell'istruzione, occorre programmare interventi di adeguamento, efficientamento e ristrutturazione degli immobili scolastici da realizzare in tempi certi anche in sinergia tra il Comune e la Provincia, per un utilizzo razionale delle risorse, accelerando il programma comunale di dismissione dei fabbricati più antichi e precari, da sostituire con edifici moderni.
Al fine di riqualificare l'edilizia pubblica esistente, anche con adeguamento sismico, si renderà necessaria una gestione dell'offerta scolastica che consenta di aggregare le classi in modo da disporre di "edifici volano".

Indicatori

N. interventi significativi di manutenzione straordinaria e recupero edilizio/impiantistico sul patrimonio scolastico realizzati in un anno

Obiettivo operativo 2.05.01_OP

Tutelare gli animali e promuovere la corretta convivenza tra animali e uomini

Responsabile politico Vice Sindaco Libera Camici

Missione 13 Tutela della salute

Programma 07 Ulteriori spese in materia sanitaria

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Promuovere la tutela degli animali	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Polizia Locale	•	•	•

Il Comune condanna qualunque atto di crudeltà verso gli animali. ed il loro abbandono ed a tal fine è necessario Promuovere la tutela degli animali, favorendo interventi volti a contrastare il maltrattamento ed il randagismo ed a promuove preaffidi ed adozioni consapevoli.

Indicatori

N. affidi e/o adozioni per il contrasto al randagismo effettuati in un anno

Promuovere nel sistema educativo dell'intera popolazione il rispetto degli animali	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Polizia Locale	•	•	•

Per favorire la corretta convivenza tra animali e uomini, saranno effettuate campagne educative al rispetto degli animali rivolte all'intera popolazione. Saranno previsti appositi controlli sui presunti maltrattamenti e sulle forme non idonee di detenzione degli animali

Indicatori

N. controlli mirati effettuati su presunti maltrattamenti e su casi di modalità errate di detenzioni degli animali

Gestire il canile comunale con modalità nuove e moderne	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Polizia Locale	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•

Gestire il canile comunale come luogo non solo di cura e ambiente familiare e sociale del cane, ma anche come ambito territoriale in cui svolgere attività didattiche con le scuole, finalizzate ad una corretta cultura e sensibilizzazione dei bambini sul benessere e la cura degli animali.
Prevedere miglioramenti e adeguamenti alla struttura comunale sede del canile.
Svolgere specifici controlli sul rispetto delle modalità di custodia e cura degli animali.

Indicatori

N. attività svolte in materia di tutela animale

LINEA DI MANDATO 3
LA SICUREZZA COME BENE COMUNE

Obiettivi operativi

3.01_ST: Migliorare la sicurezza urbana

3.01.01_OP: Presidiare il territorio e contrastare la criminalità urbana

3.01.02_OP: Promuovere l'inclusione sociale dei detenuti per aumentare la sicurezza urbana

3.01.03_OP: Migliorare l'ambiente urbano e gli spazi pubblici per ridurre l'insicurezza e la criminalità

Obiettivo operativo 3.01.01_OP
Presidiare il territorio e contrastare la criminalità urbana
Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza

Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Strutturare l'assetto organizzativo del Corpo di Polizia Locale per migliorare i servizi rivolti alla cittadinanza	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Polizia Locale	•	•	•

Attraverso un processo di analisi e valutazione dell'attuale assetto, riorganizzare il Corpo di Polizia Locale in modo da ottimizzare l'attività perseguendo obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità, al fine di migliorare i servizi resi alla cittadinanza anche mediante il decentramento sul territorio della PM.

Indicatori

Progetto di riorganizzazione del Corpo di Polizia Locale

Contrastare il fenomeno della criminalità urbana	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Polizia Locale	•	•	•

Contrastare il fenomeno della criminalità urbana partendo dalla conoscenza analitica della realtà, che consenta di ricercare le cause del problema e di distinguere tra i diversi tipi di delinquenza e varie forme di vittimizzazione, per valutare la sua distribuzione sul territorio comunale e individuare le aree critiche sulle quali intervenire in modo prioritario, anche attraverso la partecipazione al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza.
Attivazione in via sperimentale degli "accordi di vicinato" finalizzati a creare una maggiore cooperazione tra la cittadinanza attiva e le forse dell'ordine nel presidio del territorio.

Indicatori

Servizi interforze e controlli mirati realizzati

Presidiare il territorio e realizzare attività informativa alla cittadinanza	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Polizia Locale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•

Presidiare il territorio ad opera del corpo di Polizia Locale, per il quale dovrà essere previsto un piano assuntivo per integrare l'attuale organico, al fine prevenire fenomeni di criminalità urbana.
Sarà realizzata attività informativa alla cittadinanza evidenziando il ruolo non solo sanzionatorio ma di prevenzione e presidio del territorio svolto dalla Polizia Locale.

Indicatori

Presidi territoriali e azioni di prevenzione e diffusione della cultura della legalità

Utilizzare sistemi di videosorveglianza	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Polizia Locale	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•

Utilizzare i sistemi di videosorveglianza, per i quali dovrà essere modificato e integrato il relativo regolamento, in modo che sia assicurata la proporzionalità dei controlli rispetto ai legittimi obiettivi da raggiungere, al fine di migliorare la sicurezza urbana.

Indicatori

N. impianti/telecamere di videosorveglianza installati sul territorio comunale

Prevedere la presenza di uffici di PM attraverso l'utilizzo dell'ufficio mobile e valutare l'apertura di uffici di PM nei quartieri con maggiori problemi in termini di sicurezza. Rafforzare i servizi di prossimità sul territorio urbano	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Polizia Locale	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•

Prevedere la presenza di uffici di PM attraverso l'utilizzo dell'ufficio mobile, nei quartieri con maggiori problemi in termini di sicurezza e recuperare l'esperienza del *"Vigile di quartiere",* come terminale delle istituzioni sul territorio e strumento di conoscenza e monitoraggio per contrastare la criminalità urbana nei quartieri più difficili della città.
Sempre al fine di migliorare la sicurezza della nostra città sarà valutata l'apertura di uffici di PM nei quartieri che presentano maggiori livelli di criminalità.

Indicatori

N. servizi svolti in modalità "Prossimità" e con l'ausilio dell'Ufficio mobile

Obiettivo operativo 3.01.02_OP
Promuoverne l'inclusione sociale dei detenuti
per aumentare la sicurezza urbana
Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociale e famiglia
Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Maggiore integrazione del carcere nel tessuto sociale comunale	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
	Segreteria Generale	•	•	•

Favorire gli scambi tra la comunità locale e le persone che vivono e lavorano all'interno del carcere. Avviare e sostenere progetti di lavori di pubblica utilità per i detenuti ammessi a misure alternative. Garantire, tramite i propri uffici preposti, il sistema di tutele sociali previsto dalla normativa per le persone recluse.
Stimolare la nascita di infrastrutture per l'inclusione sociale delle persone detenute, con servizi-ponte all'interno del carcere e uno sportello di orientamento dedicato a coloro che sono in procinto di tornare in libertà.

Indicatori

Diffusione della guida di orientamento per i detenuti prossimi alla scarcerazione

Istituzione di un tavolo di confronto presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

Richiedere al DAP l'istituzione di un tavolo di confronto per affrontare la carenza strutturale di spazi all'interno del carcere di Livorno per le attività di socializzazione e ricreazione dei detenuti.

Indicatori

N. riunioni effettuate dal Tavolo di confronto con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Un progetto per l'isola di Gorgona	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

Sviluppare una progettualità intersettoriale che rivitalizzi la spinta innovativa del progetto di esecuzione penale che si svolge a Gorgona collegandolo a istanze di valorizzazione ambientale e turistica dell'isola.

Indicatori

N. riunioni effettuate dal Tavolo intersettoriale per il progetto "Isola di Gorgona"

Obiettivo operativo 3.01.03_OP

Migliorare l'ambiente urbano e gli spazi pubblici per ridurre l'insicurezza e la criminalità

Responsabile politico Assessore Silvia Viviani

Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio
Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Programma 01 Industria, PMI e artigianato
Programma 02 Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Predisporre una mappa del degrado urbano	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Polizia Locale	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•

Predisporre una mappa del degrado urbano, individuando gli spazi pubblici che richiedono gli interventi di riqualificazione più urgenti, dedicando particolare attenzione ai luoghi di aggregazione sociale (piazze e parchi), al fine di ridurre il degrado e restituirli alla comunità.

Indicatori

Predisposizione del data-base sulle criticità
N. progetti di riqualificazione urbana elaborati

Rendere la città più vivace e attiva agevolando il piccolo commercio	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Polizia Locale	•	•	•

Sperimentare forme innovative per agevolare il piccolo commercio nel perimetro urbano, in particolare nei quartieri con maggiori criticità e tensioni abitative, per rendere la città più vivace e attiva e contrastare la criminalità organizzata.

Favorire l'insediamento di associazioni e gruppi di volontariato nei quartieri più difficili	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•

Favorire l'insediamento di associazioni e gruppi di volontariato nei quartieri più difficili, attraverso l'utilizzo di proprietà comunali inutilizzate, in modo da mettere in moto buone pratiche di comunità, valorizzando spazi per le arti e la circolazione di idee e cultura e il sostegno a nuove esperienze per diffondere il valore e il sentimento del vivere in pace all'interno di una comunità serena, aperta e coesa, dove nessuno si senta escluso e abbandonato.

Indicatori

N. progetti di animazione sociale attivati nei Quartieri Nord

LINEA DI MANDATO 4
LA FORZA DELLA NOSTRA BELLEZZA: PER UNA CULTURA DI TUTTI

Obiettivi operativi

4.01_ST: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino. Promuovere e sostenere la cultura

4.01.01_OP: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino

4.01.02_OP: Promuovere e sostenere la cultura

4.01.03_OP: Promuovere e sostenere la cultura scientifica

4.02_ST: Favorire l'imprenditoria di tipo culturale e rilanciare Livorno come meta di turismo culturale

4.02.01_OP: Favorire l'imprenditoria di tipo culturale

4.02.02_OP: Rilanciare il turismo culturale

Obiettivo operativo 4.01.01_OP
Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino
Responsabile politico Assessore Simone Lenzi

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 06 Ufficio Tecnico
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Salvaguardare il patrimonio culturale per consegnarlo alle generazioni future	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•

Il patrimonio culturale è l'insieme di beni che per particolare rilievo storico, estetico e culturale definiscono la tipicità di un luogo e consolidano il senso di appartenenza della popolazione configurandosi di indiscutibile interesse pubblico. Al fine di mantenere il decoro delle strutture culturali cittadine, consentire un'adeguata fruibilità da parte degli utenti e, non ultimo, consegnare il patrimonio alle generazioni future occorre prevedere e realizzare una costante opera di manutenzione, adeguamento ed efficientamento che tenga conto delle normative attuali (ad esempio: vincoli belle arti, barriere architettoniche, sicurezza, risparmio energetico, riscaldamento/raffrescamento etc.) e della loro evoluzione nel tempo.

Indicatori

N. interventi significativi di manutenzione straordinaria e recupero edilizio/impiantistico sul patrimonio culturale realizzati in un anno

Riorganizzare il Sistema del patrimonio culturale cittadino attraverso un complessivo progetto di sviluppo e di attrazione di investimenti	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•

Occorre realizzare un progetto di sviluppo per rendere Livorno un polo di attrazione di livello nazionale attraverso l'efficientamento e la riorganizzazione del patrimonio culturale, teatrale, museale, bibliotecario cittadino, coinvolgendo i diversi soggetti che operano nel mondo della cultura: artisti, realtà associative, partecipate culturali, operatori turistici e culturali.
Per realizzare il progetto di sviluppo saranno attivate collaborazioni pubblico-privati e ricercati gli strumenti di finanziamento europei e nazionali più adeguati, attraverso un lavoro congiunto capace di stimolare gli investimenti culturali in città.

Indicatori

Progetto di riorganizzazione e sviluppo del patrimonio culturale cittadino

Obiettivo operativo 4.01.02_OP
Promuovere e sostenere la cultura
Responsabile politico Assessore Simone Lenzi

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio
Programma 04 Istruzione universitaria
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Promuovere e sostenere la cultura e progettare grandi eventi culturali	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•

Promuovere e sostenere la cultura come fattore di crescita a livello nazionale ed internazionale della città, attraverso progetti, sinergie, collaborazioni, prevedendo l'incremento della qualità e quantità dell'offerta, della produzione e della promozione culturale complessiva nella città, agevolandone la fruizione e rimuovendo ostacoli di ordine fisico e sociale che siano di impedimento ad un accesso veramente inclusivo.
Prevedere la realizzazione di grandi eventi espositivi utilizzando il nuovo allestimento degli spazi del Museo della Città.
Riorganizzare e progettare i grandi eventi culturali ed artistici cittadini, con la prosecuzione del Festival Mascagnano, attraverso un complessivo progetto che, a partire dalla figura di uno dei compositori più eseguiti nel mondo, affronti le straordinarie rivoluzioni culturali e artistiche che attraversarono l'Europa a cavallo fra Otto e Novecento.

Indicatori

N. eventi culturali organizzati in un anno nei musei e nelle biblioteche cittadine
N. biglietti venduti in un anno nei musei cittadini

Mappare gli edifici e le strutture pubbliche potenzialmente destinabili all'insediamento di attività e presidi culturali, individuandone le finalità	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•

Mappare gli edifici e le strutture pubbliche potenzialmente destinabili all'insediamento di attività e presidi culturali nonché i luoghi di cultura della città, per la loro riqualificazione e la messa a sistema.
A seguito dell'individuazione di alcuni immobili effettuata da parte del Settore Entrate e Patrimonio, saranno proposte le relative destinazioni culturali ed i progetti di riqualificazione e manutenzione, da effettuare compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e le possibili progettuali tecniche, dando priorità all'adeguamento degli immobili di via Roma, via Capocchi e Via Galilei.
Sono proseguite le attività di ricognizione, già avviate nel 2020, degli spazi comunali ai fini dell'eventuale individuazione di quelli da poter destinare ad attività culturali; il Settore Entrate e Patrimonio fornirà quanto occorrente al Settore Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni per la loro messa a norma e riqualificazione (planimetrie, schede tecniche, ecc.), ivi compresa la successiva determinazione dei canoni in caso di avvio di procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento a terzi da parte del Settore Attività Culturali, Musei e Fondazioni.

Indicatori

Prosecuzione del progetto di destinazione culturale degli immobili di via Roma, via Capocchi e Via Galilei
Redazione del documento contenente la descrizione degli immobili da destinare potenzialmente a luoghi della cultura e più in generale ad attività culturali, comprensivo della individuazione dei costi di recupero/ristrutturazione e destinazione specifica individuata

Creare un network delle eccellenze culturali	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•

Creare un network delle eccellenze culturali, attraverso la strutturazione di una rete collaborativa fra enti, teatri e festival di eccellenza, che periodicamente si riunisca per creare un progetto di concertazione finalizzata alla condivisione di produzioni e progettazione artistica; un percorso di confronto e scambio continuo che ricollochi Livorno al centro di un proficuo sistema di relazioni e progettualità e rilanci su scala nazionale il Teatro Goldoni.
Prosecuzione dell'attività del Tavolo dei Teatri per elaborazione di programmi coordinati da poter presentare in occasione di iniziative culturali di rilievo.

Indicatori

N. eventi culturali organizzati in un anno

Attivare presidi socio-culturali diffusi	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

Attivare presidi socio-culturali diffusi con finalità di aggregazione sociale in centro e nei vari quartieri cittadini, con particolare attenzione a quelli periferici. A tal fine dovranno dovrà essere previsto un pacchetto di agevolazioni per quelle iniziative socio-culturali che rispondano ai requisiti che l'Amministrazione strutturerà secondo modalità trasparenti e verificabili. Partecipare ai Bandi Mibac o Regionali che favoriscano l'inclusione culturale degli abitanti dei quartieri più disagiati.

Indicatori

N. iniziative socio culturali compartecipate realizzate in un anno

Favorire la partecipazione dei cittadini alla vita culturale della città	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•

Portare la cittadinanza al centro sia dell'offerta, sia della proposta culturale, aprendo in orari diurni i quartieri a letture, happening, musica, teatro ed ogni altra attività di apprezzabile valore artistico e culturale. Prevedere iniziative di promozione sociale e culturale alle realtà cittadine che presentino progetti coerenti e di lunga visione, per favorire l'integrazione e la socialità, ma anche l'occupazione e il turismo. Avviare sperimentazione in luoghi non tradizionalmente deputati alle attività culturali.

Indicatori

N. iniziative, riferibili alla specificità dell'obiettivo, realizzate in un anno

Promuovere attraverso la cultura l'integrazione	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•

Promuovere attraverso la cultura l'integrazione delle comunità religiose e la valorizzazione dei loro patrimoni, materiali ed immateriali, tramite Il Tavolo delle Religioni.

Indicatori

N. incontri ed iniziative, riferibili alla specificità dell'obiettivo, realizzati in un anno

Riorganizzare il Teatro Goldoni	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•

Proseguire l'azione di riorganizzazione del Teatro Goldoni ottimizzando l'impiego delle risorse ad esso destinate, le strategie culturali, l'organizzazione, con l'obiettivo di rendere il principale teatro cittadino un centro produttivo e di progettualità diffusa, senza però rinnegare la sua vocazione originaria di "Teatro di Tradizione", per offrire alla cittadinanza un luogo che si configuri oltre che come Teatro in senso stretto anche come punto di incontro.

Indicatori

N. iniziative culturali organizzate in un anno al Teatro Goldoni

Organizzare un sistema delle varie attività teatrali cittadine	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•

Organizzare un sistema delle varie attività teatrali cittadine - in termini sia di programmi che di didattica - nel rispetto della vocazione artistica, imprenditoriale, associativa di ciascun operatore.

Indicatori

N. iniziative culturali organizzate in un anno dalle varie realtà teatrali cittadine

Sostenere la didattica teatrale e musicale	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•

Sostenere la didattica teatrale e musicale di base già diffusa in città, anche attraverso azioni comuni con la Fondazione Teatro della Città di Livorno C. Goldoni e l'Istituto Superiore di Studi Musicali Mascagni.

Indicatori

N. interventi nell'ambito della didattica teatrale e musicale effettuati in un anno

Intensificare e sostenere progetti culturali nelle scuole	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Istruzione e Politiche giovani	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•

Intensificare e sostenere progetti teatrali, musicali, artistici e culturali nelle scuole, per formare un gusto ed una sensibilità critica quanto più ampi ed imparziali degli adulti del futuro.
Indirizzare programmi di didattica laboratoriale in favore della attività in ambito artistico.

Indicatori

N. progetti culturali organizzati in un anno nelle scuole cittadine

Obiettivo operativo 4.01.03_OP
Promuovere e sostenere la cultura scientifica
Responsabile politico Assessore Barbara Bonciani

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Divulgare la cultura scientifica	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•

Divulgare la cultura scientifica per favorire l'educazione e la formazione culturale dei cittadini e in particolare dei giovani, sia attraverso le iniziative realizzate dal Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, dalle varie associazioni, e dai centri di ricerca presenti sul territorio, che attraverso il rafforzamento dell'offerta che parta dalla realizzazione di una rete tra gli enti, le istituzioni e associazioni che si occupano di formazione scientifica, coordinandone le numerose iniziative e mettendo a disposizione spazi e maggiori finanziamenti.

Indicatori

N. iniziative di divulgazione della cultura scientifica organizzate e promosse in un anno

Favorire la promozione del sapere scientifico attraverso rapporti di collaborazione con gli enti scientifici	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•

Instaurare rapporti di collaborazione con il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, l'Acquario 'Diacinto Cestoni', nonché dell'Università e dei centri di ricerca presenti sul territorio, delle diverse associazioni scientifiche, per favorire la promozione del sapere scientifico.

Indicatori

N. incontri operativi realizzati con gli enti scientifici del territorio

Obiettivo operativo 4.02.01_OP
Favorire l'imprenditoria e l'occupazione di tipo culturale
Responsabile politico Assessore Gianfranco Simoncini

Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Programma 03 Ricerca e innovazione
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma 03 Sostegno all'occupazione

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Recuperare e riqualificare strutture dismesse da destinare all'imprenditoria giovanile	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Sviluppo valorizzazione e manutenzioni	•	•	•

Porre in essere azioni volte alla valorizzazione di possibili utilizzi di strutture dismesse per sviluppare politiche a favore dell'imprenditoria giovanile avvalendosi di risorse finanziarie destinate specificatamente a questo obiettivo anche avvalendosi delle opportunità derivanti dai Nuovi Fondi Strutturali 2021-2027 e/o dall'attivazione di nuovi programmi nazionali per lo sviluppo sostenibile delle città. Sviluppare progetti di recupero e intervento edilizio finalizzati alla nuova destinazione d'uso.

Indicatori

N. interventi di recupero/riqualificazione di aree dismesse avviati nel triennio

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 190/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Promuovere lo sviluppo di nuove imprese e l'imprenditoria giovanile nei settori della cultura e del turismo	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•

Sostenere l'imprenditorialità giovanile nei settori della cultura e del turismo valorizzando le opportunità derivanti dal nuovo ciclo di programmazione delle politiche Europee 2021-2027 e supportando l'accesso dei giovani a incentivi e contributi specifici previsti dalle politiche nazionali e regionali per lo start up di nuove imprese e per lo sviluppo di imprese culturali e creative (bandi Invitalia 'cultura crea', bandi del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, bandi e incentivi regionali per le imprese culturali e creative). Promuovere lo sviluppo di nuove imprese legate ai servizi della cultura, che seguano un modello ibrido fra attività commerciali, sociali e culturali all'interno delle quali si sviluppino aree ristoro ed attività laboratoriali, programmazione culturale ed attività formativa, con un'attenzione particolare alle nuove tecnologie applicate in ambito turistico e commerciale.

Indicatori

N. interventi a sostegno dell'imprenditoria effettuati nei settori della cultura e del turismo

Obiettivo operativo 4.02.02_OP
Rilanciare il turismo culturale
Responsabile politico Assessore Rocco Garufo

Missione 07 Turismo

Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Rilanciare Livorno come meta culturale toscana	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•

Prevedere un Piano integrato per avvicinare la città al mondo del turismo culturale, rilanciando Livorno come meta culturale toscana. Tra gli obiettivi possiamo individuare una serie di iniziative volte alla riqualificazione delle piazze cittadine attraverso manifestazioni di carattere musicale, culturale e fieristico di alto livello qualitativo. La finalità di tali iniziative è di estendere a tutta la città i benefici di manifestazioni di grande importanza come Effetto Venezia.
Per le manifestazioni e i grandi eventi l'obiettivo e di rilanciare e potenziare la Fondazione LEM in modo da poterla trasformare in uno strumento operativo delle politiche comunali in ambito turistico e culturale.
Sviluppare un progetto sulla "Livorno delle nazioni", nel quale la presenza nella storia della città di varie comunità etniche e religiose viene promossa attraverso percorsi di valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, storico architettonico e gastronomico.

Indicatori

N. eventi in un anno

Progettare percorsi di turismo culturale scientifico	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•

Progettare percorsi di turismo scientifico a Livorno che includano luoghi antichi, come per esempio il Porto e il Fanale del Pisani, visitati da Galileo per le verifiche di funzionamento del 'celatone' e del cannocchiale, la Fortezza Vecchia, con gli esperimenti dell'Accademia del Cimento, e luoghi attuali, come il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, l'Acquario, lo Scoglio della Regina-Bagnetti, la Dogana d'Acqua.

Indicatori

N. eventi in un anno

LINEA DI MANDATO 5
UNA CITTÀ CHE CORRE: LA FORZA DELLO SPORT

Obiettivi operativi

5.01_ST: Riqualificare gli impianti sportivi, promuovere e sostenere lo sport e gli eventi sportivi

5.01.01_OP: Adeguare e migliorare gli impianti sportivi

5.01.02_OP: Promuovere lo sport e gli eventi sportivi

Obiettivo operativo 5.01.01_OP
Adeguare e migliorare gli impianti sportivi
Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 06 Ufficio Tecnico
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma 01 Sport e tempo libero

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Progettare interventi di adeguamento e miglioramento degli impianti sportivi della Cittadella dello sport	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•

Prevedere, in collaborazione con le società sportive, interventi di adeguamento e miglioramento di tutti gli impianti presenti nella Cittadella dello sport, area compresa tra Viale Nazario Sauro, Via Cattaneo, Viale Italia facendo ricorso in via prioritaria ai fondi del bando governativo “Sport e periferie, per consentire di organizzare eventi e impostare azioni di marketing per favorire un turismo di tipo sportivo.

Indicatori

N. interventi significativi di manutenzione straordinaria e recupero edilizio-impiantistico degli impianti sportivi “Cittadella dello sport” realizzati in un anno

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 193/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Valutare la fattibilità di rinnovamento dello Stadio A. Picchi	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
	Servizi finanziari	•	•	•

Studiare la fattibilità tecnico-progettuale di un rinnovamento radicale dello Stadio Comunale A. Picchi progettato negli anni 30, avvalendosi del credito sportivo e dell'apporto di finanziamenti privati, in rapporto di stretta collaborazione con l'A.S. Livorno calcio, al fine di dotare la città di un impianto sportivo moderno.

Indicatori

N. interventi significativi di manutenzione straordinaria e recupero edilizio-impiantistico dello Stadio Comunale realizzati in un anno

Obiettivo operativo 5.01.02_OP

Promuovere lo sport e gli eventi sportivi

Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01 Sport e tempo libero

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Organizzare progetti sportivi coinvolgendo le società sportive e i numerosi praticanti	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•

Organizzare progetti che coinvolgano le società sportive e i numerosi praticanti per favorire la crescita economica e turistica della città, per recuperare e riqualificare gli spazi dei quartieri, affinché le palestre e centri sportivi entrino nella rete di "presidio" del territorio, nonché nel progetto complessivo di Livorno città aperta, accesa e viva.

Indicatori

N. progetti ed eventi sportivi organizzati in un anno

Promuovere le gare remiere e nuovi eventi velici e facilitare il lavoro delle sezioni nautiche	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
	Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•

Promuovere le gare remiere, che rappresentano un elemento storico, sportivo e folkloristico fondamentale, a livello regionale e nazionale, affinché siano inserite nel calendario degli eventi sportivi e di interesse turistico della Toscana, e promuovere ulteriori eventi velici.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 194/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Facilitare il lavoro delle sezioni nautiche coinvolgendo al contempo il mondo della scuola che deve diventare il serbatoio per attrarre praticanti che vadano a dare nuova linfa al gruppo dei vogatori.
Riavvicinare le cantine ai rioni per riaccendere la passione dei cittadini livornesi per il mondo ricco di storia e tradizioni delle gare remiere.

Indicatori

N. gare remiere

Organizzare un progetto complessivo relativo all'Ippodromo Caprilli	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•

Organizzare un progetto complessivo relativo all'ippodromo Caprilli, che comprenda sia un calendario annuale di corse (tra le 20 e le 30 in un anno), che eventi di intrattenimento e promozione turistica, affinché l'ippodromo sia fruibile da parte dei cittadini e dei turisti durante tutto l'anno come parco aperto alle famiglie, con servizi di ristorazione, negozi, eventi musicali, sociali, esibizioni e conferenze.
Favorire l'arrivo di investitori e di realtà nuove per la città quali cliniche veterinarie, scuole di addestramento e sport specifici come dressage, polo, salto ad ostacoli, anche in collaborazione con la vicina Accademia Navale.
E' stato individuato l'operatore economico aggiudicatario dell'Ippodromo Federico Caprilli che dall'estate 2021 ha riaperto i battenti, sia per lo svolgimento di numerose manifestazioni culturali/spettacolari, che per le corse al galoppo.

Indicatori

N. eventi organizzati in un anno all'Ippodromo Caprilli

Valorizzare le discipline sportive paraolimpiche	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

Valorizzare le discipline sportive paraolimpiche quale efficace strumento di integrazione sociale.

Indicatori

N. eventi promossi

Progettare un portale web dedicato a tutte le iniziative sportive	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•

Progettare un portale web dedicato a tutte le iniziative sportive affinché lo sport diventi una delle attrattive della nostra città.

Indicatori

N. accessi al portale web dedicato alle iniziative sportive in un anno

Ricognizione e individuazione di locali ed aree da destinare al futuro Museo dello Sport	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•

La realizzazione del Museo dello Sport per una città come Livorno, nella quale la pratica sportiva caratterizza fortemente il tessuto sociale e aggregativo dei suoi abitanti, rappresenta – concretamente – la realizzazione dello spirito e dell'essenza della città stessa. Il percorso prevede l'individuazione della sua collocazione fino ad arrivare alla sua realizzazione.

Indicatori

Elaborazione del Progetto “Museo dello sport”

LINEA DI MANDATO 6
PER UNA MOBILITÀ SICURA E SOSTENIBILE

Obiettivi operativi

6.01_ST: Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata

6.01.01_OP: Progettare il sistema di mobilità integrato attraverso il PUMS

6.01.02_OP: Progettare e realizzare una mobilità sicura e sostenibile

Obiettivo operativo 6.01.01_OP
Progettare il sistema di mobilità integrato attraverso il PUMS
Responsabile politico Assessore Giovanna Cepparello

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 02 Trasporto pubblico locale
Programma 03 Trasporto per vie d'acqua

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Attuazione delle linee programmatiche del PUMS	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•		
	Ambiente e Verde	•		
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•		

Con l'approvazione del PUMS, con delibera di Consiglio Comunale n. 96 del 13 maggio 2021, ha preso avvio il percorso teso all'attuazione delle previsioni contenute in questo strumento di pianificazione della Mobilità sostenibile, che di seguito si elencano:

- Progettare, attraverso il Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS), un sistema di mobilità sicuro, sostenibile e integrato che favorisca il trasporto pubblico locale, migliori le condizioni di sicurezza della mobilità al fine di ridurre il tasso di incidenti della città, il più alto in Toscana, preveda la partecipazione attiva dei cittadini, affinché vi sia la condivisione degli obiettivi, l'integrazione della mobilità cittadina con quella dei comuni limitrofi, con i quali è necessario coordinarsi per individuare le migliori soluzioni di mobilità di area, pianificando in particolare le seguenti azioni:
- Rivedere l'attuale regolamentazione del traffico, della mobilità e delle soste (anche mediante la stesura di Piani di dettaglio della mobilità con obiettivi di più breve periodo) unitamente ad un potenziamento dei trasporti pubblici, che riequilibri lo scompenso verso i grandi centri commerciali periferici e allo stesso tempo offra maggiori opportunità per il piccolo commercio cittadino in un quadro di elevata qualità ambientale, nell'ambito del PUMS (piano urbano della mobilità sostenibile);
- Ottimizzare il sistema della sosta con parcheggi scambiatori e integrazione tra i vari mezzi di trasporto (auto, treno, autobus, bici), rivedendone la regolamentazione, attraverso una pianificazione complessiva della mobilità urbana ed extra urbana, che riveda in senso migliorativo l'attuale sistema degli stalli blu;
- Migliorare il collegamento del centro con i quartieri esterni in determinate fasce orarie a seconda delle necessità dei cittadini, rilevate attraverso specifiche indagini;
- Introdurre bus e/o navette elettriche e promuovere uno studio di fattibilità per valutare il rapporto costi-benefici di un sistema tramviario.
- Migliorare i servizi TPL alternativi, come quelli a chiamata, con un costante monitoraggio della qualità del servizio;
- Rivedere e razionalizzare le tariffe e gli orari bus con incentivi rivolti al mondo della scuola e alle fasce deboli di cittadini;
- Dotare le pensiline degli autobus e i parcheggi scambiatori di pannelli solari.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 197/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Indicatori
N. Zone 30 realizzate N. interventi di miglioramento e/o ottimizzazione della sosta realizzati N. utenti su corse giornaliere effettuate dal TPL urbano N. incidenti stradali in un anno

Prevedere all'interno del PUMS le azioni di mobilità sostenibile	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•

Prevedere all'interno del PUMS le seguenti azioni di mobilità sostenibile, che dovranno essere adeguatamente supportate da una campagna promozionale e informativa efficace e da politiche incentivanti (anche di tipo economico):

a) sviluppo di servizi in sharing che permettano di utilizzare a pagamento un'auto elettrica, da parcheggi situati in punti strategici della città, al fine di garantire la flessibilità del sistema di mobilità e ridurre la presenza di auto inquinanti, prevedendo la realizzazione di un sistema più diffuso di colonnine e stazioni di ricarica per auto elettriche;

b) sostegno (anche economico) allo sviluppo del *car pooling* (specialmente nel tragitto casa - lavoro), ovvero la condivisione di auto private tra un gruppo di persone, allo scopo di ridurre il traffico veicolare e i suoi impatti a livello cittadino;

c) sostegno ai servizi di mobilità dedicata alle categorie deboli, come ad esempio agli anziani che necessitano di visite mediche e terapie;

d) interventi per liberare lo spazio stradale (pubblico) occupato dalle auto in sosta attraverso la realizzazione di alcuni parcheggi in area urbana con il recupero di aree dismesse e inutilizzate, collegate da un servizio navetta elettrico e di *bike sharing*.

Indicatori
N. biciclette dedicate allo sharing su base annua N. colonnine ricarica elettrica installate in un anno

Verificare la possibilità di utilizzare le vie d'acqua cittadine	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•

Verificare la possibilità di utilizzare le vie d'acqua cittadine anche dal un punto di vista di un sistema di trasporto sostenibile con una forte valenza turistica. In questo senso dovrà essere indagata la possibilità di creare un sistema di collegamento via mare, così come avviene in realtà turistiche (Cinque Terre) o grandi città (Genova): veri e propri bus del mare che dall'area portuale arrivino fino a Castiglioncello (5-6 fermate strategiche, utilizzando porticcioli già esistenti) in modo da creare una mobilità alternativa per la fruizione turistica sostenibile della costa, soprattutto nel periodo estivo.

Sarà svolta una prima verifica (1° Fase), sulle vie d'acqua cittadine, a seguito di una prima ricognizione effettuata nel nell'ambito della formazione del PUMS, per poi passare alla definizione di un progetto di fattibilità (magari su una situazione pilota) – 2° Fase -.

Indicatori
Studio per l'utilizzo delle vie d'acqua cittadine 1° FASE N. utenti che fruiscono in un anno del servizio "Vie d'acqua cittadine"

Obiettivo operativo 6.01.02_OP
Progettare e realizzare una mobilità sicura e sostenibile
Responsabile politico Assessore Giovanna Cepparello

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 06 Ufficio Tecnico
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Promuovere campagne per diffondere la cultura della mobilità sostenibile	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•

Promuovere campagne per la diffusione culturale delle politiche della mobilità sostenibile attraverso progetti specifici sia nelle scuole rivolti agli studenti che percorsi partecipativi rivolti all'intera cittadinanza.
Individuazione ed investitura dei mobility manager studenti per ogni Istituto Superiore della nostra città.

Indicatori

N. iniziative pubbliche realizzate sulla mobilità sostenibile

Realizzare una mobilità accessibile e sicura incentivando l'uso della bicicletta	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•

Incentivare l'uso della bicicletta e la realizzazione di una rete ciclabile che colleghi il centro con i quartieri esterni e i luoghi di interesse turistico anche extra urbano, per sviluppare una mobilità sostenibile urbana, per il benessere e la sicurezza dei cittadini.
In particolare dovranno essere previste le seguenti azioni:
- Sviluppare e riqualificare nell'ottica della sicurezza le piste ciclabili urbane, attraverso la realizzazione di una rete continuativa di piste ciclabili (collegate all'asse principale N-S rappresentato dalla Ciclovia Tirrenica, che è una delle 10 ciclovie turistiche di interesse nazionale che attraversa la città lungo la costa), con un sistema di penetrazione a pettine verso l'interno;
- Introdurre incentivi per promuovere l'uso della bicicletta, con particolare attenzione ai percorsi casa-lavoro e casa-scuola.

Indicatori

Sviluppo in m. di nuove piste ciclabili o piste ciclabili ripristinate

Prevedere interventi che favoriscano l'aumento della sicurezza stradale in città	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Polizia Locale	•	•	•

Aumentare la sicurezza stradale in città soprattutto per gli utenti deboli della strada (pedoni, ciclisti, bambini e anziani), attraverso la realizzazione di zone 30 nelle vie residenziali, percorsi protetti e strumenti fisici per la moderazione della velocità.

Indicatori

N. interventi effettuati sulla sosta-circolazione tesi all'ottimizzazione del traffico e alla sicurezza della mobilità
Azioni a tutela della sicurezza stradale e dell'utenza debole realizzate sul territorio comunale

Favorire la creazione di isole pedonali nel centro di Livorno	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Polizia Locale	•	•	•

Favorire la creazione di isole pedonali nel centro di Livorno, disciplinandone la coesistenza con il traffico privato e pubblico, con il coinvolgimento e la partecipazione dei residenti, dei commercianti che vi operano, delle associazioni di categoria e di tutti i portatori di interesse, nell'ottica del miglioramento della qualità dell'ambiente urbano, a beneficio dei cittadini e delle attività economiche del centro città.

Indicatori

Mq. di superficie pedonale realizzati nel centro di Livorno

Realizzare una mobilità accessibile a tutti	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

Assicurare ai cittadini un'informazione completa in merito ai propri diritti e agire di concerto con le associazioni cittadine di riferimento, per creare una città a misura di tutti.
Approvare un apposito regolamento per disciplinare la concessione di stalli personalizzati alle persone disabili o affette da gravi patologie, in collaborazione con ASL Livorno, il Garante dei Disabili ed il mondo dell'associazionismo che opera nella disabilità.

Indicatori

N. di stalli personalizzati e/o generici introdotti nel centro abitato

LINEA DI MANDATO 7
MARE, CITTÀ, COLLINE: LA FORZA DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Obiettivi operativi

7.01_ST: Riqualificare l'ambiente naturale in modo sostenibile e migliorare la qualità dell'aria

7.01.01_OP: Monitorare l'ambiente naturale e individuare finanziamenti per futuri progetti di salvaguardia e sviluppo

7.01.02_OP: Salvaguardare le colline livornesi

7.01.03_OP: Salvaguardare il mare

7.01.04_OP: Prevedere interventi per migliorare la qualità dell'aria

Obiettivo operativo 7.01.01_OP
Monitorare l'ambiente naturale e individuare finanziamenti per futuri progetti di salvaguardia e sviluppo
Responsabile politico Assessore Giovanna Cepparello

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Monitorare l'ambiente naturale che rappresenta una risorsa per la città	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Ambiente e Verde	•	•	•

Monitorare in modo costante e puntuale il territorio per individuare le criticità e prevenire le problematiche attraverso l'utilizzo delle reti di monitoraggio della Regione Toscana ed in collaborazione con ARPAT, ISPRA, ASL.

Indicatori

N. campagne realizzate su componenti ambientali (aria, acustica, bonifica, acque di balneazione)

Individuare finanziamenti per futuri progetti di salvaguardia e sviluppo	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•

Individuare possibili finanziamenti per futuri progetti di salvaguardia e sviluppo dell'ambiente naturale livornese, una risorsa tra le più belle della Toscana, compresa tra il mare e i Monti Livornesi.

Indicatori

N. progetti candidati a finanziamenti

Obiettivo operativo 7.01.02_OP
Salvaguardare le colline livornesi
Responsabile politico Assessore Giovanna Cepparello

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Salvaguardare il territorio delle colline livornesi (Monti Livornesi)	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Ambiente e Verde	•	•	•
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Polizia Locale	•	•	•

Salvaguardare il territorio delle colline livornesi (Monti Livornesi), con una visione unitaria dell'area protetta, individuando strumenti di gestione per il rilancio, la promozione e la valorizzazione dell'intero sistema, in applicazione delle norme regionali sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale, anche attraverso il miglioramento dei trasporti locali verso le aree del territorio dei Monti Livornesi, il divieto di realizzare discariche, il contrasto dell'abusivismo edilizio.

Indicatori

N. iniziative per rilanciare, promuovere e valorizzare il territorio delle Colline Livornesi realizzate in un anno

Partecipare attivamente alle relative iniziative istituzionali della Regione Toscana e creare campagne tese al rilancio della Sostenibilità Ambientale e del Contrasto ai Cambiamenti Climatici utilizzando il Programma "CIRCLE"	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Ambiente e Verde	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•

Partecipare attivamente, con il coinvolgimento delle associazioni presenti sul territorio, le cui istanze in particolare sono espresse nel documento "Occhi sulle colline", alle iniziative istituzionali proposte dalla Regione Toscana in applicazione della normativa regionale sulle aree protette dei Monti Livornesi, per favorire il rilancio dell'intero sistema in forma coordinata e integrata.
Garantire una visione unitaria del sistema integrato delle aree protette dei Monti Livornesi individuando strumenti in grado di ricomporre la frammentazione delle aree a diversa tutela ed il superamento di visioni particolari e localistiche, a favore di un rilancio dell'intero sistema in funzione della promozione e valorizzazione in forma coordinata ed integrata delle suddette aree.
Valorizzare ed attualizzare i contenuti degli strumenti di gestione già in essere quali il piano del parco ed il regolamento, declinandoli all'interno degli strumenti di gestione propri delle nuove tipologie di aree protette (regolamento delle riserve, misure di conservazione ed eventuale piano di gestione dei SIC/ZPS) e nell'ambito degli strumenti della pianificazione territoriale degli enti competenti coordinati tra loro.
Assicurare nella fase di gestione operativa del Sistema Integrato delle Aree protette dei Monti Livornesi la partecipazione attiva dei Comuni ed il coinvolgimento delle associazioni presenti sul territorio.

Indicatori

N. iniziative sulla sostenibilità ambientale realizzate

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 202/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Obiettivo operativo 7.01.03_OP
Salvaguardare il mare
Responsabile politico Assessore Giovanna Cepparello

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale
Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Gestire in modo oculato l'ecosistema marino	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Ambiente e Verde	•	•	•

Approfondire la conoscenza sulle pressioni antropiche che gravano sulla fascia marino costiera (infrastrutture, abitanti e turismo, portualità e traffico marittimo, pesca, siti di discarica, industrie, ecc.) attraverso gli studi esistenti e la programmazione di nuove azioni conoscitive, al fine di individuare specifici indicatori da sottoporre a monitoraggio costante, in modo da arrivare ad una gestione oculata dell'ecosistema.

Indicatori

Studio per definizione di marker da sottoporre a costante monitoraggio

Pianificare la gestione dell'ecosistema marino con il coinvolgimento dei diversi soggetti interessati	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Ambiente e Verde	•	•	•

Pianificare la gestione dell'ecosistema marino coinvolgendo i diversi soggetti interessati per individuare sinergie e favorire anche la partecipazione della collettività per aumentare la consapevolezza delle nuove sfide che siamo chiamati ad affrontare in relazione ai continui cambiamenti che impongono misure innovative nei programmi di gestione. Nello specifico il rapporto tra cittadinanza, ricerca ed istituzione potrà essere mantenuto costante anche attraverso il Seminario annuale "Raccontare il mare" che il CIBM vuol rendere misura strutturale e costante nel tempo.

Indicatori

Definizione di un protocollo d'intesa tra i diversi attori e/o operatori presenti sul territorio

Promuovere la realizzazione di specifici piani per la Gestione Integrata delle Zone Costiere (GIZC) e per la Pianificazione dello Spazio Marittimo (PSM)	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Ambiente e Verde	•	•	•
	Protezione civile e demanio	•	•	•

Promuovere e dare il proprio contributo alla realizzazione di piani per la Gestione Integrata delle Zone Costiere (GIZC) e per la Pianificazione dello Spazio Marittimo (PSM).
La Gestione Integrata delle Zone Costiere (GIZC) è un processo dinamico, interdisciplinare e interattivo inteso a promuovere l'assetto sostenibile delle zone costiere. Essa copre l'intero ciclo di raccolta di informazioni, pianificazione (nel suo significato più ampio), assunzione di decisioni, gestione e monitoraggio dell'attuazione. Si avvale della collaborazione e della partecipazione informata di tutte le parti interessate al fine di valutare gli obiettivi della società in una determinata zona costiera, nonché le azioni necessarie a perseguire tali obiettivi. La gestione integrata delle zone costiere intende equilibrare, sul lungo periodo, gli obiettivi di carattere ambientale, economico, sociale, culturale e ricreativo nei limiti imposti dalle dinamiche naturali. La direttiva n. 2014/89/UE istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo con l'intento di promuovere la crescita sostenibile delle economie marittime (c.d. economia blu), lo sviluppo sostenibile delle zone marine e l'uso sostenibile delle risorse marine. Con Decreto

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 203/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

legislativo del 17 ottobre 2016, n. 201 è stata data attuazione alla direttiva 2014/89/UE. Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 2017 sono state approvate le linee guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo.

Indicatori

Definizione di un Piano preliminare per la Gestione integrata delle Zone Costiere

Promuovere la realizzazione del SIC di Calafuria e del relativo Piano di gestione	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Ambiente e Verde	•	•	•

Promuovere la realizzazione del SIC di Calafuria e la messa a punto di un Piano di gestione che salvaguardi l'ambiente senza trascurare le esigenze produttive (pesca, diving, diporto, fruitori in genere).

Indicatori

Definizione di un Piano di gestione dell'area marina prospiciente Calafuria

Promuovere e valorizzare i nostri arenili pubblici e affrontare il problema dei rifiuti sulle scogliere	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Ambiente e Verde	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Protezione civile e demanio	•	•	•

Affrontare il problema dei rifiuti sulle scogliere e monitorare gli scarichi a mare.
Favorire la conoscenza del mare, elemento centrale di Livorno, e delle sue problematiche, come per esempio quella importantissima delle plastiche, sia in ambito scolastico che extrascolastico, promuovendo iniziative in tal senso da parte dei Centri di ricerca esistenti sul territorio comunale, quali il Consorzio LAMMA, il Centro Interuniversitario di Biologia Marina e la Scuola Superiore Sant'Anna, che studiano il mare in tutti i suoi aspetti, sia fisici che biologici.
Valorizzare gli arenili, compreso il Romito, incrementando la "performance di spiaggia" e predisporre una diffusa cartellonistica di educazione ambientale.

Indicatori

Mq. di arenile pubblico riqualificato sotto il profilo ambientale
N. di arenili insigniti della "Bandiera Blu" dal FEE

Vigilare sulle attività portuali con gli Enti preposti	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Ambiente e Verde	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•

Vigilare con gli Enti preposti, affinché le attività portuali avvengano in un'ottica di sviluppo sostenibile perché il benessere economico si accompagni alla tutela dell'ambiente e della qualità della vita.

Indicatori

N. di interventi che sono stati oggetto di VAS o VIA

Aumentare la fruibilità dell'Area Marina Protetta (AMP) delle Secche della Meloria	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Ambiente e Verde	•	•	•

Rendere l'Area Marina Protetta (AMP) delle Secche della Meloria maggiormente fruibile da parte dei cittadini livornesi sia per le attività di diporto che per le attività della pesca, anche promuovendo una semplificazione del regime autorizzatorio che contemperi gli interessi economici con quelli di salvaguardia ambientale. L'A.C. ha in previsione la possibilità di definire una gestione diversa dell'AMP delle Secche della Meloria. Occorre pertanto rilanciare la finalità includendo anche la possibilità di realizzare e gestire il Centro Visite previsto nel complesso dei "Bagnetti".

Indicatori

N. iniziative ambientali sulle Secche della Meloria realizzate
N. utenti che si recano presso l'AMP delle Secche della Meloria

Obiettivo operativo 7.01.04_OP
Prevedere interventi per migliorare la qualità dell'aria
Responsabile politico Assessore Giovanna Cepparello

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 01 Difesa del suolo
Programma 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale
Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Individuare le fonti di inquinamento e promuovere una strategia per la loro riduzione	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Ambiente e Verde	•	•	•

Individuare le fonti di inquinamento presenti nel territorio del Comune di Livorno, attraverso il monitoraggio costante della qualità dell'aria e l'IRSE (Inventario regionale sulle Sorgenti di emissione in area ambiente), anche con il supporto degli Enti di controllo (ARPAT ed ASL) ed eventualmente dei centri di ricerca presenti sul territorio per promuovere una strategia organica finalizzata alla riduzione del livello di inquinamento fonte di problemi di salute per i cittadini.
Redigere piani specifici di riduzione delle emissioni inquinanti presenti, in particolare, nei quartieri più esposti all'inquinamento.

Indicatori

N. di piani specifici per la riduzione delle emissioni inquinanti (aria-acqua-suolo) elaborati

Favorire la riduzione delle emissioni inquinanti legate alle attività portuali	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•

Favorire la riduzione delle emissioni inquinanti legate alle attività portuali attraverso le seguenti azioni in collaborazione con la Capitaneria di porto e con l'Autorità Portuale:
-Promuovere il sistema di elettrificazione delle banchine che consente di non utilizzare il diesel delle navi ma l'energia elettrica per mantenere la nave funzionante quando sosta in banchina al fine di favorire l'attivazione della banchina elettrificata al molo Sgarallino per le navi già attrezzate di idoneo cavo elettrico;
-Attivare sistemi di cogenerazione, e/o la generazione *in loco*, in porto, dell'energia necessaria per alimentare le navi, anche attraverso l'energia proveniente da fonti rinnovabili;
-Promuovere, attraverso protocolli di intesa, dell'utilizzo di carburanti alternativi, a basso tenore di zolfo, per le navi

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 205/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

che entrano in porto;
-Promuovere la riconversione a gas di navi e traghetti in attracco al porto di Livorno che potrebbero rifornirsi di Gnl (gas naturale liquido) direttamente in banchina dal rigassificatore Olt;
-Privilegiare l'attracco di navi dotate di scrubber di ultima generazione, che, oltre a ridurre drasticamente gli agenti inquinanti, consentano la verifica in tempo reale delle emissioni.

Indicatori

N. di interventi ad alta performance ambientale eseguiti nel Porto di Livorno

Favorire la riduzione delle emissioni inquinanti da traffico veicolare	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Ambiente e Verde	•	•	•

Per favorire la riduzione delle emissioni inquinanti da traffico veicolare, dovrà essere aggiornato il Piano di azione comunale (Pac) 2016/2020 per il risanamento della qualità dell'aria, nell'ottica di una mobilità sostenibile ed integrata, come prevede la normativa comunitaria, nazionale e regionale.
Migliorare la qualità dell'ambiente e la vita dei cittadini, attraverso l'adozione di politiche che favoriscano la riduzione del numero dei veicoli privati in circolazione, in particolar modo nelle zone centrali, a favore del trasporto pubblico locale che dovrà essere potenziato e reso più efficiente e incentivare l'abbandono di mezzi più inquinanti a favore di veicoli di più recente immatricolazione.

Indicatori

Comparazioni annuali sui parametri della qualità dell'aria

Favorire la riduzione delle emissioni inquinanti da incenerimento dei rifiuti	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Ambiente e Verde	•	•	
	Società partecipate e Patrimonio	•	•	

Avviare, in una prospettiva di gestione dei rifiuti responsabile a livello di area vasta (o regionale), che deve tendere alla progressiva diminuzione dei rifiuti non riciclabili, un piano per la dismissione del termovalorizzatore di Livorno entro la scadenza dell'AIA, che tenga conto del piano degli ammortamenti, della tempistica dettata dalla scadenza del concordato di Aamps.

Indicatori

Dismissione dell'impianto di incenerimento entro il 2023

Favorire la riduzione delle emissioni inquinanti della Raffineria Eni	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Ambiente e Verde	•	•	•

In collaborazione con il Comune di Collesalvetti individuare soluzioni che consentano di riconvertire in senso green lo stabilimento della raffineria Eni, al fine di ridurre le emissioni nocive, salvaguardando il mantenimento dei posti di lavoro.

Indicatori

N. interventi di performance per migliorare la qualità dell'ambiente realizzati

Programmare interventi per migliorare l'efficientamento energetico degli impianti di riscaldamento presenti negli immobili comunali	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Impianti tecnologici	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•

Al fine di ridurre l'inquinamento da riscaldamento derivante dagli impianti presenti negli immobili comunali, dovranno essere programmati interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica degli stessi nella piena coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione PAES e PAESC.

Indicatori

N. interventi di efficienza energetica sugli immobili comunali realizzati

Favorire la riduzione delle altre fonti di inquinamento	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Ambiente e Verde	•	•	•

Approvare il piano della telefonia mobile per la regolamentazione delle antenne, che individui le aree sensibili (asili, scuole, ecc.) nei pressi delle quali tali antenne non possano essere installate.
Aggiornare la pianificazione acustica, per disciplinare le emissioni rumorose affinché non siano nocive alla salute pubblica.

Indicatori

Definizione di un Regolamento delle Antenne

Definire una strategia comune per la bonifica del Sito di Interesse Nazionale e del Sito di Interesse Regionale	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Ambiente e Verde	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•

Definire un Accordo con il Ministero e la Regione Toscana per consentire di definire le caratteristiche idrochimiche delle acque sotterranee poste nel SIN e nel SIR con lo scopo di identificare le migliori e più sostenibili strategie di bonifica per il completo riutilizzo dei terreni.

Indicatori

Mq. di superficie nel SIN o SIR restituite agli usi legittimi

LINEA DI MANDATO 8
LA FORZA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE. RIPENSARE IL PORTA A PORTA, LIBERARSI DELLA PLASTICA

Obiettivi operativi

8.01_ST: Favorire la riduzione dei rifiuti e organizzare la gestione dei rifiuti sui principi dell'economia circolare

8.01.01_OP: Organizzare la gestione dei rifiuti nel Comune di Livorno sui principi dell'economia circolare

8.01.02_OP: Favorire la riduzione dei rifiuti

Obiettivo operativo 8.01.01_OP
Organizzare la gestione dei rifiuti nel Comune di Livorno sui principi dell'economia circolare
Responsabile politico Assessore Giovanna Cepparello

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale
Programma 03 Rifiuti

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Favorire lo sviluppo di una strategia circolare	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Ambiente e Verde	•	•	•
	Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•

Favorire lo sviluppo di una strategia circolare, mostrando ai cittadini il risultato concreto del loro impegno nel differenziare i rifiuti, il primo passo verso il riciclo e la collocazione sul mercato dei materiali riciclati.
Prevedere in tutti i bandi e gare aperte attivate dal Comune di Livorno e dagli Enti ad esso collegati l'inserimento dei parametri previsti per rispettare il "Piano d'Azione per la sostenibilità dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN GPP)", nonché il rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM) oggi vigenti per tanti prodotti e servizi previsti dai Decreti ministeriali adottati in attuazione del Codice Appalti del 2016.

Indicatori

N. atti per incentivare la strategia di economia circolare realizzati

Organizzare la gestione dei rifiuti nel Comune di Livorno sui principi dell'economia circolare	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Ambiente e Verde	•	•	•
	Polizia Locale	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•

Organizzare la gestione dei rifiuti nel Comune di Livorno sui principi dell'economia circolare (un sistema economico pianificato per riutilizzare i materiali in successivi cicli produttivi, riducendo al massimo gli sprechi), attraverso l'adozione delle seguenti azioni:
Promuovere l'educazione della cittadinanza a stili di vita corretti ed eco-compatibili per ridurre la produzione dei rifiuti ed incentivare la tutela e il decoro del bene pubblico, anche attraverso il coinvolgimento di un "Osservatorio partecipato sui rifiuti" che coinvolga il Comune, il gestore, le associazioni e i cittadini;
Migliorare il servizio di raccolta, porta a porta o con tessera magnetica, attraverso azioni puntuali finalizzate a superare le criticità nelle varie zone cittadine, a seguito di una loro puntuale mappatura;

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 208/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Aumentare l'informazione ai cittadini, attraverso educatori ambientali quartiere per quartiere, che forniranno chiarimenti sulle modalità di raccolta porta a porta, con l'obiettivo di migliorare la qualità della raccolta differenziata;
Incentivare i controlli da parte degli organi preposti (polizia municipale e, previa delega del Sindaco, guardie ecologiche) per stimolare e verificare la corretta separazione della raccolta differenziata e per reprimere i comportamenti incivili (abbandono rifiuti, deiezioni animali sui marciapiedi);
Migliorare le relazioni sindacali all'interno di AAMPS e adottare tutti gli strumenti di attenuazione e mitigazione dei carichi di lavoro (guida a destra, pianale ribassato, ecc), in modo tale che il servizio venga svolto in modo efficiente, ma altresì agevole per gli operatori, al fine di evitare il progressivo incremento di infortuni/inabilità e verificare la possibilità di internalizzare i servizi appaltati
Incentivare l'installazione di impianti di compostaggio di prossimità/comunità fino a 80-130 ton/anno in tutti i contesti nei quali si renda possibile (grandi condomini con spazi esterni, nuclei abitati, ecc), previo accordo con l'utenza interessata, prevedendo uno sgravio della bolletta TARI per gli utenti coinvolti, in ragione dei minori costi di raccolta e trattamento dell'organico prodotto;
Realizzare almeno due nuovi Centri di raccolta, di cui almeno uno in zona prossima al Pentagono, utilizzando i finanziamenti al 50% concessi dalla Regione Toscana e incentivare l'utenza al loro utilizzo tramite sconti sulla bolletta per il conferimento di alcune tipologie di rifiuti, come ad esempio: elettrodomestici, ingombranti, olio vegetale esausto;
Realizzare almeno due Centri per il riuso gestiti in accordo con le associazioni del terzo settore, e dove possibile (almeno in uno) effettuare anche operazioni di lavorazione, recupero e riparazione dei beni portati/donati dai cittadini per rendere tali beni appetibili e riutilizzabili;
Prevedere l'attivazione della tariffa puntuale, al fine di incrementare al massimo la raccolta differenziata e al contempo rendere il servizio più equo in ossequio al principio europeo "chi inquina paga";
Riavviare relazioni efficaci e costruttive all'interno dell'Assemblea dei Sindaci dell'ATO, nella quale il Comune di Livorno deve rivestire un ruolo da protagonista nelle importanti decisioni da assumere;
Prevedere il conferimento di AAMPS S.p.A. in Reti Ambiente S.p.A. nei tempi e modi che verranno individuati dopo attenta analisi di natura tecnica, economica, patrimoniale e finanziaria, garantendo la natura pubblica al 100% di Reti Ambiente S.p.A;
Promuovere l'adozione di standard e di strumenti di controllo e regolamentazione che, attraverso l'efficientamento del servizio e le economie di scala, producano una riduzione del carico tariffario sull'utenza;
Promuovere in sede di area vasta lo sviluppo di nuovi impianti di trattamento del rifiuto residuo indifferenziato, anche sperimentali, che prevedano il progressivo superamento della discarica e dell'incenerimento;
Candidare Livorno ad ospitare un distretto di economia circolare a servizio dell'area vasta e della Regione, che sia in grado di portare sviluppo sostenibile e lavoro e che preveda la realizzazione di infrastrutture industriali (impianti) per le quali sussistano prospettive concrete di sviluppo.
Promuovere la realizzazione di un "Centro ricerche Plastic free", al fine di studiare, analizzare e individuare iniziative e pratiche volte alla riduzione della dispersione di plastica in mare, valorizzando le esperienze dei centri di ricerca presenti sul territorio, quali il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata (CIBM), il Consorzio Lamma, la Scuola Superiore Sant'Anna, il CNR, l'ISPRA, l'ARPAT, nonché l'esperienza del progetto "Arcipelago pulito".

Indicatori

N. di interventi strutturali per la gestione dei rifiuti realizzati nel Comune di Livorno
Incremento % della raccolta differenziata in un anno

Obiettivo operativo 8.01.02_OP
Favorire la riduzione dei rifiuti
Responsabile politico Assessore Giovanna Cepparello

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale
Programma 03 Rifiuti

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Promuovere azioni che favoriscano la riduzione della produzione dei rifiuti	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Ambiente e Verde	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•

Promuovere azioni che favoriscano la riduzione della produzione dei rifiuti, a partire dalla raccolta differenziata, che deve diventare più efficiente, in quanto finalizzata al recupero di materia per ridurre al minimo i rifiuti residui non riciclabili e gli scarti della raccolta differenziata da avviare a smaltimento.

Indicatori

N. incontri effettuati con stakeholders e/o cittadini per ridurre la produzione dei rifiuti

Migliorare il sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Ambiente e Verde	•	•	•

Riorganizzare complessivamente e monitorare il sistema di raccolta domiciliare "porta a porta" (pap), per risolvere le criticità relative in particolare ai lavoratori addetti alla raccolta e ai cassonetti con accesso controllato installati sul territorio.

Indicatori

N. di utenti raggiunti dal PAP
N. di segnalazioni su malfunzionamenti del PAP ricevute

Realizzare campagne di sensibilizzazione della cittadinanza	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Ambiente e Verde	•	•	•

Nell'ambito del "Progetto CIRCLE" teso allo sviluppo delle tematiche dell'economia circolare, realizzare una capillare campagna di sensibilizzazione dei cittadini sull'importanza del sistema di raccolta porta a porta, sia perché rappresenta un ottimo modello in grado di raggiungere in poco tempo e su larga scala gli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla legge, sia perché responsabilizza l'utente che è chiamato prestare attenzione ai propri comportamenti e vengono facilitati inoltre i controlli sulla corretta separazione dei rifiuti.

Indicatori

N. di campagne/iniziative sulla materia dei rifiuti realizzate

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 210/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Incentivare gli impianti per il riuso e riciclo	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Ambiente e Verde	•	•	•

Incentivare lo sviluppo di impianti per il riuso ed il riciclo, disincentivando e relegando allo stretto necessario (frazione residua non riciclabile e scarti della raccolta differenziata) l'incenerimento con recupero energetico e il conferimento in discarica. Avvio del primo Centro del riuso.

Indicatori

Quantitativi in Tons gestite dalle piattaforme di riuso e/o dalle Stazioni Ecologiche

Promuovere azioni per limitare l'uso della plastica, anche attraverso incentivi economici	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Ambiente e Verde	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Entrate e revisione della spesa	•	•	•

Avviare azioni che mirino a limitare al massimo l'utilizzo della plastica, promuovendo la riduzione e il divieto della vendita di imballaggi in plastica monouso (piatti, bicchieri, cannucce, ecc), in linea con gli obiettivi dell'Unione Europea e sull'esempio di quanto già fatto da altri Comuni, al fine di giungere ad una "Livorno plastic free".
Prevedere l'adozione di strumenti di incentivazione, attraverso opportune modifiche al regolamento TARI, volti a premiare gli esercizi commerciali che riducono gli imballaggi in plastica, che favoriscono i prodotti sfusi, e che in generale si adoperino attivamente per la riduzione dell'utilizzo della plastica.

Indicatori

Kmq. di estensione di territorio in cui vige il "Plastic free"

LINEA DI MANDATO 9
PROGETTARE E FINANZIARE LA CITTÀ DI DOMANI

Obiettivi operativi

9.01_ST: Finanziare la città di domani e monitorare i programmi complessi

9.01.01_OP: Le risorse finanziarie per favorire lo sviluppo locale e la gestione dei programmi complessi

9.02_ST: Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

9.02.01_OP: Direzione generale dell'ente, gestione e sviluppo delle relazioni e della comunicazione
9.02.02_OP: Supporto agli organi istituzionali e gestione documentale
9.02.03_OP: Prevenzione della corruzione
9.02.04_OP: Trasparenza e semplificazione amministrativa
9.02.05_OP: Programmazione e controlli efficaci
9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente
9.02.07_OP: Progettare e attuare nuove modalità per l'ottimizzazione delle entrate comunali
9.02.08_OP: Razionalizzare e valorizzare le partecipazioni comunali e i servizi pubblici locali
9.02.09_OP: Efficienza nelle gare, nelle acquisizioni e nei contratti
9.02.10_OP: Gestire e valorizzare il patrimonio e il demanio comunale
9.02.11_OP: I servizi anagrafici, demografici, elettorali per una società che cambia
9.02.12_OP: Sviluppo digitale dell'amministrazione e dei servizi ai cittadini e alle imprese
9.02.13_OP: Sviluppo del Sistema Informativo Territoriale per una città aperta
9.02.14_OP: L'informazione statistica per decidere in modo consapevole
9.02.15_OP: Valorizzare il personale del Comune
9.02.16_OP: Gestire efficacemente e migliorare i servizi per l'edilizia privata
9.02.17_OP: Gli immobili dell'Ente sedi di uffici: manutenzione ordinaria e straordinaria
9.02.18_OP: Sviluppo di un'infrastruttura smart sulla rete di pubblica illuminazione
9.02.19_OP: Difesa dell'ente e consulenza giuridico-legale
9.02.20_OP: Potenziamento dei servizi alle imprese
9.02.21_OP: Riorganizzazione della macchina comunale
9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi

Obiettivo operativo 9.01.01_OP

Le risorse finanziarie per favorire lo sviluppo locale e la gestione dei programmi complessi

Responsabile politico Assessore Gianfranco Simoncini

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Definire le priorità dello sviluppo locale-Progetti e azioni per l'area di crisi complessa	**Settore coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•

Definire le priorità per lo sviluppo locale, tenendo conto delle istanze dei portatori di interesse, con un metodo di confronto e consultazione permanente con le categorie economiche ed il mondo delle imprese in modo da definire un'Agenda condivisa ed un programma dello sviluppo locale finalizzato a tracciare gli elementi e i dati principali del quadro conoscitivo, i rischi e le opportunità per il sistema economico locale, i settori chiave verso cui indirizzare le risorse disponibili, il quadro programmatico di riferimento e gli obiettivi da realizzare.
Riaprire il confronto con il Governo e con la Regione nell'ambito dell'Accordo di Programma.
Considerata la carenza di aree per nuovi insediamenti, avviare azioni volte alla ricognizione di aree produttive disponibili, anche in collaborazione con le Associazioni di categoria ed il Tribunale.
Consolidare la partecipazione a Invest in Tuscany ai fini dell'attrazione di nuovi investimenti sul territorio.

Indicatori

N. relazioni di controllo e monitoraggio dell'Accordo di programma elaborate

Individuare le opportunità di finanziamento europee nazionali e regionali per lo sviluppo locale	**Settore coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•

Rafforzare il ruolo dell'Amministrazione Comunale nel supporto e nel coordinamento di iniziative e progetti di sviluppo ambientale, sociale, economico collegati all'agenda dello sviluppo locale ed in grado di accedere alle opportunità di finanziamento europee, nazionali e regionali esistenti e/o di futura implementazione
L'Amministrazione sosterrà tale ruolo attraverso l'implementazione di vari strumenti:

- l'attività di promozione svolta dall'Ufficio Europe Direct del Comune;
- l'attività di supporto, coordinamento e assistenza tecnica svolta dall'Ufficio Finanziamenti Comunitari a servizio degli uffici/settori/assessorati dell'Ente interessati dai programmi e bandi di finanziamento al fine di definire le priorità di intervento;
- la partecipazione al Servizio Associato Politiche Europee (SAPE) che, attraverso il coordinamento intercomunale, punta a favorire l'accesso ai finanziamenti europei, creando partenariati e migliorando la capacità delle Amministrazioni locali di fare sistema;
- l'implementazione di tavoli tematici di progetto in cui sviluppare azioni di 'focalizzazione' delle priorità e condivisione di linee strategiche anche attraverso la messa a punto di protocolli e accordi di partenariato pubblico-privato.

Attivare un progetto speciale per il potenziamento delle risorse umane e finanziarie necessarie all'Amministrazione Comunale per cogliere appieno le nuove opportunità derivanti dal Recovery Fund e dalla nuova programmazione delle politiche europee 2021-2027 con il coinvolgimento della Direzione Generale, del Settore Indirizzo, Organizzazione e Controllo e del Settore Servizi Finanziari.

Indicatori

N. incontri e sedute effettuati dai gruppi di lavoro
N. unità di personale dedicate al progetto speciale

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag.213/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Coordinare, controllare e monitorare i piani e programmi integrati e complessi	Settore coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

Monitoraggio sull'avanzamento dei programmi complessi in corso, al fine di assicurare un costante flusso di informazioni con gli Enti finanziatori, che favorisca il superamento di eventuali problematiche nell'attuazione degli interventi e faciliti l'erogazione dei finanziamenti a fronte dell'esecuzione dei lavori/servizi: Contratto di Quartiere I, Contratto di Quartiere II, Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate "Progetto area degradata Stazione Sorgenti", Programma straordinario d'intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia di cui al DPCM 25/06/2016, progetto "Progetti per Livorno 2016".
Nuovi programmi urbani complessi: collaborazione con l'ufficio intersettoriale progettualità urbana, per il raggiungimento, per le parti di competenza, dei risultati di cui all'obiettivo 1.01.01_OP secondo punto.
Monitoraggio delle linee di finanziamento attivabili per la progettazione/presentazione di nuove proposte e candidature afferenti ai Programmi Urbani Complessi.

Indicatori

Relazione annuale sulle attività di coordinamento, controllo e monitoraggio dei piani e programmi integrati e complessi

Obiettivo operativo 9.02.01_OP
Direzione generale dell'ente, gestione e sviluppo delle relazioni e della comunicazione
Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01 Organi istituzionali
Programma 02 Segreteria generale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Sovrintendere e coordinare l'azione dei Dirigenti per consentire la realizzazione degli obiettivi programmati dall'Amministrazione	Settore coinvolti	2022	2023	2024
	Direzione Generale	•	•	•

Al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi programmati dall'Amministrazione per la cura degli interessi e la promozione dello sviluppo della comunità, saranno implementate modalità snelle di coordinamento dei Dirigenti, funzionali alla risoluzione tempestiva delle eventuali problematiche, in particolare per gli obiettivi del mandato amministrativo di maggiore rilievo e complessità.

Indicatori

Predisposizione di misure organizzative per gli obiettivi del mandato amministrativo di maggiore rilievo e complessità

Migliorare l'organizzazione e gestione delle relazioni e cerimonie istituzionali, implementare modalità efficaci e snelle di comunicazione con i cittadini	Settore coinvolti	2022	2023	2024
	Direzione Generale	•	•	•

Intavolare proficue relazioni con i diversi attori della società civile e delle istituzioni tutte per consentire la realizzazione degli obiettivi previsti dal mandato amministrativo. Governare il sistema delle relazioni attraverso lo strumento strategico del Piano di comunicazione istituzionale.
Organizzare la comunicazione rivolta ai cittadini e ai diversi portatori di interesse, utilizzando canali diversi, tra i quali new media, social, incontri, eventi, conferenze, affinché le informazioni sulle attività e gli intendimenti dell'Amministrazione siano tempestive e continue, e possa crearsi un dialogo utile al miglioramento dell'azione amministrativa.
Organizzare le cerimonie istituzionali favorendo il coinvolgimento dei cittadini e degli enti del terzo settore, che possono fornire il loro prezioso apporto per rafforzare i valori di democrazia, pace, cooperazione, su cui si basa la nostra società.

Indicatori

Aggiornamento annuale del Piano di comunicazione istituzionale

Sovrintendere e organizzare il servizio Segnala-LI	Settore coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente	•	•	•
	Sistemi informativi	•		

La Direzione Generale sovrintenderà l'organizzazione del nuovo servizio di segnalazione denominato "Segnala-LI", istituito a seguito della decisione di Giunta n. 258 del 16.07.2019, con lo scopo di dare pronte risposte alle segnalazioni di criticità rappresentate dai cittadini, associazioni, utenti.
Ciascun settore dell'ente dovrà adottare un modello organizzativo che permetta una rapida presa in carico della segnalazione, alla quale dovrà seguire un'altrettanto rapida risposta/risoluzione delle criticità evidenziate, ove possibile.
Dovrà essere predisposta una app relativa al servizio che permetta agli utenti di inviare in modo semplice e veloce le segnalazioni relative alle criticità riscontrate.

Indicatori

Aggiornamento annuale delle misure organizzative rivolte ai settori interessati al servizio Segnala_LI
Predisposizione da parte di ciascun settore interessato al servizio Segnala-LI di misure organizzative specifiche

Obiettivo operativo 9.02.02_OP
Supporto agli organi istituzionali e gestione documentale
Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01 Organi istituzionali
Programma 02 Segreteria generale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Migliorare la gestione documentale	**Settore coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Segreteria Generale	•	•	•
	Tutti i settori dell'ente	•	•	•

Prosecuzione delle attività volte alla predisposizione di misure organizzative finalizzate alla semplificazione/tracciabilità delle procedure di redazione degli atti e alla conservazione degli stessi.

Indicatori

N. circolari contenenti misure organizzative finalizzate a migliorare la gestione documentale e la qualità degli atti elaborate

Supportare l'attività degli organi istituzionali	**Settore coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Segreteria Generale	•	•	•

Nel 2022-2024 proseguiranno le azioni di supporto agli organi istituzionali dell'ente mettendo a disposizioni le competenze giuridico-amministrative per il miglioramento dell'azione amministrativa, con l'individuazione di soluzioni adeguate alla complessità e alla varietà dei percorsi procedurali che interessano i diversi settori del Comune.

Indicatori

Consiglio Comunale: N. interrogazioni; N. interpellanze; N. mozioni/OdG; N. delibere; N. sedute del Consiglio
Giunta Comunale: N. delibere; N. decisioni; N. sedute
Commissioni Consiliari: N. sedute
Conferenze dei Capigruppo: N. sedute

Obiettivo operativo 9.02.03_OP
Prevenzione della corruzione
Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01 Organi istituzionali
Programma 02 Segreteria generale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Realizzare un percorso partecipato per la redazione del PTPCT e per il relativo monitoraggio	**Settore coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Segreteria Generale	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente	•	•	•

Sviluppare un percorso partecipato sulle strategie anticorruzione dell'Ente, con il coinvolgimento di tutti i settori dell'Amministrazione, presidiato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT), finalizzato all'elaborazione condivisa del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).
Monitorare, con il coinvolgimento di tutti i settori dell'Ente, l'attuazione delle misure di prevenzione del rischio di corruzione contenute nel Piano comunale, in attuazione del PNA e delle direttive ANAC.

Indicatori

Adozione da parte della Giunta comunale del PTPCT predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e sua pubblicazione entro il 31 gennaio di ogni anno
Pubblicazione della Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) sull'attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) entro il 31 dicembre di ogni anno o altra data stabilita dall'ANAC

Attivare percorsi di formazione specifica in materia di anticorruzione e trasparenza	**Settore coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Segreteria Generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•

Saranno attivati percorsi di formazione specifica in materia di anticorruzione e trasparenza rivolti al personale dell'ente, con valorizzazione di docenti interni, d'intesa e con il supporto organizzativo del Settore Indirizzo Organizzazione e controllo.

Indicatori

N. iniziative di formazione realizzate

Migliorare la qualità degli atti amministrativi dell'Ente	**Settore coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Segreteria Generale	•	•	•

Sviluppare nuove modalità operative di controllo successivo di regolarità amministrativa finalizzate al miglioramento della qualità degli atti amministrativi dell'Ente.

Indicatori

N. criticità riscontrate/N. atti controllati

Obiettivo operativo 9.02.04_OP
Trasparenza e semplificazione amministrativa
Responsabile politico Assessore Gianfranco Simoncini

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01 Organi istituzionali
Programma 02 Segreteria generale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Sviluppare ulteriormente il percorso di rafforzamento della trasparenza e della semplificazione amministrativa	**Settore coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Segreteria Generale	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente	•	•	•

Implementare le misure per la trasparenza come strumento di prevenzione dell'illegalità a carattere trasversale, mediante azioni costanti volte al controllo e all'aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente della Rete Civica e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).
Semplificare e facilitare la fruizione delle informazioni presenti sulla Rete Civica da parte dei cittadini attraverso l'aggiornamento del catalogo delle procedure e della modulistica sia interna che rivolta al cittadino.
Verificare la possibilità di pubblicare "dati ulteriori" rispetto a quelli obbligatori per legge o già pubblicati senza obbligo di legge, in particolare per le aree a maggior rischio individuate nel PTPCT.

Indicatori

N. criticità sanate/N. criticità riscontrate nelle verifiche sulla trasparenza

Diffondere la cultura della trasparenza tramite appositi incontri con soggetti del mondo della scuola	**Settore coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Segreteria Generale	•	•	•
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•

Sviluppare iniziative di comunicazione e sensibilizzazione sulle strategie dell'Ente per la promozione della legalità e della trasparenza, tramite l'organizzazione di appositi incontri volti a diffondere la conoscenza sulle modalità di prevenzione della corruzione e di attuazione della trasparenza da parte dell'Ente, con il coinvolgimento del mondo della scuola.

Indicatori

Organizzazione e realizzazione n. 2 incontri annuali

Obiettivo operativo 9.02.05_OP
Programmazione e controlli efficaci
Responsabile politico Assessore Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Proseguire nel percorso di miglioramento della programmazione strategica, operativa ed esecutiva per obiettivi	**Settore coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•

Nel corso del triennio proseguirà il percorso avviato di miglioramento della programmazione al fine di realizzare un sistema complessivo integrato che permetta di organizzare in modo efficace le attività di programmazione per guidare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente.

Indicatori

Aggiornamento annuale del progetto di miglioramento della programmazione

Implementare modalità di controllo strategico e di gestione a supporto delle decisioni politiche e tecniche	**Settore coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Direzione generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•

Proseguire nell'implementazione di nuove modalità di controllo sia strategico che di gestione, tali da permettere di verificare tempestivamente lo stato di attuazione dei piani, programmi, obiettivi, nonché rilevare le eventuali criticità, al fine di impostare le conseguenti azioni correttive, attraverso un proficuo scambio di informazioni tra i diversi livelli dell'Ente, che sia funzionale alla predisposizione di report atti a indirizzare l'azione amministrativa.
Monitorare la gestione attraverso la contabilità analitica per centri di costo per garantire un'adeguata gestione delle risorse e ottimizzare la spesa.

Indicatori

Aggiornamento annuale del progetto di miglioramento dei controlli strategico e di gestione

Realizzare servizi comunali a misura di utente	**Settore coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•

Al fine di avvicinare ancora di più il Comune ai cittadini e rendere più trasparente le modalità di erogazione dei servizi, occorre implementare il ciclo della qualità, che prende avvio dalle Carte dei servizi, prosegue con le indagini sulla qualità e si conclude con le azioni di miglioramento.
Saranno realizzate indagini sulla qualità che consentano di ottenere un feed-back funzionale sia al miglioramento continuo nell'erogazione dei servizi comunali, in particolare relativamente ai servizi ancora non coperti da rilevazioni, sia ad una riflessione strategica sulle modalità di gestione dei servizi.

Indicatori

Aggiornamento annuale del progetto di miglioramento del controllo sulla qualità dei servizi

Obiettivo operativo 9.02.06_OP
Gestione economico finanziaria dell'Ente
Responsabile politico Assessore Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
Missione 20 Fondi e accantonamenti
Programma 01 Fondo di riserva
Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità
Programma 03 Altri fondi
Missione 50 Debito pubblico
Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
Missione 60 Anticipazioni finanziarie
Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Miglioramento dei processi di flessibilità e monitoraggio del Bilancio	**Settore coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Servizi Finanziari	•	•	•

Il miglioramento del processo di flessibilità permetterà di eliminare elementi di rigidità della gestione controproducenti e migliorando quindi la capacità di risposta dell'Ente ad eventi imprevedibili e straordinari che si possono manifestare durante la gestione. Il miglioramento monitoraggio del Bilancio oltre agli strumenti previsti dal quadro normativo di riferimento si realizzerà anche attraverso la velocizzazione del percorso di finanziamento degli atti dell'Ente. Per l'efficientamento di questi processi sarà implementata l'attività di supporto e di consulenza specialistica fornita dai Servizi Finanziari, che attiveranno anche un percorso di formazione permanente agli uffici.

Indicatori

N. delibere di variazione di bilancio adottate
N. incontri formativi organizzati

Rafforzamento del quadro dei controlli e dei presidi per un monitoraggio puntuale dell'andamento della gestione del bilancio	**Settore coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Servizi Finanziari	•	•	•

L'obiettivo principale è quello di rafforzare il quadro dei controlli e dei presidi per un monitoraggio puntuale dell'andamento della gestione finalizzato al mantenimento degli equilibri generali di bilancio sotto il triplice aspetto economico, finanziario e patrimoniale. Tale attività si svilupperà attraverso un monitoraggio puntuale dell'andamento della gestione riferito ai seguenti aspetti:
• equilibri generali del bilancio disciplinati dell'armonizzazione contabile;
• andamento delle entrate (accertamenti e reversali - competenza e residui);
• andamento delle spese (impegni e pagamenti - competenza e residui);
• ripercussioni sul bilancio dell'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

Indicatori

N. monitoraggi trimestrali effettuati

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 220/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Monitoraggio ed aggiornamento della piattaforma dei crediti commerciali	Settore coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Servizi Finanziari	•	•	•

L'obiettivo operativo si pone una duplice finalità: dal punto di vista dei pagamenti la finalità è quella di proseguire l'aggiornamento della piattaforma dei crediti commerciali (cd. PCC) che serve a monitorare i tempi di pagamento dei debiti commerciali dell'Ente relativi ad appalti, forniture, somministrazioni e prestazioni professionali. Tale attività sarà propedeutica a determinare le eventuali risorse che dovranno essere accantonate, a partire dall'esercizio 2020, per costituire il fondo di garanzia debiti commerciali come previsto dall'art. 1, c. 862 della L. 145/2018 (legge di bilancio 2019). Dal punto di vista degli incassi, la finalità è quella di monitorare le procedure di regolarizzazione contabile delle entrate comunali a seguito dell'introduzione dell'obbligatorietà dell'adozione della piattaforma digitale di PAGO PA per tutte le entrate dell'Ente.

Indicatori

Report relativo all'andamento dello stock del debito presente nella piattaforma Crediti Commerciali (PCC) dell'Ente al 31/12

Obiettivo operativo 9.02.07_OP

Progettare e attuare nuove modalità per l'ottimizzazione delle entrate comunali

Responsabile politico Assessore Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Recupero fiscale. Rimanenze Accertamento punto zero. Velocizzazione riscossione	Settore coinvolti	2022	2023	2024
	Entrate e revisione della spesa	•	•	•

Prosecuzione delle attività con il limite degli accertamenti tributari dell'anno n-2 con particolare attenzione al tributo TARI. Emissione dei ruoli post accertamento entro il semestre successivo di riferimento, salvo diverse limitazioni temporali in stretto riferimento al periodo emergenziale.
Nel caso di interventi correttivi riportare le motivazioni

Indicatori

Valore Totale accertamenti anno n-2/Valore totale accertamenti

Tari. Evasione pura punto zero	Settore coinvolti	2022	2023	2024
	Entrate e revisione della spesa	•	•	•

Eliminare l'evasione pura TARI, con azioni congiunte quali: Eliminazione dichiarazione ed inserimento d'ufficio per le informazioni in possesso del comune che permettono l'inserimento dichiarativo. Popolamento e completamento degli identificativi catastali della banca dati Tari. Completamento entro il 2022 dei controlli sull'evasione pura TARI domestica e non domestica.

Indicatori

Copertura identificativi catastali al 01/01/2022 al 94%
Copertura identificativi catastali al 31/12/2022 al 100%

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 221/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Centro Unico riscossione. Accelerazione riscossione entrate e monitoraggio Agente della Riscossione con supporto cruscotto informativo. Coordinamento e monitoraggio entrate	Settore coinvolti	2022	2023	2024
	Entrate e revisione della spesa	•	•	•

Individuare nel C.U.R il coordinatore delle attività di riscossione dell'ente, con la finalità di mettere in atto tutte le azioni che abbiano la finalità di velocizzare la riscossione ordinaria e coattiva al fine di ridurre L'FCDE del bilancio comunale. Sviluppare metodologie informatiche per azionare controlli massivi sulle attività del Concessionario Pubblico anche in un'ottica collaborativa e propulsiva tra enti pubblici.

Indicatori

N. 6 rivestimenti con cadenza bimestrale (attività anche in funzione del futuro scenario in ambito COVIT)

Monitoraggio entrate	Settore coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Entrate e revisione della spesa	•	•	•
	Tutti i settori dell'ente che gestiscono entrate	•	•	•

Prevedere a cadenza almeno semestrale il monitoraggio delle maggiori entrate del Comune, individuando per i centri di provento di entrata rilevanti tale attività di importanza primaria e strategica.

Indicatori

N. 2 report al 30/06 e al 31/12 sulla situazione avanzamento riscossione e politiche organizzative

Obiettivo operativo 9.02.08_OP
Razionalizzare e valorizzare le partecipazioni comunali e i servizi pubblici locali
Responsabile politico Assessore Gianfranco Simoncini

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Razionalizzare e valorizzare le partecipazioni comunali e i servizi pubblici locali	Settore coinvolti	2022	2023	2024
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•

Proseguire nel percorso di razionalizzazione delle partecipazioni comunali linearmente con il piano di razionalizzazione già adottato dall'AC e attraverso l'elaborazione annuale di un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate secondo le previsioni di cui all'art. 20, comma 1 del Dlgs 175/2016.

Indicatori

Approvazione del documento di razionalizzazione annuale entro i prescritti termini normativi

Elaborare il Regolamento per il controllo delle società in house. Monitorare e controllare le società ed enti partecipati	Settore coinvolti	2022	2023	2024
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•

Approvare un regolamento aggiornato che disciplini le attività di indirizzo, vigilanza e di controllo analogo, come definito dall'art. 2 del D.lgs. 175/2016, esercitate dal Comune di Livorno sulle società in house, di cui all'art. 4, comma 4 del d.lgs. 175/2016, al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni normative nazionali e comunitarie ed allo scopo di regolamentare la tipologia e le modalità di circolazione delle informazioni tra l'amministrazione comunale e gli organi amministrativi di dette Società.
Sviluppare le forme di controllo ex ante, costante ed ex post delle società controllate. Per le società ed enti partecipati mantenere il controllo ex post.

Indicatori

Elaborazione del Regolamento per il controllo delle società in house
N. di report di controllo effettuati

Obiettivo operativo 9.02.09_OP
Efficienza nelle gare, nelle acquisizioni e nei contratti
Responsabile politico Assessore Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Creazione del Centro Unico Gare e Acquisizioni	Settore coinvolti	2022	2023	2024
	Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•

Rendere centrali all'interno dell'Ente gli strumenti utili al reperimento ed alla distribuzione delle risorse attraverso la creazione del CUGA, Centro Unico Gare e Acquisizioni.
Dopo aver svolto la fase programmatoria, comprendente l'analisi organizzativa di dettaglio nonché la redazione di circolari e di manuali operativi sulle procedure, si procederà all'attivazione del CUGA dapprima in via sperimentale e poi in via definitiva.
Per quanto riguarda l'attivazione della CUGA, dal mese di aprile 2021 è stata attivata in via sperimentale la centralizzazione di tutti gli affidamenti per lavori e acquisti informatici.

Indicatori

N. acquisti trasversali all'Ente gestiti in modo centralizzato

Efficienza e ottimizzazione delle spese trasversali	Settore coinvolti	2022	2023	2024
	Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•

Efficienza e ottimizzazione delle spese trasversali mediante l'adesione a Convenzioni Consip o di soggetti aggregatori per l'affidamento dei servizi trasversali all'Ente o ricerca delle migliori condizioni di mercato possibili in termini di efficienza ed economicità, tali da garantire all'Ente soluzioni innovative e performanti. Omogeneizzazione delle procedure relative alle medesime categorie merceologiche, ove possibile.

Indicatori

Numero affidamenti ricondotti a Convenzioni Consip o di soggetti aggregatori

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 223/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Espletamento di procedure e redazione di atti qualitativamente elevati sotto l'aspetto giuridico	Settore coinvolti	2022	2023	2024
	Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•

Stipula dei contratti in modalità telematica e monitoraggio del rispetto della tempistica imposta dalla nuova normativa del Decreto Semplificazioni.

Indicatori

Percentuale di contratti conclusi nel rispetto dei termini imposti dal Decreto Semplificazioni

Obiettivo operativo 9.02.10_OP
Gestire e valorizzare il patrimonio e il demanio comunale
Responsabile politico Assessore Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Creare il fascicolo immobiliare patrimoniale comunale passando a una gestione digitalizzata e georeferenziata e integrata al SIT per il supporto del processo informativo del più ampio sistema comune	Settore coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

Prosecuzione delle attività, portando ad attuazione per fasi le azioni inserite nel progetto complessivo redatto nel 2020. In particolare è prevista l'effettuazione di una bonifica dei dati per l'eliminazione delle incongruenze tra stato patrimoniale e situazione catastale e, in parallelo, l'attivazione di un nuovo applicativo (o l'aggiornamento dell'attuale) per le attività correlate di aggiornamento/revisione inventariale; per le schede di beni già in linea con lo stato di fatto sarà possibile iniziare l'implementazione del fascicolo immobiliare.

Indicatori

Stesura di una relazione sulle attività svolte (dati bonificati, schede aggiornate, ecc…)
Completamento fascicoli del fabbricato: percentuale per-il 2022 al 40%

Valorizzazione patrimonio e costituzione gruppo di lavoro permanente interdisciplinare	Settore coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

Prosecuzione delle attività affrontando singolarmente in Commissione per la valorizzazione del patrimonio gli argomenti connessi agli immobili selezionati e descritti nella Relazione "Il patrimonio immobiliare del Comune di Livorno: analisi e proposte", redatta nel 2020, al fine di elaborare proposte specifiche da sottoporre all'Amministrazione; aggiornamento della Relazione incentrandola su aspetti specifici.

Indicatori

Redazione di una relazione descrittiva delle scelte assunte ed interventi programmati in merito ad immobili specifici
Redazione di una relazione di aggiornamento/integrazione del documento complessivo sul patrimonio immobiliare redatto nel 2020

Effettuare una ricognizione dei fabbricati di proprietà comunale non utilizzati, ai fini di una successiva individuazione delle scelte strategiche relative a ciascun bene (alienazione, ristrutturazione ai fini di un utilizzo per finalità istituzionali, affidamento a terzi)	Settore coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazioni e manutenzioni	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•

Mappare i fabbricati potenzialmente destinabili ad utilizzi istituzionali o alla cessione a terzi (mediante vendita o affidamento) potrà permettere di delineare una proposta organica ad integrazione del Piano delle Alienazioni e, più in generale, ai fini del soddisfacimento di esigenze strategiche indicate dall'Amministrazione.

Indicatori

Redazione di un documento contenente la descrizione degli immobili non utilizzati

Discese a mare: mappatura dell'accessibilità e creazione di una app	Settore coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Protezione civile e demanio	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•

Implementazione delle verifiche e delle valutazioni relative all'individuazione di discese a mare nell'ambito di interventi per l'accessibilità – elaborazione di una Piano di accessibilità – mappatura delle discese con la prospettiva di creazione di una app dedicata.

Indicatori

N. discese a mare censite
N. interventi per accessibilità realizzati

Implementazione delle azioni correlate alla campagna Mare Sicuro"	Settore coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Protezione civile e demanio	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•

Piano collettivo di salvamento: nell'ambito delle azioni dirette all'individuazione degli strumenti e delle modalità per una maggiore sicurezza della balneazione, anche nelle aree libere, occorre costruire ed elaborare con le istituzione/enti e le associazioni presenti sul territorio, a livello sperimentale, un piano collettivo di salvamento.

Indicatori

N. strumenti attivati nell'ambito della campagna "Mare Sicuro"
Elaborare il Piano collettivo di salvamento

Realizzazione di un'area per la balneazione inclusiva	Settore coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Protezione civile e demanio	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•

L'Amministrazione, nell'ambito delle azioni correlate al miglioramento e all'implementazione degli strumenti diretti alla maggiore inclusività, ritiene importante realizzare un'area per la balneazione inclusiva. La collocazione presso l'are dei "Tre ponti" farà attivare il percorso sinergico diretto anche alla riqualificazione sulle strutture già presenti.

Indicatori

Elaborare il Progetto di fattibilità

Punti blu: mappatura	Settore coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Protezione civile e demanio	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•

Creazione di un gruppo di lavoro intersettoriale, all'interno del quale dovranno essere presenti tutte le professionalità utili e necessarie alla realizzazione dell''obiettivo rappresentato dalla mappatura dei punti blu (zone sul litorale a libera fruizione di servizi di noleggio attrezzature per la balneazione) attualmente presenti e dell'individuazione, ove possibile, di strumenti di razionalizzazione al fine di migliorare l'offerta all'utenza.

Indicatori

Mappatura punti blu

Gestione e valorizzazione dei cimiteri comunali	Settore coinvolti	2022	2023	2024
	Anagrafe e demografici	•	•	•

Gestione e valorizzazione dei cimiteri comunali nell'ottica di un efficientamento delle procedure basato sulla reingenerizzazione delle stesse, in particolare in un'ottica di digitalizzazione e semplificazione, al servizio di tutti i cittadini. Proseguimento digitalizzazione procedimenti e creazione banca dati informatizzata delle sepolture.

Indicatori

N. sepolture censite digitalmente

Obiettivo operativo 9.02.11_OP

I servizi anagrafici, demografici, elettorali per una società che cambia

Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Facilitare l'accesso dell'utenza ai servizi demografici attraverso nuove misure organizzative, miglioramenti logistici e innovazioni digitali	Settore coinvolti	2022	2023	2024
	Anagrafe e demografici	•	•	•

Individuazione, nel rispetto delle previsioni contenute nella legge e nei regolamenti anagrafici e di stato civile nonché in applicazione degli strumenti di transizione digitale, di modalità di accesso semplificate ai servizi demografici.
Revisione del Regolamento comunale sulla Toponomastica al fine di disciplinare in maniera più puntuale sia le relazioni normative e funzionali con gli altri Settori comunali interessati (Polizia Municipale e Mobilità Urbana, Uffici Tecnici, SIT) sia per regolamentare in maniera innovativa l'intitolazione di spazi e luoghi alla memoria di persone scomparse, dando risposta alle numerose richieste di cittadini che vogliono coltivare la memoria di propri cari garantendo il necessario decoro alla città.
Migliorare ulteriormente il servizio di relazione con il pubblico (servizio URP) reso dagli Sportelli al Cittadino Aera Nord e Area Sud attraverso l'organizzazione di specifici corsi di formazione rivolti a migliorare la comunicazione anche attraverso forme diversificate in relazione alla stessa diversità dell'utenza che si rivolge a questi servizi.

Indicatori

Implementazione dei procedimenti accessibili on line o altra modalità
Revisione del regolamento toponomastica
N. iniziative di formazione organizzate per i dipendenti che svolgono attività di informazione al pubblico

Innovazione digitale nei servizi anagrafici	Settore coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Anagrafe e demografici	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•

A seguito del subentro del Comune di Livorno in ANPR, entreranno in vigore automaticamente le disposizioni regolamentari recate dal DPR n 126 del 17 luglio 2015 introdotte per adeguare il Regolamento di cui al DPR n. 223 del 30 maggio 1989 al passaggio dalle banche dati comunali a quella nazionale.
Messa a regime della gestione attraverso l'uso della piattaforma nazionale ANPR che amplierà notevolmente la possibilità di assicurare i servizi certificativi ad una platea di utenza oltre quella strettamente cittadina nell'ottica, quindi, di un servizio globale assicurato uniformemente su tutto il territorio nazionale. La nuova gestione dei dati anagrafici potrà avvenire nel migliore dei modi attraverso:

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 228/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

-adeguati corsi di formazione del personale che la Software house comunale dovrà effettuare sul nuovo applicativo Jente ANPR;
-il correlato supporto dei nostri uffici informatici anche al fine di preservare comunque il rilevante patrimonio sia di conoscenza storica della popolazione residente costituito dalle precedenti banche anagrafiche comunali (APR AIRE INA – SAIA), sia dalle forme di comunicazione digitale con il cittadino già attivate e da implementare (ad es. sistema delle APP).
Il passaggio dell'Anagrafe in ANPR determinerà, in prospettiva, anche una rivisitazione di procedimenti e attività anche per gli altri servizi, quali lo Stato Civile e l'Elettorale/Leva, secondo le direttive che lo Stato adotterà. Questo potrà comportare aggiornamento e/o implementazione di procedure informatizzate e/o digitali.

Indicatori

N. Iniziative di formazione del personale interessato dalle nuove procedure organizzate

Riorganizzazione delle sezioni elettorali cittadine a seguito dei flussi migratori interni e snellimento servizio elettorale	**Settore coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Anagrafe e demografici	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•

Il complesso progetto di riorganizzazione delle sezioni elettorali sarà avviato in questa annualità a seguito delle situazioni generatesi nel 2020 e 2021 (emergenza covid e organizzazione delle consultazioni elettorali e referendarie che prevedevano un complesso protocollo sanitario e di sicurezza stabilito dal Ministero dell'Interno con apposite circolari e da puntuali direttive impartite dalla Regione Toscana) che non hanno consentito l'avvio del progetto nel 2020 e 2021.

Indicatori

Riduzione di almeno n. 5 sezione elettorali

Formazione del personale per favorire l'esercizio dei diritti dei cittadini	**Settore coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Anagrafe e demografici	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•

Proseguirà nel triennio 2022-2024 l'organizzazione di incontri formativi per sostenere le attività procedimentali più complesse dei Servizi Demografici.

Indicatori

N. corsi di formazione mirati organizzati

Obiettivo operativo 9.02.12_OP

Sviluppo digitale dell'amministrazione e dei servizi ai cittadini e alle imprese

Responsabile politico Assessore Barbara Bonciani

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Migliorare l'efficienza dell'attività dell'ente attraverso la digitalizzazione e favorire la transizione al digitale	**Settore coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Sistemi informativi	•	•	•

Operare fattivamente per la trasformazione digitale dell'ente attraverso la programmazione, il coordinamento e lo sviluppo dei servizi digitali al fine di migliorare la soddisfazione degli utenti anche interni, la qualità dei servizi e ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa. Adottare programmi gestionali informatici che facilitino la gestione ordinaria delle attività e l'interoperabilità delle numerose banche dati interne. Provvedere, in particolare, alla digitalizzazione dei procedimenti ancora cartacei con l'obiettivo non solo di dematerializzare i documenti ma, soprattutto, di "reingegnerizzare" i processi al fine di rendere più efficiente l'attività dell'ente. Sviluppare azioni ed attività che promuovano all'interno dell'Ente la cultura digitale.

Indicatori

Effettuazione dell'analisi ai fini della digitalizzazione degli archivi cartacei dell'Edilizia Privata

Miglioramento nell'informatizzazione della gestione ordinaria degli uffici (es. Rifiuti e Igiene Ambientale, settore Urbanistica)

Proseguire nel miglioramento dell'erogazione dei servizi mediante l'adozione delle tecnologie informatiche	**Settore coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Sistemi informativi	•	•	•

Proseguire nell'adozione di tecnologie informatiche che siano in grado di rendere più rapide ed efficienti le transazioni tra cittadini/imprese e Amministrazione (come l'utilizzo di piattaforme per la richiesta di contrassegni ztl da parte dei cittadini e per la gestione digitale di posteggi nei mercati, anche attraverso la messa a disposizione di apposita app ad uso sia del Personale dell'ente sul territorio sia dei commercianti ambulanti) e quanto più trasparenti e cooperativi i rapporti con la cittadinanza (ad es. attraverso l'aggiornamento e la diffusione della app per la geolocalizzazione delle ztl).

Indicatori

Sviluppo ulteriore del sito Istituzionale, con particolare riferimento alla sezione dei Servizi on Line al Cittadino e alla sezione Servizi on Line alle Imprese

Completamento della realizzazione degli applicativi informatici "contrassegni ZTL, posteggi nei mercati, geolocalizzazione ZTL

Proseguire nel progressivo aggiornamento infrastrutturale del Data center comunale	**Settore coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Sistemi informativi	•	•	•

Proseguire nel progressivo aggiornamento infrastrutturale del data center comunale al fine di aumentare i livelli della sicurezza informatica, secondo le indicazioni dell'AGID, tra l'altro con la realizzazione di un nuovo impianto di condizionamento e con la collocazione di apparati attivi comunali presso il Data center dell'Università di Pisa, con funzione di disaster recovery, nell'ambito dell'Accordo siglato in data 15.10.2018.

Indicatori

Completamento delle attività relative alla collocazione di apparati informatici presso il Data center dell'Università di Pisa, con funzione di disaster recovery

Adozione delle misure occorrenti per la strutturazione del lavoro agile in modo scalare, così da poter soddisfare le richieste da parte dell'Amministrazione

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 230/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Obiettivo operativo 9.02.13_OP

Sviluppo del Sistema Informativo Territoriale per una città aperta
Responsabile politico Assessore Barbara Bonciani

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Definire la strategia di valorizzazione dei dati e il continuo sviluppo della piattaforma SIT per garantire l'accrescimento degli open data e gli web services pubblici	**Settore coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Sistemi informativi	•	•	•

Avviare azioni tese alla razionale tesaurizzazione dei dati (aggregazione dinamica) e loro integrazione sulla piattaforma SIT, con successiva esposizione in forma aggregata e georeferenziata sul portale Open Data del Comune di Livorno.
Sviluppo di gestionali con interoperabilità pubblica di tipo web services, ossia accessibili da smartphone, tablet e quindi dispositivi mobili in generale.

Indicatori

Elaborazione di nuovi gestionali per l'Amministrazione da realizzare con interoperabilità pubblica di tipo web services ed implementazione di quelli esistenti

Dotarsi di una struttura operativa e adeguata che operi in modo efficace, efficiente e trasversale per garantire il costante popolamento dei dati SIT	**Settore coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Sistemi informativi	•	•	•
	Segreteria Generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e Controllo	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente	•	•	•

Per conseguire le finalità individuate risulta necessario che l'Ente rinnovi la "Struttura open data" per operare in modo efficace, efficiente e trasversale.
Tutti i settori dell'Ente dovranno implementare i data set dell'open data dotandosi di un referente interno con competenze specifiche, aggiornate costantemente, che segua l'implementazione dei dati.

Indicatori

Aggiornamento dei componenti della struttura Open Data

N. dipendenti formati in un anno

Obiettivo operativo 9.02.14_OP
L'informazione statistica per decidere in modo consapevole
Responsabile politico Assessore Gianfranco Simoncini

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Attività statistiche istituzionali	**Settore coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Sistemi informativi	•	•	•

L'attività statistica istituzionale, finalizzata ad adempiere agli obblighi previsti dalla normativa, sarà realizzata attraverso:
-i censimenti permanenti (a frequenza annuale - popolazione e abitazioni [iniziato nel 2018]);
-la rilevazione dei prezzi al consumo (calcolo dell'inflazione);
-altre indagini di enti SISTAN (ISTAT, Ministeri, Regione Toscana, …).

Indicatori

Numero di rilevazioni istituzionali principali effettuate; previste almeno 2 (censimento permanente della popolazione, inflazione/prezzi al consumo)

Attività statistiche a rilevanza locale	**Settore coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Sistemi informativi	•	•	•

L'attività statistica a rilevanza locale, finalizzata ad analizzare e monitorare lo stato socio-economico della città per fornire al Sindaco, alla Giunta, all'Ente e più in generale alla cittadinanza, informazioni statistiche ufficiali attraverso studi, analisi e/o progetti sarà realizzata attraverso:

-il supporto statistico alle varie strutture ed organi dell'AC, da effettuare attraverso diverse modalità (supporto metodologico, elaborazioni, analisi, studi e pubblicazioni, sondaggi ed indagini campionarie).

Indicatori

Numero di report principali prodotti; previsti 2

Obiettivo operativo 9.02.15_OP

Valorizzare il personale del Comune

Responsabile politico Assessore Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 10 Risorse umane

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Potenziare l'investimento nel "capitale umano" con appositi corsi di formazione e percorsi di aggiornamento professionale permanente	**Settore coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente	•	•	•

L'attuale normativa, art. 57 2° comma del D.L. 124/2019, consente a partire dal 2020, il superamento del tetto di spesa per la formazione del personale, al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009.
Per tale scopo, sono già previste nello schema di Bilancio triennale 2021-2023 risorse finanziarie pari ad € 100.00,00 per ogni annualità, con un incremento in valore assoluto di € 40.822,00, pari al 40,82%, rispetto alle risorse del 2019.
Questo consente il superamento di una situazione in cui le risorse erano appena sufficienti allo svolgimento dei corsi di formazione obbligatoria sulla sicurezza, sulla privacy, sull'anticorruzione e trasparenza. Con questo incremento sarà possibile sia finanziare appositi corsi di formazione specifica professionalizzanti in settori strategici dell'amministrazione sia potenziare i corsi di formazione obbligatoria. La finalità attesa è il potenziamento e la valorizzazione delle risorse umane del Comune attraverso l'investimento nel "capitale umano" del personale dell'Ente.
Tale investimento avviene con il finanziamento di appositi corsi di formazione volti ad aumentare il livello di know out, con percorsi di aggiornamento permanente (life-long-learnig) per l'intero percorso lavorativo.
Tra gli strumenti finalizzati alla formazione professionale permanente anche l'organizzazione di corsi interni monotematici di aggiornamento ed approfondimento sull'evoluzione normativa da parte dei dirigenti e dei dipendenti iscritti all'albo dei formatori interni, da svolgersi in modalità web-conference o FAD.
Nell'anno 2020, stante l'emergenza sanitaria derivante dalla pandemia Coronavirus-COVID 19, sono stati altresì attivati corsi specifici rivolti prioritariamente al personale operante nei servizi educativi dell'infanzia 0-6, sulla base delle linee guida ed i protocolli sulla sicurezza predisposti dal governo, dalla Regione Toscana e dalle parti sociali (sindacati), concernenti l'informazione ai dipendenti sulle misure di prevenzione da attuarsi per frenare il contagio, nonché sull'utilizzo di appositi DPI da parte degli insegnanti, in vista dell'apertura dell'anno educativo 2020/2021.
Tali corsi, in una logica di integrazione con i corsi obbligatori sulla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. stante anche l'avvenuto inserimento del virus SARS-COVID2 fra i rischi biologici per la salute umana, saranno opportunamente previsti anche per tutte le altre categorie di dipendenti in relazione alla loro specifica mansione nel triennio di riferimento, con modalità in presenza ed anche utilizzando gli strumenti di formazione a distanza (FAD, Webinar ed altre piattaforme), come già peraltro previsto nel capitolato speciale di gara relativo all'appalto del servizio di formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro per il triennio 2021/2023.
Con l'evolversi della pandemia e la proroga dello stato di emergenza sanitaria, il D.L. 65 del 18/05/2021 ha disposto, all'articolo 10, la ripresa della formazione professionale in presenza dal 1/07/2021, nel rispetto dei protocolli sulla sicurezza anticovid-19. Viene mantenuta, comunque, anche che la modalità a distanza (FAD, Webinar ed altre piattaforme di e-learning) per i corsi previsti nel Piano della Formazione, ed in particolare per i corsi interni.
Pertanto gli altri corsi che saranno previsti nel Piano della Formazione, saranno effettuati in modalità a distanza (FAD, Webinar ed altre piattaforme di e-learning).

Indicatori

N. corsi di formazione
N. corsi di formazione con docenti interni
N. corsi di formazione obbligatoria appaltati
N. corsi a catalogo o spot
N. corsi misure anti-covid
% di corsi effettuati con risorse umane dell'ente = N. corsi con docenti interni/N. corsi di formazione

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 283/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

N. dipendenti coinvolti Censimento delle valutazioni riferite ai corsi interni

Aggiornamento annuale a scorrere del Piano Triennale del fabbisogno di personale PTFP	**Settore coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo organizzazione e controllo	•	•	•

Il decreto 8 maggio 2018 del Ministro per la semplificazione della Pubblica Amministrazione ha deliberato le linee di indirizzo per la predisposizione dei PTFP che prevedono, ex Dlgs 165/2001 art.6, le modalità di predisposizione del piano di fabbisogno triennale. Il quadro normativo di riferimento in tema di parametri assunzionali, modalità assuntive e vincoli di finanza pubblica ha vissuto – e sta tuttora vivendo – una fase prolungata di continua evoluzione e, spesso, anche di non univoca interpretazione applicativa. Specifiche disposizioni normative - DM 17/03/2020 "*Misure per la definizione delle capacita' assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*" (pubblicato sulla GU n.108 del 27-04-2020), applicativo dell'art. 33, comma 2, del DL 34/2019, convertito, con modificazioni, in legge 58/2019 e Circolare interministeriale, n. 1374 del 08/06/2020 – marcano un significativo ed incisivo cambiamento nella definizione delle capacità assuntive degli Enti. Infatti, vengono attribuite agli Enti una maggiore o minore capacità assuntiva, non più in misura proporzionale alle cessazioni di personale dell'anno precedente (cd. *turn over*), ma basate sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale e sulla capacità di riscossione delle entrate, attraverso la misura del valore percentuale derivante dal rapporto tra la spesa di personale dell'ultimo rendiconto e quello della media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti.

Il decreto delinea capacità differenziate, con conseguente classificazione degli enti in 3 diverse fasce, attraverso la misurazione del suddetto rapporto spesa di personale/entrate correnti rispetto a valori soglia: il Comune di Livorno risulta "*virtuoso*", in quanto il valore del rapporto spesa di personale/entrate correnti, pari a 24,55%, lo colloca al di sotto del valore soglia corrispondente alla fascia demografica di riferimento, pari a 27,6%. Questo posizionamento consente di effettuare assunzioni a tempo indeterminato che comportano un incremento di spesa rispetto a quello corrispondente alla spesa di personale del rendiconto 2020 entro percentuali massime stabilite dal DM citato, differenziate per ciascuno degli anni compresi nell'intervallo 2020-2024 per la fascia demografica di riferimento. Il sistema dinamico così profilato, pertanto, obbliga a verificare, in ciascun anno, il corretto posizionamento rispetto al valore soglia di riferimento, sulla base del valore del rapporto spese di personale/entrate correnti, prima di poter decidere il margine di capacità assuntiva dell'Ente.

Occorrerà, quindi, di anno in anno, precedere ad una rielaborazione progettuale dei fabbisogni di risorse umane, secondo le priorità programmatiche dell'ente, quale strumento per coniugare l'ottimale impiego delle risorse pubbliche e gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini e assicurare, al contempo, il rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

Nel corso del triennio proseguirà - pertanto - il percorso di progettazione e pianificazione delle risorse umane necessarie alla realizzazione delle importanti sfide che questa Amministrazione Comunale intende tradurre in obiettivi di governo locale, coerentemente con un mutato quadro normativo che contraddistingue l'attuale contesto; le strategie organizzative, anche per effetto della crisi pandemica in atto, che ha imposto una rimodulazione della prestazione lavorativa del personale, dovranno tendere alla gestione di una "*macchina amministrativa nuova*" che, partendo dalla valorizzazione delle professionalità di cui dispone, implementi il suo essere al servizio dei cittadini, con processi di forte innovazione tecnologica (anche per l'organizzazione in *smart-working*), di semplificazione e snellimento delle procedure e di una ridefinizione del proprio ruolo in chiave manageriale di maggior coordinamento e controllo dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi anziché di mera gestione.

Indicatori

N. variazioni al PTFP

Gestione reclutamento personale e cessazioni	Settore coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•

Provvedere alla organizzazione e gestione dei processi reclutativi, concorsuali e selettivi, anche di natura flessibile, corrispondenti alle figure professionali necessarie, favorendo pratiche e metodologie finalizzate a raggiungere l'obiettivo di provvista delle risorse umane professionali e qualificate per garantire l'operatività dei servizi.
Nel corso del triennio, proseguirà la progettazione di varie procedure selettive di ambito amministrativo, tecnico, informatico, sociale e della polizia locale, al fine di implementare i servizi con risorse umane qualificate.
La provvista reclutativa delle risorse dirigenziali – cui è stata dedicata particolare attenzione dall'inizio del mandato amministrativo 2019-24, in quanto preordinata a corrispondere ai migliori assetti organizzativi e di futuro management dell'ente - potrà ulteriormente implementarsi a seguito della imminente conclusione di procedura concorsuale specifica (Dirigente Settore Sistemi Informativi) e per la definizione delle procedure reclutative previste nel PTFP 2021-23, riattualizzato con deliberazione della Giunta Comunale n. 355 in data 6/07/2021 (Dirigente Settore "Protezione Civile e Demanio" e Dirigente del Settore "Società Partecipate e Patrimonio" ex art. 110 comma 1 TUEL 267/00) o per sopperire a nuovi fabbisogni di qualifica dirigenziale (processi di mobilità in uscita o eventuali percorsi riorganizzativi)
Nel corso del triennio dovrà essere data attuazione ai processi reclutativi previsti nel PTFP, considerando le priorità di potenziare gli assetti delle figure direttive (sia amministrative che tecniche), in una logica di implementazione del governo delle attività di core business e di presidio e controllo delle attività eventualmente in gestione esternalizzata.
Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla continua evoluzione della normativa pensionistica finalizzata ad una corretta applicazione delle norme in materia di cessazioni da lavoro e correlato supporto al personale dipendente interessato.

Indicatori

N. concorsi pubblici
N. procedure di mobilità esterna ed interna
N. assunzioni a tempo determinato
N. assunzioni a tempo indeterminato
N. procedure di cessazione

Analisi specifiche settoriali sui fabbisogni	Settore coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo organizzazione e controllo	•	•	•

In un'ottica anche maggiormente rispondente ai nuovi principi di cui al decreto legs.vo 165/2001 per come modificato anche dal Dlgs 75/2017 occorre sviluppare studi ed analisi sui "processi produttivi" interni onde individuare, in una logica anche comparativa con realtà analoghe per dimensioni, "fabbisogni standard" definibili a livello di processi, funzioni e attività omogenee propedeutici a percorsi riorganizzativi in termini macro e micro strutturali.

Indicatori

N. settori coinvolti da analisi specifiche sui fabbisogni

Analisi e monitoraggio della spesa di personale	Settore coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo organizzazione e controllo	•	•	•

Analisi costante delle variabili del costo del personale sia rispetto al trend passato, ma anche simulazioni e proiezioni secondo i fabbisogni, in modo da assicurare il rispetto dei parametri di efficienza della spesa e di eventuale riallocazione delle risorse. Sono previsti report mensili e trimestrali ai soggetti utilizzatori, per valutare gli scostamenti rispetto alle previsioni ed alla programmazione e valutazione di eventuali interventi correttivi. Le azioni avverranno nel rispetto ed in linea con l'evoluzione delle norme in materia di limitazioni di spesa di personale, con particolare riferimento ai presupposti necessari per assicurare le capacità assuntive dell'Ente, secondo gli atti di programmazione dei fabbisogni di personale.

Indicatori

N. report di monitoraggio della spesa
Valore percentuale delle risorse non impegnate sul totale della spesa di personale

Revisione disciplina attuativa disposizioni contrattuali in materia di personale con aggiornamento del software in uso. Semplificazione e digitalizzazione procedure interne.	Settore coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo organizzazione e controllo	•	•	•

Revisione delle modalità applicative degli istituti contrattuali, per una maggiore efficienza della struttura amministrativa, in relazione alle innovazioni introdotte con il CCNL 21/5/2018. Aggiornamento delle discipline in materia di personale, con riferimento all'introduzione del POLA ed all'introduzione della modalità del "Lavoro Agile" nella direzione di una maggiore digitalizzazione ed efficienza dei servizi resi all'utente.
Miglioramento e massimo impiego delle segnalazioni via web per migliorare e ridurre i tempi di risposta e risoluzione delle problematiche rappresentate. Diffusione di "best practice" attraverso la predisposizione di circolari in materia di comportamento in servizio (utilizzo corretto del badge) e di gestione del rapporto di lavoro (aspettative, permessi, visite fiscali ecc.). Miglioramento delle procedure gestionali dei programmi software, attraverso la revisione e l'aggiornamento dei programmi in uso, in modo da adattarli all'evoluzione delle relative discipline di legge e contrattuali.

Indicatori

N. revisioni effettuate della vigente disciplina in materia di personale
N. di circolari inviate
N. di segnalazioni via web esaminate

Supporto gestione contenzioso nei procedimenti disciplinari e nelle cause di lavoro	Settore coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo organizzazione e controllo	•	•	•

Si prevedono, secondo le indicazioni nel piano anticorruzione, azioni formative sul codice di comportamento, per la sensibilizzazione del personale sulle tematiche in esso contenute e la diffusione di comportamenti corretti in tutti gli ambiti, con particolare riferimento ai settori a maggiore indice di rischio, anche attraverso l'invio di circolari in materia. Analisi dei procedimenti disciplinari e nelle cause di lavoro in supporto istruttorio all'Avvocatura civica.

Indicatori

Numero di circolari inviate
Numero di procedimenti disciplinari/contenzioso esaminati e/o istruiti

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 236/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Obiettivo operativo 9.02.16_OP

Gestire efficacemente e migliorare i servizi per l'edilizia privata

Responsabile politico Assessore Silvia Viviani

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 06 Ufficio Tecnico

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Rendere più efficace e snella la gestione dell'edilizia privata migliorando i servizi all'utenza e uniformando regole e prassi applicative, promuovendo il confronto con gli ordini professionali ed i Comuni contermini (in particolare Collesalvetti).	**Settore coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•

L'obiettivo, che interagisce con l'obiettivo relativo alla formazione del nuovo Piano Operativo Comunale, si propone di perseguire le seguenti finalità, agendo su diversi fronti:

- migliorare i servizi all'utenza (cittadini, imprese, professionisti) agendo sulle tempistiche di rilascio degli atti, migliorando la gestione dello sportello edilizia (interfaccia PA/utenza), l'implementazione dei processi di digitalizzazione/dematerializzazione dei procedimenti e degli archivi delle pratiche edilizie;
- consolidare rapporti di collaborazione e confronto con gli ordini e collegi professionali condividendo obiettivi e azioni su temi di comune interesse, quali:
  - condivisione di prassi e linee applicative delle norme che regolano l'attività edilizia;
  - aggiornamento e revisione del regolamento edilizio;
  - collaborazione per l'ottimizzazione dello sportello di consulenza tecnica a cittadini e professionisti (es. servizio FAQ);
  - processi di digitalizzazione degli archivi delle pratiche edilizie;
  - promuovere percorsi formativi che accrescano il patrimonio comune di conoscenze degli operatori dell'edilizia (tecnici comunali e liberi professionisti);
- promuovere il confronto ed il coordinamento con il Comune di Collesalvetti al fine di uniformare prassi applicative nella gestione dell'attività edilizia;
- promuovere l'aggiornamento del Regolamento Edilizio comunale anche in sinergia con la formazione del nuovo Piano Operativo comunale;
- definire linee applicative univoche per la gestione delle disposizioni di salvaguardia del nuovo Piano Strutturale comunale che operano fino all'approvazione del nuovo Piano operativo comunale.

Indicatori

N. incontri e iniziative nell'ambito del Tavolo Tecnico con gli Ordini professionali condivise/realizzate in un anno

N. pratiche edilizie/condono digitalizzate in un anno

Controllare l'attività edilizia per contrastare l'abusivismo	Settore coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Polizia locale	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•

Promuovere e implementare azioni di controllo dell'attività edilizia e di contrasto all'abusivismo edilizio monitorando e ottimizzando il coordinamento tra i vari uffici comunali coinvolti.

Indicatori

N. Azioni realizzate a tutela del rispetto delle normative in materia edilizia e di contrasto all'abusivismo edilizio

Obiettivo operativo 9.02.17_OP

Gli immobili dell'ente sedi di uffici: manutenzione ordinaria e straordinaria

Responsabile politico Assessore Silvia Viviani

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 06 Ufficio Tecnico

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Programmare e realizzare interventi manutentivi sugli immobili comunali sedi di uffici	Settore coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•

Al fine di realizzare gli interventi manutentivi sugli immobili comunali che negli ultimi anni sono stati insufficienti in relazione al degrado delle strutture, risulta necessario:

- poter disporre di stanziamenti pluriennali assestati sul bilancio con valori congrui ai fabbisogni di intervento;
- sviluppare un'attività di monitoraggio degli interventi sul tipo *asset management*
- disporre di modalità di esecuzione delle attività manutentive mediante accordi quadro pluriennali anche plurioperatore definire in modo più efficace la ripartizione tra settori delle modalità di intervento, perseguendo costantemente l'integrazione delle attività.

Indicatori

N. interventi significativi di manutenzione straordinaria e recupero edilizio-impiantistico su immobili sedi di uffici realizzati in un anno

Obiettivo operativo 9.02.18_OP

Sviluppo di un'infrastruttura smart sulla rete di pubblica illuminazione

Responsabile politico Assessore Silvia Viviani

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Esecuzione degli interventi previsti nel primo triennio della concessione del Servizio integrato Pubblica Illuminazione Smart (SIPIS)	**Settore coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Impianti tecnologici	•	•	•

Verificare il rispetto del cronoprogramma conseguente alla consegna del servizio, monitorando costantemente la progressiva riabilitazione della rete di pubblica illuminazione, mediante la riqualificazione a LED ed il controllo palo-palo degli apparecchi illuminanti abilitati per la connessione ad ogni tipo di sensoristica e comunicanti tra loro via radio e via cavo a costituire una rete smart cittadina.

Indicatori

N. punti luce riqualificati a LED

Implementazione della rete di sensori e sviluppo di applicazioni di utilità a servizio dei cittadini a partire dai dati rilevati sulla rete smart (SIPIS)	**Settore coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•

La massa crescente dei dati rilevati mano a mano che si estenderà la rete di rilevamento sono con formato open e di proprietà dell'amministrazione comunale, la quale potrà disporne per sviluppare, con idonea consulenza di società esperte del settore, applicazioni di concreto utilizzo da parte dei cittadini in grado di migliorarne la qualità della vita, oggettivizzandone il principio di cittadinanza.

Indicatori

N. di sensori intelligenti installati sulla rete di illuminazione pubblica

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 239/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Obiettivo operativo 9.02.19_OP
Difesa dell'ente e consulenza giuridico-legale
Responsabile politico Assessore Gianfranco Simoncini

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 11 Altri servizi generali

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Valorizzare la professionalità degli avvocati interni	**Settore coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Avvocatura civica	•	•	•

L'Avvocatura civica è preposta alla difesa in giudizio delle ragioni dell'Amministrazione comunale, oltreché allo svolgimento di una continua attività di consulenza giuridica a favore della struttura amministrativa. E' previsto l'affidamento, laddove non vi siano motivi di incompatibilità, della difesa esclusivamente agli avvocati interni, con questo conseguendo, da una parte, lo sviluppo della loro professionalità e dall'altra, ove possibile, un risparmio di spesa.

Indicatori

N. cause affidate ai legali interni

Migliorare la qualità della consulenza giuridico-legale rivolta ai settori dell'ente	**Settore coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Avvocatura civica	•	•	•

Supportare in modo costante e puntuale tutti i settori che ne facciano richiesta con pareri che tengano conto della più aggiornata giurisprudenza e dottrina in materia al fine di ridurre i possibili contenziosi e migliorare la qualità dell'agire amministrativo.

Indicatori

N. pareri espressi

Migliorare i processi decisionali sulla costituzione in giudizio dell'ente	**Settore coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Avvocatura civica	•	•	•

Procedere ad una complessiva attività di revisione dei processi che conducono alla decisione di attivare o meno la difesa in giudizio. A tal fine saranno individuate le specifiche fattispecie in presenza delle quali l'amministrazione dovrà costituirsi parte civile nei procedimenti penali in cui la stessa amministrazione sia parte offesa.
Si procederà inoltre ad una verifica relativa al procedimento ad oggi seguito per la sottoposizione alla Giunta Comunale della decisione in ordine alla costituzione dell'Amministrazione nei giudizi civili o amministrativi in cui sia citata.

Indicatori

N. delibere di costituzione/attivazione giudizio adottate

Formare giovani laureati attraverso il tirocinio	**Settore coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Avvocatura civica	•	•	•

Proseguire l'attività di formazione di praticanti avvocati che costituisce, da una parte, un arricchimento per il formatore e dall'altra consente a giovani laureati di apprendere la professione con specifico riferimento al diritto amministrativo.

Indicatori

N. praticanti formati

Obiettivo operativo 9.02.20_OP
Potenziamento dei servizi alle imprese
Responsabile politico Assessore Rocco Garufo

Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Progressiva affermazione della piattaforma regionale STAR	**Settore coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Edilizia privata e SUAP	•		

Per una gestione più efficiente delle procedure e delle modalità di comunicazione sarà progressivamente affermata la piattaforma regionale STAR (interoperabile con la piattaforma AIDA ed il gestionale SUAP), quale canale unico di dialogo con le imprese, per una gestione più efficiente delle procedure e delle modalità di comunicazione.

Indicatori

N. incontri di coordinamento realizzati con il Tavolo Regionale ai fini dell'implementazione/diffusione della piattaforma STAR

Implementare l'utilizzo dei sistemi di interoperabilità con enti terzi e ottimizzazione dei procedimenti SUAP	**Settore coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•
	Tutti i settori coinvolti nei procedimenti SUAP	•	•	•

Incrementare l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dal sistema di interoperabilità della Regione Toscana: "scrivania virtuale" per la gestione delle comunicazioni, della trasmissione e della ricezione di integrazioni documentali, nonché degli atti conclusivi del procedimento.
Ottimizzare la gestione degli endoprocedimenti SUAP all'interno dell'Amministrazione Comunale.

Indicatori

N. incontri con gli uffici interni all'Ente coinvolti nella gestione dei procedimenti SUAP, finalizzati alla estensione dell'utilizzo del *back office*, realizzati in un anno

Tutoraggio verso professionisti, associazioni di categoria ed imprese	**Settore coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•

Promuovere iniziative e strumenti per orientare e supportare gli operatori del settore (professionisti, associazioni di categoria, imprese) all'utilizzo degli applicativi informatici per la presentazione delle istanze e per l'attivazione dei procedimenti (piattaforma regionale STAR, ecc.) e più in generale fornire supporto e consulenza nelle materie di competenza del SUAP.

Indicatori

N. incontri con *stakeholders* esterni (ordini professionali, associazioni di categoria, ecc.) per aggiornamento e formazione su procedure, normative e applicativi informatici, realizzati in un anno

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 241/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Obiettivo operativo 9.02.21_OP
Riorganizzazione della macchina comunale
Responsabile politico Assessore Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 10 Risorse umane

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Analisi e benchmarking propedeutici a processi di miglioramento organizzativo	**Settore coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•

L'obiettivo nasce dalla considerazione che l'organizzazione debba essere vista come non un assetto "dato" ma come un assetto "revisionabile".
Partire infatti da un'ipotesi di organizzazione "data" come elemento rigido induce a correre il rischio di non rispettare, nel loro divenire, i principi dell'ottimizzazione delle risorse disponibili nell'ottica di perseguimento degli obiettivi di performance organizzativa e di erogazione di migliori servizi alla comunità.
Gli assetti gestionali ed organizzativi saranno dunque costantemente oggetto di analisi, anche comparative, per verificare spazi operativi di miglioramento in termini sia di diversi modelli gestionali sia di miglioramento in efficacia ed efficienza. L'organizzazione del lavoro dovrà essere volta:
- alla semplificazione dei processi
- all'implementazione delle procedure informatiche
- alla valorizzazione professionale dei dipendenti
- alla creazione di un clima di benessere organizzativo
- alla valorizzazione del lavoro di squadra.

Da questo punto di vista assumerà valore strategico ed innovativo per il Comune di Livorno addivenire all'approvazione della disciplina organica del Regolamento degli Uffici e dei Servizi sulla base del combinato disposto di cui agli artt. 7 e 89 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. ed agli artt, 5 e 35, comma 7 del D.Lgs. 165/2001.

Indicatori

N. analisi comparative effettuate

Il Piano Operativo della Rotazione del Personale: un'opportunità di cambiamento dell'organizzazione e di sviluppo del capitale umano	**Settore coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•
	Tutti i settori dell'ente	•	•	•

L'obiettivo deve essere rappresentato come un criterio organizzativo che può contribuire sia alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione del lavoratore e la sua professionalità, sia elevare le capacita professionali complessive dell'Amministrazione. La leva della formazione del personale, deve essere integrata anche dall'affiancamento del personale sottoposto a rotazione, prioritariamente individuato fra le aree classificate a rischio elevato e molto elevato nel PTPCT dell'Ente, al fine di non compromettere il regolare funzionamento delle attività.
Il Piano adottato dalla Giunta prevede l'applicazione di misure alternative e/o complementari alla rotazione ordinaria, nei casi di impossibilità oggettiva, che devono essere attentamente monitorate nei tempi e nei modi previsti dalla regolamentazione vigente.

Indicatori

N. dipendenti sottoposti a rotazione ordinaria
N. misure alternative e/o complementari alla rotazione ordinaria adottate

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 242/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

CCDI (Contrattazione Decentrata Integrativa) e Sviluppo di un sistema permanente di Relazioni Sindacali	Settore coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•

Il CCNL 21/05/2018 relativo al comparto Funzioni Locali disciplina nel dettaglio il sistema complessivo delle relazioni sindacali, prevedendo, tra l'altro un CCDI a valore triennale. Nell'anno 2019 è stato firmato in data 29 dicembre il CCDI 2021/2023, contenente una clausola di ultravigenza come previsto dal contratto nazionale, rinviando al 2020 la definizione puntuale di alcuni istituti. Stante l'emergenza COVID-19, la definizione di tutte le code contrattuali previste sarà definita con efficacia dal 2021 per il triennio 2021/2023, pertanto l'obiettivo prioritario dell'Amministrazione è quello della definizione puntuale tramite apposito accordo di tutti gli istituti previsti dal nuovo CCNL. Ulteriore priorità consiste nell'instaurare un sistema di relazioni sindacali che, nello scenario triennale, veda l'applicazione dei nuovi istituti contrattuali previsti. La finalità consiste nello sviluppo di un sistema di relazioni stabili tra amministrazione e rappresentanti sindacali, improntato, nel rispetto della diversità dei ruoli, alla partecipazione consapevole, al dialogo continuo, costruttivo e trasparente. Da questo punto di vista particolare rilevanza assumerà l'organismo paritetico per l'innovazione di cui all'art. 6 del CCNL 21/05/2018.

Per ciò che attiene la dirigenza, il 17 dicembre 2020 è stato sottoscritto il CCNL 17/12/2020 dell'Area delle Funzioni Locali triennio 2016-2018, per cui nel triennio dovranno essere rivisti i relativi accordi integrativi decentrati a livello di ente, prevedendo, al contempo, anche per la dirigenza, l'istituzione dell'organismo paritetico per l'innovazione, nel quale attivare stabilmente relazioni aperte e collaborative su progetti di organizzazione, innovazione e miglioramento dei servizi – anche con riferimento al lavoro agile, alle politiche formative, allo stress lavoro correlato - al fine di formulare proposte all'amministrazione o alle parti negoziali della contrattazione integrativa.

Indicatori

N. 3 Verifiche quadrimestrali sullo stato di attuazione del CCDI

N. 4 incontri di monitoraggio trimestrali con le delegazioni trattanti sull'applicazione del CCDI

Obiettivo operativo 9.02.22_OP

Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi

Responsabili politici Sindaco Luca Salvetti e Giunta Comunale

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 02 Segreteria generale
Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Programma 10 Risorse umane
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio
Programma 01 Istruzione prescolastica
Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria
Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione
Programma 07 Diritto allo studio
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Missione 05 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma 01 Sport e tempo libero
Missione 07 Turismo
Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma 05 Interventi per le famiglie
Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Programma 01 Industria, PMI e artigianato
Programma 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma 03 Sostegno all'occupazione

Riparti Livorno: Consolidamento degli equilibri di bilancio per garantire interventi economici e fiscali	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente	•	•	•

Al fine di dare risposta locale alle conseguenze dell'emergenza sanitaria COVID 19, che ha prodotto una grave crisi economico finanziaria per molte categorie economiche, con conseguenze negative sul PIL del paese e sul potere di acquisto delle famiglie anche livornesi, in attuazione della delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 07/05/2020 con la quale si approva l'Atto di Indirizzo riferito ad interventi economici e fiscali, saranno messi in campo, compatibilmente con le risorse di bilancio e la salvaguardia dei relativi equilibri, interventi che consentano ai cittadini, ai lavoratori, alle categorie economiche e ai settori della nostra città maggiormente colpiti dalla crisi economico-finanziaria, di superare il periodo di emergenza e siano presupposto per garantire la ripartenza, coerentemente con gli strumenti che il Governo e la Regione Toscana hanno messo e metteranno in campo. Saranno favoriti i soggetti, le categorie e i settori che non siano stati efficacemente intercettati dai suddetti interventi governativi e regionali, mediante procedure rapide da costruire dopo un confronto concreto con le relative categorie economiche e sigle sindacali.

Indicatori

N. di interventi economici e fiscali approvati in un anno
Importo delle agevolazioni economiche e fiscali concesse in un anno

Riparti Livorno: Strutturazione del lavoro agile/smart working all'interno del Comune. Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA)	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente	•	•	•

L'emergenza epidemiologica da Covid19 ha rappresentato per la Pubblica Amministrazione l'inizio di un punto di non ritorno nell'approccio all'organizzazione del lavoro. Un passaggio culturale prima ancora che gestionale. Le disposizioni che hanno consentito, in via derogatoria rispetto alla complessa normativa vigente, l'applicazione del lavoro agile/smart working quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, hanno costituito uno straordinario impulso ad un ripensamento strutturale sia dei processi lavorativi sia delle modalità di prestazione dei servizi al cittadino.

Il Comune di Livorno ha agito tempestivamente adottando con Deliberazioni della Giunta Comunale n. 161 del 11/03/2020 e n. 165 del 17/03/2020 il DISCIPLINARE PER L'APPLICAZIONE DEL "LAVORO AGILE" ALL'INTERNO DEL COMUNE DI LIVORNO DURANTE IL PERIODO EMERGENZIALE EPIDEMILOGICO DA COVID – 19.
Nel periodo più acuto dell'emergenza (dal 23 marzo al 1° maggio) il Comune di Livorno ha registrato i seguenti dati medi su un totale di dipendenti in servizio pari a 1023 unità (di cui n. 133 a casa in disponibilità: profili di Coordinatore DIDATTICO Servizi Educativo-Scolastici, Coordinatore DIDATTICO Servizi Scolastici prima infanzia, EDUCATORE Servizi Educativo-Scolastici, INSEGNANTE Servizi Scolastici Prima infanzia):

PERSONALE IN PRESENZA PER SERVIZI ESSENZIALI SUL TOTALE = 18,74%, pari a 192 unità;
DIPENDENTI IN LAVORO AGILE SUL TOTALE = 58,71%, pari a 601 unità;
DIPENDENTI IN LAVORO AGILE AL NETTO DEL PERSONALE IN DISPONIBILITA',
IN ESENZIONE ED ASSENTE PER ALTRI GIUSTIFICATIVI = 75,83%.

Il lavoro agile, applicando tecnologie più avanzate e attivando modalità organizzative funzionali al contesto, rappresenta una preziosa opportunità sia per i dipendenti che per l'amministrazione con l'ovvia necessità del superamento del *digital divide* (sia in termini infrastrutturali che di disponibilità dei *device*) oltre che a un ripensamento complessivo delle strategie organizzative e assunzionali.
L'art. 263, comma 1, del DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34 **"***Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché' di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"* convertito con modificazioni con Legge 17 luglio 2020 n. 77, ha previsto che*: Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adeguano l'operatività di tutti gli uffici pubblici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, fino al 31 dicembre 2020, in deroga alle misure di cui all'articolo 87, comma 1, lettera a), e comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità.*
La norma in parola, al comma 4-bis modificando l'art 14 della L, 124/2015, dispone, inoltre: "*Entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il* ***Piano organizzativo del lavoro agile (POLA)****, quale sezione del documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Il POLA individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 60 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera, e definisce, altresì., le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative. In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 30 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano".*
Peraltro, la recentissima Legge n. 120 del 11 settembre 2020, di conversione del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, ha disposto la modifica del citato art. 263: « *All'articolo 263, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "e comunque a condizione che l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese avvenga con regolarità, continuità ed*

efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente"»,
In tale contesto preme richiamare la circolare n. 3 del 24 luglio 2020 del Ministero per la Pubblica Amministrazione con la quale veniva ribadita la "*necessità, per le stesse amministrazioni, di aggiornare ed implementare la mappatura di quelle attività che … possano essere svolte in modalità agile*".
Alla luce del nuovo quadro normativo sopra premesso, si rende necessario procedere a:
1) Aggiornare ed implementare la mappatura delle attività che possono essere svolte in lavoro agile. La redigenda mappatura delle attività smartabili costituirà la base del futuro POLA: il piano, infatti, deve da un lato individuare le attività che possono essere svolte in modalità agile, dall'altro prevedere, determinandone le procedure attuative, che almeno il 60 per cento dei dipendenti adibiti a queste attività possano avvalersi di tale modalità lavorativa.
2) Redazione del POLA, Piano Organizzativo del Lavoro Agile. Il piano dovrà, come richiesto dalla normativa, definire: le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative.
La Giunta Comunale con delibera n. 20 del 22/01/2021 ha approvato il POLA 2021-2023.

Indicatori

Aggiornamento del Progetto "Il lavoro agile nel Comune di Livorno: analisi delle attività da realizzare in smart working, regolamentazione, applicazione, rilevazione del livello di gradimento, risultati"

Riparti Livorno: Semplificazione amministrativa per ridurre il peso e gli oneri della burocrazia nelle normative di competenza comunale in favore del cittadino	**Settore coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Segreteria Generale	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente	•	•	•

L'emergenza sanitaria dovuta al COVID 19, che ha colpito tutto il territorio nazionale, costringendo "il congelamento" degli spostamenti delle persone e la chiusura della maggior parte delle attività economiche, ha messo ancora più in evidenza, nella fase della ripartenza dei settori produttivi, la necessità che le istituzioni diano risposte veloci e alleggerite da sovrapposizioni burocratiche. A tal fine occorre ripensare la formulazione delle discipline regolamentari di competenza comunale nell'ottica di semplificare/ridurre/eliminare adempimenti e appesantimenti burocratici proseguendo le seguenti azioni avviate nel 2020 di semplificazione/integrazione dei regolamenti:
Integrare le discipline regolamentari
Semplificazione significa anche integrazione e coordinamento di una pluralità di discipline regolamentari che, disciplinando varie materie e perseguendo diverse finalità, possono finire per creare sovrapposizioni, se non addirittura contrasti, tra gli adempimenti richiesti.
Occorre pertanto cercare di mettere in relazione quei regolamenti che, pur provenendo da settori diversi, si intersecano tra loro per creare un sistema armonizzato di norme sempre nell'ottica di alleggerire l'impatto della burocrazia sul cittadino
Proporre atti regolamentari che riducano gli oneri economici a carico dei cittadini
Allo stesso tempo la decrescita economica che è conseguita alla chiusura delle attività produttive e alla perdita di posti di lavoro ha altresì messo in evidenza anche la necessità di intervenire su l'altro aspetto che costituisce da sempre una forte criticità dell'azione pubblica, legato ai costi della burocrazia. L'obiettivo da perseguire nella revisione dei regolamenti dovrà pertanto anche essere quello che le prescrizioni e gli adempimenti disciplinati dalle norme regolamentari siano improntate a criteri di riduzione degli oneri economici che gravano sul cittadino, cercando di contemperare le esigenze istruttorie e la soddisfazione delle richieste private con il minor aggravio di costi per il cittadino.

Indicatori

Esame nel 2022-2024 di almeno un regolamento all'anno per ciascun settore coinvolto nel perseguimento dell'obiettivo di semplificazione burocratica

LINEA DI MANDATO 10
DIRITTI

Obiettivi operativi

10.01_ST: Promuovere e difendere la qualità democratica delle decisioni e favorire una nuova cultura dei diritti

10.01.01_OP: Favorire il diritto di accesso dei Consiglieri e la partecipazione

10.01.02_OP: Favorire una nuova cultura dei diritti e istituire la Casa dei diritti

Obiettivo operativo 10.01.01_OP
Favorire il diritto di accesso dei Consiglieri e la partecipazione
Responsabile politico Vice Sindaco Libera Camici

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01 – Organi istituzionali
Programma 11 – Altri Servizi generali

Finalità da perseguire e motivazione delle scelte

Favorire il diritto di accesso dei consiglieri	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Segreteria Generale	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•

Rendere il diritto di accesso dei Consiglieri più pieno e prevedere regole più chiare per consentire un accesso tempestivo dei Consiglieri anche alle deliberazioni delle società partecipate di cui il Comune sia socio di maggioranza, prevedendo una modifica degli strumenti comunali che lo disciplinano.
Mettere in atto azioni di intervento nei confronti degli uffici per ridurre ulteriormente le tempistiche delle risposte alle richieste di accesso

Indicatori

Numero medio di giorni per rispondere alle richieste di accesso dei Consiglieri

Favorire la partecipazione e progettare l'utilizzo della "Casa della città" come luogo di studio e informazione aperto alle associazioni	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•

Favorire la partecipazione consapevole e attiva di singoli cittadini, delle associazioni culturali e sociali e delle categorie economiche, regolamentando le modalità di partecipazione per creare nuove forme di cittadinanza attiva e di democrazia urbana.
Aprire la Casa della Città, Urban Center, alla città facendola diventare un luogo di studio e informazione, finalizzata al "conoscere per decidere", un luogo aperto alle associazioni, di dinamica convergenza di saperi e sensibilità per i beni comuni, di partecipazione deliberativa, con esiti chiari che riescano effettivamente ad essere supporto ai processi decisionali.

Indicatori

N. eventi attivati presso la Casa della città

Sperimentare nuove forme strutturali di partecipazione	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
	Segreteria Generale	•	•	•
	Servizi Finanziari	•	•	•

Processi partecipativi -costituire il punto di riferimento per la partecipazione a livello comunale, mediante sia la cura dei processi partecipativi di propria competenza primaria, sia la fornitura della consulenza e del supporto giuridico/amministrativo in processi di competenza di altri Uffici comunali.
Partecipazione decentrata -Proseguire nello studio di nuove forme strutturali di partecipazione decentrata, promuovendo l'avvicinamento dei centri decisionali alle persone e la gestione partecipata di una quota del bilancio Comunale. Collaborare con l'Università di Pisa per un'indagine sui quartieri propedeutica allo studio di nuove forme di partecipazione decentrata.

Indicatori

Processi partecipativi - rapporto fra richieste pervenute e trattate
Partecipazione decentrata - Rapporti di valutazione della collaborazione con l'Università di Pisa

Obiettivo operativo 10.01.02_OP
Favorire una nuova cultura dei diritti e istituire la Casa dei diritti
Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 11 – Altri Servizi generali

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Istituire la Casa dei Diritti	Settori coinvolti	2022	2023	2024
	Capofila Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
	Anagrafe e demografici	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•

Istituire la Casa dei Diritti, con una sede dedicata, che:

- sarà il riferimento di tutti i cittadini e le cittadine per il contrasto di qualunque tipo di discriminazione e per la promozione capillare, nella cittadinanza, della conoscenza dei diritti e delle condizioni della loro effettiva esigibilità;
- potrà ospitare associazioni e enti no profit impegnati nella promozione dei diritti e nel contrasto ai pregiudizi e alle discriminazioni;
- offrirà servizi, punti di ascolto qualificati, sportelli per informazioni e consulenze legali e specialistiche;
- sarà un luogo di incontro, di dialogo e di partecipazione, incubatore, tramite ricerche, eventi, iniziative, di una nuova consapevolezza collettiva in tema di diritti e di un nuovo senso di responsabilità, esteso a tutta la comunità locale, in merito alla loro tutela;
- sarà il quartiere generale delle politiche di inclusione e coesione sociale dell'Amministrazione Comunale, nella promozione delle pari opportunità per tutte le persone indipendentemente dalla provenienza geografica, la fede religiosa, il sesso, l'orientamento sessuale, la condizione sociale, lo stato di salute;
- avrà rapporti di collaborazione con il CRED, il CIAF e con le scuole di ogni ordine e grado per la progettazione e la

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 248/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

realizzazione di percorsi di educazione alle differenze e di interventi di gestione creativa dei conflitti all'interno delle classi, tra la scuola e le famiglie, tra la scuola, le famiglie e i servizi,

- avrà cura della formazione dei e delle dipendenti comunali, con particolare attenzione a coloro che lavorano a più diretto contatto col pubblico, sui temi dell'identità e della violenza di genere, dell'orientamento sessuale, del credo religioso, della disabilità e dell'immigrazione,
- potrà patrocinare e sostenere in vario modo eventi e iniziative di sensibilizzazione proposte da associazioni e altri soggetti del Terzo Settore per promuovere l'uguaglianza formale e sostanziale di tutte le persone.

Indicatori

Avvio di un percorso di partecipazione verso la "Casa dei diritti"

Sostenere il diritto di cittadinanza	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Anagrafe e demografici	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

Alla luce della sentenza 186/2020 della Corte Costituzionale, procedere all'iscrizione anagrafica dei richiedenti asilo qualora siano presenti le condizioni previste per l'accoglimento della domanda. Monitorare l'evoluzione della normativa e della giurisprudenza in materia di riconoscimento dei/delle bambini/e nati da genitori dello stesso sesso in seguito alle recenti sentenze della Corte Costituzionale e della Corte di Cassazione. Rivedere il Regolamento per l'iscrizione anagrafica in via fittizia in maniera più aderente all'eterogeneità della casistica raccolta dall'ufficio competente. Promuovere il registro delle Dichiarazioni Anticipate di Trattamento.

Indicatori

N. iniziative di sensibilizzazione e informazione in materia di diritti realizzate

Dare continuità e consolidare le attività del Tavolo Rainbow	**Settori coinvolti**	**2022**	**2023**	**2024**
	Capofila Istruzione e politiche giovanili	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

Dare continuità alle attività del Tavolo Rainbow come luogo di elaborazione partecipata della politica di promozione LGBTQI dell'Amministrazione comunale. Il Tavolo Rainbow, una volta istituita, troverà la sua sede naturale nella Casa dei Diritti.

Indicatori

N. riunioni Tavolo Rainbow effettuate

2.4.2 OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI

Nella seguente tabella si riepilogano gli obiettivi operativi del DUP 2022-2024 per missioni e programmi di bilancio.

MISSIONI/PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma 01 Organi Istituzionali	1.06.01_OP: Realizzare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno 9.02.01_OP: Direzione generale dell'ente, gestione e sviluppo delle relazioni e della comunicazione 9.02.02_OP: Supporto agli organi istituzionali e gestione documentale 9.02.03_OP: Prevenzione della corruzione 9.02.04_OP: Trasparenza e semplificazione amministrativa 10.01.01_OP: Favorire il diritto di accesso dei Consiglieri e la partecipazione
Programma 02 Segreteria generale	1.06.01_OP: Realizzare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno 9.02.01_OP: Direzione generale dell'ente, gestione e sviluppo delle relazioni e della comunicazione 9.02.02_OP: Supporto agli organi istituzionali e gestione documentale 9.02.03_OP: Prevenzione della corruzione 9.02.04_OP: Trasparenza e semplificazione amministrativa 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 03 Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato	9.01.01_OP: Le risorse finanziarie per favorire lo sviluppo locale e la gestione dei programmi complessi 9.02.05_OP: Programmazione e controlli efficaci 9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente 9.02.08_OP: Razionalizzare e valorizzare le partecipazioni comunali e i servizi pubblici locali 9.02.09_OP: Efficienza nelle gare, nelle acquisizioni e nei contratti 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	9.02.07_OP: Progettare e attuare nuove modalità per l'ottimizzazione delle entrate comunali 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	9.02.10_OP: Gestire e valorizzare il patrimonio e il demanio comunale 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 06 Ufficio Tecnico	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 1.02.02_OP: Sviluppare Livorno città d'acqua 1.02.04_OP: Sviluppare Livorno città dello sport e del benessere 2.01.03_OP: Ottimizzazione delle dotazioni e delle modalità di gestione dei servizi per la non autosufficienza e la ridotta autonomia 2.04.02_OP: Migliorare il patrimonio scolastico 4.01.01_OP: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino 5.01.01_OP: Adeguare e migliorare gli impianti sportivi 6.01.02_OP: Progettare e realizzare una mobilità sicura e sostenibile 9.02.16_OP: Gestire efficacemente e migliorare i servizi per l'edilizia privata 9.02.17_OP: Gli immobili dell'Ente sedi di uffici: manutenzione ordinaria e straordinaria
Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari-Anagrafe e stato civile	9.02.11_OP: I servizi anagrafici, demografici, elettorali per una società che cambia
Programma 08 Statistica e sistemi informativi	9.02.12_OP: Sviluppo digitale dell'amministrazione e dei servizi ai cittadini e alle imprese 9.02.14_OP: L'informazione statistica per decidere in modo consapevole
Programma 10 Risorse Umane	9.02.15_OP: Gestire e valorizzare il personale del Comune 9.02.21_OP: Riorganizzazione della macchina comunale 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 250/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

MISSIONI/PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI
Programma 11 Altri servizi generali	1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 9.02.19_OP: Difesa dell'ente e consulenza giuridico-legale 10.01.01_OP: Favorire il diritto di accesso dei Consiglieri e la partecipazione 10.01.02_OP: Favorire una nuova cultura dei diritti e istituire la Casa dei diritti
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	
Programma 01 Polizia locale e amministrativa	3.01.01_OP: Presidiare il territorio e contrastare la criminalità urbana
Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana	3.01.01_OP: Presidiare il territorio e contrastare la criminalità urbana 3.01.02_OP: Promuovere l'inclusione sociale dei detenuti per aumentare la sicurezza urbana 3.01.03_OP: Migliorare l'ambiente urbano e gli spazi pubblici per ridurre l'insicurezza e la criminalità
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	
Programma 01 Istruzione prescolastica	2.04.01_OP: Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio 2.04.02_OP: Migliorare il patrimonio scolastico 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	2.04.01_OP: Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio 2.04.02_OP: Migliorare il patrimonio scolastico 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 04 Istruzione Universitaria	4.01.02_OP: Promuovere e sostenere la cultura
Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione	2.04.01_OP: Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 07 Diritto allo studio	2.04.01_OP: Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 1.02.02_OP: Sviluppare Livorno città d'acqua 4.01.01_OP: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino
Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4.01.02_OP: Promuovere e sostenere la cultura 4.01.03_OP: Promuovere e sostenere la cultura scientifica 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Programma 01 Sport e tempo libero	1.02.04_OP: Sviluppare Livorno città dello sport e del benessere 5.01.01_OP: Adeguare e migliorare gli impianti sportivi 5.01.02_OP: Promuovere lo sport e gli eventi sportivi 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 02 Giovani	2.03.02_OP: Promuovere il benessere dei giovani
Missione 07 Turismo	
Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 1.05.01_OP: Sviluppare azioni per rilanciare il turismo in città 4.02.02_OP: Rilanciare il turismo culturale 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 1.02.02_OP: Sviluppare Livorno città d'acqua 1.02.04_OP: Sviluppare Livorno città dello sport e del benessere 1.04.02_OP: Favorire l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'integrazione porto-città, la cooperazione e le relazioni internazionali 3.01.03_OP: Migliorare l'ambiente urbano e gli spazi pubblici per ridurre l'insicurezza e la criminalità 9.02.13_OP: Sviluppo del Sistema Informativo Territoriale per una città aperta

MISSIONI/PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI
Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 2.02.03_OP: Aumentare la capacità del Comune di rispondere alla tensione abitativa
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma 01 Difesa del suolo	1.02.03_OP: Sviluppare Livorno città verde 1.03.02_OP: Completare gli interventi post alluvione e potenziare la rete drenante cittadina 7.01.04_OP: Prevedere interventi per migliorare la qualità dell'aria
Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 1.02.03_OP: Sviluppare Livorno città verde 1.04.03_OP: Energie rinnovabili ed economia circolare per una nuova stagione di sviluppo 7.01.01_OP: Monitorare l'ambiente naturale e individuare finanziamenti per futuri progetti di salvaguardia e sviluppo 7.01.03_OP: Salvaguardare il mare 7.01.04_OP: Prevedere interventi per migliorare la qualità dell'aria 8.01.01_OP: Organizzare la gestione dei rifiuti nel Comune di Livorno sui principi dell'economia circolare 8.01.02_OP: Favorire la riduzione dei rifiuti
Programma 03 Rifiuti	8.01.01_OP: Organizzare la gestione dei rifiuti nel Comune di Livorno sui principi dell'economia circolare 8.01.02_OP: Favorire la riduzione dei rifiuti
Programma 04 Servizio idrico integrato	1.02.03_OP: Sviluppare Livorno città verde
Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	7.01.02_OP: Salvaguardare le colline livornesi 7.01.03_OP: Salvaguardare il mare
Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1.02.03_OP: Sviluppare Livorno città verde 7.01.03_OP: Salvaguardare il mare
Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	7.01.04_OP: Prevedere interventi per migliorare la qualità dell'aria
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	
Programma 02 Trasporto pubblico locale	6.01.01_OP: Progettare il sistema di mobilità integrato attraverso il PUMS
Programma 03 Trasporto per vie d'acqua	6.01.01_OP: Progettare il sistema di mobilità integrato attraverso il PUMS
Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 1.02.02_OP: Sviluppare Livorno città d'acqua 6.01.02_OP: Progettare e realizzare una mobilità sicura e sostenibile 9.02.18_OP: Sviluppo di un'infrastruttura smart sulla rete di pubblica illuminazione
Missione 11 Soccorso civile	
Programma 01 Sistema di protezione civile	1.03.01_OP: Realizzare una nuova protezione civile
Programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali	1.03.02_OP: Completare gli interventi post alluvione e potenziare la rete drenante cittadina
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.03.01_OP: Tutelare l'infanzia e l'adolescenza
Programma 02 Interventi per la disabilità	2.01.04_OP: Sostenere l'autonomia e la partecipazione sociale delle persone con disabilità
Programma 03 Interventi per gli anziani	2.01.03_OP: Ottimizzazione delle dotazioni e delle modalità di gestione dei servizi per la non autosufficienza e la ridotta autonomia
Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 2.02.02_OP: Adottare politiche che favoriscano l'inclusione sociale 3.01.02_OP: Promuovere l'inclusione sociale dei detenuti per aumentare la sicurezza urbana

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 252/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

MISSIONI/PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI
Programma 05 Interventi per le famiglie	2.02.01_OP: Sviluppare azioni di contrasto alle violenze di genere e politiche per le pari opportunità 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 06 Interventi per il diritto alla casa	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 2.02.03_OP: Aumentare la capacità del Comune di rispondere alla tensione abitativa 3.01.02_OP: Promuovere l'inclusione sociale dei detenuti per aumentare la sicurezza urbana
Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 2.01.01_OP: Elevare il livello di integrazione e l'appropriatezza dei percorsi assistenziali 2.01.02_OP: Un nuovo ospedale e una rete di assistenza territoriale
Programma 08 Cooperazione e associazionismo	2.02.04_OP: Definire nuove strategie di integrazione tra Comune e Terzo Settore per promuovere una comunità solidale e responsabile
Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale	9.02.10_OP: Gestire e valorizzare il patrimonio e il demanio comunale
Missione 13 Tutela della salute	
Programma 07 Ulteriori spese in materia sanitaria	2.05.01_OP: Tutelare gli animali e promuovere la corretta convivenza tra animali e uomini
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	
Programma 01 Industria, PMI e artigianato	1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 1.04.02_OP: Favorire l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'integrazione porto-città, la cooperazione e le relazioni internazionali 1.05.02_OP: Favorire il commercio per rivitalizzare la città 3.01.03_OP: Migliorare l'ambiente urbano e gli spazi pubblici per ridurre l'insicurezza e la criminalità 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 02 Commercio-reti distributive-tutela dei consumatori	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 1.04.02_OP: Favorire l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'integrazione porto-città, la cooperazione e le relazioni internazionali 1.05.02_OP: Favorire il commercio per rivitalizzare la città 3.01.03_OP: Migliorare l'ambiente urbano e gli spazi pubblici per ridurre l'insicurezza e la criminalità 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 03 Ricerca e innovazione	1.04.01_OP: Favorire lo sviluppo economico attraverso l'innovazione e la formazione 1.04.02_OP: Favorire l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'integrazione porto-città, la cooperazione e le relazioni internazionali 1.04.03_OP: Energie rinnovabili ed economia circolare per una nuova stagione di sviluppo 4.02.01_OP: Favorire l'imprenditoria di tipo culturale
Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.02.02_OP: Sviluppare Livorno città d'acqua 1.04.01_OP: Favorire lo sviluppo economico attraverso l'innovazione e la formazione 1.05.02_OP: Favorire il commercio per rivitalizzare la città 9.02.20_OP: Potenziamento dei servizi alle imprese
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1.04.01_OP: Favorire lo sviluppo economico attraverso l'innovazione e la formazione
Programma 02 Formazione professionale	1.04.01_OP: Favorire lo sviluppo economico attraverso l'innovazione e la formazione

MISSIONI/PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI
Programma 03 Sostegno all'occupazione	4.02.01_OP: Favorire l'imprenditoria di tipo culturale 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Missione 19 Relazioni internazionali	
Programma 01 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	1.04.02_OP: Favorire l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'integrazione porto-città, la cooperazione e le relazioni internazionali
Missione 20 Fondi e accantonamenti	
Programma 01 Fondo di riserva	9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente
Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente
Programma 03 Altri fondi	9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente
Missione 50 Debito pubblico	
Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente
Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	
Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria	9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente

3 Sezione Operativa - Parte seconda: le programmazioni settoriali

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n. 1 individua i seguenti documenti:

- il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari;
- il Piano triennale del fabbisogno di personale;
- il Piano triennale di contenimento della spesa;
- il Programma triennale ed elenco annuale dei Lavori pubblici;
- il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 40.000,00.

Relativamente alla programmazione dei lavori pubblici, si sottolinea che ai sensi dell'articolo 21 comma 3 del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 50/2016) e dell'articolo 3 comma 8 del Regolamento per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici (D.M. 14/2018), trovano obbligatoriamente totale coerenza e copertura finanziaria nel bilancio di previsione solo i lavori riportati nell'elenco annuale dei lavori pubblici. Infatti la redazione del programma triennale e la predisposizione del bilancio di previsione sono sorrette da regole diverse e questo fa sì che i due documenti non siano esattamente sovrapponibili e coincidenti.

Per quanto riguarda, invece, le opere il cui avvio è previsto nella seconda o terza annualità del programma occorre contabilizzarne le fonti finanziamento in bilancio solo nel caso in cui ciò sia necessario per il rispetto degli equilibri di bilancio, come nel caso dei mutui o di autofinanziamento, o dove la fonte di finanziamento è già stata accertata in base a norme di legge o atti di trasferimento di risorse.

I vigenti principi contabili impongono di assicurare il finanziamento dell'intera opera, nelle varie annualità, al momento dell'attivazione del primo impegno e quindi non è necessario che ci sia la copertura per le opere del secondo e terzo anno che saranno avviate solo negli anni successivi una volta approvato il relativo elenco annuale.

Nelle pagine seguenti si riportano i piani e programmi settoriali.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 255/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

3.1 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. n.112 del 25 giugno 2008, convertito con L. n. 133 del 6 agosto 2008, e successive modificazioni, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti Enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Il comma 2 dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, nella parte in cui stabilisce che l'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico ambientale, prevede la trasmissione del Piano agli Enti competenti i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva.

Il comma 3 dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 prevede che gli elenchi costituenti il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

In tutti i casi in cui il Piano contenga immobili che sono residuati da procedure di espropriazione, in quanto non interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica per la quale erano stati espropriati, esaurita l'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, la determina a contrarre ex art. 92 del T.U. n. 267/2000, con la quale sarà disposta la vendita degli immobili contenuti nel Piano stesso, sarà notificata agli espropriati, o ai loro eredi, ai fini dell'esercizio del diritto di retrocessione ai sensi degli artt. 46-48 del T.U. n. 327/2001.

Il Piano, in quanto allegato al bilancio di previsione finanziario ex art. 58 comma 1 D.L. n. 112/2008 convertito con Legge n. 133/2008, è riconducibile nell'ambito dei piani e programmi finanziari di cui al comma 1, lett. a), della L.R. n. 10 del 12.02.2010.

Dal punto di vista operativo, ai fini della predisposizione del Piano, ogni anno, viene effettuata una ricognizione del patrimonio comunale non strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, per l'individuazione di un elenco di singoli beni immobili suscettibili di dismissione, nell'ambito di una strategia complessiva di razionalizzazione di risorse; inoltre, sono eventualmente individuati i beni suscettibili di valorizzazione secondo quanto previsto al comma 6 del suddetto art. 58, ovvero attraverso lo strumento della concessione/locazione, ai fini della loro riqualificazione e riconversione tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione, anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio (art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, convertito con L. n. 410/2001, e s.m.i.).

Le relazioni di stima relative a ciascun immobile compreso nel Piano, considerata anche l'efficacia triennale dello stesso, saranno allegate alle singole determine a contrarre ex art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000; si tratta infatti, per ognuno dei beni interessati, di eseguire una serie di ben definite ed accurate operazioni di natura tecnica ed estimativa che devono essere riferite al momento dell'esperimento delle procedure di vendita (in ogni caso, per ciascun cespite inserito in elenco sono riportati dei valori indicativi, minimo e massimo, determinati dall'Ufficio Tecnico Patrimoniale e procedure espropriative, come da nota prot. n. 108272 dell'8.10.2020, integrata con nota prot. n. 114968 del 23.10.2020).

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 225 del 29.12.2020, è stato approvato il D.U.P. 2021-2023, comprensivo del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2021-2023.

Per quanto sopra indicato, si individua negli immobili inseriti nell'elenco sottostante avente ad oggetto "Immobili oggetto del Piano delle alienazioni e valorizzazioni per gli anni 2022-2024", la proposta di Piano per l'anno 2022 (che esplica la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2022 – 2024), da approvare da parte della Giunta Comunale e da sottoporre al Consiglio Comunale per l'approvazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 58 comma 1 D.L. n. 112/2008 convertito con Legge n. 133/2008, e s.m.i., riservandoci di variare il medesimo elenco, per la sua applicazione al triennio 2022-2024, in sede di nota di aggiornamento al D.U.P.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 256/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Allegato n. 1
Immobili oggetto del Piano delle alienazioni e valorizzazioni per gli anni 2022-2024

1. San Marcello Pistoiese – area

Area posta nel Comune di San Marcello Pistoiese acquistata dal Comune di Livorno con atto di compravendita rep. n. 25076 del 2 luglio 1970 per la costruzione di un edificio da destinare a colonia estiva comunale, progettato e mai realizzato. Con atto rep. 45133 del 1984 il terreno era stato concesso in comodato gratuito al Comune di San Marcello Pistoiese, ma il comodato è stato rescisso nel 1999; attualmente il terreno è in stato di abbandono.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 67 - particelle 895, 900, 901, 226, 229, 230, 885, 886, 927 per una complessiva superficie di 18.495 mq.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico del Comune di San Marcello Pistoiese: "Aree agricole periurbane E2" ex art.101.

Valore: dalle indicazioni fornite dall'INEA (Istituto Nazionale di Economia Agraria) e dai Valori Agricoli Medi determinati dalla Commissione Provinciale Espropri, per la zona in oggetto ed un terreno avente caratteristiche analoghe a quello in esame, può essere determinato un valore indicativo compreso tra 1,8 e 2,8 €/mq, con un probabile valore complessivo compreso quindi tra 30.000,00 e 46.000,00 €.

2. Loc. Biscottino – area

Area avente forma trapezoidale con giacitura praticamente piana, con quote del piano di campagna che variano da -80 a + 1,60 sul livello del mare e ricade in una zona a rischio idraulico, con pericolosità PI4, ai sensi del Piano di Assetto idrogeologico dell'Arno (PAL).

Il terreno risulta compreso nel vigente strumento urbanistico di Collesalvetti come "Aree della trasformabilità produttiva" con possibilità di interventi diretti (anche ai fini edificatori) per l'attività artigianale e della piccola industria.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 12 - particelle 304, 305 per una superficie complessiva di mq. 22.970 – Catasto Fabbricati – Foglio 12 – particella 301 sub.601 area urbana della superficie di mq 880

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico del Comune di Collesalvetti: "Aree della trasformabilità Produttiva" ex art. 107.

Valore: sulla base di una stima definitiva al 2018, analizzato lo stato di fatto dell'area ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la pressoché totale impossibilità della realizzazione di superfici di nuova costruzione a destinazione produttiva, può essere indicato un valore unitario dell'area compreso tra 9 e 15 €/mq e quindi un valore compreso tra 230.000,00 e 250.000,00 €.

3. Via Cinelli – area

Area confinante con un immobile di proprietà privata del richiedente; l'area facente parte del giardino pertinenziale della scuola di infanzia comunale "Bimbi Allegri" non è più funzionale a soddisfare esigenze istituzionali, pertanto può essere alienata.

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 70 - particella 410: categoria F/1, area urbana della superficie di 127 mq.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Area per servizi scolastici" ex art.37.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 40,00 e 100,00 €/mq e quindi un valore complessivo compreso tra € 5.060,00 e € 12,700,00.

4. Via Guarini/Via Rotini - area

Area di superficie complessiva di mq. 330, affidata in concessione al privato proprietario di un'area confinante. L'area, già ricompresa nel perimetro del previgente "Piano degli insediamenti produttivi" adottato con delibera del C.C. n. 61 del 23/02/1978, definitivamente approvato con delibera della G.R.T. n. 280 del 24/4/1978, già scaduto nella sua validità, è stata espunta dal perimetro del nuovo "Piano Particolareggiato del Picchianti", approvato con delibera del C.C. n. 226 del 20/12/2001, facendo venir meno le ragioni di pubblica utilità che hanno giustificato l'esproprio. Pertanto, analogamente a quanto già evidenziato per l'immobile posto in Via Lager Nazisti 7, anche in questo caso, l'inserimento dell'immobile nel piano delle alienazioni, in virtù del comma 2 dell'art. 58, rende lo stesso patrimonio disponibile, assolvendo, contemporaneamente, se ancora fosse necessario dopo l'approvazione del D.P.R. 327/2001 (T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) all'onere, di cui all'art. 61 della l. 2359/1865, della Pubblica Amministrazione di dichiarare la cosiddetta "inservibilità" dei beni oggetto di procedure espropriative prima che i beni stessi possano essere rivenduti, perché ritenuti non più funzionali all'esecuzione dell'opera pubblica, una volta esaurita l'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità. Anche in tal caso la determina a contrarre ex art. 192 del TU. n. 267/2000 con la quale ne sarà disposta la vendita sarà notificata agli espropriati, o ai loro eredi, ai fini dell'esercizio del diritto di retrocessione ai sensi degli artt. 46-48 del T.U. n. 327/2001.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 257/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 11 - particella 935.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Area per le attività produttive ed i servizi alle imprese" ex art.25.
Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 9.900,00 e 13.200,00 €.

5. Loc. Colognole – area

Area di circa mq. 2.900, confinante esclusivamente con la proprietà comunale e la proprietà del richiedente. L'area è limitrofa ai terreni destinati al servizio acquedottistico comunale ma non è direttamente interessata dallo stesso, pertanto non riveste interesse pubblico e può essere alienata. Per tale area si ritiene inoltre di far valere quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 58, in virtù del quale l'inserimento dell'immobile nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.
Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 102 - particelle 25, 56, 29, 57, 58, 60.
Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico del Comune di Collesalvetti "Pertinenza acquedotto di Colognole" ex art. 149.
Valore: si tratta di una area di natura prevalentemente boschiva da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 5,00 e 10,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 14.500,00 e 29.000,00 €.

6. Loc. Colognole – area

Area di circa mq. 5.000, confinante esclusivamente con la proprietà comunale e la proprietà del richiedente. L'area è limitrofa ai terreni destinati al servizio acquedottistico comunale ma non è direttamente interessata dallo stesso, pertanto non riveste interesse pubblico e può essere alienata. Per tale area si ritiene inoltre di far valere quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 58, in virtù del quale l'inserimento dell'immobile nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.
Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 102 - particella 17 per porzione.
Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico del Comune di Collesalvetti "Pertinenza acquedotto di Colognole" ex art. 149.
Valore: si tratta di una area di natura prevalentemente boschiva da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 5,00 e 10,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 25.000,00 e 50.000,00 €.

7. Loc. Colognole – fabbricato

Fabbricato in pessime condizioni di manutenzione, con area pertinenziale da individuare con precisione. L'immobile è posto nell'ambito dei terreni destinati al servizio acquedottistico comunale ma non è direttamente interessato dallo stesso, pertanto non riveste interesse pubblico e può essere alienato. Per tale immobile si ritiene inoltre di far valere quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 58, in virtù del quale l'inserimento dell'immobile nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.
Identificazione catastale: Catasto Terreni – particelle 54 per porzione, 17 per porzione - Catasto Fabbricati - Foglio 102 - particella 27 unita alla particella 20: categoria A/5, classe seconda, consistenza 8,5 vani, Rendita € 346,80.
Destinazione urbanistica Regolamento Urbanistico del Comune di Collesalvetti "Pertinenza acquedotto di Colognole" ex art. 149.
Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, vista la possibilità di un recupero dell'immobile a fini abitativi mediante un intervento di ristrutturazione edilizia, stante una superficie commerciale dell'immobile di circa 100 mq, può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 60.000,00 ed 80.000,00 €.

8. Loc. Colognole - area

Area boschiva in stato di abbandono posta a margine di una proprietà privata, della superficie complessiva di mq. 15.000 circa. L'area potrebbe essere ceduta al soggetto confinante per essere utilizzata come area pertinenziale dell'abitazione esistente.
Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 102 - particelle 30, 32, 33 per intero e 54 per porzione.
Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico del Comune di Collesalvetti "Pertinenza acquedotto di Colognole" ex art. 149.
Valore: si tratta di una area di natura prevalentemente boschiva da destinare a pertinenza di edificio esistente alla

quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 5,00 e 10,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 75.000,00 e 150.000,00 €.

9. Loc. Porta a Terra – area

Area di circa 2.500 mq. che l'Amministrazione comunale si è impegnata, in virtù della "IIa Appendice al protocollo d'intesa n. 55402/2001 relativa al sistema dei distributori carburante in variante Aurelia, Porta a Terra", rep. 57105 del 16 luglio 2004, a cedere alla Soc. Kuwait Petroleum Italia S.p.a. in diritto di superficie, per la realizzazione di un impianto di distribuzione carburanti, per la durata di 50 anni. Lo stesso atto rep n. 57105, stabilisce che, contemporaneamente la Kuwait si impegna a cedere gratuitamente al Comune di Livorno l'area della superficie di complessivi mq. 8.030, censita al Foglio 33, particella 365, che per una piccola porzione sarà ceduta in diritto di superficie alla stessa società. Pertanto unitamente alla cessione del diritto di superficie si procederà alla acquisizione dell'area di proprietà Q8 fatta salva la parziale cessione in diritto di superficie. Tuttavia, presupposto fondamentale per la cessione del diritto di superficie alla Kuwait per la realizzazione dell'impianto di carburante è la conclusione dell'iter di approvazione della variante al Piano Particolareggiato Porta a Terra (al fine di consentire la realizzazione di distributori in ambito Porta a Terra senza delocalizzare quelli esistenti lungo la variante Aurelia): la variante infatti è stata adottata con delibera del C.C. n. 27 del 16/2/2009, ma non è stata ancora approvata, e, essendo decaduto il Piano Particolareggiato Porta a terra, per essere trascorsi 10 anni dalla sua approvazione, dovrà essere approvata stralciando proprio la parte relativa al Piano Particolareggiato.

Identificazione catastale: *Catasto Terreni - Foglio 22 - particella 844 per porzione.*

Destinazione urbanistica: *Piano Particolareggiato "Porta a Terra 2": Distributori.*

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto dell'area ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità della realizzazione di un impianto di distribuzione carburanti, può essere indicato un valore unitario dell'area compreso tra 80 e 100 €/mq e quindi un valore complessivo compreso tra 430.000,00 e 550.000,00 €.

10. Mercato Ortofrutticolo – area

Area di circa 6.000 mq. che sarà messa a disposizione, a titolo di proprietà, da parte dell'Amministrazione Comunale, quale impegno economico della stessa Amministrazione nell'ambito del programma di riqualificazione urbana per la realizzazione di alloggi a canone sostenibile (ex D.M. 2295 del 26 marzo 2008).

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 8 - particella 978 unito al Foglio 19 - particella 795: categoria D/8, rendita € 47.992,00 - per porzione, il tutto per una superficie complessiva di mq.6.000 circa

Destinazione urbanistica: Piano Particolareggiato "Abitare Sociale Garibaldi": in parte "E.R.P. e Edilizia a Canone sostenibile", in parte: Verde Pubblico attrezzato di progetto, in parte: Parcheggi Pubblici di progetto e Viabilità, in parte: Servizi di progetto.

Valore: la valutazione dell'area dovrà essere effettuata sulla base del complessivo programma di riqualificazione previsto dal Piano per l'Abitare Sociale "Garibaldi" nell'ambito di un accordo di programma in corso di stesura e definizione.

11. Aree e fabbricati in zona "Fiorentina"

1) Area attualmente costituente l'immobile del Mercato Ortofrutticolo, che il Piano Attuativo "Abitare Sociale Quartiere Garibaldi" destina alla realizzazione di edifici residenziali e per servizi. *Identificazione catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 8 - particella 978 unito al Foglio 19 - particella 795: categoria D/8, rendita € 47.992,00 - per porzione, il tutto per una superficie complessiva di mq.7.200 circa*

Destinazione urbanistica: Piano Particolareggiato "Abitare Sociale Garibaldi": in parte "E.R.P. e Edilizia a Canone sostenibile", in parte: Verde Pubblico attrezzato di progetto, in parte: Parcheggi Pubblici di progetto e Viabilità, in parte: Servizi di progetto.

2) Immobili storici costituenti la c.d. "Porta Fiorentina" che il Piano Attuativo "Abitare Sociale Quartiere Garibaldi" destina ad attività di servizio che saranno oggetto di concessione di valorizzazione.

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 8 - particella 392: categoria B/5, classe 5a, consistenza 3.300 mc., Rendita € 7.158,10; particella 391: categoria C/2, classe 7a, consistenza 532 mq., Rendita € 1.785,91; particella 434 unita alle particelle 435, 436 sub.1, e 437: categoria B/1, classe 1a, consistenza 5.868 mc., Rendita € 5.455,01;

Destinazione urbanistica: Piano Particolareggiato "Abitare Sociale Garibaldi": in parte "Servizi esistenti e di progetto", in parte "Verde Pubblico attrezzato di progetto"

Valore: la valutazione dell'area dovrà essere effettuata sulla base del complessivo programma di riqualificazione previsto dal Piano per l'Abitare Sociale "Garibaldi" nell'ambito di un accordo di programma in corso di stesura e definizione.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 259/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

12. Via della Valle Benedetta – area

Area che potrebbe essere oggetto di permuta con i proprietari dei terreni confinanti al fine di procedere ad una rettifica di confini necessaria per far corrispondere una situazione di fatto ormai consolidata con la situazione di diritto.

Identificazione catastale: Area da acquisire: Catasto Fabbricati - Foglio 50 - particella 678 sub.630 e sub.631 per una superficie di mq 50 circa- Area da cedere: Catasto Terreni – Foglio 50 – particella 6 per una superficie di mq 50 circa.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico "Aree consolidate di iniziativa privata" ex art. 13.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 3.000,00 e 4.000,00 €.

13. Via del Fagiano – area e fabbricato

Compendio immobiliare, posto a nord del complesso ex Villa Porcelli, di proprietà della Azienda Usl 6, è costituito da una vasta area con fronte sulla Via del Fagiano e da due edifici, in mediocri condizioni manutentive, uno posto sul fronte del Viale Marconi e l'altro interno alla Via del Fagiano, entrambi dotati di pertinenza scoperta. L'area versa in stato di abbandono, i fabbricati sono utilizzati in comodato da parte della Azienda Usl 6 che li utilizza come magazzino e per attività di supporto al servizio per le tossicodipendenze. La conformazione dell'area e la sua ubicazione non consentono alcun tipo di utilizzo pubblico, se non in conseguenza di importanti investimenti in merito, peraltro l'inclusione del complesso edilizio di proprietà dell'Azienda Usl 6 nel piano delle alienazioni della stessa ne preclude l'eventuale cessione a completamento delle aree di pertinenza del complesso edilizio adiacente. Pertanto si ritiene opportuna l'alienazione del complesso, anche a seguito dell'adozione della recente variante al R.U. per la nuova viabilità connessa al nuovo ospedale che ha classificato lo stesso nell'ambito dell'art. 13 delle NN.TT.AA "aree consolidate di iniziativa privata". Per i predetti immobili è stata individuata la seguente destinazione: area ed ex alloggio di servizio destinati alla alienazione, altra area eventualmente destinata alla permuta con parcheggio pubblico posto in Via dei Sette Santi, immobile ed area adiacente (attualmente utilizzati dalla Azienda USL6 quale sede del Centro Intermedio Polifunzionale) da cedere in permuta alla suddetta Azienda ai fini della acquisizione di altri immobili da utilizzare per finalità istituzionali.

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 30 - particella 23, sub. 601: categoria B/4, classe terza, consistenza 507 mc., Rendita € 916,45; particella 851, sub. 601; categoria F/1, area urbana della superficie di mq.1.305; particella 853, sub.601: categoria A/3, classe terza, consistenza 7 vani, Rendita € 1.048,41.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico "Aree consolidate di iniziativa privata" ex art. 13 - "Edificio recente" – gruppo 5.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero dell'immobile esistente a fini abitativi mediante un intervento di ristrutturazione edilizia, alla luce della presenza di un vincolo imposto da parte della Sovrintendenza Regionale sul mantenimento dell'aspetto esteriore dello stesso, stante una superficie commerciale dell'immobile di circa 100 mq, ed una dotazione di area pertinenziale di circa 400 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 100.000,00 e 130.000,00 €. Per quanto concerne la restante area non interessata dall'eventuale permuta con l'Asl, si ritiene congruo, vista la destinazione urbanistica della stessa e la sua ubicazione, nonché la possibilità di essere utilizzata per la realizzazione di parcheggi privati, attribuirle un valore compreso tra 120.000,00 e 150.000,00 €.

14. Via Jeri – area

Si tratta di due piccole aree poste in fregio alla Via Jeri, richieste dall'ex espropriato e dal proprietario delle aree confinanti, rimaste inutilizzate nell'ambito dell'attuazione del PEEP di Montenero.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 71 - particelle 962, 964, 965, 967 e 968

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: in parte "Aree di Riqualificazione ambientale Antignano/Banditella" ex artt. 27/45, in parte "Aree consolidate di iniziativa pubblica" ex art.13.

Valore: su parte dell'area in questione è pendente una causa davanti al Tribunale di Livorno per usucapione, promossa dall'attuale occupante, si rinvia la valutazione a momento successivo alla definizione della controversia.

15. Via Garibaldi – area

Si tratta di due aree, della complessiva superficie di 220 mq., condotte in locazione ed utilizzate, la prima, come pertinenza di un edificio esistente a destinazione commerciale, la seconda, come pertinenza di un condominio. Sono prive di ogni tipo di interesse per finalità pubbliche, ed sono interdette dall'uso pubblico da decenni in conseguenza dello specifico utilizzo.

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 8 - particella 901 sub.601: Area urbana della superficie di mq.130 e particella 2119 sub.601: Area urbana della superficie di mq.90.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree di impianto storico - borghi"ex art.11.

Valore: nel complesso, si tratta di una area di limitata estensione, da destinare a pertinenza di edificio esistente, alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore

complessivo compreso tra 12.000,00 e 18.500,00 €.

16. Via dell'Artigianato – area

Area di circa 400 mq., in stato di completo abbandono, è interclusa e residuale rispetto al frazionamento dei lotti ed è priva di capacità edificatoria, per cui potrebbe essere alienata ai proprietari confinanti che l'hanno richiesta.
Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 11 - particelle 1721, 1848 e 1849.
Destinazione Urbanistica: Piano Particolareggiato "Picchianti": "Aree per attività non produttive" ex art. 4.
Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 25,00 e 35,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 10.000,00 e 14.000,00 €.

17. Via dell'Artigianato – area

Piccola area, della complessiva superficie di circa 300 mq, destinata a verde pubblico adiacente ad alcune abitazioni di proprietà privata ubicate in angolo con la Via Provinciale Pisana, l'area fa parte di una lunga striscia di terreno che si sviluppa lungo la sede stradale e che costituisce una barriera visiva verso gli insediamenti produttivi posti ad est della strada. La cessione dell'area è stata richiesta da parte dei proprietari degli immobili confinanti, al fine di realizzare condizioni di migliore comfort abitativo, mediante la costituzione di una separazione fisica delle abitazioni dall'area pubblica. La sottrazione di una fascia di terreno di dimensioni limitate (per una lunghezza di non più di 20-30 metri) non farà venir meno la funzionalità dell'area a verde nel suo complesso, permetterà di separare gli alloggi dall'area pubblica, migliorando le condizioni abitative, e permetterà di conseguire un introito economico per l'Amministrazione.
Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 11 - particelle 903 per porzione e 13 per porzione.
Destinazione Urbanistica: Piano Particolareggiato "Picchianti": "Aree a servizi" ex art. 6.
Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 25,00 e 35,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 7.500,00 e 10.500,00 €.

18. Via del Pino – area

L'area era stata affidata in concessione a privati con contratti pervenuti a scadenza e pertanto saranno attivate le procedure per il nuovo affidamento in concessione; a tal fine, è stata sottoposta all'attenzione della Commissione di cui all'art. 9 del Regolamento per la gestione del patrimonio comunale dal fine di individuare una forma per la sua valorizzazione; nell'ambito dell'attività della Commissione di cui sopra, è stata assunta la decisione di procedere alla alienazione delle porzioni di terreno prospicienti le proprietà private confinanti e di ridurre, di conseguenza la superficie da destinare alla concessione, formeranno quindi oggetto di vendita aree per una estensione complessiva di circa 830 mq.
Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 67, particelle 1065 e 1067 per una superficie complessiva di mq.830.
Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Area a verde pubblico" ex art.37.
Valore: per quanto attiene alle porzioni da alienare, si tratta di una serie di aree di limitata estensione da destinare a pertinenza di edifici esistenti per le quali è stato stimato un valore complessivo di 17.800 €.

19. Via delle Erbe – area

Area di circa 600 mq, acquisita alla proprietà comunale con esproprio in attuazione del PEEP 4 Salviano, rimasta inutilizzata e richiesta in retrocessione dai proprietari espropriati.
Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 34 - particella 2739.
Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree di impianto storico - borghi" ex art.11.
Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 25,00 e 35,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 20.000,00 e 27.000,00 € circa.

20. Via del Littorale – area

Area della superficie di mq 320, posta al limite di una strada chiusa, priva di qualsiasi interesse pubblico e inutilizzabile, richiesta in acquisto dai proprietari confinanti come pertinenza delle stesse proprietà.
Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 78 - particella 189.
Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree per la Viabilità, infrastrutture e vie d'acqua" ex art.38.
Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 40,00 e 80,00 €/mq, e quindi un valore complessivo compreso tra € 12.800,00 e € 25.600,00.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 261/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

21. Via del Forte San Pietro – area

Area di circa 130 mq. confinante per un lato con il muro di cinta del Forte San Pietro, e per gli altri lati con proprietà private, facente originariamente parte del complesso del Forte San Pietro, ormai rimasta interclusa. Potrebbe pertanto essere alienata a favore dei proprietari confinanti, quale pertinenza delle stesse proprietà.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 93 - particella 47 porzione per una superficie di mq.130.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree a verde pubblico" ex art.37.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 40,00 e 50,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 5.200,00 e 6.500,00 €.

22. Via Amendola – area

Si tratta di un'area di circa 1.366,00 mq, cui si aggiunge una porzione della sede stradale di circa 30 mq, che sarà oggetto di una più complessa operazione di permuta con Casalp diretta alla realizzazione del lotto B del Contratto di Quartiere II. In quest'ambito il Comune acquisterà un certo numero di immobili, attualmente di proprietà di Casalp, offrendo come corrispettivo, in parte, l'area in questione, in parte, ulteriori 665.071,00 euro, ricevuti da Consabit in forza della convenzione rep. 58872 del 19 luglio 2010. Gli immobili oggetto di interesse da parte del Comune sono invece la scuola ubicata in via dei Vallombrosani 448, per la quale è corrisposto a Casalp un canone di affitto e l'unità immobiliare presente nel Cisternino (Casa della Cultura).

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 10, strade pubbliche per porzione, per una superficie di mq.10 - Catasto Fabbricati – Foglio 10, particella 2009 sub.601: Area urbana della superficie di mq.1066.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree di ristrutturazione Urbanistica residenziale - A2" ex art.17.

Valore: la valutazione dell'area verrà effettuata nell'ambito del quadro economico riguardante l'intervento da realizzare e del successivo eventuale, accordo tra l'Amministrazione Comunale e Casalp.

23. Via dell'Artigianato – quota di fabbricato

Proprietà superficiaria per la quota del 25,48% degli immobili posti in Livorno, località Picchianti, costituiti da palazzina per uffici, locali per attività artigianali oltre i locali tecnici, acquisita alla proprietà comunale in virtù dell'atto di permuta con la Provincia di Livorno, cui rimane la proprietà superficiaria nella quota del 4,52%, rep. n. 59308 del 20/12/2011. La suddetta quota del 25,48% dovrebbe riunirsi alla restante quota di proprietà del fabbricato in capo alla SPIL S.p.a, attraverso la cessione in permuta, ai fini della acquisizione di altri immobili da utilizzare per finalità istituzionali.

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 11 - particella 1312 – sub.2: categoria C/3, classe 5a, Consistenza 185 mq., Rendita € 1.098,76; sub.3: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; sub.4: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; sub.5: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; sub.6: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; sub.7: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; sub.8: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; sub.9: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 198 mq., Rendita € 1.360,04; sub.10: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; sub.11: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 202 mq. Rendita € 1.387,51; sub.603: categoria A/10, classe 6a, Consistenza 6 vani, Rendita € 2.928,31; sub.606: categoria C/2, classe 5a, Consistenza 17 mq., Rendita € 40,39; sub.607: categoria C/2, classe 6a, Consistenza 17 mq., Rendita € 40,39; sub.608: categoria C/2, classe 6a, Consistenza 18 mq., Rendita € 42,76; sub.609: categoria D/1, Rendita € 300,00; sub.610: categoria C/2, classe 5a, Consistenza 22 mq. Rendita € 52,77; sub.611 Bene Comune Non Censibile.

Destinazione urbanistica: Piano Particolareggiato "Picchianti": "Aree per attività non produttive" ex art. 4.

Valore: La stima del valore della quota di proprietà verrà effettuata, con le modalità previste dalla Legge, nell'ambito della procedura di conferimento del bene.

24. Via della Bassata e Borgo San Jacopo (diritto superficie ipogeo) – area

Area posta internamente all'isolato compreso tra Via della Bassata e Borgo San Iacopo interessata dalla realizzazione di un intervento di nuova edificazione in seguito alle previsioni del vigente Regolamento Urbanistico, sulla base delle indicazioni dettate dalle schede normative 44, 45 e 46 di attuazione dell'Art.44. L'area verrà ceduta al Comune di Livorno in seguito agli impegni assunti da parte del soggetto proponente (attuali proprietari Montano M. e altri) e quindi riconcessa in diritto di superficie ipogeo allo stesso soggetto ai fini della realizzazione di un parcheggio privato interrato (decisione G.C. n. 474/2013).

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 26 - particella 1004, 505 per porzione e 901 per porzione, per una superficie complessiva di 5.200 mq. circa.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Area di Trasformazione per servizi" ex art.44.

Valore: si tratta di un diritto di superficie ipogeo per il quale è già prevista la cessione secondo un prezzo stabilito con provvedimenti precedenti ed ammontante a 1.345.084,00 €.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 262/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

25. Via delle Pianacce – area

Area posta in fregio alla Via delle Pianacce ed a margine delle aree interessate dalla realizzazione delle opere di urbanizzazione legate all'attuazione dell'Area di Riqualificazione ambientale Montenero/Banditella – Subambito 4, da cedere al soggetto confinante al fine di regolarizzare la situazione dei confini tra le due proprietà.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 71- particella 972.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Area a ville con giardino" ex art.15.

Valore: si tratta di un'area che sarà oggetto di riconoscimento di confini non corrispondenti alla situazione catastale, erroneamente ceduta al Comune di Livorno da parte del soggetto risultante come proprietario catastale ma che non ne aveva il possesso, pertanto, accertati gli aspetti tecnici e giuridici della situazione, si procederà ad un atto di riconoscimento dei confini con attribuzione della titolarità all'effettivo proprietario del bene.

26. Via San Gaetano – area

Piccola porzione di terreno facente parte della sede stradale di Via San Gaetano, posta in aderenza ad un edificio esistente in corso di ristrutturazione, che viene richiesta in cessione al fine della realizzazione di un rivestimento a "cappotto termico" necessario al fine adeguare l'edificio alle indicazioni normative in materia di isolamento termico ed acustico, la limitata larghezza del terreno interessato non pregiudica l'utilizzazione dell'adiacente marciapiede.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 30 - Strade Pubbliche per porzione, per una superficie di mq. 5 circa.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree per la Viabilità, infrastrutture e vie d'acqua" ex art.38.

Valore: si tratta di una area di limitatissima estensione che costituirà il resede di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario di circa 50,00 €/mq. e quindi un valore complessivo di circa 250,00 €.

27. Via della Lecceta – area

Area boschiva in stato di abbandono posta a margine di alcune proprietà private. L'area potrebbe essere ceduta ai confinanti per essere utilizzata come area pertinenziale alle abitazioni esistenti.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 80 - particella 363 per porzione, per una superficie di mq. 2.500 circa.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree per servizi - parcheggi" ex art. 37

Valore: si tratta di una area di limitata estensione e di forte acclività, da destinare a pertinenza di edifici esistenti alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 10,00 e 15,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 25.000,00 e 37.500,00 €.

28. Via XIX Luglio 1944 – area

Piccolo appezzamento di terreno, della superficie di mq.10 circa, da cedere ai proprietari confinanti per la realizzazione di una centralina di sollevamento per acque nere nell'ambito della realizzazione delle opere di urbanizzazione complementari all'attuazione delle previsioni della area ex art.27/45 denominata "Ambito 4 Montenero".

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 64 – particella 1011.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree di Riqualificazione Ambientale Collinaia e Montenero" ex artt. 27/45.

Valore: si tratta di una area di limitatissima estensione che costituirà il resede di un impianto tecnico a servizio di un edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario di circa 50,00 €/mq. e quindi un valore complessivo di circa 500,00 €.

29. Via della Meloria – area

Area posta in angolo con Via Pigafetta, esclusa dalla sede stradale ed utilizzabile come ampliamento della pertinenza degli edifici esistenti.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 78 - particella 843 della superficie di mq.410. Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree consolidate di iniziativa privata" ex art. 13.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale possiamo attribuire in via sintetica un valore unitario compreso tra 60,00 e 120,00 €/mq e quindi un valore complessivo compreso tra 24.600,00 e 49.200,00.

30. Via di Montenero – area

Piccola area interna posta a margine dell'accesso al complesso "Pascoli", da cedere al fine della razionalizzazione delle proprietà comunali residuali e non più connotate da interesse pubblico. Sull'area grava inoltre una servitù in favore di terzi.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 64 - particelle 322 e 1041.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree per servizi sanitari" ex art. 37.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 900,00 e 1.200,00 €.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 263/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

31. Via Corsica – fabbricato

Immobile già sede della ex circoscrizione 3, che potrà essere destinato a interventi di ristrutturazione edilizia anche con cambio di destinazione d'uso.

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 39 - particella 221 subalterno 1 e 2 uniti: Categoria B/4, classe terza, consistenza 5.400 mc., Rendita € 9.761,04.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree di impianto storico - borghi" ex art. 11. Edificio con valore di immagine storico ambientale – Gruppo 3.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero dell'immobile a fini abitativi mediante un intervento di complessiva ristrutturazione, stante una superficie commerciale dell'immobile di circa 1.100 mq, può essere indicato un valore dell'immobile nello stato di fatto compreso tra € 1.100.000,00 e € 1.650.000,00.

32. Comune di Collesalvetti – Località Coldecimo – fabbricato

Immobile già alloggio di servizio dell'Acquedotto Leopoldino posto in via di San Martino, 27, con area pertinenziale esterna, *Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 75 – particella 31 - Catasto Fabbricati - particella 30 subalterno 1 e 2 uniti, Categoria A/5, classe terza, consistenza 6,5 vani, Rendita € 312,20.*

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico del Comune di Collesalvetti: "Aree agricole di protezione ambientale" ex art. 144.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero dell'immobile a fini abitativi mediante un intervento di ristrutturazione edilizia, stante una superficie commerciale dell'immobile di circa 100 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 80.000,00 e 100.000,00 €.

33. Via di Collinet – fabbricati

Si tratta di due case coloniche con annessi terreni pertinenziali, condotte in locazione in regime di contratto agrario da parte di coltivatori diretti con termine del rapporto indeterminabile a causa della specificità del contratto, l'immobile potrà essere ceduto in vendita agli attuali conduttori, in tal modo estinguendo i contratti locativi attualmente in essere e riconducendo l'eventuale affidamento dei terreni agricoli facenti parte del Complesso della Villa Morazzana a rapporti giuridici di natura diversa, svincolati dal contratto agrario attuale e che quindi consenta la determinazione di una durata certa degli stessi.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 65 - particella 79 - Fabbricato Rurale.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: in parte "Aree a verde pubblico", in parte "Aree a verde pubblico esistente" ex art.37. - "Edifici con valore di immagine storico ambientale" - Gruppo 3

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, può essere ipotizzato un valore nella loro situazione attuale, dei due edifici, aventi una superficie complessiva di 300 mq. circa e delle relative aree pertinenziali, aventi una complessiva estensione di 1.700 mq. circa, compreso tra € 150.000,00 e € 350.000,00.

34. Complesso immobiliare Arena Astra – fabbricato

Si tratta di un complesso edilizio a destinazione sportiva/ricreativa di notevoli dimensioni posto in Piazza Luigi Orlando di fronte all'ex Cantiere Navale Luigi Orlando, l'inserimento nel Piano è finalizzato all'avvio di un percorso per l'affidamento in concessione di valorizzazione.

Identificazione Catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 26 - particella 912 - sub.6: categoria D/6, Rendita € 17.941,71.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Area per servizi" ex art. 37; "Edifici Recenti" – Gruppo 5

35. Via della Valle Benedetta – area

Area in stato di abbandono costituita da una fascia di terreno posta in aderenza al confine degli immobili di proprietà privata adiacenti, si tratta di una area di limitata profondità, parzialmente interessata dalla presenza di un canale di scolo delle acque piovane e facente parte di un appezzamento di terreno di grande estensione attualmente inutilizzato, l'alienazione permetterebbe di attribuire l'onere della regimazione idraulica agli acquirenti e non avrebbe alcuna sostanziale influenza sul futuro utilizzo del terreno adiacente.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 50 - particella 791 per porzione, 792, 793, 797 e 798 per intero per una superficie complessiva di 2.140 mq. circa.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree per servizi" ex art. 37;

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 20,00 e 25,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 42.800,000 e 53.500,00 €.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 264/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

36. Via dei Vallombrosani – area

Area di circa 190 mq costituita da porzione dell'area pertinenziale dell'immobile in parte di proprietà comunale ed in parte di proprietà di Casalp, posta ad una quota inferiore a quella dell'area utilizzata come cortile e separata da questo da un muro di sostegno, l'area è stata richiesta in acquisto dal proprietario dell'area confinante che si trova alla stessa quota altimetrica.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 73 - particella 162 per porzione, per una superficie di 190 mq. circa.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree di Impianto Storico - borghi" ex art. 11.

Valore: la quota di comproprietà dell'area di competenza del Comune di Livorno è minoritaria, l'area verrà stimata da parte di Casalp e ne verrà verificata la congruità.

37. Via Tommaso Campanella – area

Area in stato di abbandono caratterizzata da elevata clivometria e posta in adiacenza al Fosso della Giorgia, di fatto inutilizzabile per finalità pubbliche e richiesta in acquisto da parte del proprietario confinante.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 65 - particelle 1430, 1434 e 1432.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: in parte "Aree per servizi" ex art. 37, in parte "Aree di riqualificazione ambientale Collinaia – Montenero" ex artt.27/45;

Valore: si tratta di una area di limitata estensione e di forte acclività, parzialmente inutilizzabile e da destinare a pertinenza di edifici esistenti alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 10,00 e 15,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 10.500,00 e 15.750,00 €.

38. Via Goito – area

Area attualmente inutilizzata e confinante con un parcheggio privato, di forma allungata e posta trasversalmente tra la Via Goito e la Via delle Case Rosse, pari a circa 390 mq.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 39 - particelle 273 e 381 (aggiornamento catastale da verificare)

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree consolidate di iniziativa privata" ex art. 13;

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente ed alla realizzazione di parcheggi privati alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 40,00 e 100,00 €/mq e quindi un valore complessivo compreso tra € 15.600,00 e € 36.000,00.

39. Via delle Fornaci – area

Si tratta di una piccola striscia di terreno facente parte di una più vasta area in stato di abbandono, attualmente inutilizzata ed adiacente ad un fabbricato esistente, l'area ha forma irregolare, pressoché trapezoidale, l'area è stata richiesta in acquisto dal proprietario dell'immobile adiacente al fine di realizzare una fascia di rispetto dall'edificio ed un accesso allo stesso, ed ha una larghezza estremamente limitata tale da non pregiudicare l'utilizzo della restante proprietà comunale.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 69 - particella 564.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree di trasformazione per servizi" ex art. 44.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 4.200,00 e 5.600,00 €.

40. Via del Litorale – area

Area originariamente destinata a strada ed attualmente inutilizzata ed in stato di abbandono, in relazione alla quale i confinanti hanno presentato richiesta di acquisto.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 78 - particelle 191 e 210.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: parte "Aree a ville con giardino" ex art. 15, parte "Aree consolidate di iniziativa privata" ex art.13.

Valore: Su l'area in questione è pendente una causa davanti al Tribunale di Livorno per usucapione, promossa dagli attuali confinanti, si rinvia la valutazione a momento successivo alla definizione della controversia.

41. Via del Litorale – area

Area originariamente destinata a strada ed attualmente inutilizzata ed in stato di abbandono, in relazione alla quale i confinanti hanno presentato richiesta di acquisto.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 78 - particella 208, per una superficie di circa 390 mq

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree consolidate di iniziativa privata" ex art. 13.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 40,00 e 100,00 €/mq e quindi un valore complessivo compreso tra € 15.600,00 e € 39.000,00.

42. Via San Carlo – area

La cessione dell'area, di limitatissima superficie è finalizzata alla rettifica di confini preesistenti verso le proprietà private e quindi alla regolarizzazione di uno stato di fatto consolidato nel tempo.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 25 particella 646, 2574, e 2576;

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico vigente "Aree di impianto storico - centrali" ex art. 11.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 40,00 e 50,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 3.200,00 e 4.000,00 €.

43. Via Jean Monnet – area

Area in stato di abbandono non utilizzata per finalità pubbliche e richiesta in acquisto da parte dei proprietari confinanti.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 48 - particelle 1009 e 1077 per porzione, per una superficie complessiva di 340 mq. circa.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree a Verde pubblico" ex art. 37.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 25,00 e 30,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 8.500,00 e 10.200,00 €.

44. Via dell'ONU – area

Area in stato di abbandono non utilizzata per finalità pubbliche e richiesta in acquisto da parte dei proprietari confinanti.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 48 - particella 1239 per porzione, per una superficie di 900 mq. circa.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree a Verde pubblico" ex art. 37.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 25,00 e 30,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 22.500,00 e 27.000,00 €.

45. Via del Pino – area

Area in stato di abbandono non utilizzata per finalità pubbliche e richiesta in acquisto da parte dei proprietari confinanti.

Identificazione Catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 65 – particella 1435 sub.601: Area Urbana della superficie di 870 mq.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico vigente: "Aree per servizi" ex art. 37.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 20,00 e 25,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 18.000,00 e 22.500,00 €.

46. Via di Levante – area

Area in stato di abbandono posta all'interno della pertinenza stradale non utilizzata per finalità pubbliche e richiesta in acquisto da parte dei proprietari confinanti. *Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 50 - Strade Pubbliche per porzione, per una superficie di 200 mq.*

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree per la Viabilità, infrastrutture e vie d'acqua" ex art. 38.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 10,00 e 15,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 2.000,00 e 3.000,00 €.

47. Via Piero Aloisi – area

Area in stato di abbandono non utilizzata per finalità pubbliche e richiesta in acquisto da parte dei proprietari confinanti.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 67 - particelle 155, 333, 426 e 334.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: parte "Aree di riqualificazione ambientale" ex art. 45, parte "Aree per la viabilità, infrastrutture e vie d'acqua" ex art.38.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione a destinazione agricola che potrà essere annessa alle pertinenze di edifici esistenti alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 10,00 e 15,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 60.000,00 e 90.000,00 € circa.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 266/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

48. Via di Montenero – area

Area in stato di abbandono non utilizzata per finalità pubbliche e richiesta in acquisto da parte dei proprietari confinanti.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 64 - particella 806.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico vigente: "Aree per servizi sanitari" ex art.37.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione a destinazione agricola che potrà essere annessa alle pertinenze di edifici esistenti alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 10,00 e 15,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 4.000,00 e 6.000,00 € circa.

49. Via del Castellaccio – area

Area attualmente in stato di abbandono facente parte di una strada pedonale a fondo chiuso ormai in disuso e richiesta in acquisto da parte dei proprietari dei terreni confinanti.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 74 - Strade Pubbliche per porzione, per una superficie di 200 mq. circa.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree di impianto storico - borghi" ex art. 11.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione che potrà essere annessa alle pertinenze di edifici esistenti alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 10,00 e 15,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 2.000,00 e 3.000,00 € circa.

50. Viale Città del Vaticano – area

Area in stato di abbandono e non utilizzata a fini pubblici, costituente oggetto di regolarizzazione dei confini con il condominio adiacente che ne ha richiesto la cessione.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 48 - particella 2771 per porzione, per una superficie di 500 mq. circa, da verificare sulla base di accertamenti tecnici da condurre in loco. Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree a verde pubblico" ex art. 37.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 15,00 e 20,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 7.500,00 e 10.000,00 €.

51. Via delle Pianacce – area

Area in stato di totale abbandono e non utilizzata a fini pubblici, ubicata a margine di un parcheggio pubblico recentemente realizzato dal soggetto attuatore della Convenzione relativa all'area di Riqualificazione Ambientale Montenero-Banditella - subambito 5, e posta al di sotto del livello stradale con difficoltà di accesso in una ubicazione incuneata tra proprietà private con le quali confina su tre lati. Per l'area non è prevista al momento alcuna sistemazione a fini pubblici nell'ambito del progetto di parco, potrà pertanto prevedersi la cessione diretta ai proprietari confinanti in via esclusiva o ad altri soggetti mediante bando di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 71 - particella 973.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree di Riqualificazione Ambientale" ex artt. 27/45.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione priva di capacità edificatoria e che potrà essere utilizzata come pertinenza degli edifici esistenti nelle vicinanze ed alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 15,00 e 20,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 4.000,00 e 5.200,00 €.

52. Via del Riposo – garage

Si tratta di una unità immobiliare ad uso autorimessa posto all'interno del condominio di Via del Riposo 1/7, accessibile dalla corte comune dell'edificio.

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 18 - particella 565 - subalterno 2: Categoria C/6, classe sesta, consistenza 11 mq., rendita € 38,06.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree consolidate di iniziativa privata" ex art.13

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, trattandosi di una unità immobiliare a destinazione accessoria di limitata superficie commerciale, pari a circa 15 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 10.000,00 e 15.000,00 €

53. Via del Pino – area

Area in stato di abbandono e non utilizzata a fini pubblici, interna alla viabilità pubblica e confinante con un complesso edilizio esistente; l'area è stata richiesta in acquisto da parte dei proprietari delle unità immobiliari confinanti.

Identificazione Catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 65 - particella 1500 sub.601 Area urbana della superficie di mq.66. - particella 1471 sub.601 Area urbana della superficie di mq.70. - particella 1498 sub.601 Area urbana della superficie di mq.68. - particella 1499 sub.601 Area urbana della superficie di mq.68. - particella 1473 sub.601 Area urbana della superficie di mq.68. - particella 1497 sub.601 Area urbana della superficie di mq.67.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 267/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

- particella 1495 sub.601 Area urbana della superficie di mq.213. - particella 1494 sub.601 Area urbana della superficie di mq.213.
Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree per servizi" ex art.37.
Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edifici esistenti alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 20,00 e 30,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 15.000,00 e 24.000,00 €.

54. Via Mondolfi – edificio

Edificio terratetto sviluppato su due piani fuori terra, avente una superficie lorda di circa 350 mq. costituito da tre unità immobiliari a destinazione residenziale, con area pertinenziale retrostante estesa per circa 1.000 mq., le unità immobiliari si trovano in scadente stato manutentivo e per il loro ripristino sarebbero necessario interventi di ristrutturazione integrale estesi anche agli impianti tecnologici.
Identificazione catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 63, particella 789 – sub. 601: categoria A/3, Classe quarta, Consistenza 5,5 vani, Rendita € 426,08 – sub.602: categoria A/3, classe terza, Consistenza 5,5 vani, Rendita € 355,06 – sub.603: categoria A/3, Classe terza, Consistenza 9 vani, Rendita € 581,01.
Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree a Ville con parco e pertinenza storica" ex art.14. - Edifici Recenti - Gruppo 5.
Valore: si tratta di un edificio al quale, in via sintetica, vista l'ubicazione, lo stato di conservazione e la necessità di eseguire importanti lavori di ripristino, si può attribuire un valore di circa 400.000,00 €.

55. Località Ardenza/Banditella – aree

Si tratta di aree poste a margine dei corsi d'acqua esistenti che saranno oggetto della realizzazione da parte della Regione Toscana di opere di somma urgenza per il miglioramento delle condizioni di deflusso del Rio Ardenza tra la confluenza del Botro Forcone e la foce. Il progetto delle opere verrà redatto sulla base delle risultanze dei rilievi strumentali in corso di esecuzione e l'esatta quantificazione delle superfici interessate non è al momento disponibile. La Regione Toscana ha richiesto la cessione gratuita delle aree di proprietà comunale con la nota in data 19.10.2017 prot. n. 127335.
Si tratta di aree di diversa natura e destinazione facenti parte dei beni catastalmente individuati come di seguito (la specifica delle superfici interessate dei singoli beni verrà effettuata non appena disponibile il progetto delle opere). Tra le aree richieste sono comprese le particelle 744 e 879 del foglio 63, affidate in concessione rispettivamente alla Cooperativa Parco del Mulino con convenzione rep. n. 59638 del 8.05.2013 ed alla Federazione Italiana Golf con convenzione rep. n. 59833 del 28.03.2014, in relazione alle quali saranno svolte le verifiche necessarie al fine di procedere ad eventuale rimodulazione dei relativi affidamenti.
Identificazione catastale:
Catasto Terreni: Foglio 63 – particella 830: Pascolo, classe 1a, superficie mq.4.973; particella 274; Pascolo, classe 1a, superficie mq. 1.978; particella 832: Seminativo, classe 2a, Superficie mq.8.370; particella 275: Seminativo, classe 2a, superficie mq. 2.400; particella 744: Seminativo Arborato, classe 2a, superficie mq. 650; particella 692: Seminativo, classe 2a, superficie mq. 1.360; particella 879: ente urbano, superficie mq. 99.998, corrispondente al Catasto Fabbricati alla seguente unità immobiliare: particella 879 – sub.601, categoria D/6 Rendita €16.867,00; particella 686: Seminativo arborato, classe 2a, superficie mq. 346; particella 560: Seminativo arborato, classe 2a, superficie mq.150; particella 11: Ente Urbano, superficie mq.850, corrispondente al Catasto Fabbricati alla seguente unità immobiliare: particella 11 - sub. 603: Categoria F/3.
Foglio 65 – particella 1041: Orto irriguo, classe 1a, superficie mq. 2.940; particella 104: Fabbricato diruto, superficie mq. 140; particella 897: Orto irriguo, classe 1a, superficie mq.1.340; particella 178: Orto irriguo, classe 1a, superficie mq.400; particella 899: Pascolo, classe 2a, superficie mq.2; particella 103: seminativo, classe 2a, superficie mq.410.

56. Ex cisterna idrica interna alla Via di Montenero

Si tratta di un immobile di vecchia costruzione, attualmente inutilizzato, in passato usato come serbatoio di riserva idrica per l'abitato di Montenero. É una struttura in calcestruzzo armato che presenta segni di grave deterioramento.
L'immobile, che copre una superficie di circa 120 mq, insiste su un terreno alberato esteso per circa 400 mq, ed è accessibile mediante una corte comune ad altri immobili sulla quale è consolidata una servitù di fatto a favore della proprietà comunale.
Vista la sua natura e la particolare conformazione può ipotizzarsi un intervento di sostituzione della Superficie Lorda esistente all'interno del resede pertinenziale con la realizzazione di un piccolo fabbricato residenziale uni o bifamiliare, nell'ambito di un contesto destinato esclusivamente a residenza. L'intervento avrà un impatto limitato viste le dimensioni ridotte dell'immobile e del resede.
Identificazione catastale: Catasto Fabbricati – Foglio 74 – particella 279 sub.601: categoria F/2;
Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini abitativi mediante un intervento di sostituzione

edilizia, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 120 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 100.000,00 e 120.000,00 €.

57. Scuola Materna "Arcobaleno" – Via di Montenero

Si tratta di un immobile di non recente costruzione, in condizioni manutentive mediocri, sviluppato prevalentemente su due piani fuori terra, avente una Slp complessiva di 510 mq su un resede pertinenziale avente una superficie di circa 3.000 mq, in parte fittamente alberato ed in stato di completo abbandono.

Benché la tipologia edilizia dell'immobile, in passato già edificio residenziale riconvertito all'uso di scuola materna, possa consentirne un utilizzo funzionale anche per altre destinazioni, l'ipotesi più accreditata è quella della sostituzione edilizia della Slp esistente con la realizzazione di un nuovo, più funzionale, corpo di fabbrica unico con destinazione d'uso residenziale.

Identificazione catastale: Catasto Terreni – Foglio 74: particella 349. Catasto Fabbricati - particella 292 - sub. 5: Categoria B/5, Classe 3a, Consistenza 1.550 mc., Rendita € 2.401,52.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini abitativi mediante un intervento di ristrutturazione edilizia e della superficie scoperta quale pertinenza, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 510 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 500.000,00 e 600.000,00 €.

58. Complesso edilizio "Case Firenze" – Via del Littorale

Si tratta di un complesso edilizio di non recente costruzione, in condizioni manutentive mediocri, sviluppato in parte su due piani fuori terra ed in parte su un unico piano, avente una Slp complessiva di 1.200 mq su un resede pertinenziale con una superficie di circa 4.500 mq.

Il complesso immobiliare è ubicato in fregio alla Variante Aurelia, nel tratto prospiciente l'abitato di Antignano, di fronte al mare, in una posizione particolare nella quale la vista panoramica è purtroppo bilanciata dalla rumorosità della viabilità esistente.

Al fine di valorizzare un immobile di tali dimensioni, ubicato in un contesto ambientale di pregio, si è ipotizzata la possibilità di allontanare le volumetrie esistenti dalla sede stradale mediante un intervento di sostituzione edilizia quanto meno del fabbricato più occidentale, ricostruendone le superfici ad una accettabile distanza (almeno 40 metri) dal margine stradale.

Identificazione catastale: Catasto Terreni – Foglio 79: particella 123. Catasto Fabbricati: particella 34 - sub. 603: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 3,5 vani - Rendita € 524,20; sub.604: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 5 vani - Rendita € 748,86; sub. 605: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 2,5 vani - Rendita € 374,43; sub.606: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 4,5 vani - Rendita € 673,98; sub. 607: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 4,5 vani - Rendita € 673,98; sub. 608: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 3,5 vani - Rendita € 524,20; sub.601 – Bene Comune Non Censibile; sub.602 – Bene Comune Non Censibile.

Particella 37 – sub. 602: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 3 vani - Rendita € 449,32; sub. 603: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 2,5 vani - Rendita € 374,43; sub.604: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 29 mq. - Rendita € 97,35; sub. 607: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 5 mq. - Rendita € 16,78; sub. 608: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 5 mq. - Rendita € 16,78; sub. 609: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 11 mq. - Rendita € 36,98; sub. 610: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 2,5 vani - Rendita € 374,43; sub. 612: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 8,5 vani - Rendita € 1.273,07; sub. 613: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 1 mq. - Rendita € 3,36; sub. 614: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 1 mq. - Rendita € 3,36; sub. 615: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 1,5 vani - Rendita € 224,66; sub. 616: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 3,5 vani - Rendita € 524,20; sub. 617: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 5 vani - Rendita € 748,86; sub. 618: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 4 vani - Rendita € 599,09; sub. 619: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 7 mq. - Rendita € 23,50; sub. 620: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 8 mq. - Rendita € 26,86; sub. 621: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 6 vani - Rendita € 898,64; sub.601 – Bene Comune Non Censibile; sub.605 – Bene Comune Non Censibile; sub.606 – Bene Comune Non Censibile; sub.611 – Bene Comune Non Censibile.

Particella 38 – sub. 601: Categoria A/2 – Classe 3a – Consistenza 3,5 vani – Rendita € 524,20; sub. 602: Categoria A/2 – Classe 3a – Consistenza 4,5 vani – Rendita € 673,98.

Diritti sulla corte comune identificata con la particella 43 – Superficie mq.700

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini abitativi mediante un intervento di sostituzione edilizia e della superficie scoperta quale pertinenza, e tenuto conto della particolarità del sito e dell'esigenza di eseguire un intervento di recupero che tenga conto della situazione patrimoniale e della presenza di fabbricati di proprietà diversa a confine con la proprietà, nonché delle opere a rete necessarie per la completa fruizione dei beni da realizzare, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 1.200 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 1.200.000,00 e 1.500.000,00 €.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 269/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

59. Complesso edilizio in Via delle Case Rosse

Si tratta di un edificio di vecchia costruzione, in pessime condizioni di conservazione per il quale è possibile ricostruire la preesistenza.

L'edificio si trova in fregio alla sede stradale, in aderenza ad un confine privato ed a margine del parco pubblico della Villa Mimbelli, della quale costituiva fabbricato accessorio e, ad eccezione delle corti interne, è privo di una autonoma pertinenza scoperta.

Vista la particolare ubicazione, in zona centrale e di pregio, si ipotizza una sua riconversione verso la destinazione turistico-ricettiva, funzionale e/o integrata con le attività collegate al museo e al parco di Villa Mimbelli.

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati: particella 129 - sub. 601: Categoria F/2.; particella 848 - sub. 609: Bene Comune Non Censibile: porzione per una superficie di mq.500.

La consistenza dei beni da alienare dovrà essere identificata in via definitiva mediante presentazione dei necessari elaborati di aggiornamento della banca dati catastale.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini turistico - ricettivi mediante un intervento di ristrutturazione edilizia particolarmente oneroso, e della superficie scoperta abbinata quale pertinenza, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 1.200 mq., e l'ubicazione in una zona di elevato pregio immobiliare, può essere indicato un valore dell'immobile nel suo stato attuale compreso tra euro 1.000.000,00 ed euro 1.500.000.

60. Area interna a via Caduti del Lavoro

Si tratta di una vasta area attualmente destinata a colture ortive, interna all'isolato delimitato dalla Via Cecioni, Via Corazzi e Via Caduti del Lavoro, accessibile direttamente da quest'ultima ed avente giacitura piana e forma pressoché rettangolare.

L'ipotesi più plausibile per l'utilizzo dell'area, vista la particolare ubicazione, l'accessibilità ed il contesto ambientale, è quella di realizzare, al suo interno, parcheggi pertinenziali a servizio delle unità immobiliari vicine, scoperti.

Tale ipotesi potrà permettere di aumentare la dotazione di spazi a parcheggio in una zona che ne è carente, senza incremento di slp in una zona già densamente abitata.

Identificazione catastale: Catasto Terreni – Foglio 41: particella 1859.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di utilizzo dell'area esclusivamente per la realizzazione di posti auto scoperti con pavimentazione permeabile, così come da Decisione della Giunta Comunale n.269 del 11/10/2016; stante l'ubicazione in una zona di buon pregio immobiliare, può essere indicato un valore dell'area nel suo stato attuale compreso tra 70.000,00 e 90.000,00 €.

61. Aree interne alla Via Provinciale Pisana

Si tratta di aree comprese tra gli edifici posti sul fronte strada della Via Provinciale Pisana ed il retrostante complesso ex Ina Casa, nel tratto compreso tra Via Agnoletti e Via Giorgio La Pira, attualmente condotte in locazione transitoria da parte di vari soggetti.

Si tratta di aree inutilizzate da decenni, per le quali, per preservarle da situazioni di degrado, con occupazioni senza titolo, si sono stipulati contratti di affidamento a soggetti privati che le mantengono pulite e le utilizzano come orti.

La conformazione (una complessiva lunghezza di circa 200 metri ed una larghezza di 35 metri circa) e l'ubicazione, con la conseguente, limitata accessibilità rendono estremamente difficile un utilizzo per attrezzature pubbliche dell'area, utilizzo per il quale dovrebbero comunque essere reperite rilevanti risorse.

Si ritiene quindi che si possa ipotizzare l'alienazione dell'area, mediante procedure concorsuali, al fine di un utilizzo come pertinenza delle abitazioni confinanti.

Le aree dovranno comunque mantenere l'attuale permeabilità.

Identificazione catastale: Catasto Terreni – Foglio 10: particella 1822, 1824, 1825, 1826, 1831, 1832, 1829, 1835, 1830, 1833, 1834, 1828.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di utilizzo dell'area esclusivamente quale pertinenza di abitazioni esistenti e comunque con usi tali da garantire la permeabilità dell'area, così come da Decisione della Giunta Comunale n. 269 del 11/10/2016; stante l'ubicazione in una zona di scarso pregio immobiliare, può essere indicato un valore dell'area nel suo stato attuale compreso tra 200.000,00 e 250.000,00 €.

62. Immobile in Via Corazzi

Si tratta di un edificio rurale di vecchia costruzione, residuale da procedura espropriativa condotta per l'attuazione del Peep Fabbricotti – San Iacopo, in pessime condizioni manutentive ed in stato di semi abbandono.

Le condizioni dell'immobile non ne consentono un recupero per fini pubblici economicamente conveniente se non previa esecuzione di rilevanti opere di ristrutturazione e consolidamento strutturale. Di conseguenza se ne ipotizza l'alienazione, procedendo a mutarne la destinazione in maniera che sia più confacente con l'utilizzo privato.

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati: particella 2588 - sub. 602: Categoria A/4, Classe 3a, Consistenza 9 vani, Rendita € 581,01; sub. 603: Categoria A/4, Classe 3a, Consistenza 6 vani, Rendita € 387,34; sub.601: Bene Comune Non Censibile.
Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini abitativi mediante un intervento di ristrutturazione o di sostituzione edilizia come consentito dalla disciplina urbanistica vigente, nonché della superficie scoperta quale pertinenza, vista la zona di buon pregio immobiliare, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 450 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 500.000,00 e 600.000,00 €.

63. Complesso edilizio in Via Inghilterra

Si tratta di un complesso edilizio costituito da porzione di un fabbricato rurale di vecchia costruzione (la restante porzione è di proprietà privata) e da quattro fabbricati accessori posti all'interno di un vastissimo resede di terreno pervenuti al patrimonio comunale per cessione fattane da Anfora S.r.l. nell'ambito dell'attuazione del Peep Scopaia.
L'immobile versa in pessime condizioni di manutenzione, l'area pertinenziale è completamente abbandonata.
Le condizioni dell'immobile non ne consentono un recupero per fini pubblici economicamente conveniente, se non previa esecuzione di rilevanti opere di ristrutturazione e consolidamento strutturale. Di conseguenza se ne ipotizza l'alienazione, procedendo a mutarne la destinazione nell'ambito del vigente Regolamento Urbanistico per consentire un uso di tipo privato.
Identificazione catastale: Catasto Terreni – Foglio 48: particelle 14, 16, 1926, 2218, 2248 tutte per porzione per una superficie complessiva di mq.7.500.
Catasto Fabbricati: particella 16 - sub. 2: Categoria C/2, Classe 4a, Consistenza 24 mq., Rendita € 48,33; sub. 3: Categoria C/2, Classe 4a, Consistenza 38 mq., Rendita € 76,54; sub. 4: Categoria C/2, Classe 4a, Consistenza 38 mq., Rendita € 76,54; sub. 5: Categoria C/2, Classe 4a, Consistenza 40 mq., Rendita € 80,5; sub.1 – Bene Comune Non Censibile.
Particella 1926 - Categoria C/6; Classe 8a, Consistenza 58 mq., Rendita € 272,59.
Particella 14 - sub. 2: Categoria C/6; Classe 8a, Consistenza 32 mq., Rendita € 150,39; sub. 3: Categoria C/2; Classe 4a, Consistenza 130 mq., Rendita € 261,84; sub. 4: Categoria C/6; Classe 8a, Consistenza 43 mq., Rendita € 202,09; sub. 5: Categoria C/2; Classe 4a, Consistenza 92 mq., Rendita € 185,30 sub.6: Categoria C/2; Classe 6a, Consistenza 9 mq., Rendita € 25,56; sub.7: Categoria C/6; Classe 8a, Consistenza 24 mq., Rendita € 112,79; sub.8; Categoria A/2 – Classe 3a – Consistenza 9 vani – Rendita € 1.347,95; sub. 9: Categoria A/2 – Classe 3a – Consistenza 10,5 vani – Rendita € 1.572,61; sub. 1: Bene Comune Non Censibile.
La consistenza dei beni da alienare dovrà essere identificata in via definitiva mediante presentazione dei necessari elaborati di aggiornamento della banca dati catastale.
Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini abitativi mediante un intervento di ristrutturazione edilizia di notevole rilevanza, viste le condizioni oggettive dei fabbricati, e della superficie scoperta quale pertinenza, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 800 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 800.000,00 e 1.000.000,00 €.

64. Via Fratelli del Conte – fabbricato

Immobile di vecchia costruzione in via Fratelli del Conte, 8, costituito da un padiglione sviluppato al solo piano terreno con piccola area pertinenziale esterna sul fronte ovest, si tratta di un immobile precedentemente condotto in locazione e trasferito al Comune di Livorno nell'ambito del "Federalismo Demaniale", e che, in virtù della sua ubicazione, destinazione urbanistica e conformazione, potrà essere oggetto di intervento di ristrutturazione per la trasformazione ai fini residenziali, e pertanto di vendita con le previste procedure di evidenza pubblica.
Identificazione Catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 70 - particella 45: Categoria C/4, classe unica, consistenza 312 mq., Rendita € 1.611,35.
Destinazione Urbanistica:
Regolamento Urbanistico: "Aree di impianto storico – borghi" ex art.11. "Edifici con valore di immagine storico ambientale" – Gruppo 3.
Valore:
sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto, ed in particolare la posizione incuneata in aderenza ad altri edifici ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero dell'immobile a fini abitativi mediante un intervento di ristrutturazione edilizia, stante una superficie commerciale dell'immobile di circa 320 mq., può essere indicato in via preliminare, con le dovute approssimazioni, un valore dell'immobile compreso tra € 200.000,00 e € 250.000,00.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 271/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

65. Via Fabio Filzi – area

Area già di proprietà del Demanio dello Stato precedentemente condotta in locazione e trasferita al Comune di Livorno nell'ambito del "Federalismo Demaniale", attualmente occupata da privati, interna alla viabilità pubblica, sottoposta a vincolo di interesse culturale ex art.10 D.Lgs. 42/2004, e sottoposta in parte a vincolo di rispetto cimiteriale e che potrà essere oggetto di vendita con le previste procedure di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio 7 - particella 206.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: parte "Fascia di Rispetto Stradale" ex art.50, parte "Aree per la viabilità, infrastrutture e vie d'acqua" ex art.38, parte "Aree a verde pubblico" ex art.37.

Valore:

si tratta di una area di limitata estensione da destinare a completamento di lotti esistenti alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 15,00 e 20,00 €/mq. e quindi per la quale si può indicare in via preliminare, con le dovute approssimazioni, un valore complessivo compreso tra 25.000,00 e 30.000,00 €.

66. Via Firenze – area

Area già di proprietà del Demanio dello Stato precedentemente condotta in locazione e trasferita al Comune di Livorno nell'ambito del "Federalismo Demaniale", attualmente occupata da privati, interna alla viabilità pubblica, sottoposta a vincolo di interesse culturale ex art.10 D.Lgs. 42/2004, sottoposta in parte a vincolo di rispetto cimiteriale e che potrà essere oggetto di vendita con le previste procedure di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio 9 - particella 497.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Area per le Attività Produttive e di Servizi alle Imprese" ex art.25.

Valore:

si tratta di una area di limitata estensione da destinare a completamento di lotti esistenti alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi per la quale si può indicare in via preliminare, con le dovute approssimazioni, un valore complessivo compreso tra 20.000,00 e 40.000,00 €.

67. Via Leonardo Da Vinci – area

Area già di proprietà del Demanio dello Stato precedentemente condotta in locazione e trasferita al Comune di Livorno nell'ambito del "Federalismo Demaniale", attualmente occupata da privati, interna alla viabilità pubblica, sottoposta a vincolo di interesse culturale ex art.10 D.Lgs. 42/2004, interna alla viabilità pubblica e che potrà essere oggetto di vendita con le previste procedure di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio 4 - particella 1132.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree Ferroviarie" ex art.38.

Valore:

si tratta di una area di limitata estensione da destinare a completamento di lotti esistenti alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi per la quale si può indicare in via preliminare, con le dovute approssimazioni, un valore complessivo compreso tra 140.000,00 e 190.000,00 €.

68. Via Brigata Garibaldi, 9 – lastrico solare

Si tratta di due porzioni immobiliari costituenti la terrazza di copertura di un fabbricato già di proprietà comunale, del quale sono state alienate quasi tutte le unità immobiliari che lo costituiscono. La porzione in oggetto è rimasta di proprietà comunale ed è adiacente a due unità immobiliari che sono state oggetto di vendita agli assegnatari. Le due porzioni, una delle quali è in uso al proprietario di uno dei beni confinanti e sulle quali sono state realizzate opere oggetto di sanatoria, potranno pertanto costituire oggetto di vendita ai proprietari confinanti in quanto rappresentano oggettivamente gli unici soggetti interessati all'acquisto.

Identificazione Catastale:

Catasto Fabbricati - Foglio 41 - particella 880 (unità da individuare)

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree consolidate di iniziativa privata" ex art.13.

Valore:
si tratta di due porzioni di terrazza di copertura da destinare a pertinenza di unità immobiliari esistenti che dovranno essere valutate in proporzione all'incremento di valore attribuibile ai beni dei quali costituiranno pertinenza ed alle quali può essere attribuito in via preliminare, con le dovute approssimazioni, un valore complessivo compreso tra 20.000,00 e 40.000,00 €.

69. Via delle Sorgenti – fabbricato

Porzione di unità immobiliare a destinazione residenziale già costituente l'alloggio di servizio per il custode dell'adiacente scuola elementare "Thouar". La porzione oggetto di cessione verrà scorporata dall'unità immobiliare attuale in modo tale da destinare una porzione dell'area scoperta e due locali posti nel corpo di fabbrica principale a servizio dell'edificio scolastico

Identificazione catastale:
Catasto Fabbricati:
Foglio 21 - particella 263 sub.601: Categoria A/4, classe 5a, consistenza 5,5 vani, Rendita € 511,29.
Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree per servizi scolastici" ex art.37.
Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero dell'immobile a fini abitativi mediante un intervento di straordinaria manutenzione, stante una superficie commerciale dell'immobile di circa 90 mq. e la presenza di una superficie scoperta di pertinenza esclusiva di circa 200 mq. può essere indicato, in via preliminare un valore dell'immobile compreso tra 60.000,00 e 90.000,00 €.

70. Via Spagna – area con sovrastante impianto SRB per telefonia mobile

Si tratta di un piccolo appezzamento di terreno sul quale è stato realizzato, in seguito a concessione patrimoniale, da parte della Vodafone un impianto tecnologico per la telefonia mobile. Per l'area si prevede la costituzione di un diritto di superficie a favore della Società già titolare della Concessione.

Identificazione catastale:
Catasto Terreni:
Foglio 48 – particella 2846.
Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico "Aree a verde pubblico" ex art.37.
Valore: si tratta di una area sulla quale insiste un impianto tecnologico e per la quale, vista la destinazione specifica, nonché i fattori che influenzano la valutazione, può essere adottato un valore complessivo del diritto di superficie da costituire compreso tra 50.000,00 e 70.000,00 €, legato alla durata dello stesso.

71. Via Vittorio Emanuele Orlando – area con sovrastante impianto SRB per telefonia mobile

Si tratta di un piccolo appezzamento di terreno sul quale è stato realizzato, in seguito a concessione patrimoniale, da parte della Vodafone un impianto tecnologico per la telefonia mobile. Per l'area si prevede la costituzione di un diritto di superficie a favore della Società già titolare della Concessione.

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati: Foglio 10 – particella 1932 sub. 601 – area urbana – superficie mq.51
Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico "Aree a verde pubblico esistente" ex art.37.
Valore: si tratta di una area sulla quale insiste un impianto tecnologico e per la quale, vista la destinazione specifica, nonché i fattori che influenzano la valutazione, può essere adottato un valore complessivo del diritto di superficie da costituire compreso tra 50.000,00 e 70.000,00 €, legato alla durata dello stesso.

72. Piazza Francesco Ferrucci – area con sovrastante impianto SRB per telefonia mobile

Si tratta di un piccolo appezzamento di terreno sul quale è stato realizzato, in seguito a concessione, da parte della Vodafone un impianto tecnologico per la telefonia mobile. Per l'area si prevede la costituzione di un diritto di superficie a favore della Società titolare della Concessione.

Identificazione catastale:
Catasto Terreni:
Foglio 10 – particella 1934.
Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico "Aree a verde pubblico esistente" ex art.37.
Valore: si tratta di una area sulla quale insiste un impianto tecnologico e per la quale, vista la destinazione specifica, nonché i fattori che influenzano la valutazione, può essere adottato un valore complessivo del diritto di superficie da costituire compreso tra 50.000,00 e 70.000,00 €, legato alla durata dello stesso.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 273/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

73. Via della Lecceta – fabbricato

Si tratta di un immobile di vecchia costruzione posto in Località Montenero Alto costituito da un fabbricato di non recente costruzione posto sul fronte strada e sviluppato su due piani fuori terra e da un seminterrato sul quale è presente un contratto di comodato perpetuo a favore di soggetto diverso e che, quindi, non sarà oggetto della valorizzazione.

Al piano terreno sono presenti alcuni locali in passato destinati a servizi igienici mentre al piano primo, accessibile mediante una scala esterna, è presente un alloggio, dal quale si accede ad una terrazza che costituisce la parziale copertura del piano terreno.

L'immobile a seguito della mancata manutenzione ha perso la sua originaria funzionalità, se ne propone pertanto l'alienazione, mediante le previste procedure di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale:

Catasto Fabbricati:

- Foglio 40 - particella 417 – sub.1: Categoria E/3, Rendita € 1.045,00.

- Foglio 40 - particella 417 – sub.2: Categoria A/3, classe 5a, consistenza 3 vani, Rendita € 271,14.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree d'impianto storico - borghi" ex art.11. - Gruppi di edifici: Gruppo 5 - Edifici Recenti (art.7).

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero dell'immobile ai fini abitativi, può essere indicato, in via preliminare un valore dell'immobile compreso tra 100.000,00 e 150.000,00 €.

74. Via Settembrini – fabbricato

Si tratta di una permuta riguardante un immobile di recente costruzione destinato prevalentemente ad attività commerciale e per una porzione ad attività terziaria, realizzato dalla Coop la Proletaria (adesso Unicoop Tirreno) nell'ambito del Piano per l'Edilizia Economica e Popolare n.1 "La Rosa" su area concessa in diritto di superficie.

Nell'ambito della permuta immobiliare si prevede da un lato l'acquisizione al patrimonio comunale, mediante la retrocessione del diritto di superficie a suo tempo costituito, di due porzioni immobiliari facenti parte dell'edificio, ubicate al piano terreno ed al primo piano dell'immobile nonché delle quote di comproprietà competenti a tali unità per quanto attiene agli accessori costituenti beni comuni non censibili, dall'altro la trasformazione in piena proprietà del diritto di superficie (o nel prolungamento della durata dello stesso) sulla restante consistenza immobiliare che resterà in carico alla Unicoop Tirreno. Nel contempo, avuto luogo di analizzare la situazione catastale e quella di fatto, si dovrà procedere ad una rettifica alla originaria Convenzione retrocedendo il diritto di superficie su alcune porzioni di terreno attualmente occupate da viabilità pubblica e nella concessione in diritto di superficie - per l'ulteriore durata che verrà specificata o nella cessione in piena proprietà (qualora l'equilibrio economico venga raggiunto con tale ipotesi) - di una ulteriore area attualmente facente parte del parcheggio pertinenziale dell'edificio benché censita come strada pubblica.

Identificazione Catastale:

Beni oggetto di retrocessione del diritto di superficie a favore del Comune di Livorno:

Catasto Terreni:

Foglio 47 – particella 769 – seminativo irriguo arborato – classe unica – porzione per mq.900 circa per intero e quota parte della superficie di mq.4.760 circa per la quota millesimale di comproprietà dei beni che diverranno di proprietà comunale.

Catasto Fabbricati:

- Foglio 47- particella 552 – sub.624: Bene Comune Non Censibile – porzione per mq.20 circa per intero e quota parte del restante bene corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che diverranno di proprietà comunale.

- Foglio 47 – particella 552 sub.603: Bene Comune Non Censibile – quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che diverranno di proprietà comunale;

- Foglio 47 – particella 552 sub.620: Bene Comune Non Censibile – quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che diverranno di proprietà comunale;

- Foglio 47 – particella 552 sub.631; Categoria A/10, classe 5a, consistenza 2,5 vani, Rendita € 1045,83, per intero.

- Foglio 47 – particella 552 – sub.623: Categoria F/4 – per intero

Beni oggetto di prolungamento della durata del diritto di superficie o di trasformazione in piena proprietà a favore della Unicoop Tirreno:

Catasto Terreni:

Foglio 47 – particella 769 – seminativo irriguo arborato – classe unica – porzione per mq.4.760 circa per la quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che resteranno di proprietà della Unicoop Tirreno

Foglio 47 – particella 1217 – seminativo irriguo arborato – classe unica – porzione per mq.700 circa per la quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni di proprietà della Unicoop Tirreno;

Catasto Fabbricati:

- Foglio 47- particella 552 – sub.624: Bene Comune Non Censibile – quota parte del bene residuale dalla retrocessione a favore del Comune di Livorno corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni di proprietà della Unicoop Tirreno;
- Foglio 47 – particella 552 sub.603: Bene Comune Non Censibile – quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che resteranno di proprietà della Unicoop Tirreno;
- Foglio 47 – particella 552 sub.620: Bene Comune Non Censibile – quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che resteranno di proprietà della Unicoop Tirreno;
- Foglio 47 - particella 552 – sub.4: Categoria A/10, classe 5a, consistenza 7 vani, Rendita € 2.928,31 - per intero
- Foglio 47 - particella 552 – sub.5: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 30 mq., Rendita € 1.292,18 - per intero
- Foglio 47 - particella 552 – sub.607: Categoria C/1, classe 11a, consistenza 87 mq., Rendita € 3.221,61 - per intero
- Foglio 47 - particella 552 – sub.608: Categoria D/8, Rendita € 4,548,00 - per intero
- Foglio 47 - particella 552 – sub.609: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 64 mq., Rendita € 2.756,64 - per intero
- Foglio 47 - particella 552 – sub.610: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 63 mq., Rendita € 2.713,57 - per intero
- Foglio 47 - particella 552 – sub.611: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 82 mq., Rendita € 3.531,95 - per intero
- Foglio 47 - particella 552 – sub.616: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 46 mq., Rendita € 1.981,34 - per intero
- Foglio 47 - particella 552 – sub.618: Categoria A/10, classe 5a, consistenza 8 vani, Rendita € 3.346,64 - per intero
- Foglio 47 - particella 552 – sub.630: Categoria A/10, classe 5a, consistenza 8,5 vani, Rendita € 3.555,81 - per intero
- Foglio 47 - particella 552 – sub.622: Categoria A/10, classe 5a, consistenza 9 vani, Rendita € 3.764,97 - per intero
- Foglio 47 - particella 552 – sub.626: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 91 mq., Rendita € 3.919,60 - per intero
- Foglio 47 - particella 552 – sub.627: Categoria D/8, Rendita € 12.000,00 - per intero;
- Foglio 47 - particella 552 – sub.628: Categoria D/8, Rendita € 12.000,00 - per intero;
- Foglio 47 - particella 552 – sub.629: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 29 mq., Rendita € 1.249,10 - per intero
Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree per servizi" ex art.37. - Gruppi di edifici: Gruppo 5 - Edifici Recenti (art.7).
Valore: l'ipotesi di permuta è legata alla dettagliata individuazione di costi di trasformazione dei beni interessati alla cessione a favore del Comune di Livorno, per i quali non è disponibile, al momento attuale, una stima dei costi, e, di conseguenza, non è possibile addivenire alla determinazione dei valori futuri del bene e quindi è impossibile determinare se tale valore corrisponda integralmente al corrispettivo per la trasformazione del regime proprietario dell'intero restante complesso edilizio, o al contrario alla sua corrispondenza con un prolungamento temporale della durata del diritto di superficie. Pertanto non è possibile esprimere in questa sede l'entità del valore dei beni oggetto della permuta.

75. Via Carlo Cattaneo – locale di sgombero

Si tratta di un piccolo locale posto al piano terreno di un edificio condominiale già destinato ad ERP, e completamente alienato, ad eccezione di tale porzione immobiliare che potrà essere alienata in seguito ad esperimento di procedura di evidenza pubblica.
Identificazione Catastale: Catasto Fabbricati – Foglio 44 – particella 491 – sub.607, categoria C/2, classe 4a, consistenza mq.15, Rendita € 30,21
Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree Consolidate di Iniziativa Pubblica" ex art.13;
Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, può essere indicato, in via preliminare un valore dell'immobile compreso tra 5.000,00 e 10.000,00 €.

76. Via Fraschetti – area

Si tratta di una piccola area da scorporarsi dalla vecchia sede stradale della Via Fraschetti, sulla quale, nell'ambito delle opere di regimazione idraulica della zona, RFI SpA dovrà realizzare una vasca a cielo aperto a servizio di un'opera di attraversamento della sede ferroviaria, consistente in un sifone che presenta rilevanti problematiche di occlusione in seguito a precipitazioni atmosferiche. L'area potrà essere ceduta ad RFI
Identificazione Catastale: Catasto Terreni – Foglio 71 – porzione delle Strade Pubbliche per una superficie di circa 100 mq.
Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico:"Aree per la viabilità infrastrutture e vie d'acqua" ex art.38;
Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento e all'utilità pubblica, può essere indicato, in via preliminare un valore dell'area compreso tra € 3.000,00 e € 6.000,00.

77. Via Giuliano Ricci – fabbricato

Si tratta di un fabbricato indipendente, con piccolo resede pertinenziale, utilizzato come presidio territoriale da parte della Società Volontaria di Soccorso, l'immobile versa in mediocri condizioni manutentive e per lo stesso sarebbero necessari investimenti per provvedere a ripristinarne un buono stato conservativo. L'immobile potrebbe essere alienato alla S.V.S., che svolge attività di pubblico servizio.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 275/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Identificazione Catastale: Catasto Fabbricati – Foglio 47 – particella 1192 – sub.601, categoria B/4, classe 3, consistenza 543 mc., Rendita € 981,53.
Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico:"Aree a verde pubblico" ex art.37;
Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, può essere indicato, in via preliminare un valore dell'immobile compreso tra 50.000,00 e 100.000,00 €.

78. Piazza Maria Lavagna – area

Si tratta di quattro piccole aree in stato di parziale abbandono e non utilizzate a fini pubblici, ubicate a confine con un'area destinata a parcheggio pubblico realizzato da parte dell'Amministrazione Comunale e non utilizzate in quanto in posizione marginale e non funzionali alla sistemazione complessiva dell'area di parcheggio. Per tali aree potrà pertanto prevedersi la cessione mediante bando di evidenza pubblica.
Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 29 - strade pubbliche per una porzione di 300 mq. circa.
Catasto Fabbricati – Foglio 29 – particella 816 sub.601: area urbana della superficie di mq.215 – particella 818 sub.601: area urbana della superficie di mq.354 – particella 819 sub.601: area urbana della superficie di mq.100.
Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: particella 816: "Aree consolidate di iniziativa privata" ex art.13 – particella 818, 819 e porzione strade pubbliche: "Aree per Servizi - Parcheggi" ex art.37.
Valore: si tratta di aree di limitata estensione prive di capacità edificatoria e che potranno essere utilizzate come pertinenza degli edifici esistenti nelle vicinanze ed alle quali può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 20,00 e 30,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 24.000,00 e 36.000,00 €.

79. Via di Collinaia – fabbricato

Si tratta di un fabbricato indipendente, con piccolo resede pertinenziale, utilizzato come luogo di culto da parte della Chiesa Evangelica Battista, l'immobile versa in buone condizioni manutentive e potrebbe essere alienato alla Chiesa, che svolge attività di pubblico interesse.
Identificazione Catastale: Catasto Fabbricati – Foglio 54 – particella 783 sub.601, categoria B/7, classe 2, consistenza mc.460, Rendita € 712,71;
Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree a verde pubblico" ex art.37;
Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, può essere indicato, in via preliminare un valore dell'immobile compreso tra € 60.000,00 e € 80.000,00.

80. Località Ardenza/Banditella – aree

Si tratta di aree poste a margine dei corsi d'acqua esistenti che saranno oggetto della realizzazione da parte da parte della Regione Toscana di opere di pubblica utilità rivolte alla riduzione del rischio idraulico sul bacino del Rio Maggiore (tratti 4 e 9) nonché alla sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti e del Botro del Rogiolo in loc. Quercianella; in riferimento a tali aree, con note in data 26.09.2019 rispettivamente prot. nn. 126715, 126721, 126712, 126728, è stata richiesta dalla Regione - analogamente a quanto già avvenuto a seguito della alluvione del 2017 - la messa a disposizione e la cessione a titolo gratuito.
Si tratta di aree di diversa natura e destinazione facenti parte dei beni catastalmente individuati come di seguito (la specifica delle superfici interessate dei singoli beni verrà effettuata non appena disponibile il progetto delle opere).
Identificazione catastale:
Catasto Terreni:
Foglio 65 – particella 892: seminativo, classe 2a, superficie mq.17;
Foglio 44 - particella 21 ente urbano, porzione per una superficie di mq.7; particella 1619: seminativo, classe 1a, porzione per una superficie di mq.112; particella 1610: ente urbano, porzione per una superficie di mq.40;
Foglio 34 - particella 2403: seminativo arborato, classe 2a, porzione per una superficie mq.30; particella 2565: canneto, classe 1a, porzione per una superficie di mq.30; particella 2564: canneto, classe 1a, per una superficie di mq.35; particella 1155: seminativo arborato, classe 1a, porzione per una superficie di mq.90; particella 2670: seminativo arborato, classe 1a, porzione per una superficie di mq.40; particella 508: canneto, classe 1a, porzione per una superficie di mq.1.

81. Viale Giosuè Carducci / Via della Meridiana

Si tratta di un compendio edilizio costituito da aree scoperte e da una serie di fabbricati di vecchia costruzione destinato all'ampliamento dell'area del presidio ospedaliero di Livorno, che verrà ceduta alla Azienda Usl 6 Toscana Nord Ovest e sulla quale verranno realizzati nuovi edifici a servizio della struttura sanitaria, previa demolizione di parte di quelli esistenti ed il recupero di altri. L'estensione complessiva dell'area è pari a 34.200 mq. e sono presenti superfici coperte per circa 7.275 mq. La maggior parte degli edifici esistenti facevano parte del complesso produttivo dell'ex stabilimento industriale "Pirelli": i capannoni che, costituiscono parte sostanziale delle aree coperte sono in stato di totale abbandono, è invece presente nella ex palazzina uffici, sviluppata su due piani fuori terra, la succursale della Scuola Media Mazzini, e in due edifici accessori posti in aderenza al fronte stradale del viale Giosuè Carducci un Centro

Sociale e tre Sedi associative; l'area scoperta fa quasi interamente parte del "Parco Pubblico Sandro Pertini (ex Parterre) e per una piccola porzione è utilizzata come sede logistica per le attività manutentive del verde pubblico cittadino, comprensiva della palazzina uffici sviluppata su due piani fuori terra. L'identificazione catastale dei beni dovrà essere oggetto dei necessari aggiornamenti della banca dati catastale preliminarmente alla cessione.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

Foglio 20 - particella 165: Ente Urbano della superficie di mq.445, per intero; particella 166: Ente Urbano della superficie di mq.140, per intero; particella 167: Ente Urbano della superficie di mq.140, per intero; particella 534: Ente Urbano della superficie di mq.2410, per intero; particella 536: Ente Urbano della superficie di mq.150, per intero; particella 443: Ente Urbano della superficie di mq.3503, per intero; particella 441: Ente Urbano della superficie di mq.1947, per intero; particella 444: Ente Urbano della superficie di mq. 1914, per intero; particella 15: Ente Urbano, porzione per una superficie di mq.20930; particella 16: Ente Urbano, porzione per una superficie di mq.40; particella 17: Ente Urbano, porzione per una superficie di mq. 2.330.

Catasto Fabbricati:

Foglio 20 - particella 165 sub.601: categoria F/4, per intero; particella 166 sub.2: categoria A/4, classe 1a, consistenza 5 vani, Rendita € 322,79, per intero; particella 166 sub.601 per intero: categoria F/4 per intero; particella 167 sub.601: categoria B/4, classe 3a, consistenza mq.480, Rendita € 867,65, per intero; particella 534 sub.601: Bene Comune Non Censibile, per intero; particella 534 sub.602: categoria B/4, classe 3a, consistenza mq.450, Rendita € 813,42. per intero; particella 534 sub.603: categoria F/3. per intero; particella 536 sub.601: categoria F/1 (area urbana), superficie mq.150, per intero; particella 443 sub.601: categoria F/3. per intero; particella 441 sub.601: categoria F/3. per intero; particella 444 sub.602: categoria F/1 (area urbana), superficie mq.1914. per intero; particella 15 subalterni 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12 unita alla particella 17: categoria E/9, Rendita € 10298,57. porzione per una superficie di mq.23260; particella 16 sub.4: categoria A/10, classe 5a, consistenza 10,5 vani, Rendita € 4.392,47, per intero; particella 16 sub.5: categoria A/2, classe 2a, consistenza 4 vani, Rendita € 506,13, per intero.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore degli immobili compreso tra 12 milioni e 18 milioni di €.

82. Via del Radar – fabbricato con area pertinenziale

Si tratta di un immobile di vecchia costruzione posto in Località Valle Benedetta costituito da un fabbricato sviluppato su due piani fuori terra con una vasta area pertinenziale esterna, si tratta di un immobile già utilizzato come sede scolastica ed attualmente in stato di abbandono sul quale, in virtù della sua ubicazione, e conformazione, potrà essere realizzato un intervento di ristrutturazione da attuarsi mediante concessione di valorizzazione.

Identificazione Catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio 61 – particella 55: Seminativo, classe 4a, superficie mq.3.210

- Foglio 61 - particella 56: Ente Urbano della Superficie di mq. 1180

corrispondente al Catasto Fabbricati all'unità immobiliare censita come segue:

- Foglio 61 - particella 56: Categoria B/5, classe 3a, consistenza 2.208 mc., Rendita € 3.421,01.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree di rispetto panoramico e di tutela idrogeologica" ex art.21. - "Edifici con valore di immagine storico ambientale" – Gruppo 3.

Valore: la valorizzazione del bene avverrà mediante procedura pubblica per la sua concessione per la quale è previsto il pagamento di un canone che verrà stimato sulla base delle previsioni del relativo bando di affidamento.

83. Complesso Villa Morazzana – fabbricato con area pertinenziale

Complesso edilizio dell'estensione complessiva di mq. 14.500 costituito da Villa padronale sottoposta a vincolo ex D.Lgs. 42/2004, di circa mq. 1.700 di Superficie Lorda, con annessa area pertinenziale. Il Complesso è pervenuto in proprietà al Comune di Livorno in forza del trasferimento operato dalla Regione Toscana con deliberazione n. 6320 del 30.06.1986, nella quale sono stabilite anche le condizioni di utilizzo a fini sociali.

Potrà prevedersi un intervento di ristrutturazione complessiva con destinazioni compatibili con la nuova destinazione urbanistica, da attuarsi mediante concessione di valorizzazione.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio 65 - particella 88: Uliveto, classe 2a, superficie mq.42.430 - per una superficie di 6.400 mq. circa

- Foglio 65 - particella 82: Ente Urbano, superficie mq.7.986

corrispondente al Catasto Fabbricati alle unità immobiliari censite come segue:

- Foglio 65 – particella 82 – sub. 601: Bene Comune Non Censibile;

- Foglio 65 – particella 82 – sub. 602: Bene Comune Non Censibile;

- Foglio 65 – particella 82 – sub. 609: categoria D/2, Rendita € 85.558,00.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree a ville con parco e pertinenza storica" ex art.14. - "Edifici di pregio architettonico" – Gruppo 2.
Valore: la valorizzazione del bene avverrà mediante procedura pubblica per la sua concessione per la quale è previsto il pagamento di un canone che verrà stimato sulla base delle previsioni del relativo bando di affidamento.

84. Via Pietri – area

Area inutilizzata a fini pubblici, della superficie complessiva di circa 1.550 mq., posta in fregio alla Via Pietri; parzialmente pavimentata con stabilizzato ed in pessimo stato manutentivo, confinante con il complesso della Villa Mimbelli e sulla quale potrà essere realizzato un parcheggio privato.
Identificazione catastale:
Catasto Terreni:
- Foglio 39 - particella 873: Ente Urbano, superficie mq.4.746 - per una superficie di 370 mq. circa non trova corrispondenza nel Catasto Fabbricati.
- Foglio 39 - particella 875: Ente Urbano, superficie mq.355 - per una superficie di 290 mq. circa non trova corrispondenza nel Catasto Fabbricati.
- Foglio 39 - particella 876: Seminativo Arborato, classe 1a, superficie mq.4
- Foglio 39 - particella 680: Seminativo, classe 1a, superficie mq.1.390 - per una superficie di 750 mq. circa
- Foglio 39 - particella 193: Ente Urbano, superficie mq.230 - per una superficie di 130 mq. circa non trova corrispondenza nel Catasto Fabbricati.
Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree consolidate di iniziativa privata" ex art.13.
Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'area compreso tra euro 100.000,00 e euro 180.000,00.

85. Loc. Scopaia – area

Si tratta dell'*alienazione della nuda proprietà* del terreno sul quale è stato costituito diritto di superficie, in parte sottoposto a vincolo di uso pubblico, per una durata di 99 anni a favore della Parrocchia della S.S. Annunziata dei Greci. Sull'area è stato realizzato un complesso parrocchiale.
Identificazione Catastale:
Beni oggetto della trasformazione da diritto di superficie in piena proprietà:
Catasto Terreni:
- Foglio 48 - particella 2225: Seminativo Irriguo Arborato, classe unica della superficie di mq. 4.734:
- Foglio 48 – particella 2557: Ente Urbano della superficie di mq.8.824, corrispondente al Catasto Fabbricati alle unità immobiliari censite come segue:
- Foglio 48 - particella 2557 sub.603: categoria A/2, classe 3a, consistenza 6,5 vani, Rendita € 973,52;
- Foglio 48 - particella 2557 sub.604: categoria A/2, classe 3a, consistenza 3,5 vani, Rendita € 524,20;
- Foglio 48 - particella 2557 sub.605: categoria B/7, classe 2a, consistenza 1844 mq., Rendita € 2.857,04;
- Foglio 48 - particella 2557 sub.607: categoria E/7, Rendita € 33,00;
- Foglio 48 - particella 2557 sub.608: categoria C/6, classe 2a, consistenza 43 mq., Rendita € 51,08;
- Foglio 48 – particella 2557 sub.609: categoria C/2, classe 9a, consistenza 21 mq., Rendita € 99,78;
- Foglio 48 – particella 2557 sub.610: categoria B/7, classe 2a, consistenza 1.507 mq., Rendita € 2.334,90;
- Foglio 48 – particella 2557 sub.611: categoria B/7, classe 2a, consistenza 402 mq., Rendita € 622,85;
- Foglio 48 – particella 2557 sub.612: categoria B/7, classe 2a, consistenza 411 mq., Rendita € 636,79;
- Foglio 48 – particella 2557 sub.613: Bene Comune non Censibile;
- Foglio 48 – particella 2557 sub.614: Bene Comune non Censibile;

Destinazione Urbanistica:
Regolamento Urbanistico: "Aree a verde pubblico"ex art.37.
Valore dei beni:
La determinazione del Valore attuale del cespite richiede una operazione estimativa legata alla determinazione del valore attuale del complesso edilizio e rapportata alla durata contrattuale del diritto di superficie costituito, valutazione che non è possibile esprimere in questa sede.

86. Via delle Sorgenti – area

Si tratta dell'*alienazione della nuda proprietà* del terreno sul quale è stato costituito diritto di superficie per una durata di 99 anni (rinnovabili) a favore della Parrocchia di San Pio X, sull'area è stato realizzato un complesso parrocchiale.
Identificazione Catastale:
Beni oggetto della trasformazione da diritto di superficie in piena proprietà:
Catasto Terreni:

- Foglio 10 – particella 1342: Ente Urbano della superficie di mq.3.922, corrispondente al Catasto Fabbricati alle unità immobiliari censite come segue:
- Foglio 10 - particella 1342 sub.601: Bene Comune non Censibile;
- Foglio 10 – particella 1342 sub.602: categoria B/6, classe Unica, consistenza 846 mc., Rendita € 1.529,23;
- Foglio 10 – particella 1342 sub.603: Bene Comune non Censibile;
- Foglio 10 – particella 1342 sub.604: categoria A/2, classe 3a, consistenza 5,5 vani, Rendita € 823,75;
- Foglio 10 – particella 1342 sub.605: categoria A/2, classe 3a, consistenza 5 vani, Rendita € 748,86
Destinazione Urbanistica:
Regolamento Urbanistico: "Aree per servizi" ex art.37.
Valore dei beni:
La determinazione del Valore attuale del cespite richiede una operazione estimativa legata alla determinazione del valore attuale del complesso edilizio e rapportata alla durata contrattuale del diritto di superficie costituito, che non è possibile esprimere in questa sede.

87. Via dei Pelaghi – area

Area attualmente destinata a parco pubblico, della superficie complessiva di circa mq. 270, posta in fregio alla Via dei Pelaghi.
Identificazione catastale:
Catasto Terreni:
- Foglio 34 - particella 2784: Seminativo Arborato, Classe 1a, superficie mq.12.900 - per una superficie di 270 mq. circa
Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree per la viabilità, infrastrutture e vie d'acqua" ex art.38.
Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'area compreso tra euro 25.000,00 e euro 50.000,00.

88. Via dell'Ardenza – area

Area attualmente oggetto di concessione temporanea a favore di un soggetto confinante, della superficie complessiva di mq. 28, posta internamente alla Via dell'Ardenza, nella parte terminale di un percorso pedonale di accesso ad edificio residenziale esistente realizzato nell'ambito di un Area di Trasformazione per Servizi ex art.44 del vigente Regolamento Urbanistico. Ai fini della alienazione sarà necessario costituire servitù di passo su area di proprietà comunale adiacente.
Identificazione catastale:
Catasto Terreni:
- Foglio 47 - particella 1270 sub.601: Area Urbana della Superficie di mq.5
- Foglio 47 – particella 1269 sub.601: Area Urbana della superficie di mq.23
Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree per servizi" ex art.37.
Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'area compreso tra euro 5.000,00 e euro 10.000,00.

89. Via di Levante – area

Area a verde attualmente inutilizzata, della superficie complessiva di mq. 8.010, posta in fregio alla Via di Levante, facente parte di un'area di proprietà comunale di maggiore estensione.
Identificazione catastale:
Catasto Terreni:
- Foglio 50 - particella 740: Uliveto, Classe 1a, Superficie mq. 8.010.
Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree per servizi" ex art.37.
Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'area compreso tra euro 160.000,00 e euro 320.000,00.

90. Via di Montenero – area

Area a verde attualmente inutilizzata, della superficie complessiva di circa mq. 500, posta internamente alla Via di Montenero, accessibile dalla strada di ingresso al complesso edilizio di proprietà comunale dell'ex Istituto Pascoli, su un tratto della quale sarà necessario, ai fini dell'alienazione dell'area, costituire servitù di passo a favore del terreno oggetto della vendita.
Identificazione catastale:
Catasto Terreni:
- Foglio 64 - particella 784: Seminativo Arborato, Classe 2a, superficie mq.20105 - per una superficie di 430 mq.
- Foglio 64 - particella 19: Vigneto, Classe 1a, superficie mq.1.420 - per una superficie di 5 mq.
- Foglio 64 - particella 717: Seminativo Arborato, Classe 2a, superficie mq.464 - per una superficie di 1 mq.
- Foglio 64 - particella 718: Seminativo Arborato, Classe 2a, superficie mq.73 - per una superficie di 65 mq.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree per servizi sanitari" ex art.37.
Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'area compreso tra euro 5.000,00 e euro 10.000,00.

91. Via Piero Gobetti – area

Area facente parte di un parco pubblico, posta in posizione marginale dello stesso, a confine con proprietà private, di scarsa utilità in quanto incuneata tra il muro di confine ed un piccolo edificio destinato a servizi igienici, attualmente inutilizzato.
Identificazione catastale:
Catasto Terreni:
- Foglio 10 - particella 1821 sub.601 – Area Urbana della Superficie di mq.1.510 – porzione per una superficie di mq.50 circa.
Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree a verde pubblico esistente" ex art.37.
Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'area compreso tra euro 2.500,00 e euro 5.000,00.

92. Via Leonardo Da Vinci – area

Area attualmente affidata in locazione a terzi, della superficie complessiva di circa mq. 6.850, posta in fregio alla Via Leonardo Da Vinci, incuneata tra la sede stradale e la linea ferroviaria.
Identificazione catastale:
Catasto Terreni:
- Foglio 4 - particella 1145: Seminativo, Classe 3a, superficie mq.6.850.
Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree ferroviarie" ex art.38.
Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'area compreso tra euro 350.000,00 e euro 700.000,00.

93. Via Fratelli Cervi – area

Area a verde attualmente inutilizzata a fini pubblici, della superficie complessiva di circa mq. 2.750, posta in posizione incuneata tra gli edifici realizzati nell'ambito del peep n.7b "Corea" e il retro degli edifici di Via Provinciale Pisana. Per consentire l'accesso all'area sarà necessario costituire una servitù di passo sull'adiacente area di proprietà comunale.
Identificazione catastale:
Catasto Terreni:
- Foglio 10 - particella 1836: Seminativo, Classe 1a, superficie mq.3.544 - per una superficie di 2.280 mq.
- Foglio 10 - particella 1473: Seminativo, Classe 1a, superficie mq.290 - per intero.
- Foglio 10 - particella 1429: Seminativo, Classe 1a, superficie mq.15 - per intero.
Foglio 10 – particella 1430: Seminativo, Classe 1a, superficie mq.37 - per intero.
Foglio 10 - particella 1412: Orto Irriguo, Classe 1a, superficie mq.13 - per intero.
Foglio 10 – particella 1410: Orto Irriguo, Classe 1a, superficie mq.3 - per intero
Foglio 10 – particella 1403: Orto Irriguo, Classe 1a, superficie mq.4.468 - per una superficie di mq.110
Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree a verde pubblico" ex art.37.
Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'area compreso tra euro 80.000,00 e euro 120.000,00.

94. Via Spalato – fabbricato con area pertinenziale

Si tratta di un immobile di vecchia costruzione posto a margine dell'area pertinenziale della Villa Orlando, costituito da un fabbricato sviluppato su due piani fuori terra della superficie lorda di circa 400 mq., con una vasta area pertinenziale esterna, si tratta di un immobile attualmente affidato in parte ad una associazione ed in stato manutentivo scadente sul quale, in virtù della sua ubicazione, conformazione ed inquadramento, potrà essere realizzato un intervento di straordinaria manutenzione nell'ambito del ripristino della destinazione residenziale attribuita all'edificio. Per l'accesso all'immobile, in modo da non precludere l'accesso dalla sede stradale di Via Spalato al complesso edilizio della Villa Orlando, che resterà di proprietà dell'Ente, sarà necessario costituire una servitù di passo a favore dell'immobile oggetto di alienazione, su una porzione dell'area di proprietà comunale adiacente.
Identificazione Catastale:
Catasto Terreni:
- Foglio 27 – particella 221: Seminativo, classe 1a, superficie mq.1.350 – per intero
- Foglio 27 – particella 223: ente Urbano della superficie di mq. - porzione per mq.260.
- Foglio 27 - particella 222: Ente Urbano della Superficie di mq. 765 – per intero
corrispondente al Catasto Fabbricati alle unità immobiliari censite come segue:
- Foglio 61 - particella 222 sub.2: Categoria A/2, classe 2a, consistenza 5 vani, Rendita € 632,66.

- Foglio 61 - particella 222 sub.3: Categoria A/2, classe 2a, consistenza 5,5 vani, Rendita € 695,93.
- Foglio 61 - particella 222 sub.4: Categoria A/2, classe 2a, consistenza 4,5 vani, Rendita € 569,39.
Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree per servizi" ex art.37. - "Edifici con valore di immagine storico ambientale" – Gruppo 3.
Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore del complesso immobiliare compreso tra euro 300.000,00 e euro 600.000,00.

95. Via Campania, 87 – garage

In ordinario stato manutentivo. Fa parte di un edificio condominiale costituito da 12 appartamenti dei quali sei sono già stati oggetto di alienazione a favore di privati.

Identificazione catastale:
Catasto Fabbricati - Foglio 32, particella 714 – sub. 7: categoria C/6, Classe settima, Consistenza 19 mq., Rendita € 76,54.
Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree Consolidate di Iniziativa Privata" ex art.13. - Edifici Recenti - Gruppo 5.
Valore: si tratta di un garage della superficie di mq. 19 circa al quale, in via sintetica, visto lo stato di conservazione e la necessità di eseguire importanti lavori di ripristino, si può attribuire un valore tra € 12.000,00 e € 22.000,00.

96. Via Campania 99 – garage

In ordinario stato manutentivo. Fa parte di un edificio condominiale costituito da 8 appartamenti dei quali sei sono già stati oggetto di alienazione a favore di privati.
Identificazione catastale:
Catasto Fabbricati - Foglio 32, particella 794 – sub. 2: categoria C/6, Classe settima, Consistenza 27 mq., Rendita € 108,77.
Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree Consolidate di Iniziativa Privata" ex art.13. - Edifici Recenti - Gruppo 5.
Valore: si tratta di garage della superficie di mq. 27 circa al quale, in via sintetica, visto lo stato di conservazione, si può attribuire un valore tra euro 15.000,00 e euro 25.000,00.

97. Via dei Pensieri – fondo commerciale

Fondo commerciale attualmente oggetto di locazione ed utilizzato come Farmacia. Il locale è ubicato all'interno di un edificio di maggiore consistenza totalmente di proprietà comunale utilizzato per plurime attività (impianti tecnologici a servizio della rete di distribuzione gas in gestione ad ASA SpA e Centro Sociale Anziani)
Identificazione catastale:
Catasto Fabbricati:
Foglio 44 – particella 1372 sub.601: Categoria C/1, Classe 10a, Consistenza 83 mq., Rendita € 2640,54
Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree a servizi" ex art.37. "Edifici recenti" Gruppo 5.
Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra euro 170.000,00 e euro 270.000,00.

NOTA RELATIVA ALL'INDICAZIONE DEI VALORI DEI BENI SOPRA INDICATI

I valori indicativi sopra riportati potranno essere oggetto di revisione qualora nell'ambito della modifica della disciplina urbanistica alla quale potrebbero essere sottoposti i beni in conseguenza della futura approvazione del Piano Operativo, si rilevi una diversa destinazione dalla quale consegua un incremento di valore.

La definitiva valutazione dei beni oggetto di alienazione contenente i prezzi da porre a base d'asta verrà effettuata al momento della alienazione degli stessi, in sede di stesura della documentazione da allegare alla Determina Dirigenziale relativa alla vendita. Si tratta infatti per ognuno dei beni interessati, di eseguire una serie di ben definite ed accurate operazioni di natura tecnica ed estimativa che devono essere riferite al momento della vendita (ovvero dell'esperimento dell'asta).

Infatti uno dei postulati fondamentali che devono ispirare le operazioni estimative è quello dell'attualità della stima, dal quale non è possibile prescindere. Le dinamiche del mercato immobiliare in un momento di profonda crisi economica come quello odierno cambiano con estrema velocità e qualsiasi procedimento di stima non può che essere riferito al mercato attuale. E' pertanto impossibile predisporre giudizi di stima attendibili se non facendo riferimento all'attualità ed analizzando accuratamente i fattori incidenti sulla valutazione nel periodo dell'esecuzione della stessa.

L'estrema instabilità dell'attuale mercato immobiliare, derivante dalla crisi economica globale, risente, più che in passato, di qualsiasi minima variazione del mercato monetario e della situazione socio economica, sia essa derivante da cause locali o globali, da fattori diretti o indiretti; pertanto in questo quadro complessivo nel quale i dati di

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 281/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

riferimento sono soggetti a variazioni rapidissime, non possono ammettersi giudizi di stima di prolungata validità temporale, intendendo per prolungato un periodo anche di pochi mesi.

Il giudizio di stima, per quanto riferito all'attualità, è ovviamente effettuato in un momento precedente a quello della futura, effettiva, alienazione, pertanto la sua attendibilità è tanto più elevata quanto più tali momenti sono vicini tra loro, in modo da ridurre, anche alla luce dei fattori sopradescritti, il margine di errore.

L'esecuzione di una stima differita nel tempo, ovvero eseguita all'attualità per una alienazione che debba avvenire in un futuro, anche se prossimo, non può peraltro garantire il rispetto di un ulteriore postulato dell'estimo, quello relativo alla permanenza delle condizioni in essere al momento della redazione della perizia , intese sia con riferimento allo stato oggettivo dell'immobile per quanto attiene alla sua conservazione, alla sua ubicazione, esposizione, alle condizioni ambientali, ecc…, che con riferimento al quadro normativo al quale è assoggettato l'immobile ed, in particolare, alle condizioni che ne influenzano la suscettibilità di trasformazione e di sfruttamento in termini economici.

In special modo nel caso di beni oggetto di future trasformazioni edilizie, come la maggior parte di quelli oggetto di alienazione, la permanenza delle condizioni di riferimento adottate nel giudizio di stima è estremamente importante, il quadro di riferimento che disciplina le trasformazioni, di per sé soggetto alle modifiche derivanti dai mutamenti normativi e dalle indirizzi di pianificazione territoriale degli enti locali, nonché dai pronunciamenti giurisprudenziali in materia, influenzando in maniera determinante la valutazione, obbliga ad eseguire una analisi e la conseguente stima in un momento il più possibile vicino a quello della alienazione.

Lo scopo complessivo delle stime sarà quello di individuare il valore venale in libero mercato degli immobili oggetto di alienazione, cioè il valore che, nell'ambito di una contrattazione in regime di libero mercato tra una pluralità di operatori economici, avrebbe la maggiore probabilità di segnare l'incontro tra la domanda e l'offerta al momento della sua alienazione.

Per addivenire a tale giudizio estimativo c'è la necessità di acquisire i dati relativi a concrete esperienze di mercato, con la ricerca di dati relativi a beni analoghi o assimilabili dei quali si conoscano prezzi noti.

Nel caso specifico la particolarità degli immobili interessati, la loro destinazione urbanistica, in alcuni casi la limitata suscettibilità di trasformazione stante la presenza di un vincolo architettonico, paesaggistico o di altra natura e l'eventuale limitazione delle destinazioni funzionali nelle quali potranno essere utilizzati, nonché la necessità di eseguire i necessari lavori per la loro piena e funzionale fruizione, hanno come conseguenza la necessità di ricorrere a metodologie di stima diverse che si conformino alla situazione oggettiva dei beni.

In via preventiva per ogni operazione di valutazione dovranno inoltre essere eseguite tutte le indagini volte ad accertare la conformità urbanistica degli immobili, per i quali sarà necessario ricostruire la situazione di legittimità sulla base degli atti amministrativi presenti; operazione che si rivela spesso laboriosa a causa della frammentazione degli archivi e della non immediata reperibilità della documentazione.

Tale aspetto è di primaria importanza in quanto gli immobili devono essere alienati attestandone a norma di legge la commerciabilità e la legittimità dello stato attuale sotto gli aspetti edilizi ed urbanistici, anche in modo di non pregiudicarne le future possibilità di trasformazione da parte degli acquirenti, al fine di non dare adito ad eventuali azioni risarcitorie in caso di mancato o incompleto utilizzo dei beni dipendente da carenze documentali o da vizi formali.

Effettuata pertanto una accurata ricognizione della situazione oggettiva dei beni dovranno pertanto essere ipotizzate tutte le possibilità di trasformazione degli stessi, sulla base di una preventiva, accurata analisi del loro stato di fatto, della disciplina in materia edilizia ed urbanistica alle quali sono sottoposti, del regime vincolistico eventualmente presente sui beni o sulle aree.

Altro aspetto di particolare rilevanza, in particolare per quanto concerne i fabbricati, è la determinazione della loro consistenza ai fini della valutazione.

A tal fine, per tenere conto della diversa rilevanza delle componenti e della articolazione spaziale degli edifici interessati, in particolare qualora si tratti di immobili sviluppati su più piani e nel quale sono presenti importanti superfici a destinazione accessoria e superfici scoperte pertinenziali, si opererà eseguendo una media tra il metodo di calcolo della superficie commerciale così come determinato applicando i criteri di cui alla norma UNI 10750 (recentemente sostituita dalla norma UNI 15933) e il metodo di calcolo della superficie catastale dettato dal D.P.R. 138/98 Allegato C.

Questo metodo di calcolo delle superfici trova pressoché totale riscontro nei criteri individuati nei riferimenti applicativi per le misurazioni immobiliari contenuti nel "Codice delle Valutazioni Immobiliari" promosso da Tecnoborsa S.p.A. in collaborazione con A.B.I., Agenzia del Territorio, Ordini Professionali, Associazioni di categoria, Uni, Unioncamere, Università Bocconi e Luiss, nell'ambito di un progetto finalizzato ad introdurre uno standard di valutazione condiviso sul territorio nazionale, parametrato ai criteri internazionali quali gli International Valuation Standards (IVS), gli European Valuation Standards (EVS); gli Appraisal and valuation standards della RICS; gli Uniform Standards of Professional Appraisal Practice (USPAP); la Direttiva 2006/48/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 in materia di accesso ed esercizio delle attività degli enti creditizi.

Per quanto riguarda gli immobili destinati alla trasformazione da parte degli acquirenti, si dovranno eseguire

analisi dettagliate dello stato manutentivo dei beni, sulla base delle caratteristiche oggettive, al fine di individuare le categorie di lavori necessarie per la loro rifunzionalizzazione, tenendo altresì conto delle normative vigenti e delle categorie di intervento possibili secondo la vigente disciplina in materia edilizia ed urbanistica.

Per quanto concerne le aree libere oggetto di vendita, le stesse dovranno essere stimate sulla base delle loro caratteristiche intrinseche e della loro potenzialità in termini di utilizzo economico conveniente da parte degli acquirenti, ipotizzandone le varie possibilità di trasformazione comunque compatibili con la disciplina in materia edilizia ed urbanistica.

Ciò presuppone una completa conoscenza del contesto nel quale si trovano tali aree al fine di configurare in maniera complessiva le ipotesi di utilizzo ed in modo da analizzare e determinare in termini economici il vantaggio che tali beni costituiscono per gli acquirenti.

Sulla base delle ipotesi di trasformazione dei beni così come estese sulla base degli elementi acquisiti, relativi allo stato di fatto dei beni, alla loro consistenza ed alla disciplina alla quale sono sottoposti, al fine di determinarne il valore di mercato dovremo disporre di una serie di dati di riferimento da utilizzare per il calcolo quali:

- *la ricerca del probabile prezzo di mercato del bene trasformato o dei beni realizzabili sull'area, da ricercarsi mediante una analisi di mercato riferita, per quanto possibile, a beni simili a quello in oggetto, con una scala di prezzi rilevati in epoca prossima a quella attuale; tenendo comunque conto che, in alcuni casi, la peculiarità dei beni interessati introduce fattori di elevata difficoltà nel reperire una sufficiente quantità di campioni cui fare riferimento.*
- *l'individuazione dei prezzi di mercato attuali e futuri dei beni dei quali gli immobili oggetto di alienazione costituiscono utilità, al fine di individuarne l'incremento di valore derivante dall'acquisto ed i relativi costi da sostenere per un completo, funzionale utilizzo degli stessi;*

- la ricerca di dati di riferimento contenuti nelle c.d. banche dati immobiliari, mediante le quali integrare il calcolo del probabile valore degli immobili trasformati con un riferimento economico più esteso e già frutto di interpretazioni statistiche effettuate da enti preposti all'elaborazione dei relativi dati;

- la determinazione, con sufficiente attendibilità, dei probabili costi da sostenere per la esecuzione delle opere di rifunzionalizzazione dei beni o per la costruzione degli immobili realizzabili sull'area.

- i costi aggiuntivi legati alla esecuzione delle opere sull'immobile, quali i costi finanziari e quelli relativi alle spese tecniche.

Infine, l'ultimo elemento da analizzare preventivamente alle alienazioni, è quello della verifica della conformità catastale secondo le indicazioni normative introdotte dal D.L. 78/2010, che impone la verifica della regolarità catastale dei fabbricati prima di ogni atto con il quale si trasferiscono o costituiscono diritti reali sugli stessi.

E' obbligatorio pertanto verificare che l'immobile sia regolarmente censito in catasto a nome del legittimo titolare del diritto reale, il legale rappresentante del quale deve dichiarare in sede di stipula dell'atto di compravendita che i dati catastali e le planimetrie depositate in catasto corrispondono allo stato di fatto del fabbricato.

La mancanza di queste dichiarazioni determina la nullità dell'atto, e dunque l'invalidità della compravendita o dell'atto relativo all'immobile.

Purtroppo la complessiva situazione dei beni di proprietà comunale, originata dalla pluridecennale mancanza di una organica banca dati, nonché la mancanza di una gestione centralizzata e di un centro di monitoraggio "unico" della situazione dei beni, ha determinato tutta una serie di situazioni di mancata corrispondenza tra situazione reale e situazione catastale.

Tali situazioni devono quindi essere affrontate mediante la presentazione della necessaria documentazione di aggiornamento della banca dati catastale ogni qualvolta si rilevi necessario.

3.2 Piano triennale del fabbisogno di personale

Relativamente al Piano Triennale del Fabbisogno di Personale un serio quadro programmatorio futuro potrà essere delineato solo con la conversione in legge del Decreto legge 9/06/2021, n. 80 ed in particolare dell'art. 6.
Discende da quanto sopra il differimento dell'elaborazione del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2022-2024 in sede di Nota di aggiornamento al DUP.

Di seguito si riporta quindi il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2021-2023 da ultimo variato con deliberazione del Consiglio Comunale N. 129 del 30/06/2021.

Prefazione

Con deliberazione Consiglio Comunale n.225 del 29/12/2020 di approvazione della Nota di aggiornamento al DUP 2021/2023 si era, tra l'altro, addivenuti all'approvazione, quale parte integrante del Documento, del relativo Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP).
Il permanere dell'emergenza Covid-19 con la successiva proroga dello stato di emergenza fino al 30 aprile 2021 e la ridefinizione delle politiche assuntive in materia di servizi educativi 0/6 anni ne avevano, tuttavia, resa necessaria una immediata modifica (deliberazione Consiglio Comunale n.48 del 10/03/2021). L'eccezionalità della situazione aveva richiesto, infatti, in chiave di ottimizzazione dell'efficacia dell'agire amministrativo, un utilizzo il più possibile dinamico delle procedure che, a fronte di una chiara e definita programmazione strategica, ne declinasse l'attuazione operativa secondo una logica di ricorso dinamico agli strumenti previsti dalla normativa. Nello specifico la variazione n.1 aveva - ed ha - avuto l'obiettivo, valutata anche la procedura di mobilità precedentemente esperita sull'annualità 2020, ed in ragione dell'aggiornamento effettuato internamente all'ente dei fabbisogni, di aprire una fase di "ricerca immediata sul mercato", attraverso gli istituti della mobilità e dell'avvalimento di graduatorie di altri enti, dei profili individuati come prioritari nella programmazione dell'intero triennio, naturalmente dimensionati rispetto all'aspettativa di risposta dell'offerta e coerenti rispetto alla loro sostenibilità economica. Con conseguente attuativa deliberazione Giunta Comunale n.179 del 20/04/2021 si è, poi, pervenuti all'approvazione di provvedimenti urgenti a stralcio della programmazione assuntiva definitiva per il triennio 2021/2023: in data 14 maggio sulla Gazzetta Ufficiale - 4^ Serie Speciale - n.38 è stato quindi, tra l'altro, pubblicato l'estratto del Bando del Comune di Livorno per la mobilità volontaria esterna per la copertura di sessantasette posti di vari profili professionali e varie categorie contrattuali, a tempo indeterminato e pieno.
In questa dinamica attuativa - come esplicitamente già delineato nel PTFP variazione n.1 - la fase successiva avrebbe dovuto consistere in una nuova attualizzazione e fasazione della programmazione 2021 sulla base di specifiche procedure concorsuali.
Qui siamo e questo stiamo facendo con questa seconda variazione annuale del PTFP.
E se è questa la ratio di questa seconda variazione del PTFP è anche vero che questa procedura tange, imprevedibilmente, quattro fatti nuovi di cui uno con un forte contenuto impattante proprio nelle modalità di svolgimento di pubblici concorsi:
1) l'aggiornamento annuale, a scorrere, del valore della soglia prevista dalla legge sulla base dei dati dell'ultimo Rendiconto (deliberazione CC n.85 del 30/04/2021 di approvazione del Rendiconto esercizio finanziario 2020) delinea la possibilità di ulteriori spazi assuntivi;
2) una dinamica pensionistica interna all'Ente fortemente in crescita rispetto alla stima previsionale;
3) la proroga dello stato di emergenza al 31 luglio 2021 (delibera del Consiglio dei Ministri 21 aprile 2021 in GU n.103 del 30/04/2021);
4) il Decreto Legge 1° aprile 2021, n.44 "Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici" convertito con modificazioni dalla Legge 28 maggio 2021, n.76 che stabilisce innovative e semplificate procedure in materia di svolgimento di concorsi pubblici.

I quattro fatti avvenuti n mutano il quadro di insieme e l'approccio strategico dell'Amministrazione Comunale alla situazione.
Nell'evoluzione con decretazione d'urgenza della normativa trova conferma della validità della sua impostazione originaria.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 284/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Ferma restando la programmazione triennale - che questa volta viene compiutamente definita - il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021/2023 potrà, in corso di anno, di volta in volta essere nuovamente variato in funzione della, al momento, più efficiente combinazione possibile tra fabbisogni di organico, reale dinamica pensionistica in essere nel Comune, capacità assuntive e, soprattutto, nuove modalità di svolgimento di concorsi pubblici in materia di reperimento del personale.

L'orizzonte di cambiamento che investe la Pubblica Amministrazione mira, con gradualità attuativa, alla costruzione prospettica di una nuova macchina amministrativa che, nell'irrinunciabile perseguimento e tutela dell'interesse pubblico, sia diretta con nuove e maggiormente efficienti leve manageriali sempre più ancorate al coordinamento anziché alla gestione, alla specializzazione anziché alla generalizzazione ed all'implementazione di determinanti produttive sistemiche quali la "digitalizzazione", lo "snellimento" e la "sburocratizzazione" dei processi e delle procedure.

Di questo processo di profonda e radicale riforma le politiche assuntive divengono, anche in chiave e dimensione europea, lo spartiacque dirimente di questa nuova visione della Pubblica Amministrazione.

La volontà sottesa a questa variazione è dunque quella di coniugare, con immediatezza, gli spazi assunzionali del Comune di Livorno con le procedure semplificate in materia di pubblici concorsi previste dalla nuova normativa nazionale.

L'obiettivo è quello di continuare a "massificare" l'agire amministrativo sia cercando di dotare la struttura, in ragione anche dell'accresciuto andamento pensionistico, di dotazioni organiche coerenti rispetto alla realizzazione degli obiettivi di mandato ed in primis dei servizi essenziali sia di inserire nel sistema meccanismi strutturali e dotazionali coerenti rispetto ad una nuova Pubblica Amministrazione.

Il percorso, nel necessario continuo monitoraggio e riadattamento all'evoluzione normativa, è naturalmente graduale ed impegnativo ma la direzione ed il processo appaiono ormai delineati e - auspichiamo - irreversibili.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 285/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Introduzione

L'emergenza Covid-19 ha marcato, nella Pubblica Amministrazione, in maniera imprevista e dirompente nella tempistica, la definizione delle strategie di modalità di erogazione dei servizi e consequenzialmente di gestione degli uffici. Ha segnato uno spartiacque nell'approccio all'organizzazione del lavoro. Un passaggio culturale prima ancora che gestionale. L'inizio di un punto di non ritorno rispetto al quale occorre saperne implementare le positive potenzialità. L'esperienza "forzata" dello smart working, a prescindere dalle modalità attuative sostanzialmente derogatorie della normativa vigente in cui si è svolta, ha innescato ed innestato, infatti, nel sistema un processo che, al momento, pare irreversibile di riforma complessiva del "lavoro" nella Pubblica Amministrazione e delle modalità di inter-azione nelle prestazioni dei servizi tra quest'ultima ed i cittadini utenti. Il presente Piano, pur nella inevitabile gradualità che tali processi innovativi richiedono, importa in chiave strategica una programmazione per una "macchina amministrativa nuova". Una macchina amministrativa che partendo dalle eccellenti professionalità di cui dispone e dalla indubbia positiva capacità di reazione ed adattamento che ha dimostrato in questa "forzata" esperienza di lavoro agile, implementi il Suo essere al servizio dei cittadini con processi di forte innovazione tecnologica, di semplificazione e snellimento delle procedure e di ridefinizione manageriale di esercizio del proprio ruolo in chiave di maggior coordinamento e controllo dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi e non di mera gestione dei medesimi.

Il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n.75 ha introdotto modifiche al D.lgs.vo 30 marzo 2001, n.165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", sostituendo, tra l'altro, l'originario art. 6, ora ridenominato "Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale". Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, viene quindi prevista l'adozione da parte delle Pubbliche Amministrazioni di un ***Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP)***, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dai successivi decreti di natura non regolamentare. Si è superato il tradizionale concetto di *dotazione organica*, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate e si è approdati al nuovo concetto di "*dotazione di spesa potenziale massima*" che si sostanzia in uno strumento flessibile finalizzato a rilevare l'effettivo *fabbisogno di personale*.

Due le novità maggior rilievo rappresentate nella presente seconda variazione al PTFP 2021/2023.

La prima è data dall'aggiornamento annuale, a scorrere, richiesto dalla normativa, del calcolo sulle capacità assunzionali degli enti locali in ragione dell'approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2020 (deliberazione CC n.85 del 30/04/2021). Come noto, infatti, per come ridefinito dal DM 17/03/2020 e dalla Circolare interministeriale n. 1374 del 08/06/2020 (come dettagliatamente illustrato nel successivo capitolo 3) la maggiore o minore capacità assuntiva degli Enti si misura oggi attraverso il valore percentuale derivante dal rapporto tra la spesa di personale dell'ultimo rendiconto e quello della media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti.
La seconda è data dal dirompente impatto, in materia di svolgimento di pubblici concorsi, derivante dall'approvazione del **Decreto Legge 1° aprile 2021, n.44 *"Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici"* convertito con modificazioni dalla Legge 28 maggio 2021, n.76 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.128 del 31/05/2021.**

Smart working e proroga ulteriore del regime derogatorio

L'andamento dello *smart working* nel Comune di Livorno nel periodo 23 marzo 2020 - 01 maggio 2020 (cosiddetta fase 1 lockdown totale dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) ha registrato i dati di seguito riportati, indicati nei valori medi per il periodo considerato:

Totale dipendenti in servizio presso l'ente= **1023**
Personale in presenza per servizi essenziali= **192**
Personale in lavoro Agile= **601**
Coordinatori, Insegnanti ed educatori a casa in disponibilità= **133**
Personale in esenzione ex art. 87, co. 3 D.L. 18/2020= **50**
Personale assente con giustificazione di cui ad altri istituti **47**

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 286/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Percentuale personale in presenza per servizi essenziali sul totale dei dipendenti= **18,74%**
Percentuale dei dipendenti in lavoro agile sul totale= **58,71%**
Percentuale dei dipendenti in Lavoro agile al netto del personale in disponibilità, in esenzione o assente con altri giustificativi= **75,83%.**

Superato il periodo di chiusura totale degli uffici durante il lockdown, il Decreto Rilancio (D.L. 34/2020 convertito con Legge 17 luglio 2020, n.77) ha sancito la nascita di un nuovo paradigma nel rapporto di pubblico impiego, prevedendo, da un lato, il graduale rientro dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro per garantire la piena operatività di tutti gli uffici e dall'altro obbligando le Amministrazioni pubbliche a redigere, entro il 31 gennaio di ciascun anno, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), quale sezione del documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Il POLA individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo che almeno il 60% dei dipendenti assegnati ad attività cd. Smartabili svolgano la loro prestazione lavorativa in modalità agile. In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 30 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano.

In ossequio al quadro normativo sopra esposto e sulla base della rilevazione delle attività smartabili, con Deliberazione Giunta Comunale n. 20 del 22/01/2021, il Comune di Livorno ha approvato il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) 2021-2023.

Di fatto però la normativa nazionale ha, di volta in volta, "congelato" l'applicazione dei Pola in virtù sia di specifiche decretazioni d'urgenza (DL 31 dicembre 2020, n.183 convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2021, n.21) sia di deliberazioni di proroga dello stato di emergenza (deliberazione del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021) sia di decreti ministeriali (Decreto del Ministero per la pubblica amministrazione del 20 gennaio 2020). Da ultimo anche la data del 30 aprile 2021 è stata ulteriormente prorogata: con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 aprile 2021 "*Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*", e' stato infatti prorogato, fino al 31 luglio 2021, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

In particolare poi, sempre con decretazione di urgenza (tuttora da essere definitivamente convertita in legge), da ultimo, il decreto-legge 30 aprile 2021, n.56 "*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*" (c.d Decreto Proroghe) all'art.1 rubricato "*Disposizioni urgenti in materia di lavoro agile*" ha disposto che le amministrazioni pubbliche, fino alla definizione della disciplina del lavoro agile da parte dei contratti collettivi, ove previsti, e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2021, in deroga alle misure di cui all'articolo 87, comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, e comunque a condizione che l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese avvenga con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

In aggiunta - oltre al rinvio alla contrattazione collettiva della definizione della disciplina dell'istituto del lavoro agile consentendone sino al 31 dicembre 2021 l'attivazione attraverso le modalità semplificate sin qui attuate e quindi senza la necessità del previo accordo individuale e senza gli oneri informativi a carico della parte datoriale - il decreto legge prevede che a regime (e dunque fuori dal contesto emergenziale) almeno il 15 per cento (e non più il 60%) dei dipendenti impiegati in attività smartabili possa avvalersi del lavoro agile, e che in caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applichi ad almeno al 15 per cento (non più al 30%) dei dipendenti, ove lo richiedano.

Discende da quanto sopra detto il permanere della vigenza fino al 31 dicembre 2021(salvo diversa data derivante da contrattazione collettiva nazionale) dell'applicazione del lavoro agile nelle forme semplificate derogatorie (senza preventiva richiesta del dipendente ed in assenza di accordo individuale).

Antecedentemente al periodo emergenziale COVID-19, all'interno del Comune di Livorno non era mai stato avviato alcun percorso di attivazione di lavoro da remoto sia come telelavoro sia come lavoro agile. L'innovazione e la diversificazione delle modalità di erogazione della prestazione lavorativa a livello individuale non puo non divenire, a livello di sistema, uno snodo di ridefinizione complessiva dei modelli di organizzazione del lavoro anche nella pubblica amministrazione.

Il sia pur carattere derogatorio dell'applicazione del lavoro agile in questi oltre 15 mesi costituisce, tuttavia, di fatto un importante e significativo "bagaglio sperimentale" per un più complessivo e generale ripensamento dell'intera organizzazione del lavoro.
In quest'ottica, anche nelle sue dinamiche interagenti con l'istituto del telelavoro, l'obiettivo è di arrivare ad una sistemica disciplina del lavoro da remoto con conseguenti coerenti politiche assuntive.

L'attuale quadro normativo e le vigenti facoltà assunzionali

Il quadro normativo di riferimento in tema di parametri assunzionali e vincoli di finanza pubblica è stato ridefinito con l'approvazione di disposizioni che hanno dato attuazione a quanto previsto all'art. 33, comma 2 del d.l.30 aprile 2019 n. 34 "*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019 n. 58.

Tali disposizioni normative - DM 17/03/2020 "Misure per la definizione delle capacita' assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" (pubblicato sulla GU n.108 del 27-04-2020) e Circolare interministeriale del 13/05/2020 – hanno marcato un significativo ed incisivo cambiamento nella definizione delle capacità assuntive degli Enti. Infatti vengono ora attribuite agli Enti una maggiore o minore capacità assuntiva non più in misura proporzionale alle cessazioni di personale dell'anno precedente (*cd. turn over*) ma basate sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale e sulla capacità di riscossione delle entrate, attraverso la misura del valore percentuale derivante dal rapporto tra la spesa di personale dell'ultimo rendiconto e quello della media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti.

Il decreto delinea capacità differenziate con conseguente classificazione degli enti in 3 diverse fasce attraverso la misurazione del suddetto rapporto spesa di personale/entrate correnti rispetto a valori soglia. Il Comune di Livorno, in sede di avvio della nuova disciplina, è risultato "virtuoso", in quanto il valore del rapporto spesa di personale/entrate correnti, pari a 22,87%, lo ha visto collocato al di sotto del valore soglia corrispondente alla fascia demografica di riferimento, pari a 27,6%.

Questo posizionamento ha consentito di effettuare assunzioni a tempo indeterminato che comportano un incremento di spesa rispetto a quello corrispondente alla spesa di personale del rendiconto 2018 entro percentuali massime differenziate per ciascuno degli anni compresi nell'intervallo 2020-2024 per la fascia demografica di riferimento:

1. + 7% per l'anno 2020;
2. +12% per l'anno 2021;
3. +14% per l'anno 2022;
4. +15% per l'anno 2023;
5. +16% per l'anno 2024.

Lo sviluppo del calcolo di tali incrementi percentuali rispetto alla spesa di personale del rendiconto 2018 porta a definire per ciascuno degli anni di riferimento la spesa massima raggiungibile ed i margini di capacità assuntiva. Il sistema dinamico così profilato obbliga, però, ad aggiornare in ciascun anno il corretto posizionamento rispetto al valore soglia di riferimento, sulla base del valore del rapporto spese di personale/entrate correnti, onde verificare il permanere o meno di capacità assuntive dell'Ente. Da questo punto di vista l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio precedente marca, quindi, ogni anno, con una dinamica di aggiornamento a scorrere, uno snodo procedurale amministrativo fondamentale nel (ri)calcolo dei margini assuntivi.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 288/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Con l'approvazione dell'ultimo Rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2020 (rif.to deliberazione CC n.85 del 30/04/2021), la nuova aggiornata percentuale del Comune di Livorno risulta attestata al 24,55% e dunque ben al di sotto della soglia della fascia demografica di riferimento (27,6%), confermando la possibilità quindi di ulteriori spazi assuntivi.

Tali spazi assuntivi, uniti ad una dinamica pensionistica interna in forte crescita rispetto alle iniziali stime previsionali, consentono, sulla base delle risorse già disponibili nel bilancio triennale 2021/2023, di ridefinire in crescita la programmazione assuntiva triennale con particolare riferimento all'annualità 2021.

Le nuove norme in materia di concorsi pubblici

La recente approvazione di un nuovo Decreto Legge - *Decreto Legge 1° aprile 2021, n.44 "Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici"* - è andata profilando uno scenario operativo ancora nuovo e diverso.

Tale decreto legge, convertito con modificazioni con Legge 28 maggio, n.76 (GU n.128 del 31 maggio 2021), espressamente prevede, tra l'altro, all'art. 10 rubricato *"Misure per lo svolgimento delle procedure per i concorsi pubblici e per la durata dei corsi di formazione iniziale"* che:
"1. Al fine di ridurre i tempi di reclutamento del personale, le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, prevedono, anche in deroga alla disciplina del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272, e della legge 19 giugno 2019, n. 56, le seguenti modalità semplificate di svolgimento delle prove, assicurandone comunque il profilo comparativo: a) nei concorsi per il reclutamento di personale non dirigenziale, l'espletamento di una sola prova scritta e di una prova orale; b) l'utilizzo di strumenti informatici e digitali e, facoltativamente, lo svolgimento in videoconferenza della prova orale, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che ne assicurino la pubblicità, l'identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e nel limite delle pertinenti risorse disponibili a legislazione vigente; c) per i profili qualificati dalle amministrazioni, in sede di bando, ad elevata specializzazione tecnica, una fase di valutazione dei titoli legalmente riconosciuti e strettamente correlati alla natura e alle caratteristiche delle posizioni bandite, ai fini dell'ammissione a successive fasi concorsuali; c -bis) conformemente a quanto disposto dall'art. 3, comma 6, lettera b) , numero 7), della legge 19 giugno 2019, n. 56, i titoli e l'eventuale esperienza professionale, inclusi i titoli di servizio, possono concorrere, in misura non superiore a un terzo, alla formazione del punteggio finale . *1 -bis omissis* 2. Le amministrazioni di cui al comma 1, nel limite delle pertinenti risorse disponibili a legislazione vigente, possono prevedere, in ragione del numero di partecipanti, l'utilizzo di sedi decentrate con le modalità previste dall'art. 247, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e, ove necessario, e in ogni caso fino al permanere dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, e successive proroghe, la non contestualità, assicurando comunque la trasparenza e l'omogeneità delle prove somministrate in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti. 3. *omissis* Per le procedure concorsuali i cui bandi sono pubblicati successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al permanere dello stato di emergenza, le amministrazioni di cui al comma 1 possono altresì prevedere l'espletamento di una sola prova scritta e di una eventuale prova orale, in deroga a quanto previsto dal comma 1, lettera a)".

Dunque, in estrema sintesi, per le procedure concorsuali i cui bandi sono pubblicati successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al permanere dello stato di emergenza (attualmente prorogato fino al 31 luglio 2021 – Delibera del Consiglio dei Ministri 21 aprile 2021 in G.U. n. 103 del 30 aprile 2021), le amministrazioni possono altresì prevedere l'espletamento di una sola prova scritta e di una eventuale prova orale.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 289/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

L'evoluzione degli assetti del personale nel periodo 2004 – giugno 2019

Le politiche assuntive nel periodo 2004 - giugno 2019 (11/06/2019 data di insediamento dell'attuale amministrazione) hanno fatto registrare n.954 cessazioni e n.446 assunzioni di personale a tempo indeterminato, con un saldo assunzioni/cessazioni negativo pari a -508 unità.

Anno	Assunzioni Personale a Tempo Indeterminato	Cessazioni	Saldo Assunti/Cessati
2004	25	54	-29
2005	23	52	-29
2006	19	83	-64
2007	55	76	-21
2008	61	90	-29
2009	40	54	-14
2010	30	59	-29
2011	10	66	-56
2012	34	68	-34
2013	15	26	-11
2014	18	44	-26
2015	11	62	-51
2016	24	39	-15
2017	17	60	-43
2018	62	106	-44
Gennaio – Giugno 2019	2	15	-13
TOTALE	446	954	-508

Questo l'andamento del numero totale dei dipendenti e dei dirigenti al 31 dicembre:

Anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
N. dipendenti	1513	1486	1430	1404	1378	1360	1336	1271	1241	1223	12

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
N. dipendenti	1150	1135	1092	1048	994

Anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
N. dirigenti	36	35	33	29	27	27	21	19	20	20	20

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
N. dirigenti	18	18	20	18	14

Le assunzioni nel nuovo mandato amministrativo

L'attuale amministrazione ha fatto registrare da giugno a dicembre 2019 n.53 assunzioni, nell'anno 2020 n.120 assunzioni e nell'anno 2021 fino al 01 giugno n.8 assunzioni per un totale complessivo di **n.181 assunzioni**.

Per contro, nel medesimo periodo, si sono registrate un totale di **n.225 cessazioni** di cui 104 da giugno a dicembre 2019, n. 91 nell'anno 2020 e nell'anno 2021 alla data del 31 maggio n.30 (con riferimento all'anno 2021 risultano tuttavia già disposte con determinazioni ulteriori 59 pensionamenti che quindi attestano, ad oggi, a n.89 le cessazioni definitive nell'anno in corso, con ovviamente ulteriori margini di incremento).

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 290/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Nell'anno 2020, per la prima volta dopo 25 anni, il Comune di Livorno ha terminato l'anno con un numero di dipendenti a tempo indeterminato maggiore rispetto a quello del 31 dicembre dell'anno precedente:

Anno 2020	Dipendenti	Dirigenti
	1023	18

Le assunzioni di personale a tempo indeterminato sopra indicate sono distribuite tra le categorie come di seguito dettagliate:

CAT.	PROFILO	N. UNITA'
B	Servizi Generali	1
C.	Amministrativo	33
C.	Educatore Servizi scolastici	8
C.	Insegnante serv. Scolastici	28
C.	Vigilanza	22
C.	Tecnico	26
D	Amministrativo	39
D	Coordinatori pedagogici	5
D	Assistente sociale	4
D	Tecnico	7
Dirigente	Dirigente QUD – Indeterminato	8
	TOTALE	181

Le Procedure selettive per la progressione tra aree

Il decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75 "*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli artt. 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c) e d) ed e) e 17. comma 1, a), c), e) f), g), h), l), m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" prevede, all'art. 22, comma 15, che per il triennio 2018-2020, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possano attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno.

Nello specifico viene previsto che il numero di posti per tali procedure selettive non può superare il 30% di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria.

In ogni caso, l'attivazione di dette procedure selettive riservate determina, in relazione al numero di posti individuati, la corrispondente riduzione della percentuale di riserva di posti destinata al personale interno, utilizzabile da ogni amministrazione ai fini delle progressioni tra le aree di cui all'articolo 52 comma 1-*bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" che testualmente recita "*omissis....Le progressioni fra le aree avvengono tramite concorso pubblico, ferma restando la possibilità per l'amministrazione di destinare al personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, una riserva di posti comunque non superiore al 50 per cento di quelli messi a concorso...omissis*".

Tali procedure selettive devono prevedere prove volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni, l'attività svolta e i risultati conseguiti, nonché l'eventuale superamento di precedenti procedure selettive, costituiscono titoli rilevanti ai fini dell'attribuzione dei posti riservati per l'accesso all'area superiore.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 291/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Al riguardo, giova evidenziare che l'art. 1, comma 1-*ter*, del D.L. n. 162/2019 (c.d. Decreto Milleproroghe) recante "*Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica*", convertito nella L. n.8 del 28 febbraio 2020, ha esteso la suddetta previsione sia sul piano temporale, spostando il relativo orizzonte in avanti sino al 2022 (la versione precedente della norma era limitata al triennio 2018-2020), sia sul piano quantitativo, elevando la percentuale massima di posti al 30% rispetto all'originaria previsione del 20%.

La norma, pur sostituendo quella precedente, non detta nessuna disposizione per le procedure in essere: di conseguenza, alla luce del principio *tempus regit actum*, le progressioni verticali in essere, disposte per l'anno 2019, saranno completate entro il tetto del 20% dei posti inseriti nella programmazione del fabbisogno, cosicché le novità legislative intervenute rilevano eventualmente per gli anni successivi.

A fronte della predetta normativa, questa Amministrazione ha deciso, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, di attivare le procedure selettive interne riservate al personale di ruolo.

La scelta di procedere all'attivazione dell'istituto delle progressioni verticali riservate al personale è stata, da ultimo, confermata nella Deliberazione Giunta Comunale n. 179 del 20 aprile 2021, con la quale si prevede complessivamente nella programmazione assuntiva del personale l'assunzione, tramite le progressioni verticali, di:

1) previste nel PTFP 2019:
n. 9 catg. C profilo Amministrativo
n. 3 catg. C profilo Tecnico
n. 2 catg. D profilo Vigilante
n. 1 catg. D profilo Informatico
2) previste nel PTFP 2020:
n. 6 catg. C profilo Amministrativo
n. 2 catg. D profilo Amministrativo
3) previste nel PTFP 2021
n. 15 catg. D profilo Amministrativo
4) previste nel PTFP 2022 (DCC n.48/2021):
n. 15 catg. C.

A fronte di quanto sopra è stato approvato specifico Regolamento per disciplinare la materia *de qua* (delibera GC n.432 del 08/09/2020).

Il testo regolamentare, in un'ottica di totale apertura che consenta di valorizzare le professionalità interne sulla base di criteri altamente meritocratici, considera l'anzianità di servizio non come requisito essenziale di accesso, bensì come titolo rilevante cui consegue l'attribuzione di un punteggio variabile, lasciando in tal guisa inalterata la possibilità di partecipazione a tutti i dipendenti dell'Ente a tempo indeterminato in ossequio sia ai principi di rilievo costituzionale dell'uguaglianza e delle pari opportunità (art. 3 Cost.) sia al canone ermeneutico «*ubi lex voluit dixit ubi noluit tacuit*»

Il possesso dell'anzianità di servizio presso l'ente è comunque valorizzato sia come titolo rilevante, cui consegue l'attribuzione di un punteggio ulteriore a quello risultante dalle prove selettive, che come titolo di preferenza nel caso di parità di punteggio all'esito della graduatoria.

La mobilità volontaria esterna sulla programmazione 2020 e 2021

Rispetto alla programmazione assuntiva del personale anno 2020, come da deliberazione GC n. 623 del 07/12/2020 è stata avviata una procedura di mobilità volontaria esterna, ai sensi dell'art.30 del D. Lgs.vo n.165 e ss.mm.ii. per la copertura eventuale di n.37 posti a tempo indeterminato, conclusasi con la copertura effettiva di n.15 posti nei diversi profili professionali richiesti come di seguito riportati e con le tempistiche descritte:

Unità	Profilo	Cat.
1	AMMINISTRATIVO	D
2	SOCIO PED.CO	D
1	TECNICO ARCHITETTO	D
2	AMMINISTRATIVO	C
2	VIGILANZA	C
8	**GIA' ASSUNTI**	
1	AMMINISTRATIVO	D
1	TECNICO ARCH. SPEC. IN PIANIFICAZIONE	D
1	SOCIO PED.CO	D
1	TECNICO (GEOMETRA)	C
1	INSEGNANTE SERV.P.I.	C
2	VIGILANZA	D
7	**PROCEDURA DI ASSUNZIONE IN CORSO**	

Le n. 15 assunzioni sopra descritte unitamente al n.1 Dirigente QUD Sistemi Informativi (procedura concorsuale tuttora in fase di svolgimento), alla n.1 assunzione unità catg.D profilo vigilanza per progressione verticale (Sentenza Giudice Lavoro) e alle Progressioni Verticali tra Arree (anno 2019 e 2020) non risultano contabilizzati numericamente nella Tabella della Programmazione assuntiva anno 2021.

Con deliberazione CC n.48 del 10/03/2021 l'Amministrazione Comunale ha approvato le modifiche al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021-2023.

Nel rispetto dell'applicazione della programmazione assuntiva 2021 (deliberazione GC n.179 del 20/04/2021) è stata indetta una nuova procedura di mobilità esterna, ai sensi dell'art.30 del D. Lgs.vo n.165 e ss.mm.ii. per la copertura eventuale di n.67 posti a tempo indeterminato, pubblicata mediante avviso sulla Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 38 del 14 maggio 2021.

Tale procedura di selezione per mobilità volontaria è indetta in pendenza delle procedure di mobilità obbligatorie ai sensi degli artt. 34 e 34bis del D. Lgs.165/01 e ss.mm.ii. e di avvalimento di graduatorie concorsuali pubbliche vigenti di altri enti eventualmente messe a disposizione. Pertanto i posti da coprire potranno subire variazioni in diminuzione in relazione all'eventuale assegnazione di personale in disponibilità o all'attingimento da graduatorie, previ accordi con altre amministrazioni.

Di seguito la tabella riepilogativa dei posti da coprire:

Unità	Profilo	Cat.
1	DIRIGENTE Q.U.D.	SETTORE "PROTEZIONE CIVILE E DEMANIO"
11	TECNICO	D
4	VIGILANZA	D
4	SOCIO-PEDAGOGICO	D
10	AMMINISTRATIVO	D
3	INFORMATICO	D
12	AMMINISTRATIVO	C
10	VIGILANZA	C
9	EDUCATORE SERV.EDUC.VI S.CI	C
3	TECNICO (GEOMETRA)	C
67		

La programmazione del Personale 2021– 2023

Programmazione assunt iva personale triennio 2021 -2023

Prof lo	Cat.	2021	2022	2023
Assistent iSociali	D1	4	4	
Amministrat ivi	D1	25	5	6
Informat ici	D1	3	5	
Vigilanza	D1	13		2
Tecnici	D1	21		
Coordinatore pedagogico	D1		3	1
Amministrat ivi	C1	37		5
Vigilanza	C1	25	4	6
Tecnici	C1	3		3
informat ico	C1		3	3
Insegnante serv. Scol.ci	C1		4	4
Educatore serv. Educ..vo scol.ci *	C1	10	4	4
Amministrat ivi - Reclutamento obbligatorio L.68	B1	7		
Totale		**148**	**32**	**34**

in aggiunta si prevedono le seguent iPEV ex art.22 D.Lgs. 75/2017

Prof lo	Cat.	2021	2022	2023
Dalla categoria B alla categoria C	C		15	
Dalla categoria C alla categoria D	D	15		
Totale		**15**	**15**	

Programmazione area dirigenziale triennio 2021-2023

Prof lo	Inq	2021	2022	2023
Dirigent i**	QUD	3		
Totale		**3**	**0**	**0**

* di cui una unità aggiuntiva per sopraggiunta inidoneità.

**le assunzioni di n. 3 QUD sono da ricondurre a n. 2 cessazioni per pensionamento (n. 1 nell'anno 2020 e n. 1 nell'anno 2021) e a cessazione per mobilità in uscita (nota DG prot. n. 67076/2021).

3.3 Piano triennale di contenimento della spesa

Con la conversione in legge del D.L. 124/2019 - Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili – sono state previste delle agevolazioni alle limitazioni puntuali imposte dalla normativa con il DL 78/2010 riguardanti sia la spesa corrente sia la spesa in conto capitale.

Il DL fiscale revoca anche la premialità finora riservata a quegli Enti virtuosi che riuscivano ad approvare, entro gli ordinari tempi previsti dal TUEL, il bilancio di previsione (31/12) e che avevano rispettato nell'annualità precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'art. 9, della legge 243/2012.
Con l'art. 57, comma 2 bis, del D.L. 124/2019 infatti **vengono abrogati, dall'annualità 2020**, i seguenti tetti di spesa:

ELIMINAZIONE DEI VINCOLI PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PARTE CORRENTE

- limiti di spesa per **studi ed incarichi di consulenza** pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- limiti di spesa per **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza** pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- divieto di effettuare **sponsorizzazioni** (art. 6, comma 9 del Dl 78/2010);
- limiti delle spese per **missioni** per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- limiti di spesa per la **formazione del personale** in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- limiti di spesa per la **stampa di relazioni e pubblicazioni** distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2007(art. 27, comma 1 del DL 112/2008);
- limiti di spesa per **acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012).

ELIMINAZIONE DEI VINCOLI PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PARTE CAPITALE

- vincoli procedurali per **l'acquisto degli immobili** previsti dall'art. 12, comma 1 ter, decreto-legge 98/2011, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio n. 111.

In caso di acquisti di immobili non sarà più necessario documentarne "l'indispensabilità e l'indilazionabilità" e si rende del tutto superflua "l'attestazione da parte del responsabile del procedimento" di tale condizione. Inoltre, la congruità del prezzo non dovrà essere più attestata dall'Agenzia del demanio, e non sarà più necessario darne preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente dell'operazioni di acquisto.

ELIMINAZIONE DI ALCUNI STRUMENTI OBBLIGATORI DELLA PROGRAMMAZIONE DI SETTORE E DI ULTERIORI ADEMPIMENTI

- La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 abroga invece l'**obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali,** di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.
- L'abrogazione disposta dalla lett. d) del comma 2, dell'art. 57 **dell'obbligo di comunicazione, anche se negativa, per i comuni con popolazione superiore ai 40.000 abitanti, al Garante delle telecomunicazioni, delle spese pubblicitarie** effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico, previsto dai commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987.

Le linee di indirizzo adottate con la delibera di C.C. n. 211 del 23/12/2014 e con delibera di C.C. n. 110 del 14/10/2016 rimangono quindi in vigore limitatamente ai vincoli in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 295/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

3.4 Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici

N.	DESCRIZIONE OPERA – ELENCO TRIENNALE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale progetto	RUP	FONTE DI FINANZIAMENTO
1	Cimitero Comunale – opere edili	500.000,00				Lessi	Concessioni cimiteriali
2	Cimitero Comunale - manutenzione straordinaria	100.000,00				Lessi	Concessioni cimiteriali
3	Abbattimento barriere architettoniche edifici	100.000,00				Barsotti	Oneri di urbanizzazione abbattimento barriere
4	Abbattimento barriere architettoniche viabilità	100.000,00				Cavallini	Oneri di urbanizzazione abbattimento barriere
5	Stadio Comunale 2° lotto lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi – Curva Sud e opere minori	270.000,00				Bozzi	Contributo stato
6	Impianti antincendio Adeguamento scuole di infanzia fratelli Cervi	70.000,00				Barsotti	Contributo Stato
6	Impianti antincendio Adeguamento scuole di infanzia fratelli Cervi	50.000,00			**120.000,00**	Agostini	Altra tipologia
7	Impianti antincendio Adeguamento scuole di infanzia Cavebondi	70.000,00				Agostini	Contributo Stato
7	Impianti antincendio Adeguamento scuole di infanzia Cavebondi	35.000,00			**105.000,00**	Agostini	Altra tipologia
8	Impianti antincendio Scuole Adeguamento Primaria Benci	70.000,00				Agostini	Contributo Stato
8	Impianti antincendio Scuole Adeguamento Primaria Benci	242.000,00			**312.000,00**	Agostini	Altra tipologia
9	Impianti antincendio Adeguamento Primaria/Infanzia D'Azeglio. Santa Barbara	70.000,00				Agostini	Contributo Stato
9	Impianti antincendio Adeguamento Primaria/Infanzia D'Azeglio. Santa Barbara	71.000,00			**141.000,00**	Agostini	Altra tipologia
10	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Primaria Collodi	70.000,00				Agostini	Contributo Stato
10	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Primaria Collodi	71.000,00			**141.000,00**	Agostini	Altra tipologia
11	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Primaria Fattori	70.000,00				Agostini	Contributo Stato
11	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Primaria Fattori	165.000,00			**235.000,00**	Agostini	Altra tipologia
12	Impianti antincendio Adeguamento Primaria e Infanzia Lambruschini-Rosetta	70.000,00				Agostini	Contributo Stato
12	Impianti antincendio Adeguamento Primaria e Infanzia Lambruschini-Rosetta	105.000,00			**175.000,00**	Agostini	Altra tipologia
13	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Primaria De Amicis	70.000,00				Agostini	Contributo Stato
13	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Primaria De Amicis	71.000,00			**141.000,00**	Agostini	Altra tipologia
14	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Primaria e Secondaria Razzauti-Gamerra	70.000,00				Agostini	Contributo Stato
14	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Primaria e Secondaria Razzauti-Gamerra	210.000,00			**280.000,00**	Agostini	Altra tipologia
15	Impianti antincendio Adeguamento Scuola infanzia/Primaria/Secondaria Banditella	70.000,00				Agostini	Contributo Stato
15	Impianti antincendio Adeguamento Scuola infanzia/Primaria/Secondaria Banditella	75.000,00			**145.000,00**	Agostini	Altra tipologia
16	Impianti antincendio Adeguamento Primaria Carducci	70.000,00				Agostini	Contributo Stato
16	Impianti antincendio Adeguamento Primaria Carducci	140.000,00			**210.000,00**	Agostini	Altra tipologia
17	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Primaria/Infanzia Albertelli	70.000,00				Agostini	Contributo Stato

N.	DESCRIZIONE OPERA – ELENCO TRIENNALE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale progetto	RUP	FONTE DI FINANZIAMENTO
17	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Primaria/Infanzia Albertelli	100.000,00			**170.000,00**	Agostini	Altra tipologia
18	Impianti antincendio Adeguamento Primaria Natali	70.000,00				Agostini	Contributo Stato
18	Impianti antincendio Adeguamento Primaria Natali	90.000,00			**160.000,00**	Agostini	Altra tipologia
19	Impianti antincendio Adeguamento Primaria Modigliani Agnolettii	70.000,00				Agostini	Contributo Stato
19	Impianti antincendio Adeguamento Primaria Modigliani Agnolettii	130.000,00			**200.000,00**	Agostini	Altra tipologia
20	Impianti antincendio Adeguamento Primaria /Infanzia Tartaruga Puccini	70.000,00				Agostini	Contributo Stato
20	Impianti antincendio Adeguamento Primaria /Infanzia Tartaruga Puccini	80.000,00			**150.000,00**	Agostini	Altra tipologia
21	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Secondaria Borsi	70.000,00				Agostini	Contributo Stato
21	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Secondaria Borsi	71.000,00			**141.000,00**	Agostini	Altra tipologia
22	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Secondaria Pazzini	70.000,00				Agostini	Contributo Stato
22	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Secondaria Pazzini	100.000,00			**170.000,00**	Barsotti-Agostini	Altra tipologia
23	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Secondaria Mazzini-Tozzetti	70.000,00				Agostini	Contributo Stato
23	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Secondaria Mazzini-Tozzetti	130.000,00			**200.000,00**	Agostini	Altra tipologia
24	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Secondaria Villa Corridi – medie	70.000,00				Agostini	Contributo Stato
24	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Secondaria Villa Corridi – medie	90.000,00			**160.000,00**	Agostini	Altra tipologia
25	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Secondaria XI maggio	70.000,00				Agostini	Contributo Stato
25	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Secondaria XI maggio	90.000,00			**160.000,00**	Agostini	Altra tipologia
26	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Secondaria Marconi San Simone	70.000,00				Agostini	Contributo Stato
26	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Secondaria Marconi San Simone	90.000,00			**160.000,00**	Agostini	Altra tipologia
27	Manutenzione Impianti sportivi	500.000,00				Bozzi	Oneri di urbanizzazione
28	Impianti semaforici: trasformazione e messa a norma	100.000,00				Pellegrini	Oneri di urbanizzazione
29	Strade: manutenzione straordinaria	500.000,00				Barsotti	Altra tipologia
29	Strade: manutenzione straordinaria	500.000,00			**1.000.000,00**	Barsotti	Altra tipologia
30	Realizzazione parchi giochi inclusivi	200.000,00				Pandolfi	Oneri di urbanizzazione
31	Lavori di rimozione materiali contenenti amianto (MCA) in immobili comunali	100.000,00				Marconi	Mutuo
32	Strutture Comunali adibite ad uffici: adeguamento D.Lgs. 81/2008 e attuazione piano di miglioramento DVR	200.000,00				Agostini	Mutuo
33	Scuole Comunali adeguamento impiantistico	400.000,00				Agostini	Mutuo
34	Interventi di manutenzione straordinaria e rinnovamento immobili comunali vari	250.000,00				Marconi	Mutuo
35	Edifici scolastici: adeguamenti normativi edilizi	400.000,00				Lessi	Contributo Stato
36	Adeguamento strutturale e funzionale ponti	200.000,00				Bozzi	Oneri di urbanizzazione
37	Ristrutturazione e adeguamento funzionale fognature bianche	200.000,00				Barsotti	Oneri di urbanizzazione
38	Sistemazione area fluviale ASIF Magrignano	1.000.000,00				Barsotti	Alienazioni
39	Manutenzione straordinaria piste ciclabili cittadine	100.000,00				Barsotti	Oneri di urbanizzazione

N.	DESCRIZIONE OPERA – ELENCO TRIENNALE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale progetto	RUP	FONTE DI FINANZIAMENTO
40	Intervento di messa in sicurezza della circolazione varie strade cittadine	200.000,00				Barsotti	Mutuo
41	Realizzazione rotatoria intersezione Aurelia Viale Antignano	350.000,00				Barsotti	Mutuo
42	Realizzazione Nuova RSA zona Montenero	5.000.000,00				Pandolfi	contributo
43	Restauro conservativo Cimitero La Cigna I lotto	4.200.000,00				Pandolfi	Altra tipologia
44	Realizzazione Nuova scuola secondaria Località Sgarallino (ex Pirelli)	4.200.000,00				Pandolfi	Contributo
45	Ristrutturazione immobile Via Galilei	500.000,00				Pandolfi	Mutuo
46	Nuovo Marciapiede SS1 Quercianella	180.000,00				Barsotti	Mutuo (era alienazioni)
47	Ampliamento reti Salviano attraversamento Rio Cigna di acquedotto e gas per chiusura anelli	150.000,00				Barsotti	Altra tipologia
48	Strutture Comunali adibite ad uffici: adeguamento D.Lgs. 81/2008 e attuazione piano di miglioramento DVR	100.000,00				Agostini	Altra tipologia
49	Ristrutturazione Palazzina LAH edificio 5 Villa Serena	350.000,00				Pandolfi	Altra tipologia
50	Riqualificazione Piazza Barontini	315.000,00				Pandolfi	Altra tipologia
51	Ampliamento Scuola Volano	578.000,00				Pandolfi	Mutuo
52	PIANO ABITARE LIVORNO: AMPLIAMENTO PARCO BADEN POWEL	2.000.000,00				Pandolfi	Altra tipologia
53	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO TRA VIA TERRENI E VIA ZOLA	140.000,00				Barsotti	stanziamento di bilancio
54	RIFUNZIONALIZZAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA IN VIA POERIO (SCUOLA EX CIRO MENOTTI) COME CENTRO POLIFUNZIONALE PER LA FAMIGLIA	2.170.000,00				Pandolfi	Contributo Stato
55	SOSTITUZIONE EDILIZIA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA PIAN DI ROTA IN VIA DELLE SORGENTI	1.865.000,00				Pandolfi	Contributo Stato
56	RISTRUTTURAZIONE MAGAZZINI VIA GALILEI	380.000,00				Pandolfi	Altra tipologia
57	VILLA CORRIDI RIMOZIONE CHIOSCO BAR E NUOVA ALLOCAZIONE	110.000,00				Pandolfi	Altra tipologia
58	VILLA FABBRICOTTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA DEL CUSTODE ED EX BRUNO COSIMI	295.000,00				Pandolfi	Altra tipologia
59	EDIFICI SCOLASTICI ADEGUAMENTI NORMATIVI	1.000.000,00				Agostini	Altra tipologia
	Totale 2022	**33.479.000,00**					
60	Cimitero Comunale – opere edili		500.000,00			Lessi	Concessioni cimiteriali
61	Cimitero Comunale - manutenzione straordinaria		100.000,00			Lessi	Concessioni cimiteriali
62	Abbattimento barriere architettoniche edifici		100.000,00			Barsotti	Oneri di urbanizzazione abbattimento barriere
63	Abbattimento barriere architettoniche viabilità		100.000,00			Cavallini	Oneri di urbanizzazione abbattimento barriere
64	Adeguamenti normativi scuole		500.000,00			Agostini	Altra tipologia
65	Manutenzione Impianti sportivi		500.000,00			Barsotti	Altra tipologia
66	Impianti semaforici: trasformazione e messa a norma		100.000,00			Pellegrini	Oneri di urbanizzazione
67	Strade: manutenzione straordinaria 1° lotto		605.000,00			Cavallini	Mutuo
68	Realizzazione parchi giochi inclusivi		200.000,00			Lessi	Oneri di urbanizzazione
69	Lavori di rimozione materiali contenenti amianto (MCA) in immobili comunali		100.000,00			Landolfi	Mutuo
70	Riqualificazione Viale Carducci		3.000.000,00			Barsotti	Contributo Stato
71	Strutture Comunali adibite ad uffici: adeguamento D.Lgs. 81/2008 e attuazione piano di miglioramento DVR		200.000,00			Agostini	Mutuo

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 298/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

N.	DESCRIZIONE OPERA – ELENCO TRIENNALE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale progetto	RUP	FONTE DI FINANZIAMENTO
72	Scuole Comunali adeguamento impianti elettrici		400.000,00			Agostini	Mutuo
73	Adeguamento antincendio scuole elementari e medie		200.000,00			Agostini	Mutuo
74	Interventi di manutenzione straordinaria e rinnovamento immobili comunali vari		250.000,00			Pandolfi	Mutuo
75	Edifici scolastici: adeguamenti normativi		200.000,00			Pandolfi	Contributo Stato
76	Adeguamento strutturale e funzionale ponti		380.000,00			Bozzi	Oneri di urbanizzazione
77	Ristrutturazione e adeguamento funzionale fognature bianche		200.000,00			Barsotti	Oneri di urbanizzazione
78	Manutenzione straordinaria piste ciclabili cittadine		100.000,00			Barsotti	Oneri di urbanizzazione
79	Intervento di messa in sicurezza della circolazione varie strade cittadine		200.000,00			Barsotti	Oneri di urbanizzazione
80	Impianti antincendio Adeguamento scuole di infanzia		300.000,00			Agostini	Contributo Stato
80	Impianti antincendio Adeguamento scuole di infanzia		200.000,00		**500.000,00**	Agostini	Altra tipologia
81	Impianti antincendio Scuole Adeguamento elementari e medie		900.000,00			Agostini	Contributo Stato
81	Impianti antincendio Scuole Adeguamento elementari e medie		600.000,00		**1.500.000,00**	Agostini	Altra tipologia
82	Riqualificazione Aree Mercatali		2.500.000,00			Pandolfi	Mutuo
83	manutenzione straordinaria edificio lato mare barriera margherita		370.000,00			Lessi	Altra tipologia
84	manutenzione straordinaria edificio Barriera Garibaldi		3.000.000,00			Lessi	Altra tipologia
85	Manutenzione straordinaria patrimonio comunale		1.000.000,00			Marconi	Alienazioni
86	Rifacimento con impermeabilizzazione pavimentazione stradale Scali del Pontino		120.000,00			Barsotti	Oneri di urbanizzazione
87	Rifacimento pavimentazione bituminosa piazzali e marciapiedi RSA		150.000,00			Barsotti	Altra tipologia
88	Restauro conservativo Cimitero La Cigna II lotto		5.000.000,00			Pandolfi	Altra tipologia
89	Strade: manutenzione straordinaria 2° lotto		395.000,00			Cavallini	Altra tipologia
	Totale 2023		**22.470.000,00**				
	Totale 2024			**0,00**			
	Totale PT 2022-2024	**33.479.000,00**	**22.470.000,00**	**0,00**			**55.949.000,00**

3.5 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 40.000,00

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag. 1/3 - 16/12/2021 12:22:57 - Delibera di Consiglio N.177/2021 - Data 30/09/2021

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	63,635.00	205,250.00	268,885.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	63,635.00	205,250.00	268,885.00

LENZI SIMONETTA
Comune di Livorno/00104330493
funzionario
20.07.2021 09:56:36
GMT+00:00

Il referente del programma

SENIA BACCI GRAZIANI

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 302328 - 06/10/2021 - Delibera di Giunta 0

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S00181330493202100005	2023		1		No	ITI16	Servizi	92331210-5	SERVIZI LUDOTECARI E LUDOBUS	2	CASAROSA MICHELA	36	Si	14,344.00	57,377.00	43,033.00	114,754.00	0.00				
S00181330493202100010	2023		1		No	ITI16	Servizi	79500000-9	Servizio di esternalizzazione dell'attività di sportello della Mobilità	2	BARSOTTI LUCA	7	Si	49,291.00	147,873.00	246,455.00	443,619.00	0.00				
														63,635.00 (13)	205,250.00 (13)	289,488.00 (13)	558,373.00 (13)	0.00 (13)				

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

SENIA BACCI GRAZIANI

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

Firmato Da: Senia Bacci Graziani Emesso Da: Aruba PEC S.p.A. NG CA 3 Serial#: 2e2021 - Firmato Da: Luca Salvetti Emesso Da: Aruba PEC S.p.A. NG CA 3 Serial#: 2e2021

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 303/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S00104330493202000038	J71H19000040001	Appalto servizio di supporto ed implementazione misura del Reddito di cittadinanza sul territorio zonale	228,571.00	1	Per la gestione del servizio è stata scelta la modalità della Co-progettazione, come da Codice del Terzo Settore
S00104330493202100006		SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO E TRASPORTO DISABILI	3,684,500.00	1	In seguito di valutazioni occorse all'interno del Settore Politiche Sociali, la Dirigente di riferimento ha concluso con il procedere autonomamente all'affidamento del servizio di trasporto disabili. Di conseguenza il Settore Istruzione Politiche Giovanili affiderà il solo servizio di trasporto scolastico. Il nuovo acquisto rimodulato e ridenominato è stato oggetto di nuova approvazione
S00104330493202100025		Servizi inerenti il trattamento, la spedizione e il recapito degli Atti Giudiziari e comunicazioni connesse (legge 20 novembre 1982, n. 890) e di violazioni del codice della strada (articolo 201 del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285) con eventuale proroga di 6 mesi	1,519,002.00	2	E' stato deciso di presentare una unica gara riguardante sia gli atti giudiziari che le violazioni amministrative insieme alla necessità dell'Archivio Comunale per semplificare le procedure di assegnazione della stessa.Il nuovo acquisto rimodulato e ridenominato è stato oggetto di nuova approvazione

Il referente del programma

SENIA BACCI GRAZIANI

Note

(1) Breve descrizione dei motivi

4 Spese per missioni, programmi e macroaggregati

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 304/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 305/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2022 (Triennio 2022-2024)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	***Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***									
01	Organi istituzionali	1.090.823,00	121.265,63	905.300,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**2.117.389,11**
02	Segreteria generale	541.263,12	33.829,83	284.808,86	0,00	0,00	0,00	0,00	26.725,00	**886.626,81**
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.294.693,61	117.575,49	2.587.012,25	0,00	11.845,00	5.000,00	80.000,00	4.057.000,00	**8.153.126,35**
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	735.016,18	48.896,93	1.676.000,00	35.000,00	0,00	0,00	180.000,00	10.000,00	**2.684.913,11**
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	520.949,00	76.727,00	471.092,00	28.000,00	171.192,00	5.000,00	3.500,00	0,00	**1.276.460,00**
06	Ufficio tecnico	1.435.130,71	106.618,50	129.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**1.670.749,21**
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.351.656,18	90.071,00	76.623,86	220.000,00	4.782,00	0,00	0,00	0,00	**1.743.133,04**
08	Statistica e sistemi informativi	569.295,32	39.772,01	400.986,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**1.010.053,66**
10	Risorse umane	17.253.043,04	1.001.410,77	278.300,00	0,00	0,00	0,00	105.000,00	1.885.152,13	**20.522.905,94**
11	Altri servizi generali	1.173.445,18	78.128,74	186.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00	**1.513.073,92**
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**25.965.315,34**	**1.714.295,90**	**6.995.623,78**	**283.000,00**	**187.819,00**	**10.000,00**	**368.500,00**	**6.053.877,13**	**41.578.431,15**
02	***Missione 2 - Giustizia***									
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	4.000,00	0,00	6.218,00	0,00	0,00	0,00	**10.218,00**
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	**0,00**	**0,00**	**4.000,00**	**0,00**	**6.218,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**10.218,00**
03	***Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza***									
01	Polizia locale e amministrativa	6.159.039,34	409.078,06	1.813.918,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	480.580,00	**8.882.615,40**
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	**6.159.039,34**	**409.078,06**	**1.813.918,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**20.000,00**	**480.580,00**	**8.882.615,40**
04	***Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio***									
01	Istruzione prescolastica	3.061.705,18	5.761,74	1.855.939,00	338.000,00	38.133,00	0,00	0,00	0,00	**5.299.538,92**
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	1.955.400,00	220.000,00	95.487,00	0,00	0,00	0,00	**2.270.887,00**

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 306/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2022 (Triennio 2022-2024)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
04	Istruzione universitaria	25.736,00	1.700,00	18.000,00	520.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**565.436,00**
06	Servizi ausiliari all'istruzione	287.412,00	3.113,00	6.640.227,46	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**6.990.752,46**
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	250.000,00	608.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**858.100,00**
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	**3.374.853,18**	**10.574,74**	**10.719.566,46**	**1.746.100,00**	**133.620,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**15.984.714,38**
05	***Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	492.095,00	30.000,00	259.400,00	0,00	0,00	40.000,00	**821.495,00**
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	589.412,18	42.401,74	3.832.508,00	1.680.496,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**6.144.817,92**
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**589.412,18**	**42.401,74**	**4.324.603,00**	**1.710.496,00**	**259.400,00**	**0,00**	**0,00**	**40.000,00**	**6.966.312,92**
06	***Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***									
01	Sport e tempo libero	427.064,16	2.089,00	1.208.987,00	346.928,00	99.923,00	0,00	0,00	0,00	**2.084.991,16**
02	Giovani	0,00	0,00	154.545,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**154.545,00**
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**427.064,16**	**2.089,00**	**1.363.532,00**	**346.928,00**	**99.923,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.239.536,16**
07	***Missione 7 - Turismo***									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	370.915,00	32.086,00	364.258,00	583.000,00	0,00	0,00	0,00	7.190,00	**1.357.449,00**
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	**370.915,00**	**32.086,00**	**364.258,00**	**583.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**7.190,00**	**1.357.449,00**
08	***Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa***									
01	Urbanistica e assetto del territorio	1.026.097,18	68.321,93	271.694,00	0,00	106.454,00	0,00	3.000,00	0,00	**1.475.567,11**
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	459.083,00	38.322,00	30.000,00	4.000,00	118.369,00	0,00	0,00	0,00	**649.774,00**
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**1.485.180,18**	**106.643,93**	**301.694,00**	**4.000,00**	**224.823,00**	**0,00**	**3.000,00**	**0,00**	**2.125.341,11**

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 307/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2022 (Triennio 2022-2024)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
09	***Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***									
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	3.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**3.750,00**
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	907.395,18	60.416,93	855.483,05	7.720,00	40.402,00	0,00	0,00	0,00	**1.871.417,16**
03	Rifiuti	0,00	0,00	33.681.887,35	78.101,60	83.403,00	0,00	0,00	0,00	**33.843.391,95**
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	411.000,00	0,00	6.851,00	0,00	0,00	0,00	**417.851,00**
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	10.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**16.000,00**
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	105.000,00	0,00	17.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**122.000,00**
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	8.350,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**11.350,00**
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**907.395,18**	**165.416,93**	**34.970.470,40**	**111.821,60**	**130.656,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**36.285.760,11**
10	***Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità***									
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	1.224.447,70	4.184.700,00	0,00	0,00	0,00	33.428,00	**5.442.575,70**
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
05	Viabilità e infrastrutture stradali	1.205.720,54	100.995,94	5.025.745,99	0,00	207.535,00	0,00	15.000,00	0,00	**6.554.997,47**
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**1.205.720,54**	**100.995,94**	**6.250.193,69**	**4.184.700,00**	**207.535,00**	**0,00**	**15.000,00**	**33.428,00**	**11.997.573,17**
11	***Missione 11 - Soccorso civile***									
01	Sistema di protezione civile	277.317,18	18.412,93	113.000,00	46.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**455.330,11**
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**277.317,18**	**18.412,93**	**113.000,00**	**46.600,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**455.330,11**
12	***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***									
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.570.384,00	0,00	7.354.661,57	2.555.000,00	35.019,00	0,00	0,00	0,00	**11.515.064,57**

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 308/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2022 (Triennio 2022-2024)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	2.997.517,00	687.671,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	**3.688.188,00**
03	Interventi per gli anziani	91.969,00	0,00	10.452.884,00	2.985.000,00	27.740,00	0,00	0,00	0,00	**13.557.593,00**
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	96.423,02	6.290,55	1.628.405,54	1.306.223,00	0,00	0,00	0,00	112.500,00	**3.149.842,11**
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**7.500,00**
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	380.280,00	455.720,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**836.000,00**
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.727.219,18	228.033,93	563.323,00	125.798,00	490,00	0,00	0,00	0,00	**2.644.864,11**
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	119.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**119.000,00**
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	112.673,00	7.525,00	1.201.700,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	**1.336.898,00**
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**3.598.668,20**	**241.849,48**	**24.586.271,11**	**8.234.412,00**	**63.249,00**	**0,00**	**15.000,00**	**115.500,00**	**36.854.949,79**
13	***Missione 13 - Tutela della salute***									
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	206.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**211.000,00**
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**206.000,00**	**5.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**211.000,00**
14	***Missione 14 - Sviluppo economico e competitività***									
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	3.837,00	55.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**59.437,00**
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	421.999,18	27.731,00	480.488,00	0,00	29.876,00	0,00	500,00	0,00	**960.594,18**
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	28.243,00	2.347,93	97.724,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**128.315,30**
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**450.242,18**	**33.915,93**	**633.812,37**	**0,00**	**29.876,00**	**0,00**	**500,00**	**0,00**	**1.148.346,48**
15	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***									
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	200.101,00	13.281,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**228.382,00**

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 309/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2022 (Triennio 2022-2024)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**200.101,00**	**13.281,00**	**15.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**228.382,00**
16	***Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***									
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**6.000,00**
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**0,00**	**0,00**	**6.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**6.000,00**
19	***Missione 19 - Relazioni internazionali***									
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	20.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**20.250,00**
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**20.250,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**20.250,00**
20	***Missione 20 - Fondi e accantonamenti***									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	865.000,00	**865.000,00**
02	Fondo crediti di dubbia esigibilitÃ	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.461.152,75	**23.461.152,75**
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.097,67	**7.097,67**
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**24.333.250,42**	**24.333.250,42**
50	***Missione 50 - Debito pubblico***									
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	119.700,00	0,00	0,00	0,00	**119.700,00**
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**119.700,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**119.700,00**
60	***Missione 60 - Anticipazioni finanziarie***									
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	**20.000,00**
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**20.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**20.000,00**
	TOTALE MACROAGGREGATI	**45.011.223,66**	**2.891.041,58**	**92.688.192,81**	**17.256.057,60**	**1.482.819,00**	**10.000,00**	**422.000,00**	**31.063.825,55**	**190.825.160,20**

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 310/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2023 (Triennio 2022-2024)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	***Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***									
01	Organi istituzionali	1.072.517,00	119.174,00	905.300,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**2.096.991,48**
02	Segreteria generale	586.263,12	37.654,83	284.808,86	0,00	0,00	0,00	0,00	26.725,00	**935.451,81**
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.256.536,61	115.016,49	2.587.012,25	0,00	10.971,00	5.000,00	80.000,00	4.057.000,00	**8.111.536,35**
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	735.016,18	48.896,93	1.676.000,00	35.000,00	0,00	0,00	180.000,00	10.000,00	**2.684.913,11**
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	521.171,00	76.727,00	436.092,00	28.000,00	242.277,00	5.000,00	3.500,00	0,00	**1.312.767,00**
06	Ufficio tecnico	1.387.314,71	94.910,50	119.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**1.601.225,21**
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.351.656,18	89.727,00	76.623,86	220.000,00	4.623,00	0,00	0,00	0,00	**1.742.630,04**
08	Statistica e sistemi informativi	569.295,32	39.772,01	407.486,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**1.016.553,66**
10	Risorse umane	18.441.886,57	1.110.971,40	278.300,00	0,00	0,00	0,00	105.000,00	1.885.152,13	**21.821.310,10**
11	Altri servizi generali	1.112.102,18	74.012,74	181.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00	**1.442.614,92**
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**27.033.758,87**	**1.806.862,90**	**6.952.123,78**	**283.000,00**	**257.871,00**	**10.000,00**	**368.500,00**	**6.053.877,13**	**42.765.993,68**
02	***Missione 2 - Giustizia***									
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	4.000,00	0,00	5.937,00	0,00	0,00	0,00	**9.937,00**
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	**0,00**	**0,00**	**4.000,00**	**0,00**	**5.937,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**9.937,00**
03	***Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza***									
01	Polizia locale e amministrativa	6.078.279,34	403.649,06	1.813.918,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	480.580,00	**8.796.426,40**
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	**6.078.279,34**	**403.649,06**	**1.813.918,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**20.000,00**	**480.580,00**	**8.796.426,40**
04	***Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio***									
01	Istruzione prescolastica	3.037.296,18	5.761,74	1.845.139,00	338.000,00	36.884,00	0,00	0,00	0,00	**5.263.080,92**
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	1.945.200,00	220.000,00	92.129,00	0,00	0,00	0,00	**2.257.329,00**

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 311/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2023 (Triennio 2022-2024)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
04	Istruzione universitaria	25.736,00	1.700,00	18.000,00	520.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**565.436,00**
06	Servizi ausiliari all'istruzione	287.412,00	3.113,00	6.640.227,46	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**6.990.752,46**
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	236.000,00	608.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**844.100,00**
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	**3.350.444,18**	**10.574,74**	**10.684.566,46**	**1.746.100,00**	**129.013,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**15.920.698,38**
05	***Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	472.945,00	30.000,00	250.288,00	0,00	0,00	40.000,00	**793.233,00**
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	548.225,18	39.639,74	3.840.248,00	1.689.646,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**6.117.758,92**
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**548.225,18**	**39.639,74**	**4.313.193,00**	**1.719.646,00**	**250.288,00**	**0,00**	**0,00**	**40.000,00**	**6.910.991,92**
06	***Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***									
01	Sport e tempo libero	432.555,00	2.089,00	1.008.987,00	546.928,00	95.820,00	0,00	0,00	0,00	**2.086.379,00**
02	Giovani	0,00	0,00	149.545,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**149.545,00**
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**432.555,00**	**2.089,00**	**1.158.532,00**	**546.928,00**	**95.820,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.235.924,00**
07	***Missione 7 - Turismo***									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	383.915,00	32.086,00	357.060,00	583.000,00	0,00	0,00	0,00	7.190,00	**1.363.251,00**
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	**383.915,00**	**32.086,00**	**357.060,00**	**583.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**7.190,00**	**1.363.251,00**
08	***Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa***									
01	Urbanistica e assetto del territorio	1.026.097,18	68.321,93	229.254,00	0,00	102.968,00	0,00	3.000,00	0,00	**1.429.641,11**
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	448.403,00	37.605,00	30.000,00	4.000,00	114.332,00	0,00	0,00	0,00	**634.340,00**
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**1.474.500,18**	**105.926,93**	**259.254,00**	**4.000,00**	**217.300,00**	**0,00**	**3.000,00**	**0,00**	**2.063.981,11**

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 312/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2023 (Triennio 2022-2024)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
09	***Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***									
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**5.000,00**
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	800.604,18	59.291,93	855.483,05	7.720,00	39.068,00	0,00	0,00	0,00	**1.762.167,16**
03	Rifiuti	0,00	0,00	33.749.327,35	78.101,60	80.124,00	0,00	0,00	0,00	**33.907.552,95**
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	411.000,00	0,00	6.617,00	0,00	0,00	0,00	**417.617,00**
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	10.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**16.000,00**
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	105.000,00	0,00	17.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**122.000,00**
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	2.100,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**5.100,00**
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**800.604,18**	**164.291,93**	**35.032.910,40**	**111.821,60**	**125.809,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**36.235.437,11**
10	***Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità***									
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	993.428,00	4.184.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**5.178.128,00**
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
05	Viabilità e infrastrutture stradali	1.336.014,31	98.110,94	5.113.699,24	0,00	200.088,00	0,00	15.000,00	0,00	**6.762.912,49**
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**1.336.014,31**	**98.110,94**	**6.107.127,24**	**4.184.700,00**	**200.088,00**	**0,00**	**15.000,00**	**0,00**	**11.941.040,49**
11	***Missione 11 - Soccorso civile***									
01	Sistema di protezione civile	277.317,18	18.412,93	113.000,00	46.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**455.330,11**
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**277.317,18**	**18.412,93**	**113.000,00**	**46.600,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**455.330,11**
12	***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***									
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.570.384,00	0,00	7.179.661,57	2.555.000,00	33.768,00	0,00	0,00	0,00	**11.338.813,57**

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 313/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2023 (Triennio 2022-2024)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	3.022.517,00	676.175,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	**3.701.692,00**
03	Interventi per gli anziani	91.969,00	0,00	10.402.884,00	2.985.000,00	26.822,00	0,00	0,00	0,00	**13.506.675,00**
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	1.056.058,14	852.199,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**1.908.257,14**
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**7.500,00**
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	290.000,00	546.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**836.000,00**
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.701.449,18	226.304,93	563.323,00	107.000,00	434,00	0,00	0,00	0,00	**2.598.511,11**
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	119.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**119.000,00**
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	112.673,00	7.525,00	1.202.700,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	**1.337.898,00**
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**3.476.475,18**	**233.829,93**	**23.724.643,71**	**7.840.374,00**	**61.024,00**	**0,00**	**15.000,00**	**3.000,00**	**35.354.346,82**
13	***Missione 13 - Tutela della salute***									
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	206.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**211.000,00**
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**206.000,00**	**5.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**211.000,00**
14	***Missione 14 - Sviluppo economico e competitività***									
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	34.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**34.000,00**
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	421.999,18	27.731,00	480.488,00	0,00	28.872,00	0,00	500,00	0,00	**959.590,18**
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	28.343,00	2.355,93	97.724,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**128.423,30**
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**450.342,18**	**30.086,93**	**612.212,37**	**0,00**	**28.872,00**	**0,00**	**500,00**	**0,00**	**1.122.013,48**
15	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***									
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	200.101,00	13.281,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**228.382,00**

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 314/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2023 (Triennio 2022-2024)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**200.101,00**	**13.281,00**	**15.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**228.382,00**
16	***Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***									
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**6.000,00**
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**0,00**	**0,00**	**6.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**6.000,00**
19	***Missione 19 - Relazioni internazionali***									
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
20	***Missione 20 - Fondi e accantonamenti***									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	860.000,00	**860.000,00**
02	Fondo crediti di dubbia esigibilitÃ	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.966.643,44	**23.966.643,44**
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.097,67	**7.097,67**
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**24.833.741,11**	**24.833.741,11**
50	***Missione 50 - Debito pubblico***									
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	119.700,00	0,00	0,00	0,00	**119.700,00**
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**119.700,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**119.700,00**
60	***Missione 60 - Anticipazioni finanziarie***									
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	**20.000,00**
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**20.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**20.000,00**
	TOTALE MACROAGGREGATI	**45.842.531,78**	**2.958.842,03**	**91.359.540,96**	**17.071.169,60**	**1.511.722,00**	**10.000,00**	**422.000,00**	**31.418.388,24**	**190.594.194,61**

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 315/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2024 (Triennio 2022-2024)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	***Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***									
01	Organi istituzionali	1.072.517,00	119.174,00	905.300,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**2.096.991,48**
02	Segreteria generale	586.263,12	37.654,83	284.808,86	0,00	0,00	0,00	0,00	26.725,00	**935.451,81**
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.256.536,61	115.016,49	2.587.012,25	0,00	10.971,00	5.000,00	80.000,00	4.057.000,00	**8.111.536,35**
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	735.016,18	48.896,93	1.676.000,00	35.000,00	0,00	0,00	180.000,00	10.000,00	**2.684.913,11**
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	521.171,00	76.727,00	436.092,00	28.000,00	242.277,00	5.000,00	3.500,00	0,00	**1.312.767,00**
06	Ufficio tecnico	1.387.314,71	94.910,50	119.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**1.601.225,21**
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.351.656,18	89.727,00	76.623,86	220.000,00	4.623,00	0,00	0,00	0,00	**1.742.630,04**
08	Statistica e sistemi informativi	569.295,32	39.772,01	407.486,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**1.016.553,66**
10	Risorse umane	18.441.886,57	1.110.971,40	278.300,00	0,00	0,00	0,00	105.000,00	1.885.152,13	**21.821.310,10**
11	Altri servizi generali	1.112.102,18	74.012,74	181.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00	**1.442.614,92**
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**27.033.758,87**	**1.806.862,90**	**6.952.123,78**	**283.000,00**	**257.871,00**	**10.000,00**	**368.500,00**	**6.053.877,13**	**42.765.993,68**
02	***Missione 2 - Giustizia***									
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	4.000,00	0,00	5.937,00	0,00	0,00	0,00	**9.937,00**
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	**0,00**	**0,00**	**4.000,00**	**0,00**	**5.937,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**9.937,00**
03	***Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza***									
01	Polizia locale e amministrativa	6.078.279,34	403.649,06	1.813.918,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	480.580,00	**8.796.426,40**
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	**6.078.279,34**	**403.649,06**	**1.813.918,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**20.000,00**	**480.580,00**	**8.796.426,40**
04	***Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio***									
01	Istruzione prescolastica	3.037.296,18	5.761,74	1.845.139,00	338.000,00	36.884,00	0,00	0,00	0,00	**5.263.080,92**
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	1.945.200,00	220.000,00	92.129,00	0,00	0,00	0,00	**2.257.329,00**

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 316/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2024 (Triennio 2022-2024)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
04	Istruzione universitaria	25.736,00	1.700,00	18.000,00	520.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**565.436,00**
06	Servizi ausiliari all'istruzione	287.412,00	3.113,00	6.640.227,46	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**6.990.752,46**
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	236.000,00	608.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**844.100,00**
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	**3.350.444,18**	**10.574,74**	**10.684.566,46**	**1.746.100,00**	**129.013,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**15.920.698,38**
05	***Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	472.945,00	30.000,00	250.288,00	0,00	0,00	40.000,00	**793.233,00**
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	548.225,18	39.639,74	3.840.248,00	1.689.646,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**6.117.758,92**
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**548.225,18**	**39.639,74**	**4.313.193,00**	**1.719.646,00**	**250.288,00**	**0,00**	**0,00**	**40.000,00**	**6.910.991,92**
06	***Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***									
01	Sport e tempo libero	432.555,00	2.089,00	1.008.987,00	546.928,00	95.820,00	0,00	0,00	0,00	**2.086.379,00**
02	Giovani	0,00	0,00	149.545,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**149.545,00**
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**432.555,00**	**2.089,00**	**1.158.532,00**	**546.928,00**	**95.820,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.235.924,00**
07	***Missione 7 - Turismo***									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	383.915,00	32.086,00	357.060,00	583.000,00	0,00	0,00	0,00	7.190,00	**1.363.251,00**
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	**383.915,00**	**32.086,00**	**357.060,00**	**583.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**7.190,00**	**1.363.251,00**
08	***Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa***									
01	Urbanistica e assetto del territorio	1.026.097,18	68.321,93	229.254,00	0,00	102.968,00	0,00	3.000,00	0,00	**1.429.641,11**
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	448.403,00	37.605,00	30.000,00	4.000,00	114.332,00	0,00	0,00	0,00	**634.340,00**
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**1.474.500,18**	**105.926,93**	**259.254,00**	**4.000,00**	**217.300,00**	**0,00**	**3.000,00**	**0,00**	**2.063.981,11**

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 317/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2024 (Triennio 2022-2024)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
09	***Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***									
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**5.000,00**
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	800.604,18	59.291,93	855.483,05	7.720,00	39.068,00	0,00	0,00	0,00	**1.762.167,16**
03	Rifiuti	0,00	0,00	33.749.327,35	78.101,60	80.124,00	0,00	0,00	0,00	**33.907.552,95**
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	411.000,00	0,00	6.617,00	0,00	0,00	0,00	**417.617,00**
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	10.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**16.000,00**
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	105.000,00	0,00	17.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**122.000,00**
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	2.100,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**5.100,00**
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**800.604,18**	**164.291,93**	**35.032.910,40**	**111.821,60**	**125.809,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**36.235.437,11**
10	***Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità***									
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	960.000,00	4.184.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**5.144.700,00**
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
05	Viabilità e infrastrutture stradali	1.336.014,31	98.110,94	5.113.699,24	0,00	200.088,00	0,00	15.000,00	0,00	**6.762.912,49**
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**1.336.014,31**	**98.110,94**	**6.073.699,24**	**4.184.700,00**	**200.088,00**	**0,00**	**15.000,00**	**0,00**	**11.907.612,49**
11	***Missione 11 - Soccorso civile***									
01	Sistema di protezione civile	277.317,18	18.412,93	113.000,00	46.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**455.330,11**
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**277.317,18**	**18.412,93**	**113.000,00**	**46.600,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**455.330,11**
12	***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***									
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.570.384,00	0,00	7.179.661,57	2.555.000,00	33.768,00	0,00	0,00	0,00	**11.338.813,57**

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 318/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2024 (Triennio 2022-2024)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	3.022.517,00	676.175,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	**3.701.692,00**
03	Interventi per gli anziani	91.969,00	0,00	10.402.884,00	2.985.000,00	26.822,00	0,00	0,00	0,00	**13.506.675,00**
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	1.056.058,14	739.699,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**1.795.757,14**
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**7.500,00**
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	290.000,00	546.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**836.000,00**
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.701.449,18	226.304,93	563.323,00	107.000,00	434,00	0,00	0,00	0,00	**2.598.511,11**
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	119.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**119.000,00**
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	112.673,00	7.525,00	1.202.700,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	**1.337.898,00**
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**3.476.475,18**	**233.829,93**	**23.724.643,71**	**7.727.874,00**	**61.024,00**	**0,00**	**15.000,00**	**3.000,00**	**35.241.846,82**
13	***Missione 13 - Tutela della salute***									
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	206.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**211.000,00**
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**206.000,00**	**5.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**211.000,00**
14	***Missione 14 - Sviluppo economico e competitività***									
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	34.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**34.000,00**
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	421.999,18	27.731,00	480.488,00	0,00	28.872,00	0,00	500,00	0,00	**959.590,18**
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	28.343,00	2.355,93	97.724,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**128.423,30**
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**450.342,18**	**30.086,93**	**612.212,37**	**0,00**	**28.872,00**	**0,00**	**500,00**	**0,00**	**1.122.013,48**
15	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***									
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	200.101,00	13.281,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**228.382,00**

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 319/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2024 (Triennio 2022-2024)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**200.101,00**	**13.281,00**	**15.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**228.382,00**
16	***Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***									
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**6.000,00**
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**0,00**	**0,00**	**6.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**6.000,00**
19	***Missione 19 - Relazioni internazionali***									
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
20	***Missione 20 - Fondi e accantonamenti***									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	860.000,00	**860.000,00**
02	Fondo crediti di dubbia esigibilitÃ	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.966.643,44	**23.966.643,44**
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.097,67	**7.097,67**
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**24.833.741,11**	**24.833.741,11**
50	***Missione 50 - Debito pubblico***									
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	119.700,00	0,00	0,00	0,00	**119.700,00**
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**119.700,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**119.700,00**
60	***Missione 60 - Anticipazioni finanziarie***									
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	**20.000,00**
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**20.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**20.000,00**
	TOTALE MACROAGGREGATI	**45.842.531,78**	**2.958.842,03**	**91.326.112,96**	**16.958.669,60**	**1.511.722,00**	**10.000,00**	**422.000,00**	**31.418.388,24**	**190.448.266,61**

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 320/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2022 (Triennio 2022-2024)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	***Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	5.145.500,00	**5.145.500,00**
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	1.800.000,00	0,00	0,00	0,00	**1.800.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
10	Risorse umane	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	**2.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**0,00**	**1.802.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.802.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**5.145.500,00**	**5.145.500,00**
02	***Missione 2 - Giustizia***											
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
03	***Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza***											
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	321.164,75	0,00	0,00	0,00	**321.164,75**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	**0,00**	**321.164,75**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**321.164,75**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
04	***Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio***											
01	Istruzione prescolastica	0,00	176.000,00	0,00	0,00	0,00	**176.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 321/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2022 (Triennio 2022-2024)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	3.580.500,00	0,00	0,00	2.000.000,00	**5.580.500,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	**5.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	**0,00**	**3.761.500,00**	**0,00**	**0,00**	**2.000.000,00**	**5.761.500,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
05	***Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	1.720.000,00	0,00	0,00	0,00	**1.720.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	**50.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**0,00**	**1.720.000,00**	**50.000,00**	**0,00**	**0,00**	**1.770.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
06	***Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***											
01	Sport e tempo libero	0,00	1.570.000,00	0,00	0,00	0,00	**1.570.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**0,00**	**1.570.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.570.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
08	***Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa***											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	1.851.299,25	0,00	0,00	0,00	**1.851.299,25**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	6.044.288,98	0,00	0,00	0,00	**6.044.288,98**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**0,00**	**7.895.588,23**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**7.895.588,23**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
09	***Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***											
01	Difesa del suolo	0,00	1.480.000,00	0,00	0,00	480.000,00	**1.960.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 322/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	**10.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
03	Rifiuti	0,00	2.387.500,00	0,00	0,00	0,00	**2.387.500,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
04	Servizio idrico integrato	0,00	356.000,00	0,00	0,00	0,00	**356.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	**1.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**0,00**	**4.234.500,00**	**0,00**	**0,00**	**480.000,00**	**4.714.500,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
10	***Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità***											
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	3.727.000,00	0,00	0,00	0,00	**3.727.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**0,00**	**3.727.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**3.727.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
11	***Missione 11 - Soccorso civile***											
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
12	***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	**3.000.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 323/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2022 (Triennio 2022-2024)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	414.400,00	0,00	0,00	0,00	**414.400,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	1.050.000,00	0,00	0,00	0,00	**1.050.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**0,00**	**4.464.400,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**4.464.400,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
13	***Missione 13 - Tutela della salute***											
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
14	***Missione 14 - Sviluppo economico e competitività***											
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	2.700.000,00	0,00	0,00	0,00	**2.700.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**0,00**	**2.700.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.700.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
20	***Missione 20 - Fondi e accantonamenti***											
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	111.111,11	**111.111,11**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**111.111,11**	**111.111,11**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MACROAGGREGATI	**0,00**	**32.196.152,98**	**50.000,00**	**0,00**	**2.591.111,11**	**34.837.264,09**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**5.145.500,00**	**5.145.500,00**

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 324/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2023 (Triennio 2022-2024)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	***Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	9.600.000,00	**9.600.000,00**
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	1.730.000,00	0,00	0,00	0,00	**1.730.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
10	Risorse umane	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	**2.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**0,00**	**1.732.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.732.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**9.600.000,00**	**9.600.000,00**
02	***Missione 2 - Giustizia***											
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
03	***Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza***											
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	319.541,50	0,00	0,00	0,00	**319.541,50**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	**0,00**	**319.541,50**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**319.541,50**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
04	***Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio***											
01	Istruzione prescolastica	0,00	56.000,00	0,00	0,00	0,00	**56.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 325/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2023 (Triennio 2022-2024)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	2.600.000,00	0,00	0,00	0,00	**2.600.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	**0,00**	**2.656.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.656.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
05	***Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	**50.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**0,00**	**0,00**	**50.000,00**	**0,00**	**0,00**	**50.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
06	***Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***											
01	Sport e tempo libero	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	**200.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**0,00**	**200.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**200.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
08	***Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa***											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
09	***Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***											
01	Difesa del suolo	0,00	480.000,00	0,00	0,00	0,00	**480.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 326/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2023 (Triennio 2022-2024)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	**10.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
03	Rifiuti	0,00	3.645.000,00	0,00	0,00	0,00	**3.645.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
04	Servizio idrico integrato	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	**200.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	**1.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**0,00**	**4.336.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**4.336.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
10	***Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità***											
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	1.605.000,00	0,00	0,00	0,00	**1.605.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**0,00**	**1.605.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.605.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
11	***Missione 11 - Soccorso civile***											
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
12	***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 327/328 - 06/10/2021 11:22:57 - Delibera di Consiglio N.172/2021 - Data 30/09/2021

Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2023 (Triennio 2022-2024)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	**600.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**0,00**	**600.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**600.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
13	***Missione 13 - Tutela della salute***											
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
14	***Missione 14 - Sviluppo economico e competitività***											
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	**2.500.000,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**0,00**	**2.500.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.500.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
20	***Missione 20 - Fondi e accantonamenti***											
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	111.111,11	**111.111,11**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**111.111,11**	**111.111,11**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MACROAGGREGATI	**0,00**	**13.948.541,50**	**50.000,00**	**0,00**	**111.111,11**	**14.109.652,61**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**9.600.000,00**	**9.600.000,00**

Contrassegno Elettronico

TIPO QR Code

IMPRONTA (SHA-256): e8a0b6e241c2f63f2cb7868829efa55fd73117f7d0e384c5ebbcc295c74cdaae

Firme digitali presenti nel documento originale

NICOLA FALLENI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Delibera di Consiglio N.172/2021
Data: 30/09/2021
Oggetto: DUP 2022-2024: APPROVAZIONE

Ai sensi dell’articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall’amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.

URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=b4cf0752df8f6b9e_p7m&auth=1

ID: b4cf0752df8f6b9e